LA STAMPA

ANNO 128. N. 138 • • LUNEDI' 23 MAGGIO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 - TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10101 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; *FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; *LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.090.000 (1.290.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE VENERDÌ 970.000 (1.164.000); DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000). NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA LEZIONE DEL GIUDICE

FALCONE DUE ANNI DOPO

Nell'anniversario della tragica scomparsa di Giovanni Falcone, giudice-simbolo nella lotta alla mafia, collaboratore della «Stampa», abbiamo chiesto un ricordo al procuratore capo di Palermo, Gian Carlo Caselli.

L'ELENCO di coloro che - in Sicilia - han dato la vita per questa nostra Italia è lunghissimo. Oggi ricordiamo - a due anni dalla strage di Capaci - Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli uomini della loro scorta. Ricordarsi di questi morti soltanto in occasione di ricorrenze o cerimonie pubbliche può persino divenire un inganno, uno schermo dietro il quale nascondere le nostre passate responsabilità. Perché se essi hanno dovuto morire è anche perché tutti noi (noi cittadini, noi Stato) non abbiamo saputo essere fino in fondo quel che avremmo dovuto essere. Se essi sono morti è perché tutti noi non siamo stati abbastanza vivi. Non abbiamo vigilato, non ci siamo scandalizzati a sufficienza per l'ingiustizia. Non lo abbiamo fatto dovunque avremmo potuto e dovuto: nella professione, nella vita civile, in quella politica, talora neppure in quella religiosa. Guardare ai nostri morti - allora - non si riduce ad un esercizio retorico soltanto se dal loro insegnamento riusciremo a trarre la forza per continuare a vigilare e scandalizzarci: superando ogni tentazione ad un minor impegno, magari dovuta alla fisiologica stanchezza che una fase di tensione protratta nel tempo può causare.

Quanto allo specifico piano della risposta alla criminalità mafiosa, moltissime sono le indicazioni che si possono trarre dalla ineguagliabile vicenda professionale di Giovanni Falcone (ora raccolte in un prezioso volume curato dalla Fondazione intitolata a lui e alla moglie). Punto di partenza ineludibile - oggi non meno di ieri - è che i risultati nella repressione della mafia, tanto più sono incisivi, quanto più cresca la credibilità dello Stato. E tale credibilità cresce soltanto quando lo Stato mostri di «voler fare sul serio» nel suo complesso, ri-

Gian Carlo Caselli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Agghiaccianti testimonianze sui massacri tra Hutu e Tutsi

Ruanda, è genocidio

Nel lago Vittoria 40 mila cadaveri

Un gruppo di civili ruandesi trucidati in strada

KIGALI. Più di quarantamila cadaveri mutilati di ruandesi, uccisi nella guerra civile che infuria da sei settimane nel «Paese delle mille colline», galleggiano sulle sponde del grande lago ugandese Vittoria, trasportati dal fiume Kagera. E ad ampliare l'orrore, da Parigi è giunta la drammatica testimonianza del ministro della Sanità francese Philippe Douste-Blazy: «Gli hutu, quando le loro vittime hanno i soldi e pagano le uccidono con una pallottola, altrimenti le massacrano a colpi di arma bianca».

Al suo ritorno da Kigali, dove si è recato con una équipe medica per organizzare un piano di aiuti sanitari, il ministro ha fatto alla televisione una cronaca agghiacciante degli orrori ai quali ha assistito durante la sua missione: «E' il più grande genocidio di questo fine secolo - ha detto -. I morti sono centinaia di migliaia. Duecento, trecento, forse cinquecentomila. Ho visto il fiume Kagera trasportare masse di corpi di ragazzini decapitati».

Con una voce resa roca dall'emozione il ministro ha detto ancora che da Radio Ruanda i miliziani ripetono con tragica frequenza un appello: «Adesso non dobbiamo ripetere l'errore fatto in passato. Bisogna uccidere anche i bambini».

Per fermare questo genocidio - ha concluso il ministro - è indispensabile un intervento delle Nazioni Unite che debbono inviare immediatamente in Ruanda i 5500 Caschi blu previsti dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza.

Dopo che le decine di migliaia di cadaveri di ruandesi sono finiti sulle spiagge del del lago Vittoria, l'Uganda ha dichiarare tre distretti che si affacciano sul grande specchio d'acqua «zona disastrata».

A Kigali, mentre infuriano i combattimenti la situazione di ora in ora diventa più drammatica. Squadroni della morte della maggioranza hutu danno la caccia ai membri della etnia rivale, si parla di diciottomila persone, nascosti negli ospedali, nelle chiese e negli orfanotrofi, sotto la fragile protezione dei 470 caschi blu rimasti in città.

SERVIZI A PAG. 3

Incasseranno tre miliardi e mezzo

La serie B regala due «13» da sogno

Nelle province di Torino e di Udine scatta la «caccia ai vincitori»

Ancora una pioggia di miliardi per i fortunati vincitori del Totocalcio e, caso ancor più raro, la maxivincita si è ripetuta a soli 22 giorni dalla precedente. Questa volta i tredicisti sono due anonimi giocatori di Collegno, in provincia di Torino, e di Pasian di Prato, un paesino di 8 mila abitanti situato nell'immediata periferia di Udine, che hanno vinto 3.460.202.000. Superfortunata la schedina friulana, che ha totalizzato anche sette «12». Si tratta della quarta maggiore vincita mai realizzata nella storia del Totocalcio. Il record assoluto appartiene al concorso del 7 novembre 1993, con 5.256.629.000, seguito dai 4.361.350.000 (del novembre '88) ed i 3.773.337.000 realizzato il 1° maggio scorso. Nella foto: Joao Paulo, autore del rigore con il Bari ha pareggiato (3 a 3) con il Pescara.

Allusione sibillina del Capo dello Stato come monito alla Seconda Repubblica

Scalfaro: finito il tempo delle menzogne

Berlusconi ai popolari: vi hanno tradito, votate per noi

«Italiani restate uniti»

Il Papa alla finestra dell'ospedale «Vi auguro di non venire più qui»

di Marco Tosatti A PAGINA 8

I tank ucraini in Crimea

Cresce il rischio di incidenti nella provincia «secessionista»

di Cesare Martinetti A PAGINA 4

Bbc, congedo di nozze ai gay

E anche il premio matrimoniale A Londra esplode la polemica

di Fabio Galvano A PAGINA 8

INTERVISTA A COSSIGA

«Siamo tutti spiati»

ROMA. L'ex presidente dice: «Mi sono accorto che mi spiavano durante una cena con Berlinguer. Ci spiano tutti, ma Le Carré non li prenderebbe mai sul serio».

M. Anselmo A PAG. 5

TRENTO. «Abbiamo avuto tempi che sono stati il trionfo della menzogna. Sta a ciascuno di noi fare in modo di servire la nostra Italia in nome dei valori di verità, giustizia e libertà». Oscar Luigi Scalfaro apre, con questo ammonimento riferito ad un passato senza date, il suo incontro con i 50 mila fanti giunti a Trento. Poi aggiunge un monito: «Se non osserveremo i valori di giustizia, libertà e verità non ci sarà né ripresa né lavoro per tutti. Vediamo di difenderli, questi valori».

Intanto Berlusconi accentua il «corteggiamento» ai popolari. Il presidente del Consiglio tira fuori i dati di un sondaggio secondo cui solo il 10 per cento degli elettori del Partito popolare vuole che i suoi rappresentanti rimangano all'opposizione. Il restante 90 per cento vorrebbe schierarsi con chi governa. Quindi attacca: «Gli attuali dirigenti del Ppi vanno in direzione diversa da quella dei loro elettori».

R. Rizzo A PAG. 2

E' PARTITO IL GIRO

Cinque feriti per una caduta

Il Giro d'Italia è partito con una sorpresa: dopo il successo in volata di Leoni nella prima semitappa, il francese De Las Cuevas (foto) ha conquistato la maglia rosa imponendosi nella cronometro pomeridiana, davanti ai favoriti Berzin e Indurain. Ma nel Giro è già polemica a causa di una rovinosa caduta nel corso della semitappa in linea: per evitare una buca dell'asfalto, alcuni corridori sono piombati a gran velocità tra il pubblico. Cinque feriti, tra i quali il tedesco Wesemann (clavicola fratturata).

G. Ranieri NELLO SPORT

Torino, 80 mila al Salone, altrettanti per Fiorello: la gente riscopre la voglia di «esserci»

Libro e karaoke, l'Italia torna in piazza

S'ACCALCANO, si spintonano, conquistano il centro di Torino e smaniano per il nuovo profeta, Rosario Fiorello da Augusta. Sono i karaokisti, o i karaokettari, o i karaokemani. Insomma gli adoratori del feticcio karaoke che si affollano in piazza per cantare tutti insieme, dondolarsi tutti insieme, incatenati allo stesso ritmo, sottoposti al medesimo comando, legati a un unico microfono. E s'accalcano e si spintonano pure al Salone torinese del libro, premono in ottantamila per farsi largo davanti ai banconi ricolmi di libri, rumoreggiano ilari e disinibiti, accennano a uno sfondamento dei cordoni di polizia per seguire i dibattiti, invadono il Lingotto, esigono autografi, scattano foto, profanano la sacralità elitaria che solitamente circonda il mondo del libro.

E' l'«Italia in piazza», l'Italia in fiera, che torna e si esibisce. O forse si preferirebbe dire le Italie. Due per l'esattezza. Quella fracassona, spensierata, teleincantata, esibizionista, edonista, quella di «destra» insomma, che ama Fiorello e spasima per il karaoke. E l'Italia (progressista?) che vuole vivere una domenica al Salone, che porta i figli piccoli in quei luoghi inconsueti dove si accatastano libri dalle copertine sgargianti, che applaude le battute di Montanelli e Cacciari, che s'aggira per gli stand con un misto di euforico stordimento e di riverente soggezione. Due Italie che non si sovrappongono, antropologicamente distanti tra loro. Le Italie che si fronteggiano, le piazze ubicate nei due luoghi simbolici opposti della *polis*. O no?

O se invece fosse la stessa Italia che si sposta dal karaoke al libro per celebrare dovunque e comunque il Grande Evento, la piazza annunciata e anticipata dalla tv, una medesima pulsione che spinge a «esserci», a «sentirsi parte», a frequentare i luoghi frequentati da tutti gli altri? Al Salone del Lingotto si è assistito alla caccia al volto noto, al vecchio Montanelli osannato come un divo, a Norberto Bobbio costretto a recitare l'inconsueto ruolo dell'autore di best-seller e ad esaudire chissà quante richieste di autografo, a Enrico Mentana, o Lilli Gruber o Alessandra Casella sottoposti al fuoco dei flash del papà che voleva immortalare il figlioletto accanto a «quelli della tv». Famigliole intere assediavano Renato Curcio per farsi dedicare il libro appena acquistato. In quella bolgia lui non era più il capo delle Br ma un volto chissà quante volte «passato» per il piccolo schermo. Arrivava Lubrano e il popolo del Salone ondeggiava. Lo stesso con Gambarotta. La candida camicia con maniche robustamente arrotolate di Alessandro Baricco scompariva inghiottita dalla folla curiosa, felice di trovarsi con «loro», orgogliosa di condividere lo stesso spazio, lo stesso scenario, lo stesso sfondo della «gente famosa».

Folla di «destra», o di «sinistra»? Chissà se queste categorie descrivono la realtà, come si dice, realmente vissuta di chi a metà pomeriggio si dedica a un'attività solitamente catalogata sotto la voce «sinistra» mentre la sera si imbranca nei riti del totalitarismo ludico di consueto etichettato come «destra». O se invece libri o karaoke, Fiorello o Curcio, tutto faccia brodo per appagare gli impulsi di personalità sempre più spezzettate e caleidoscopiche, prensili e multiformi, insieme e trasversalmente di «destra» e di «sinistra». Come quei giovani che secondo Del Buono adorano *Tunnel* e votano Forza Italia. Altro che bipolarismo.

Pierluigi Battista

Dopo il successo di Hollywood è finita prigioniera in un piccolo acquario

Muore l'orca idolo dei bambini

Appello per salvare la «Free Willy» del film

Alla fine del film, l'orca riguadagnava il mare aperto. Ma nella sua vita non c'è stato il lieto fine. Non ha più nulla di assassino il suo corpaccione bianco e nero che boccheggia in cinque metri d'acqua: la protagonista di «Free Willy, un amico da salvare» agonizza nel parco acquatico *Reino Aventura*, in Messico, la pelle coperta di piaghe. E' tanto malata che nessun altro acquario la vuole. Ma ora la *Warner Bros*, la corporation che aveva prodotto il film, ha raccolto le richieste di ecologisti americani e tedeschi e ha deciso di devolvere una piccola parte degli incassi per cercare di salvare l'orca. Grazie a quei centomila dollari l'acquario messicano potrà migliorare la qualità della vita di Keiko: comprare tutti i giorni pesce fresco per i suoi spuntini, pagare i veterinari, raffreddare e filtrare l'acqua della vasca.

A. Cazzullo A PAG. 9

«Abbiamo avuto tempi che sono stati il trionfo della menzogna». Da Trento a Roma col treno presidenziale

Scalfaro: no al liberismo sfrenato

«Non ci sarà lavoro per tutti senza verità e giustizia»

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

«Abbiamo avuto tempi che sono stati il trionfo della menzogna. Sta a ciascuno di noi fare in modo di servire la nostra Italia in nome dei valori di verità, giustizia e libertà». Oscar Luigi Scalfaro apre, con questo ammonimento riferito ad un passato senza date, il suo incontro con i 50 mila fanti giunti a Trento per il loro 22° raduno. Una frase sibillina che solo nella conclusione diventa chiarissima, quando il Capo dello Stato torna al presente e manda un messaggio al neonato governo Berlusconi: attenti al liberismo sfrenato, attenti a non segnare una ripresa economica che porti nuovi posti di lavoro «calpestando» o dimenticando «i valori fondamentali» dell'uomo.

Ma gli interrogativi della mattinata sono tutti per quel «trionfo della menzogna», per quei tempi bui evocati in un richiamo nel quale paiono intrecciarsi gli echi delle Grandi Bugie nazionali: dal fascismo a Tangentopoli, dal patto scellerato tra potere politico e mafia allo scottante problema che riguarda l'attendibilità dei pentiti.

Le domande, insieme, tracciano i contorni di un giallo: a cosa si riferiva il Presidente con questo ricordo di enigmatiche, trascorse falsità? Pensava agli eventi drammatici che hanno turbato il Paese? O, magari, ad eventi «privati» che hanno scosso con accuse e promesse di vendette anche la più alta carica dello Stato?

A tanti interrogativi mette fine una risposta che lascia un po' perplessi. Per sciogliere i dubbi dei giornalisti si muove il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni: «Il Presidente si riferiva al comunismo» è il responso tranchant con cui vengono gelate tutte le «letture» in chiave italiana. Eppure il discorso del Presidente aveva come unico quadro proprio l'Italia, eppure è proprio al nostro Paese cui Scalfaro accennava nel suo invito a «servire l'Italia in nome dei valori umani»: quel riferimento al «comunismo» resta lì, come una divagazione estemporanea e lontana a «stoppare» ogni allusione prossima o remota a cose di casa nostra. Né il ministro della Difesa, Cesare Previti, aiuta a dissipare il mistero: «La menzogna è un nemico sempre in agguato - è il suo commento - e il Presidente ha voluto fare un richiamo molto forte affinché la nostra sia una civiltà di verità».

L'Italia e i suoi problemi rientrano, però, con forza in questa giornata dedicata al ricordo e alle emozioni, di fronte ai vecchi fanti abituati da sempre ad obbedire, senza discutere, ad ogni ordine. Anche a quello, categorico, qui a Trento, di non mettere in imbarazzo le alte cariche dello Stato con cartelli non attinenti alle finalità del raduno». Il che significa: sono permessi solo striscioni inneggianti alla patria, alla pace, alla famiglia e alla solidarietà. Senza cioè raggiungere l'ardire degli alpini che, domenica scorsa a Treviso, avevano chiesto, a gran voce, all'Italia di «cambiare».

Scalfaro non ha, però, bisogno di sollecitazioni per ribadire il suo ruolo di controllore e di pungolo nei confronti del nuovo governo. Parla di chi non ha occupazione e dell'economia in crisi, il Presidente, guardando al programma di taglio quasi thatcheriano appena illustrato al Parlamento: «Se non osserveremo i valori di giustizia, libertà e verità non ci sarà né ripresa né lavoro per tutti. Vediamo di difenderli, questi valori. Perché quando l'uomo è disposto a mutare la verità e a calpestarla, purtroppo è disposto a tutto».

Ma ecco che il Capo dello Stato, davanti ai reduci che sfilano con i labari coperti dall'oro di 741 medaglie, torna per un attimo il «piccolo, allora ignoto soldatino di quel 38° Reggimento Fanteria Divisione Ravenna» che ebbe «migliaia di caduti sul Don per un'obbedienza alla patria di difficile comprensione». Con il fazzoletto rosso e blu, annodato al collo, saluta i suoi commilitoni di allora che lo acclamano sfilando a passo forse un po' lento, ma irriducibilmente marziale sulle note di una fanfara.

La festa è finita: i fanti sciamano alla stazione dove li attendono i convogli che li porteranno a casa. Anche Scalfaro torna a casa in treno: per la prima volta da quando è stato eletto al Colle, utilizza, infatti, la sontuosa carrozza tutta stucchi e boiseries riservata a un «piccolo soldatino» diventato Presidente.

Renato Rizzo

LA CROAZIA

«Giù le mani dall'Istria»

ZAGABRIA. Il presidente croato Tudjman ha detto che «gli irredentisti e i neofascisti italiani devono smetterla una volta per tutte di pensare che la Dalmazia possa appartenere ad altri che non allo Stato croato, indipendente e sovrano». «Temiamo quanto sta accadendo sull'altra sponda dell'Adriatico, dove alcuni rappresentanti di partiti neofascisti presenti nel nuovo governo hanno l'ardire di avanzare diritti sull'Istria, su Fiume o sull'intera Dalmazia. Desideriamo avere rapporti amichevoli con l'Italia democratica e speriamo che il nuovo governo italiano voglia mantenere uguali rapporti amichevoli con noi». Nei giorni scorsi, il ministro degli Esteri Antonio Martino ha ribadito che l'Italia non avanza alcuna pretesa territoriale, mentre desidera vedere garantiti i diritti delle minoranze italiane in Croazia e in Slovenia. [Ansa]

Trento, Scalfaro con il ministro della Difesa Previti al raduno dei fanti

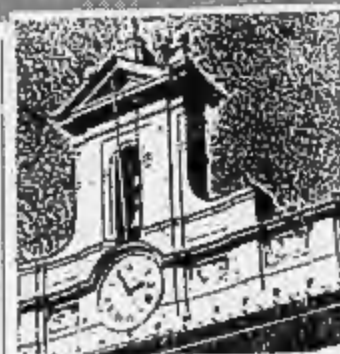
IL PALAZZO

La sinistra impossibile

ANCORA un po' e il pds ti arruolava pure Gianfranco Miglio, ideologo-cantore della forza. Benvenuto in questa sinistra così furba e seduttiva, compagno Miglio, benvenuto pure lei, in nome del federalismo trasversale e contro il nemico principale. Che cambia sempre, ma non fa niente.

Ancora un soffio, e dopo la sua rottura con la Lega, subito contattato in un ristorantino da D'Alema e Salvi, *Herr Professor* sarebbe divenuto l'ultimo, mirabile alleato dei progressisti. Provvisorio, s'intende, e del tutto innaturale. Ma è proprio questo il punto: la straordinaria capacità della sinistra, in particolare del pds, a individuare gli alleati sbagliati nel momento sbagliato contro il nemico sbagliato.

«Miglio, col bene che ti voglio» titolava proprio in quei giorni l'*Unità*. Però non è che ci sia poi molto da scherzare o canticchiare. Se l'ideologo leghista, rapidamente, gratuitamente e anche ingenuamente non si fosse tagliato la strada da solo suscitando le proteste dell'Olp per la storia degli arabi bugiardi, è probabile che ora sarebbe considerato con attenzione da questa sinistra più che volubile, impossibile.

In fondo, alla Camera, Berlusconi è stato anche buono a rinfacciare al pds l'incidente della legittimazione del msi. Non soltanto non ha ricordato la formuletta icastica utilizzata da D'Alema, in data 8 dicembre: «Aridateci Fini!» (ché poi Fini gli è stato effettivamente ridato). Ma soprattutto non ha voluto ritirar fuori, il presidente del Consiglio, forse anche perché poco gli importava, la successiva e brillante apertura di credito effettuata da Occhetto nei confronti di Bossi, ieri nemico di Berlusconi, oggi di Miglio, lo scorso aprile: «Dopo che ti ho sentito stasera, Bossi, ti dico: allo scontro televisivo con Berlusconi era meglio se andavi tu al posto mio». E forse era meglio davvero. Ma tant'è: dopo essersi messi in fila con signorile distacco, sia Fini che Bossi hanno incassato il bonus. Rimanendo ancora una volta il pds vittima della sua stessa, precaria macchinazione.

E sarà la velocità vorticosa della politica come dei voltafaccia, oppure il residuo dell'antico realismo togliattiano (l'appello «ai fratelli in camicia nera»). Sarà, senza stare a farla troppo lunga, né troppo seria, che l'attuale leadership progressista ha imparato i rudimenti in quel laboratorio di vane furbizie e acrobatici bizantinismi che è stata l'Unione goliardica italiana, fatto sta che a meno di considerare la Quercia come una specie di albero di Natale con un regalino per tutti, ancora di più fuori stagione, la questione sembra andare al di là della ormai nota ondivaghezza occhettiana.

Da anni, a ben vedere, il pci-pds fa i conti con questa sindrome da arruolamento indebito per cui «il nemico del mio nemico è mio amico» (e poi non è neanche vero). Da anni, con lo stesso prodigo e geometrico auto-lesionismo si trova a sostenere Craxi contro gli americani, De Mita contro Craxi, Spadolini contro De Mita, Gava contro Cossiga, Cossiga contro la dc, Andreotti contro il resto del mondo, Segni contro Andreotti. E via, appoggiando, appoggiandosi in modo sempre più repentino è arrivata, questa sinistra inverosimile, a Fini e a Bossi. Con il brillante risultato che li ha provati e bruciati quasi tutti, ormai, i compagni di strada, e contro la Lega resta solo Berlusconi. Oppure, contro il msi, Teodoro Buontempo. Rosso di sera, appunto, Buontempo si spera.

Filippo Ceccarelli

Berlusconi: «I leader ppi tradiscono gli elettori»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Quattro lo hanno già aiutato ad ottenere la fiducia al Senato. Ma Berlusconi è sicuro che saranno molti di più i senatori e i deputati del partito popolare che passeranno nelle file della maggioranza di governo. Lo garantisce il consueto sondaggio di opinione ordinato dal presidente del Consiglio che, se fosse credibile, sarebbe una sentenza di morte per gli ex dc del partito popolare.

Stando alle cifre annunciate da Berlusconi, durante un suo intervento telefonico ad un comizio di Forza Italia a Cagliari, solo il 10 per cento degli elettori del partito popolare vuole che i suoi rappresentanti rimangano all'opposizione. Il restante 90 per cento vorrebbe schierarsi accanto a chi governa. «Gli attuali dirigenti del ppi vanno in direzione diversa da quella dei loro elettori» sostiene il presidente del Consiglio.

Non sembra però imminente la migrazione di parlamentari popolari nelle file dei vincitori. C'è una tregua armata in corso, in attesa del congresso di luglio dove si scontreranno i filo-governativi e i paladini dell'opposizione. Il governo, però, ha bisogno di guadagnarsi il più rapidamente possibile l'aiuto dei senatori popolari, altrimenti rischia di non poter fare approvare le sue proposte di legge a Palazzo Madama. Ed ecco che si parla di senatori «comprati» da Berlusconi.

Lo ha fatto Rosy Bindi, suscitando la reazione di quella pattuglia di democristiani che si sono schierati con Forza Italia prima delle elezioni. Francesco D'Onofrio, Pierferdinando Casini replicano: «Piuttosto che di voti venduti, Rosy Bindi farebbe bene a pensare ai voti che ha regalato con il suo risentimento, prigioniera delle sue scelte sbagliate e della linea sbilanciata a sinistra».

Loro, del centro cristiano democratico, sono i primi a sperare che i popolari pentiti arrivino a frotte, perché così aumenterà il peso complessivo degli ex dc nel campo di Berlusconi. Sprezzante il rifiuto dell'ex segretario del ppi, Martinazzoli: «Centro cattolico, Alleanza nazionale e Forza Italia vuol dire Caf». Cioè, equivale politicamente all'alleanza che alla fine degli Anni 80 stabilirono Craxi-Andreotti-Forlani. Comunque, Martinazzoli continua a credere che ci sia posto per un partito di centro: «Il popolarismo è l'antidoto alla destra. La destra si può sconfiggere, allo stato delle cose, solo con una opposizione di centro». Senza, però, escludere una futura collaborazione con la sinistra.

Sul fronte del governo, Berlusconi annuncia che «l'80 per cento dei nostri obiettivi lo abbiamo raggiunto evitando che il Paese cadesse nelle mani delle sinistre. Abbiamo salvato l'Italia da un destino illiberale. Adesso ci resta da fare il 20 per cento: dare all'Italia un buon governo». E per quel che riguarda Forza Italia dove sale un brontolio di proteste per la guida accentrata nelle mani degli uomini della Fininvest, fedeli al capo? Berlusconi gela tutti: «Credo che Forza Italia non debba trasformarsi in un partito ma debba restare un movimento di opinione, ancorato alla vita civile».

POLEMICA A BOLOGNA

Filastrocca anti-Biscione

BOLOGNA. Valerio Baldini, candidato di Forza Italia alle Europee, afferma che i genitori dei bimbi di un asilo di Bologna intendono «cautelarsi», dopo che un educatore ha composto per loro una filastrocca con «Tommasone drago buono che non è un biscione». Baldini sostiene che i genitori intendono accertare «eventuali reati, affinché i loro figli non vengano più usati come strumenti innocenti di una battaglia politica che li deve invece vedere estranei». La filastrocca accenna anche a un «cavaliere» nero e al drago che «fa il dissidente, niente a che fare con l'*Indipendente*». Baldini, commentando l'episodio, ha parlato di «vecchie metodologie staliniane» e di «lavaggi del cervello». [Ansa]

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Solo uno su dieci vuole l'opposizione»

DALLA PRIMA PAGINA

FALCONE DUE ANNI DOPO

cercando e sostenendo coralmente le soluzioni migliori e più efficaci, senza attardarsi in polemiche inutili che lasciano isolate - e perciò depotenziate - le pattuglie di poliziotti e magistrati che operano «in trincea». Chi ha conosciuto Giovanni Falcone sa quanto egli riuscisse a conservarsi sereno e pacato pur nell'infuriare delle polemiche che ciclicamente gli venivano scagliate contro. Ma sa anche che a furia di polemiche l'azione antimafia di Falcone (e degli altri inquirenti che con lui avevano costituito il «pool» diretto prima da Chinnici e poi da Caponnetto) fu scientemente inceppata, rallentata e alla fine sostanzialmente impedita. La mafia, già di per sé terribilmente forte e feroce, non ha bisogno di simili regali per rafforzarsi ulteriormente. Concederle anche il vantaggio delle nostre divisioni e risse è un lusso che non ci si può assolutamente permettere.

Proprio questo, invece, potrebbe accadere con la polemica sui cosiddetti «pentiti». Gli effetti devastanti delle collaborazioni sulla coesione ed impermeabilità delle cosche sono sotto gli occhi di tutti. Principale preoccupazione di tutti, perciò, dovrebbe essere quella di rafforzare il fenomeno delle collaborazioni. Invece, c'è chi lo attacca con toni da crociata o guerra di religione, mentre si tratta di problemi gravi e complessi: troppo spesso (lamentava già Falcone) «affrontati in maniera inadeguata e vissuti in modo emozionale e sulla base di schemi mentali precostituiti», così da creare incertezza e confusione proprio là dove occorrono decisioni chiare e serene.

Se non vogliamo essere costretti - in un futuro prossimo - a confrontarci con una realtà sempre più drammatica, dobbiamo muovere nella direzione che Giovanni Falcone ha indicato con parole lucide (e per certi versi profetiche): «L'iniziale impegno di pochi ha costretto le istituzioni e la società a guardare in faccia la realtà di un fenomeno criminale destabilizzante, troppo a lungo minimizzato, ed è valso ad aprire un varco, a creare una testa di ponte che ha resistito, con gravi perdite e tra enormi difficoltà, ad una pesante controffensiva. Adesso, fortificati dalle esperienze nel bene e nel male acquisite, è tempo di andare avanti, non con sterili declamazioni e non più confidando nell'impegno straordinario di pochi, ma con il doveroso impegno ordinario di tutti in una battaglia che è anzitutto di civiltà e che può e deve essere vinta».

Gian Carlo Caselli

All'esame dei giudici di Ravenna il materiale sequestrato in via Filodrammatici

I Ferruzzi: Mediobanca sapeva tutto

Le accuse contenute in un memoriale della famiglia

MILANO. Decine e decine di documenti sul gruppo Ferruzzi, fotocopie, lettere, verbali di riunioni tra i rappresentanti della famiglia di Ravenna e gli uomini delle banche creditrici. Tutti acquisiti dalla guardia di finanza nella perquisizione di venerdì in via Filodrammatici, negli uffici di Mediobanca, la banca italiana più prestigiosa.

Da oggi questi documenti sono al vaglio del sostituto procuratore di Ravenna, Francesco Mauro Iacoviello, che da un anno sta indagando sui fondi neri Ferruzzi e sulle ragioni che portarono al crack del gruppo. Chi sa prevede una settimana caldissima: giorni, forse ore decisive che potrebbero sfociare in colpi di scena clamorosi, avvisi di garanzia per concorso in false comunicazioni sociali, interrogatori a personaggi di primo piano della banca che ha in Enrico Cuccia il presidente onorario.

Il perché di questi possibili sviluppi starebbe tutto nelle carte prelevate in via Filodrammatici. E' lì, nelle due borse di documenti e nei faldoni portati a Ravenna dal tenente colonnello Giuseppe Mancini, che Iacoviello cercherà i riscontri alle accuse durissime di Carlo Sama e dei tre fratelli Ferruzzi, Arturo, Alessandra e Franca: Mediobanca sapeva tutto, era al corrente dei falsi in bilancio, ha impedito soluzioni diverse, ha fatto di tutto per sottrarre il controllo alla famiglia. E' così? I Ferruzzi, ovviamente, ne sono convinti. Talmente convinti da scrivere (lo scorso 17 maggio) un memoriale di 9 pagine consegnato a Iacoviello e nel quale è riscritta in tutto e per tutto la storia del naufragio. Una riscrittura a dir poco esplosiva.

Si comincia dall'ultimo colpo di scena datato 10 maggio: l'annuncio del rifiuto di cedere le quote della Serafino Ferruzzi srl, la cassaforte di famiglia, a Mediobanca e alle altre banche che fanno parte del comitato di salvataggio. Perché questo no? Perché il comitato di salvataggio, scrivono i Ferruzzi, vuole approfittare delle difficoltà finanziarie del gruppo per «realizzare a nostro danno una mera operazione di potere, avente per oggetto un immenso patrimonio industriale a livello del secondo gruppo italiano». Un no, aggiungono, che viene da lontano. E qui parte la lunga ricostruzione dei fatti che portarono nella primavera del '93 al crac finale, secondo Sama, Arturo, Alessandra e Franca Ferruzzi.

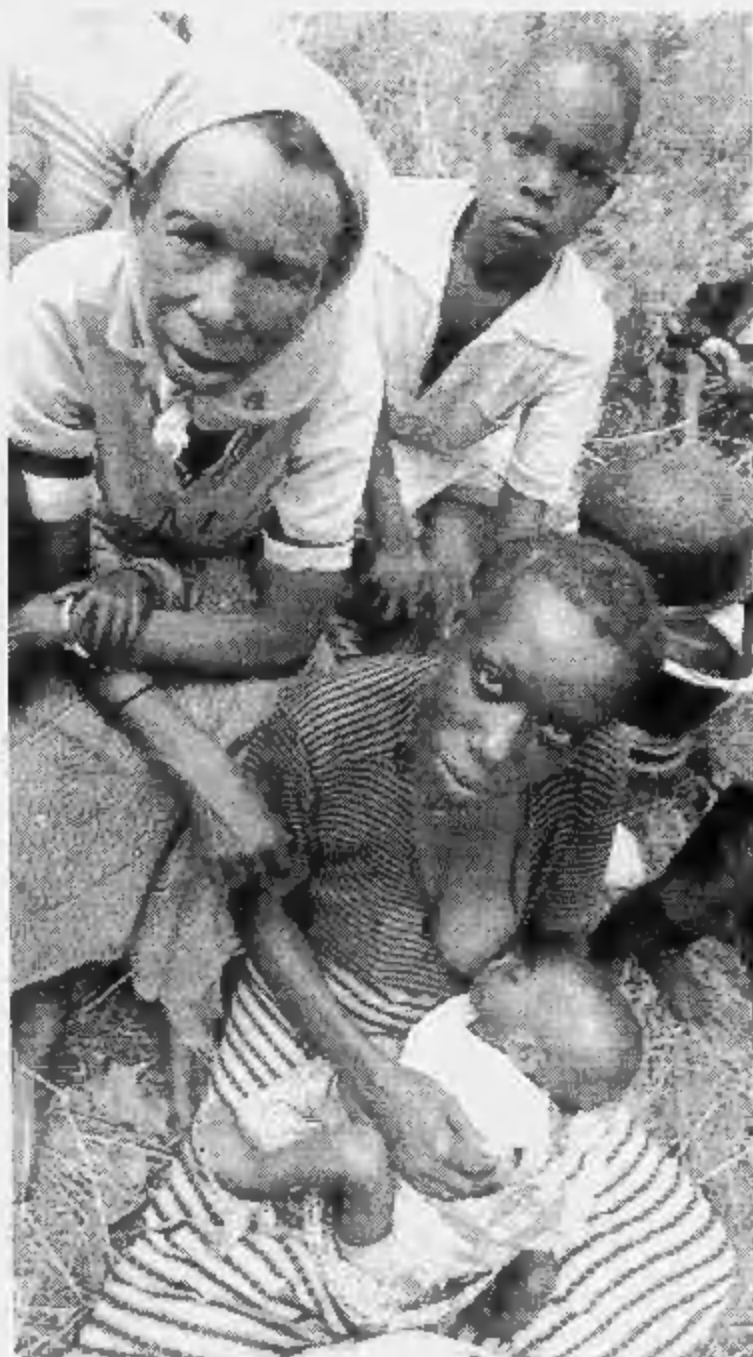
Primo atto: il no di Mediobanca al piano della banca d'affari Goldman Sachs che prevedeva il rientro di Gardini e di Sergio Cragnotti. Secondo il memoriale, Sama incontrò Cuccia 35 volte: Mediobanca, quindi, sapeva tutto «perché con Mediobanca da tempo era in atto un costante e capillare rapporto». Ma, insiste il memoriale, furono proprio il no al rientro di Gardini e Cragnotti e il congelamento dei conti correnti gli episodi risolutivi che portarono alla firma del mandato del 4 giugno '93. [a. z.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]/1950
Certificato n. 2476 del 17/12/1993
La tiratura di Domenica 22 Maggio 1994 è stata di [illegible] copie

Il ministro della Sanità francese reduce da Kigali: è il più spaventoso genocidio di fine secolo

Dai microfoni i governativi hutu lanciano l'ordine «Questa volta non facciamo errori Sterminiamo anche i piccoli tutsi perché la loro etnia venga cancellata»

Civili massacrati a Kigali e a destra profughi ruandesi in un campo in Tanzania. Sotto il leader tutsi Paul Kagamè

Radio Ruanda: uccidete i bambini

Quarantamila cadaveri nel Lago Vittoria

KIGALI. Decine di migliaia di cadaveri mutilati di ruandesi uccisi dalla selvaggia violenza che infuria da un mese e mezzo nel «Paese delle mille colline» galleggiano sulle sponde del grande lago Vittoria. Testimoni riferiscono di vittime della guerra in Ruanda costrette a pagare i loro carnefici per essere giustiziate con una revolverata invece che a colpi di machete.

A rilanciare l'orrore per «il più sanguinoso massacro di questo secolo» come è stato definito, da Parigi è giunta la drammatica testimonianza del ministro della Sanità francese Philippe Douste-Blazy su esecuzioni sommarie da parte dei ribelli. «Gli hutu, quando le loro vittime hanno i soldi e pagano le uccidono con una pallottola, altrimenti le massacrano a colpi di arma bianca». Al suo ritorno da Kigali, dove si è recato con una équipe medica per organizzare un piano di aiuti sanitari, Douste-Blazy ha fatto alla televisione una cronaca agghiacciante degli orrori ai quali ha assistito nel corso della sua missione.

«E' il più grande genocidio di questo fine secolo - ha detto -. I morti sono centinaia di migliaia. Duecento, trecento, forse cinquecentomila. Ho visto il fiume Kagera trasportare masse di corpi di ragazzini decapitati».

Con una voce resa roca dall'emozione il ministro ha detto ancora che da Radio Ruanda i miliziani ripetono con tragica frequenza questo appello: «Adesso non dobbiamo ripetere l'errore fatto in passato. Bisogna uccidere anche i bambini».

Per fermare questo genocidio - ha concluso il ministro - è indispensabile un intervento delle Nazioni Unite che debbono inviare immediatamente in Ruanda i 5500 Caschi blu previsti dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza.

E l'orrore del Ruanda non si ferma certo ai confini dello Stato africano. I cadaveri gonfi e mutilati di circa 40.000 ruandesi sono finiti sulle spiagge del lato ugandese del lago Vittoria, tanto da spingere l'Uganda a dichiarare ieri tre distretti che si affacciano sul grande specchio d'acqua zona disastrata. Un comunicato emesso dall'ufficio del presidente Yoweri Museveni afferma che da 10 a 40.000 corpi sono finiti nel lago trasportati per oltre 100 chilometri dal fiume Kagera. Donne, uomini e bambini, vittime dei massacri etnici e degli scontri tra esercito governativo e ribelli nelle scorse sei settimane presentano mutilazioni. Alcuni hanno le mani legate dietro la schiena, altri mostrano segni di colpi d'arma da fuoco, altri ancora sono stati decapitati.

Nel comunicato, che definisce la situazione nei distretti di Masaka, Kalangala e Rakai «grave e pericolosa», si lancia un appello per un aiuto internazionale che faccia fronte all'emergenza. Si chiede inoltre alle fazioni in lotta di «osservare le fondamentali regole di comportamento umano e seppellire i morti in maniera dignitosa nel proprio Paese, invece di gettarli nel fiume Kagera».

A Kigali, mentre infuriano i combattimenti la situazione di ora in ora diventa più drammatica. Squadroni della morte dalla maggioranza hutu danno la caccia ai membri della etnia rivale, si parla di diciottomila persone, nascosti negli ospedali, nelle chiese e negli orfanotrofi, sotto la fragile protezione dei 470 caschi blu rimasti in città. I soldati dele Nazioni Unite, impotenti, non possono far altro che distribuire i pochi aiuti alimentari rimasti e cercare di mantenere i contatti con le due fazioni.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, la scorsa settimana ha accusato le forze governative di commettere atrocità e di torturare sistematicamente i civili. In particolare secondo alcune testimonianze i soldati avrebbero ucciso donne e bambini inermi a colpi di machete e avrebbero gettato, dopo averli legati mani e piedi, nel fiume Akagara centinaia di tutsi che cercavano di attraversare il confine per rifugiarsi in Tanzania.

Diventa così ancora più evidente l'impotenza dell'Onu che ha votato l'invio di cinquemila caschi blu che dovrebbero essere forniti da altri paesi africani. Ma l'operazione è per ora rimasta sulla carta. Intanto i militari governativi bloccano le autoblinde e i mezzi con i contrassegni delle Nazioni unite per controllare che all'interno non siano nascosti dei tutsi che cercano di fuggire alla caccia dei massacratori.

La guerra fratricida tra le due etnie ruandesi, dal 1959 quando il paese ottenne l'indipendenza dal Belgio, ha un drammatico bilancio che gronda sangue. Nel '59 una rivolta dei contadini hutu contro i loro signori tutsi provocò decine di migliaia di morti tra l'etnia dominante. Nel '63 la vendetta dei tutsi causò almeno ventimila morti. Nel '90 iniziò la guerra civile infinita che raggiunge il suo culmine quest'anno dove in sei settimane di selvaggia mattanza le vittime sono già almeno mezzo milione. Il comitato internazionale della Croce Rossa calcola che siano almeno un milione e mezzo i profughi che, senza cibo e senza assitenza, sono sfuggiti alla morte a colpi di machete ma rischiano ora di perire per fame.

LA LEGA NORD

«Ospitiamo gli orfani»

ROMA. «Il Ruanda non può essere abbandonato dall'Occidente: è necessario che il governo italiano adotti delle iniziative, al fine di sollecitare la realizzazione di un programma delle Nazioni Unite per riportare la pace nel Paese». Questo in sintesi il contenuto di un appello della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo, presentato nei giorni scorsi sotto forma di interrogazione alla Camera ed al Senato dalla Lega Nord. «La situazione dei ruandesi - spiega il vice presidente del Senato, Marcello Staglieno - è drammatica, oltre che per gli adulti, anche e soprattutto per i bambini orfani di guerra. Infatti nell'interrogazione chiediamo di ospitare in Italia 210 bambini dell'orfanotrofio di Nyanza». [e. st.]

Kigali, l'aeroporto ai ribelli

Il comandante dei Caschi blu «L'esercito non combatte più»

KIGALI. La cronaca di quello che è stato definito «il peggior genocidio di questo scorcio di secolo» deve soffermarsi anche oggi sul teatro più importante delle operazioni militari, la capitale Kigali, dove i ribelli del Fronte patriottico ruandese (Fpr) hanno portato a compimento due operazioni militari forse decisive per le sorti del conflitto che da mesi insanguina il Ruanda.

Ieri mattina i soldati del Fpr si sono impadroniti, dopo tre giorni di aspri combattimenti, dell'aeroporto di Kigali, che è considerato di importanza vitale per i collegamenti tra il Ruanda e l'estero. Il comandante della missione dell'Onu per l'assistenza al Ruanda (Minuar), il generale canadese Romeo Dallaire, in una conferenza stampa ha detto di non riuscire a spiegarsi come mai improvvisamente, dopo una difesa di tre giorni, le forze governative abbiano deciso di smettere di combattere.

Dopo la caduta dell'aeroporto, il generale Dallaire ha ordinato ai suoi uomini di rimanere temporaneamente lontani dalla capitale per evitare di essere coinvolti in scontri.

Proseguendo la loro offensiva, i ribelli hanno assunto il controllo di Camp Kanombè, importante caserma governativa nei pressi dello scalo aereo. «La conquista dell'aeroporto e di Camp Kanombè è molto importante, significativa per quello che succederà in futuro», ha dichiarato un portavoce del Fpr, James Rwego, secondo il quale «sarà molto difficile» che i soldati governativi, «che non hanno saputo difendere Camp Kanombè», riescano a riconquistare l'aeroporto.

Secondo un alto ufficiale governativo, il prossimo bersaglio dei ribelli sarà «Kigali e poi l'intero Paese».

Funzionari Onu hanno affermato che comandanti governativi hanno accettato una tregua di 60 ore a partire dalle 8 di questa mattina, per la visita di un inviato speciale delle Nazioni Unite che dovrebbe tenere colloqui con le fazioni in lotta. [Ansa-Agi]

REPORTAGE

NEL PAESE DELL'ODIO

Tra i killer del grande massacro

«Nel mio villaggio c'erano 1500 tutsi. Tutti uccisi»

KIGALI. Kamonyi ha smesso di essere poco più di una curva lungo la strada, da quando la gente hutu fugge da Kigali. Un cartello indica che poco lontano c'è un ospedale. A migliaia si stanno dirigendo lì dalla capitale, assediata la scorsa settimana dai ribelli del Fronte patriottico del Ruanda (Rpf), dopo giorni e giorni di pesanti bombardamenti. Il fiume dei profughi è silenzioso, l'unico rumore è quello dei piedi che strisciano sulla strada bagnata.

Questa gente si fermerà a Kamonyi, un villaggio in cima a una collina, 26 miglia a Sud di Kigali. Ci sono centomila persone, un pezzo di un intero Paese che ha dovuto lasciare la sua casa - in un solo giorno, alla fine del mese scorso più di 250 mila persone hanno attraversato la frontiera con la Tanzania -. Ma le persone in cima alla collina di Kamonyi sono dei sopravvissuti colpevoli. Colpevoli di tentato genocidio della minoranza tutsi nei massacri iniziati il 6 aprile, dopo il disastro aereo che uccise il presidente Habyarimana.

Cadaveri abbandonati alla periferia di Kigali

In Ruanda sono sopravvissuti soprattutto i criminali e forse alcuni dei loro figli più giovani. La maggior parte della gente che sta a Kamonyi ha ucciso qualcuno, spesso i suoi vicini tutsi. E ora che Kigali è circondata dai loro nemici, pensano che è venuto il loro turno di essere uccisi, perché sono hutu. «La situazione è molto brutta. Non abbiamo niente da mangiare» racconta Festus Byaruhango. E' arrivato qui da tre giorni, dopo una marcia di due. «I tutsi vogliono governare. Ma noi vogliamo dividere il potere. C'erano quasi 1500 tutsi nel mio villaggio. Sono tutti morti. Anch'io ne ho uccisi alcuni, prima di venire qui».

Come premio per aver ucciso il nemico, adesso gli hutu stanno morendo di fame. E se non li ucciderà la fame, lo farà forse l'esercito nemico. E' quasi impossibile trovare dei prigionieri in Ruanda, sebbene entrambe le fazioni ne abbiano catturati, come dimostrazione di civiltà.

Ai posti di controllo ci sono anche i ragazzini, insieme agli adulti. Esaminano le carte d'identità che la gente deve sempre portare con sé. Queste carte sono l'unica prova inappellabile dell'origine etnica. Sebbene il tipico tutsi sia più alto e più magro del suo vicino hutu, con zigomi più alti e un naso più ossuto, anni di matrimoni misti hanno affievolito le distinzioni. La carta d'identità è un brutale passaporto: dà a chi la possiede l'accesso al prossimo posto di blocco o alla vicina fossa di cadaveri.

«I massacri sono più o meno finiti e la gente sta tornando al lavoro» dice Jean Kam Banda, primo ministro dell'autoproclamato governo. Ma le sue dichiarazioni sono in assoluto contrasto con quelle di Ed Cairns, consigliere politico dell'Oxfam, che descrive il Ruanda come «la cosa peggiore che abbiamo visto negli ultimi 15 anni, dalla Cambogia degli Anni 70». Per lui, i massacri stanno continuando.

La sete di sangue tutsi a Kigali non è ancora finita, i killer sono tornati al lavoro. Prima dei massacri, in Ruanda viveva un milione di tutsi. I morti oggi sono valutati tra i 200 e i 500 mila. Ce n'è ancora di lavoro, prima di eliminare quelli che non sono riusciti a fuggire. Tremila tutsi sono ospitati nella missione cattolica di Kabgayi. Un bambino di dieci anni racconta che il giorno prima i soldati l'hanno attaccato mentre prendeva l'acqua. E la notte, hanno portato via trenta persone.

Nel Sud del Paese, da Kigali al confine con il Burundi, l'esercito governativo e le milizie civili armate di coltelli e macete continuano a controllare e uccidere. A Nord invece avanza il Rpf, scoprendo le atrocità delle ultime settimane.

Mark Huband

Copyright «Observer» e per l'Italia «La Stampa»

Kiev smentisce: «Disinformazione russa», ma Mosca annuncia subito manovre della flotta

«In Crimea si schierano gli eserciti»

«Tank ucraini entrano a Sinferopoli»

OSSERVATORIO

Per la Nato brividi sul fronte orientale

DOMANI e dopodomani il ministro russo della Difesa, Pavel Graciov, sarà a Bruxelles, per una visita ufficiale al quartier generale della Nato. Sarà l'occasione per discussioni con i colleghi occidentali, non è chiaro se anche per la firma, più volte rinviata, della cosiddetta «Partnership for Peace», proposta dall'Alleanza Atlantica ai Paesi ex comunisti dell'Est. In ogni caso, arriva a un punto cruciale la questione più delicata e complessa del dopoguerra fredda: quali rapporti tra la Nato e gli ex satelliti dell'Urss, e tra la Nato e la Russia.

Sono due cose distinte. Gli ex satelliti (in primo luogo Polonia, Ungheria, Repubblica ceca) volevano l'adesione piena all'Alleanza, per premunirsi contro eventuali rivolgimenti di tipo neoimperialistico a Mosca. Per non irritare la Russia, il vertice atlantico di gennaio optò per una forma di associazione più blanda (esercitazioni comuni, consultazioni, ecc., appunto la «Partnership for Peace»), senza compromettere per il futuro l'adesione completa. Questa forma di associazione è stata proposta anche al Cremlino, che però ha chiesto «condizioni speciali», legate allo status di superpotenza. Mercoledì scorso, i rappresentanti permanenti dei sedici Paesi della Nato hanno detto di sì, in linea di principio. Resta da vedere quali siano in concreto queste «condizioni speciali», e qui sta il nocciolo politico della visita di Graciov.

Ma, a questo punto, è esplosa l'irritazione degli ex satelliti. Il polacco Walesa (echeggiando analoghi umori ungheresi e cechi) ha espresso preoccupazione ed allarme per la possibilità di una Russia «più eguale» degli altri nell'Est europeo; e secondo un documento diplomatico, rivelato dal giornale tedesco *Die Welt*, il governo di Varsavia, pur controllato dai post-comunisti, ha rilanciato in termini stringenti la richiesta di adesione piena alla Nato.

Complessivamente, la questione è la seguente. La Nato e la Germania (che ne è il principale bastione europeo, nello stesso tempo nutrendo un interesse speciale ai rapporti con i suoi vicini orientali) devono prima o poi dare ascolto alle richieste di Varsavia, di Budapest, di Praga, infischiandosi delle reazioni di Mosca? Oppure devono tenere debito conto delle esigenze russe, lasciando in uno stato di frustrazione e di ansia i Paesi suddetti? Nel secondo caso il pericolo è ovvio, è quello di una seconda Yalta, di un «tradimento» occidentale. Ma anche nel primo caso il pericolo è grande: è quello di esasperare il rinascente nazionalismo russo, creando gravissimi problemi a Eltsin, come ai suoi possibili successori democratici. E si pensi anche a ciò che significherebbe una Russia ostile nella fase decisiva della guerra in Bosnia, oppure alle implicazioni di un'ingerenza diretta della Nato, a fianco dell'Ucraina, nella disputa, potenzialmente micidiale, per il possesso della Crimea.

Così si capisce come la Nato e la stessa Germania tentino la via pragmatica: blandire la Russia con un'associazione «speciale» all'Alleanza e con una semi-cooptazione nel G-7 (per la parte politica e non ancora per quella economica), nello stesso tempo rafforzando gradualmente i legami politico-strategici con i Paesi centro-orientali. Certo, è una specie di quadratura del cerchio. Ma questa è la diplomazia, nel dopo-guerra fredda.

E se una delle due esigenze contrapposte dovesse (parzialmente, temporaneamente) prevalere? Ebbene, sarebbe quella di tenere avvinta al «sistema» internazionale la grande e drammatica Russia della transizione. Ciò sarebbe nell'interesse degli stessi ex satelliti. Naturalmente a un prezzo ragionevole: ogni assicurazione contro l'isolamento, ogni considerazione per lo status di superpotenza nucleare (per le consultazioni e tutto il resto), ogni possibile collaborazione economica, ma nessun diritto di veto, nessun potere speciale nell'Est europeo. Insomma nessuna nuova Yalta. Poi si vedrà.

Aldo Rizzo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventinove mezzi blindati ucraini scortati da truppe e rinforzi militari sono entrati ieri sera nei quartieri settentrionali di Sinferopoli, capitale della Repubblica indipendente di Crimea. La notizia è stata data ieri sera dalla Tass alle 21,37. L'agenzia di stampa russa non ha però indicato la fonte dell'informazione che è stata subito smentita da Kiev che l'ha definita «un esempio di disinformazione russa». Se la notizia fosse vera, segnerebbe la trasformazione del conflitto politico tra l'Ucraina e la rivoltosa penisola sul Mar Nero in un pericolosissimo confronto armato. Sarebbe questa la prima vera guerra tipo jugoslavo nell'ex Urss.

Contemporaneamente s'è infatti avuta conferma che di fronte alle coste della Crimea si stanno svolgendo manovre militari da parte della flotta russa dislocata sul Mar Nero. E la marina ucraina (che da mesi ha ingaggiato un duello di sgarbi continui con gli ex fratelli russi) ha protestato pubblicamente per la partecipazione a queste manovre di un battaglione di blindati e una divisione antiaerea della difesa costiera. I due schieramenti (russi alleati degli indipendenti della penisola da una parte, il governo di Kiev dall'altra) sarebbero dunque già in posizione. Basta una scintilla a provocare l'incendio.

E nella guerra di nervi sul triangolo Mosca-Kiev-Sinferopoli in questi giorni ci sono state abbastanza provocazioni per capire che chi ha interesse a far precipitare la situazione è pronto a giocare ogni carta. Tanto per fare un esempio già giovedì scorso il telegiornale delle 9 di uno del canale più importante russo (Ostankino) ha dato in apertura la notizia che i blindati ucraini stavano marciando sulla Crimea. La notizia, allora, era falsa.

E sabato il ministro della Difesa russo Pavel Graciov ha buttato benzina sul fuoco affermando di aver informazioni secondo cui l'Ucraina stava ammassando truppe e mezzi militari ai confini della sua penisola. Ieri il ministero della Difesa ucraino ha definito «menzogne» le dichiarazioni di Graciov che sarebbero un nuovo «trucco politico».

Oggi a Mosca dovrebbero cominciare i colloqui tra il premier russo Cernomyrdin e il suo collega ucraino. Ma il condizionale è d'obbligo se davvero le truppe speciali ucraine hanno fatto irruzione a Sinferopoli. Vedremo.

La nuova crisi ha radici lontane, ma è stata innescata nei giorni scorsi quando il Parlamento della Crimea (che a marzo ha eletto presidente della repubblica indipendente il filo russo Meshkov) ha approvato una Costituzione che la costituisce in pratica come Repubblica indipendente dall'Ucraina. E' stata introdotta per i cittadini della penisola anche la doppia cittadinanza: russa e ucraina.

Kiev ha reagito intimando a Sinferopoli di annullare la carta costituzionale e ritornare nell'ambito della Repubblica ucraina a cui la Crimea era stata donata nel 1956 da Nikita Krusciov come gesto poco più che simbolico dal momento che allora non era certo in forse la saldezza dell'Urss. Lo scioglimento dell'Unione Sovietica ha invece creato le condizioni perché molte crisi nazional-locali di tipo jugoslavo diventassero possibili. In Crimea vivono 2 milioni e 700 mila persone: il 67 per cento russi, il 22 ucraini, il 10 tatari deportati laggiù da Stalin nel 1944.

Sullo sfondo del confronto vi è la crisi ucraina, economica e politica. Il 26 giugno sono in programma le elezioni presidenziali e l'attuale leader Leonid Kravchuk, ex apparatchiki sovietico sopravvissuto all'Urss è dato per sicuro sconfitto. Ma dall'altra vi sono anche le pressioni dei nazionalisti russi (Zhirinovskij e il fronte patriottico che va dai neo-comunisti ai nostalgici dell'impero) che stanno spingendo Boris Eltsin ad assumere posizioni sempre più radicali. Non per niente il presidente russo in una dichiarazione molto criticata da Kiev ha detto sabato che «né Russia né Ucraina devono limitare la legittima autonomia della Repubblica di Crimea». Come dire che Sinferopoli deve tornare verso Mosca. Le premesse per una guerra ci sono tutte.

Cesare Martinetti

Forse non si farà il vertice della pace tra i due premier

Il presidente ucraino Leonid Kravchuk e, nella foto in alto, due militari ucraini su un blindato

AL KGB 520 VOLUMI

Sakharov il russo più spiato

MOSCA. Lo hanno spiato fino alla morte: l'ultimo rapporto del Kgb sul fisico dissidente, premio Nobel per la pace, Andrei Sakharov porta la data dell'8 dicembre 1989, sei giorni prima che morisse. Quel rapporto (indirizzato all'allora presidente dell'Urss Gorbaciov), ed altri 61 fascicoli a suo nome, sono stati donati dal capo del servizio di controspionaggio Serghei Stepashin alla vedova Elena Bonner. Insieme al «dono» la donna ha ricevuto le «scuse» postume di coloro che per tanti anni hanno spiato la loro esistenza. Occasione dell'iniziativa è stata una cerimonia per celebrare il 73° anniversario della nascita di Sakharov. La signora Bonner ha annunciato la nascita degli «Archivi Sakharov» destinati a raccogliere e conservare opere e documenti delle sue iniziative per i diritti civili. Negli archivi del Kgb vi sono 520 volumi che raccolgono notizie sulle sue attività in favore dei diritti dell'uomo. Nessun altro è mai stato spiato tanto in Urss. (c. m.)

YEMEN

Nella zona residenziale

Missile nordista colpisce Aden Otto vittime

SANA'A. Mentre un missile nordista colpiva la capitale dello Yemen del Sud, Aden, uccidendo otto persone, ieri nella capitale dello Yemen unificato, Sana'a, il governo del presidente Saleh ha festeggiato il quarto anniversario dell'unificazione del Paese. Si tratta del terzo missile (ma il primo che fa vittime) che colpisce Aden, città costiera in cui vivono 350.000 persone, dove la leadership dei sudisti venerdì aveva annunciato la secessione dal Nord: annuncio respinto dal governo centrale. Il missile è caduto all'alba sul quartiere residenziale vicino all'aeroporto. La radio sudista riferisce che i morti sono tre e 7 i feriti. Saleh ha fatto sapere che considererà un nemico qualunque Paese riconosca la secessione. (Agi-Ap)

GERMANIA

Favorito l'uomo di Kohl

Berlino vota oggi il successore del presidente

BERLINO. I numeri sono ancora dalla sua parte, ma amici e alleati sembrano meno sicuri: per Roman Herzog, candidato cristiano-democratico dato per favorito alle presidenziali di oggi a Berlino, la vigilia è trascorsa in un'incertezza crescente che investe anche la coalizione di governo. L'avversario di Herzog, il socialdemocratico Johannes Rau, è apparso in netta rimonta, dopo che in queste ore l'ago della bilancia delle votazioni, il partito liberale, si è riservato a gran voce libertà di azione nei confronti degli alleati di governo (cdu-csu) guidati da Kohl. La contesa per la successione a Richard von Weizsaecker, sempre più serrata, diventa allora anche un banco di prova per la tenuta della coalizione governativa. (Ansa)

MEDIO ORIENTE

Ancora rissa sul discorso di Johannesburg: «Ha citato Maometto per dire che non terrà fede agli accordi»

Arafat: Israele? Uno Stato non permanente

Dura la reazione di Gerusalemme: il leader palestinese è infido

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un dibattito storico ai margini di un episodio vecchio di tredici secoli ha innescato ieri una nuova vibrante polemica fra Israele e l'Olp, dopo quella scatenata nei giorni scorsi dalle dichiarazioni di Yasser Arafat a favore della Jihad (guerra santa) per Gerusalemme.

Ancora una volta a increspare le acque delle relazioni israelo-palestinesi è stata la registrazione clandestina del discorso pronunciato il 10 maggio scorso da Arafat alla moschea di Johannesburg. La cassetta era giunta nelle mani di un colono della Cisgiordania, di origine sudafricana, che l'ha distribuita ai mass-media.

«Non c'è uno Stato permanente di nome Israele», ha detto il leader dell'Olp. «Gli accordi conclusi (con Israele) non rappresentano per me niente più di quelli che a suo tempo il Profeta firmò con gli uomini di Qoraish». Poi, lasciandosi prendere dalla foga, Arafat ha detto anche: «State sicuri che un giorno pregheremo insieme a Gerusalemme. Gerusalemme non è la loro capitale, ma la nostra, il luogo più sacro dell'Islam!».

La frase era passata inosservata la settimana scorsa, quando Radio Gerusalemme e Canale 7 (la radio dei coloni) trasmisero lunghi brani del discorso di Johannesburg. Ma ha attirato ieri l'attenzione di uno studioso israeliano, il professor Moshe Sharon dell'Università di Gerusalemme, secondo cui essa testimonia la malafede del leader palestinese.

«Nell'anno 628 - ha ricordato Sharon, un simpatizzante dei partiti di destra - Maometto concluse la "Sulha di Hodeibya", un patto di non aggressione con i Qoraiti che controllavano la Mecca. Due anni dopo Maometto, alla testa del suo esercito, occupò quella città santa».

Nello stesso discorso, dunque, Arafat avrebbe assicurato i suoi ascoltatori islamici di non aver intenzione di far fede agli impegni assunti con Israele e anzi di voler combattere per espugnare Gerusalemme. Le reazioni dei ministri israeliani sono state gelide, ma non di rottura. «Sono discorsi idioti», ha detto il ministro laborista Uzi Baram. «Su Arafat non ci siamo mai fatti illusioni: gli accordi con l'Olp sono stati raggiunti non grazie a lui, ma malgrado lui».

Il leader dell'Olp Yasser Arafat

Ma la «Sulha di Hodeibya» viene interpretata anche in maniera diversa. Il professor Shimon Shamir ha ricordato che Anwar Sadat citò il medesimo episodio dopo aver firmato la pace con Israele per giustificare di fronte agli islamici gli accordi raggiunti con un'entità non-islamica. Secondo Ahmed Tibi, un consigliere di Arafat, «anche i bambini sanno che a infrangere quel patto di non aggressione, molto duro per Maometto, furono gli stessi Qoraiti quando compirono una strage».

Ieri intanto nuovo sangue è scorso a Hebron (Cisgiordania), dove unità di élite dell'esercito israeliano hanno compiuto una operazione per neutralizzare cellule clandestine islamiche. Bilancio: un militante ucciso e quattro arrestati.

Aldo Baquis

Dopo l'accusa di Cossiga due funzionari del servizio segreto sono stati subito sospesi

Sisde, cinque giorni per l'inchiesta

L'ex Presidente: temporeggiano

ROMA. Cossiga spiato dal Sisde, atto terzo. Da sabato il governo ha investito ufficialmente una commissione di inchiesta perché «accerti le irregolarità commesse da funzionari del Sisde». Irregolarità che consistono in un dossier riservato sui movimenti dell'ex presidente della Repubblica nel periodo che va da marzo al 14 maggio.

Ad interessare il Sisde sarebbe stata una riunione presso il raggruppamento subacquei e incursori della Marina militare. Un incontro riservato in cui era stata segnalata la presenza di Cossiga.

«Mi hanno spiato», ha accusato l'ex presidente alla Camera giovedì scorso. «Non è vero», ha smentito il prefetto Salazar, direttore del Sisde. Polemica dai toni accesi e dai risvolti inquietanti su cui adesso il governo dirà l'ultima parola. «La commissione governativa che si affianca a quella interna del Sisde dovrà fornire in cinque giorni - dice la nota di Palazzo Chigi - tutti gli elementi necessari al Consiglio dei ministri per adottare i provvedimenti a carico di chi abbia violato la legge».

Le «prove» dei pedinamenti Cossiga le ha consegnate al ministro Maroni. E il giorno dopo l'esternazione dell'ex capo dello Stato sono cadute due teste, quelle di due funzionari del servizio. Vengono sospesi. Cossiga non è soddisfatto ancora e attacca Salazar: «E' un vigliacco, se la prende con i più deboli e fa volare gli stracci».

Ieri l'ultima esternazione dell'ex presidente della Repubblica. Questa volta contro il governo. «Certo che comincio ad essere preoccupato: né un cittadino, né un parlamentare potrebbe non esserlo - spiega - quando gli viene il dubbio che il neo presidente del Consiglio dei ministri e il neo ministro dell'Interno abbiano paura dei servizi segreti, specie quando deviati...».

Cossiga non è contento delle risposte date dal governo alla sua interpellanza. «Le comprensibili anche se dubbie e giustificabili titubanze, data l'inesperienza totale del governo sul caso Sisde e il tentativo degli attuali dirigenti del Sisde - dal prefetto Salazar al suo "zarino" e ad altri suoi scagnozzi - di intossicare l'informazione con strabilianti notizie, mi obbligano a intervenire ancora una volta».

«Se Berlusconi e Maroni non se la sentono - continua Cossiga - dato il clima torbido che grava sulla vita politica del Paese, li comprendo e li scuso; ma non diano mano a manovre dilatorie se sperano di ottener "pietà"».

Cossiga vuole sapere le ragioni del dossier a suo nome che aperto il 13 marzo, il 14 maggio era ancora in pieno sviluppo «con la complicità della prefettura della Digos di La Spezia». Non crede all'ipotesi della protezione. «E perché - si interroga Cossiga - se volevano proteggermi da una campagna di disinformazione, il ministro dell'Interno (che comincio a pensare sapesse tutto), il direttore del Sisde o il segretario generale del Cesis non hanno chiesto a me o al capo di Stato maggiore della Difesa se effettivamente io avessi partecipato a una riunione di ufficiali dei "commandos" della Marina Militare invece di condurre un'indagine segreta che per se stesso insinuava il carattere eversivo della riunione stessa?».

Immediata la risposta del governo: «Indaghiamo ma non possiamo prendere decisioni prima di conoscere tutti i fatti e aver accertato le eventuali responsabilità di funzionari e dirigenti». Al prossimo Consiglio dei ministri la querelle Cossiga- Sisde potrebbe essere all'ordine del giorno.

Maria Corbi

MALORE A TORINO

Gustavo Selva in ospedale

TORINO. Gustavo Selva, sessantotto anni, deputato di Alleanza Nazionale è stato colpito ieri pomeriggio verso le ore diciotto da un malore mentre visitava gli stands del quinto Salone del Libro al Lingotto. Immediatamente soccorso dalle equipe di servizio il parlamentare è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale Molinette a poche centinaia di metri dall'esposizione. Gustavo Selva è ricoverato in osservazione nel reparto di Cardiologia del professor Michele Casaccia. Il primario lo ha visitato nella tarda serata e lo ha trovato in condizioni non preoccupanti. Selva, già direttore del Gr2 e del Gazzettino, presidente della Rai Corporation di New York ed un europarlamentare democristiano è stato eletto nelle liste di Alleanza Nazionale a Roma. [r. cro.]

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni

Via il sindaco

Vicenza, An e Lega contro il Comune

VICENZA. La città si interroga, cerca di capire i motivi che hanno «inquinato» la manifestazione antifascista di ieri e, mentre si attendono i risultati dell'ispezione ministeriale sulle responsabilità della gestione del servizio d'ordine, la città si appresta a vivere con gli stessi timori un'altra mobilitazione, organizzata per oggi da Rifondazione comunista. Da più parti giungono pressioni per far saltare la manifestazione: ne sono portavoci gli esponenti di Alleanza Nazionale e della Lega Nord, bersaglio degli attacchi degli autonomi e che hanno chiesto le dimissioni del sindaco e del nuovo questore.

«Il problema non è politico - afferma il deputato leghista Enrico Hullweck - e non ha nulla a che fare con il partito che promuove l'iniziativa, Rifondazione infatti ha tutto il diritto di esprimere pubblicamente le proprie idee, ma in queste circostanze ci pare inopportuno chiamare ancora la gente in piazza perché il rischio di nuovi disordini è tutt'altro che lontano». Luciano Ceretta, segretario della federazione vicentina di Rifondazione, conferma invece che la manifestazione ci sarà e dichiara: «Noi vogliamo manifestare liberamente, pacificamente e democraticamente le nostre ragioni politiche. E' un diritto garantito dalla Costituzione e non ci facciamo intimidire da pressioni di nessun grado e tipo».

Ma le polemiche non si placano. Il capo della procura di Vicenza, Gianfranco Candiani ha risposto agli attacchi di Ettore Gallo ex presidente della Corte Costituzionale che aveva criticato il loro operato: «Non basta gridare degli slogan perché si configuri un reato quale quello della ricostituzione del partito fascista. Il problema processuale è l'individuazione dei responsabili e su questo stiamo lavorando esaminando tutti gli elementi in nostro possesso e facendo poi delle valutazioni che riguardino la struttura normativa del reato».

La polemica è accesa anche sulle responsabilità di quanti hanno organizzato e gestito il servizio d'ordine. «Certamente qualcuno ha sbagliato - osserva il coodinatore provinciale di An Pierluigi Balbo - e quindi dovrà pagare rassegnando le dimissioni». «Il nuovo questore - aggiunge Hullweck - non ha attenuanti anche se ha preso possesso della città solo da pochi giorni: è stupefacente infatti che la sede di An sia rimasta sguarnita, mentre un servizio di controllo era stato predisposto per la sede della Lega: non so, forse hanno pensato di fare un omaggio al ministro Maroni». Per il deputato leghista, inoltre, sono palesi le responsabilità della giunta comunale di Vicenza, della quale vengono chieste le dimissioni. «Il sindaco Variati - afferma Hullwech - è stato l'organizzatore di una manifestazione che per la prima volta ha sporcato di sangue la piazza di Vicenza». [r. i.]

INTERVISTA

GLI 007 DEVIATI

«Io sto molto attento. A casa ho un sistema cripto-fonico contro le intercettazioni che mi ha fornito un amico»

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Sotto, il romanziere John Le Carré e Enrico Berlinguer

Cossiga: i Servizi ci spiano tutti

«Ma Le Carré non metterebbe mai il Sisde in un thriller»

SENATORE Cossiga, che cosa succede? Giovedì lei ha lanciato una grave accusa contro i servizi segreti: «Due agenti mi spiavano - ha detto - e hanno inventato su di me un sacco di storie». Il governo apre un'inchiesta, e lei che fa? Dice che è inutile sospendere gli 007-spioni e che l'inchiesta del governo può essere controproducente. Perché?

«Perché ieri mattina aprendo i giornali ho visto gli effetti dell'intervento del governo: veleni sparsi a piene mani contro di me, non per colpa dei giornalisti, intendiamoci, ma per l'azione di intossicazione e disinformazione del Sisde. Che, tra l'altro, ha sparato l'ennesima fregnaccia».

Quale?

«Che aveva agito per proteggermi».

E non è vero?

«Ma chi credono di prendere in giro? Prima inventano un incontro "riservato" al quale io avrei partecipato in una base degli incursori della marina militare di La Spezia. Incontro mai avvenuto. Poi tirano fuori questa balla della protezione. Ma se mi volevano proteggere davvero, perché il ministero dell'Interno o il direttore del Sisde non hanno chiesto al capo di stato maggiore della Difesa, ai carabinieri o a me, se io avessi effettivamente partecipato a questa riunione di ufficiali?»

Senatore, ma ieri lei ha detto una cosa grave: «Comincio a essere preoccupato perché mi viene il dubbio che il neo-presidente del Consiglio e il neo-ministro degli Interni abbiano paura dei servizi segreti, specie quando sono deviati». Perché il governo avrebbe paura?

«Io ho fatto una semplice constatazione. Il Sisde mi spia. Il governo avvia un'inchiesta, e che succede il giorno dopo? Che i giornali vengono invasi da notizie spazzatura contro di me e contro le persone perbene del servizio. Spazzatura prodotta e messa in giro dal Sisde. E allora io dico questo: che se l'alta vigilanza promessa da Berlusconi e Maroni, che pure io stimo, è l'arrivo della spazzatura, meglio che il governo pensi ad altro. Anzi, dico di più. Se la mia interpellanza al Senato ha prodotto questi effetti, quasi quasi torno al Senato, ritiro l'interrogazione e chiedo scusa al direttore Sisde».

Ma perché Berlusconi dovrebbe avere paura dei servizi?

«Perché i suoi legittimi e leciti interessi finanziari ed economici (mi raccomando scriva bene: legittimi e leciti interessi) formano una lunga linea grigia, che anche per le mascalzonate fatte contro di lui in campagna elettorale da giornalisti e uomini delle istituzioni, rendono Berlusconi, come si può dire?, prudente. Inconsciamente prudente. E quindi, in un certo senso, anche vulnerabile. Intendiamoci, io ho simpatia e stima per Berlusconi. Ma queste cose le ho dette in aula al Senato».

Senatore, chi la minaccia?

«Guardi, nel Sisde ci sono persone leali e competenti. E poi c'è la massa dei dottori incompetenti e la massa degli imbecilli: figli, cugini, nipoti, pronipoti: di generali, prefetti, sottoprefetti. Poi c'è un irresponsabile a capo del servizio. E c'è lo "zarino", questo suo capo di gabinetto che dentro al servizio chiamano così».

Quali sono i più pericolosi?

«Fra i mariuoli e gli imbecilli? Gli imbecilli, naturalmente».

E il governo che fa?

«Io so quello che sanno tutti. E cioè che l'altro ieri il ministro Maroni ha aperto un'inchiesta sugli 007 del Sisde. E che qualche giorno fa, per il caso-Vicenza, ha rimosso, giustamente, il prefetto e il questore della città in seguito al corteo dei naziskin. Anche se adesso sono proprio curioso di vedere che cosa farà Maroni per Vicenza...»

Adesso che gli autonomi, per protestare contro il corteo dei naziskin hanno dato l'assalto alla sede di Alleanza nazionale?

«E certo. Perché la polizia non è intervenuta? Perché le autorità hanno temuto che il difendere la sede di An fosse interpretato come un atto anti-democratico e fascista contro le grandi masse democratiche in corteo».

Pensa che il ministero degli Interni sapesse che i servizi la pedinavano?

«Ho letto che il Sisde mi avrebbe spiato con un dossier che, aperto il 13 marzo, il 14 maggio era ancora in pieno sviluppo. E con la complicità della prefettura e della Digos di La Spezia. Sì, comincio a pensare che il Viminale sapesse tutto».

Ma perché la pedinavano?

«E chi lo sa...Forse perché questi, avendo preso sul serio il fatto che il pds mi considerasse un nemico e un eversore, pensavano di scoprire qualcosa e di darlo ai nuovi padroni. Sulla vittoria dei quali, per altro, avevano già scommesso».

Che cosa pensa di Maroni ministro dell'Interno?

«E' giovane, simpatico: si farà le ossa».

Lei ha avuto la sensazione di essere spiato?

«Tutti siamo spiati».

Come fa a dirlo?

«Ho le prove. E potrei citare una quantità di episodi».

Quali per esempio?

«Ricordo nel '76 o nel '77 una cena a Grottaferrata con mio cugino Enrico Berlinguer, l'allora presidente della Banca Commerciale e Sergio Berlinguer: so per certo che i servizi mi pedinarono e spiarono».

Come se quella cena fosse una riunione carbonara?

«Certo, perché allora ero in odore di sinistra e il Sisde, servo dello Stato, pensava bene di controllare il ministro degli Interni. Poveretti...Un'altra volta il ministero degli Esteri, con mia riluttanza, mi mandò a fare un viaggio in Romania, dove fui accolto da alti funzionari della polizia comunista. Sa che cosa seppi più tardi? Che almeno la metà di loro erano spie della Cia».

Della Cia e non del Kgb sovietico?

«Della Cia, della Cia...»

Come in un romanzo di John Le Carrè?

«Sì, come nelle spy-stories di Le Carré, Forsyth o Ken Follet».

E' vero che bisogna essere cauti parlando al telefono?

«Io sto molto attento. Del resto a casa ho un sistema cripto-fonico contro le intercettazioni che è mio personale e non dello Stato».

Perché, lei non si fida dello Stato?

«E no che non mi fido. Mica voglio correre il rischio che piazzandomi il telefono mi mettano dentro una bella "pulce" e ascoltino le mie conversazioni. E allora ho preso le contro-misure: il sistema cripto-fonico me l'ha dato un amico ed è fatto con un algoritmo tale che sfido chiunque a spiarmi il mio telefono».

Senatore, ma perché gli scrittori di thriller, nei loro romanzi, non parlano mai dei servizi segreti italiani?

«Ma andiamo, vuole offenderli? Quelli inorridirebbero solo all'idea di prendere sul serio il Sisde».

Mauro Anselmo

Gelli: giudici vi maledico

«Mia moglie morì sola, non li perdono»

TORINO. Licio Gelli, ex Capo della Loggia P2, non perdona i magistrati che gli negarono il permesso di raggiungere la moglie Wanda a Parigi mentre era morente e annuncia la presentazione di un dossier sul caso del vecchio Banco Ambrosiano.

Il «maestro venerabile» della loggia P2 Licio Gelli

«Non potrò mai perdonare i responsabili di questo crimine», ha sostenuto Gelli nel corso della presentazione di «Canzone per Wanda», un poema dedicato alla moglie che ha presentato ieri al Salone del libro di Torino, presso lo stand della Rosa Editrice.

«Quegli esseri che sarebbe ingiusto chiamare uomini - scrive l'ex maestro venerabile della Loggia P2 -, quei lestofanti che a Roma ritardarono le cose nella speranza che nel frattempo mia moglie spirasse, e che mi dissero no senza motivo, solo per arroganza e crudeltà, saranno giudicati e condannati senza speranza. E il sangue innocente della mia sposa e di mia figlia cadrà su loro e sui loro figli e così saranno maledetti per l'eternità».

Durante l'incontro con i giornalisti, Gelli ha fatto ripetutamente riferimento al processo per la bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano dicendo che a due anni, un mese e 16 giorni dalla sentenza che lo condannò a 19 anni, ancora non sono state depositate le motivazioni.

«E' uno scandalo - ha detto l'ex venerabile - perché mai è successa in Italia una cosa simile. Sto aspettando quel deposito perché ho pronto un dossier che contiene molte notizie importanti e che intendo presentare in una conferenza stampa in programma a Milano».

Alla richiesta di esprimere un suo parere sul procedimento aperto nei confronti del senatore a vita Giulio Andreotti per reati mafiosi, Licio Gelli ha detto: «Andreotti è un mio amico, lo conosco bene, non c'entra nulla con le cose che raccontano i pentiti. Sono sicuro che non sarebbe mai andato con la scorta a baciare Riina».

L'ex maestro ha poi commentato anche la recente condanna a dieci anni per la strage di Bologna. «Non ne voglio neppure parlare, perché è solo una grande calunnia». [Ansa]

LETTERA

Mattarella: io e Orlando

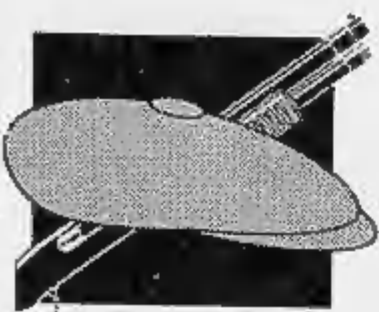
Caro Direttore, ho letto l'articolo di Minzolini del 20-5-94, come sempre per tanti versi interessante. Vi si legge che io metterei nel conto una scissione del ppi nella prospettiva di un incontro con Leoluca Orlando in un nuovo partito dello schieramento progressista. Soltanto per omaggio alla verità mi preme chiarire - quanto meno per conoscenza - che non immagino scissioni, che non mi auguro; che da quattro anni non ho occasione di parlare di politica con Orlando; che la prospettiva di un partito dello schieramento progressista mi è estranea.

Sergio Mattarella

Ne prendo atto. *(au. min.)*

Della Valle: dobbiamo essere più cauti. Violante: con questo garantismo non avremmo vinto le Br

Guerra aperta sui pentiti

La riforma divide le forze politiche

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo scontro è sotterraneo, ma a tratti esplode e lascia sul terreno posizioni che appaiono troppo distanti per ricomporsi senza che restino ferite aperte. Tutti dicono di non voler indebolire la lotta alla mafia, che non si può indietreggiare né sul fronte repressivo né su quello legislativo, ma appena si tocca l'argomento dei pentiti e delle riforme possibili alle leggi che regolano le deposizioni dei «collaboratori di giustizia», la polemica si accende come un fiammifero. E in questo clima, a Palermo oggi sbarca il governo: di nuovo il ministro della Giustizia Biondi e quello dell'Interno Maroni, per commemorare il sacrificio di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli agenti della scorta trucidati a Capaci.

Al convegno organizzato dalla Fondazione Falcone sul problema dei pentiti, ieri, i duellanti più attesi erano Raffaele Della Valle e Luciano Violante, rappresentanti di maggioranza e opposizione. L'avvocato Della Valle, capogruppo di Forza Italia alla Camera, è molto chiaro e arriva subito a quello che per lui è il nocciolo della questione: l'articolo 18 bis, quello sui colloqui investigativi, l'accesso a detenuti consentito anche alle forze di polizia che così hanno modo di «sondare il terreno» per possibili collaborazioni. Secondo l'avvocato, quell'istituto così com'è non può andare, ci sono troppi rischi per il garantismo: solo l'autorità giudiziaria deve poter svolgere questi compiti, e sempre in presenza di un legale. «La conduzione di un'indagine seria - tuona l'avvocato - deve essere affidata in prima persona al pubblico ministero, alla presenza di un difensore qualificato, gendarme dello stato di diritto. Questo non significa affatto che si vuole depotenziare la lotta alla mafia». Insomma, l'avvocato vuole controlli pubblici fin dal primo approccio, per evitare pericoli di inquinamenti, strumentalizzazioni. In sostanza l'abolizione del «colloquio investigativo», visto che la presenza di un giudice e di un legale altro non sarebbe che un primo, formale interrogatorio.

Violante, ex presidente della Commissione antimafia e oggi vicepresidente della Camera, risponde che non si capiscono ancora quali sono i veri motivi per cui cambiare la legge. «Se sul terrorismo ci fossero state le polemiche che ci sono oggi in materia di mafia - dice -, probabilmente avremmo ancora le Br. Le garanzie sono date dalla normale dialettica giudiziaria. Chi attacca le garanzie dello stato di diritto è la mafia, non l'antimafia. La nuova maggioranza ci spieghi per quale ragioni occorre rivedere leggi che hanno ottenuto risultati straordinari». E a Della Valle che aveva parlato dell'antimafia con toni molto polemici, l'ex presidente della commissione replica che nella maggior parte dei casi le decisioni sono state approvate all'unanimità, anche con i voti dell'attuale Guardasigilli Biondi.

Pure il deputato di Alleanza democratica Giuseppe Ayala si schiera a favore dell'attuale legge sui pentiti: «Tutto è perfettibile, ovviamente, ma queste norme così come sono vanno bene». L'attuale direttore degli Affari Penali del ministero della Giustizia, Liliana Ferraro, ricorda che la legislazione italiana antimafia, all'estero, è guardata con interesse e come esempio da seguire. E un altro tecnico, il direttore della Dia Gianni De Gennaro, lascia intendere che [illegible] sui pentiti è fuorviante. I risultati di oggi, dice, sono stati acquisiti certamente grazie al contributo dei pentiti, ma anche in seguito al lavoro investigativo. De Gennaro ricorda le indagini sulla strage di Natale del 1984 sfociate nella prova certa del coinvolgimento di Cosa Nostra, e la raccolta di elementi che permettono oggi alla Dia di avanzare l'ipotesi che anche dietro le bombe del '92 e del '93 ci sia un unico disegno mafioso. Ma esiste il rischio di infiltrazioni di falsi pentiti? Esiste, risponde De Gennaro, ma le indagini condotte in maniera seria e rigorosa costituiscono la migliore garanzia: «L'attenta ricerca della prova su ogni dichiarazione consente di evitarlo. Io ho assistito ad almeno 2 o 3 casi in cui il lavoro investigativo ha portato all'incriminazione per calunnia dei presunti collaboratori. E l'indottrinamento del pentito da parte del giudice non reggerebbe al vaglio di interrogatori e controinterrogatori».

Giovanni Bianconi

Sopra il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, accanto una scena della strage di Capaci avvenuta due anni fa

Ayala scettico «le norme attuali vanno bene perchè cambiarle?»

RETROSCENA

IL «DIARIO» DI UN GIUDICE

«Capaci, i segreti della strage»

Boccassini: così si sono traditi i boss

SEMBRA un racconto. La trama di un giallo. Lo ha scritto un magistrato. Spiega come è stato possibile, in meno di due anni, individuare i mandanti e i responsabili di una delle stragi più complesse e sanguinose compiute dalla Piovra. L'autrice del «racconto» è Ilda Boccassini, milanese, sostituto procuratore «applicato» alla procura di Caltanissetta. La strage è quella di Capaci, dove, il 23 maggio di due anni fa, vennero uccisi Giovanni Falcone, la moglie e 3 uomini della scorta. Il testo del «giallo» è in realtà la relazione che Ilda Boccassini ha tenuto il 12 aprile scorso a Frascati, al corso di aggiornamento per magistrati sulle tecniche di indagine. Una «lezione», dunque. Eppure, leggendo il testo che è stato pubblicato dal «Sole-24 Ore», non vi si trova nulla né di «scolastico», né di «iper-tecnico». E' una testimonianza. E, nel contempo, un lampo di luce nel buio. Perché ci consente di intravvedere la portata della guerra che è in atto, le forze dei due eserciti contrapposti, le tecniche sofisticatissime che sono state messe in campo.

Ilda Boccassini inizia elencando gli errori che sono stati commessi all'inizio delle indagini. Errori forse inevitabili, ma che hanno costretto gli inquirenti a perdere molto, troppo tempo. Il primo, e più importante, è che «c'era troppa gente intorno a quel cratere». L'emozione, la rabbia, lo sconforto, la curiosità, avevano fatto convergere sul luogo della strage centinaia di persone, «prima che fossero stati raccolti i reperti». Per porre rimedio a quell'errore, si sono dovuti perdere sei mesi. Ed è stato necessario il ricorso all'aiuto dei tecnici dell'Fbi.

Come spesso accade nei «gialli», una delle chiavi per la soluzione dell'indagine è stata un'intuizione: una strage così tecnicamente complessa, necessitava, per forza di cose, di un supporto logistico «in loco». Così, è stata compiuta una sorta di «radiografia» del territorio di Capaci, e dei suoi abitanti. Una «tac generalizzata», la definisce nella sua relazione Ilda Boccassini. Migliaia di intercettazioni ambientali con l'uso di microspie. E una serie di «tracce» per nuove indagini.

Così, giorno dopo giorno, la «tac» effettuata a Capaci si è allargata a Palermo e in altre città siciliane. E anche nei carceri di massima sicurezza, dove erano rinchiusi i «boss».

Le microspie hanno inseguito in tutti i loro spostamenti gli uomini sospettati di legami con la Piovra. Le telecamere hanno filmato 3500 ore della vita di un personaggio «eccellente» di Cosa nostra. I telefonini, questo incredibile cavallo di Troia dentro alle mura della Piovra, hanno raccontato particolari vitali per le indagini. E' solo a questo punto che sono entrati in scena i pentiti. In pratica, a confermare e a chiarire particolari di cui i magistrati erano già a conoscenza. O che già avevano intuito. Questo è un tasto su cui Ilda Boccassini insiste molto. E non a caso, visto che l'argomento è fra i più scottanti in questo inizio di seconda Repubblica.

L'altro tema «principe» della relazione è il filo ipotetico che lega in un'unica strategia l'omicidio Lima, le stragi di Capaci e di via D'Amelio, le bombe a Roma, Firenze e Milano, il progetto di rapimento del carabiniere che arrestò Riina, il tentativo di uccidere il giudice Pietro Grasso e i progetti di agguati all'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli e ai famigliari di Giulio Andreotti. «E' una ipotesi investigativa - scrive Ilda Boccassini - basata sull'eventualità che la decisione di eliminare Falcone possa essere il frutto di una convergenza di interessi tra Cosa nostra, altri gruppi di organizzazioni criminali ed esponenti del mondo politico, finanziario, imprenditoriale».

Di più, nella sua relazione, Ilda Boccassini non dice. Né poteva farlo. Ma è probabile che le risposte a quella «ipotesi investigativa» siano contenute nei provvedimenti giudiziari che altri magistrati siciliani hanno deciso di adottare proprio in questi giorni. In pratica, nel secondo anniversario della morte di Falcone. Quattro mesi prima della data fissata per l'udienza preliminare del processo.

Silvano Costanzo

Commissario Liquidatore, Coadiutore, Personale tutto del Consorzio Agrario di Asti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'onorevole

Giovanni Goria

— Asti, 21 maggio 1994

Luciano Segre partecipa commosso al grande dolore della famiglia.

Nunzia Antonio e Marco Luongo sono vicini a Eugenia Palli e Marco ricordando il caro GIANNI.

On. Giuseppe Botta e famiglia sono affettuosamente vicini per la scomparsa del carissimo amico GIANNI.

Il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Valtiglione partecipa con profondo cordoglio al lutto per la prematura scomparsa dell'onorevole

Gianni Goria

— Asti, 22 maggio 1994

L'Amministrazione comunale di Mombaruzzo partecipa con profonda commozione al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'onorevole

Gianni Goria

— Mombaruzzo, 22 maggio 1994

Il Presidente dell'Unioncamere Longhi, i Vicepresidenti Pichetto, Bravo, Guazzaloca, Angelillo, il Consiglio, il Segretario Generale Cerroni ricordano la figura del

PRESIDENTE

Giovanni Goria

e la sua opera. Il ricordo va all'inizio della sua attività professionale nella Camera di Commercio di Asti, all'attenzione che egli ha dedicato al sistema delle Camere di Commercio, anche quando ricopriva più alte responsabilità istituzionali, alla volontà, ancora negli ultimi tempi della malattia, a mantenere un rapporto non di circostanza, sempre disinteressato. Il ricordo si trasforma, oggi, in memoria destinata a durare. Alla famiglia e ai suoi collaboratori diretti le più sincere condoglianze.
— Roma, 22 maggio 1994

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ON. DOTT.

Giovanni Goria

— Roma, 22 maggio 1994

Il Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Periti Commerciali partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ON. DOTT.

Giovanni Goria

— Roma, 22 maggio 1994

Carla e Gianni Almer ricordano l'amico indimenticabile

Giovanni Goria

— Torino, 23 maggio 1994

Beppe Cerchio, Pinella Perrone, Maria Masoila, Beppe [illegible] partecipano con profonda commozione.

Comitato Cappella Vellus di [illegible] prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Guglielmo Scagno

Presidente Sezione A.N.A. di Torino
Torino, 22 maggio 1994

Il Gruppo A.N.A. Torino [illegible] partecipa con profondo cordoglio alla perdita del

PRESIDENTE AVVOCATO

Guglielmo Scagno

Torino, 22 maggio 1994

Anna, Sergio Avalle e Dipendenti della Floricoltura Avalle di Collegno, partecipano al dolore della famiglia e porgono sentite condoglianze.

Gli Ex Allievi del «Club 87» partecipano commossi.

In Te, Signore, ho sperato...
All'età di 44 anni, nella serenità della fede, si è accomiatata da quanti La conobbero e continueranno ad amarLa

Maria Teresa Robazza Vallauri

Ne danno il doloroso annuncio: il suo Giancarlo con i figli Nella e Andrea. La piangono con loro: il padre Pietro, la sorella Rosella con Giorgio, la suocera Paola Lombardi Vallauri, zii, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai professori Pier Franco Conte ed Angiolo Gadducci dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa, per quanto si sono prodigati. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Sant'Albano Stura (Cn) alle ore 15,40 lunedì 23 maggio 1994, partendo dal Palazzo. Non fiori, ma eventuali offerte alla Casa di riposo di Sant'Albano.
— Pisa, 21 maggio 1994

Elena, Pietro, Carlo con Orsetta, Paola con Francesco, Caterina, Maria Maddalena, Giovanni, Marianna, Alberto, Giuseppe, Daniele, Eugenio e Pietro si uniscono a Nella e ad Andrea nel rimpianto della zia MARIA TERESA nel cui cuore ogni nipote ha sempre avuto un posto speciale.
— Sant'Albano Stura, 22 maggio 1994

Julia ed Anna piangono la loro LULUS cognata, amica, sorella per sempre.
— Sant'Albano Stura, 22 maggio 1994

Ti ringrazio di essere stata una madrina sempre presente, ciao ZIA. Giuseppe.

Roberto e Wilma Salvetti,
Laura Lovato e famiglia,
Sergio e Franca Giuglia e famiglia,
Giovanni e Luciana Almo e figlie,
Pier Luigi e Costanza Almo e figlio,
Tommaso Micca e famiglia,
Cesare e Adelia Testa,
Gabriele e Maria Grosso,
Nena Forni con Iacopo e Ippolito,
Franco e Rossella Coccozella e figli,
don Enrico Gattino,
Silvana e Ennio Comptani e famiglia,
Roberto Operti con Claudia,
Franca e Michele Dompé e famiglia,
Antonio Operti e famiglia,
sono fraternamente vicini.

Giulia e Giulio Gusdraghi, con la piccola Andreaiuna ricordano la cara MADRINA
— Sant'Albano Stura, 22 maggio 1994

Partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia
Antonio e Marina Antoniotti,
Felice e Mariella Calcagni,
Tato e Ester Della Torre,
David e Daniela Drinnan,
Gianni e Marica Leij
— Fossano, 22 maggio 1994

Moglie e figlia annunciano la morte di

Mario Calleri

Si ringrazia il personale medico e paramedico dell'ospedale Santa Croce di Cuneo e tutte le persone vicine alla famiglia in questo triste momento. Funerali in Moretta lunedì 23 maggio ore 15.30.
— Moretta, 22 maggio 1994

La moglie Franca, i cognati Karl, Enrica con Natalia, il suocero Franco Mogavero piangono la scomparsa di

Athos Ugolini

pittore

Le esequie avranno luogo martedì ore 10 nella cappella dell'ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 22 maggio 1994

Sono vicini a Franca gli amici
Paolo Pieralba Arest
Giancarlo Lidia Beccaria
Tullio Romana Esposito
Ugo Emilia Garolalo
Mario Anna Pacchiotti
Umberto Lia Pengue.

E' mancato

Mario Novellini

Lo annunciano la moglie Olga Bersano, le figlie Grazia e Laura con il marito Federico De Giorgis. Funerali oggi a Bra parrocchia San Giovanni ore 17,15 con partenza dall'ospedale.
Bra-Fossano, 23 maggio 1994

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Morra ved. Dondana

di anni 92

Lo annunciano con dolore i figli Marisa e Piero, i nipoti Paolo Fregosi con Paola e Giulia, Roberto Fregosi con Fiammetta e Carlotta, i parenti tutti.
— Novara, 22 maggio 1994

I cognati Luigi ed Anna Fregosi con la famiglia sono affettuosamente vicini a Marisa, Paolo e Roberto.
— Novara, 22 maggio 1994

E' mancato

Mario Fenoglio

anni 96

Lo annunciano: la moglie Gina, i figli Ottavio e Renato con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Grugliasco oggi ore 15 da via San Rocco 37.
— Grugliasco, 23 maggio 1994

Wilma e Gianni Vaj partecipano al dolore.

La famiglia Viagliano e Molinar partecipano al lutto.

Condomini e Amministratori dello stabile La Pigna di Sauze d'Oulx, via Bajo 6, partecipano con profonda commozione al dolore di Piero e Raffaella Cerutti per la scomparsa della cara

Gianna Cerutti

— Sauze d'Oulx, 22 maggio 1994

La cognata Lela, i nipoti Giuseppe, Mariagrazia, Marcella, Giovanni, Annalisa e rispettive famiglie ricordano con affetto lo zio

Dino Zoppi

— Torino, 22 maggio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pollano

Cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro
di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nipoti e cognati. I funerali avranno luogo martedì nella parrocchia Madonna del Pilone. Per orario telefonare al 852.298.
— Torino, 22 maggio 1994

[illegible] Anna Giuseppe Arabia partecipano al lutto.

E' mancata

Adelina Ruffinatto ved. Lussiana

anni 88

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Rivalta martedì 24 maggio ore 15 Chiesa parrocchiale.
— Rivalta, 23 maggio 1994

ANNIVERSARI

1991 — 1994

Laura Ramondo

Con grande rimpianto. S. Messa 24 maggio ore 18, parrocchia della [illegible] Vergine delle Grazie (Crocetta).

1987 — 23 MAGGIO — 1994

«Lassù si respirava bene, si sorbiva coraggio di vita e leggerezza di cuore.
Ci si svegliava, la mattina, sugli altipiani e si pensava. Eccomi qui, questo è il mio posto».

Cristiano Piga

Egli è uscito dalla vita ma non dalla nostra vita. Potremo mai credere morto chi è sempre nel nostro cuore? Con infinita tenerezza.

1990 — 1994

Antonio Ternavasio

Indimenticabile

1987 — 23 MAGGIO — 1994

Antonio Gardiol

1947 — 22 MAGGIO — 1994

Ezio Gardiol

Sempre [illegible]

Il magistrato Piero Grasso: così il ministro Biondi vuol cambiare la legge sui collaboratori

«La superprocura darà la patente di pentito»

«La Dna più del pm è l'organo giusto per valutare l'attendibilità I timori espressi dal giudice Caselli sono del tutto infondati»

Il giudice Piero Grasso si occupa della revisione della legge sui pentiti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Piero Grasso, giudice a latere durante il primo maxiprocesso a Cosa nostra, ora sostituto procuratore nazionale e membro della commissione ministeriale che si occupa della gestione dei collaboratori di giustizia.

Ha fama di magistrato e uomo di grande equilibrio, poco incline alle polemiche ed ai gesti inutilmente clamorosi. Anche questa volta, in presenza di uno scontro che vede al centro il problema dei collaboranti, non tradisce la sua naturale vocazione ad «unire» piuttosto che a «dividere».

Giudice Grasso, questa storia dei pentiti e della prospettiva di cambiare la legge rischia di guastare i rapporti anche all'interno della magistratura. Ieri il procuratore Siclari ha dovuto quasi giustificarsi - persino con vecchi amici come Caselli - del fatto che il suo ufficio, la Dna, venga indicato dal ministro Biondi come quello più idoneo a «rilasciare la patente» agli aspiranti collaboratori.

«So che Caselli ha accolto la proposta del ministro Biondi, quella di dare un ruolo alla Dna nella gestione dei pentiti, col sospetto di invadenza della Procura nazionale sull'autonomia delle singole Procure. Ma, secondo me, non deve nutrire alcun timore e gliel'ho detto. Non è questo lo spirito della proposta».

Allora lei è d'accordo con quanto prospettato da Biondi?

«Dirò di più: il ministro ha anticipato il primo risultato di un gruppo di lavoro che, all'interno della commissione ministeriale, abbiamo compiuto per apportare alcune modifiche alla legge sui pentiti. Che qualcosa debba essere modificata, in senso migliorativo naturalmente, mi pare fuor di dubbio. Ciò non vuol dire che si voglia svuotarla di contenuti o addirittura abolirla. Anzi, bisogna lavorare perché ad assicurare il miglior funzionamento di uno strumento investigativo tanto prezioso sia la magistratura e non, invece, qualche organismo di tipo burocratico».

Ci può spiegare come si intende intervenire per attuare tali miglioramenti?

«Mi sembra che un primo aspetto da prendere in considerazione sia quello dell'accesso dei pentiti al programma di protezione. Ci vuole qualcuno che valuti la portata dell'aiuto che il collaborante può dare alle indagini. Ma questo non perché i singoli procuratori non siano in grado di offrire una simile valutazione».

Allora perché?

«Le faccio un esempio: un certo procuratore, in buona fede, può proporre per il contratto un collaborante perché gli torna utile in una inchiesta nell'ambito del piccolo spaccio degli stupefacenti. La sua richiesta è formalmente ineccepibile, ma può risultare - diciamo - poco produttiva per gli interessi più generali. Cioè: con gli stessi sforzi, economici ed organizzativi, si può magari ottenere la collaborazione di qualcuno utile ad indagini di maggiore importanza. Secondo me la Dna è l'organismo adatto a valutare, dal momento che possiede già le prerogative per il coordinamento e non offre problemi per quanto riguarda l'obbligo della riservatezza delle indagini. Problema che sarebbe pressoché insormontabile se a valutare dovvesse essere chiamato un organismo amministrativo».

Lei sta sostenendo che la Procura nazionale dovrebbe dare un giudizio preventivo sulla cosiddetta dichiarazione di intenti del collaborante.

«Esatto. E non si tratta di un capriccio ma di una necessità. I fondi per la protezione dei pentiti non sono inesauribili. Se non pensiamo noi ad una selezione, rischiamo di far saltare tutta la baracca per mancanza di soldi. Già qualche problema comincia a sorgere, le spese si stanno riducendo col risultato di una certa irrequietezza tra i collaboranti».

Al convegno organizzato dalla Fondazione Falcone lei ha parlato anche di «recupero del carcerario».

«Certo. Il carcere deve diventare un posto sicuro: non è ammissibile che il pentito debba essere tenuto in albergo o in caserma per non esporlo alle rappresaglie di altri detenuti. In questo modo sfugge del tutto alla pena, mentre in un carcere sicuro potrebbe scontare il suo debito con la giustizia, seppure in condizioni diverse da quelle dei normali detenuti. Oggi, invece, il magistrato si trova spesso nella fastidiosa posizione di non poter contestare al collaborante violazioni dei comportamenti per l'impossibilità di rispedirlo in carcere senza fargli correre il rischio di essere ucciso».

Accade che si rendano necessarie «sanzioni» per i pentiti?

«La commissione ministeriale ha revocato il "contratto" a quattro collaboratori che hanno violato il codice di comportamento. Non è niente, rispetto ai 700 collaboranti sotto protezione, però anche questa eventualità rappresenta un problema».

Francesco La Licata

RETROSCENA

GLI ULTIMI SEGRETI DI DON MASINO

La sua politica in Medio Oriente aveva danneggiato gli interessi delle compagnie petrolifere Usa

Nel libro di Arlacchi si fa luce sui delitti Dalla Chiesa e De Mauro

Un'immagine dell'aereo in cui trovò la morte Enrico Mattei. A destra, il pentito Tommaso Buscetta

Sotto il giornalista dell'Ora Mauro De Mauro; a sinistra il senatore Giovanni Gioia

«Cosa Nostra uccise Mattei»

Buscetta: un favore alle cosche americane

Sta per uscire in libreria «Addio Cosa nostra. La vita di Tommaso Buscetta», Rizzoli. Le confessioni del grande pentito (in molti casi inedite, come per i delitti Mattei e De Mauro) raccolte da Pino Arlacchi, il massimo studioso di mafia. C'è un po' di tutto in questo libro, ci sono le vicende che hanno segnato il nostro Paese dal dopoguerra in avanti e soprattutto negli ultimi anni, con tutti i loro principali protagonisti, da Falcone alla storia di Cosa nostra, da Dalla Chiesa a Andreotti. Un pezzo d'Italia raccontato da un boss pentito, con parecchi spunti mai rivelati fino a oggi. Ecco alcuni stralci.

Giovanni Falcone. «Giovanni Falcone mi era noto per la pessima reputazione che godeva all'interno di Cosa nostra... Falcone prima di tutto desiderava capire. Ci siamo incontrati per quattro mesi. Per lui non c'erano orari né altri impegni. Non guardava mai l'orologio. Ho ammirato quell'uomo. Era lo Stato come dovrebbe essere e cioè superiore a Cosa nostra. Non siamo mai potuti diventare amici. C'era troppa distanza tra un grande giudice e un ex capomafia in disarmo, entrambi palermitani per giunta, e proprio per questo diffidenti, di poche parole, introversi. Ci siamo sempre dati del lei e ci siamo rispettati moltissimo».

«Tra noi il solo punto di disaccordo è consistito nella mia riserva a deporre su qualsiasi cosa riguardasse i rapporti tra Cosa nostra e i politici. Fin dai primi colloqui, Falcone mi ha spinto a dichiarare tutto quello che sapevo a tale proposito. Mi fa rabbia, per questo, sentirlo accusare di collusione o di eccesso di prudenza nei confronti dei politici».

Caso Mattei. «Fu Cosa nostra siciliana, in una seduta della sua prima Commissione, a decretare la morte di Enrico Mattei. Ciò mi consta personalmente in quanto avevo molti amici che sedevano nella Commissione. Il piano per eliminare Mattei mi fu illustrato da Salvatore Greco Cicchiteddu e da Salvatore La Barbera, che faceva parte della Commissione ed era il capo del mio mandamento. Mattei fu ucciso su richiesta di Cosa nostra americana perché con la sua politica aveva danneggiato importanti interessi americani in Medio Oriente. A muovere le fila erano molto probabilmente le compagnie petrolifere...»

«Il contatto con Mattei fu stabilito da Graziano Verzotto, un uomo di potere che rappresentava l'Agip in Sicilia e militava nella democrazia cristiana. Verzotto non era informato, ovviamente, del progetto di Cosa nostra, ma era molto legato a Giuseppe Di Cristina. Penso che fu proprio Verzotto, o lo stesso Di Cristina, a presentare Mattei a un gruppo di giovanotti della mafia (quelli che ho nominato prima più Stefano Bontade) che lo portarono a caccia - sapevamo che Mattei aveva una passione per questo sport - nei dintorni di Catania, il giorno prima della sua morte. L'aereo di Mattei fu manomesso durante questa battuta di caccia. Non conosco i dettagli dell'attentato e non credo che altri li conoscano, fatta eccezione ovviamente per gli esecutori. Non sono in grado di affermare se è stata usata una bomba o qualche altro sistema.»

«Ho rivelato uno dei segreti meglio conservati di Cosa Nostra».

De Mauro. «Anche il rapimento di Mauro De Mauro, il giornalista dell'Ora di Palermo scomparso nel 1970, è stato effettuato da Cosa nostra. De Mauro stava indagando sulla morte di Mattei e aveva ottime fonti all'interno di Cosa nostra. Stefano Bontade venne a sapere che De Mauro stava avvicinandosi troppo alla verità - e di conseguenza al ruolo che egli stesso aveva giocato nell'attentato - e organizzò il prelevamento del giornalista...».

Il delitto Moro. «Inzerillo e Bontade mi chiedevano, forse a nome della Commissione, di intervenire presso i brigatisti per salvare la vita di Moro. Non seppi, al momento, se questa richiesta fosse motivata da pressioni dei loro amici democristiani o se si trattasse di un puro atto umanitario... Due anni dopo, nel corso della mia latitanza a Palermo, chiesi a Stefano Bontade, a Salvatore Inzerillo e aPippo Calò per quale ragione mi avevano sollecitato a interessarmi di Moro. Inzerillo fu più esplicito (di Bontade, ndr) e mi riferì che in Commissione c'era stato un dibattito sull'atteggiamento da tenere nei confronti del sequestro Moro. Si era verificata una spaccatura fra un'ala che faceva capo a Bontade e che premeva perché ci si attivasse per far liberare Moro e una coalizione che faceva capo a Totò Riina, Michele Greco e Pippo Calò che era contraria a tale orientamento».

Dalla Chiesa e Andreotti. «Se il generale fosse stato assassinato nel 1979, senza che nessuno ne rivendicasse l'omicidio si sarebbe creata molta, troppa confusione. I sospetti non sarebbero caduti automaticamente sui terroristi, le indagini si sarebbero mosse in più direzioni e forse qualcuno si sarebbe avvicinato alla causa ultima del delitto: i segreti di cui Dalla Chiesa era a conoscenza, e che erano in grado di danneggiare - secondo quanto mi fu riferito da Bontade e Badalamenti - una potente «entità» rimasta sconosciuta, sotto il profilo giudiziario, fino a quasi un anno dopo la strage di Capaci».

«Quell'entità era l'onorevole Andreotti».

«I tempi sono ormai maturi per pronunciare questo nome. Mi dispiace solo di non poter rendere queste dichiarazioni al giudice Falcone. Lo avrei fatto felice. Ma se avessi parlato troppo presto saremmo finiti entrambi in manicomio: io in quello criminale, lui in quello civile».

«Il generale Dalla Chiesa, sempre secondo quanto mi disse Badalamenti, doveva essere ucciso perché conosceva segreti - non so se informazioni, documenti, carte o altro - connessi al caso Moro e suscettibili di infastidire seriamente Andreotti. Forse gli stessi segreti che erano noti a Mino Pecorelli, il giornalista assassinato quello stesso anno. Penso perciò che Pecorelli e Dalla Chiesa sono cose che si intrecciano tra di loro».

«Desidero ribadire nuovamente che quando affermo che i cugini Salvo erano stati richiesti da Andreotti a fare eseguire l'omicidio Pecorelli, e quindi l'assassinio di Dalla Chiesa, non voglio dire che Badalamenti si sia espresso letteralmente in questi termini in mia presenza. Ho dedotto tale circostanza dalla conoscenza dei fatti nonché dal contenuto del colloquio che avevo avuto con lui. Badalamenti rievocò un incontro a Roma con Andreotti. L'onorevole era stato prodigo di lodi per lui: «Pensa, Masino, che a un certo punto Andreotti mi ha detto che di uomini d'onore come me ce ne sarebbe voluto uno per ogni strada di ogni città italiana!», mi disse Tano tutto contento».

Andreotti

Prima udienza entro un mese

PALERMO. Si terrà molto probabilmente entro giugno l'udienza preliminare in cui il giudice Agostino Gristina deciderà sul rinvio a giudizio di Giulio Andreotti per il reato di associazione mafiosa.

Nei prossimi giorni la Procura depositerà la richiesta, con le migliaia di pagine che raccolgono gli atti. Tra questi, gli interrogatori degli agenti di scorta fissi e di quelli che accompagnavano l'ex presidente del Consiglio solamente negli spostamenti a Palermo, nel corso dei quali, secondo i pentiti, egli avrebbe incontrato boss del calibro di Bontade e Riina.

Uno degli «angeli custodi» permanenti aveva con sé, durante l'interrogatorio davanti al pubblico ministero, un foglio dove erano segnati tutti i viaggi di Andreotti in Sicilia negli ultimi anni: «Un appunto personale» ha detto al magistrato. Ma quel foglio era lo stesso esibito in precedenza ai giudici dal senatore a vita.

A quel punto, non potendo più sostenere la tesi dell'«appunto personale», il maresciallo di scorta ha rivelato di essere stato contattato da Andreotti. Secondo la procura questa sarebbe una delle «turbative esterne» attraverso cui si è tentato di influire sull'inchiesta, mentre Andreotti parla di un normale incontro per controllare i ricordi.

Buona parte del lavoro investigativo s'è concentrato sui «buchi» nella protezione dell'uomo politico durante le visite a Palermo, uno dei quali sarebbe stato accertato il 20 settembre '87. Il senatore continua a ripetere che è impossibile, ma su quel giorno fioriscono molte versioni dei fatti, diverse tra loro. C'è chi dice che l'allora ministro degli Esteri partecipò ad un incontro con alcuni esponenti di Comunione e liberazione, chi parla di un pranzo con Salvo Lima, chi di un colloquio con l'ex segretario della dc Ciriaco De Mita, anche lui sull'isola per la festa dell'Amicizia.

[gio. bia.]

Nell'omelia il Pontefice torna a difendere la indivisibilità della nazione

Il Papa prega per l'Italia unita

Dalla finestra dell'ospedale improvvisa uno show «Arrivederci in Vaticano domenica prossima»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa prega per l'unità di Italia: dal suo letto del Policlinico Gemelli, dove a malincuore deve restare ancora qualche giorno, ha inviato al suo Vicario per Roma, il card. Camillo Ruini, un'omelia scritta. Il porporato l'ha letta ieri, durante la solenne Messa di Pentecoste, celebrata nella basilica di San Pietro. «Da alcuni mesi - scrive Giovanni Paolo II - continua la grande preghiera dell'Italia. La Chiesa prega per il popolo di questa amata nazione, prega insieme con tutti i figlie e le figlie dell'Italia, guardando verso il futuro». E' stato il Pontefice stesso a lanciare la preghiera; e ha aggiunto che questa ha un significato particolare. «Prega la Chiesa - ha aggiunto - ben consapevole delle profonde radici da cui cresce l'unità dell'Italia. Si tratta, qui, non solo dell'unità etnica, ma prima di tutto dell'unità culturale, dell'unità della lingua, dell'unità della tradizione, che ha raccolto in sé tanti elementi dell'antico mondo mediterraneo. Questa unità, che proviene dalla molteplicità, è come un riflesso di quell'unità della Chiesa, nella quale agisce lo Spirito Santo». Un'unità che è cominciata ben prima del Risorgimento e dell'unificazione nazionale, coincidente con la fine del potere temporale della Chiesa cattolica. Il Papa, nel suo discorso scritto, ha ricordato tutti i sacerdoti che da duemila anni, «dai tempi apostolici», hanno operato e predicato «per il bene dei loro connazionali, abitanti di questa penisola. E' difficile non pensare a tutti i sacerdoti e al loro contributo, mediante il lavoro di evangelizzazione, alla costruzione dell'unità spirituale, culturale e sociale dell'Italia».

Ieri Giovanni Paolo II si è affacciato, per la prima volta, alla finestra della sua camera, al decimo piano del Policlinico «Gemelli» dove ha trascorso ormai tre settimane di degenza. Nella preghiera del «Regina Coeli», registrata e trasmessa in Piazza San Pietro, ha confessato il suo disappunto: «Era mio desiderio - ha detto - di recitarlo dalla finestra in Vaticano, come si fa ogni domenica. Speriamo di rivederci domenica prossima». E non solo: durante la Messa in San Pietro, il card. Camillo Ruini ha ordinato trentanove nuovi sacerdoti, come è tradizione a Pentecoste. «Avrei desiderato - ha aggiunto Papa Wojtyla - imporre loro io stesso le mani; ma mentre lo faceva il cardinale vicario, non ho mancato anch'io di farlo spiritualmente, offrendo per loro il mio sacrificio».

«Conversando» con la piccola folla presente nel piazzale del Policlinico invece Giovanni Paolo II ha toccato tasti più lievi. E' sensibilmente dimagrito, dopo l'operazione, il volto è apparso decisamente più scavato dell'usuale. Ma ha fatto mostra di senso dell'umorismo. «Vi ringrazio - ha detto ai fedeli - e vi auguro di non venire più qui. I nostri professori e le nostre suore ci hanno promesso che si trasferiscono tutti in Vaticano». E poi ha aggiunto: «Sono stato tanto esaminato in questo periodo, come non mai mi è accaduto nella vita. Mi stanno esaminando fino in fondo all'organismo. Non sapevo nemmeno - ha commentato con un sorriso - che esistessero tali organi e tale possibilità». In settimana Giovanni Paolo II dovrebbe rientrare - secondo quanto ha annunciato il suo portavoce, Joquin Navarro Valls, in Vaticano, dove riprenderà, nei limiti del possibile, la sua attività. Sembra rimandata invece la «vacanza» a Castel Gandolfo, dove probabilmente il Papa si recherà dopo l'incontro conClinton.

Marco Tosatti

Giovanni Paolo II ieri si è affacciato, a sorpresa, dalla finestra del Policlinico Gemelli dove è ancora ricoverato per le conseguenze della frattura del femore

Critiche al congedo per dipendenti omosex

Un corteo di omosessuali contro la emarginazione. Ma a Londra, la scelta della Bbc di concedere la luna di miele alle coppie gay, ha scatenato polemiche e interrogazioni

Gay in luna di miele Bufera sulla Bbc

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Luna di miele per i gay, a spese dell'utente televisivo; e l'Inghilterra insorge. Cedendo alle pressioni dei vari gruppi per i diritti civili degli omosessuali, sempre più agguerriti, la Bbc ha riconosciuto ai suoi dipendenti gay che decidano di accasarsi non solo il congedo matrimoniale, ma anche la gratifica di 75 sterline - circa 180 mila lire - che per consuetudine i dipendenti percepiscono il giorno del matrimonio. La decisione, presa «con effetto immediato», ha suscitato polemiche e strascichi anche a livello politico.

Un portavoce della Bbc ha spiegato che quel passo è stato fatto «in linea con la nostra politica di pari opportunità». Insomma, che d'ora innanzi la Bbc «estenderà alle coppie omosessuali che si uniscono in modo formale il congedo matrimoniale già previsto per le coppie eterosessuali». Con un piccolo problema: che le leggi britanniche, seppure all'avanguardia in tema di questioni sociali, non consentono ancora il matrimonio fra persone dello stesso sesso.

Se i gay non si possono sposare, come si potrà distinguere un'«unione formale» da una semplice convivenza? E se questo è impossibile, non potranno esserci rivendicazioni anche da parte di coppie eterosessuali che alla formalità del matrimonio preferiscano un'altra forma di unione?

E' un serio grattacapo. «Questo è un grave abuso di denaro pubblico», ha detto il deputato conservatore Harry Greenway. «Un atroce abuso», gli ha fatto eco l'ex procuratore generale della Scozia, Sir Nicholas Fairbairn. Il primo ha suggerito al ministro per i Beni culturali, Peter Brooke, che imponga alla Bbc di ridurre il canone televisivo se non si rimangerà la luna di miele per i gay. Fairbairn e altri, invece, hanno chiesto perentoriamente al ministro un immediato intervento per bloccare la «scandalosa» iniziativa della Bbc, presa di mira anche dai giornali della domenica che parlano di «iniziativa folle» e di «sperpero di denaro dei contribuenti». **[f. gal.]**

Palermo, la baby-mamma: tra noi era tutto finito, il bimbo vivrà con i miei genitori

«Non ho rimorsi per Rosario»

L'ex ragazza del giovane che s'è dato fuoco: mi picchiava

PALERMO. Sono ancora «disperate» le condizioni di Rosario Consales, il giovane disoccupato di 19 anni, che sabato si è dato fuoco per protestare contro la sua ex ragazza e contro i genitori di lei che non avevano acconsentito che riconoscesse il figlio che la donna ha partorito nei giorni scorsi. Dal canto loro, la ragazza di Rosario Consales e i suoi genitori hanno detto di essere «dispiaciuti» per il gesto del giovane al quale non avevano consentito di vedere il bambino, nato sedici giorni fa; il bambino, che si chiama Emanuele, è stato registrato all'anagrafe con il cognome della madre. La ragazza ha anche sostenuto di non avere rimorsi e di non sentirsi colpevole per quel che è accaduto, perché ormai tra loro, ha detto, «era tutto finito». La giovane ha ribadito di avere abbandonato 5 mesi fa Rosario perché la picchiava e perché non riuscivano a condurre una vita decente. Ha così preferito ritornare dai suoi genitori.

Nel centro Grandi ustioni dell'ospedale civico di Palermo, i medici non nutrono grandi speranze che il giovane si possa salvare. Le ustioni che ricoprono oltre il 90 per cento del corpo sono di terzo grado e la sopravvivenza in queste condizioni «è quasi impossibile». Stazionarie anche le condizioni di Salvatore Arini, l'agente di polizia rimasto ustionato mentre cercava di salvare Consales.

Consales si batteva da mesi perché gli consentissero il riconoscimento, ancora prima che il bambino nascesse, e aveva nei giorni scorsi annunciato le sue intenzioni di «andare sino in fondo per vincere la battaglia», perché non voleva che per il suo bambino si ripetesse la sua drammatica storia personale: abbandonato dal padre quando aveva un anno, la madre non aveva mai avuto grande interesse per lui, e l'unica figura maschile che lo aveva accompagnato era stata quella di un patrigno. Il giudice tutelare aveva consigliato al giovane di avviare al tribunale dei minorenni una causa per il riconoscimento della paternità, attraverso l'esame del Dna. **[a. r.]**

COSTUME

LA HIT PARADE DELLA BELLEZZA

Un sondaggio del mensile «Class» ha eletto «regina» l'attrice

Quarantenni sugli scudi
Al secondo posto Isabella Rossellini
Ma la maggioranza degli uomini sceglie la Parietti

Ornella Muti (a sinistra) ha ottenuto nel sondaggio di Class il massimo dei voti delle donne. A destra Sofia Loren: piace ai cinquantenni

Sofia Loren conquista il voto dei cinquantenni

La più bella del reame? La Muti

Ma gli opinion leader votano la Schiffer

La domanda è vecchia come il mondo, «Chi è la più bella?». Le risposte, in verità, non brillano per fantasia: Ornella Muti, Isabella Rossellini, Catherine Deneuve, Kim Basinger, Claudia Schiffer, Carol Alt. Sempre loro, vien voglia di commentare. Ma forse non può essere che così, il cinema e la televisione fanno da cassa di risonanza per bellezze senza tempo, donne che a ben guardare qualche difetto fisico ce l'hanno, ma che forse proprio per questo sono più amate di tante top model veramente perfette, e altrettanto gelide.

L'ultimo sondaggio sulla bellezza femminile giunge dal mensile Class, che lo pubblicherà nel numero di giugno. L'ha condotto - con i soliti, rigidi criteri demoscopic. - il Cirm, l'istituto che nelle ultime elezioni si è avvicinato di più alla previsione totale.

Nicola Piepoli, direttore del Cirm, ha rivolto due domande prima a 130 opinion leader (gente che fa tendenza, che può influenzare gli altri grazie alla propria notorietà), poi a un campione di 995 persone, rappresentativo di tutti gli italiani. E ai 995 eletti sono stati forniti i primi venti nomi di bellissime, votati dai 130 vip. Le domande erano: «Chi è la donna più bella del mondo?», «E chi è la più bella d'Italia?».

Il fascino di Isabella Rossellini resiste anche ai quarant'anni

Ha vinto Ornella Muti, acclamata sia dagli uomini che dalle donne, davanti a Isabella Rossellini. Ma i palati illustri, come li definisce Piepoli, preferiscono la modella tedesca, Claudia Schiffer.

La Muti è la donna più bella del mondo per quel campione di opinione pubblica, ma è solo al decimo posto nelle preferenze degli opinion leader. Secondo Piepoli, da un punto di vista puramente estetico l'attrice non è del tutto priva di difetti, ma è proprio questo a determinare il suo successo così duraturo: la bellezza che più colpisce nel segno è proprio quella che contiene in sé almeno qualche piccolo difetto.

La Rossellini è al primo posto nel voto dato dalle donne (14,1%). Al primo nei voti degli uomini non può che esserci lei, l'ultimo sex symbol: Kim Basinger (9,3%). Ma l'intramontabile Sofia Loren continua a occupare il posto d'onore nell'immaginazione di chi ha passato i cinquant'anni. Nella classifica italiana, la Muti ottiene il massimo dei voti femminili (27,8%) ma Alba Parietti spopola fra gli uomini (13,2%). Analizzando i voti in base all'età, è ancora la Muti ad accendere i sogni delle persone fra i 18 e i 34 anni.

E ci sono anche i giudizi controcorrente: per lo scrittore Alberto Bevilacqua la più bella è Julia Roberts, per Vittorio Sgarbi è Cindy Crawford, per Gerry Scotti è Nastassja Kinski.

Secondo Piepoli, nelle scelte dell'opinione pubblica si sente fortemente l'influenza della televisione: basti pensare ai ripetuti passaggi sul piccolo schermo dei film con Ornella Muti o degli sceneggiati con Carol Alt. Le risposte degli opinion leader, invece, sembrano suggerite dalla carta stampata e dal cinema. **[r. cri.]**

Sean Connery nel mirino di un gruppo di investitori: gli chiedono 34 miliardi

«007 ci ha truffati, processatelo»

Causa della lite il fallimento di un golf club in Costa Azzurra
L'attore è l'unico socio ad aver guadagnato nell'operazione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Truffati da 007, dicono una dozzina d'investitori francesi e svizzeri. Per questo hanno querelato Sean Connery, chiedendogli un risarcimento di circa 34 miliardi di lire. Al centro della vicenda, due campi da golf e un country club sulle colline che sovrastano la Costa Azzurra: un progetto in cui anche l'attore scozzese aveva creduto, ma di cui era stato l'unico a trarne beneficio prima che andasse in fumo. L'accusa a Connery, in definitiva, è di aver saputo proteggere meglio degli altri il proprio investimento, con mezzi, sostengono i querelanti, poco legali.

Resta da vedere che cosa si dirà, il 30 giugno, nell'aula del tribunale di Draguignan, poco lontano da Nizza. Certo che Connery - scozzese purosangue e notoriamente spilorcio - farà di tutto per evitare il salasso. Non che un risarcimento di 34 miliardi possa ridurlo sul lastrico: le sue fortune (qualcosa come 120 miliardi) lo collocano al 238° posto fra i ricchi delle isole britanniche. Ma oltre che d'avarizia, è una questione di principio. Connery è un litigante nato, che prende gusto nelle battaglie in cui si getta. Qualche anno fa querelò, con Michael Caine, una compagnia cinematografica americana che non pagava certi diritti d'autore e la portò sul lastrico. «Li ho fatti fallire - disse dopo la sentenza - e ne sono felice».

La storia del Country Club di Tourrettes, presso Fayance, ha inizio 15 anni fa. Un businessman monegasco, Jean-René Canela, intravede l'affare e sparge la voce. Molti aderiscono, a colpi di milioni di dollari. Anche Connery, la cui moglie Micheline è una conoscente di Canela. Quando l'imprenditore decide, nel '78, di acquistare altri terreni per ampliare il progetto, l'unico a concedergli un prestito è 007. Sborsa 4 milioni di dollari ma chiede tre dei lotti che fanno parte del nuovo comprensorio.

Canela tuttavia, va in fallimento e quando i suoi creditori si rivolgono al giudice per rivalersi sul country club delle Tourrettes, si sentono dire che le parti più preziose appartengono ormai a Connery. L'attore non rinuncia all'impresa: tenta ancora un rilancio, questa volta con il sostegno di Jack Nicklaus, uno dei più celebri nomi del golf. Poi, però, desiste e cede i tre lotti per 18 milioni di dollari, più del quadruplo rispetto al prestito che aveva concesso a Canela.

Ora gli altri investitori - in prima linea Jean-Louis Hermenjat, 79 anni, imprenditore ginevrino - negano il diritto di Connery a quelle proprietà: «Chiediamo al giudice - dice Hermenjat - di stabilire che i diritti di Connery si basavano su un accordo illegale. Di fatto la sua quota è diventata d'oro, noi siamo rimasti con un pugno di mosche».

Essi sostengono che l'attore riuscì a «monopolizzare ingiustamente» gli immobili di Canela in cui tutti loro avevano investito denaro, assumendone il controllo «a un prezzo scandalosamente basso». Fra risarcimenti, interessi e danni chiedono, appunto, l'equivalente di 34 miliardi di lire.

Connery, che ha 63 anni, si è trincerato dietro un rigoroso «no comment» e rigira tutte le domande al suo avvocato francese. Sa di essere lui, in caso di sconfitta, a dover pagare: Canela, querelato con lui, non ha più un soldo ed è in cattiva salute. E' anche amareggiato, come lo sono probabilmente i nuovi investitori che hanno acquistato le proprietà da Connery: fra proteste ambientali, permessi edilizi e piccole guerre politiche locali, il progetto del country club si è arenato e l'antico chateau, che doveva essere il centro dell'impresa, è avvolto da erbacce.

Fabio Galvano

L'attore Sean Connery, qui nelle vesti di James Bond, agente segreto «007», è finito nel mirino per un'operazione finanziaria legata a un campo di golf

SONDAGGIO TRA I BIMBI

«Pippo Baudo? Non esiste»

PERUGIA. Pippo Baudo è un personaggio «reale» solo per il 96,6 per cento dei bimbi; l'1,1 per cento degli alunni del primo ciclo delle elementari non lo giudica tale; il resto (soprattutto maschietti) è «incerto». L'indagine, pubblicata dalla rivista «Studi e informazioni» dell'Irres (Istituto Regionale di Ricerche Economiche e Sociali) dell'Umbria, ha interessato 585 bimbi delle elementari e medie inferiori di Orvieto e centri limitrofi. Condotta nel '90 dal Comitato Genitori Democratici di Orvieto, è stata seguita da una ricerca su «Minori, consumo televisivo e pubblicità» di Teresa Perrucci. Gli «indizi di un probabile rischio di commistione tra realtà sociale ed immaginario tv» sono ancora più forti nel caso di Ezio Greggio, che, forse per via dei suoi numerosi travestimenti, è ritenuto «reale» solo dal 92,6 per cento del campione. [Ansa]

Vasca troppo piccola: il cetaceo in agonia

Sos per la star Willy un'orca da salvare

La Warner Bros devolve una percentuale degli incassi per pagarle i veterinari

L'orca protagonista del film «Free Willy, un amico da salvare»

Alla fine del film guadagnava il mare con un gran balzo, restituita agli abissi e alla seconda puntata della saga. La vita, invece, ha cancellato il lieto fine anche stavolta. Non ha più nulla di assassino, quel corpaccione bianco e nero che boccheggia in cinque metri d'acqua. Come l'albatro di Baudelaire sul ponte della nave, anche Keiko, in arte Willy, ha perso la sua maestosità e la sua imponenza, in quella vasca troppo piccola. Vedendola galleggiare tra i suoi escrementi, non diresti che è stata una grande attrice.

L'orca di Hollywood sta morendo in prigione. L'ultima scena della pellicola, quella della libertà riconquistata, è stata girata da una controfigura, un robot. La protagonista autentica di «Free Willy, un amico da salvare», agonizza nel parco acquatico *Reino Aventura*, in Messico. E stavolta non c'è nessuno pronto a salvarla. La sua pelle è coperta di piaghe. E' tanto malata che nessun altro acquario la vuole, neppure quelli che potrebbero darle una casa più grande. Così Keiko - questo è il suo vero nome - continua da otto anni a rigirarsi in una vasca di 29 metri per 14: che non sarebbero pochi per la piscina di una star di Beverly Hills, ma diventano pochissimi quando il nuotatore è lungo sette metri.

Qualcuno si è ricordato dell'ex attrice, giunta mestamente alla fine del viale del tramonto. Del resto il film ha avuto un grande successo negli Stati Uniti (in Italia è arrivato quattro mesi fa). Una pellicola-rivelazione da cento milioni di dollari. Il coprotagonista è Jesse, un ragazzino terribile, abbandonato dalla madre e condannato dal giudice a lavorare nell'acquario che ha devastato nottetempo. Qui conosce un altro ribelle da tre tonnellate, l'orca, che, inferocita dalla cattività, rifiuta di imparare gli esercizi. Naturalmente i due fraternizzano, giocano assieme in bellissime sequenze girate dalla telecamera sottomarina, e tornano liberi. The end, titoli di coda, applausi per il regista, l'australiano Simon Wincer, per il piccolo Jason James Richter, e per la grande Keiko.

Il remake sceneggiato dalla realtà è molto più triste. Ma ora la *Warner Bros*, la corporation che aveva prodotto il film, ha raccolto le richieste di ecologisti americani e tedeschi, e ha deciso di devolvere una piccola parte degli incassi per cercare di salvare l'orca. Grazie a quei centomila dollari, circa 160 milioni di lire, l'acquario messicano potrà migliorare la qualità della vita di Keiko: comprare tutti giorni pesce fresco per i suoi robusti spuntini, pagarle i veterinari, raffreddare e filtrare l'acqua della vasca.

«Centomila dollari sono soltanto il primo passo. Possono prolungarle la vita, ma non bastano per curarla. Dobbiamo aiutarla». L'appello viene da Parigi. Lo lancia sul mensile francese *Actuel* Hugo Verlomme, presidente dell'associazione *Réseau Cetacé*, gli amici dei cetacei. «Signori di Hollywood, date mano alla borsa. Basterebbe l'uno per cento degli incassi del film per salvare davvero l'orca».

In che modo? Trasportandola in un laboratorio specializzato su un'isola tranquilla, dove troverebbe l'ambiente e le cure necessari per riprendersi. Dopo, potrebbe tornare libera, proprio come nel film. L'operazione recupero è già riuscita con due delfini, rimbambiti da diciassette anni di cattività, guariti e dimessi dall'ospedale, che ora saltano contenti in un gruppo di colleghi. «Datemi una mano, contattate la nostra associazione, in rue Grenelle 14, Parigi», implora Verlomme. Per una volta, il lieto fine dipende dagli spettatori.

Aldo Cazzullo

DOMENICA CON

FABIO CAPELLO

L'allenatore: Berlusconi è un genio, salverà l'Italia

«Tradirò il mio Milan solo per tornare in tv»

PRIMA domenica lontana dai campi di calcio, ma con la mente ancora ad Atene, all'ultimo trionfo di una stagione che lo ha incoronato re degli allenatori. Cosa fa Fabio Capello quando non è impegnato con il Milan?

«Cerco di passare il mio tempo con mia moglie. Abitiamo a Legnano. I miei figli sono ormai universitari, uno studia giurisprudenza alla Cattolica a Milano e l'altro economia e commercio a Castellanza».

I passatempi preferiti?

«Andiamo spesso a Milano. Ci piace passeggiare e andare al cinema. Spesso faccio un salto dal mio amico Lorenzolli che è un gallerista specializzato in arte moderna. Qualche volta vado anche alla Scala».

Le piace molto la musica?

«Sì, mi piace la musica e anche gli spettacoli di alto livello».

E la vita mondana?

«No. La cosa più bella per me è andare a letto presto. Mi piace anche molto viaggiare. Poi ho la passione della pesca subacquea».

Capello e la cultura: quale rapporto?

«Mi piace leggere, essere informato. Non vivo solo di calcio anche se dedico molto tempo a rivedere partite, non solo del Milan. A volte in compagnia di mia moglie».

Sua moglie è tifosa?

«E' sempre stata un'appassionata di calcio e tifosa del Bologna. Poi devo dire che pur continuando ad amare il Bologna mi ha seguito nelle mie varie squadre».

Lei dov'era?

«All'inizio lei studiava alle magistrali, io da geometra e giocavo nella Spal. Poi quando mi sono sposato giocavo nella Roma e lì è nato il mio primo figlio, Pier Filippo. Sono passato alla Juve a Torino e lì è nato il mio secondo figlio, Edoardo».

Era un calcio molto diverso da quello di oggi?

«Sì, tutto è un po' cambiato nella vita di oggi. Anche nel calcio tutto dev'essere più aggressivo, veloce, c'è meno tempo per pensare. Allora era un calcio più ragionato. Adesso si vuole più velocità, i giocatori lenti non hanno più possibilità di giocare».

Lei che tipo di giocatore era?

«Resistente, tecnico, ma non velocissimo».

Fabio Capello, allenatore del Milan, ha appena concluso una stagione trionfale, con l'accoppiata scudetto e Coppa Campioni

Quando ha deciso di diventare allenatore?

«Quando ho smesso di giocare nel Milan nell'80, mi è stato proposto di allenare i giovani».

Non era stanco del calcio?

«Il problema di un calciatore a 34 anni che smette è che non ha in fondo né arte né parte. O lui ha una propria attività oppure non gli rimane che restare nel mondo del calcio. Io facevo l'allenatore e lavoravo in televisione come commentatore. Ho cominciato a Telemontecarlo, con me c'era anche Altafini».

Il calcio è una grande passione fin da bambini?

«Ma sì, si ha una grande voglia di giocare. E' molto difficile diventare un grande giocatore e non si sa se si riuscirà a diventarlo. Finché non si è affermati è un grandissimo sacrificio».

Che rapporti ha con i suoi calciatori?

«Un rapporto di grande rispetto. Conosco tutti i loro problemi per essere stato io stesso un calciatore e quindi abbiamo un rapporto di dialogo giusto ma non eccessivo. Se si parla troppo ci si ripete e si dicono bugie».

Questo Milan trionfatore in Italia e in Europa è merito suo o dei giocatori?

«Il successo è fatto di diversi componenti. Prima di tutto la società, poi il presidente, la dirigenza, i buoni giocatori e infine un buon allenatore».

Che rapporti ha con Silvio Berlusconi?

«Prima della politica ci sentivamo ogni giorno, adesso è così impegnato che devo rincorrerlo per tutta Italia».

Le dispiace che faccia politica?

«No. Penso che possa fare del bene all'Italia. Ritengo Berlusconi un genio, lo reputo un uomo incredibile per quanto ha saputo fare con noi al Milan e le sue aziende».

Ma ora che è diventato presidente del Consiglio deve trascurare il Milan. Che ne pensa?

«Pazienza, se deve occuparsi dell'Italia».

Cosa farà lei quando lascerà il Milan?

«Voglio tornare a fare televisione come nel passato».

Alain Elkann

IL TEMPO

Al Nord resiste la pioggia

Le condizioni del tempo sull'Italia continuano a seguire due linee di tendenza, imposte da una situazione caratterizzata dalla presenza da alta pressione sul Mediterraneo centrale e da correnti umide atlantiche che lambiscono le regioni settentrionali. Al Sud prevale un tempo quasi estivo, mentre le regioni settentrionali risentono di un clima primaverile incerto e perturbato. Per ora non si intravede una significativa inversione di tendenza: questa settimana nei cieli del Nord prevarranno le nuvole.

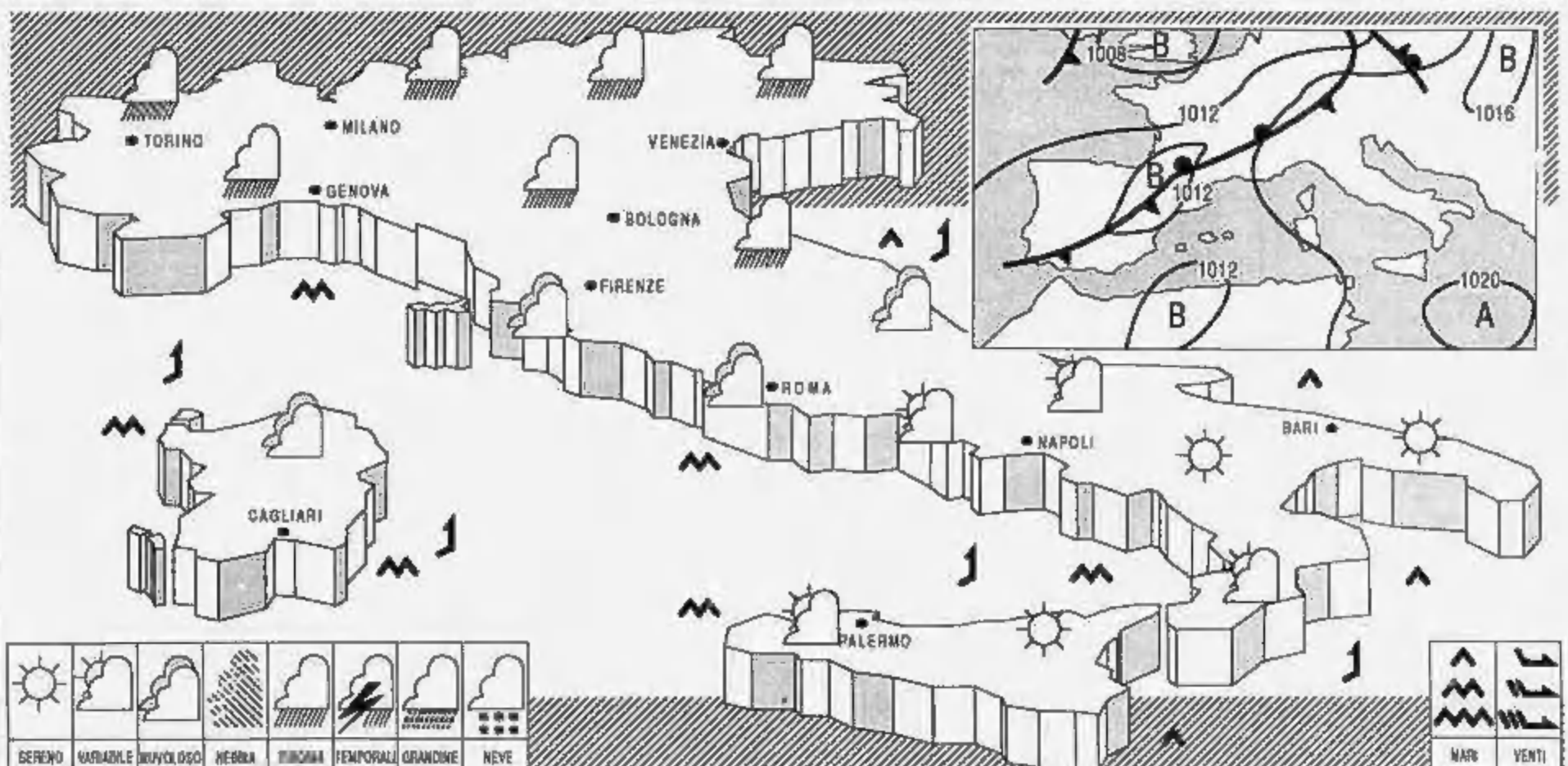
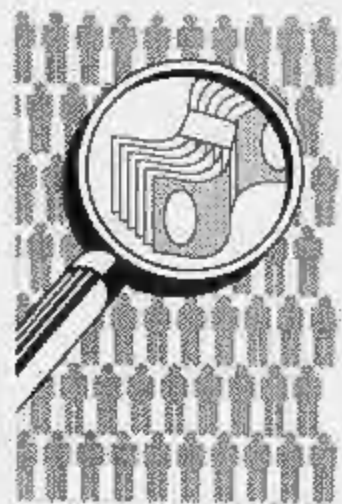
Per oggi e per domani, quindi, sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana insisteranno annuvolamenti irregolari, più intensi sulle zone alpine prealpine, sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia, con piogge intermittenti e locali temporali pomeridiani; eventuali schiarite avranno carattere temporaneo.

Lo schermo nuvoloso impedirà il superamento dei 21-24 gradi. Sulle restanti regioni centro meridionali ed isole maggiori prevarrà sereno o cielo poco nuvoloso, salvi annuvolamenti per nubi ad evoluzione diurna presso l'Appennino. Al Sud e sulle regioni tirreniche aumenteranno sensibilmente le temperature diurne fino a punte molto prossime ai 30 gradi.

Tra la nottata di martedì e la prima parte della giornata di mercoledì gli annuvolamenti, con piogge locali e qualche temporale, tenderanno a concentrarsi sul settore Nord orientale e sulle zone interne del Centro, con temporanee schiarite sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Lombardia. Sul resto d'Italia continuerà a prevalere il sole.

Tra giovedì e venerdì prossimi le condizioni del tempo subiranno l'azione di un modesto sbuffo di aria instabile proveniente dalla Francia. I riflessi saranno avvertiti oltreché al Nord, anche sulle regioni centrali sotto forma di temporanei e locali annuvolamenti in accentuazione nelle ore pomeridiane, specialmente in prossimità delle zone collinari e montuose, dove si avranno brevi piovaschi o temporali.

La temperatura subirà una lieve flessione ed i venti si disporranno intorno Nord.

Marcello Loffredi

Quest'anno l'imposta comunale sugli immobili è separata dal «740»:

Torna l'imposta sulla casa

Entro giugno il versamento d'acconto Ici

ENTRO il prossimo 30 giugno, oltre alla dichiarazione dei redditi, deve essere presentata un'altra importante denuncia: si tratta della dichiarazione Ici relativa agli immobili posseduti nel corso del 1993.

UN'IMPOSTA NATA NEL '93. L'Ici (Imposta comunale sugli immobili) è entrata a far parte dell'ordinamento tributario italiano a partire dallo scorso anno, con la funzione di garantire ai Comuni una maggiore autonomia finanziaria. Lo scorso anno è stato di transizione, mentre nel 1994 l'Ici entra a pieno regime, nel senso che responsabili delle operazioni di verifica ed accertamento saranno i Comuni, i quali beneficeranno dell'intero gettito dell'imposta.

La dichiarazione dei terreni e fabbricati presentata lo scorso anno unitamente a quella dei redditi aveva una finalità di «dichiarazione iniziale», nel senso che con essa tutti i possessori di immobili dovevano dichiarare gli immobili a loro disposizione al 31 dicembre 1992.

DENUNCIA SEPARATA DA QUELLA DEI REDDITI. A partire da quest'anno la denuncia Ici è completamente separata da quella dei redditi, con la quale conserva in comune unicamente il periodo di presentazione. Deve essere presentata al Comune in cui gli immobili sono situati e ha due finalità:

- denunciare eventuali cambiamenti di possesso ovvero modifiche delle caratteristiche degli immobili rispetto alla precedente dichiarazione avvenuti nel corso del '93;
- consentire il controllo dei versamenti del '93, possibile solo a posteriori sulla base delle effettive condizioni di utilizzo degli immobili nel corso dell'intero anno.

SOLTANTO SE VARIA L'IMPOSTA DOVUTA. Attenzione però, perché quest'anno la dichiarazione non deve essere presentata da tutti i possessori di immobili, bensì esclusivamente da coloro che hanno subito modifiche del proprio patrimonio immobiliare che comportano una variazione dell'imposta dovuta rispetto allo scorso anno.

SERVIZI DI MASSIMO SALSI

Obbligati i proprietari e gli usufruttuari

Pagamenti distinti ai Comuni dove si trovano gli immobili

L'Ici è dovuta in relazione al possesso nel territorio dello Stato di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, indipendentemente dalla residenza del possessore (e quindi riguarda anche i residenti all'estero, se possiedono immobili in Italia).

A) Per «possessore» si intende il proprietario, ovvero il titolare di un diritto reale di uso, usufrutto od abitazione sugli immobili. Sono soggetti passivi dell'Ici anche gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica con patto di futura vendita e riscatto (sono invece esclusi gli assegnatari in semplice locazione).

B) Per quanto riguarda invece gli immobili concessi in diritto di superficie, enfiteusi o locazione finanziaria, il soggetto che deve adempiere agli obblighi di dichiarazione e versamento è chi concede l'immobile, il quale però ha diritto di rivalsa sull'effettivo utilizzatore.

C) Sono in ogni caso estranei all'Ici coloro che sono in possesso di immobili in base ad un contratto di locazione (in questo caso è soggetto passivo il proprietario che non può chiedere il rimborso dell'imposta al locatario). Sono altresì esclusi i titolari della semplice «nuda proprietà» e coloro che utilizzano l'immobile in virtù di un atto di comodato.

D) Relativamente alle cooperative, è necessario distinguere tra cooperative a proprietà divisa e quelle a proprietà indivisa. Nel primo caso gli obblighi relativi all'Ici saranno osservati dalla società fino alla data della delibera di assegnazione, e successivamente dal socio assegnatario; nel secondo caso invece è sempre soggetto passivo la cooperativa.

E) Anche coloro che dispongono di quote di multiproprietà devono osservare gli obblighi Ici, ma esclusivamente nel caso in cui siano titolari diretti di una quota dell'immobile.

Per il possesso di immobili per un periodo inferiore all'anno il calcolo dell'imposta dovuta va effettuato in proporzione ai mesi di possesso, computando per intero quelli in cui il possesso si è protratto per 15 e più giorni.

F) Le regole di determinazione della base imponibile variano a seconda della tipologia dell'immobile; per quanto riguarda invece l'aliquota, essa è adottata ogni anno da ciascun Comune in relazione alle proprie esigenze finanziarie. L'aliquota può variare dal 4 al 6 per mille (elevabile al 7 per mille nel caso di dissesto finanziario dichiarato). Le aliquote del 1994 possono essere variate rispetto a quelle del 1993; l'elenco completo dovrebbe essere reperibile presso i Comuni, gli uffici postali e gli sportelli dei concessionari.

G) I calcoli relativi agli immobili in possesso devono essere effettuati separatamente in quanto:

- le aliquote sono diverse da Comune a Comune;
- i versamenti devono essere distinti per Comune di ubicazione degli immobili;
- sui bollettini devono essere indicati separatamente gli importi relativi a fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

ICI IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI
DICHIARAZIONE PER L'ANNO 1993

Comune di

ATTENZIONE: Per la modalità di compilazione leggere attentamente le istruzioni

Nei fabbricati il valzer degli estimi

Vecchie rendite sulla denuncia, aggiornate per i versamenti

Per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano, compreso il terreno occupato o di pertinenza.

Per i fabbricati iscritti in catasto, la base imponibile dell'imposta si ottiene moltiplicando la rendita catastale per il coefficiente:

- 100, se il fabbricato è classificato nei gruppi catastali A, B e C (escluso categorie A/10 e C/1);
- 50, se classificato nel gruppo catastale D o categoria A/10;
- 34, se classificato nella categoria C/1.

Lo stesso procedimento deve essere seguito, facendo riferimento alla rendita di fabbricati similari già iscritti, per:

- fabbricati privi di rendita catastale (compresi i fabbricati di nuova costruzione, i quali sono soggetti ad Ici dalla data di ultimazione dei lavori ovvero, se antecedente, dalla data in cui sono utilizzati);
- fabbricati per i quali sono intervenute variazioni permanenti di carattere strutturale che comportano un valore catastale diverso da quello attribuito (ad esempio, lavori di ampliamento ovvero di accorpamento di più unità immobiliari).

Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, posseduti interamente da imprese e da esse distintamente contabilizzati, i quali siano privi di rendita catastale ovvero sia stata loro attribuita nel 1993, il valore imponibile è ottenuto rivalutando, mediante specifici coefficienti (fissati per quest'anno dal D.M. 9 aprile '94), i costi di acquisizione ed incrementativi.

Per fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, è prevista una riduzione dell'imposta del 50% per il periodo dell'anno in cui permane tale stato, a condizione che in tale periodo non vengano utilizzati.

LA RENDITA CATASTALE

La rendita da utilizzare per i calcoli è quella catastale, senza tener conto di aumenti o riduzioni previsti esclusivamente ai fini delle imposte sul reddito.

ATTENZIONE: la rendita cui fare riferimento nella dichiarazione da presentare nel 1994 può essere diversa da quella da utilizzare nei calcoli relativi all'Ici 1994. Questo avviene quando la rendita è stata rettificata dal decreto legislativo 568/1993 o dal decreto legge 26 aprile '94 n. 253. Questi due provvedimenti hanno rettificato le rendite catastali in circa 1430 Comuni, disponendo peraltro che i nuovi valori si applicano ai fini Irpef-Irpeg a partire dal 1.1.1992 ed ai fini Ici dal 1.1.1994. La prima conseguenza pratica è che:

- nella dichiarazione Ici da presentare nel 1994 devono essere indicati i valori catastali vigenti nel 1993, quindi senza tener conto delle modifiche legislative;
- nei calcoli per il versamento '94 si devono invece considerare i nuovi valori catastali.

Il governo Ciampi aveva peraltro annunciato che erano allo studio provvedimenti legislativi idonei a rimborsare la maggiore Ici versata nel 1993, intenzione ribadita anche nelle istruzioni alla dichiarazione. La modalità pratica di restituzione dovrebbe essere quella di inserire un credito di imposta pari all'importo versato in eccesso.

Si sottolinea che la semplice rettifica della rendita catastale non comporta obblighi di dichiarazione in quanto i relativi valori saranno automaticamente registrati dall'Amministrazione finanziaria.

L'Ici dovuta per il 1994 si calcola moltiplicando il valore imponibile per l'aliquota vigente nel Comune di ubicazione dell'immobile. Gli obblighi di denuncia e versamento vanno osservati distintamente per ciascuna unità immobiliare iscritta in catasto, quindi anche per le pertinenze di immobili quali garage e cantina se forniti di autonoma rendita catastale.

E' necessario inoltre calcolare separatamente l'Ici dovuta sull'immobile adibito ad abitazione principale del possessore in quanto per questo immobile è prevista una detrazione di imposta di L.180.000 (elevabile fino a L. 300.000 su delibera del Consiglio comunale, in relazione al valore medio dei valori immobiliari sul territorio ed in base a specifiche esigenze di carattere sociale). Per abitazione principale si intende l'unità nella quale il contribuente ed i suoi familiari dimorano abitualmente.

DETRAZIONE PRIMA CASA

Questa detrazione spetta:

- in proporzione al periodo dell'anno (calcolato in mesi) in cui l'immobile è stato utilizzato come abitazione principale;
- entro il limite massimo dell'imposta dovuta per l'abitazione principale (senza possibilità quindi di portare l'eventuale rimanenza in deduzione dell'Ici dovuta per altri immobili);
- per un solo immobile (è ovvio che nessuno può avere più abitazioni principali);
- per più immobili, in proporzione ai rispettivi periodi di possesso e di destinazione ad abitazione principale, esclusivamente nel caso in cui il contribuente cambi dimora nel corso dell'anno;
- in parti uguali, se vi sono più soggetti passivi che dimorano nella stessa abitazione (indipendentemente quindi dalle rispettive quote di possesso);
- anche ai cittadini italiani residenti all'estero per l'abitazione tenuta a disposizione in Italia (e quindi non concessa in locazione);
- alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, per ciascun alloggio assegnato ai soci e da essi utilizzato come abitazione principale.

Non spetta invece in alcun caso se l'immobile è concesso in locazione, anche se il proprietario a sua volta dimori in altra abitazione presa in affitto. Alcuni esempi:

1) Appartamento in comproprietà tra coniugi conviventi (anche se le rispettive quote di possesso sono diverse): la detrazione spetta per entrambi nella misura di lire 90.000. Se l'imposta dovuta in base alla quota di possesso da uno dei due è inferiore a 90.000, la differenza non è detraibile da parte dell'altro coniuge.

2) Villetta ereditata in parti uguali (1/3) da tre fratelli, dei quali uno vi dimora abitualmente, mentre gli altri due la utilizzano quale residenza secondaria. Il primo beneficerà della detrazione piena di 180.000, mentre gli altri due dovranno versare l'imposta per intero, senza detrazioni.

3) Appartamento acquistato il 10 febbraio, adibito ad abitazione principale dell'acquirente dal 20 aprile. L'acquirente deve versare l'Ici per 11 mesi (febbraio-dicembre), ma avrà diritto alla detrazione di imposta per soli 8 mesi (maggio-dicembre).

Sui moduli questi dati

Un quadro per la «congiunta» nel caso di più comproprietari

I modelli di dichiarazione sono distribuiti gratuitamente presso il Comune. La compilazione deve avvenire a macchina o a mano con carattere stampatello, leggibile. In alto deve essere inserito il nome del Comune di ubicazione degli immobili (destinatario della dichiarazione). Si ribadisce che devono essere presentate tante dichiarazioni quanti sono i Comuni interessati. Il frontespizio si compone di tre parti:

1) nella prima parte devono essere inseriti i dati relativi al contribuente, che corrisponde al proprietario ovvero al titolare dei diritti reali di uso, usufrutto ed abitazione;

2) la seconda parte è quella relativa ai dati del denunciante, che va compilata se chi presenta la dichiarazione è un soggetto diverso dal contribuente (ad esempio, l'erede o l'amministratore del condominio). In questo caso il denunciante deve compilare anche il quadro «Contribuente» e deve indicare la natura della carica nello spazio apposito;

3) la terza parte è da compilare solo in caso di dichiarazione congiunta. Prevede spazi per l'indicazione, in relazione a ciascun immobile, del codice fiscale dei copossessori, la percentuale di possesso, l'importo di detrazione per abitazione principale eventualmente spettante a ciascuno, le caselle relative alla situazione al 31 dicembre 1993 e la firma dei contitolari. Nella prima casella deve essere inserito il numero d'ordine di riferimento al quadro descrittivo degli immobili (seconda pagina) per cui si presenta la dichiarazione congiunta.

Nella seconda pagina si descrivono le singole unità immobiliari. Novità di quest'anno è che non sono previsti quadri separati per terreni e fabbricati, ma un quadro unico (la tipologia dell'immobile si specifica nel campo 1 - Caratteristiche).

UNO O PIU' QUADRI

Per uno stesso immobile si compilano uno o più quadri. Per esempio, sarà compilato un solo quadro nel caso di acquisto o vendita di un'unità immobiliare; saranno invece compilati più quadri (indicando identico numero d'ordine nello spazio a sinistra) quando uno stesso immobile subisce variazioni di caratteristiche nel corso del '93 (ad esempio, un alloggio di cui si ha la proprietà del 50% per 4 mesi e del 100% per gli altri 8 mesi).

I primi 19 campi si riferiscono alla descrizione dell'immobile, ed alle condizioni di utilizzazione nel '93. I campi da 20 a 23 descrivono invece lo stato al 31 dicembre '93: se successivamente non intervengono variazioni, non dovranno essere presentate ulteriori dichiarazioni e l'imposta dal '94 in poi verrà calcolata sulla base dei dati indicati in questo modello.

La dichiarazione deve essere firmata dal dichiarante e, nel caso di dichiarazione congiunta, da tutti i copossessori.

obbligo di denuncia solo per eventuali variazioni nel patrimonio immobiliare

La dichiarazione si presenta fino al 30 giugno al Comune nella cui circoscrizione sono situati gli immobili. Può anche essere spedita [illegible] mezzo raccomandata senza ricevuta di ritorno all'Ufficio Tributi del Comune inserendo il modello in busta bianca sulla quale deve essere scritto «Dichiarazione Ici '93»

Se la rendita è presunta

Il Comune può riliquidare l'Ici

Per area fabbricabile si intende l'area utiliz[illegible] a scopo edificatorio in base al piano regolatore del Comune ovvero in base alle possibilità di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropria[illegible]ione per pubblica utilità, a meno che non sia posse[illegible] ed utilizzata per la propria attività da agricoltori ed allevatori. Fino alla data di ultimazione dei lavori sono valutate come le aree fabbricabili (e non si tiene quindi conto del valore del fabbricato) anche:

- le aree in corso di edificazione;
- i fabbricati in ristrutturazione (art. 31 legge 457/78);
- i fabbricati demoliti.

I suddetti saranno invece valutati come i fabbricati a partire dal giorno di ultimazione dei lavori ovvero di utilizzazione, se antecedente.

La base imponibile delle aree fabbricabili è costituita dal valore venale di comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione. L'imposta per il '94 si calcola moltiplicando il valore imponibile per l'aliquota Ici.

[illegible]

Sono tali i terreni adibiti all'esercizio [illegible] attività agricole. Ai fini Ici sono considerati come terreni agricoli anche:

- le aree fabbricabili, qualora siano possedute o utilizzate per la loro attività da coltivatori diretti o imprenditori agricoli;
- i fabbricati rurali, [illegible] quelli destinati ad abitazione di coloro che conducono il fondo in cui [illegible] ubicati, ovvero al ricovero di animali, macchinari ed attrezzi.

Il valore imponibile dei terreni agricoli è quello risultante dalla moltiplicazione del reddito dominicale per il coefficiente 75 (se i terreni agricoli [illegible] sono posseduti e utilizzati da coltivatori [illegible] imprenditori agricoli la cui attività principale sia quella agricola l'imponibile è rideterminato [illegible] condo specifici scaglioni).

[illegible]

Sono previsti casi di esenzione o esclusione, che operano limitatamente al periodo in cui gli immobili conservano le caratteristiche previste. Le esenzioni di maggior interesse riguardano:

- fabbricati iscritti nelle categorie catastali E;
- immobili destinati a specifiche attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, culturali, religiose, ecc.;
- terreni agricoli situati in aree montane e di collina, delimitate in base all'art. 15 della legge 984/1977 (l'elenco dei Comuni nella cui circoscrizione si trovano è allegato alla circolare 9 [illegible] ministero delle Finanze del 14 giugno 1993).

Sono invece esclusi dall'assoggettamento ad Ici, salvo che siano valutabili quali aree fabbricabili:

- i terreni incolti ed inutilizzati;
- gli «orticelli» (piccoli appezzamen[illegible] coltivati occasionalmente);
- i piccoli giardini [illegible] gli spazi per giochi;
- i terreni utilizzati per attività non agricole.

RENDITE PRESUNTE

Se il contribuente dichiara o versa l'Ici sulla base della rendita presunta (rendita di fabbricati similari già iscritti), gli uffici accertatori (per il '93 l'Amministrazione finanziaria, dal '94 [illegible] Comune) devono provvedere alla riliquidazione sulla base della rendita effettiva attribuita dall'Ufficio Tecnico Erariale.

Le differenze (maggiorate del 7% per semestre compiuto a titolo di interessi) sono rimborsate ovvero recuperate, a seconda che siano stati versati importi rispettivamente superiori [illegible] inferiori al dovuto. Se la rendita attribuita è maggiore [illegible] oltre il 30% di quella dichiarata, [illegible] applicabile anche una soprattassa del 20%.

Affinché sia possibile procedere alla riliquidazione, l'ente che riceve la dichiarazione nella quale sono indicate rendite presunte deve inviare copia all'Ute competente, il quale entro un anno provvede all'attribuzione di rendita dandone comunicazione al contribuente ed al Comune.

Il contribuente può, entro 60 giorni dalla notifica, proporre ricorso contro la rendita attribuitagli presso gli organi del contenzioso tributario. Il Comune, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è avvenuta la notifica, provvede alla riliquidazione dell'imposta, emettendo avviso di accertamento ovvero rimborsando l'eccedenza.

IL PUNTO

Il mattone è nell'occhio del fisco ma resta il miglior investimento

«ACCETTO, come [illegible], il continuo aumento della pressione fiscale, di conserva con il progressivo miglioramento del tenore [illegible] vita medio dei cittadini e del costo dei servizi pubblici. P[illegible], c'è modo [illegible] [illegible]. [illegible] a me sembra che negli ultimi anni si stia esagerando, sia nelle entrate dello Stato sia nelle uscite e, per conseguenza, nelle imposte e nei contributi sociali. Infastidisce in particolare, tra le novità, l'Imposta comunale sugli immobili. Che cosa ne dice?».

1 Mi spiace non poter essere d'accordo con il lettore, Adolfo C., [illegible] scrive da Bordighera (Imperia), sulla «fatalità» dell'aumento della pressione fiscale, [illegible] proporzione, ovviamente, al prodotto [illegible] lordo. Nell'ultimo «Rapporto» dell'Istat sulla situazione del Paese, c'è un confronto tra sette Paesi originari della Comunità [illegible] europea, molto eloquente in proposito. [illegible] sei di questi Paesi, cioè tutti meno l'Italia, la media complessiva, sia delle entrate delle amministrazioni pubbliche, sia della pressione fiscale, negli ultimi 11 anni si mantiene praticamente allo stesso livello in rapporto ai rispettivi prodotti interni lordi: per le entrate sale appena dal 46,1% del 1980 [illegible] 46,9% del '91, e per [illegible] pressione fiscale dal 40% [illegible] 40,1% nello stesso periodo. Solo le spese delle amministrazioni pubbliche salgono, in media, [illegible] po' di più: dal 48,3 al 49,5%.

Solo in Italia, invece, sembra imperare la legge della «crescita fatale», perché nello stesso periodo le entrate delle amministrazioni pubbliche passano dal 33,6% del 1980 al 43,1% del '91 (e al 47,7% del '93), la pressione fiscale dal 29,8% al 38,9 [illegible] '91 (e al 43,3% del prodotto interno lordo dell'anno scorso), le spese [illegible] 42% del 1980 al 53,9 del '91 (e al 57,2% del Pil 1993). Un andamento a forbice, con le due lame sempre più divaricate, [illegible] [illegible]te e uscite, [illegible] cui deriva, come conseguenza diretta e, questa [illegible] fatale, il gonfiarsi a dismisura [illegible] nostro debito pubblico.

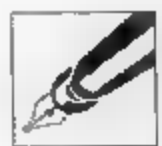
2 Quanto all'Ici devo, e volentieri, dare ragione al lettore, che se ne sente «infastidito». L'Ici colpisce la casa a prescindere dal suo presunto reddito: in base al quartiere dov'è situata, al tipo e alle caratteristiche dell'abitazione, al numero dei vani. Conclusione: l'Ici, in pratica, è un'imposta patrimoniale, e pesante. Così, molta gente che prima investiva in seconde e terze case, o per affittarle, o in vista [illegible] matrimonio dei figli, finisce per venderle per sottrarsi all'Ici.

3 Come imposta patrimoniale, e come tale considerata, l'Ici crea un «effetto rapina» [illegible] contribuenti assai superiore alla [illegible] «effettiva» incidenza sul portafoglio di famiglia. Basta ricordare l'impatto che ebbe, nel luglio del '92, il prelievo del 6 per mille sui [illegible] correnti: si ebbero vendite di titoli pubblici, fughe di capitali all'estero, e la Banca d'Italia dovette darsi da fare per arginare la sfiducia nella lira. La recente «Relazione generale sulla [illegible]zione economica del Paese» per il 1993, dopo [illegible] detto che l'Ici [illegible] [illegible] tributo locale più rilevante», precisa che [illegible] [illegible] Comuni, il 39% ha applicato l'Ici con aliquota del 4 per mille, il 40,3% con aliquote dal 4,01 [illegible] 5, e solo il 20,7% con aliquote [illegible] 5,01 al 7 per mille (di cui solo 123 Comuni dal 6,01 al 7 per mille). Come si vede, non sembrerebbe una «rapina» tale da far fuggire proprietari e aspiranti tali.

4 Del resto, in questi giorni si [illegible] saputo che domani la Corte Costituzionale dovrebbe occuparsi della legittimità o meno dell'Ici [illegible] in particolare, come ha precisato il presidente della Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani, «se [illegible] costituzionale o meno che un'imposta patrimoniale colpisca solo [illegible] tipo di ricchezza e non altri». Staremo a vedere. Questo [illegible] mi impedisce, però, di rispondere al lettore Elso Scialla di Mondovì (Cuneo) che scrive: «Ho un figlio a Milano che vorrebbe acquistare un appartamento perché stufo degli elevati canoni d'affitto. Se io aderissi alla sua richiesta tutto il mio risparmio [illegible]vestito in titoli di Stato e azioni verrebbe [illegible] per l'acquisto del bene. In questo momento (vedi il forte debito pubblico) lei consiglierebbe di tenere i titoli oppure di investire nel mattone?». Direi che proprio questo, per la paralisi del mercato immobiliare e la discesa dei suoi prezzi, è il momento [illegible] mattone, caro signor Elso. [illegible] vedo, tra l'altro, che cosa c'entri il debito pubblico: caso mai, sarebbe una ragione di più per cambiare i titoli di Stato con i mattoni.

Mario Salvatorelli

Dichiarare solo le novità

Se il cambiamento modifica l'imposta

Lo [illegible] anno doveva [illegible] presentata un'unica dichiarazione, da allegare a quella dei redditi, in quanto [illegible] essa erano riportati dati riguardanti anche la determinazione del reddito dei fabbricati ai fini Irpef-Irpeg. La stessa poteva essere considerata quale «dichiarazione iniziale», concomitante all'introduzione dell'Ici.

DESTINATARIO [illegible] COMUNI

A partire da quest'anno invece la dichiarazione Ici diventa auto[illegible] rispetto alla dichiarazione dei redditi: cambia il soggetto destinatario della dichiarazione, che [illegible] esclusivamente il Comune nel quale è situato l'immobile da dichiarare, [illegible] la prima rilevante conseguenza che dovranno essere presentate tante dichiarazioni quanti sono i Comuni in cui sono avvenute [illegible] modifiche.

La dichiarazione di quest'anno non deve essere presentata da tutti i possessori di immobili, ma solo da coloro i quali hanno subi[illegible] variazioni del proprio patrimonio immobiliare, comprese quelle relative agli immobili già posseduti che comportano [illegible] diverso importo dell'imposta dovuta. Sono quindi obbligati coloro che nel 1993:

- hanno acquistato o ceduto immobili soggetti ad Ici;
- hanno terminato la costruzione [illegible] un immobile soggetto ad Ici, ovvero, se antecedentemente lo hanno utilizzato per la prima volta;
- hanno costituito od estinto diritti reali di uso, usufrutto e abitazione sugli immobili in possesso, soggetti ad Ici;
- possiedono immobili che nel 1993 hanno acquisito o perduto una [illegible] di esenzione od esclusione dall'Ici;
- possiedono immobili che nel 1993 hanno subito variazioni di caratteristiche che comportano un diverso ammontare dell'Ici dovuta [illegible] esempio, abitazione non più utilizzata quale residenza principale, accorpamento di più unità immobiliari, ecc.);
- hanno ottenuto l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica [illegible] patto di futura vendita e riscatto.

NON SI [illegible]

Non devono invece essere dichiarati:

- gli immobili che nel 1993 non hanno cambiato proprietario e che sono rimasti nelle stesse condizioni di possesso e di destinazione [illegible] questo caso rimane valida la dichiarazione presentata lo scorso anno);
- gli immobili rimasti esenti o esclusi dall'Ici per tutto il 1993;
- gli immobili che, pur avendo subito passaggi di proprietà, era[illegible] esenti o esclusi dall'Ici;
- gli immobili a cui è stata attribuita la rendita catastale;
- gli immobili che hanno subito variazioni o rettifiche della rendita catastale, comprese quelle di cui al decreto legislativo 568 del 1993 od al decreto legge 253 del 1994.

Sono altresì irrilevanti per la dichiarazione di quest'anno eventuali acquisti già effettuati nei primi mesi del 1994, che dovranno [illegible] [illegible] dichiarati nel 1995 (mentre quest'anno si deve versare l'Ici relativa ai mesi di possesso del 1994).

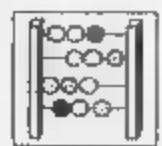
CON PIU' PROPRIETARI

In caso [illegible] più possessori, la regola ordinaria prevede che ciascuno dichiari e versi in relazione alla propria quota di possesso. Ai soli fini della denuncia è peraltro possibile presentare un'unica dichiarazione: uno qualunque dei possessori dichiara i dati relativi all'immobile e nello spazio apposito indica i dati relativi [illegible] tutti gli altri copossessori; gli altri titolari non devono presentare al[illegible] dichiarazione. Vi sono però due sole alternative possibili: o ciascuno dichiara la propria quota, oppure viene presentata un'unica dichiarazione congiunta. Per quanto riguarda invece il pagamento, ciascuno dovrà versare distintamente [illegible] propria quota, poiché non è prevista la possibilità di eseguire versamenti congiunti (ciò riguarda anche i coniugi comproprietari dell'appartamento in cui vivono).

SOLO I DATI NUOVI

Se un soggetto è obbligato a presentare la dichiarazione perché, ad esempio, ha acquistato un immobile, nel modello indicherà esclusivamente il nuovo acquisto e non deve invece ripetere i dati (invariati) relativi ad altri immobili in suo possesso.

Calcoli, versamento e sanzioni

Ecco come utilizzare la detrazione prima casa

La procedura per il calcolo dell'Ici relativa ad un fabbricato destinato ad abitazione principale, in possesso per tutto l'anno, può essere sintetizzata così:

- **Esempio:** Appartamento A/2, acquistato in comproprietà nel 1992 da due coniugi (rispettive quote 60% e 40%), i quali lo utilizzano entrambi dal dicembre [illegible] quale abitazione principale. Rendita catastale 3.000.000; Aliquota Ici del Comune [illegible] per mille. Detrazione 1ª casa 180.000.
- Non deve essere presentata dichiarazione nel 1994 in quanto il fabbricato non ha subito variazioni di proprietà o di utilizzo nel 1993.
- Il primo coniuge:

1) 3.000.000 X 100% = 300.000.000
[illegible] 300.000.000 [illegible] 60% = 180.000.000
3) 180.000.000 [illegible] 5/1000 = 900.000
4) (900.000 X 6/12) - 45.000 = 405.000
(La detrazione Ici di 180.000 lire deve essere divisa in parti uguali tra i due coniugi)
5) 405.000 X 90% = 364.500
Arrotondato: 1ª rata da versare lire 364.000
6) 900.000 - 90.000 - 364.000 = 446.000
Importo a saldo lire 446.000

- Il secondo coniuge (si omettono i conteggi già effettuati):

2) 300.000.000 x 40% = 120.000.000
3) 120.000.000 x 5/1000 = 600.000
4) (600.000 x 6/12) - 45.000 = 255.000
[illegible] 255.000 x [illegible] = [illegible]
Arrotondato: 1ª [illegible] da versare lire 229.000
6) 600.000 - 90.000 - 229.000 = 281.000
Saldo [illegible] versare lire 281.000

COME FARE [illegible]

Le modalità di versamento che [illegible] [illegible] formulate sulla base delle istruzioni emanate nel corso [illegible] 1993, e [illegible] quindi per [illegible] a solo titolo orientativo, essendo possibile l'emanazione di nuove direttive. Intanto [illegible] prima indicazione c'è già stata per l'Ici relativa ai fabbricati che hanno perso il requisito di ruralità: [illegible] versamento deve essere eseguito utilizzando un apposito conto corrente predisposto a cura dell'amministrazione finanziaria, diverso da quello relativo agli altri immobili.

Il versamento dell'Ici avviene in due [illegible] [illegible] prima, [illegible] acconto, dal 1° al [illegible] giugno 1994; la seconda, a saldo, dal 1° [illegible] 20 dicembre 1994.

La prima rata deve essere pari al 90% dell'imposta dovuta per il primo semestre. La procedura più semplice è quella di calcolare l'imposta relativa all'immobile per 12 mesi, rapportarla ai mesi [illegible] possesso del primo semestre, e su questo importo calcolare il 90%, che costituisce l'importo da [illegible]are in acconto.

Il saldo sarà invece pari all'imposta dovuta per tutto l'anno, detratto l'importo [illegible]rsato in acconto. E' anche consentito versare l'imposta in unica soluzione nei termini previsti per la prima rata.

Per gli immobili siti nello stesso Comune si effettua un solo versamento, con le seguenti specifiche indicazioni:

- importo versato;
- concessionario della riscossione con il numero di conto;
- dati del contribuente;
- Comune [illegible] ubicazione degli immobili, senza [illegible]zi;
- anno di imposta (cioè '94);
- barra casella «acconto»;
- numero di fabbricati per cui si effettua il pagamento;
- importi non arrotondati dell'imposta versata separatamente per abitazione principale (al netto della detrazione), altri immobili, aree fabbricabili, terreni agricoli;
- importo di detrazione spettante per l'abitazione principale (non arrotondato).

[illegible] SEPARATI

In [illegible] di immobili situati in Comuni diversi è necessario effettuare distinti versamenti, anche se il concessionario è [illegible] stesso.

I versamenti devono essere effettuati separatamente da tutti i copossessori, coniugi compresi: [illegible] contitolare deve versare la propria quota.

Per le parti comuni condominiali l'amministratore [illegible] obbligato solo alla presenta[illegible] della dichiarazione, mentre ha la semplice facoltà di effettuare [illegible] versamento per conto del condominio.

Gli importi da versare devono essere arrotondati alle 1.000 lire (da 1.000 a 1.500 = 1.000, da 1.501 a 2.000 = 2.000). Non devono [illegible] eseguiti versamenti di impor[illegible] inferiore a lire 4.000. Per il versamento deve [illegible] utilizzato l'apposito bollettino presso uffici postali, sportelli di concessionari [illegible] aziende di credito convenzionate.

TUTTE LE SANZIONI

1) omesso o tardivo pagamento dell'Ici: soprattassa del [illegible], ridotta al 10% se il ritardo [illegible] supera [illegible] giorni; 2) omesso pagamento a causa di omissione, infedeltà [illegible] tardività della dichiarazione, oltre alle sanzioni del punto precedente, soprattassa del 50%; 3) tardivo pagamento [illegible] di [illegible]sione, infedeltà o tardività della dichiarazione, oltre alle sanzioni del punto 1, soprattassa del 20% di quanto versato in ritardo (ridotta al 5% se il ritardo della dichiarazione è uguale [illegible] inferiore a 30 giorni); 4) violazione di obblighi formali: pena pecuniaria da 20 mila a 200 mila; 5) sugli importi dovuti per imposte e soprattasse si applicano gli interessi di mora del 7% per ogni semestre compiuto.

Nella classifica del risparmio ultima la Calabria (7,3 milioni). E in montagna si accumula di più

Toscana, forziere d'Italia

Al Nord il grosso dei depositi bancari

MILANO. Italiani, popolo di risparmiatori, ma con [illegible] bel po' di differenze. Lungo la Penisola sono infatti ben diverse le propensioni al risparmio tra regione e regione, come dimostra un'indagine che viene pubblicata oggi su *Il Sole-24 Ore del lunedì*, effettuata sulla base dei dati della Banca d'Italia relativi ai depositi bancari nel 1993. Certo la classifica comprende solamente i depositi bancari e non altre forme di risparmio, dai fondi di investimento ai depositi postali. Ma quantomeno nelle grandi linee l'indagine offre una radiografia fedele della frastagliata situazione italiana.

Nella classifica dei «Paperoni» nazionali [illegible] va dalla Toscana, [illegible] una media di depositi bancari pro-capite di 45,7 milioni, alla Calabria dove ciascun abitante deposita in media poco più di 7 milioni, per l'esattezza 7,3. La media nazionale dei depositi bancari [illegible] invece di 16,6 milioni per abitante. Lo stesso schema [illegible] ripete anche per gli impieghi pro-capite, [illegible] il denaro che mediamente ciascuno chiede in prestito al sistema bancario. In questo settore la media nazionale è leggermente superiore a 13 milioni e la Toscana domina la classifica con impieghi per 34 milioni, mentre la Calabria [illegible] chiude con 4,4 milioni per abitante.

La classifica delle regioni più «risparmiose» [illegible] appannaggio del Centro-Nord, con [illegible] sola eccezione del Lazio, mentre le ultime otto posizioni sono tutte occupate da regioni meridionali e delle due isole. [illegible] anche nella pattuglia di testa le sorprese non mancano: il distacco tra la Toscana e il secondo classificato, ad esempio, appare impressionante. In Trentino-Alto Adige, difatti, la quota [illegible] depositi pro-capite è quasi la metà di quelli toscani, 23,2 milioni.

In montagna, comunque, si risparmia decisamente più della media. Oltre [illegible] Trentino-Alto Adige, infatti, ai primissimi posti c'è la Valle d'Aosta - per l'esattezza in quarta posizione - [illegible] una media di depositi bancari di 22,2 milioni. E l'equazione che sembra legare l'altitudine all'abbondanza del conto [illegible] banca vale anche fuori di queste due regioni: già lo [illegible] anno, infatti, un'indagine aveva identificato in Bormio la città più «risparmiosa» d'Italia, con [illegible] media [illegible] [illegible] milioni di deposito per ciascun abitante, ben accompagnata da altre località montane come Tione di Trento e Courmayeur.

Risultati contrastanti, invece, per il triangolo industriale. Se [illegible] Lombardia si insedia al terzo posto con 23,1 milioni, scivola verso metà classifica la Liguria con 18,4 milioni e si situa un gradino più sotto il Piemonte con 18,3 milioni di depositi bancari per abitante.

Non [illegible] bada troppo al [illegible] [illegible] banca nel Centro. Ad esempio in Umbria, la regione che [illegible] molte classifiche è indicata come [illegible] posto dove [illegible] gode la migliore qualità della vita, i depositi pro-capite superano di un soffio i 15 milioni. Anche nelle Marche si scende sotto la media nazionale con 15,8 milioni. In coda alla classifica, invece poche sorprese: Puglia e Abruzzi restano sopra la soglia dei dieci milioni [illegible] depositi, poi seguono Sardegna, Sicilia, Campania, Basilicata [illegible] Molise fino al fanalino [illegible] coda della Calabria.

Singolare la situazione dell'Emilia-Romagna. In un'indagine condotta lo [illegible] anno dall'Istituto per lo sviluppo del Mezzogiorno erano proprio le province emiliane [illegible] fare [illegible] parte del leone nella classifica dei maggiori risparmiatori bancari. Nelle prime dieci posizioni ne comparivano ben quattro: Piacenza, Bologna, Modena e Parma. In base ai dati della Banca d'Italia, invece, l'Emilia-Romagna figura solo al quinto posto, [illegible] depositi medi per 21,2 milioni.

[r. e. s.]

[illegible]

A marzo crollano le entrate

ROMA. Cattive notizie per l'erario sul fronte delle entrate, nonostante i primi segnali di ripresa dell'economia. Secondo alcuni dati preliminari anche nello scorso mese di marzo [illegible] proseguito il rallentamento del gettito. Le entrate sarebbero scese del 7 per cento sullo stesso mese del 1993, in particolare per un calo dell'Iva pari all'8,5 per cento e dell'Irpef pari al 6 per cento. Un risultato che va ad aggiungersi a quello già poco esaltante [illegible] febbraio, quando le entrate sono scese del 6,2 per cento. Il calo complessivo nei primi tre mesi di quest'anno ammonta così al 3,1 per cento rispetto al primo trimestre del 1993. Un buco da circa 4000 miliardi che potrebbe allargarsi con l'introduzione del modello 730 e dei conseguenti rimborsi dei crediti [illegible] imposta; secondo alcune stime infatti il Fisco potrebbe trovarsi costretto a rimborsare in tempi brevi tra 2000 e 4000 miliardi.

COSI' RISPARMIANO LE [illegible]

DEPOSITI BANCARI PRO CAPITE (in migliaia [illegible] lire)

REGIONI	Deposito per abitante
TOSCANA	45.754
[illegible] A. A.	23.228
LOMBARDIA	23.114
VALLE D'AOSTA	22.272
[illegible]	21.204
LAZIO	18.608
[illegible] V. [illegible]	18.521
LIGURIA	18.412
PIEMONTE	18.339
VENETO	17.440
[illegible]	15.847
UMBRIA	15.101
ABRUZZI	11.198
PUGLIA	10.074
SARDEGNA	9.688
SICILIA	9.357
[illegible]	9.357
BASILICATA	9.289
MOLISE	8.593
[illegible]	7.294
TOTALE ITALIA	16.667

FONTE: elaborazione de «Il Sole-24 Ore del lunedì»

Gabbie salariali

Mastella: bisognerà discuterne

SALERNO. Clemente Mastella respinge le accuse che gli vengono da destra sulle «gabbie salariali». «Quella di Bossi è l'opinione di [illegible] leader della maggioranza. Ne tengo conto come di ogni opinione che sorge ma ciò non significa che l'accetto», ha replicato ieri il ministro del Lavoro, alla proposta del leader della Lega Umberto Bossi sulla reintroduzione delle gabbie salariali al Sud.

Parlando a Salerno, dove ha partecipato ad una manifestazione elettorale del Centro cristiano democratico, Mastella ha aggiunto: «Non ho sposato nessuna causa. Quando sul piano istituzionale definiremo le strategie per il mercato del lavoro allora si vedrà qual [illegible] la linea del governo e non solo in tema di gabbie salariali». La proposta del leader della Lega - secondo Mastella - è da valutare come «un'opinione nell'ambito di una discussione democratica».

Prima della manifestazione il ministro del Lavoro ha incontrato un gruppo di disoccupati. «Gli enti locali devono assumersi le proprie responsabilità», ha detto Mastella riferendosi alle polemiche tra «disoccupati organizzati» e Comune [illegible] Napoli. «Lo Stato - ha detto ancora il ministro - deve dare solidarietà, ma prima di tutto occorre che a dare una mano siano gli enti locali».

Per Mastella, comunque, la situazione non è delle più facili. Stretto tra l'incudine delle proposte leghiste e [illegible] martello del terzo alleato di governo, Alleanza Nazionale, [illegible] ha al Sud buona parte del suo elettorato e non vede quindi [illegible] buon occhio riduzioni di salario per i lavoratori di quelle regioni, il ministro del Lavoro si trova in una posizione scomoda. Già nei giorni scorsi il deputato Antonio Mazzone di An lo ha attaccato direttamente: «Il ministro Mastella [illegible] la sua risposta alle pretese di Bossi rischia di introdurre un elemento di discordia tra le forze di maggioranza. E' sempre stato chiaro che Alleanza nazionale ed i suoi rappresentanti del Mezzogiorno al Parlamento hanno preso, nei riguardi degli elettori [illegible] del Paese, l'impegno di battersi per un'ampia [illegible] giusta solidarietà sociale con il Mezzogiorno, che non si potrebbe certo raggiungere [illegible] pratiche discriminanti e controproducenti come quelle che propone Bossi».

[illegible] anche all'interno della Lega l'idea delle gabbie salariali lascia qualcuno perplesso. Se infatti il ministro dell'Industria Vito Gnutti ritiene [illegible] «introdurre costi del lavoro differenziati per macroaree», di altro parere si [illegible] detto l'altroieri parlando ad Assago il ministro del Bilancio Giancarlo Pagliarini: «Una volta che c'è il libero [illegible] che cosa ce ne frega delle gabbie salariali. E' automatico, [illegible] il libero mercato il prezzo [illegible] forma [illegible] solo».

[illegible]

I PROGETTI DELL'EXPO'

Il presidente chiede collaborazione alle imprese e annuncia lo sbarco in Argentina

«Per Milano [illegible] Fiera Spa»

Manfredi: «Voglio i privati nel capitale»

Un'immagine della Fiera di Milano

Il presidente argentino Menem

TRASFORMAZIONE da ente autonomo in società per azioni; privatizzazione almeno parziale dell'assetto della proprietà con l'ingresso nel capitale sociale di investitori istituzionali altamente qualificati; e infine, entro tre anni, il sorpasso su Francoforte nella graduatoria degli enti fieristici europei, attraverso l'avvio del [illegible] quartiere espositivo sull'area del Portello e una decisa internazionalizzazione dei visitatori [illegible] degli espositori. Come programma non è poco, per l'Ente Fiera [illegible] Milano. Ma Cesare Manfredi, che lo presiede [illegible] due anni, è con[illegible] di potercela fare. Anche se la [illegible] lista [illegible] richieste al nuovo go[illegible] non [illegible] affatto breve.

Presidente Manfredi, superare Francoforte è difficile. Come pensa di riuscirci?

«Abbiamo stipulato [illegible] accordo con la Blenheim, che [illegible] la principale società del mondo di organizzazione fieristica. In base a questo accordo potremo nettamente incrementare il numero degli espositori e dei visitatori stranieri nel nostro quartiere. Attualmente [illegible] corrisponde a circa il 13% del totale, potremo almeno raddoppiare questa percentuale. L'internazionalizzazione è [illegible] grande parola d'ordine per competere tra le fiere mondiali. Senza dire che abbiamo la prospettiva di poter presto usufruire delle nuove [illegible] espositive».

A proposito: qual è lo stato dell'arte per il Portello?

«Abbiamo un budget di 340 miliardi di investimenti [illegible] due anni, che consentirà la consegna del nuovo complesso all'inizio del '96. I lavori cominceranno tra [illegible] mese. [illegible] finanzieremo interamente [illegible] soli. Per un terzo attingeremo [illegible] mezzi propri, per due terzi a finanziamenti mutuati. Ma siamo certi che gli investimenti avranno [illegible] buon ritorno».

Quali sono i risultati del vostro bilancio '93?

«Abbiamo totalizzato 2,5 miliardi di utile, contro i 24 del '92. E' stato l'effetto dei [illegible] miliardi che abbiamo [illegible] speso in investimenti, metà all'interno e metà all'esterno dell'attuale quartiere fieristico. Ma abbiamo sviluppato il cash-flow [illegible] incrementato gli ammortamenti. Nel '94 e nel '95 prevediamo ancora di chiudere [illegible] attivo. Poi per cinque o sei anni gli oneri finanziari ci manderanno in deficit».

Le sembra normale che l'ente [illegible] sostenere da solo una simile mole di investimenti?

«Tutt'altro. All'estero i finanziamenti [illegible] molto diversi. In Germania l'ente fieristico si limita alla gestione del quartiere [illegible] alla sua ristrutturazione né tanto meno al suo ampliamento. Un recente studio della Bocconi ha dimostrato che a Chicago ogni dollaro di fattu[illegible] dal [illegible] ente fieristico [illegible] induce almeno quindici nel comprensorio che lo circonda fra [illegible]rghi, ristoranti, servizi, ecc. Avviene così in tutto il mondo. Perciò ovunque si sta facendo strada il concetto che debbano [illegible] le [illegible]tegorie professionali beneficiarie di questo indotto a finanziare lo sviluppo della Fiera. Non illudia[illegible]: facendo [illegible] soli, riusciremo ad allargare il nostro quartiere fieristico, ancorché a fatica, ma non a costruirne uno nuovo».

E allora [illegible] chiedete in proposito al nuovo governo?

«Liberismo, sburocratizzazione, calma fiscale. E poi, la ripresa della legge quadro, caduta insieme con [illegible] passata legislatura, che consentiva la trasformazione in spa, senza la quale continueremo [illegible] essere sottoposti a insostenibili intralci amministrativi».

In tema di liberismo, non credete che la concorrenza delle Fiere di Torino [illegible] di Bologna possa minacciare la vostra leadership in Italia?

«La concorrenza non può che giovare, anche alle fiere. In Italia c'è spazio sia per noi che per i quartieri di Bologna o Torino. Milano ha però un ruolo internazionale che le sue dimensioni, la sua tradizione e soprattutto il tessuto urbano in cui è inserita, le impongono. Torino e Bologna possono svolgere un ruolo importante nella rappresentazione dell'economia della loro area ed ospitare come Torino per l'auto, anche alcune manifestazioni internazionali specializzate. Ma non di più. [illegible] spiego con [illegible] esempio: l'anno prossimo ospiteremo Itma ed Eimu, manifestazioni internazionali di grandissimo richiamo: ecco, anche se Bologna o Torino [illegible] le aree, non avrebbero [illegible] logistica per sostenere l'indotto».

E l'Argentina? E' vero che gestirete la nuova Fiera di Buenos Aires?

«L'Argentina è un terreno propizio per i prodotti italiani. Vive una fase di forte espansione economica. Nella grande Buenos Aires, dodici milioni di abitanti, manca ancora un vero quartiere fieristico. Finalmente un gruppo di imprenditori argentini ha deciso di costruirne uno, in una posizione fantastica, a ridosso del porto. Fiera Milano sarà partner [illegible] [illegible] nella società di gestione, con un investimento finanziario modestissimo, che potrà rivelarsi un'ottima occasione di redditività. Per di più è un business che ci è capitato fra le mani senza alcuno sforzo da parte nostra. Sono stati gli argentini a cercarci. Quanto a noi, abbiamo coinvolto nell'iniziativa l'Assolombarda e l'Unio[illegible] degli Industriali di Torino per meglio convogliare, tramite esse, espositori italiani sulla nuova Fie[illegible] di Buenos Aires».

Sergio Luciano

I [illegible]OMI E GLI AFFARI

Dini privatizza, la Lega litiga, An occupa

Una strizzatina d'occhio [illegible] mercati finanziari [illegible] una alle imprese, un ammiccamento ai sindacati. La nuova quadriglia [illegible]mica del governo guidato da **Silvio Berlusconi** opta per una partenza soft. **Giancarlo Pagliarini** auspica la fine del capi[illegible] gain, il ministro dell'Industria **Vito Gnutti** promette la detassazione degli utili reinvestiti, [illegible] ministro delle Finanze **Giulio Tremonti**, pur restando prudentissimo sulla riduzione delle tasse, anticipa sgravi fiscali per chi assumerà nuovo personale.

Vito Gnutti

E tutti si [illegible]cono d'accordo con il [illegible] ministro del Tesoro **Lamberto Dini**, che ha subito spinto il piede sull'acceleratore delle privatizzazioni. Anche Dini, infatti, sembra ben deciso a [illegible] allarmare [illegible] mondo della finanza, soprattutto internazionale. Ma ad assicurare un trapasso senza strappi tra prima e seconda Repubblica.

[illegible] spinge sulle [illegible]

L'avvio soft, tuttavia, contiene elementi dirompenti. Come quello del voto di lista, che nel governo retto da **Carlo Azeglio Ciampi** aveva provocato risse furibonde tra fanatici del pro e del contro. Cosicché assistiamo al classico paradosso di una truppa di «destra» che avvera i sogni della «sinistra». Per esempio con il voto di lista che, nella passata legislatura, [illegible] stata una grande battaglia combattuta, e persa, da **Vincenzo Visco** e **Lamberto Turci**.

[illegible] pure sulla controversa questione delle public company, la nuova quadriglia sembra più sensibile alle sirene della [illegible]dernità. E poiché su questi tre temi: privatizzazioni, tutela delle minoranze e public company, anche **Romano Prodi** aveva condotto una piccola guerra, non è da escludere che egli rimanga saldo al [illegible] posto di presidente dell'Iri. Così come non esistono per il momento segnali di pericolo per [illegible] direttore generale del Tesoro, **Mario Draghi**.

Nella grande softness generale, perfino il ministro del Lavoro **Clemente Mastella**, [illegible] dei residuati del passato regime, [illegible] buoni propositi [illegible] «pace sociale». E quando le sue proposte sul lavoro [illegible] affitto scatenano le ire dei sindacati, non fa [illegible] piega. Soavemente propone [illegible] [illegible] rena discussione e un «monitoraggio».

Vincenzo Visco

La luna di miele, insomma, va bene. Le molte anime sembrano fondersi in una comunio[illegible] di intenti. Sebbene qualche segno di «diversità» emerge [illegible] e là. Soprattutto tra i colleghi leghisti. Esprime, il bresciano Gnutti, dubbi su Draghi e il Comitato per le privatizzazioni. Detto fatto, Pagliarini invita Draghi a colazione.

Niente pericoli per Draghi

Nemmeno su Telecom la troika economica ha voluto sollevare problemi. Ha consentito che tutto si svolgesse come da copione annunciato, secondo gli antichi schemi della superburocrazia Iri, il massimo del «retrò». **Ernesto Pascale, Vito Gamberale, Tomaso Tommasi di Vignano, Francesco Chirichigno** sono la guida della Supersip. Tuttavia qualche maligno sussurra che si tratta [illegible] una vittoria di Pirro. I giochi veri sarebbero solo rinviati alla privatizzazione della Stet.

Forse è per questo che, perfidamente, la troika ha lasciato il partito di **Gianfranco Fini** a far, da solo, la figura dell'accaparratore, infilando nel consiglio di Telecom Italia il suo responsabile economico **Gaetano Rasi**. Del resto, non si diceva già da tempo che Pascale puntava proprio sui buoni rapporti con An per conquistare la presidenza del colosso della telefonia?

La settimana si preannuncia densa di eventi. Giovedì appuntamento in Confindustria per l'assemblea annuale, e non sono previste sorprese. Sarà però interessante vedere come il presidente Luigi Abete riuscirà [illegible] tener buone, dando a ciascuno il suo, le due anime della confederazione. Quella che finora ha dominato, i grandi gruppi nobiliari, e quella che, ringalluzzita dal Nuovo che è già Avanzato, vuole conquista[illegible] posti in prima fila: i piccoli, meno nobili e più oscuri.

Vito Gamberale

Un'assemblea per Abete

La vendetta di Sama

Un altro appuntamento è per domani, quando si terrà l'assemblea dell'Ina che darà il via all'offerta pubblica di vendita per la privatizzazione dell'istituto. Dopo la decisione di far [illegible] direttamente dal Tesoro la garanzia delle cessioni legali, su richiesta del presidente dell'Ania **Antonio Longo**, arriva dunque al mercato la compagnia guidata da **Lorenzo Pallesi**. Corredata di voto di lista. Altro segnale per la Borsa, che da qualche tempo ha perso slancio e smalto.

Altri fronti sono in movimento. Come quello di Mediobanca, sulla quale l'anima vendicatrice di **Carlo Sama** ha fatto esplodere le indagini del sostituto procuratore ravennate **Mauro Iacoviello**. [illegible] quello del Banco di Sicilia, sul quale sempre più si allunga l'ombra del [illegible]rio. Una soluzione che [illegible] governatore **Antonio Fazio** aveva cercato di scongiurare, ma che appare ormai come l'unica strada percorribile.

Valeria Sacchi

Antonio Fazio

Si gira a Osimo *Il grande Fausto* Alberto Sironi sulla vita di Coppi (Sergio Castellitto) e l'incontro con «Dama bianca» Giulia Occhini (Ornella Muti), che all'epoca suscitò scandalo.

SCALA,

Questa sera alla Scala il maestro Soiji Ozawa interpreta con la Filarmonica la *Seconda sinfonia* di Leonard Bernstein per pianoforte e orchestra, la *Quarta sinfonia* di Gustav Mahler.

Folla straripante, entusiasmi da stadio, voglia di dibattiti: e Montanelli «incorona» Cacciari

SALONE *il giorno dell'assedio*

TORINO

DIRETTORE, ho preso il treno alle 3 meno 10, questa mattina, per venirla a vedere...». Gli occhi azzurri di Montanelli si posano increduli sulla donna che cerca abbracciarlo: «Signora, cosa ha fatto!». E poi: resse di cronisti, telecamere, flash, folla che preme agli ingressi, servizio d'ordine travolto, organizzatori che invitano a prendere posto nella attigua, noi qui ci muoviamo, fischi, urti, cominciamo, direttore una domanda, applausi, fuori fuori, via quello lì col microfono, muoversi muoversi.

Poco più in là c'è Cacciari. «Vai Cacciari, salva la sinistra», «E' scritto in Nostradamus, Cacciari caccerà il nemico», «E' pure bello», «Nemmeno capello bianco», «Ma quanti anni ha?», «Chissà quante . che si tendono, libri da firmare, fogli, dediche. Cose viste: la cultura spettacolo, il divismo culturale. Caccia grossa al Lingotto. E' successo nei due giorni precedenti a Bobbio, stretto d'assedio dalla folla dopo interventi di alto contenuto analitico e morale, esemplarmente chiari ma limitatamente divulgativi. E' successo a scrittori e filosofi, a saggisti e giornalisti, come meno ai divi della televisione. E quando c'erano proprio loro, i divi della tv, si sfiorò la rissa, come venuto l'altro . Tutto pur di vederli, toccarli, tirarli per la giacca. Pur di essere partecipi dell'Evento.

Lo chiamano Salone, ma è una grande fiera: gonfi umori e cori e voglie di esserci e di ascoltare. Per molti è forse di più: la convention del partito che non c'è (ancora), di tutti quelli che per il momento una cosa soltanto sanno bene, ciò che non sono, ciò che non vogliono. Ciò che vogliono essere. Montanelli lo coglie al volo: «Siete così tanti che potremmo fondare anche partito», dice all'inizio del intervento. Mormorio, assensi. Qualcuno di diverso avviso ci sarà pure. Ma un filo invisibile unisce la platea, e i corridoi, e i gradini del palco, e ogni spazio libero nella 4 Lingotto. Che non sono, che cosa vogliono si capisce bene, ogni volta che il direttore affonda un colpo.

E il direttore si tira indietro. Complice una domanda galeotta Placido - di che cosa si compone l'autorevolezza di un giornalista? -, attacca subito la rivendicazione propria autonomia: «Quando il mio amico Cossiga, a tradi- annunciò di volermi nominare senatore a vita, io rifiutai: ritenevo quella carica incompatibile con il mio mestiere. Chi si aderge a giudice del Palazzo non può poi entrare nel Palazzo». Sì, bravo. «E questa indipendenza l'ho difesa anche di recente, quando il mio editore, scendendo sciaguratamente in politica, voleva fare del *Giornale* il suo foglio d'ordini». Applausi. «Mi riservo di riconoscere le cose egregie che riuscirà a fare, se ci riuscirà, ci credo poco». Il tono si alza, le parole si staccano, diventano sforzate: «Ma voglio poterlo fare da libero e da impiegato del signor Berlusconi». Applausi, applausi. E pensare che una volta per la sinistra era il Grande Nemico, e quando le Br lo gambizzavano qualcuno sotto pensava che in fondo se l'era pure meritata.

Le sparse tribù progressiste cercano di ritrovarsi, e ciano dalla cultura. Di qui, dalla fiera-convention del Lingotto. E il leader, il leader? Tutti guardano Cacciari. Occhetto deve togliere l'incomodo? Il sindaco-filosofo ci sta. Ripete, sottolinea che non questo il punto: «Un conto sono i partiti, che poss eleggere le loro segreterie, i loro Comitati centrali come gli pare; altro è quello un leader per la sinistra. Con questo sistema elettorale, il problema è costruire coalizioni, e queste coalizioni devono saper indicare una leadership governo. Non può un'estrapolazione della segreteria questo o quel partito. Andiamo a elezioni primarie. ciò che ho chiesto a Occhetto; ma mi rispondono cavoli. Voglio sapere se hanno capito. Se non si capisce questo, la sinistra governerà mai».

Un bella chiusa da vero capo in pectore. Uragano consensi. Montanelli, che ne pensa? Il direttore si cautela: «Non è che d'accordo con lui, mi iscrivete d'ufficio al pds... Ebbene, io sono totalmente d'accordo con Cacciari. Io che un uomo di destra non voglio essere confuso con *questa* destra...Io sto con quelli che ritengono utile e necessaria forte sinistra, in grado di moderare gli eccessi possibili dell'altra parte: *questa* è la destra. Se Cacciari entrerà in politica - come *mi* auguro, come *non gli* auguro - non dico che mi avrà come elettore, ma come critico molto favorevole, perché la sinistra che lui adombra a me andrebbe molto *molto* bene».

Già «benedetto» da Bobbio, messo sugli altari da Montanelli. Che colpo, Cacciari. Il pubblico si spella le mani. E lo chiamano Salone...

Maurizio Assalto

Massimo Cacciari e Indro Montanelli al termine della lunga mattinata. Sopra, il pubblico: c'è chi si è messo in viaggio prima dell'alba per essere presente

folla tra gli stand ha trasformato domenica in una sorta di festa in piazza. A destra Alessandro Baricco, dei protagonisti più inseguiti e «corteggiati»

POETI E BUGIE

Dalle galline di Soffici all'importanza del verosimile

TORINO

METTIAMO subito a posto la faccenda delle galline: Indro Montanelli, al Salone del libro per parlare di «Ciò che è vero e ciò che è falso» nel giornalismo, non vuole darla vinta a Beniamino Placido l'aveva provocato: Pare che un giorno lontano Ardengo Soffici, intervistato suo rustico ristrutturato di campagna da un Placido alle prime armi, l'avesse ammonito: «Non faccia come Montanelli che è venuto da me e poi ha scritto che qui ci sono le galline che razzolano. Lei lo vede, non è vero».

Allora, c'e o i pennuti? «C'erano, c'erano - assicura Montanelli -, le ricordo mentre mi no a becchettare fra i piedi. Non fui mentire, fu Soffici: non aveva ristrutturato un niente, viveva in casa di contadini. E sua moglie, schietta contadina friulana, un sogno di rispettabilità borghese per avere sposato Soffici, non riteneva dignitoso il dettaglio di quelle galline». Tipica situazione pirandelliana: avrà ragione la signora Frola o il signor Ponza genero? Comunque sia, a volte la rappresentazione del passa proprio attraverso il falso, come ha ricordato Placido. E il dettaglio delle galline, viste o inventate, serve a rendere l'idea della reale rusticità in cui viveva Soffici.

Il verosimile al posto del vero: che funziona meglio, e a volte anticipa il vero. Così per esempio le battute in bocca ai personaggi: Montanelli ammette di averne inventate un gran numero, a proposito di Churchill, Talleyrand, Clémenceau e tanti altri. «Ma non per questo mi considero loro debitore: mi considero creditore. Ho attribuito loro non battute che hanno detto, quelle che avrebbero potuto dire. Del resto, è s osservato, tutti i motti celebri stati ascritti agli celebri dopo la loro .

E' una lezione antica, viene addirittura da Tucidide. Anche gli scrittori ricorrono spesso alle bugie, come ben sapevano gli antichi greci: «Molto mentono i poeti». Lo ha ricordato Claudio Magris, affrontando il problema dal punto di vista letteratura. E poi, ha aggiunto, me interessa molto la verità, ma di essa c'è anche falso amore. Croce parlava di "fanatismo della verità": quello chi ha pretesa possederla tutta intera; chi non accetta la casualità, la debolezza la fragilità della vita, il menzo cui gli uomini si servono per chiudere gli occhi al mondo».

realtà è sfaccettata: dopo Nietzsche e dopo i travagli di questo secolo, dovremmo averlo capito. «Ormai non è più possibile definire verità totalizzante - ha detto Cacciari, intervenuto nel dibattito per la parte filosofica -. Qualsiasi discorso sul vero sta nei limiti del nostro linguaggio. Il ambito di applicazione alla realtà è inesauribile. Per dire che la verità dovrei possedere tutte relazioni possibili del linguaggio il reale: cioè dovrei Dio». Il discorso diventa arduo. Allora Cacciari prova a alleggerirlo: «Per esempio, quand'è che potrei definire la verità di questo bicchiere? Necessariamente dovrei usare nomi, termini, riferimenti che *non sono* il bicchiere, *questo* bicchiere. Direi la sua quando riuscissi a esprimerne la perfetta e totale singolarità. Ma questo non ci è dato. Possiamo soltanto cercare di definirlo attraverso congetture sempre più proprie, tendendo a quella proposizione vera che però ci mancherà sempre».

[m. as.]

Ma Tuttolibri ha premiato Visconti fedele al Gattopardo

TORINO

IN Italia molto il calcio e la tv, ben poco cultura». Se Nanni Moretti, latore presente Festival di Cannes, fosse ieri Salone del libro a fendere un mare di folla tra stand e dibattiti, forse avrebbe tratto anche lui qualche di conforto, per un'altra Italia che si appassiona ancora a leggere, guardare e discutere. Anche del suo amato .

Proprio al prossimo centenario dell'arte che più ha influenzato sogni e costumi nella società di massa d'Occidente, almeno nella prima metà del '900, il Salone ha dedicato un omaggio non rituale, dalla ricerca della Fondazione Agnelli sul cinema italiano il '45 e il '55 come memoria e insieme formazione di un'identità nazionale, ai rapporti tra la parola scritta della letteratura e le immagini reinventate dal grande schermo, discussi nel convegno con Furio Scarpelli, Alessandro Baricco e Bruno Ventavoli, assente ingiustificata Monica Vitti.

Rapporti d'amore e gelosia, indissolubili quanto conflittuali, legano romanzi e film, come ha confermato il referendum promosso *Tuttolibri* tra i lettori per scegliere la bella, e più brutta, trascrizione cinematografica: la maggio- (334 su 4879 schede) ha premiato il *Gattopardo* di Visconti proprio per la sua fedeltà alla scrittura di Tomasi Lampedusa; per la medesima ragione bocciato su tutti (318 voti) *Il nome della rosa* di Annaud, reo di aver troppo semplificato sofisticata ingegneria narrativa di Eco.

Il pubblico dei lettori si dimostra sentimentalmente al rispetto della parola scritta, vorrebbe ritrovare sullo schermo personaggi, luoghi, oggetti precisamente come li ha scoperti sulla pagina (logico quindi che il proverbiale, il perfezionismo di Visconti sia assunto a modello). Al contrario, chi il cinema lo scrive e lo fa, può tare la creatività solo «traducendo». E cambiando: solo così, ha esemplificato Baricco, anche mediocre libro come *Nato per uccidere* può diventare lo straordinario film di Kubrick, *Full Metal Jacket*. Altre volte il contrario come per *Jurassick Park*, ottimo Crichton, mediocre Spielberg. Si sa, inevitabilmente, tradurre è un po' tradire. Lo sapeva bene Moravia, tra i pochi scrittori disposti a riconoscere al regista piena autonomia, a voler fare confronti tra i suoi romanzi spesso distorti in film. D'accordo in questo con Calvino, che diceva: «La letteratura può ess questo per il cinema un punto di partenza».

Quanto siano stati numerosi e accidentati questi viaggi di sola andata l'ha raccontato Cristina Bragaglia nel *Piacere del racconto. Narrativa italiana e* (La Nuova Italia), ieri al convegno con Fernaldo Di Giammatteo, autore del più esauriente *Dizionario del cinema* (Editori Riuniti). Ma ci sono anche i viaggi di ritorno: i romanzi ritrovati o rilanciati dal del film. Allo stand Einaudi, fra i tascabili, spiccano *Quel che resta del giorno* Ishiguro, in copertina Anthony Hopkins ed Emma Thompson, e *Germinale*, il faccione di Depardieu sotto la firma di Zola; da Mondadori i gialli di Grisham, da Garzanti i dinosauri di Crichton (ma anche il più raffinato Forster filmato da Ivory), da Feltrinelli saghe della Isabella Allende o gli amori della Duras, la *Piccola ladra* di Truffaut e la *Giulietta* Fellini (Il melangolo), le *Lezioni di piano* della Campion (Bompiani), il *Geronimo* Milius - Hill (Theoria) fino alla *Lista di Schindler* da Frassinelli.

Fin qui comunque a conde visioni». Per il cinefilo in cerca di novità il Salone offre ad esempio le bio-filmografie di Cronenberg (Pratiche), di John Ford e Louis Malle (Le mani), di Max Ophus *l'enchanteur* (Lindau, insieme *Conversazioni Bergman*). Permette di trovare vecchi titoli di piccoli editori spesso difficili da rintracciare in librerie non specializzate, ad esempio quelli Granata Press: dalle *Malizie perverse. Il cinema erotico italiano* alle tettone di *Russ Meyer*. O di prenotare, Bulzoni, titoli in come *Lo sguardo punito* Alfredo Baldi, una ricerca (illustrata) sui film in Italia, oltre 1500, tra il 1947 e gli Anni Sessanta. Anni favolosi, pure al cinema. Poi arrivò il tempo in cui anche Cinecittà dovette far proprio l'epigramma di Marcello Marchesi: «E' affetto da grave malattia/non si sa che cosa sia/ Si guarda i pollici a uno a uno/ e si addolora che ne ha ventuno». E allora, come direbbe Moretti, la messa è finita.

Luciano Genta

Scene di gelosia tra romanzi e film

Come il cinema, da un secolo, «tradisce» la letteratura

Incontro con Ben Okri, nigeriano, uno dei maggiori scrittori di lingua inglese

«Dioniso oggi è africano»

Così capirete le nostre tragedie inspiegabili

TORINO

A quarant'anni, il nigeriano Ben Okri non è soltanto il più brillante scrittore africano della sua generazione, ma uno dei maggiori narratori lingua inglese. Il prestigioso Booker Prize, assegnatogli per il romanzo *La via della fame* (edito in Italia da Bompiani), lo ha in certo senso consacrato. E' al Salone, ospite del Grinzane Cavour che lo aveva scelto tra i finalisti.

Okri abita a Londra, ma non per questo lo si deve considerare un espatriato. La tragedia dell'Africa lo coinvolge direttamente. Che cosa sta accadendo all'Africa uscita dal colonialismo, lacerata dalle lotte tribali?

«Non voglio risponderle per categorie, e preferisco servirmi di un esempio. Noi sediuti qui, lei, un amico e io, e stiamo prendendo il tè, vero? Una mosca entra d'improvviso, e si posa sulla mia tazza. La mia, non la vostra. Sembra scelta ostile. Io osservo la mosca che mi sfida, guardo voi e mi domando se siete complici quella scelta. Oppure: la mosca è la materializzazione di un ego misterioso, altro, antagonistico. Sembrerà futile, ma lo scontro può nascere così. Dovete dimenticare i vostri strumenti di analisi razionale, e mettere nel conto l'irrazionalità, il mistero del mondo africano. Certi impulsi nascono dentro, dalle pieghe di una coscienza inquieta, e ai vostri occhi contraddittoria, inspiegabile».

Probabilmente ci sfuggono le motivazioni profonde, eppure la tragedia africana ci sconvolge.

«Io non nego la realtà della tragedia: è terribile. Ma vorrei precisare due cose. La prima, che viene dilatata, amplificata, dai titoli dei giornali, dalle immagini della televisione. La seconda, che si tratta della fase estrema di una lunga storia, spesso ignorata o addirittura non scritta. Una storia lotte secolari, certo più limitate, quasi rituali. Non si può ignorare inoltre fallimento, la mediocrità della classe politica africana. Ma vorrei rovesciare la domanda».

D'accordo.

«Quando pensiamo a grandi momenti non soltanto della storia, ma della cultura, dell'Occidente professiamo una reverente ammirazione. Che so, per il Rinascimento. da quali travagli, da quali lotte spietate, da quali tragedie, sono usciti, sono stati percorsi? Ad esempio le guerre civili dell'età elisabettiana».

Gli Stati Uniti sono usciti nell'Ottocento da una sanguinosa guerra civile. In tempi recenti, così stato per la Nigeria e lei, in quanto Ibo, l'etnia del Biafra, lo bene.

«Certamente. E vuol sapere una cosa? Pure in una situazione tensione e di autoritarismo, nessun nigeriano pensa oggi alla possibilità che esploda un'altra guerra civile. Tutti provano orrore di fronte a una simile prospettiva».

Detto un po' semplicisticamente, qual è il ruolo dell'intellettuale, dello scrittore?

«Io dico fermamente che è un ruolo decisivo nella formazione di una coscienza, che scaturisce proprio dalla riflessione intellettuale, vorrei dire dalla creatività. Non dal ripiegamento su -si, nel nome di un nazionalismo sterile. Non trionfo dell'ideologia, di qualsiasi ideologia, ma da un'esplorazione della nostra cultura, capace di confrontarsi con le altre culture senza perdere la propria specificità. Un immenso incontro di culture e di civiltà diverse capaci intendersi. Se non la stupisce troppo, penso al progetto universalistico di Alessandro Magno. Nasceva nella prospettiva di un conquistatore, beninteso, ora progetto memorabile».

Nei libri, in particolare in «La via della fame», un'aspra dimensione realistica si fonde con una visione magica, surreale. Penso al protagonista, lo spirito che s'incarna in un fanciullo che dovrebbe, in apparenza morendo, ritornare tra i suoi ma che rifiuta e decide di vivere soprattutto perché la madre.

«Sì, questa situazione deriva dal mito africano s'incarna nella realtà. La magia ci sembra illogica, ma è parte della nostra cultura. E chi dice che non sia, forse, super-logica?».

Come il rapporto tra fisicità, sensualità e spiritualità.

«Precisamente. La nostra cultura, nostra condizione esistenziale comportano una forte prevalenza della categoria dionisiaca rispetto a quella apollinea. A ben vedere, però, entrambe si incontrano».

Penso che sia sciocco tentare delle previsioni, di ipotizzare un futuro. Vogliamo comunque provarci?

«Dovrei essere pessimista, e forse lo sono, ma rifiuto un giudizio liquidatorio come è il caso, poniamo, di V. S. Naipaul. Dobbiamo ricavare da noi stessi le premesse per il futuro e uscire dalla disperazione».

Una terribile bellezza sta nascendo, scrisse Yeats nel momento più po della lotta per l'indipendenza irlandese.

. Ci vorranno forse delle generazioni per arrivarci. Pure, io credo che queste siano le ore più buie che precedono l'alba».

Claudio Gorlier

Ben Okry
Lo scrittore nigeriano ha vinto il prestigioso «Booker Prize» ed era finalista a Torino per il Grinzane Cavour

PAROLAIO

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI. Potenza magica del piccolo schermo che soggioga, ipnotizza, cattura la mente. E anche le scelte dei consumatori di libri. Davanti allo stand dell'editore e/o l'anchorman Enrico Mentana accetta per scommessa di sottoporsi a un test: riuscirà a far vendere in pochi secondi libro più ostico catalogo di quella casa editrice? Appunto. Mentana prende in mano *Poetica storica* di Alexandr N. Veselovskij, un libro di «semiotica applicata» tradotto molti anni fa e fitto di citazioni in greco, tedesco antico, russo e serbo. Insomma, quello che si dice un mattoncino. Mentana palpa il volume, scorre le pagine con attenzione. Alla fine lo posa. Ma non appena il libro viene poggiato sul bancone una ragazza presente alla scena s'affretta a impossessarsene e lo acquista senza indugio. Confessione del responsabile di e/o Sandro Ferri: «Non ne vendevamo una copia da otto anni».

Enrico Ghezzi

PASTICCIACCIO. Lo scrittore israeliano A. B. Yehoshua s'aggira per il Salone informandosi sulla narrativa italiana. E ad Alessandra Casella, conduttrice di *A tutto volume*, chiede consiglio quale romanzo si potrebbe proporre per farlo tradurre in Israele. «Che scritto in italiano semplice», puntualizza Yehoshua. «Per esempio i romanzi di Gadda». Semplicissimo.

QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI. Seduto a un tavolino davanti allo stand dell'editore Electa ogni pomeriggio Federico Zeri intrattiene i visitatori del Salone con argomenti d'umanità varia. Ogni pomeriggio Zeri stupisce gli astanti raccontando, soltanto per vedere l'effetto che fa, che gli investigatori americani hanno finalmente trovato Ylenia, la figlia scomparsa di Al Bano e Romina Power. Ogni pomeriggio decine di visitatori tornano a casa convinte che Zeri stava raccontando la verità.

LA VOCE. Indro Montanelli ribadisce il concetto che la lettura del Vecchio Testamento per lui: «Ho troppo poco da vivere per poter leggere le 5000 pagine della Bibbia».

SENSIBILI ALLE VOGLIE. Frammenti di sinistra in fiera. Il *manifesto* organizza un convegno «si può lottare per il comunismo senza perdere il senso dell'umorismo?». E chi lo sa. più fotografato, ripreso e autografato del Salone è Renato Curcio, pronto a farsi immortalare con famiglie dai fotografi che si appostano davanti allo stand della sua editrice «Sensibili alle foglie». Sulla lavagnetta che ospita i messaggi della sala stampa compare in continuazione la scritta surreal-politica «urgente: chiamare Achille a Capalbio». Si tratterà forse di un'invocazione a Achille Occhetto, transfuga capalbiese? Poi c'è libro che si intitola *Il soggetto senza limite*, scritto da Enrico Gilmozzi, uno dei fondatori del gruppo terroristico di sinistra Prima Linea. Si dà però il caso che l'editore sia Barbarossa, casa editrice di estrema destra.

ABBAGLIO. re di *Blob* Enrico Ghezzi spiega al popolo del Salone che cosa sia da intendersi con il termine «spazzatura» («trash») applicato alla cultura: «Questo quasi hegeliano bagliore del piscio». Quasi?

Pierluigi Battista

La creatività nel 2000

Computer e editori confronto mondiale tra big al Lingotto

Si apre stamane al Lingotto il Terzo simposio internazionale sul diritto d'autore. Vi partecipano, per tre giorni, i protagonisti dell'editoria europea, americana e asiatica. Dopo il saluto di Tiziano Barbieri Torriani, presidente dell'Associazione italiana editori, Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali e dell'Associazione nazionale editoria elettronica, terrà la relazione introduttiva su: «Nuove tecnologie e industria della creatività nel secolo XXI».

L'editoria elettronica, dice Giovannini, vive già «una vera e propria guerra tra produttori internazionali per l'assalto al mercato delle famiglie». Cd-rom e Multimedia interattivi vedono «invasioni di campo e joint ventures tra aziende elettroniche e editori tradizionali, detentori sia di competenze che di preziosissimi diritti» parte di molti di loro, afferma Giovannini, «c'è scarsa conoscenza dei nuovi mezzi. Spesso restano alla finestra, aspettando che altri, come accade, facciano il loro lavoro, che poi è lo stesso di sempre: organizzare e vendere la creatività».

IL PROGRAMMA **DI**

S'avanza il Buddha dalle periferie

Sala 1 - ore 10,30 - 13 e 14,30 - 18,30. Il Budda delle periferie (Rcs Libri & Grandi Opere). Proiezione dei quattro episodi del film di Roger Michell. Intervengono: Irene Bignardi e Alberto Pezzotta.

Ore 17. Irma Antonetto, la signora della cultura (a cura dell'Aci). Con U. Allemandi, Rosellina Archinto, Giorgio Calcagno, Giovanni Conso, Bianca Guidetti Serra, Carlo Ossola, Adriano Sansa, Salvatore Tropea.

Ore 18. Torino, l'Egitto e l'Oriente (L'Angolo Manzoni). Con Alfredo Luvino, Stefano Piano, Younis Tawfik, Egi Volterrani.

Sala 2 - 10. Il ruolo della biblioteca per ragazzi e le occasioni dell'editoria cura dell'Associazione Italiana Biblioteche).

Ore 14,30. Biblioteca e documentazione per gli studenti universitari: realtà virtuale? (a cura della Commissione Nazionale Università Ricerca dell'Associazione Italiana Biblioteche).

Ore 17. Le biblioteche aziendali: normativa e qualità (a cura dell'Associazione Italiana Biblioteche).

Ore 18,30. Premio Omero: proclamazione dei vincitori per racconti e poesie sul tema della cecità. Con M. Baudino, A. Pezzana, T. Migliasso, U. Perone, L. Besso Cordero, F. M. Botta, E. Manzin, E. Melossi.

Sala 3 - ore 15,30. Editoria elettronica e didattica delle lingue e della letteratura (a cura di Altrimedia-club). Con G. Carboni, A. Carosso, M. Conoscenti, C. Marazzini.

Ore 16. La produzione letteraria giovanile tra intervento pubblico e cultura d'impresa (a cura di Edizioni Scriptorium e Cooperativa D.O.C. - Torino).

Sala 4 - ore 11. Uno slogan per il libro. Scrivi pubblicità (a cura del Premio Grinzane Cavour e La Stampa/Tuttolibri). Con Bruno Munari, Giuliano Soria, Luciano Genta, Lorenzo Mondo, Nico Orengo, Franco Scaglia, Davide Tortorella, Marco Vecchia.

Ore 15. Verso una cultura sovranazionale (a cura dell'Irrsae-Piemonte).

Ore 18,30. Un secolo di celluloide. Verso il centenario del cinema. Interviene: Edgar Reitz.

Sala 5 - ore 10. Sport, ambiente, salute. Obiettivo scuola)

Ore 15. Perché non si parla più di teatro? cura dell'Ente Teatrale Italiano). Con Giuseppe De Rita, R. Giacchieri, Guido Davico Bonino, P. Iden, M. Molendini, D. Quilleri.

Ore 18. L'uomo, il sacro e il profano (La Stampa). Con M. Rovero, Sergio Quinzio, Pier Angelo Sequeri, V. Sermonti, Vertone.

Allo Spazio Incontri

Ore 10. Vera Comoli Mandracci presenta «Juvarra a Roma» (Rosenberg & Sellier)

Ore 11. «Nuove frontiere editoriali e tecnologiche nella produzione dei titoli multimediali» (Multimedia). P. Bonatto e P. Varvello.

Ore 12. «Modelli psicanalitici nel cinema»: A. Rossati e G. Venna.

Ore 13. «La Toscana nella calcografia dal XV al XIX secolo»

Ore 14. Roberto Cerati e Paolo Fossati presentano Bruno Munari (*Libro gioco, la favola delle favole*, Edizioni Corraini).

Ore 16. «Letture tecnologiche» (Scriptorium) di G. Cavaglià, con R. Roscelli.

Ore 16. Incontro con Lello Arena («I segreti del sacro papiro del sommo Urz», Guida editore).

Ore 17. L. Macchiavelli presenta E. Baldini (*Urla nel grano*) e Carlo Lucarelli (*Vorrei essere pilota di uno zero*, ed. Moby Dick).

Ore 18. Giorgio Calcagno, Bruno Gambarotta, Alberto Gozzi, Teresa Grimaldi Scalafiotti, Stefano Jacomuzzi su «La pagina scritta, ascoltata, vista» (a cura Società Dante Alighieri).

Ore 19. «Perché la poesia in dialetto?» A. Catalfamo, E. Di Giorgi, A. Malerba, E. Mingolla, G. Tesio.

Ore 20. Vincenzo Prunelli, «Calcio, formazione dell'atleta» (Centro scientifico torinese) con E. Cortis, L. Nizzola, G. Venturin e S. Vatta.

Ore 21. Alberto Papuzzi, Nicola Tranfaglia, Gustavo Zagrebelsky presentano Marco Marturano e Ugo Pecchioli autori di *Mafia e corruzione* (Franco Angeli).

In libreria

Ore 18: Campus Libri
Incontro con Bruna Peyrot, autrice di *Oltre le nuvole. Storia di una guaritrice d'anime* (Astrea-Giunti).

Ore 18: Fontana
Edoardo Ballone e Ugo Masseglia presentano *La cuciniera piemontese* (Arnoldo Forni Editore) Delfina Sissoldo Fiorini, autrice di *A tavola con il re* (Piemonte in Bancarella).

Ore 21.30. «Caffè corretto Jerez», viaggio-spettacolo attraverso canzoni e musiche dall'area partenopea fino al Guadalquivir, in omaggio a *Mediterraneo* Predrag Matvejévic. Regia di Francesco Contursi e Letizia Gariglio.

Ore 21: Libreria Luxemburg
Gilberto Bosco, Susanne Franchi ed Alberto Jona presentano *Storia della Musica Ebraica* di Abraham Zvi Idelsohn (La Giuntina).

LETTERE AL GIORNALE E **IL LUNEDI' O.d.B.**

L'indignazione, tutt'altro che vaga

L'antisemitismo

Numerose lettere sull'argomento, le più vibranti, ovviamente, anonime. Pubblichiamo ancora queste opinioni, lasciando da parte le anonime. Su problemi così importanti, è bene assumersi le proprie responsabilità. **[o.d.b.]**

Solo un volgare sfogo

Gentile signor Del Buono, la lettera del signor Luigi Martino (apparsa su *La Stampa* del 9 maggio) mi pare solo un volgare sfogo, che prende a pretesto il problema del prolungato orario votazione il giorno 28 marzo. Il signor Martino parla «danno economico» patito dallo Stato per aver prolungato di un giorno (in realtà solo metà giornata) elezioni politiche. Parla di una «pretesa» degli ebrei, una completa «sottomissione» dello Stato, di una violazione contro lo Stato «dei suoi diritti autonomia». Fissando le elezioni per il giorno 27 marzo e per la sola mattina del 28 (giorno della Pasqua ebraica) l'Italia ha rischiato di non far votare una minoranza che chiedeva solo poter rispettare i propri doveri religiosi, calpestando un'intesa sancita da una legge dello stesso Stato italiano. Non è stato accordato un giorno in più per le elezioni a causa di una «minaccia di astensione dal voto», come afferma il signor Martino, ma per riaffermare il diritto di essere ebrei e allo stesso tempo a pieno titolo cittadini italiani.

Eva Bassi, Ferrara
studentessa di giurisprudenza

Gentile signorina Bassi, non dissento legittimità della sua protesta. Ma le cose non stavano esattamente così. Le elezioni, se non sbaglio, state in un primo tempo fissate per la sola giornata del 27 marzo. **[o.d.b.]**

Si potrà pure dire

Egregio signor Del Buono, tutti d'accordo, credo, nel ritenere l'olocausto una delle pagine più ignominiose della storia. Chiunque abbia un minimo di umanità ed elementari sentimenti di rispetto per la dignità dell'uomo non può esimersi dal condannare senza la più piccola attenuante quell'immane tragedia. Ma, quando si guarda la , bisogna avere il coraggio di valutarla per intero. Una cosa è l'olocausto, un'altra la speculazione che ne è stata fatta, spesso anche dagli stessi ebrei. Tutte le volte che hanno inferto colpi più o meno a tradimento ai palestinesi, e non sono state poche, ricevendone spesso pan per focaccia, la reazione del mondo è stata scandalosamente soft, come se chiunque avesse timore di sentirsi rispondere all'incirca in questa maniera: «Come ti permetti, lo sai che noi siamo quelli dell'olocausto?». Sulla circostanza poi che gli ebrei siano una lobby ricca, potente, schiva e vagamente misteriosa, un vero e proprio Stato nello Stato, credo non vi siano dubbi. Mi lasci pensare che se, in occasione delle ultime elezioni, fossero stati gli zingari, o i valdesi o i buddisti a richiedere per loro motivi religiosi, o altro, lo spostamento delle date voto, lo Stato italiano non avrebbe neppure preso in considerazione la richiesta. Invece, è successo che 42 milioni di elettori hanno dovuto rispettare ricorrenza ebraica. Vero che una pagina vergognosa della non ne cancella un'altra, ma perché nessuno ha mai fatto stesso ossessivo tam tam che è stato organizzato, a volte in maniera strumentale, per l'olocausto, per altre nefandezze che sono state commesse nel mondo per lo più ad opera del comunismo? *La lista di Schindler* è certamente un film ben fatto, ma «ruffiano». Con quella materia non era certo difficile suscitare indignazione.

Lei, signor Del Buono, un modo ben strano di condurre la sua rubrica del lunedì. Su un dato argomento pubblica tutte le lettere che riceve o quelle che ritiene più significative, magari ne sollecita altre, poi, in poche frettolose righe di commento finale, chiude vagamente indignato verso quelli che non la pensano come lei. Ma scusi, che criterio è? Lasci esprimere il proprio pensiero a tutti e non faccia commenti-lampo; se li fa, li motivi. Nessuno è obbligato a ritenere che tutta la storia degli ebrei sia sacra e inviolabile. Dopo aver riconosciuto il valore dell'olocausto, per il quale hanno diritto alla solidarietà di tutti, si potrà pure dire che in altre cose hanno torto, senza essere tacciati di razzismo?

Giuseppe Sortino, Ragusa

Gentile signor Sortino, questa rubrica del lunedì, come del resto le rubriche degli altri giorni della settimana, ospita lettere a cui sono tenuto a rispondere, in quanto a me indirizzate. Se lei vuole esprimere il suo parere, senza rischio di repliche o commenti, c'è a disposizione la rubrica «Lettere al giornale». Le mie risposte sono più concise, ma non elusive al lunedì, per lasciare più spazio alle lettere più lunghe. Uno degli scriventi mi aveva augurato di non essere ebreo, e così gli ho risposto. Ma l'indignazione era tutt'altro che vaga e le motivazioni le ha capito anche lei. **[o.d.b.]**

Due millenni

Egregio signor Del Buono, la lettera firmata l. c., Torino, e la lettera firmata Luigi Martino, Torino, pubblicate da *La Stampa* del 9 maggio, richiedono una risposta immediata, almeno da parte mia.

All'autore della prima, che ricorda che gli ebrei nel mondo sono meno di 15 milioni, si può ribattere, invitandolo ad informazioni storiche adeguate. Cominciò duemila anni fa l'imperatore Tito, conquistatore di Gerusalemme, distruttore del Tempio, massacratore Giudei (v. Flavio Giuseppe, *Guerra giudaica*). Ci si misero d'impegno cattolici e ortodossi dalla Spagna alla Russia e concluse, Hitler con i suoi campi di concentramento. Sono due millenni di persecuzioni fisiche, di pogrom che certamente hanno sfoltito di molto i componenti della comunità ebraica, impedendole di crescere e moltiplicarsi, ossia di ubbidire al comandamento divino. Quanti dei milioni sacrificati nei lager tedeschi - donne, uomini e soprattutto bambini - sarebbero stati capaci di avere figli, di vivere la vita normale di un essere umano, i suoi affetti, le sue preoccupazioni, le sue speranze. Se questa possibilità fosse stata loro concessa, oggi gli ebrei sarebbero il doppio, il triplo della scarsa cifra citata da l.c. e, forse, per l.c. sarebbero più degni di rispetto.

Alla seconda lettera penso si possa rispondere ricordando che il lavoro forzato gratuito degli ebrei nei campi di concentramento ha pagato in anticipo, anche economicamente, di gran lunga, le spese sostenute per farli votare lo scorso marzo. Penso, anzi, che siano in largo credito soprattutto verso le società in cui ora vivono quanti - pochi ormai - si sono salvati e con loro gli eredi di quei pochi che hanno potuto mettere al mondo figli. Tali società, almeno in Europa, hanno nel loro anche gli eredi di quanti hanno mandato gli ebrei nei lager. Come si può dimenticare che l'Italia fascista fu complice attiva della soluzione finale nazista?

Giovanni Guastavigna, Torino

Gentile signor Guastavigna, ho dovuto purtroppo tagliare la sua lettera, perché non mi è dato di superare lo spazio della rubrica. Spero di avere conservato il necessario. La ringrazio ad ogni modo per avere collaborato. **[o.d.b.]**

Fiesole riscopre il Novecento monumentale e le donne bambolotto di Mario Tozzi

Metti il cubismo in salotto

Da Giotto a Picasso via Campigli

FIESOLE

LO aveva capito bene il «parigino» Severini, unificando l'esperienza estetica di Mario Tozzi e di Massimo Campigli: «Essi fanno sforzo grandissimo per conciliare nella loro arte la grandezza, la nobiltà e nello tempo la semplicità dei mezzi e il dell'eterno umano, che si ritrovano nelle migliori epoche della nostra tradizione italiana». Monumentalità, essenzialità, ieraticità di della storia: anche se la loro pittura sembra proprio voler occultare - dietro la materia serafica e silente - quella coriacea tensione per ottenere tanta ribelle coesione.

E' significativo dunque parare, in una stagione ricca di proposte, i due artisti: a Tozzi dedicata stra alla Palazzina Mangani Fiesole da vedere, fino al 5 giugno, ricordando che a Padova è in corso la mostra su Campigli.

Artista spesso citato ma assai poco frequentato, Tozzi meritava - ahimè non si è mai abbastanza soddisfatti - una gna ancora più completa: di reale risarcimento. proprio l'appassionato saggio introduttivo del curatore Stefano Rosa, nel catalogo Maschietto Musolino, arricchito anche da illustrazioni di opere importanti che in mostra, ci fa rimpiangere l'assenza, per esempio, tele quali l'*Autoritratto*, 1915, che fa pensare a certi pittori russi, ai cosiddetti espressionisti italiani; il *Crocefisso*, 1919, in stile Viani, quando Tozzi dipingeva col pensiero «nella bianca parete che mi stava dinnanzi, immenso Cristo fosco e dolorante». Oppure quella *Tazza di caffè*, quel *Dopo il bagno*, che attraverso il filtro indubbio di André Derain ci documentano transito pittura rinascimentale italiana a Casorati.

Era stato proprio Campigli ad intravedere questo legame, questo «retaggio d'italianità», che conduce Mantegna e s'imparenta oggi con Casorati». Ma lamentiamoci sempre dei limiti: accontentiamoci di quello che c'è, degli incantati *La Toeletta del Mattino*, di *Lo Specchio*, di *L'Officina dei sogni*, *Solitudine*, di *Pause dans l'atelier*. Anche i titoli sono rivelatori: una sintassi segreta dell'accadere impercettibile, fisica quiete e quotidiana del silenzio. su tutti colpisce il titolo pirandelliano di *Personaggi in cerca d'autore*. Si aprono verdi persiane dentro una grande specchiera, manichini nudi di carne, impacciati dalle reti dell'inconscio, in un'atmosfera d'acqua, mentre un disegno «ingresque», alla Picasso, si profila, quadro nel quadro, graffito sulla superficie granita dello specchio.

L'autore, che in tante altre opere si è autoritratto, qui, latita: forse è quel signore appuntito, seduto come un viandante melanconico, pensionato o meglio disoccupato delle Muse, la mano protesa, in ascolto di qualche ariosa ispirazione. Un ver differente del realismo magico di Bontempelli, più incantato, sospeso, burattinesco, quasi. Lo aveva percepito Alfonso Gatto, il poeta: «L'opera sua, così temprata alla calma intellettuale», dominata da «una disperante nostalgia visiva», abitata sun'ambizione di sintassi pura». E' lo pittore a raccontarcelo, conversando immaginariamente, Campigli: «A Parigi ci si incontrava al Café du Dôme, ad un tavolino d'angolo che ora la tua casa e il lunghe conversazioni imbottite di silenzio. Dicevo una parola e tu, dopo un'ora, ne pronunciavi un'altra, a conclusione di un ragionamento interiore che parallelamente avevamo seguito».

Mario Tozzi: «Natura morta» del 1927 (sopra) e «La grande piazza» del 1962

Ecco, pittura di Tozzi è esattamente questo: la lenta recita scolastica di un teorema immaginario, il ruminante percor mentale di quelle righe interiori, di quella geometria mentale che traccia legami inconsci tra situazioni disparatissime. Silenzi imbottiti. Donne-bambolotto (quasi sempre donne, il maschio come metafisicamente lontano) intinte rilassantemente a mollo in un pigro, di juta, che inavvertitamente si fa parete, ambientale, sacco amniotico. E magari il cielo si accartoccia come un cartiglio increspato dall'umidità, in *Omaggio a Paul Claudel*. Tutto è finto, sintetico, «dipinto» nell'universo taciturno di Tozzi: ma in modo molto diverso dalla «medusa» De Chirico. Lì c'era, alle spalle, smalto biaccoso Böcklin e di Lenbach, qui c'è un'altra «mineralità» - per dirla d'Ors, esegeta di Tozzi -. C'è tempera a uovo, l'encausto, la materia a e piumosa dell'affresco. In una parola, c'è Giotto.

Tozzi ama Mantegna, Signorelli, «i costruttori, gli architetti». «Piero o Giotto, i miei due soli amici, e così dispotici da allontanarmi a poco a poco dal mio spirito perfino Raffaello, persino Masaccio. Lo dico tremando, co stessi rinnegando mio padre, persino Piero, forse, potrebbe essere nato. Giotto, mai». Esule a Parigi, dove scopre Cézanne, Seurat, Rousseau, «cominciarono allora ad aprirmisi gli occhi». Tozzi è uno dei grandi padrini di quell'insolito formarsi d'accolita, che si chiamerà *Les italiens de Paris*: De Chirico, Savinio, Severini, De Pisis, Campigli e Paresce.

Sensato mostrare i suoi inizi, naturalistico-postmacchiaioli, magari segnati dall'ispanismo confesso, di Sorolla o Zuloaga. La vera impronta è poi quella dei sipari di Picasso per i *Ballets Russes*, di Severini, Lhote, del cubismo più morbido e decorativo degli amici Braque e Lurçat. Il «cerebralismo» dolce dell'italiano, la cui «passione della forma divora il colore», che canta «il primato dello spirito sui sensi», conosce le dissonanze del cubismo analitico, lo stempera in una musica da salotto, che via via s'incanutisce, fiaccata dalla malattia, entro formule stanche e spesso troppo facili, decorative.

Marco Vallora

Un particolare della celebre Triade capitolina

Riecco i capolavori rubati: ben 29 mila nel solo 1993

I tesori tra guardie e ladri

Fra i bronzi di Ercolano e Raffaello

ROMA

POSSIAMO rivedere i tesori di archeologia e d'arte trafugati negli ultimi anni per essere venduti sul mercato clandestino italiano e straniero, ma recuperati per merito dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di. «Tesori dal buio» è il titolo dell'originale mostra organizzata in Castel Sant'Angelo dal Centro Europeo per il Turismo, Sport e Spettacolo, per presentare una scelta dei reperti: scelta perché, nel solo '93, oggetti rubati ammontavano a 29 mila!

V'è da consolarsi apprendendo che, mila oggetti, ben 26 mila stati recuperati. consolazione: nel primo bimestre denunce di furti mostrano una forte diminuzione, evidentemente dovuta all'efficienza delle forze dell'ordine. Intanto si intensifica l'opera di prevenzione: d'intesa con il ministero per i Beni Culturali e Ambientali si sta realizzando la banca dati delle opere d'arte possedute da enti pubblici e da privati, «schede di prevenzione» su cui si registrano i dati identificativi e a cui vengono accluse fotografie.

Citiamo i casi più rilevanti tra i recuperi avvenuti negli ultimi anni, specie per l'opera benemerita dei carabinieri del nucleo Tutela Patrimonio Artistico: dai bronzi di Ercolano alle collezioni numismatiche antiche di Messina, dalla testa marmorea romana Ventotene al ritratto di sovrano ellenistico Terracina, dalla statuetta di fanciullo su delfino di Napoli alla bronzea Sele di Salerno; e per l'arte moderna «Muta» di Raffaello alla «Flagellazione» e alla «Madonna Senigallia» Piero della Francesca, dai quadri del Perugino di Bettona al Reliquiario Sant'Antonio da Padova, dall'«Educazione della Vergine» del Tiepolo ai Corali miniati di Chiusi. Ultimo spettacolare successo: l'ormai celebre Triade Capitolina.

Ma come e perché avvengono i furti? Nell'intervento alla presentazione della mostra, il colonnello dei carabinieri Roberto Conforti espresso il suo giudizio sul fe definendolo una «aggressione delinquenziale, che diventa vieppiù spregiudicata nei fronti di patrimonio artistico-culturale che è il più armonioso esistente al mondo»; patrimonio oggetto di «micro e macro criminalità, che vi intravedono la possibilità di sbarcare il lunario quotidiano, dell'investimento, riciclaggio dei proventi da altre azioni delittuose».

Qui sta la sostanza del problema: perché la criminalità non procede per compartimenti stagni, opera più fronti e con più risorse. Sicché diviene patetico, per non dir peggio, il sostegno volontariamente o involontariamente dato anche da persone di cultura (ma generalmente estranee all'archeologia e all'arte) il cosiddetto «mercato libero», nella speranza che la liberalizzazione della compravendita possa fare da calmiere: come se si trattasse di ortaggi.

Pure bisogna avvertire che la fonte continua a cui il commercio clandestino si alimenta è il «mercato libero» straniero, il fatto che appena attraversata la frontiera si possano trovare vendita oggetti archeologici e artistici provenienza incerta o fin troppo certa (ma bisogna dimostrarlo, e non è sempre facile); sicché dipende solo dal fatto che si sia più o meno ricchi la possibilità di procurarseli. E non pensa, chi li acquista, che così li isola per sempre non solo dal contesto originario ma dalla possibilità per gli altri di ammirarli, di confrontarli, studiarli...

Vi sono pubblicazioni anche in sé pregevoli, all'estero, in cui troviamo alla luce sole le offerte per acquistare al consueto «mercato libero» quei reperti; e le inserzioni pubblicitarie degli «antiquari» non mancano, visti d'altronde i mezzi di cui dispongono. Si dice che il nostro Paese (come del resto altri) è protezionista, liberista: ebbene, libertà del genere è tra le poche a cui rinunzierebbe volentieri.

Quanto ai rimedi, abbiamo già detto della banca dati in corso di realizzazione. Ci sono, naturalmente, le leggi; e c'è anche un'opera più paziente e sottile, costituita dai prestiti ai musei stranieri per lunghi periodi e con facoltà di pubblicazione, il a scoraggiare qualche ricca istituzione d'oltre Oceano prima impegnata in campagne di acquisti perlomeno discutibili.

Ma soprattutto, sembri ingenuità, c'è la progressiva educazione delle coscienze. Si diceva un tempo: potete convincere italiano a non calpestare le aiuole, ma non a rinunziare nella sua casa a vetrina con oggetti archeologici sia pur di frodo, quadro d'autore qual che ne la provenienza. Eppure, tra repressione e persuasione, non sembra lontano il giorno in cui l'archeologia o l'arte saranno rispettate come le aiuole.

Sabatino Moscati

A Torino

Il diafano silenzio di Davico

TORINO

UNA vita per la pittura e una pittura riportata all'essenza primordiale, alla pulsazione luce. Solo qui a Torino credo potesse darsi il caso che una delle esperienze più alte e distillate della seconda metà di questo secolo sia stata avvolta progressivamente nel silenzio per sorta di divorzio consensuale fra il mondo e l'autore, pago di perseguire giorno dopo giorno, nel bozzolo aperto a pochi della sua casa-studio, la sua ricerca dell'assoluto, lontano dalle luci, dei meccanismi, dagli impacci di mostre, critica, pubblico.

Non parliamo di risarcimento per l'antologica Davico a cura dell'Assessorato regionale alla Cultura presso l'Accademia Albertina, aperta fino all'11 giugno un nitido catalogo (edito da Mascoro). Parliamo della necessaria, fondamentale rivelazione d'una esperienza artistica «solitaria» fin dalle origini, che risalgono al tardi Anni 40. Si fine a una separatezza che durava da trent'anni, ma anche prima le presenze di Davico, da «Francia-Italia» alle Biennali e Quadriennali, erano rare, pensose, già restie. Questa impronta della pittura di Davico stata consacrata dall'artista stesso in una breve memoria autobiografica manoscritta - anche questo è un indice, un segno - riprodotta in catalogo.

In una Torino dove gli ticasoratiani violenti, da Spazzapan a Mastroianni a Moreni - compagno studi e unico amico del giovane Davico - scuotevano, rompevano, frustavano forme e colori, il solitario guardava per le strade grandi gru della ricostruzione, immaginava la lucida determinatezza dei grandi macchinari utensili.

Dopo breve intermezzo l'immagine già essenziale concedeva qualcosa alle fluenze organiche sfumature surreali di Cagli e di Afro, alla fine degli Anni emergeva netta, del tutto autonoma e solitaria non solo a Torino, la scelta una volta per tutte per un'astrazione che era all'origine «meccanicistica», ma senza concessione alla rinascente memoria futurista come in quel giro d'anni in Vedova.

Quell'assoluto mondo di sintesi meccaniche verticali nelle grandi tele d'apertura è però diafanizzato, scorporato da una trasparenza, una delicatezza, una «pulizia» di luce-colore in cui già risuona la nota più profonda e costante della poesia dell'autore. Poesia e filosofia - la poesia crociana del *Breviario di estetica* - sono termini che l'autore rifiuta, anzi all'opposto rivendica.

I fondamentali trapassi successivi, gradini sfumati sulla scala cromatica verso l'assoluto pittorico, recano in effetti il doppio segno di un'estremo, quasi palpabile sensibilità per la materia pura, elementare e di una meditazione introspettiva sui principi essenziali della forma pittorica e dell'immagine interiore del pittore.

Nelle *Immagini*, prima duplicate, poi accentrate, vi è ancora una sfumata dialettica fra il nucleo cromatico più denso e lo spazio cromatico avvolgente, poi, progressivamente la distinzione, tono tono, si fa sempre più evanescente, aerea, luminosa nelle ultime opere esposte, trent'anni fa, fino all'assoluto monocromo attuale della forma azzerata e del massimo di luce spirituale.

Marco Rosci

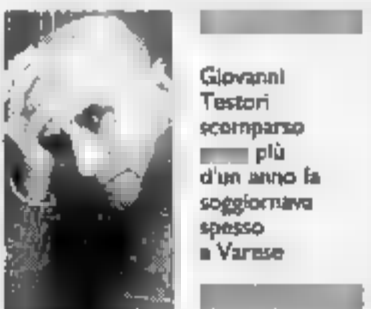
«Il silenzio Est Gris», di Davico

Varese. Lapide a un anno dalla scomparsa

Testori ritorna a vivere nella sua piccola patria

VARESE

A POCO più di un anno dalla scomparsa, Varese ha ricordato Giovanni Testori con una manifestazione nel Salone Estense del Palazzo comunale e nei Musei civici di Villa Mirabello, dove gli è stata dedicata la sala «ottagonale» della Pinacoteca. «A Giovanni Testori, scrittore e drammaturgo di alta passione civile e religiosa, storico e critico delle figurative, sottile e appassionato studioso dell'arte lombarda»: ecco la dedica sulla targa scoperta per l'occasione.

Del tutto particolare fu il rapporto di Testori Varese, città che amava e in cui veniva a soggiornare per interessi artistici o per stare con la sorella e gli amici; il rapporto con la città iniziò sicuramente con lo studio delle opere d'arte seicentesche della basilica di San Vittore e del Sacro Monte e proseguì con una feconda collaborazione in alcune delle più importanti mostre realizzate in Varese, quelle su Morazzone (1962), Cairo (1983), Guttuso (1984), Sutherland (1992).

Giovanni Testori scomparso più d'un anno fa soggiornava spesso a Varese

Al tema dei rapporti di Testori con la pittura del Seicento lombardo era dedicato l'intervento di Marco Rosci che collaborò con lui per la realizzazione delle mostre di Morazzone e Cairo; hanno poi reso la loro testimonianza Dante Isella e Pietro C. Marani.

SCEGLIENDO FRA LE MOSTRE

L'argilla panteistica di Mainolfi Toti Scialoja aspro e stupefatto

NAPOLI

Nel vento viennese

Castel Sant'Elmo. «Settecento napoletano: sulle ali dell'aquila imperiale 1707-34» (fino al 24 luglio). Napoli oltre alla dominazione dei Borboni e degli Spagnoli ha avuto stretti contatti con l'Austria. La mostra approfondisce il trentennio in cui la città fu sogg al Viceregno austriaco, cosicché gli artisti locali ebbero frequenti contatti con Vienna. Esposti oltre cento dipinti, di cui la metà dello straordinario Francesco Solimena. Tutti documentano la vitalità della cultura napoletana.

GENOVA

Il cobra Appel

Galleria Rotta. «Karel Appel. Opere 1953-93» (fino al 10 giugno). Tutte le tappe salienti del la di Appel e del movimento «Cobra». I quadri eseguiti con colori puri, fondamentali, usati generosamente, fanno acquistare alla pittura - di forte accento espressionista - uno spessore da bassorilievo, lavorato, con brutale energia, a colpi di spatola.

FIRENZE

Segreti samurai

Palazzo Medici Riccardi. «Il mondo dei Samurai» (fino al 18 luglio). Oltre cento opere d'arte antica, di notevole rarità e bellezza, giunte dal Museo Fiji di Tokyo, che ospita una delle più belle collezioni del mondo di arte e cultura antica giapponese, dal periodo Kamakura a quello Edo (dal XIII al XIX secolo). Un millennio durante il quale i Samurai aumentarono progressivamente il loro potere fino a avere un ruolo fondamentale nel Paese.

BOLOGNA

Materia terra

Villa delle Rose. «Mainolfi. Opere 1978-94» (fino al 10 luglio). Mainolfi, partito dalla performance, al finire degli Anni 70, si è dedicato definitivamente alla scultura. Questa bella mostra coglie i passaggi e le metamorfosi di lavoro scultoreo teso a plasmare la materia-terra per coglierne gli intimi segreti. Mainolfi ha preferito sempre l'argilla per dare espressione a un atteggiamento quasi panteistico.

«La corrida» esposta alla personale di Karel Appel

IN BREVE

Milano. Galleria Capitani. «Aminadav Kanevky: trent'anni di satira e illustrazione» (fino al 18 giugno). Kanevky (1898-1976) è stato personaggio rilevante nel mondo della satira russa.

Bergamo. Galleria d'Arte Elleni. «Toti Scialoja» (fino al 30 giugno). Scialoja, poeta e artista, presenta tele dipinte negli ultimi anni, capaci di generare un clima di stupefatta contemplazione e di aspra poesia.

Mantova. Palazzo Ducale di Revere. «Arte austriaca oggi» (fino al 12 giugno). Il tessuto artistico di una nazione molto fertile di movimenti d'avanguardia.

Parma. Galleria Alphacentauri. «Macchine d'artista» (fino al giugno). Bertoli, Camerani, Fogliati, Muyle, Venturi, Vogel, ciascuno con modi diversi, costruiscono «macchine» che sono allo stesso tempo sculture e installazioni.

Marisa Vescovo

Accolta da un grandissimo applauso la proiezione di «Canneti selvaggi» a «Un certain regard»

Téchiné, la sua stagione è sempre la giovinezza

CANNES. Sul filo dell'autobiografia André Téchiné, il regista cinquantunenne [illegible] cui molti [illegible]tici francesi continuano [illegible] puntare, [illegible] realizzato «Les roseaux sauvages» (Canneti selvaggi), uno dei nove film della serie cinetelevisiva «Tous [illegible] garçons [illegible] les filles [illegible] leur age» commissionata da Arte. E il buon esito della proiezione a «Un certain regard», conclusa da un grandissimo applauso, conferma che, per l'autore di «Ma saison preférée», la stagione preferita è quella della giovinezza.

Si comincia nel '62, con una festa di nozze nella campagna di Villeneuve-sur-Lot, una ridente cittadina del Sud-Ovest, in un'atmosfera tutta francese di bicchierate, canti e danze fra lo stormire delle fronde. Ma subito [illegible]tra la nota stridente: [illegible] matrimonio non corona un sogno d'amore, lo sposo militare in Algeria ha impalmato la prima che gli capitava per avere una licenza e cercare di restare in patria.

L'avvio dà l'accento alla vicenda inquadrando il romanzo di crescita dei protagonisti, quattro liceali che si preparano alla maturità, nel contesto di una difficile situazione politica. Bisogna dire che Téchiné ha la mano felice nel guidare il gioco delle emozioni senza gravarlo di implicazioni eccessive e mai perdendo di vista il disagio di una generazione toccata [illegible] vicino dalla guerra. François viene da una scuola cattolica e soffre di una forma di tachicardia che lo rende fragile e ipersensibile: ha un rapporto platonico con la complicata Maïté, figlia della professoressa di lettere, e si accorge che la molla dell'attra[illegible] sessuale gli scatta invece co[illegible] Serge, un aitante compagno di scuola di famiglia contadina il quale ci [illegible] soltanto per una nota perché gli piacciono le donne. Dal canto suo, Henri ha 21 anni e [illegible] dall'Algeria, dove ha visto [illegible] suo padre e ne ha tratto [illegible] atteggiamento distruttivo: «Ho paura della morte, non faccio che pensarci, a volte vorrei uccidermi per non pensarci più». Nella trama sottile di sentimenti che lega fra loro i personaggi s'introduce la componente politica quando lo sposo, fratello di Serge, muore in Algeria nei disordini provocati dall'OAS contro l'indipendenza. Per Serge [illegible] congiunto è stato ucciso da quelli come Henri; per Maïté, che ha avuto un'educazione comunista, il fascista Henri [illegible] un nemico, il che [illegible] le impedisce di innamorarsene.

Il tema del film è quello stato adolescenziale che [illegible] alimenta della sofferenza senza conoscerne le ragioni: quando si ama come se fosse l'ultima volta e non la prima, quando ci si cruccia per qualcosa [illegible] non si riesce a dare [illegible] nome. Tratteggiando le figure [illegible] suoi protagonisti, Téchiné non ha inteso fare un'operazione-nostalgia, anzi gli si potrebbe obiettare che i suoi adolescenti parlano come se fossero dei ragazzi di oggi, per esempio sdrammatizzando il discorso dell'omosessualità come certo non avveniva trent'anni or sono. Ma è chiaro che il cineasta, pescando nel proprio passato, non ha voluto tanto recuperare un'epoca quanto una dimensione dell'esistenza. La guerra, i film [illegible] Bergman e Jacques Demy in cartellone allora e le ca[illegible] di moda, connotano il quadro senza condizionarlo. Eppure a volte [illegible] parla di politica anche così, mettendo [illegible] primo piano gli [illegible] [illegible] le loro emozioni, speranze [illegible] dubbi.

Animato da attori tutti [illegible]sciuti, molto spontanei e naturali, «Les roseaux sauvages» si articola in una dimensione [illegible] credibilità inserendosi in un filone del cinema parigino, quello sul conflitto d'Algeria, che non è stato certamente ricco di proposte per la perdurante difficoltà dei francesi ad affrontare l'ingrato argomento.

Alessandra Levantesi

Nelle fotografie, due momenti della pellicola «Serial Mom» [illegible] cui è protagonista l'attrice Kathleen Turner

Waters: «M'interessa l'immagine da star che i media danno ai criminali»

Un personaggio di donna «furiosa» per la Turner: «Ne faccio ogni 2 anni»

Kathleen mamma omicidi

Parlano regista e protagonista del film

CANNES. La morte di Jacqueline Kennedy ha profondamente colpito John Waters, elegante ed oltraggioso esponente del cinema d'avanguardia americano che stasera presenta, in chiusura del Festival, [illegible] [illegible] ultimo film «Serial Mom», protagonista Kathleen Turner: «Sono molto triste per la sua scomparsa: Jackie era per [illegible] come Audrey Hepburn e Grace Kelly, [illegible] donna di grandissima eleganza capace di migliorare, attraverso la sua immagine, l'immagine di tutte le donne [illegible]e e di portare una ventata di buon gusto in un Paese fortemente attirato dal cattivo gusto. Basta pensare che è rimasta sulla scena per [illegible] [illegible]ni senza mai concedere un'intervista».

Debuttante nel '64, a 19 anni, con un superotto in bianco e nero in [illegible] appariva per la prima volta Divine, il transessuale scomparso protagonista di gran parte della sua opera, John Waters ha dedicato il suo ultimo film alla simpatica figura di una casalinga assassina. «Si potrebbe credere - spiega - che io sia affascinato da questo tipo di persone, invece non è così: non approvo né incoraggio alcun genere di criminalità. Quello che m'interessa, però, è l'uso che i media fanno degli [illegible]i: in America basta uccidere per diventare una [illegible]. Ci sono due categorie di serial-killer: quelli che si pentono e quelli che scrivono le proprie memorie e poi danno autografi in giro. La celebrità [illegible] questi ultimi è in continuo aumento. Pensate che tempo fa ho saputo che una radio aveva lanciato un concorso: bisognava rispondere [illegible] quesito "chi vorreste uccidere" e so che il primo premio l'ha vinto [illegible] signora che ha telefonato dicendo di voler ammazzare suo figlio».

Proprietario di una vera sedia elettrica che tiene esposta in casa come raro oggetto d'arredamento, John Waters si dichiara fortemente contrario alla pena [illegible] morte: «Non vedo come si possa scoraggiare la gente ad uccidere quando è lo Stato a porsi nel ruolo dell'assassino».

Non [illegible] stato difficile per Waters convincere Kathleen Turner [illegible] interpretare [illegible] parte della perfetta mamma omicida: «Trovo eccezionali - dice la diva - l'autonomia [illegible] l'indipendenza che caratterizzano il lavoro di Waters: pur rifiutando da sempre i compromessi hollywoodiani riesce ad accedere ai mercati mondiali e a prendere parte, ad esempio, a una manifestazioni importante [illegible] questa. "Serial Mom" rientra nella mia galleria di film "strani": quando guardo a ritroso la mia carriera noto che, ogni due o tre anni, è co[illegible] se la collera montasse in me, si accumulasse e sentissi il bisogno di compiere dei crimini passionali. Così divento una donna furiosa [illegible] faccio film come questo o come la pellicola "La guerra dei Roses"».

Abbellita dal taglio corto dei capelli e nascosta fino ad oggi nell'esclusivo e paradisiaco «Eden Roc» di Antibes, la Turner è una delle apparizioni più attese [illegible] Galà [illegible] chiusura di stasera. L'essere diva, inseguita dai fotografi, bloccata per strada dai fans non è [illegible] stato per lei un gran problema: «Ho scelto di abitare a New York e [illegible] [illegible] Los Angeles dove si vive chiusi in casa e [illegible] ci [illegible] può spostare se non in macchina. Non mi disturba essere fermata da persone che chiedo[illegible] autografi [illegible] che giudicano il mio lavoro: quando vado [illegible] fare la spesa al supermercato, per esempio, calcolo sempre venti minuti o mezz'ora in più».

[f. c.]

Londra, la duchessa di York nel ruolo della regina Boadicea

Fergie nuda per Russell

Accetterà? Buckingham Palace trema

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fergie la rossa nuda sullo schermo e frustata a sangue. A Buckingham Palace tremano, taluni amici del principe Andrea - gli stessi che [illegible]i giorni scorsi vaticinavano un riavvicinamento [illegible] duchi di York - impallidiscono, la stampa inglese si prepara a succulente giornate. Il richiamo della celluloide porta [illegible] nome celebre: quello del regista Ken Russell, noto per le sue opere stravaganti quasi quanto per i suoi capolavori. Il film è sulla più antica eroina della storia britannica: la regina Boadicea - o Boudicca per gli Inglesi - che nel 60 d.C. si ribellò alle legioni romane. Secondo la tradizione anche lei - come Fergie - aveva i capelli rossi.

La lavorazione del film dovrebbe avviarsi [illegible] settembre. [illegible] la duchessa di York [illegible] ha ancora risposto all'offerta. Ha fatto sapere che la proposta è allettante, che le piacerebbe proprio dire di sì, ma che non sa come trovare le dieci settimane necessarie. Allora tutti fanno a gara - i produttori del film come chi organizza le giornate di Sarah - per rimaneggiare il calendario, magari per spezzettare il probabile impegno di Fergie. La risposta è attesa per questa settimana e già l'ipotesi di Fergie più epidermica che mai, scortata dalle sue guerriere protette soltanto da un po' di pittura (e in questo tipo d'immagine Russell ha una certa esperienza), crea grande attesa.

Boadicea aveva 35 anni quando morì: appena un anno più [illegible] Fergie. «Ha letto il copione», confermano dal suo ufficio: «E' molto buono, ma la duchessa non ha ancora avuto modo di prendere una decisione. Certo, dev'essere un film eccezionale». Gli attori scelti da Ken Russell sono il top: Peter O'Toole, Oliver Reed e Si[illegible] Ward. «E' un lavoro molto serio - ha detto il produttore Ken Rowles - basato non solo sulla leggenda ma su tutti i riferimenti storici a partire da Tacito. Mi par di capire che la duchessa stia esaminando seriamente la nostra proposta: dopo tutto le [illegible] [illegible]rebbe la parte della protagonista».

Boadicea, di cui c'è [illegible] vistoso monumento sul Tamigi proprio di fronte a Big Ben e al palazzo di Westminster, era la regina degli Iceni. Suo marito Prasutago aveva collaborato con i romani ma, alla sua morte, questi ne occuparono il regno in quella che è oggi la contea del Norfolk. Non erano tempi facili: le tre figlie di Boadicea furono tutte violentate dai romani, [illegible] loro eredità negata. L'indomita vedova prese allora le armi, riuscì a creare un'alleanza con altre tribù e marciò contro le legioni romane. Distrusse tre avamposti di quelle prime forze d'occupazione e raggiunse la regione che è oggi Londra prima di essere sconfitta. I romani punirono duramente la rivolta, uccidendo 70 mila persone; e lei, piuttosto che essere trascinata in catene a Roma, si uccise con il veleno.

Boadicea era assurta al rango di eroina per merito della regina Vittoria, quando questa scoprì che anche il suo nome significava «vittoria». Non si sa a chi sia venuta l'idea di offrire la parte a Fergie la rossa. Ma non è rischio da poco: [illegible] film costerà 35 miliardi di lire e la duchessa di York non [illegible] precedenti esperienze cinematografiche se non dietro la macchina da presa, come consulente dei cartoni animati tratti dai suoi libri su Budgie l'elicottero. Ma ha posato - involontariamente - per le foto piccanti dell'estate scorsa. Come Boadicea, si suppone, sarebbe anche meglio.

[f. g.]

Chitarra, flauto e violino per Tastar de Corda

Biraghi & C. trascinano con Piazzolla e il tango

TORINO. L'architettura composita della Chiesa del Batù (ricordo del movimento medioevale a carattere penitenziale) a Giaveno, ha vegliato sulla bella atmosfera creata dal «Trio» Glauco Bertagnin (violino), Francesco Padovani (flauto) e Francesco Biraghi (chitarra) che l'associazione «Contrattempo» ha invitato all'interno dell'ottava edizione della rassegna internazionale di concerti «Tastar de corda». Il pubblico è stato immediatamente coinvolto dall'accattivante verve di Biraghi protrattasi fino al fuori-programma quando ha rivelato che i colleghi gli avevano proposto, a ridosso del concerto, di trascrivere [illegible] basso continuo del Presto di Sammartini, poi eseguito con successo.

La varietà timbrica dei tre strumenti, sfruttata da Carulli nel «Trio op. 12» e nella trascrizione per flauto, violino e chitarra della Sinfonia della «Gazza ladra» rossiniana, è stata ben evidenziata nel suo carattere concertante che, specie in quest'ultimo pezzo, impone alla chitarra un notevole impegno sonoro.

I componenti del Trio, che oltre a questa formazione svolgono autonomamente un'alacre attività concertistica, si sono mossi con agile disinvoltura non soltanto nelle strutture di linguaggi tradizionali come il «Trio op. 13» di Gragnani con il suo cantabile Adagio, ma anche nell'ironia affiorante tra i distorti ritmi di danza del contemporaneo, quanto a noi sconosciuto e quindi ancora più gradito, K. Mahle con la «Sonata per violino e chitarra».

I due «Tanghi per flauto e chitarra» dall'«Histoire du Tango» di Piazzolla trascinano l'ascoltatore se gli interpreti riescono a creare l'equilibrio tra la tensione ritmica e l'estasi ardente che trasfigurano il tango argentino. E gli applausi del pubblico sono stati intensi e affettuosamente sentiti.

[a. bla.]

In concorso «Il violinista» di Charlie Van Damme e l'indiano «Destino» di Shaji N. Karun

Cannes: la notte dei vincitori

Fischiati e disertati gli ultimi due film

Carico e astratto il belga, antologia di sventure l'altro

John Travolta e Bruce Willis le [illegible] più acclamate, qui accerchiate [illegible] folla

CANNES
[illegible] NOSTRO INVIATO

Saranno la stanchezza, l'insofferenza o le impazienze del penultimo giorno, ma ecco, alla vigilia della fine del festival, il primo film davvero fischiato e insolentito alla [illegible] proiezione per i critici: «Le joueur de violon» (Il violinista), opera di debutto dell'ex direttore della fotografia belga Charlie Van Damme, 48 anni. Ed [illegible] il primo film davvero disertato e abbandonato, «Swaham» (Destino), opera [illegible]conda dell'indiano Shaji N. Karun, 42 anni, ex cameraman dei film di Aravindan [illegible] altri: già all'inizio i critici-spettatori erano pochi, dopo due ore e trentatré non [illegible] restavano che una ventina.

A suscitare tanto dissenso per «Il violinista» dev'essere stata soprattutto una caratteristica comune a molti dei film visti a Cannes: la renitenza a finire, l'incapacità di concludere la vicenda in modo netto al momento giusto, il vezzo [illegible] moltiplicar[illegible] epiloghi e affastellare estreme immagini, la resistenza a lasciare la storia [illegible] se l'autore non potesse staccarsene o come se volesse accumularne tutti i possibili esiti diversi. «Il violinista», che pure [illegible] breve, novantacinque minuti, finisce molte volte: prima un sottomondo di barboni [illegible] relitti umani, portato a rinascere dalla magia della musica, rialza la testa dall'avvilimento, abbandona le viscere della terra e ascende verso tanta luce; poi l'ombra del violinista, proiettata sulla parete, séguita a suonare (per l'eternità?); poi il violinista, sempre suonando, appare [illegible] piedi a prua d'una barca che [illegible] sulle acque luride di una fognatura-tunnel incontro [illegible] una [illegible] troppo lontana luminosità (speranza?); poi si susseguono immagini storico-documentarie di sterminate folle occidentali [illegible] orientali (umanità?).

E' troppo. E' troppo carica e astratta l'idea centrale del film. [illegible] potrebbe più o [illegible] [illegible] questa: se l'artista riesce, anche a prez[illegible] [illegible] sacrifici personali [illegible] della rinuncia alla vanità, alla facilità e al benessere, a conservare integra la propria arte, arriverà al cuore e all'intelligenza degli uomini anche meno preparati ad accoglierla e più reietti, contribuendo al loro riscatto [illegible] alla vittoria della cultura. La storia è tratta dal [illegible] «Musikant» di André Hodeir. Un violinista eccellente, di grande riconosciuto successo, è in conflitto per il suo rigore [illegible] amore [illegible] sperimentazione con il tradizionalismo e la fretta mercantile delle istituzioni musicali, è in crisi per il rimorso d'aver potuto involontariamente essere una delle [illegible] [illegible] suicidio d'un amico pure lui violinista. Ma [illegible] può rinunciare a suonare, «ho bisogno di un pubblico»: con il [illegible] strumento si installa nei corridoi sotterranei della metropolitana, e lì suona per [illegible] gente di passaggio frettolosa, chiassosa, distratta, incantandola con la sua musica, trascinando [illegible] sé altri suonatori in un concerto improvvisato che cancella i confini tra musica colta [illegible] musica popolare, instaurando un rapporto fragile con [illegible] ragazza. Le sue esecuzioni s'intrecciano [illegible] ricordi della vita e dei successi precedenti; [illegible] precipitare del violinista in una estrema decadenza da clochard si capovolge poi in resurrezione sua e dei suoi ascoltatori.

L'assunto è imbarazzante, le [illegible] interessanti [illegible] tre: l'eccezionale lavoro compiuto [illegible] regista e dai suoi collaboratori sul suono, non soltanto sulla musica [illegible] anche sul [illegible] ambientale (metropolitana, fol[illegible] eccetera) amplificato, ridotto, alterato, manipolato; [illegible] bel lavoro [illegible] mimesi violinistica compiuto dal protagonista Richard Berry; l'interpretazione di Gidon Kremer della musica per violino di Bach e Beethoven. Non sono sufficienti a fare un film, ma restano sempre qualcosa.

Una scena [illegible] «Le joueur de violon» (Il violinista), protagonista Richard Berry

«Swaham» di Shaji [illegible]. Karun, interpretato da Aswani, Sarath, Vishnu, Hari Dass, è un'antologia, un repertorio, un'enciclopedia di penosissime disgrazie che colpiscono una piccola famiglia indiana tamil abitante in un villaggio isolato, legato [illegible] mondo soltanto dalla stazione ferroviaria e dai passaggi d'un treno [illegible]caico: il padre muore in un incidente; gli affari del caffè gestito dalla madre vedova vanno male (si [illegible] formiche [illegible] barattolo dello zucchero, topi morti nella pasta delle crêpes); la vacca sacra e il bue debbono essere venduti per pagare una tangente [illegible] strangolatoria a uno che garantisce di far reclutare nell'esercito (un posto di lavoro sicuro) il ragazzo della famiglia; arriva lo sfratto a lasciare la famiglia senza tetto e a costringerla all'umiliante ospitalità [illegible] casa d'un parente; [illegible] capostazione, unico protettore della famiglia, viene trasferito; arrivato infine il giorno del reclutamento, scoppia una rivolta con incendi, nella sommossa la madre viene picchiata e il ragazzo ferito gravemente. Il destino nero ha colpito ancora.

Il film, nel quale le memorie d'un passato meno straziante [illegible] a colori mentre [illegible] presente sventuratissimo è in bianconero, è interessante sociologicamente e girato benissimo. Il regista, che dirige il [illegible] pubblico del Kerala, il più piccolo e acculturato tra i ventidue Stati della Federazione indiana, l'unico insieme con il Bengala occidentale ad essere guidato da un governo marxista, dice che «Swaham» [illegible] [illegible] atto di testimonianza e di [illegible] [illegible] [illegible] sistema politico nazionale corrotto, inetto, crudele e senza scrupoli, a una società spietata dove «chi non ha soldi né appoggi non è niente», dove ogni diritto, anche il più elementare come quello [illegible] lavoro, è oggetto [illegible] compravendita [illegible] per i poveri [illegible] esiste», dove «il valore d'un essere umano corrisponde soltanto al danaro che possiede».

Lietta Tornabuoni

IL PROGRAMMA

SELEZIONE UFFICIALE
Premiazione finale del 47° Festival
Serial [illegible] [illegible] John Waters, Usa
Veillées d'armes (Veglie d'armi) di Marcel Ophuls, Francia

QUINDICINA [illegible] REGISTI
ripetizione del film vincitori del Prix [illegible] la Jeunesse (Premio della gioventù), **Clerks (Impiegati)** [illegible] Kevin Smith, Usa, [illegible] **Trop de bonheur (Troppa felicità)** [illegible] Cédric Kahn, Francia.

Moretti, «Diario» di un trionfo

L'italiano che ha incantato i francesi

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Tra poche ore i membri della Giuria del 47° Festival emetteranno, nello scintillio della serata finale, il loro verdetto. Molti registi e attori hanno già lasciato, senza speranze, la Croisette; qualcuno è ripartito portandosi dietro un certo [illegible] d'attesa; altri ancora sono andati [illegible] semplicemente contenti di aver partecipato. Nanni Moretti dice senza mezzi termini che «l'importante, in queste cose, [illegible] nello sport, è vincere». E sic[illegible]mente una vittoria lui l'ha già ottenuta: [illegible] straordinaria passione con cui i giornali francesi hanno accolto il suo film, la venerazione per il suo personaggio (il «Moretti adorato» come ha scritto qualcuno), il fatto che, tra [illegible] sei opere italiane presentate al Festival, la sua sia stata l'unica [illegible] piacere a tutti, senza riserve.

A cosa pensa sia dovuto questo grande entusiasmo nei suoi confronti?

«Forse è dovuto alla libertà narrativa che c'è in "Caro diario", forse al fatto che, come ho spiegato, questo è un film nato quasi [illegible]za che io me ne accorgessi, in un modo "irresponsabile"... Magari certe volte anche in film belli e riusciti c'è una diligenza verso le convenzioni del racconto che qui invece è assente. E poi c'è un'altra cosa, per me molto importante: la leggerezza [illegible] cui in questo film si parla di [illegible] gravi».

Qui in Francia lei è stato descritto come l'unico baluardo italiano contro l'invasione della cultura berlusconiana. Il [illegible] cinema, d'ora in poi, potrebbe diventare marcatamente politico e lei stesso potrebbe decidere [illegible] fare politica attiva?

«Non ho talento per la politica, spero [illegible] averne per il cinema. Credo comunque che sia molto pericoloso considerare il cinema come un'arma, come uno strumento di propaganda: quando ci si avvia per questo [illegible] diventa forte il rischio di fare film didascalici, rozzi, tradizionali. Film che, [illegible] di essere buoni, si accontentano [illegible] avere argomenti importanti».

Se si trovasse nell'immaginaria condizione di dover spiegare in poche parole il suo film al presidente della Giuria Clint Eastwood, quali parole userebbe?

«Certo, anche se ho fatto piccoli film indipendenti, il suo è un modo opposto di lavorare. Non saprei come spiegargli "Caro diario", e non credo che mi potrebbe essere utile la definizione che mi ha proposto l'altro giorno un cronista straniero: "il primo episodio è l'anima; il secondo la ragione; il terzo il corpo"».

Come ha influito e influirà sulla nostra cinematografia la presenza, quest'anno al Festival, di sei autori italiani?

«Il fatto che questi film vengano distribuiti e visti all'estero dopo es[illegible] stati proposti a un[illegible] platea internazionale, servirà a da[illegible] più forza [illegible] fiducia alle produzioni italiane indipendenti e soprattutto a valorizzare un metodo di lavoro basato sull'attenzione e la passione».

Che cosa pensa del fatto che gran parte del nuovo cinema in Italia sia organizzato in gruppi e clan separati, che ci sia poca collaborazione e molta tendenza, invece, a giudicare e [illegible] dividersi?

«Ho sempre espresso le mie opinioni [illegible] [illegible] [illegible] d'accordo con quei giudizi medi, con quell'abitudine a non appassionarsi mai. Come spettatore [illegible] un film italiano [illegible] [illegible] piace lo dico, [illegible] se invece mi piace sono il primo a farmi coinvolgere, anche in modo concreto. E' successo, per esempio, con "Il ladro di bambini" di Gianni Amelio: siamo stati [illegible] a metter[illegible] al Sacher molto prima che vincesse qui a Cannes, quando ancora faceva fatica [illegible] trovare [illegible]a distribuzione. Insomma, i gusti ci devono essere perché altrimenti tutto si riduce ad [illegible] inutile minuetto, però deve esserci anche la lealtà. Non mi piace quando i gusti si trasformano in schieramenti e slealtà».

Avrebbe voglia di fare ancora l'attore in pellicole dirette da altri?

«Nel film di Luchetti mi sono molto divertito perché facevo un personaggio totalmente diverso dai miei; anche Kieslowski, forse dopo avermi visto [illegible] "Palombella Rossa" alla Mostra del [illegible] di Venezia, mi aveva chiesto di recitare [illegible] un suo film, ma ho dovuto dire [illegible] no perché [illegible] quel periodo ero arrivato al terzo capitolo di "Caro diario"... quello sui medici. Pure Mikhalkov voleva affidarmi una parte in "Oci ciornie", ma era una scena drammatica e avevo paura di rovinarla».

Sta già pensando alla sua nuova opera?

«Sono molto lento nello [illegible] carmi dall'esperienza [illegible] un film; adesso mi trovo in quel periodo di confusione in cui, forse senza accorgermene, comincio a lavorare per il prossimo film».

Dopo il successo di Cannes, le mille interviste, le copertine sui giornali, l'aspetta il rientro nell'Italia governata da Berlusconi di cui pure si è molto parlato qui [illegible] Francia. Come si sente?

«Ci torno volentieri, è il Paese in cui vivo. Più del fatto ch[illegible] abbiamo cinque ministri d'ispirazione neo-fascista, considero grave che a capo del governo ci sia Berlusconi. Non credo che esista il pericolo, dopo 50 anni, di un ritorno a [illegible] regime fascista, [illegible] piuttosto temo l'affermarsi e [illegible] perdurare di un regime autoritario e demagogico. Berlusconi ha vinto perché si è dimostrato il più potente nelle due cose che più contano in Italia: il calcio e la televisione».

Fulvia Caprara

Nanni Moretti nel suo «Caro diario», che è piaciuto tantissimo ai francesi

VERO & FALSO

Travolta e Bruce Willis sommersi da un assalto-record di pubblico

John Travolta (insieme con **Bruce Willis**) ha travolto Cannes di sabato sera, ha attirato la folla più vasta, fitta, entusiasta e urlante visto al festival 1994, un fanatismo persino più turbolento ed eccitato di quello scatenato da Gérard Depardieu. Emersone a stento, alle due del mattino Travolta se n'è andato in pizzeria: pareva tutto solo con la moglie, ma quando due fotoreporter italiani hanno provato a fotografarlo [illegible] stati immediatamente e malamente trascinati via dai gorilla del divo.

Roger Corman cambia genere, oppure amplia i propri interessi, dall'horror all'eros: coproduce «Emmanuelle» [illegible] «Justine», due serie erotiche televisive prodotte dal parigino Alain Siritzky per le quali [illegible] televisioni francesi hanno rifiutato ogni coinvolgimento «a causa della scabrosità dei soggetti».

Sophie Marceau portatrice delle ultime tre mode: la giovane attrice francese, molto carina, [illegible] comparsa con le trecce legate da elastici gialli, con un vestito stampato a disegni di gusto africano, con il segno di quel cerotto dimagrante che è la più recente trovata antigrasso.

Sophie Marceau è comparsa con le trecce legate da elastici gialli e [illegible] vestito stampato [illegible] disegni africani

Louis Malle, con il suo nuovo film tratto da «Zio Vania» di Cechov, è stato uno dei registi più venduti [illegible] Mercato dei film: vendita perfezionata in Francia, Italia, Belgio, Sud Africa e Australia, trattative in corso con Germania e Giappone. Per via dell'assenza delle maggiori società americane dal festival e del concentrarsi dell'attenzione commerciale sulle produzioni indipendenti, i prezzi quest'anno sono assai cresciuti, e s'è cominciato a fare più nette distinzioni tra autentici produttori indipendenti e cosiddette mini-Majors quali la Miramax (di proprietà della Disney) [illegible] la New Line e la Castle Rock (di proprietà [illegible] Ted Turner, il tycoon televisivo marito di Jane Fonda).

Kevin Smith [illegible] **Cédric Khan**, americano e francese, per i rispettivi film fuori concorso «Clerks» e «Trop de bonheur», sono stati i primi tra i numerosi vincitori del festival, ricevendo il **Prix de la jeunesse** (Premio della gioventù) alla presenza del ministro francese della Gioventù e dello Sport signora Michèle Alliot-Marie.

TEATRI

TEATRO JUVARRA: [illegible] 22 maggio al 5 giugno nel centro di Torino circola **Desiderio** un tram spettacolo multietnico realizzato da Granserraglio-Teatro Juvarra. Partenza in piazza Castello (ore 16/22 feriali, ore 11/22 prefestivi e festivi) l'utilizzo del mezzo è gratuito.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky. Ore 21 Non solo boogie.
DU PARC: ore 15,15 il thé danzante del [illegible]. [illegible] passo [illegible] danza.
DU PARC: mercoledì Gran [illegible] d'apertura terrazza estiva, [illegible] favolezza di colori, luci e fiori.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato [illegible] 16-19, domenica pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible]le 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5168
LA LUCCIOLA tel. rinnovata la conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.087) ore 15 [illegible].
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica [illegible] 15,30 Prenotazioni 668.7563
SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Ballo «La Piana's o Albarina» (tel. 669.2131).

GALLERIE E MUSEI

[illegible] [illegible] (via della Rocca 39, tel. [illegible]): Cesare Bruno.
PIEMONTE ARTISTICO E [illegible] (v. Roma 264) [illegible]. di G. Emprin. Or.: 16-19,30, fest. 10-12,30 e 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Venanzio Zolla. Olii e di[illegible].
DAVICO: Velasco
MICRO' (p.zza Vittoria 10) Ion Koman.
NARCISO: «Il mondo della figura nel Mes[illegible] precolombiano».
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.283): cento opere [illegible] piccolo formato

I DISCHI

La musica di Lewis bella idea d'amore

VOLETE assaporare il gusto della felicità e dell'allegria come un milanista ad Atene? A volte non serve andar tanto lontano e abbracciare una Coppa dei Campioni, basta un piccolo oggetto come un Compact disc, in grado di fornire un'ora di spensierato, piacevole, e comunque non banale, ascolto. Certo, nel caso che proponiamo, non bisogna odiare spietatamente il rock. Anche se bisogna rilevare che quello genuino, generoso degli albori, dei lontani Anni 50, ha un tasso di digeribilità molto alto.

Il disco in questione è «Four chords & several years ago» (Elektra, 1 Cd) firmato da **Huey Lewis & The News**. Personaggio funambolico, scavezzacollo americano, estroso, e accreditato da oltre 12 milioni di dischi venduti in carriera. Il divertimento di questo disco da dove nasce? Da un'idea d'amore, il che non è mai banale. Lewis ha pensato di tornare indietro di quarant'anni. In quei pochi anni in cui si bruciò la frenesia, l'irrequietezza, l'energia del rock; poi arrivarono i Presley e tutto si sviluppò e si rinacquò. Huey Lewis ha preso le versioni primarie di 17 brani che, a parte Fats Domino, furono tutte firmate da personaggi sconosciuti alla storia di questa musica. Canzoni poi riprese, depurate, lanciate con successo dalle firme più affidabili per i discografici.

Su queste basi originarie Lewis e il suo ottimo gruppo hanno lavorato quasi con carta carbone. Le sorprese sono molte. Una è subito alla prima canzone, la «Shake rattle and roll». Qui è cantata alla Joe Turner che cantava le bellezze fisiche dell'amata in sottoveste, non alla Bill Haley, uno dei miti, che si limitò ad esaltare solo le doti culinarie della ragazza. Nulla si tolga alla bravura di Haley ma il confronto suscita perplessità.

Resta questo disco intelligente e molto divertente: soli sax, coretti, voce rauca, chitarre e piano, armonica esasperata e tantissimo ritmo. Ritmo da blues, sapori di Memphis e colori di New Orleans.

Entrati nelle scintillanti magie della musica non bisogna lasciarsi sfuggire l'ultima proposta dei **Sound of Blackness**, intitolata come un programma d'intenti: «**Africa to America: the journey of the drum**» (A&M, 1 Cd). Il grandioso gruppo di trenta coristi e un'orchestra di dieci elementi presenta in modo affascinante il progetto del loro capo Gary Hines: «Esploriamo e presentiamo la storia e la nostra cultura attraverso la musica, portando a conoscenza il nostro contributo, musicale e non, alla cultura mondiale».

Con una stupefacente ricchezza di soluzioni armoniche - dominate dalla grande voce di Ann Bennett-Nesby (che qualcuno considera l'erede di Aretha Franklin) - il disco è un altro piccolo libro di storia. Con piccoli inserimenti di brani africani per evidenziare le radici, le venti performance toccano i ritmi del blues («I believe», «I'm going all the way», «Living the blues»), del gospel («He took away all my pains»), dello spiritual («Hold on», «Ah been buked»), fino a quello del rap («The drum», ma con che classe) e dell'urban contemporary («Everithing is gonna be alright», «The harder they are the bigger they falls»). Un disco di una bellezza classica.

Ultimo capitolo, quello più moderno, della cavalcata nella black music. Si tratta del disco dal vivo dei **Neville Brothers**: «**Live on Planet Earth**» (A&M, 1 Cd). La lunga tournée di questo brillante gruppo arrivato da New Orleans e dominato dai quattro fratelli Neville, tra i quali il più famoso è Aaron per quel suo canto preso a prestito dagli jodel. Un buon disco dal vivo con quattordici canzoni a riassumere quello stile molto sudista dei Neville Brothers. Rhythhm & blues, jazz, reggae si fondono con eleganza, vivace ricchezza di colori e soluzioni armoniche. Da «Voodoo» a «The dealer», da «Congo Square» al rap politico di «Sister Rosa» il gruppo incarna il «melting-pot» di New Orleans.

Alessandro Rosa

Il successo dell'eroe di «Cuore selvaggio»: erotismo e «fede»

Palomo, profeta da video

Mille lettere di fans per Eduardo

ROMA. Abbiamo chiesto a quelli di Retequattro di farci dare un'occhiata alle lettere spedite dalle ammiratrici a Eduardo Palomo e poco dopo la nostra scrivania è stata sommersa di fotocopie. Palomo è l'ultimo divo delle telenovele, ha concluso adesso la saga di «Cuore selvaggio» (tre milioni di ascolto il giovedì sera, l'anno prossimo la replicano di sicuro e quasi certamente vi sarà anche un «Cuore selvaggio 2»), si è fatto fotografare a petto nudo un po' da tutti i giornali specializzati e ha passato cinque giorni con Patrizia Rossetti nel programma mattutino «Buona giornata». Dire che le italiane hanno perso la testa è forse addirittura poco: a leggere le lettere, si dovrebbe parlare di invasamento collettivo, con forti connotazioni erotiche.

Per esempio: «Il colore dei tuoi occhi rispecchia il mare messicano e la passione che tu provi per l'immensità del mare. Nuestro corazon batte salvaje por ti. Sono golosa e tu sei la mia caramella. Sara» (allegato un disegno fatto al computer che mostra una bruna con le gambe tutte di fuori, questa e altre lettere fanno pensare che lo spagnolo è più conosciuto in Italia di quanto si creda); «Se tutti i messicani sono come te allora ci trasferiamo in Messico» (Silvana e Milly, di Novellara in provincia di Reggio Emilia); «Chiediamo un tuo bacio in diretta» (seguono le firme delle infermiere dell'Istituto Gaetano Pini); «Sono affetta da "palomite", ai malati di "palomite" quando ti vedono in tv viene la tachicardia e si suda freddo, quando non ci sei vengono le crisi di astinenza, proprio come i drogati» (Liviana di Cagliari, ogni riga della lettera è contrassegnata da un cuore); «Oggi è lunedì e sono esattamente quattro giorni che sono letteralmente incollata al telefono, in ufficio e in casa, ma essendo la linea perennemente occupata ho deciso di inviarti un fax» (Laura); «Invito Patricia [cioè Patrizia Rossetti, N.d.R.] ed Eduardo a una partita di tennis nella caserma dei carabinieri di Nova Milanese dove io abito perché moglie di un appuntato; potremmo divertirci un po' a fare un singolo o un doppio di tennis, non importa anche se non sapete giocare, ci divertiremo» (Antonella); «Ho già inviato due espressi e un telegramma per Eduardo... mi complimento per la sua splendida interpretazione e soprattutto per la sua meravigliosa umanità e per la purezza che lo contraddistingue» (Imma); «In otto mesi di programmazione hai saputo darmi tutto quello che la vita mi ha sempre negato» (Rita di Nocera Inferiore); «Ama chi ti ama non chi ti sfugge/ ama la tua Italia che per te si distrugge/ Le notti sono lunghe i giorni più che mai/ di tutti mi dimentico ma di te mai/ La mattina mi sveglio la sera dormo/ dei tuoi baci ho tanto bisogno/

Eduardo Palomo: ci sarà sicuramente un «Cuore selvaggio 2»

Quando guardo la tua foto ti penso con nostalgia/ Giusi Maria. E' il 18° fax che spedisco!». Eccetera.

Gli esperti dicono che l'eroe di «Cuore selvaggio», Juan del Diablo, ha costruito il suo fascino su elementi piuttosto nuovi: una certa delicatezza, la capacità di piangere, unite ai muscoli propri di tutti i belli e agli impeti di D'Artagnan. L'insieme ha fatto sentire a parecchie spettatrici (e spettatori: la percentuale di pubblico maschile del teleromanzo è stata superiore alla media) una certa idea di eroe-profeta, portatore di un qualche imprecisato messaggio. Per esempio, Giovanna da Bergamo: «Sei un'anima di luce con la tua sensibilità e amore per l'umanità, saresti un messaggero di luce per la pace nel mondo...». O Simonetta da Castello d'Argile in provincia di Bologna: «Mi ha colpito il fatto che tu parli di crescere e di imparare ancora, anch'io la penso così, credo che non si finirà mai di crescere interiormente e di maturare...». Claudia di Cividale del Friuli dice di pregare Dio perché il mondo sia popolato di Palomi «in modo che la cattiveria umana sia distrutta». Marina da Scandicci sostiene che «se l'uomo ritroverà la sua dignità interiore, la sua spiritualità potrà recuperare la sua vera natura... grazie ancora quindi per le tue parole».

La storia raccontata da «Cuore selvaggio» è tipica: due fratellastri, separati durante l'adolescenza perché uno risulta bastardo, e che si ritrovano molti anni dopo, uno nella parte del cattivo e l'altro in quella del buono. Nell'ultima puntata il fratello cattivo resta sotto le macerie provocate da un terremoto e il fratello buono lo salva. Intanto i due hanno amato le stesse donne, ci sono stati intrecci di ogni tipo, eccetera. Particolare interessante: il teleromanzo è ambientato all'inizio del secolo e girato con parecchi esterni.

Da Rossetti, Palomo ha permesso che si regalassero a due fortunate spettatrici estratte a sorte la sua camicia e il suo orecchino. Inutile dire che si tratta non di regali veri e propri, ma di reliquie. D'altra parte i nostri nonni che guardavano il teatro dei pupi prendevano a scarpate Gano il cattivo, senza far caso alla sua natura di marionetta. Dunque, perché meravigliarsi o scandalizzarsi o, magari, irridere?

Giorgio Dell'Arti

Dopo Gino Paoli

Renato Zero per cartoon Disney

ROMA. Dopo Gino Paoli Renato Zero? Sembrerebbe proprio di sì. Al re dei sorcini sarebbe stata affidata la versione italiana del tema musicale del nuovo film d'animazione della Disney, «The King Lion», in uscita a giugno nelle sale statunitensi e sugli schermi italiani presumibilmente il prossimo inverno, sarebbe destinato a schiacciare il successo record di «Aladino» e «La Bella e la Bestia». Gino Paoli aveva infatti scritto la canzone che accompagnava i titoli del precedente, e meno fortunato, film d'animazione targato Disney, «La Sirenetta», interpretando il brano insieme con la figlia Amanda Sandrelli.

Renato Zero non ha ancora firmato il contratto, ma sembra convinto che dalla Disney arriverà un congruo contributo alla causa del suo progetto Fonopoli, ovvero gli spazi destinati alla musica per tirar via i ragazzi dalle strade.

Le musiche originali del film sono di Elton John e Tim Rice. I testi verranno poi tradotti in italiano. «The King Lion» narra le avventure di un leoncino che non sembra avere, all'inizio, le caratteristiche per diventare il terribile re della giungla. I personaggi disegnati ricordano le fattezze di noti attori hollywoodiani, gli stessi che prestano le voci ai personaggi.

I maggiori consensi al Cullberg Ballet e alla straordinaria ballerina torinese Pompea Santoro

Una seducente Carmen danza al Lingotto

La coreografia di Mats Ek, benissimo anche Bolshoi e Momix

TORINO. Grande danza dopo la grande musica per il Lingotto. Nella nuova sala che ha ospitato Abbado con i Philharmoniker, ecco tre importanti compagnie di livello mondiale ed esemplari generi di danza molto diversi tra loro, dalla ferrea tradizione accademica fino all'atletismo americano, passando per una tappa dell'espressionismo europeo in singolare declinazione scandinava. Parliamo del Bolscioi, dei Pilobolus e del Cullberg Ballet, sigle di richiamo per il pubblico che ha riservato loro calorose accoglienze. Ma, giustamente, il maggior trionfo gli spettatori l'hanno riservato per la «Carmen» di Mats Ek (novità per l'Italia) con il complesso svedese che aveva come portabandiera proprio una ballerina torinese, la temperamentosa Pompea Santoro. Affrontare una ennesima Carmen poteva sembrare impresa disperata, ma Ek ci ha abituato a sbalorditive riletture, a partire dalla sua straordinaria «Giselle» dei nostri giorni. Anche il personaggio di Merimée è tutto rinnovato rispetto alle oleografie spagnoleggianti abituali. Attraverso un espressionismo violento e grottesco, vediamo la sigaraia di Siviglia distruggere gli uomini, il debole José e il fatuo Escamillo, e affrontare spavaldamente la morte, irridendola tra lo sbuffo di un sigaro e un pavoneggiarsi del suo gran abito luccicante a coda. Il Kitsch delle donne, con le loro gonne squillanti come cioccolatini, fa da contrappunto con gli abiti grigi e dimessi dei soldati, che ricordano la prima opera di Ek, ispirata al «Wozzeck». E un po' come il soldatino di Büchner, umiliato e disperato, appare qui il protagonista che, al momento della fucilazione, rivive i tempestosi amori con Carmen, un personaggio rabbioso e straripante a cui la nostra Pompea Santoro ha conferito un indimenticabile spessore, una incredibile modernità anche nei lustrini flamenchi o nel fiammeggiare del suo vestito da zingara.

Sulla famosa musica di Bizet, arrangiata da Rodion Scedrin, il Cullberg si è mostrato con incredibile energia, un vero ciclone di tecnica e di espressività. Accanto alla protagonista hanno entusiasmato Rafi Sadi, John King e Vanessa McIntosh. La mancanza di un vero palcoscenico, dotato di proscenio e ribalta, ha un po' nuociuto alla simbolica scenografia di Marie Louise Ekman. Ma è stata una limitazione che ha interessato tutto lo spettacolo e segnatamente la suite di «Raymonda» presentata dal Bolscioi in piena luce e senza mistero. La versione di Jury Grigorovic del vecchio balletto di Petipa ha fatto risentire le rughe che contraddistinguono il corpo di ballo moscovita, pure tra i massimi depositari della tradizione accademica. La protagonista Nina Semizorova purtroppo non è la Plissetskaja per farci dimenticare l'anacronismo di questi classici bisognosi di vigorose spolverate del tipo di quelle conferite da Balanchine e da Nureyev. Un po' meglio ci è sembrato il settore maschile con Mark Peretokin e Alexei Popovolenko, anche se il personaggio del saraceno Abbaraman era qui ridotto quasi a comparsa.

Tra i due famosi corpi di ballo, il divertimento atletico dei Pilobolus con «The Particle Zoo». I quattro robusti giovinotti danzano proprie coreografie, tra l'acrobatico e l'ironico, come nella tradizione di questo gruppo fondato da Moses Pendleton nel 1971 e poi prolifico di eredi come il fungo da cui prende il nome. Una lezione di spensieratezza che piace e che è stata apprezzata al Lingotto nel primo esperimento di danza curato dalla Fondazione del Teatro Nuovo con il patrocinio della Città di Torino.

Luigi Rossi

Dopo 7 anni la conduttrice sta per lasciare «O.K.! il prezzo è giusto»

Iva: «La mia dote? La chiacchiera»

Il vulcano-Zanicchi, dal canto alle sit-com

MILANO. Il 10 giugno finisce dopo sette anni «O.K.! il prezzo è giusto». E la sua conduttrice, Iva Zanicchi, [illegible] già pensando al futuro. «Mi sembra giusto - dice - ho voglia di ripropormi [illegible] nuove esperienze, credo di averne il diritto. Abbiamo cominciato nell'87, non mi sembra vero... La trasmissione [illegible] bene, ha uno share del 24 per cento [illegible] è questo il motivo per cui non la vogliono cambiare. Io però vorrei potermi esprimere in modi diversi».

Le interessa fare l'attrice, vero? Come ha fatto [illegible] sit-comedy «Mamma in carriera», che vedremo in autunno.

«Infatti. Ne abbiamo portato una puntata-pilota ad Antennacinema e ha avuto successo. Il regista è Recchia. Il mio personaggio è quello di [illegible] poveraccia che lavora in casa e in ufficio, con un capo rompiscatole e un marito come Pippo Santonastaso, che mi arriva alle spalle».

Si è divertita?

«Mi sono trovata bene, mi piace recitare. Dicono che sono spontanea. Certamente sono una gran chiacchierona ed è per questo che vado bene per "O.K.! il prezzo è giusto" dove il pubblico si diverte perché si sente protagonista. Da noi [illegible] ci sono le scritte "applausi" perché gli applausi sono autentici. Certo ci manca il brivido della diretta».

Però Iva Zanicchi è nata [illegible] cantante a Castrocaro, nel lontano 1962, e a Sanremo si è aggiudicata ben tre vittorie...

«Già, e [illegible] mi so ancora capacitare di non aver vinto con una canzone bella come "La notte dell'addio"».

Non avrebbe voglia di tornare a cantare a tempo pieno?

«Non ne ho più il coraggio, ho persino rifiutato una proposta miracolosa: una commedia musicale. Mi legava troppo, almeno per due anni. Questo voleva dire star lontana dalla mia casa e da mia figlia Michela. Ha 27 anni, si sta laureando: sta finendo la tesi in psicologia».

Però lei è tornata da poco da una tournée negli Stati Uniti, no?

«E tornerò a metà giugno a New York per i Mondiali di calcio. Sono già stata ai Mondiali in Argentina e in Spagna. E' stupendo, vi si respira un'atmosfera gioiosa che ti coinvolge. Tornerò anche al Casinò di Atlantic City e a Las Vegas. Sono progetti che mi eccitano, non posso dimenticarmi che sono nata cantante».

Lei non sembra dimenticarsene. Pochi anni fa ho realizzato un 33 giri, «Come mi vorrei», dove riproponeva brani stupendi cantati da nomi come Barbra Streisand, Aretha Franklyn, Tina Turner.

«Io [illegible] volevo scimmiottare quei mostri sacri, ne davo soltanto una mia interpretazione: e il disco è andato bene».

E' soddisfatta di sé?

«Mah. Quando iniziai a cantare mi trovavo a disagio fra le altre perché sono alta un metro e settantadue. Guardando Mina mi consolavo. Adesso la gioventù cresce bene, ad [illegible]zione di mia figlia, che è più piccola di me. Ad "O.K.! il prezzo è giusto" le vallette sono delle stangone che sfiorano il metro e novanta. Io mi sento un pulcino».

Altri complessi?

«No. Spero solo di dimagrire. Mi sto castigando e mi son messa a dieta. Una dieta che comincia sempre domani... ».

Adele Gallotti

Steve Martin è nei guai

Jack Lemmon, Michael Douglas e Jane Fonda protagonisti di «Sindrome cinese» su Retequattro alle 22,30

PARENTI, AMICI E TANTI GUAI
1989, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Commedia in prima tv di Ron Howard [illegible] uno degli attori più amati di Hollywood, Steve Martin, che ha al suo fianco Jason Robards, Mary Steenburgen, Dianne Wiest. Uomo d'affari in Florida, si sforza di essere buon padre dei suoi tre figli. I suoi familiari non sono pochi: è un vero clan, in cui divampano litigi, crisi, nascite e [illegible] poche crisi affettive.

RISCHIO TOTALE
1990, Canale 5, ore 20,40; dur. 102'

Giallo spettacolare e d'azione di Peter Hyams con il «duro» Gene Hackman, procuratore distrettuale con l'incarico di proteggere la testimone (Anne Archer) di un omicidio. Il film è affidato all'interpretazione di Hackman, che [illegible] risparmia momenti di tensione drammatica. Naturalmente riuscirà a portare al processo la [illegible] protetta.

IL MIO AMICO NINJA
1993, Italia 1 alle 20,35; dur. 106'

Di Joseph Mehri, avventura, comicità e arti marziali nel film in prima visione tv con Stephen Furst e Shonda Whipre. Il piccolo Ted Roberts è una precocissima cintura [illegible] di karate. [illegible] vacanza insieme [illegible] la sorella presso lo zio, commerciante di alcolici nella splendida California, non si rivela una rilassante vacanza. Una gang minaccia zio e sorella e il ragazzino si sente in dovere di proteggerli, perché i due sono incapaci di difendersi.

SINDROME CINESE
1979, Rete 4 alle 22,30; dur. 106'

Film drammatico di James Bridges [illegible] Jack Lemmon, Jane Fonda, Michael Douglas e Scott Brady. In una centrale atomica americana si verifica un incidente che potrebbe avere effetti disastrosi sull'umanità. L'apparato militare cerca di nascondere il fatto, ma una giornalista svela la notizia. Un film profetico: neppure un mese dopo avveniva l'incidente in Pennsylvania; per [illegible] parlare della catastrofe di Cernobil.

VAMOS A MATAR COMPANEROS
1970, Tmc alle 20,30; dur. 98'

Western di Sergio Corbucci con Franco Nero e Tomas Milian. Durante la rivoluzione messicana il generale dei ribelli libera un professore, guida spirituale della rivoluzione, per carpirgli il segreto di una cassaforte piena di dollari.

LO SMEMORATO DI COLLEGNO
1962, Raiuno alle 10,05; dur. 98'

Comico di Sergio Corbucci [illegible] Totò, Nino Taranto [illegible] Erminio Macario, tre [illegible] della comicità italiana, a cui si aggiungono Aroldo Tieri, Gisella Sofio e Yvonne Sanson. E' l'Italia degli Anni Venti divisa dal caso dello smemorato di Collegno, misterioso personaggio che poteva essere un ricco professore reduce di guerra, oppure un tipografo povero in [illegible] Lo smemorato è Totò che si barrica in un gabinetto pubblico al fine di indurre le autorità a dargli un'identità.

OGGI

A *Un giorno in pretura*, il processo a Pacciani presunto [illegible] mostro di Firenze (Raitre, 20,30). [illegible] Raidue parte *Punto e a capo* programma di libri con Arnaldo Bagnasco (21,45), Fabrizio Frizzi da Enza Sampò (*I suoi primi quarant'anni*, Raidue, 14,50), su Italia 1 alle 9, *Spank, tenero rubacuori*, cartone animato canino, alla *Ruota della fortuna* una signora, di nome Terry Macario, esperta in colloqui di assunzione (Canale 5, ore 19). *Parlato semplice* si [illegible] per tutta la settimana di sesso (domanda di stamattina: tra ieri e oggi che cosa non è cambiato?, Raitre ore 10). Sempre su Canale 5, alle 22,40 la puntata di *Ciak* dedicata a Cannes.

DERRICK

Sul primo canale radio - come abbiamo riferito lunedì scorso - è [illegible] predisposto un servizio per i ciechi: alle 20,40 possono seguire la puntata di *Derrick*, in onda contemporaneamente su Raidue, grazie a una «colonna sonora» particolare: nelle pause del dialogo, [illegible] voce spiega quello che sta accadendo e si [illegible] vedendo in tv. Fatto l'esperimento lunedì sera (abbiamo cioè provato a seguire *Derrick* alla radio) non abbiamo capito niente e siamo tornati di corsa ad accendere la tv: le «didascalie» fatte per radio [illegible] state scritte in uno stile letterario e astratto (e buffamente ampolloso), ci sarebbe voluto qualcosa di simile a una vera radiocronaca, concreta e svelta.

Punto e a capo (su cui vedi anche «Antenna» di ieri) promette di occuparsi di tutti i libri, compresi quelli dei comici, compresi quelli di Giobbe Covatta che si sono attirati le ripetute, rabbiose maledizioni di Giovanni Raboni. Anzi proprio Covatta sarà in studio stasera, insieme con Francesco Salvi, G[illegible] e Michele, Costanzo, Baudo, Funari (che comincia a girocchiare parecchio sui canali Rai, giovedì scorso è stato anche a *Rosso e nero*).

Beniamino Placido, citando Michele Tournier, ha raccontato una bellissima metafora teologica sul sistema dei media, secondo la quale la Bosnia, il Rwanda [illegible] costituiscono la rappresentazione dell'Inferno, gli spot pubblicitari quella del Paradiso. Il resto (ma specialmente le trasmissioni dove si spiega come fare a essere belli, magri, sani, ecc.) il Purgatorio.

PDS

Il pds ha deciso di mandare in onda i suoi spot elettorali solo sulle reti Rai, escludendo quelle Fininvest.

ROBERTA

La tecnica del «crossover» (il personaggio di una soap opera che si trasferisce temporaneamente in un'altra soap) è apparso nel mondo della pubblicità: il sederino di Roberta, per reclamizzare uno slip, è stato adoperato adesso per fare pubblicità a [illegible] confezione di capsule contro la cellulite (slogan: «Il segreto di Roberta? Non è una crema»).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Frizzi

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (8159743); 7 (8507); 7,30 (7564588); 8 (2323); 8,30 (8694); 9 (4633); 9,30 (3356319); [illegible] (68410); 11 (6181188); 12,30 (00507); 13,30 (3014); 16 (74762); 20 (69052); 24. (96796)

- **6 — Euronews** (3442439)
- **6,45 Uno** [illegible] (0)
- **7,35 Tgr - Economia** (3114697)
- **9,35 Cuori senza età** (4259876)
- **10,05 Lo smemorato di Collegno**, con Totò e Nino Taranto. Regia G. Corbucci (2972410)
- **11,35 Utile futile**, con Monica Leofreddi (8221014)
- **12,35 La signora in giallo**, tf. (9614743)
- **14 — Prisma**, settimanale di spettacolo (57168)
- **14,20 Il mondo di** [illegible] (431156)
- **15 — Uno per tutti - Solletico** (47807385)
- **18,15 In viaggio nel tempo**, telefilm (8936746)

SERA

- **19 — Grazie Mille!!!**, varietà (1630)
- **20,35 Grazie Mille!!!**, varietà (3778887)
- **20,40 Parenti, amici e tanti guai**, prima [illegible] tv, film (Usa, commedia, 1989). Con Steve Martin, Tom Hulce, [illegible] Moranis (437255)
- **22,25 Ore 23**, a cura del Tg1 «Speciale sanità» (4048136)
- **0,10 Parola e vita - Le radici** (402144)
- [illegible] (55766)
- **0,50 Sapere**, documenti (9771415)
- **1,20 Le spiaggie del desiderio**, film (50096296)
- **2,55 Tg1 notte**, replica (23209279)
- **3 — Fiori di carta**, film (India, 1963) (20222057)
- **5,20 Divertimenti / Euronews** (65036616)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 ([illegible]); 13 (1697); 17 (10675); 19,45 (3042762); 23,15; (2411859)

- **6,30 Conoscere la Bibbia** (8120)
- **7 — Euronews**, attualità (84830)
- **7,10 Quante storie...!** (8149859)
- **7,40 Ape Maia**, cartone animato (4380120)
- **8,10 Tom e Jerry**, cartone animato (3192675)
- **8,35 Black Beauty**, telefilm (6731862)
- **9 — Sorgente di vita**, rubrica (8985)
- **9,30 Il medico** [illegible] (4158548)
- **10,20 Quando si ama**, serial tv (1561255)
- **12 — I fatti vostri**, varietà (55160)
- **13,30 Tribuna Rai** (1656)
- **14 —** [illegible] **Barbara**, soap opera (8885878)
- **14,50 I suoi primi 40 anni** (2217675)
- **15,05 Beautiful** (7650491)
- **15,30 Il sole nel cuore**, miniserie (7576985)
- **17,05 Tg2 - Mataida - Dalla parte delle donne** (293033)
- **17,20** [illegible] **vice**, telefilm (9780878)
- **18,20 Tgs - Sportsera**, [illegible] sportivo (658940)
- **18,35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (960136)
- **18,50 L'ispettore** [illegible], telefilm (086526)
- **20,20 Ventieventi**, rubrica (7457385)
- **20,40 L'ispettore Derrick**, *Il momento della verità*, telefilm (8002781)
- **21,45 Punto e a capo**, rubrica (3781930)
- **0,05 L'altra edicola**, attualità (6718637)
- [illegible] **Parole e musica d'autore** (7952589)
- **1,10 Appuntamento al cinema** (16205231)
- **1,15 Un giustiziere a New York**, telefilm (4508499)
- **2 — Tg2** (2280724)
- **2,15 Videocomic**, varietà (5391278)
- **3 — Università**, rubrica (41969417)

RAITRE

Telegiornale: 12 (79946); 14 (42236); 19 (385); 19,30 (37675); 22,30 (64323); 0,30 (4704366)

- **6,30 Tg3 - Edicola** (7567439)
- **6,45 DSE - Sapere** (6145033)
- **7,15 Euronews** (5682236)
- **7,30 DSE - Dipartimento Scuola Educazione** (21994033)
- **10 — Parlato semplice**
- **12,15 Tgr - Economia** (4235659)
- **12,30 Tgr Leonardo** (75675)
- **12,34** [illegible] **sono i Pirenei?**, rubrica (400914255)
- **14,20 Tg3 - Pomeriggio** (586014)
- **14,50 Tgr - Italia Sud** (802385)
- **15,15 Tennis Open Francia** (33080101)
- **18,40 Giro d'Italia** (486546)
- **19,45 Tgr - Sport** (709859)
- **20,05 Blob. Di tutto di più** (7471588)
- [illegible] **Cartolina**, attualità (3784694)
- **20,30 Un giorno in Pretura** (77439)
- **22,45 Milano,** [illegible] rubrica di attualità (2241965)
- **23,45 Spazio Ippolito** (2097323)
- **1 — Fuori orario**, varietà (4705085)
- **1,30 Blob. Di tutto di più**, replica (2280786)
- **1,50 Milano, Italia**, attualità (7168637)
- **2,45 Tg3 - Nuovo giorno** (9034144)
- **3,15 Spazio Ippolito** (7112958)
- **3,55** [illegible] **Bernardo!**, film commedia (Usa, '67). Con Rip Torn, Elizabeth Hartman, Geraldine Page (83130786)
- [illegible] **Schegge** (55237811)

CANALE 5

Tg5: 13 (49873); 17,59 (406551323); 20 (53149); 24 (50705)

- **6,30 Tg5 - Prima pagina**, attualità (5716656)
- **9 — Maurizio Costanzo Show**, varietà (replica) (33286526)
- **11,45 Forum**, [illegible]. Conduce Rita Dalla Chiesa (1352976)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, rubrica (6112395)
- **13,35 Beautiful**, soap opera (866304)
- **14,05 Sarà vero?**, con Alberto Castagna (8223304)
- **15,25 Agenzia matrimoniale**, rubrica (796101)
- [illegible] **— A** [illegible] **Disney**, show (2965)
- **16,30** [illegible]
- — **I Puffi**
- — **La nostra inviata Manuela**
- — [illegible]
- — **Scrivete a** [illegible]
- — **Lupin, l'incorreggibile**, cartone animato (65659)
- **18,02 Ok il prezzo è giusto!**, gioco (200051630)
- **19 — La ruota della fortuna**, gioco (8014)
- **20,25 Striscia la notizia**, varietà (7676762)
- [illegible] **Rischio totale** (Usa, thriller, 1990), film con Gene Hackman, James B. Sikking, Anne Archer. Regia di Peter Hyams (881976)
- **22,40 Ciak - Speciale Cannes** (9549410)
- **23,10 Maurizio Costanzo Show** (9314033)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (replica) (6251096)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà (replica) (4832415)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (2389873)
- [illegible] **I Tallani**, show con i Trettrè (2377892)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (2376521)
- [illegible] **Target**, rubrica (replica) (2388[illegible])
- **4 — Tg 5 - Edicola** (2389837)
- [illegible] **I cinque del quinto piano**, telefilm (6602778)
- **5 — Tg 5 - Edicola** (5252237)
- [illegible] **Arca di Noè**, documentario (2002714)
- **6 — Tg 5 - Edicola** (28252980)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9157043); 14 (6453); 18,30 (6138)

- [illegible] **Ciao ciao**, cartoni (5747526)
- **9 — Hazzard**, telefilm (42120)
- **10 — Starsky & Hutch**, telefilm (53236)
- **11 —** [illegible] **giro**, rubrica, conduce Cesare Cadeo (11236)
- **12 —** [illegible] **12**, telefilm (42304)
- **12,30 Fatti e misfatti**, attualità (30014)
- **12,40** [illegible] **sport**, notizie sportive (4574743)
- **12,45 Teneramente Licia**, telefilm
- **— Bat-Man**, cartoni (7985323)
- [illegible] **Non è la Rai**, varietà (63007)
- **15,30** Da Osimo: **Ciclismo: 77 Giro d'Italia** (2ª tappa - Bologna-Osimo) (52385)
- **17 — Studio tappa**, rubrica (96101)
- **17,55 Smile**, show (099236)
- **18,30 I miei due papà**, [illegible] (6830)
- **19 — Genitori in blue jeans**, [illegible] (1507)
- **20 — Karaoke**, [illegible] Fiorello (27588)
- [illegible] **Il mio amico Ninja**, film avventura (Usa [illegible]) Joseph Mehri, con Stephen Furst, Shonda Whipre (446878)
- **22,30 Giro Sera** (8528)
- **23 — Wrestling Superstars**, rubrica (37236)
- **24 — A tutto volume**, rubrica (9095)
- [illegible] **Studio Sport** (4883521)
- **1,20 La casa 4**, film horror (Italia '89). Con Linda Blair, David Hasselhoff (55438540)
- **3,20 Starsky e Hutch**, [illegible] (7415786)
- **4,30 Hazzard**, telefilm (7424434)
- **5,30 I miei due papà**, telefilm (4802786)
- **6 — Genitori in blue jeans**, [illegible] (28250502)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5033168); 13,30 (1704894); 17,30 (29236); 19 (255); 23,45 (6189878)

- **7 — La famiglia Bradford**, telefilm (6777120)
- **7,45 Piccola Cenerentola**, telenovela (5268192)
- **8,30 Valentina**, telenovela (2304)
- **9 — Buona giornata**, rubrica (78897)
- **9,05 Pantanal**, telenovela (6697101)
- **10,40 Maddalena**, telenovela (5114439)
- **11,55 Antonella**, telenovela (40107859)
- **13 — Sentieri**, [illegible] opera (8965)
- **14,40 Primo amore**, telenovela [illegible]59859)
- **15,35 Principessa**, telenovela (819526)
- **16,10 Topazio**, telenovela (2428968)
- **17,05 La verità**, gioco [illegible] M. [illegible] (2298120)
- **17,50 Naturalmente bella**, medicine a confronto, rubrica (2335430)
- **17,55 Cara Maria Rita**, rubrica (2327410)
- **18 — Funari news**, attualità (93304)
- **18,30 Punto di svolta**, rubrica (4781)
- **20,30 Milagros**, telenovela con Grecia Colmenares e Osvaldo Laport (68761)
- **22,30 Sindrome cinese**, [illegible] drammatico di James Bridges, [illegible] Jack Lemmon, Jane Fonda, Michael Douglas (Usa '79). (5318897)
- **1,20** [illegible] **rassegna stampa** (3885540)
- **1,35 Holocaust 2000**, film fantastico di Alberto De Martino, [illegible] Kirk Douglas, Agostina [illegible] Adolfo Celi (9938960)
- **3,15 Funari news**, rubrica (r) [illegible]356)
- **3,45 Rassegna stampa** (r) [illegible]250)
- **3,55 Punto di svolta** (r) (4073732)
- **4,45 Lou Grant**, telefilm (5158540)
- **5,30 Mannix**, telefilm (7253078)
- **6,30 Amore in soffitta**, telefilm (90037144)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30.
6 Mattinata; 6,45 Oroscopo «Cuore»; 7,20 Gr regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 Oroscopo «Affari»; 9,[illegible] Radio anch'io; 12 Pomeridiana; 13,20 Spazio libero; 15,30 [illegible] spettacoli; 15,35 Bolmare; 16,30 Radio Campus; 17,30 Gr Moda; 17,40 Mondo camion; 18 Ogni sera; 18,55 Onda verde; 19,20 Ascolta si fa sera; 20,40 Cinema alla [illegible].

[illegible]: Gr. [illegible]; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10.
6 Il buongiorno; 6,25 [illegible] verde; 8,10 Chidovecomequando; 8,50 «La principessa Olga»; 9,10 Radio-Zorro; [illegible] I tempi corrono; 10,45 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaventura; 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Per voi giovani; 16,15 Pianet Rock; 20,15 Dentro la sera; 21,30 Pianet Rock.

RADIOTRE: Gr 8,45; 18,30.
6 Ouverture; 8,40 Onda verde; 9 Appunti di volo; 12 La Barcaccia. A piedi nudi nel palco; 13,15 [illegible] Voltaire; 14 Concerti Doc; 15,05 Note azzurre; [illegible] On the [illegible]; 18 Appassionata. [illegible] Hollywood party; [illegible] Radiotresuite. Il cartellone; [illegible] Concerto da camera.

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (7108323); 19 (866255); 2[illegible] (107043); 22,30 (137728)

- **14,35 Tesori nascosti** (4280439)
- **15,30 Ciclismo: Giro d'Italia** (519965)
- **17 — Telecicova** (803255)
- **17,45** [illegible] **Fortuna** (5922410)
- **19,05 Buonasera** (592507)
- **19,30 Il Quotidiano** (937520)
- **20,30 Il commissario Kress** (0440762)
- **21,35 Rebus** (5146830)
- **23 — Doc D.O.C.** (707781)
- [illegible] **Lugano Blues to Bop - Festival 1990** (40610014)

MONTECARLO

TG: 14 (58323); 18,45 (4786675); 20,25 (6813256); 22,40 (8391781)

- [illegible] **La grande attrazione** (4837410)
- **15,50 Tappeto volante** (87185323)
- **18,30 Sale, pepe e** [illegible] (26568)
- **18,45 The Lion Trophy Show** (289471)
- **20 — Oscar Jr.** (48217)
- **20,30 Vamos a matar companeros** (9347694)
- **23 — Applausi... e quella sera al Sistina** (24762)
- **24 — Tennis: Internazionali di Francia** (6521)

TELE +1

- **13,30 Run**, film
- **15,05 Weekend** [illegible] **morto** (57111472)
- **18,10 Indocina** (6877782)
- **20,40 Un cuore in inverno** (330149)
- **22,30 Ballando con uno sconosciuto** (2087491)
- **0,25 Heimat 10** (49487569)

TELE +3

- **20,30 Musica classica**
- **23,15 Giselle** (9198875)
- **0,55 Ai vostri ordini signora** (30157366)

TELE +2

- **13 — Santuari della natura**
- **13,30 Sportime** (849859)
- **14,30 Fuori campo**, baseball (482491)
- **15 — Tele+2 weekend** (37002781)
- **16 — Calcio** Germania 1974: Olanda-Brasile (semifinale) (937656)
- **18,45 Telesport** (967217)
- **20 — Sportime quiz** (482615)
- [illegible], Grande Slam, Roland [illegible] (271507)
- [illegible] **Il grande basket** (219052)
- [illegible] **Telesport** (2428304)
- **23 — Motociclismo** (202217)
- **24 — Midnight club** (40680502)

VIDEOMUSIC

- **14,35 Segnali di fumo**
- **15,35 Clip to clip** (8030168)
- **16 — Zona mito** rubrica (724014)
- **19 — Alice** (302781)
- **20 — Video rotazione** (9681743)
- **22,30 Metropolis** (52394876)

RETE A

- **16,10 Victoria**, teleromanzo
- [illegible] **Victoria** teleromanzo (77507)
- **21,15 Semplicemente Maria** con Victoria Ruffo (37872472)

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 23 Maggio 1994 • 20 CRONACA via Marenco 32, telefono 65.681

sport wear
monique
VIA MADAMA CRISTINA
CHIUDE
SVENDITA TOTALE
SCONTI sino all'80%

Al Lingotto una marea di folla nel week end fa impennare la vendita dei libri

Salone da record: 120 mila visitatori

Assalto ai convegni con gli scrittori-superstar

Successo? Di più, di più, a giudicare dalla folla che ieri ha invaso il Salone: quarantamila visitatori, centoventimila dall'inizio della manifestazione, e in crescita strepitosa sono anche «gli addetti ai lavori», già 13 mila (quanti erano stati lo scorso anno).

Libri comperati, libri su cui si lascia [illegible] cuore, libri letti già al Lingotto in precario equilibrio sul bracciolo [illegible] una poltroncina. Bancomat esauriti. Quintali di panini venduti, autobotti di coca-cola, fiumi di caffè. Quella di ieri verrà ricordata nella storia del Salone del Libro come la giornata più festosa (anche se con meno «starlets» rispetto agli anni passati), più rissosa, più densa di appuntamenti di rilievo, più inquietante (con i «passaggi» di Licio Gelli, Gianfranco Freda, la presenza [illegible] Renato Curcio in veste di autore editore).

Ieri al Salone c'erano tanti neonati [illegible] a riempire i nidi delle maternità cittadine (portati in marsupi e carrozzine da genitori-lettori che nessuno può fermare), famiglie, ragazzi, fidanzati, anziani, tutti a sfogliar pagine anche [illegible] in condizioni assolutamente proibitive pigiati tra la folla.

Che la giornata sarebbe stata «calda» lo [illegible] è capito dalle prime ore, con l'escalation di assalti alla sala 4, dove Beniamino Placido - impegnato in «Ciò che è vero ciò che è falso» - ha dialogato con Claudio Magris, Indro Montanelli, Massimo Cacciari. L'entusiasmo [illegible] pubblico ha richiesto l'intervento della polizia. C'erano ragazzi che avevano fatto 500 chilometri in treno soltanto per ascoltare il quartetto di intellettuali. Una signora ha detto a Indro Montanelli: «Me lo sa che mi sono svegliata alle tre del mattino per arrivare a Torino da un paesino del Bergamasco?».

Tutto questo per spiegare che nessuno, dopo l'incontro con Magris, ha ceduto il suo posto in sala, [illegible] invece era stato richiesto dall'organizzazione del Salone per motivi di sicurezza. Del generale nervosismo - che soltanto spazi molto più ampi avrebbero potuto evitare - hanno fatto le spese i giornalisti, soprattutto televisivi, che [illegible] erano precipitati su Montanelli ritardando l'inizio del dibattito. Nemmeno [illegible] collegamento audio di un'altra sala ha risolto il problema del pubblico troppo numeroso. La seconda sala [illegible] è riempita subito.

Nel tardo pomeriggio, altri lettori-spettatori amareggiati.

Corridoi stracolmi [illegible] visitatori e stand [illegible] d'assalto dalla folla ieri pomeriggio al Salone

Dall'atteso incontro «Dal [illegible]manzo al film», [illegible] Alessandro Baricco, Fernaldo Di Giammatteo, Furio Scarpelli, Cristina Bragaglia, Bruno Ventavoli (grande assente, Monica Vitti), sono rimaste fuori alcune centinaia [illegible] persone. Ragazze, soprattutto, conquistate da Baricco, star di Pickwick, le cui maniche rimboccate stanno già facendo scuola. «E' bravo, bravissimo» dicevano in coro alcune fan. «E' bravo e bello insieme» suggeriva ironicamente il loro accompagnatore.

Baricco, con Curcio, è [illegible] scrittore che ha firmato più autografi ed è stato finora più fotografato. Ed è anche [illegible] degli autori in testa alle informali classifiche che i responsabili commerciali delle case editrici incominciano a stilare. Alessandro Baricco, dunque, da Rizzoli è al primo posto: 200 copie di «Oceano mare» [illegible] poco meno per il precedente «Castelli [illegible] rabbia». Seguono Montanelli con la riedizione della «Storia d'Italia» e «In volo per affari» di Mario Baudino.

Da Feltrinelli [illegible] best-seller (300 copie, esaurite) è l'ultimo Stefano Benni (che ieri è stato inutilmente atteso al Lingotto), seguito da Isabel Allende, Tabucchi e Banana Yoshimoto: qui il venduto è salito del 40 per cento rispetto all'anno scorso, grazie soprattutto alle edizioni economiche.

Anche da Mondadori è il tascabile ad avere successo. «Vendiamo più che nel [illegible] ma l'incasso è il medesimo» spiegano. Qui vanno molto bene [illegible] Forsyth di «Pugno di Dio», i torinesi Giacomo D'Acquino («Che cos'è l'amore») e Daniela Daniele («Chi è felice non s'ammala»).

[illegible] Teresa Martinengo

Tra Curcio e Puddu polemica a distanza

Da una parte Renato Curcio, ex ideologo delle Br, oggi autore-editore, dall'altra Maurizio Puddu, presidente dell'Associazione nazionale vittime del terrori[illegible]. Per un'ora e mezzo sono rimasti l'uno [illegible] fronte all'altro, senza una parola nè uno sguardo, separati da un corridoio di qualche metro, attorniati ciascuno [illegible] visitatori e giornalisti.

Ieri mattina Curcio era al Lingotto, nello stand della sua casa editrice «Sensibili alle foglie»: una presenza annunciata da giorni per presentare in modo informale «La mappa perduta», ricerca sulla lotta armata condotta dall'ex brigatista. Il volume, fresco [illegible] stampa, per Puddu non avrebbe dovuto trovare spa[illegible] al Salone del Libro.

«E' [illegible] furberia per far passa[illegible] ancora una volta - dice l'ex consigliere provinciale dc gambizzato dalle Br - i messaggi degli anni [illegible] piombo. Ho comperato e letto il libro: tra pochi giorni denuncerò Curcio per apologia di reato, diffamazione delle forze dell'ordine, offese alle vittime per aver riportato i fatti [illegible] modo distorto». Ancora: «Nonostante quel che ha detto il presidente del Salone, Accornero - la Costituzione garantisce la libertà di espressione - per me quel testo è un'istigazione alla rivolta».

Il presidente vittime terrorismo «Lo denuncerò»

In alto, Maurizio Puddu ferito dalle Br. A fianco, Renato Curcio

Mentre Puddu parla - al suo fianco c'è Elisabetta Farina, figlio del sorvegliante Fiat ferito nel '79 dalle [illegible] - Curcio concede autografi, dialoga con i giornalisti e (soprattutto) [illegible] giovani e maturi fans. «La mappa perduta» ha successo. Per alcuni può anche essere uno «strumento di lavoro» (come per lo storico Nicola Tranfaglia, che compera una copia e se [illegible] va). Ma c'è gente che passa davanti al piccolo stand e commenta «è incredibile che Curcio sia lì».

E lui, l'autore-editore in semilibertà? Di Torino non ha per nulla un'impressione di ostilità, nonostante Puddu e l'Associazione. «I torinesi sono straordinariamente attenti [illegible] nostro impegno - spiega - molti mi fermano per strada, mi dimostrano simpatia. Certo è giusto che ci siano opinioni diverse. C'è anche chi [illegible] politica [illegible] si nutre di polemica. Ma per me [illegible] importante la serenità che viene dal lavoro, [illegible] valore delle cose che presentiamo».

[m. t. m.]

Sabato blitz al «Cross Over»

La facciata del Cross Over dove si sono svolti i controlli

Allarme ecstasy nelle discoteche

Carabinieri e polizia non mollano: ecstasy e Lsd devono spari[illegible] dalle discoteche. Così, sabato notte, sono scattati nuovi controlli. Sotto l'occhio degli investigatori il Cross Over di strada Settimo [illegible], dove era in programma [illegible] festa «one night» (cioè da notte a mattina) intitolata «Pop Planet Happy Caos». Questo appuntamento era stato reclamizzato, attraverso volantini, anche al Charlie Disco, la discoteca di Sant'Ambrogio bloccata da carabinieri e polizia domenica scorsa, con il sequestro di un cospicuo quantitativo di droga.

Proprio questo particolare ha messo in movimento le forze dell'ordine. I risultati li sapremo [illegible] prossimi giorni, quando questa frangia di inchiesta verrà chiusa. I programmatori del locale di strada Settimo hanno comunque voluto prendere le distanze dalle indagini sull'uso di sostanze stupefacenti: «Ora si cominciano a prendere di mira indistintamente tutte le discoteche - spiega Roberto Spallacci -, [illegible]che quelle che hanno una loro programmazione, ben lontana dalle feste after hour. Basta un volantino per demonizzarle, per fare scattare indagini e controlli. Noi comunque siamo da sempre impegnati nella lotta a queste sostanze ed anche alle cause che spingono i giovani [illegible] farne uso».

A dare una dimensione del fenomeno ecstasy sono arrivati, proprio ieri, gli ultimi dati sui sequestri delle pasticche nel '93: sono aumentati del 130% rispetto all'anno prima, [illegible] questo proprio nel momento in cui la lotta al traffico [illegible] eroina sta dando confortanti risultati. La lotta, qui [illegible] Piemonte, si sposta quindi su questo nuovo fronte e [illegible] è un caso che, fra i più attivi, ci sia [illegible] capitano Franco Gollini, comandante della compagnia di Rivoli, appena laureatosi in giurisprudenza con una tesi sull'abuso di vecchi e nuovi stupefacenti.

[a. con.]

Elezioni europee

Rifondazione ha presentato i candidati

«Contro le destre per l'Europa dei lavoratori». Con questo slogan, Rifondazione comunista ha aperto, al teatro Romano, la campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo. Ospiti d'onore, Armando Cossutta e due rappresentanti della sinistra francese e spagnola, Pierre Laroche del pcf e Manuel Monereo dell'Izquierda unida.

[illegible] loro fianco il segretario di Rc, Marco Rizzo, Gianni Alasia, i candidati Gianni Dolino (ex assessore municipale), Luigi Vinci (della direzione nazionale del partito), Rocco Papandrea [illegible] Luciano Albertin. Non c'era [illegible] capolista Bertinotti, atteso, domenica prossima, per un comizio a Porta Palazzo, il cuore della zona che l'ha eletto [illegible] Montecitorio.

Cossutta ha ricordato che i Paesi europei «sono preoccupati» per l'ingresso fascista nel Governo. «Se l'Italia [illegible] a destra rischia di [illegible] isolata». Tanto più che per risolvere i problemi «drammatici della disoccupazione la politica liberista non serve». Per Rc occorre un'Europa «che guardi a sinistra».

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 23 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta condizioni di variabilità con qualche peggioramento [illegible]

IERI

[illegible]	
MASSIMA	19,5
MINIMA	14,4
UMIDITÀ (ore 14)	70%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	1,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	220,8 [illegible]
MEDIA (1913-1988)	123,2

[illegible] Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]			
MASSIMA	19,3	MINIMA	12,5
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

[illegible]			
MASSIMA	23,9	MINIMA	10,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 52 minuti, tramonta alle ore 21 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 19 [illegible]

Ultimo quarto 2 maggio ore 17

Luna [illegible] maggio ore [illegible]

Primo quarto [illegible] maggio [illegible] 15

Luna piena [illegible] maggio [illegible] 6

MERCURIO: osservabile [illegible] Nord-Ovest dopo il tramonto del Sole

[illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Per risparmiare, le guide Sip [illegible] potrebbero stampare ogni due anni» - «Perché non si rilancia la Torino-Nizza?» - «Penalizzati i lavoratori posti in mobilità prima del '94» - «La solita beffa» - «Senso unico»

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni la Sip sta distribuendo i nuovi elenchi telefonici. Centinaia di migliaia di grossi volumi, milioni e milioni di pagine, un costo enorme. Perché non risparmiare? [illegible] potrebbe distribuire l'elenco solo negli anni pari, limitandosi [illegible] quelli dispari ad un semplice fascicolo di aggiornamento con i numeri nuovi (spedibile per posta). In numerosi Paesi esteri si fa così. Si risparmia denaro (dell'abbonato) e si risparmiano milioni di alberi perché la [illegible]ta, riciclata o no, ha comunque bisogno di [illegible] pesante contributo della natura».

Angelo Conti

Un lettore ci scrive:

«Di recente ho dovuto servirmi della linea ferroviaria Torino-Cuneo-Nizza. Vorrei fare alcune osservazioni. Questa linea, che prima della Seconda guerra mondiale serviva anche come rapido collegamento tra Svizzera e Costa Azzurra, ancora oggi potrebbe mettere in comunicazione abbastanza velocemente l'area piemontese con Nizza e Marsiglia e i loro importanti aeroporti. Ebbene ora, e credo da tempo, essa risulta decisamente sottoutilizzata: orario infelice (uno solo corsa al mattino con partenza da Torino alle 8,42), tempi lentissimi (circa [illegible] ore) dovuti [illegible] tanto al tracciato quanto al fatto che nella trentina di chilometri fra Breil e Nizza il treno assolve di fatto alla funzione di metropolitana, fermandosi in località anche minime. Della metropolitana, o qualcosa di simile, il minuscolo convoglio ha anche certe caratteristiche: rumoroso [illegible] traballante, tipo Circumvesuviana di Napoli, i sedili sgradevolmente sporchi, toilettes, sì, ma, almeno tra febbraio e marzo, senz'acqua. Nel mio ultimo viaggio si è aggiunto l'inconveniente della motrice che, forse per i molti anni di servizio, nel tratto finale procedeva a singhiozzo».

Marco Cerruti

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io sono stata posta in mobilità in data 30 ottobre '93, ho i requisiti per la "lunga" ma non ne potrò usufruire perché per Torino la decorrenza è da gennaio 1994. Infatti per alcuni quartieri della città, dichiarati aree a declino industriale sulla base del regolamento Cee del luglio '93, sembra che la mobilità lunga spetti soltanto ai lavoratori collocati [illegible] mobilità dopo l'entrata in vigore del decreto del 18/1/94.

«Di conseguenza tutti i lavoratori iscritti alle liste di mobilità nel corso dell'anno 1993 non ne avranno diritto. Di questo sono venuta a conoscenza interpellando sindacati, Inps, l'agenzia per l'impiego di Torino, l'Unione Industriale. Tutto ciò è ingiusto ed anticostituzionale.

« - La città di Torino per ottenere i fondi Cee ha presentato dati rilevati nel corso dell'anno 1993, periodo critico per l'occupazione.

« - Se la situazione del lavoro a Torino era molto grave nel corso del 1993 (e già da fine '92) perché non dare [illegible] tutti i lavoratori che accettino questa soluzione (in particolare mi riferi[illegible] alle donne, che difficilmente troveranno una collocazione sul mercato del lavoro) questa opportunità?».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Il 21 settembre '92 avete pubblicato le mie lamentele riguardo ai valori catastali di Moncalieri che ritenevo sproporzionati in confronto ai valori assegnati a località similari.

«Ci sono stati i ricorsi dei sindaci con successive due riduzioni dei valori, tanto che per un immobile [illegible] categoria A2 - classe [illegible] - vani 4,5, da un imponibile Isi/92 [illegible] Ici/93 [illegible] lire 209.250.000 [illegible] è passato, come da certificati rilasciati dall'Ufficio Tecnico Erariale di Torino in data 1/1/94 da lire 209.250.000 a lire 156.600.000; 12/4/94 da lire 156.600.000 a lire 130.500.000. Su quest'ultimo valore [illegible] basandomi su documenti ufficiali il [illegible] maggio ho versato l'Irpef.

«Il 4 maggio scopro di [illegible] diventata un [illegible] fiscale [illegible] quanto, per decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale disponibile dal 3 maggio, risulta che a Moncalieri vengono ripristi[illegible] i vecchi valori catastali».

Bruna Mortara

Un lettore ci scrive:

«La via Bodoni, adiacente all'omonima piazza, ha la caratteristica [illegible] essere molto stretta, con macchine posteggiate su entrambi i lati, pur in presenza di divieto di sosta, ed [illegible] doppio senso di marcia.

«Considerando che vie più larghe [illegible] a senso unico e che in passato anche tale via lo era, mi piacerebbe capire il razionale di chi, tempo fa, ha preso la decisione, evidentemente a tavolino, di abolire il senso unico. Forse si potrebbe ancora porre rimedio».

Paolo Montaldi

Nel bar-gelateria di via Avigliana: il 13 ottenuto giocando due colonne semplici

Con 1600 lire diventa miliardario

La super-vincita a Collegno

Tre miliardi, 460 milioni, e 202 mila lire: è la vincita del fortunatissimo anonimo che sabato a Collegno ha compilato la schedina del Totocalcio - una giocata semplice, due colonne, costo 1600 lire - e ieri pomeriggio ha scoperto di aver fatto centro. Senza essere un esperto, di quelli che ogni sabato investono in fortuna decine di biglietti da 10 mila in sistemi e sistemini. Bel colpo, complimenti.

Più felice di lui può essere soltanto l'altro tredicista di Pasian di Prato, provincia di Udine, che ha ottenuto anche sette «12», e ha raggiunto quota 3 miliardi, 695 milioni e 508 mila lire.

La schedina miliardaria è stata giocata nel bar gelateria Winny di Collegno, via Avigliana 79. Due vetrine, un locale di non grande passaggio, frequentato dai soliti clienti, che il titolare Vincenzo Trapani, 47 anni, praticamente conosce uno per uno. Emozionato, racconta: «Non so chi sia il vincitore, anche se un'idea ce l'ho, [illegible] non voglio dire di più. Comunque [illegible] auguro [illegible] quei soldi [illegible] finiti a [illegible] persona che ne ha veramente bisogno». L'altro ieri nel suo bar sono state giocate 125 schedine, accompagnate dalle solite battute, «speriamo che mi vada bene, [illegible] mollo tutto e cambio vita».

LE MAGGIORI VINCITE A TORINO

Anno	Milioni	Gioco
1954	[illegible]	Totocalcio
1979	1.079	Totocalcio
1981	1.225	Totocalcio
1982	[illegible]	Lotteria Italia
1990	1.659	Totocalcio
1992	7.000	Lotteria Colombo
1992	1.167	Totocalcio
1993	2.000	Lotteria Monza
1994	5.000	Lotteria Italia
1994	790	Totocalcio
1994	650	Lotteria Agnano
1994	3.460	Totocalcio

Il titolare della ricevitoria Vincenzo Trapani

Ieri pomeriggio il bar Winny [illegible] chiuso, Trapani [illegible] a casa [illegible] la moglie e i figli, tutto contento «perché ho fatto '10' al Totip, [illegible] so ancora quanto ho vinto. Ma sarà poca [illegible] niente, a confronto con quei 3 miliardi e mezzo vinti dal mio cliente». A lui toccherà comunque una ricompensa del Totocalcio, [illegible] non so ancora a quanto ammonti, oggi è proprio un giorno fortunato».

Un funzionario del Totocalcio ha chiamato Trapani da Roma, lui stentava a crederglí. Si [illegible] infilato un maglione ed è sceso [illegible] al bar, a controllare tutte le ricevute. Serrande abbassate, un'unica luce accesa, ma la voce è girata in fretta a Collegno, e dopo un po' una piccola folla si è radunata davanti al [illegible] locale per festeggiarlo.

Un bar fortunato: poco tempo [illegible] un altro cliente ha vinto 10 milioni, «io lo avevo già individuato - racconta Trapani - poi mi ha confessato lui di aver vinto, ma un altro si è portato a [illegible] milioni, e non sono mai riuscito a scoprire chi fosse».

Zitto zitto, qualcuno a Collegno sta festeggiando. Con il cuore che scoppia di felicità, si presume, ma [illegible] silenzio. Non [illegible] stati zitti invece Nicola Saccinni e Ugo Gaudier, che nel lontano 1954 presero al volo la prima grossa vincita della storia del gioco, che avvenne proprio a Torino: 243 milioni, una vera fortuna, per l'epoca. I vincitori esultarono, e non ebbero alcuna esitazione ad uscire allo scoperto.

Con quei soldi i due amici [illegible] pararono [illegible] gran lunga il primato mondiale delle vincite abbinate a concorsi di pronostici sportivi, che apparteneva a un inglese: 75 mila sterline, pari a 115 milioni circa.

Al fortunato 3 miliardi e mezzo

Poi iniziò l'epoca dei colpacci rigorosamente anonimi, per sfuggire al fisco: un miliardo e 79 milioni nel 1979, a Nichelino e a Volpiano; 1 miliardo e 225 milioni nella ricevitoria di via Foglizzo a Torino; 1 miliardo e 659 milioni vinti da un cliente della tabaccheria di corso Vercelli [illegible].

Ma la fortuna ha continuato a volteggiare sulla città: 1 miliardo e 167 milioni, sempre al Totocalcio, nel '92, e 790 milioni a inizio di quest'anno. Un anno particolarmente felice, per i torinesi: tra i 5 miliardi tondi tondi della Lotteria Italia, i 650 milioni [illegible] quella di Agnano, e quest'ultimo colpo del Totocalcio, Torino e cintura viaggiano per ora a quota 9 miliardi e [illegible] milioni, escludendo le piccole vincite, quelle con pochi zeri, capaci comunque di tirarti su di morale.

BIANCA & [illegible]

Clinica Fornaca scambio di foto

Con l'articolo sull'indagine dei Nas per un trapianto di cornea su La [illegible]mpa di ieri è stata pubblicata per errore la foto del professor Luigi Pettinati, specialista di medicina [illegible] lavoro (che non è coinvolto nell'inchiesta), anziché quella di Sergio Pettinati, direttore sanitario della clinica Fornaca. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Taxi a singhiozzo [illegible] 12 [illegible]

Scioperano [illegible] dalle 12 a mez[illegible] i tassisti aderenti a Cna, Casa, Cgs, Cgil, Cisl, Uil, Salp, Cisnal, Lega Coop e Unio[illegible] Coop. Protestano contro [illegible] metodi arroganti e unilaterali con i quali [illegible] pubblica amministrazione procede rispetto alle scelte legate alla riorganizza[illegible] [illegible]la viabilità».

Oulx, fiamme in un appartamento

Un alloggio della frazione Savoulx di Oulx in via XXV Aprile [illegible] ieri alle 8,30 è rimasto gravemente danneggiato da un [illegible]cendio: Augusto Parodi, 70 [illegible]ni, per salvarsi dalle fiamme è salito sul tetto di una vicina abitazione. Sembra che le fiamme siano partite da una stufa a cherosene. Distrutti gli arredi.

Il cardinale Arinze sul Terzo mondo

Dopo aver presieduto il Sinodo africano, il cardinale nigeriano Francis Arinze è intervenuto sabato sera ad un dibattito all'Istituto Missioni Consolata richiamando con forza i valori della giustizia sociale fra Paesi ricchi e Terzo Mondo. Il cardinale ha criticato fortemente la vendita [illegible] armi ai Paesi poveri.

Trovato morto [illegible] marciapiede

Il cadavere di un extracomunitario è stato trovato la [illegible] notte [illegible] marciapiede all'angolo tra corso Principe Eugenio e via Santa Chiara. L'uomo non [illegible] st[illegible] identificato; [illegible] presenta ferite o buchi sulle braccia tipici dei tossicodipendenti. L'età è di circa 25 anni, la questura sta cercando di identificarlo attraverso le impronte digitali. Stamane sarà eseguita l'autopsia.

Falsi benefattori del Cottolengo

La Comunità La Verbena del Cottolengo mette [illegible] guardia dai truffatori che vendono biglietti di una lotteria mai organizzata dalla Piccola Casa.

Dopo l'ora del pranzo davanti al centro socio-assistenziale di largo Tabacchi

Rissa e coltellate tra extracomunitari

Gravi due albanesi (uno ha un polmone forato), ferito lieve un marocchino Tutti e tre sono in arresto. La lite è scoppiata dopo una discussione a tavola

Zhugri Porter, uno degli arrestati e il centro «Messa [illegible] povero»

Una rissa tra cittadini extracomunitari, davanti alla mensa della struttura socioassistenziale «Centro Andrea - Messa del povero» di largo Tabacchi, [illegible] è conclusa con tre arrestati (tutti feriti).

Gravi [illegible] due immigrati albanesi, ricoverati rispettivamente al Giovanni Bosco di Largo Gottardo ed al repartino detenuti delle Molinette. Sono Alban Cufi, [illegible] e Zhugri Porter, 30 anni. Il primo è in prognosi riservata per una ferita da coltello [illegible] polmone destro, [illegible] secondo è in osservazione per lesioni sempre da arma bianca, [illegible] rene destro. Ferito lieve il marocchino Mohamed El Obbadi, 36 anni, che è rinchiuso nel carcere delle Vallette.

La rissa (è la prima volta che [illegible] registra un episodio del genere [illegible] nella mensa di largo Tabacchi) molto probabilmente è [illegible] da motivi futili. Sull'episodio [illegible] indagando [illegible] quarta sezione della squadra mobile diretta dal dottor Molino. La maggiore difficoltà degli investigatori è di rintracciare i testimoni che, dopo il litigio, si sono allontanati.

La «Messa del povero» è [illegible] vecchia istituzione torinese sostenuta da alcune congregazioni religiose e dal volontariato. Il ce[illegible] di largo Tabacchi è una delle tre mense aperte la domenica (le altre sono in via Vignale e via Saccarelli): Alle otto viene offerta [illegible] colazione (ogni volta [illegible] centoquaranta le persone che si presentano), alle dieci c'è la [illegible] e, dalle undici e mezzogiorno, è servito il pranzo.

La rissa è scoppiata proprio alle dodici, quando i due albanesi ed il marocchino [illegible] usciti dal centro. Qualche avvisaglia [illegible] tensione c'era già stata mentre i tre erano a [illegible]vola.

Dalle poche testimonianze raccolte sembra che Mohamed El Obbadi, sia rientrato nel centro e [illegible] riuscito ad afferrare un bottiglione [illegible] una volta all'aperto, l'abbia rotto per servirsene [illegible] arma. Cosa sia accaduto, però, non è stato possibile ancora stabilirlo. Quando i volontari sono intervenuti i due albanesi erano al suolo ed uno sanguinava abbondantemente.

Zhugri Porter [illegible] ha voluto essere soccorso e si è allontanato sull'auto di un amico, ma poco dopo è stato rintracciato e fermato [illegible] ospedale.

Per Alban Cufi, il più grave dei feriti, una forte emorragia in corso, le pattuglie della Mobile hanno dovuto sollecitare il soccorso delle autoambulanze.

Nella sede di via Giordano Bruno i riconoscimenti a chi ha trascorso oltre 20 anni di vita nell'azienda

Premiati sessanta anziani de La Stampa

Una festa «in famiglia» per giornalisti, impiegati e tipografi

Un momento della premiazione con l'amministratore delegato Paolo Paloschi

Una festa in famiglia, all'insegna del lavoro e nel ricordo di [illegible] non c'è più: Gaetano Scardocchia, Edda Cortese, «segretaria di 5 direttori» ed Eva Ferrero, scomparsi negli ultimi 12 mesi. Ieri nel salone de La Stampa in via Giordano Bruno sono stati festeggiati e premiati gli anziani [illegible]la famiglia, coloro che hanno t[illegible] 20, 25, [illegible] e 35 anni di vita nelle sedi [illegible] giornale, da quella di [illegible] Roma, lasciata nel '68, a quella di via Marenco, ed ora anche nel centro stampa di via Giordano Bruno.

«Siamo una grande squadra per [illegible] quale il senso dell'appartenenza aziendale è un valore», ha detto [illegible] vicepresidente dell'Editrice Umberto Cuttica, «svelando» il segreto che ha consentito al quotidiano fondato da Frassati di superare le crisi, gli anni più difficili.

E che gli ultimi siano stati «anni difficili» l'hanno confermato il direttore Ezio Mauro, il vicedirettore Gad Lerner, l'amministratore delegato Paolo Paloschi, il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, e il presidente dell'Associazione Anziani-La Stampa, Giovanni Trovati. «Anche se - hanno detto - il giornale ha chiuso il '93 con un bilancio positivo».

Ecco l'elenco dei premiati:

Vent'anni: Giorgio Barberis, Luigi Borca, Antonio Bottacin, Claudio Cerasuolo, Franco Comelli, Lorenzo Del Boca, Stefano Dolfino, Giuliano Dolfini, Antonio Felicella, Riccardo Fogli, Fiorenza Giachino, Susanna Marzolla, Annibale Massa, [illegible]aria Angela Mo[illegible]o, Gaetano Rottondini, Aurelio Sibona, Gilberto Venco, Marinella Venegoni, Fabio Vergnano.

Venticinque anni: Enrico Ballorini, Bernardino Beltramino, Gaetano Brescia, Graziano Cestino, Gianfranco Chiapusso, Armanda Coggiola, Giuseppe De Candia, Carla Destefanis, Antonio [illegible] Vita, Agostino Fissore, Giancarlo Forni, Roberto Franchini, Mario Giovenale, Elvira Goria, Giorgio Lombardi, Liliana Madeo, Michele Miola, Carlo Novara, Luisa Pavan, Luisella Re, Wanda Raimondo, Giancarlo Rocchia, Massimo Rorato, Salvatore Rotondo, Vincenzo Tessandori, Giovanni Varetto.

Trent'anni: Dario Baù, Bruno Bernardi, Maurizio Caravella, Riccardo Catinella, Michele Fenu, Francesco Fornari, Paolo Patruno, Francesco Santini, Ines Tuso, Giuseppe Ugues, Graziella Vellano, Enrico Zanetti

Trentacinque anni: Gianni Barello, Cristiano Chiavegato, Ave Massenz.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le richieste degli imprenditori elettori

Che cosa chiedono gli imprenditori al nuovo Governo: sondaggio tra 600 imprese piemontesi. Consensi sopra il 90% per decentramento amministrativo e deregulation.

Decentramento amministrativo, riduzione del deficit pubblico, flessibilità, politiche per le privatizzazioni: [illegible] i campi sui quali l'imprenditoria piemontese chiede maggior impegno al nuovo Governo. Queste indicazioni emergono da un sondaggio condotto, poco prima delle elezioni politiche, dall'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con le Associazioni industriali del Piemonte, su circa 600 imprese piemontesi, in netta prevalenza piccole e medie. Vediamo i risultati più significativi.

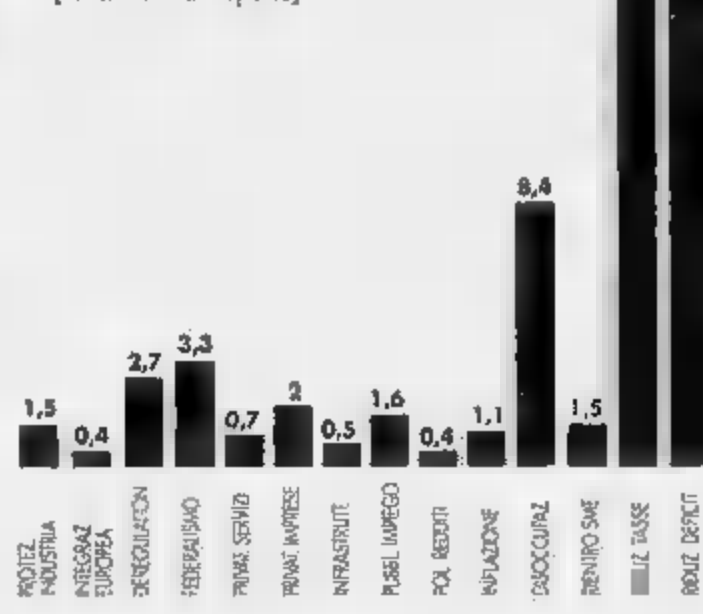
Il 91% degli intervistati indica nel decentramento amministrativo l'obiettivo politico più importante da realizzare. Al decentramento devono accompagnarsi una maggiore autonomia impositiva (79,0%) degli Enti locali ed un riequilibrio nella distribuzione delle risorse pubbliche (81,7%), che tenga conto della differente capacità contributiva delle varie regioni.

Strettamente collegata a questo, è la richiesta di maggiore attenzione nei confronti delle aree di crisi del Centro Nord (84%).

Per contro, l'ipotesi del federalismo riscuote una percentuale modesta di consensi (3,3%).

Alla richiesta di maggiore autonomia locale, fa da contrappeso il rafforzamento dell'esecutivo centrale attraverso l'elezione diretta del Presidente del Consiglio, cui è favorevole il 67% degli intervistati. Il 64% si pronuncia per l'istituzione di un super Ministero dell'economia, sull'esempio del Giappone: segno evidente di una esigenza di maggiore coerenza e di maggiori capacità strategiche, da parte dei decisori pubblici in campo economico ed industriale.

La riduzione del deficit pubblico è indicato come obiettivo prioritario della politica economica. Il 59% degli intervistati lo pone al primo posto, davanti alla riduzione delle tasse, segnalata dal 16%. Seguono lotta alla disoccupazione, lotta all'inflazione e riforma del pubblico impiego. Le imprese intervistate indicano nella riduzione delle spese l'intervento primario per conseguire il contenimento del deficit pubblico; a questo scopo, per il 75% degli intervistati la riduzione dei dipendenti pubblici costituisce la misura più efficace. Gli altri settori su cui intervenire, attraverso misure di razionalizzazione e di privatizzazione, sono la spesa sanitaria (7,4%) e quella pensionistica (4,8%), mentre scarsissima adesione riscuotono la riduzione delle spese scolastiche (0,4%) e per la cultura (1,1%). Circa l'86,0% chiede, per il sistema sanitario e per quello pensionistico, interventi di riforma in senso privatistico.

Nel campo delle politiche per l'industria e l'occupazione emerge la richiesta di attuare pienamente l'accordo di luglio sul costo del lavoro. Va in questa direzione l'accentuazione posta sulla necessità di:

- proseguire nel contenimento del costo del lavoro (49% delle imprese);
- riformare il salario e la contrattazione (22%);
- riformare il sistema finanziario (11,1%);
- creare nuova occupazione, attraverso una maggiore flessibilità del mercato del lavoro (84%).

Fra i fattori che possono favorire la creazione di posti di lavoro, il 30% circa indica anche gli incentivi al lavoro autonomo e la formazione professionale e il miglioramento del sistema scolastico.

Le politiche di deregulation sono oggetto di un consenso quasi plebiscitario (90% circa degli intervistati).

BITRON: OTTIMISMO BEN RIPOSTO

Innovazione nel prodotto e nel modo di produrre, innovazione nella gestione di mercato fanno di Bitron Industrie un'azienda leader nella componentistica mecatronica per elettrodomestici ed automobili. Per il '94, previsti 600 miliardi di fatturato.

Sabato 21 maggio nel "Salone dei 500" dell'Unione Industriale, Bitron Industrie ha tenuto la sua annuale Convention, che quest'anno, in linea con lo spirito societario "innovare insieme", si è svolta con una partecipazione allargata ai clienti istituzionali, ai fornitori di riferimento, alle banche e alle rappresentanze sindacali.

Dopo il saluto di apertura del Presidente dell'Unione Industriale Bruno Rambaudi e di Giovanni Bianco Presidende Bitron Industrie, Pietro De Filippis, Amministratore Delegato di Bitron, ha posto l'accento sulla crescita dell'azienda, che si è sviluppata secondo il piano programmatico di qualità totale e di innovazione, varato nel 1992.

Successivamente, Mario Bor[illegible] ha parlato delle strategie di mercato, che vedono oggi Bitron Industrie presente all'estero con il 65% del proprio fatturato globale e con una leadership che, per alcune famiglie di prodotto, supera il 70%; Lorenzo Sgambato ha svolto la propria relazione sugli aspetti operativi dell'azienda, mentre Piero Villata si è soffermato sul settore acquisti e, infine, Carlo Casasso su quello finanziario-amministrativo.

Con 8 stabilimenti produttivi in Italia e 4 in Francia, Spagna, Stati Uniti e Brasile, Bitron è cresciuta, nel 1993, del 22% pur in un anno caratterizzato da una congiuntura europea negativa, raggiungendo un fatturato di 565 miliardi e migliorando significativamente gli indici di redditività e di indebitamento. Per il 1994, con investimenti che raggiungeranno i 70 miliardi, la previsione di crescita porterà l'azienda a superare i 600 miliardi di fatturato; alle soglie del 2000 tutto lascia ipotizzare un fatturato di 1000 miliardi.

L'ottimismo che si respira in casa Bitron è frutto di una valutazione concreta sulla gestione delle competenze, sull'innovazione del prodotto, sulle strategie di mercato, sugli investimenti rilevanti e su un coerente piano di sviluppo.

Due dati, annunciati alla Convention, sono parsi particolarmente importanti e significativi.

Innanzitutto l'assunzione, da inizio anno, di 120 nuovi dipendenti, principalmente neodiplomati e neolaureati avviati in attività ad elevato contenuto tecnologico e professionale, conferma l'impegno dell'azienda verso l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; in secondo luogo, la presentazione di [illegible] progetti, il cui contenuto innovativo sarà tale da permettere a Bitron Industrie di raggiungere le ambiziose mete prefissate.

CONVEGNI E CORSI

- «**Valore strategico di una buona legge sui fondi pensione**». I Soci del C.D.A.F. discuteranno sul tema con Carlo Fran[illegible] Bellingeri, Toro Assicurazioni e Giovanni Palladino, Confindustria. **Questa sera, ore 20** (tel. 5718.202).
- «**Potenza, potenziale, potenziamento**». Come riconoscere e misurare il capitale umano presente in azienda è lo scopo del corso PF3 che ha come relatore Maria Ludovica **Lombardi Varvelli**. **Il edizione 1° giugno** (tel. 5718.426).
- «**Le applicazioni pratiche del marketing di approvvigionamento**». Giornata di studio ADACI per migliorare la competitività aziendale e rinnovare le relazioni con i fornitori. Relatori: Francesco **Rabaioli** e Gian Paolo **Rovetto**. **25 maggio** (tel. 535.840).
- «**L'efficienza in officina**». Obiettivo del corso PF3 è fornire una visione di tutti gli strumenti operativi atti a conseguire una maggiore efficienza nei reparti produttivi. **25 maggio** (tel. 5718.426).
- «**Terreni industriali e contaminazione. Bonifica delle aree industriali alla luce delle normative europee**». Incontro organizzato dal C.D.T. con Golder Associates Geoanalysis, società di consulenza nella gestione di tutte le problematiche tecniche relative al suolo e sottosuolo. **26 maggio** ore 18,30 Adesioni (entro il 24 maggio) al 5718.323.

■ AMMA - Progetto Euroform
Corso Post-Laurea
«[illegible] Lean Production»

Rivolto a 12 ingegneri con età superiore a 25 anni, il corso affronterà le tematiche inerenti l'organizzazione e la gestione dell'azienda con particolare attenzione a nuovi metodi e tecniche di gestione della produzione.

Durata: 500 ore (giugno-ottobre 1994 a tempo pieno). Sono previste 200 ore di stage in aziende impegnate in una riorganizzazione in ottica Lean Production.

Ai partecipanti verrà riconosciuta una borsa di studio.

Informazioni ed iscrizioni entro il 30 maggio 1994 presso Segreteria Progetto Euroform, Servizio Formazione AMMA, via Vela 17 Torino, Tel. 011/57.18.253-286.

- «**Vendere alle imprese**». Offrire ai partecipanti gli elementi di comprensione e gestione delle «vendite complesse», ossia dove si deve trattare con più corso PF3 del **26 maggio** (tel. 5718.426).
- «**Incontro sulle novità legislative in materia di incentivi alla ricerca**». L'incontro è organizzato dall'Ufficio Economico dell'Unione Industriale per un aggiornamento sulle ultime novità introdotte in materia di incentivi alla ricerca e innovazione. Interverranno Carlo **De Vincentiis**, Ministero dell'Industria e Luca **Del Vecchio**, Confindustria. **27 maggio**, ore 9.00 (tel. 5718.322).
- «**Il marketing dei quotidiani**». In occasione del lancio del libro di Gianluigi **Montresor**: «Il marketing impossibile», i Soci del C.D.V.M. e C.C.I. incontreranno l'autore presso il Circolo Soci dell'Unione Industriale il **30 maggio** alle ore 20.15. Adesione obbligatoria al 5718.438.
- «**Gestione della tesoreria e controllo finanziario**» Corso AMMA in cui saranno analizzate le principali tecniche di gestione attraverso corrette determinazioni di flussi e indici finanziari. **31 maggio** (tel. 5718.372).
- «**Make or buy**». Il corso AMMA propone i più evidenti interventi organizzativi per migliorare la redditività del ricorso al mercato esterno. **3 giugno** (tel. 5718.372).
- «**La gestione ed il controllo della funzione amministrazione e finanza nelle pmi**». Corso AMMA del 9 e 13 giugno (tel. 5718.372).

India, grande mercato

Giornata alla Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, dedicata alle nuove opportunità offerte dall'economia di mercato indiana

Venerdì [illegible] giugno, presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino, avrà luogo, in mattinata, un seminario, volto ad illustrare le opportunità che l'evoluzione dell'economia di mercato indiana può offrire alle imprese italiane.

Al termine, farà seguito una tavola rotonda dedicata alla «Riforma Economica indiana nel contesto internazionale».

Il pomeriggio sarà integralmente dedicato ad incontri individuali tra imprenditori italiani e partners indiani.

La giornata, organizzata dall'Istituto per il Commercio Estero in collaborazione con la Scuola di Amministrazione Aziendale, vedrà la partecipazione di un nutrito gruppo di imprenditori indiani, appartenenti a settori diversi, fra cui S.K. Bhargava, Presidente della CII, la Confindustria Indiana; fra gli interventi, è previsto quello dell'Ambasciatore Indiano in Italia, Kulpid Sahdev; del Direttore Generale della CII, Torun Das; del Vice Direttore Generale dell'ICE, Luigi Tranfo; del Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Bruno Rambaudi; del Presidente dell'Istituto Bancario S. Paolo, Gianni Zandano e del Preside della Scuola di Amministrazione Aziendale, Giorgio Pellicelli.

I lavori, che saranno aperti dal Prof. Mario Umberto Dianzani, Rettore dell'Università degli Studi di Torino, avranno finalità pratiche e operative per favorire la conoscenza e l'incontro diretto fra imprenditori interessati allo sviluppo di business e cooperazione.

Nel corso della mattina, verrà presentata la «**10th Indian Engineerings Trade Fair**», **la più importante fiera indiana della meccanica strumentale**, che avrà luogo a **New Delhi, dal 12 al 19 febbraio 1995**. Per questa manifestazione, l'Italia godrà dello status di «partner country»; il che significa poter essere presenti con una grande esposizione del prodotto e della tecnologia industriale italiana.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al **Servizio Commercio Estero dell'Unione Industriale (tel. 5718.268 - fax 5718.208)**.

UNIONFIDI

FINANZIAMENTI 14ª MENSILITÀ

Accordo Unionfidi-Torino - Banche Convenzionate

L'Unionfidi-Torino, la Società costituita per facilitare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese della provincia di Torino, ha definito con le Banche convenzionate un accordo per la concessione di finanziamenti a fronte della corresponsione ai dipendenti della 14ª mensilità 1994.

L'accordo prevede:

- finanziamento massimo per ciascuna azienda: L. 300 milioni;
- cifra massima per ciascun dipendente: L. 1.700.000;
- tasso: a seconda [illegible] d'appoggio;
- rimborso: entro il 30.11.1994.

Banche convenzionate:

- Istituto Bancario S. Paolo di Torino
- Cassa di Risparmio di Torino
- Banca Popolare di Novara
- Cariplo
- Banca Antoniana
- Banco Ambrosiano Veneto
- Carige
- Credito Italiano
- Banca di Roma
- Cassa di Risparmio di Tortona
- Banca di Credito del Piemonte
- Banca Brignone
- Banca Popolare di Bergamo
- Cassa di Risparmio di Fossano

Le domande di finanziamento contenenti l'indicazione della cifra richiesta, il numero dei dipendenti e la banca prescelta, dovranno pervenire in triplice copia all'Unionfidi entro e non oltre l'11.06.1994, corredate dalla documentazione richiesta.

Gli uffici dell'Unionfidi-Torino:

C.so Peschiera 203 - Tel. 011 385.1622 restano a disposizione per l'istruzione e la definizione delle pratiche.

TESSUTI PER ABITARE

Da 40 anni Pertile veste le case di abitazione con tessuti di alta qualità, in Italia e all'estero. Gusto e creatività caratterizzano i suoi tessuti. In Italia Pertile è presente nei migliori negozi.

Nata come azienda tessile a struttura artigianale e produzione per conto terzi, dopo il 1960 **PERTILE & C.** ha cominciato a lavorare in proprio espandendo progressivamente il mercato in Italia e all'estero: biancheria per la casa, fiandre, copriletti, tele da ricamo, tende pesanti, tessuti per la tavola e per il letto, lenzuola, tessuti d'arredamento jacquard per divani e per mobili. I filati che utilizza sono: cotone, lino e viscosa. **PERTILE & C.** si propone ai propri clienti nei migliori negozi delle città italiane e, all'estero, con cospicui ordini in valuta pregiata. «Puntiamo su un prodotto di assoluta qualità, per soddisfare le esigenze dei clienti, diversificando al massimo i nostri articoli», dice Marcello Pertile, che conduce l'azienda con la moglie e i quattro figli; e continua: «La qualità e la varietà del prodotto penalizzano le quantità e i tempi di produzione, ma sono anche elementi determinanti per proporre sul mercato [illegible] un "made in Italy" molto quotato, per gusto e inventiva, fronteggiando una concorrenza sempre più pressante da parte dei mercati dell'Est Europeo e dell'Asia, che possono vendere a prezzi più competitivi per i bassi costi di [illegible] d'opera».

Nello stabilimento, a Chieri, modernissimi telai producono decine di migliaia di metri di tessuto al mese, che vengono controllate con antica e meticolosa manualità, garantendo quella perfezione che da sempre identifica il marchio **PERTILE**. Uno spaccio, all'interno dello stabilimento, è destinato, inoltre, alla vendita al minuto, con prezzi particolarmente scontati, di prodotti di produzione propria e delle migliori marche italiane.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Jack colpo di fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto [illegible] le sue imprese N.V. [illegible] 45' **Western comico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible]. Tel. [illegible]. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30. Ingr. 7000
Troppo sole — *di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94)* — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: [illegible] galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' **Comico**

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 562.3800
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. [illegible]: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Or.: 15,10 16,55/18,40/20,25/22,30. Ingr. 7000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo; il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele [illegible]. Or.: 15/17,25/19,50/22,30. Ingr. 7000
[illegible] nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo; usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 14,30/18/21,30. Ingr. 7000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h [illegible] **Drammatico**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or. 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Incubo d'amore — *di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lehne (Usa '93)* — Un architetto famoso sposa una giovane [illegible]: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' **Thriller**

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15 16,50/18,45/20,40/22,30. Ingr. 7000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30. Ingr. 7000
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,40 18/20,20/2[illegible]35. Ingr. 7000
Barnabo delle montagne — *di M. Brenta, con M. Paoletti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94)* — Barnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' **Dramm.**

[illegible] — v. Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30. Ingr. 7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, [illegible] Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7000
L'innocenza del diavolo — *di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)* — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza [illegible]rabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Geronimo — *di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94)* — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

[illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Jack colpo di fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Impatto imminente — *di R. Harmon, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in lotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Getaway — *di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94)* — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. [illegible] del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20/22,30. Ingr. 7000
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, infine, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or. 16,50 18/20,10/22,30. Ingr. 7000
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3321. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7000
Gli amici di Peter — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92)* — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da [illegible]. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità fra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30. Ingr. 7000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa [illegible])* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio [illegible] una [illegible] avventura [illegible]le, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 7000
Molto rumore per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. [illegible] V. 1h 51' **Commedia**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 14,30/18/21,30. Ingr. [illegible]
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso fra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. Viet. 14. 1h 40' **Drammatico**

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Or.: 15,10/18,15/20,20/22,30. Ingr. 7000
Il sogno della farfalla — *di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93)* — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e [illegible] care solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Ore 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 7000
Jack colpo di fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per [illegible] sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

[illegible] 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Mia moglie è una pazza assassina? — *di T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94)* — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy mogliettina, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8. Tel. 749.2362. Or.: 20/22,20. Ingr. 7000
Il rapporto Pelican — *di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93)* — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 7000
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo indu[illegible] sorprende tutti con un'idea geniale... [illegible] V. 1h 52' **Comm.**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0146. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Vivere! — *di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. [illegible] V. 2h 05 **Drammatico**

[illegible] — v. Acqui 2. Tel. 619.0150. [illegible]: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Vittoria — v. Roma 356. Tel. 562.1789. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.196 — **Film bianco**, di Kieslowski, ore 21. L. 6000/4500. Agis 4500.

Cuore — Via Nizza 56. Tel. 668.7860 — RIPOSO

Drive In — V. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.6313 — **Malice il sospetto** con A. Baldwin, N. Kidman. Ore 22

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — Rassegna estiva: **Cinema scongelato** (Cinema dell'Est dopo la caduta del muro). Dal 3 al 16 giugno. Tessera di 8 film lire 40.000.

Lanteri — C. G. Cesare 80. Tel. 284.134 — RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104. Tel. 257.881 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello [illegible] [illegible] 151
Ore 21 **Una serata di gala con Leo Nucci** baritono, Paolo Marcarini pianoforte. Musiche di F. P. Tosti, G. Verdi, V. Bellini, R. Leoncavallo, G. Donizetti, [illegible] De Curtis. Posti a L. 50.000-30.000-20.000. Biglietteria [illegible] 20/21 Tel. 8815.241/242. Inf. tel. 8815.383/210.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151
Ore 21 rassegna di teatro amatoriale Angling **Scusi [illegible] può suonare qui?** Greenwich Village Theatre. [illegible] **Storia [illegible] mondo secondo chi?** il Carruzzo dei Tespi: **Cavalleria... quasi rusticana.** Ingressi L. [illegible] vendita [illegible] 20,30. Org. ufficio [illegible] amatoriale.

Adua — Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871
RIPOSO

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29 Bus 3

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77. Tel. 210.985
Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con Moana, per la prima volta a Torino e Emanuelle Cristaldi. Vietato min. 18 anni [illegible]... film: 15.30-20.30, orario spettacoli: 17.30-22.30.

Alfieri — Piazza Solferino 4. Tel. 562.3800. Tram 13. Bus 14/14a/50/59/59a/67
Domani ore 21 compagnia di danza Teatro Nuovo e Accademia Regionale di danza presentano **Magia di tulle** metamorfosi di danza e tutù dal '700 ai nostri giorni, coreog: Carla Perotti con la collab. M. Elena Fernandez e Daniela Chianini a favore dell'AISM. Bigl. tutti i giorni 9/13-16/19.

Araldo — V. Chiomonte 3. T. 331.764. Tram 16/15. Bus 33/42/55/56/64
Circoscrizione 3. Primavera Insieme domani ore 16 il teatro dell'Angolo presenta **Voci d'amore** con Barbara Dolza e Vanni Zinola. Posto unico L. 6.000.

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53.70.88. Bus 61
Stag. in abb. Teatro Stabile Torino da mercoledì 25 maggio il T.S.T. e il T.S. dell'Umbria presenteranno **Nella gabbia** di H. James con A. Guarnieri, a cura di L. Ronconi. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/18 lunedì riposo Tel. 517.62.46/544.562. Repliche fino a domenica 5/VI.

Colosseo — Via M. Cristina 73. [illegible] 669.80.34. Tram 18/9/16. Bus 67
Sabato 28 maggio ore 21 il Lions Club Torino Host presenta uno spettacolo di Gran Varietà con Betty Curtis e Tony Dallara, Romano Mussolini e i suoi solisti. Per informazioni tel. 599.123.

Erba — Corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 661.5447
Venerdì 27 ore 21 Concerto di musica contemporanea: Davide Bertotti in **A Michel Butor** opera 14 **Transcolor** opera 15. Pren. fer. 9-13 e 16-23; fest. 15-23.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 5. Tel. (011) 530.238
Prenotazioni scolastiche per **Pietro Micca** e **Peter Pan**. Spettacoli con le Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9-13. Tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.0831
Martedì 24 e mercoledì 25 ore 21,15 dalla trasmissione Raitre Cirillo Lindo la follia musicali di **Tony e i volumi.** Biglietti int. L. 25.000 rid. L. 20.000. Inf. e pren. Teatro Settimo. Tel. 897.1746 - 800.4800.

Chiesa dei [illegible] — Via Umberto I. [illegible]

Cons. «G. Verdi»
Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1993-1994. Martedì 31-5-1994 ore 21 8º concerto musiche di L. v. Beethoven, sinfonie n. 3 e 8 dir. Horia Andreescu. Prevendita dal 24-5-1994 presso Uffici dell'Orchestra. Tel. 561.7853 - 530.983.

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540.675
Ore 16-22 **Progetto Desiderio Tram spettacolo:** partenza in piazza Castello. Ingresso libero. Domani ore 21 Camerata Strumentale Alfredo Casella, concerto del duo pianistico Pepini-Brunetta. Musiche di Martin, Hindemith, Debussy, Ferrari. Unica serata.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. [illegible], tel. 655.652
Anno Accademico '94/95. Teatro Alfieri: martedì 24-5 ore 21 a favore AISM ass. It. Sclerosi Multipla **Magia di Tulle** Metamorfosi di danza e tutù dal '700 ai nostri giorni. Sabato 28/5 ore 21 e domenica 29/5 ore 16 **Souvenir** con Comp. di danza T. Nuovo Acc. reg. centro di perfez. della danza.

Teatro Agnelli — Tel. 437.8230
RIPOSO. Per informazioni relative all'attività [illegible] della compagnia Assemblea Teatro rivolgersi al 437.8230 in orario d'ufficio 10/17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104 Torino. Tel. 257.881
RIPOSO

Teatro di Torino — Via Ormea 51. Tel. 473.0189
Compagnia di danza - iscriz. anno scolastico 1994/95. Ins. Prokorowa (Kirov). Luglio: 1/6 Maximova Acqui Terme: Martel (7/9), Bosioc (10/12), Calderini Belfiore (13/16), [illegible] (17/24). Rinaudo (jazz 4/7), Galanta (Béjart 12/14). Wolfe (Contemp. 16/16). Inf. e iscr. tel. 011 473.0189.

Matteotti — via Real Collegio 35. Tel. [illegible]. Moncalieri
Stagione '93-'94 Teatro Stabile T[illegible]. Circuito teatrale regionale. Dal 23 al 28 maggio ore 21,15 Teatro degli Illuni in **I cenci** di P. Curti con R. Petrolini, G. Rocca, E. Taruni. Scene N. Cervellera. Regia di P. Curti.

Dravelli — via Preciosa 11. Mo[illegible]. Tel. 682.2122 - 606.1334
Libreria Campus, dalle 18 all'ora di chiusura il Circolo Dravelli presenta: **Teatro Confessionale** con Michele Di Mauro, Christian Barbato e Le Pause. Per informazioni tel. 682.9958.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23. Tel. 582.33.13
Ore 18,30 Tv Cultura: **Bouillon de culture** di B. Pivot. Mostra **Visage de Jacques Lacan** fino al 27 maggio e mostra **Vita e opera di Saint-Exupéry** fino al 30 giugno dal lunedì al venerdì ore 15,30-20.

Massimo Due — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48
Frate Sole di Falena, mus. L. Mancinelli coro RTSI, orch. Svizzera it. diretti da J. Mercier, pres. di C. Piccardi. G. Rondolino ore 16,30 a invit. **El largo invierno** ore 18. **Faust** di Murnau accompagnamento musicale di A. Zimmermann ore 21,30. Ingresso 7000.

Massimo Tre — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Tram 15
La grande illusione di J. Renoir (v. o. sott. inglesi) ore 18,20; **Sfida infernale** di J. Ford ore 18,30. Ingr. 7000 **Il ladro dell'arcobaleno (The rainbow thief)**, di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, ore 20,30; 22,30. Prima visione per Torino. Ingr. unico 10.000.

LUCI ROSSE

[illegible] a Sacchi [illegible], telefono 562.12.93. **Transex in piena voglia.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Maliziosi turbamenti di Eva**, con D. Lane, F. Papillon. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 186, tel. 521.2095. **La libidine e il piacere**, con Teliz Stalone, Katenna Spah. Col. [illegible]iet. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Supermaschio per calde prede**, con John C. Holmes. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione, **I vizi di una signora di provincia (Quella signora in rosso)**, con Pussycat Colori. [illegible] min. [illegible] Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

[illegible] via P. Tommaso 6, tel. [illegible]70. **Caldi duri piaceri**, con K. Parker, S. Taylor. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, telefono 43[illegible]092. 1ª vis. **Voglia di sesso a part time**, con S. Valli. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, telefono 487.766. **Tutto di Vanessa**, con Vanessa del Rio. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Morbosi orgasmi**, con T. Jordan, L. Hart. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68, tel. [illegible]. 1ª vis. **Seducenti richiami sessuali per super maggiorate**, con A. Gant. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
[illegible] riposo
CARMAGNOLA
[illegible] riposo
[illegible]NE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Getaway
SPLENDOR: My life
CHIVASSO
CINECITTA': My Life
MODERNO: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
POLITEAMA: Mister Hula Hoop
CIRIE'
NUOVO: Impatto imminente
COLLEGNO
PRINCIPE: Jack colpo di fulmine
REGINA UNO: Geronimo
REGINA DUE: Troppo [illegible]
[illegible] Due [illegible] imbroglioni
STUDIO LUCE: [illegible] pallottola spuntata 33 e 1/3
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
[illegible] riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: My life
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
[illegible]
ABICINEMA: riposo
BOARIO: riposo
POLITEAMA: Cineclub. Uomini semplici
[illegible]NCALIERI
KING KONG CASTELLO: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
MONTANARO
VITTORIA: Eva turbo scatenata
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Jack colpo di fulmine
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: Una pallottola spuntata 33 1/3
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Sfida tra i ghiacci
RITZ: Una pura formalità
RIVOLI
GIOIELLO: L'innocenza del diavolo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: My life
[illegible]
CENISIO: Una pallottola spuntata 33 1/3
TORRE PELLICE
TRENTO: Philadelphia
VALPERGA
AMBRA: riposo
VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Mr Baseball, cartoni; 20,05 Heidi, telefilm. 20,30 Baby killer, film; 22,30 Adam 12, telefilm, 23,30 Le pazze storie di Dick Van Dyke, telefilm; 24 Light show, varietà; 0,30 Fausto Terenzi, sexy show. 1 Uno sceriffo contro tutti, telefilm

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Commedia dialettale; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale [illegible] nox; 1,05 Bellaitalia, musicale

VIDEOGRUPPO 19,30 Videonotizie; [illegible] Termometro; 20.30 Pallacanestro; 22,30 Videonotizie; 24 Termometro; 0,30 Videonotizie; 1 Uno sceriffo dal Sud, telefilm

TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; [illegible] Beany & Cecil, cartoni; 20,30 Città in fiamme, film; 22,45 Notte italiana; 23,45 Strega o Madonna, varietà; 0,40 F.B.I., telefilm

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Piccolo detective Bacchi; 19,10 Tgg; 20,30 Rosa De Lejos, teleromanza; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Adorabili creature, sit-comedy

QUARTA RETE TV: 19,15 Skazzaoke mania; 19,30 Tg4; 20,15 Campana a festa; 21,15 Al lupo al lupo; 22,25 Tg4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada di Aladino; 1,30 Match music

QUINTA RETE: 19,30 Microids - Microsuperman, cartoni animali; 20 Torino magica; [illegible] In due si litiga meglio, film; 22,30 Skyways, telefilm. 23,30 Telefilm; 0,30 New Excelsior; 1,30 Notturno

QUADRIFOGLIO [illegible] 19 Tg9; 19,30 Amici animali; [illegible] Malco, magazine; 20,30 Zero city sound, musicale; 21,30 Trend, magazine; 22,30 Pink Pink, varietà; 22,45 Non solo scuola; 1,30 Sexy stars, varietà sexy

RETE 9 TAI: 20,52 L'aia [illegible] Falamoca; 21,15 Scusi [illegible] che ne pensa?; 21,30 Obiettivo sport; 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te, 23 Telegiornale 9; 23,20 L'aia di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale. 23,50 F.B.I., telefilm

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Spunti di vista; 21 Future, 22,15 Business news; [illegible] Pallacorda, talk-show; 23,45 Bravo Dick, telefilm; 1,30 Pallacorda, talk-show (rep.)

G.R.P.: 19 Grp monitor; 19,30 Evil paradise, telenovela; 20,30 Le [illegible] lessioni di una spia nazista, film; 23 Grp monitor settimana; 0,30 Charlie, telefilm; 1 La cittadella, film

[illegible] ALPI: [illegible] Forrester, telefilm; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Film; 22,45 Le auto della settimana

TELESTUDIO: 19 La storia [illegible] rock: Genesis, musicale; 19,30 Skyways, telefilm; [illegible] Tonton, cartoni animali, 20,30 Colpo fatale, film; 22,30 Telefilm; 0,30 I colori della notte; 1,30 Notte sexy, varietà

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22.45 Canavese notizie; [illegible] Notturno

TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il regionale, 20 Cartoni animati; 20,30 Bronk, telefilm; 21,30 Kingston dossier paura, telefilm; 22,30 Vite [illegible] chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

[illegible] 7 PIEMONTE: 20,40 Tengo famiglia, talk-show; 21,45 Amici animali; 22,15 Babes, telefilm, [illegible] I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 0,30 Babes, telefilm, 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7

[illegible] 9: 19,40 Tg9, [illegible] Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto [illegible] settimana; 0,45 Sexy party

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,50 Podismo [illegible] sport; 22,45 Calcio Sud; 23,55 Videogiornale; [illegible] Le pensioni (R)

[illegible] [illegible] Tg Time, 19,30 Dimensione America, documentario; 20,30 Sesto senso, telefilm; 23,15 Tg Time; 0,50 Teletime by night

SESTA RETE: 19,30 Tg6, notiziario; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 Il [illegible] del pipistrello, film; 23 Tg6, notiziario; 23,30 La voglia matta

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1) lunedì-sabato ore 9-18.
Armeria Reale (telef. 543.889) mar. e giov. 14,30-18,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0063): visita alle tombe. Or.: 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., [illegible], ven. e sab. 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911): mar., [illegible], ven. e sab.: 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e litografie di Ettore De Fornaris. dal 24/5 al 24/7. Sala mostre: «Da Migliara a Balla da Boccioni a Paolini». Fino al 26/6.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9.45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011 812.81.14). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20 tel. 817.20.80): [illegible] 10-19; [illegible] 10-13 e 14-19. Lun. chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli): per visite su prenotazione telefono ai numeri 011 562.09.18 - 956.16.92. Mostra «Energia per l'ambiente» (fino al 15/6). Or. 10-18.
Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677) da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 15/5. Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video «Visos», fino al 22/5. Esplorazione dell'immaginario sardo attraverso 7 sogni di genti della Barbagia.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi. L. Kossuth e la sua epoca» (1802-1894).
Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): gratuito. Dom.: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.19.1): or.: mar. [illegible] 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.
Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220), or.: 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or. 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
  Sede centrale 55.191
Polizia 113
  Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
  pronto intervento 54.10.33
Corpo Forestale
  incendi boschi 1678/07.091
Elisoccorso 118
SALUTE
Guardia medica.
  Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 58.21.606-54.90.00
Securtel, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Cesad 768.811 - 752.665
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [illegible] [illegible], Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; [illegible] Vitt., 43.93.111 Mauriziano [illegible]
[illegible]
Soccorso urgente [illegible]
[illegible] 280.333
Croce verde [illegible]
Croce bianca 229.01.96
[illegible]
[illegible] 54.04.69
[illegible] [illegible]
Al 619.18.20
[illegible] 63.01.58
Aido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.96 - 56.83.265
Avulss 749.59.50
Arca 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccole serve dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
[illegible] 437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.68
[illegible]TA'
Fed. Sport Disabili. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Caritas. 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 438.85.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme. 561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì), 562.8314
[illegible]
Municipio [illegible]
Certificati [illegible] prenotazioni 438.01.66
Inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Fauzella 57; Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto [illegible] 38; Nizza 193; Napione 31; Orme 236/c. G. Cesare 81; Ormea 15
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto. 650.2713
Protez. animali 812.28.94
  canile 262.03.97
Lega difesa cane. [illegible]
Usl, pronto veterinario 660.39.48-660.40.28
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
[illegible]
Caselle
  Inf. 56.76.361 - 56.76.362.
  Bigl. 56.78.372
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
[illegible] Serv. notturno
  Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lg. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 160, Api, Vercelli-ponte Stura, Q8, G. Cesare 276, Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Trieste
[illegible]
  Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

L'EVOLUZIONE DEL MERCATO | MOTO: CAPIROSSI 1° NELLA 250 | IL GRANDE TENNIS A PARIGI | FORMULA 1

Mercato, gli operatori promuovono la Juve (foto: Sousa, uno dagli acquisti)

Motomondiale: in Austria nella 250 Capirossi (foto) 1° davanti a Biaggi-Romboni

Sampras è il favorito negli Open di Francia, che si aprono oggi al Roland Garros

Juventus più forte

Rialti A PAGINA 4

Il trio Italia

A PAGINA 9

Riecco Sampras

Coscia A PAGINA 10

E ora Spagna

Da venerdì torna la Formula 1 con il G. P. di Spagna, in programma domenica a Barcellona. Gli organizzatori hanno apportato alcune piccole modifiche al circuito catalano per aumentare la sicurezza. Ma l'attesa è soprattutto rivolta alle misure prese dalla Fia sulle vetture in modo da diminuirne la velocità. Benetton e Williams hanno già provato [illegible] modifiche a Jerez, la Ferrari proverà oggi [illegible] Fiorano, domani e mercoledì al Mugello.

Dopo le tragedie di Imola e [illegible] dramma di Montecarlo, i piloti aspettano qu[illegible] quinta prova del Mondiale per sapere se [illegible] F. 1 è sulla strada giusta.

lunedìsport

LA STAMPA 23 Maggio 1994

Giro: a Bologna corridori tra il pubblico, ferite 5 persone

Indurain non ruggisce

De Las Cuevas è in maglia rosa

Giro pieno di suspense: nella semitappa iniziale successo allo sprint di Leoni dopo l'incidente in cui sono rimasti coinvolti corridori e spettatori.

La Nazionale da oggi in ritiro a Milanello

Sacchi, tocca a te ispirati al Milan

Da oggi il calcio italiano si consegna ufficialmente, [illegible] definitivamente, nelle mani di Arrigo Sacchi. Con il raduno di Milanello comincia la fase che, attraverso le amichevoli di Parma (con la Finlandia) [illegible] di Roma (con la Svizzera), ci porterà negli Stati Uniti.

Inaugurata [illegible] Sportilia, l'ope[illegible] Mondiali ha ricevuto da Atene [illegible] esaltante viatico. Il trionfo del Milan suggella una stagione memorabile sul piano dei risultati, non altrettanto su quello delle gestioni societarie. Nel giro di un mese abbiamo raccolto un titolo europeo grazie agli irriducibili Under di Ce[illegible] Maldini; la Coppa Uefa per merito dell'Inter; la Coppa dei Campioni in virtù di quello che resterà, nei secoli, il capolavoro tattico di Fabio Capello.

All'appello [illegible] mancato soltanto [illegible] Parma, al quale l'Arsenal ha sfilato la Coppa delle Coppe. Non è la prima volta che gli anni «mondiali» ci portano bene: nel 1990 facemmo addirittura piazza pulita, rastrellando tutti i trofei disponibili.

E adesso, linea a Sacchi. Tocca a lui. Non può sbagliare, anche perché sinceramente, [illegible]stamente, sarebbe difficile, oltre che imperdonabile. Come base di lancio, [illegible] rilancio, ha scelto Milanello. Vi arrivò novizio, nel 1987. Vi ritorna da papa; acclamato dai mandarini al seguito, discusso da coloro che, iscritti alla loggia di Capello, antepongono il risultato allo spettacolo. [illegible] potrà [illegible] [illegible]zionarsi, varcando quel cancello che, nel calcio, da quando irruppe Berlusconi, divide il [illegible] male dallo speciale.

Il ct Sacchi ritorna con i suoi azzurri a Milanello, dove nell'87 cominciò la sua grande scalata [illegible] calcio

I dispacci riassuntivi da Sportilia descrivono [illegible] Nazionale come un'oasi felice, e questo - [illegible] ce lo passate - è un rischio, una trappola, visto che il meglio, per indole, siamo soliti darlo in condizioni di alta (e precaria) tensione: [illegible] sa qualcosa Enzo Bearzot, campione del mondo quando tutti ne pretendevano la testa, cacciato negli ottavi (in Messico) quando tutti [illegible] cantavano le gesta.

In attesa di recuperare i milanisti [illegible] Atene, [illegible] serrare i ranghi, l'Arrigo [illegible] [illegible] abbandonato a una flessibilità che, almeno per noi, ha del libidinoso, [illegible] pensiamo ai suoi testi sacri e inamovibili, al suo rigido catechismo. Per la cronaca, il 4-3-3 che oggi zampilla dai resoconti [illegible] già balenato ai tempi della brillante galoppata di Eindhoven, contro l'Olanda. Non sappiamo [illegible] sia in atto una vera e propria revisione, suggerita [illegible]al pronunciamento di Signori (voglio giocare di punta) [illegible] [illegible] ricorso a puledri allergici alle redini come Berti e Massaro. L'importante, non ci stancheremo mai di ripeterlo, è scandagliare tutti i fondali possibili, nella speran[illegible] che l'agognata sintesi possa risultare all'altezza delle floride risorse e in linea con le legittime aspettative.

Potrà sembrare paradossale, e perfino grottesco, che dopo essere salito [illegible] una giostra di 71 giocatori, l'Arrigo scenda tenendosi stretto alla difesa del Milan, ma tant'è. L'ora X incombe, centrocampo [illegible] attacco sono tutti da impostare, se non da inventare. Roberto Baggio scalpita, i membri del suo equipaggio restano avvolti nel mistero. Un Sacchi duttile, alla Capello, sarebbe una benedizione. Un Sacchi confuso [illegible] porterebbe alla perdizione. Che l'aria di Milanello lo ispiri come in passato.

Roberto Beccantini

BOLOGNA. Giro d'Italia, avvio pieno di suspense per [illegible] drammatico incidente nella fase finale della prima semitappa e interessanti le vicende della corsa: in maglia rosa il francese De Las Cuevas, che nella crono individuale ha sottratto il comando a Leoni. Indurain non [illegible] più imbattibile?

Nell'incidente sono rimasti coinvolti corridori e spettatori. I «girini» erano quasi [illegible] termine della tappa quando, in un tratto dei viali di Bologna, nei pressi della stazione ferroviaria, la testa del gruppo è sbandata in curva finendo sul lato destro della strada, dove si trovavano diverse persone. Nell'urto sono caduti [illegible] quindicina di ciclisti, che [illegible] sono rialzati quasi subito e sono ripartiti. Ma è rimasto a terra Steffen Wesemann. Il tedesco si è fratturato una clavicola (prognosi di un mese): ha lasciato il Giro ed è rientrato in Germania.

Cinque i feriti tra le persone che assistevano alla corsa: tre spettatori e due funzionari di polizia. Ricoverati in ospedale, sono stati medicati e poi dimessi. A una studentessa universitaria calabrese, che cadendo ha battuto la testa, è stato riscontrato un trauma [illegible].

La caduta ha suscitato polemiche tra i corridori. Chiappucci ha accusato i colleghi di andare come «ossessi». Raclori A PAG. 7

SPORTENTI di Gian Paolo Ormezzano

Il ciclismo come la Formula 1? Troppo veloci per le vie cittadine

Il Giro ciclistico d'Italia ha fatto nella sua prima frazione alcuni feriti, un corridore [illegible] più spettatori. Paradossalmente (o no?) c'è stato un legame del ciclismo all'automobilismo anche attraverso questi incidenti: fatte naturalmente tutte le proporzioni, si è parlato di sicurezza di chi compete e di chi guarda competere, di strade inadatte a certe velocità.

Il minigemellaggio drammatico era stato preceduto, la vigilia, e sarà seguito prossimamente da un maxigemellaggio festoso. Il battesimo della corsa rosa è avvenuto con una pedalata di massa da Maranello a Bologna, le Ferrari a scortare i ciclisti, il Motor Show che fa impazzire la città felsinea avrà un'appendice nel Bike Show, la Sei Giorni rinascerà nel palasport di Casalecchio.

I milioni di biciclette italiane nascoste nelle cantine, nei solai, [illegible] quei marsupi che sono i portabagagli delle auto, hanno abbandonato la paura della motorizzazione? Al Giro auto, moto, elicotteri, aerei scortano l'andare dei motori umani. Forse il centauro ciclista è salvo, continua a fare leggenda: una volta le sue gesta erano narrate al crepitar d'un caminetto, ora provengono dal lucore di un teleschermo. Le cose non sono cambiate d'un pollice, ma di ventuno.

RIVALI DEGLI AZZURRI

Pari a Wembley nell'amichevole con gli inglesi

Norvegia, buona difesa ma non scopre le carte

LONDRA. La Norvegia, una delle nazionali inserite nel girone eliminatorio dell'Italia [illegible] Mondiali Usa '94, ha pareggiato ieri [illegible] (0-0) a Wembley [illegible] l'Inghilterra. La squadra scandinava ha dimostrato [illegible] solita consistenza in difesa e una certa sicurezza di schemi a centrocampo. Ma l'attacco è rimasto spesso isolato di rifornimenti. [illegible]' sembrato, comunque, che i norvegesi [illegible] volessero scoprire le loro carte in attesa del match mondiale con gli azzurri (23 giugno al Giants Stadium). Il ct Olsen è comunque ottimista per il campionato del mondo e la federazione ha stabilito in 200 milioni il premio [illegible] caso di successo finale.

«Io - ha affermato Olsen - non ho un Roberto Baggio come Sacchi e se voglio essere [illegible]-petitivo devo puntare sulla semplicità e sull'organizzazione, sull'umiltà [illegible] sull'orgoglio dei giocatori». Ansaldo A [illegible]

Il difensore norvegese Bratseth

Per il Bari quasi fatta

Padova e Cesena vicini al Brescia nella corsa alla A

La terz'ultima giornata [illegible] campionato di serie [illegible] [illegible] ha dato risultati definitivi nella corsa verso la promozione. Promossa da tempo la Fiorentina, bloccata ieri in casa dalla Lucchese (1-1), il Bari ha difeso il secondo posto, pur senza brillare. Ai pugliesi (3-3 dopo [illegible] rocambolesca partita con il Pescara), bastano due punti per salire in A.

Alle loro spalle scivolone del Brescia, sconfitto sul campo del Cosenza (2-1). Il Padova (0-0 [illegible] Ravenna) [illegible] [illegible] Cesena (che [illegible] è imposto a Venezia, riducendo al lumicino le speranze del club lagunare [illegible] passare nella massima serie) si sono avvicinate alla squadra lombarda.

In coda, si fa sempre più grave la situazione del Ravenna e [illegible] Modena dopo i pareggi casalinghi. E' sfida affannosa con Acireale [illegible] Pescara per non seguire [illegible] Monza, già retrocesso in serie C. SERVIZI A PAG. 5

A Collegno e Udine

Due colpi grossi al «tredici» 3 miliardi e [illegible]

Ancora una pioggia [illegible] miliardi per i vincitori del Totocalcio e, caso ancor più raro, [illegible] maxivincita si è ripetuta a meno [illegible] [illegible] mese di distanza, pur con il concorso della serie B, quasi sempre meno generoso.

Questa volta i tredicisti sono due anonimi giocatori [illegible] Collegno, in provincia di Torino e Pasian di Prato, un paese di ottomila abitanti situato nell'immediata periferia di Udine, che hanno vinto 3.460.202.[illegible]. Superfortunata la schedina friulana, che ha totalizzato anche sette «12», portando la quota finale a tre miliardi 696.508.000.

Si tratta della quarta maggiore vincita nella storia [illegible] Totocalcio. Il record appartiene al concorso del 7 novembre '93, [illegible] 5.266.829.000, seguito dai 4.361.350.000 (novembre '88) [illegible] i 3.773.337.000 del 1° maggio [illegible] Quote milionarie anche ai «12»: ai 205 vincitori vanno infatti oltre [illegible] milioni.

Gli scandinavi si limitano a provare gli schemi nel match di Londra con l'Inghilterra

La Norvegia nasconde le sue carte

Il ct Olsen non teme Sacchi

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà che, restandoci negli occhi la partita del Milan ad Atene, ogni altra esibizione ci pare co[illegible] una torta sfiatata, ma non abbiamo provato per la Norvegia vista a Wembley l'ammirazione che può suscitare [illegible] dark lady del prossimo Mondiale; la squadra affascinante [illegible] pericolosa che molti indicano tra le novità importanti del tor[illegible] americano.

Questo non significa che quando l'Italia l'affronterà, il [illegible] giugno al Giants Stadium, nel secondo incontro del girone, potrà liberarsene facilmente: la solidità norvegese è fuori discussione. Ma [illegible] vorremmo che qualcuno nello staff italiano alimentasse la leggenda degli avversari terribili anche se Olsen, l'omologo di Sacchi, sostiene di puntare al titolo [illegible] i giocatori hanno pattuito [illegible] Federazione un premio di 200 milioni di lire a testa per la vittoria finale.

Il match con l'Inghilterra [illegible] la replica amichevole di quello che nel '92 i norvegesi pareggiarono (1-1) rafforzando le possibilità di qualificazione in un girone non facile. Gli inglesi, esclusi dal Mondiale, l'attende[illegible] come [illegible] rivincita e nello stesso tempo volevano dimostrare che la strada intrapresa dal [illegible] commissario tecnico, Venables, può rigenerare una Nazionale che arranca.

Il risultato è stato [illegible] un pareggio, questa volta per 0-0, fischiato alla fine. E nonostante il ritmo elevato e quel tipo di calcio atletico che produce scontri spettacolari [illegible] ribaltamenti impetuosi, dopo mezz'ora ci siamo scoperti [illegible] distrarci con la «ola» del pubblico di Wembley e a lanciare occhiate sul nostro banco alla tv che trasmetteva un incontro [illegible] rugby. Né l'Inghilterra [illegible] la Norvegia trasmettevano emozioni. Propagandavano semplicemente quello stile, che Drillo Olsen, il ct norvegese, definisce del «calcio diretto», [illegible] del «palla lunga e pedalare». Non si inventa più nulla. Semmai [illegible] raffina quello che si [illegible] già visto.

La Norvegia si dispone con quattro difensori in linea (Henning Berg, Johnsen, Bratseth e Nilsen) e una sola punta, Fjortoft. A centrocampo si vedono le cose più interessanti. Il perno centrale [illegible] Kjetil Rekdal che gioca nel Lierse in Belgio; le mezzeali Orjan Berg e Bohinen; i mediani esterni il piccolo Jakobsen (a sinistra) e il gigantesco Flo [illegible] destra, i due che appoggiano di più l'azione di attacco. Non c'è niente di complicato [illegible] barocco.

«Io non dispongo di talenti tecnici, non ho un Baggio come l'Italia e se voglio [illegible] competitivo devo puntare sulla semplicità e sull'organizzazione, sull'orgoglio e sull'umiltà», spiega Olsen, [illegible] principio-base è che bisogna andare in porta nel modo più lineare. Così ha imposto questo gioco molto fisico [illegible] ordinato, che in difesa punta sull'abilità nel gioco [illegible]reo e a centrocampo frena gli avversari con un buon raddoppio [illegible] marcatura.

Passarli non è facile per due ragioni: la prima [illegible] che questi nordici sono ottimi atleti, [illegible] una statura media sul metro e ottantacinque e due soli uomini che possono guardare negli [illegible] chi Baggio, Signori [illegible] Zola; la [illegible]conda è che rispetto [illegible] quando portava in Nazionale i portalettere e gli impiegati di banca, gli studenti e gli idraulici, obbligando noi giornalisti italiani a scrivere colonne sui «dopolavoristi vichinghi», la Norvegia [illegible] [illegible]ggi una squadra di professionisti. Giocano tutti all'estero, la maggioranza in Inghilterra. Dei [illegible] di Wembley, soltanto il portiere di riserva gioca in patria e di mestiere fa il giornalista. Ma questo significa che con [illegible] professionismo i norvegesi hanno accresciuto la propria disciplina tattica.

Sotto il profilo difensivo, benché li si possa attaccare con la palla bassa sulle fasce, [illegible] in grado di impegnare chiunque, anche l'Italia migliore, figurarsi poi quella disorganizzata e bolsa delle ultime partite. In attacco invece Fjortoft (e nella ripresa Sorloth) è rimasto isolato, non c'è stata la pressione corale.

La prestazione di Wembley è comunque un altro passo che rassicura la Norvegia in questo cammino [illegible] tentoni verso l'ignoto. L'unica presenza a un Mondiale risale al 1938, quando Olsen non era ancora [illegible] e neppure i padri e le madri di quasi tutti i suoi giocatori. «Per [illegible] è un'esperienza [illegible] tutto nuova - dice il portiere Thorstvedt -. Olsen però è [illegible] scienziato, un genio. Non si limita a dirti se hai giocato bene o male, te lo dimostra con le cifre che elabora al computer: così non c'è bisogno di discutere. Questo ci tranquillizza, [illegible] credo che arriveremo stressati alla partita con l'Italia».

La pressione [illegible] minima. Ne hanno subita sicuramente di più Aamodt [illegible] i fondisti [illegible] Lillehammer di quanta non [illegible] [illegible]condi i calciatori: sabato pomeriggio, nel ritiro di St. Albans, [illegible] siamo chiesti [illegible] avrebbe fatto l'Arrigosacchi se fosse piombata in albergo una comitiva nuziale con [illegible] sposa che chiede[illegible] ai giocatori di posare per la foto. Olsen e i [illegible] ragazzi hanno sorriso e si sono schierati. Poi hanno cominciato la battaglia tirandosi i confetti. E se avessero ragione loro?

Marco Ansaldo

[illegible] atleti difensori norvegesi bloccano un'iniziativa dell'inglese Steve Bould (foto grande) A lato David Platt

[illegible] 0-0 L'AMICHEVOLE DI WEMBLEY

Inghilterra 0 Norvegia [illegible]
Inghilterra: Seaman, Jones, Le Saux, Ince ([illegible]' s.t. Le Tissier), Bould, Adams, Platt, Wise; Shearer, Beardsley, Anderson (30' s.t. Wright). Commissario tecnico Venables.
Norvegia: Thorstvedt (40' s.t. Rise), H. Berg, Johnsen, Bratseth, Nilsen (1' s.t. Haland), Flo, O. Berg (21' s.t. Ingebritsen), Bohinen, Fjortoft (1' s.t. Sorloth), Rekdal, Jakobsen. Ct Olsen.
Arbitro: Nielsen (Danimarca)
Ammonito: Jakobsen
Spettatori: i paganti sono stati 64.327.

[illegible] NAZIONALE [illegible]

La caduta in picchiata del Camerun, ex squadra meraviglia

Da leoni [illegible] vu' cumprà

I giocatori africani vanno in Usa afflitti da gravi problemi economici
Milla: «Il miracolo l'abbiamo già fatto raggiungendo la qualificazione»

CREMONA
DAL NO[illegible]O INVIATO

De leoni indomabili a mansuete fiere [illegible] zoo di provincia. L'involuzione del Camerun è figlia di [illegible] padri: mancato ricambio generazionale, finanze [illegible] dissesto, gioco [illegible]ai scontato. Da Spagna '82 a Italia '90 fu la celebrazione [illegible] [illegible] calcio, quello africano, che sembrava pronto a battersi con il resto del mondo senza più temere confronti tecnico-tattici, sospinto da una condizione atletica invidiabile e da ritmi agonistici insuperabili. A Usa '94 il Camerun ci è arriva[illegible]. Ma con la sensazione, parole del rugoso Roger Milla, 42 pri[illegible], di aver già fatto il miracolo [illegible] «che stavolta sarà difficile essere [illegible] sorpresa». Il Camerun si sente stanco e depresso prima ancora di cominciare.

E', almeno così appare, il lontano parente di quello che nella prima fase di Spagna '82 costrinse [illegible] pareggio l'Italia futura campione del mondo. Neppure paragonabile al Camerun che inflisse una lezione all'Argentina nel match inaugurale di Italia 90 uscendo poi ai quarti per mano degli inglesi [illegible] di due rigori galeotti trasformati da Lineker.

Il Camerun odierno dà l'impressione (e non c'entrano, vanno considerati poco indicativi i quattro gol subiti dalla Juve nell'amichevole-sperimentale [illegible] Cremona) di un pachiderma insonnolito, avviato a rapida estinzione, proprio mentre dall'Africa alte si levano le urla. Tanto che la Fifa ha già deciso di allargare la presenza del Continente [illegible] ai prossimi Mondiali di Francia proprio per venire [illegible]contro a un calcio che [illegible] sente ormai alla pari di quello europeo e sudamericano. Ma, facilmente, al posto del Camerun nel '98, stando alle premesse, vedremo altre nazioni: Ghana, Costa d'Avorio, Senegal. Tutte premono e sembrano più giovani [illegible] forti degli ex leoni indomabili.

Nella hall dell'albergo di Cremona che ha ospitato la comitiva allenata da Henry Michel, ex ct della Francia, [illegible] toccavano [illegible] mano i problemi che Milla e compagni si trascinano da mesi. Più che una squadra di calcio che si appresti [illegible] vivere un'avventura affascinante come quella mondiale, i monumentali atleti centrafricani sembravano un gruppo di vu' cumprà in attesa di esporre la loro merce sul lungomare di Alassio.

Senza tute [illegible] un paio di giocatori sfoggiavano quelle sponsorizzate Danone dono dei giocatori juventini dopo l'amichevole), [illegible] scarpe da passeggio oppure [illegible] sandali di plastica, chi in camicione hawayano, chi in t-shirt e jeans, i leoni indomabili si trascinavano pensierosi nella hall. Discutendo, fra di loro. Guai però a dire in giro che non beccano soldi o che quelli stanziati dalla Fifa [illegible] finiti in chissà quali tasche. Rischiano di essere depennati dalla lista dei 22. Diceva uno dei fratelli di Thomas Libiih, difensore superstite di Italia 90: «Siamo venuti da Venezia, dove abitiamo, con la speranza di ricevere, oltre a un abbraccio, qualche soldino».

Niente, in canna non resta che l'antica saggezza di qualche vecchio come Milla: «Se partiremo bene a Usa '94, poi le cose si aggiusteranno». [illegible] i giovani [illegible] [illegible] così sicuri, e la comitiva è spaccata in due. Da una parte Nkono, Milla, Tataw, Bell, gli anziani che puntano a «uscire in bellezza, a chiudere [illegible] dignità». Dall'altra i nuovi esponenti, poco più che ventenni (non c'è generazione di mezzo a fare da collante, sia in campo sia fuori), quasi tutti emigrati in Francia e Belgio. Che sentono, [illegible] Song, libero di sicuro avvenire, «di poter essere delle rivelazioni» e vogliono partire per Usa '94 con la garanzia di un posto e le saccocce piene.

In mezzo sta Henry Michel, francese di 46 anni. Che è il più combattuto e forse il più sopportato. Il dilemma è arduo. Dare fiducia alla vecchia guardia (Milla però [illegible] regge più di 20' a partita, contro la Juve ha disputato gli ultimi 12') [illegible] agli schemi più [illegible] alla mentalità difensivista di quella scuola [illegible] provare le novità, magari azzardare [illegible] difesa in linea appena corretta? Neppure Michel, a quattro setti[illegible] dal debutto Mondiale, [illegible] che pesci prendere. Strappato il contratto alla federazione camerunense, ora non gli resta che partire verso le Americhe (prima di Los Angeles faranno tappa nelle Antille olandesi per una tournée): indosso la t-shirt nera con la scritta: «Io amo l'Africa».

Franco Badolato

[illegible] FLASH

Maradona se vince, [illegible] a [illegible]

BUENOS AIRES. Se l'Argentina dovesse vincere i Mondiali, Maradona non andrà alla festa organizzata da Menem. In un'intervista a «Diario popular», Diego spiega: «Non mi affaccerò [illegible] balcone presidenziale. Scenderò [illegible] piazza con la gente. A Menem dico [illegible] combattere la violenza negli stadi. Non chiedo repressione. Ci intervistino ma non per vendere più giornali, bensì perché non si uccidano più giovani».

Usa sorpresi: ma [illegible] gioca qui?

WASHINGTON. A meno di un mese da Usa '94, l'80% degli americani ignora che [illegible] torneo [illegible] giocherà nel loro Paese: [illegible] rivela un sondaggio pubblicato [illegible] Us News and World Report. Da un altro dato statistico si apprende che la partecipazione al gioco del calcio negli Usa registra un incremento del 77% dall'84, ma anche così solo l'8% dei [illegible] milioni di praticanti in tutti i Paesi del mondo si trova negli Usa.

Brasile: [illegible] [illegible] posto di Mozer

RIO DE JANEIRO. Il brasiliano Aldair, stopper della Roma, è stato convocato dal ct Parreira per sostituire Mozer, 33 anni, colpito da una forma di epatite non virale. Il difensore depennato dai 22 dovrà sottoporsi a intervento chirurgico. Per il dottor Pompeu della federazione brasiliana, la [illegible] del male potrebbe essere stata «una eccessiva ingestione di antinfiammatori» per curare una botta al ginocchio.

Diplomatic World cup [illegible] danesi

WASHINGTON. Nella Diplomatic World cup, torneo a sei fra le ambasciate dei Paesi partecipanti [illegible] Mondiale, ha vinto la Danimarca, invitata per sostituire l'Eire. Ha sconfitto (6-5) l'Arabia Saudita. Grande festa fra la tifoseria, come avvenne per la nazionale vera, protagonista due anni [illegible] di una favola analoga: ammessa al posto della Jugoslavia, aveva vinto gli Europei battendo in finale la Germania.

Pure gli ultras in ospedale dal bianconero: Andrea, tornerai grande, la curva ti è vicina

«Prenderò a calci anche la leucemia»

Fortunato reagisce bene alle cure

TORINO. L'avevano accusato di dolce vita. L'avevano persino preso a schiaffi. Altro che erede di Cabrini: sembrava bella statuina, Fo. Questo pensavano gli ultras. Erano irritati. Ma forse Andrea cominciava già ad ammalarsi. Non potevano saperlo, loro. Non poteva saperlo nessuno, neppure lui. Ma adesso che Andrea è in terapia intensiva alle Molinette, impegnato a combattere la partita più difficile della sua vita, tutto acquista un sapore diverso. Anche le contestazioni, anche gli schiaffi: che diventano una crudeltà inutile e grande ingiustizia.

Ieri gli è stata recapitata una lettera: «Caro Andrea, sono Luca Dardo, responsabile del Gruppo Vecchia Guardia. Voglio farti sapere che tutta la curva ti è vicina. In questo momento ti auguro con tanto affetto una pronta guarigione e di ritornare grande per te, per la Juve, per i suoi tifosi. Forza Andrea, aspettiamo». Lo aspettano per dirgli che gli vogliono bene, che gliene hanno sempre voluto. La pace è fatta, ma forse c'è stata vera guerra. E' fatta anche con l'altro gruppo di ultras, i Drughi-Kaos: c'erano alcuni di loro, ieri alle Molinette, per dire forza Andrea. Per urlare forza Andrea, se avessero potuto.

Se è nei momenti difficili che si scoprono gli amici veri, Andrea quando avrà sconfitto la leucemia sarà Fortunato di nome e di fatto: anche perché ha scoperto di averne tanti, di amici. Un tossicodipendente si è presentato l'immagine di padre Pio: «Me l'ha data mia madre, ma voglio darla Andrea, in questo momento serve più a lui che a me. Mi auguro che potremo insieme da questo tunnel». Sono le piccole gocce che fanno il mare.

Chi ha potuto vederlo, parlargli, assicura che Andrea ha superato bene il primo momento di scoramento, quando sembra impossibile che una mazzata del genere capiti proprio a te, e all'improvviso, e ti chiedi perché, anche se che un vero perché non esiste. E' sicuro di guarire bene, e di tornare prendersi quella maglia numero tre che lo sta aspettando. Sa che dovrà soffrire: ma è pronto. Ha detto: «Mi sento rinato, davvero. Non ho paura. Ho preso a calci il pallone per fare carriera, ora prenderò a calci i globuli bianchi per uscire da questa brutta avventura». Proprio ha deciso di considerare la malattia come un avversario da battere a tutti i costi, magari stendendolo: a calci, appunto.

Ieri, col suo procuratore Fornaro, ha ascoltato per radio le partite di B, ha parlato di calcio, ha mangiato pasta al forno e bistecca. Sono andati a trovarlo il dott. Gatto, medico del Genoa, e Roberto Spinelli, figlio del presidente rossoblù. E naturalmente Bettega, Giraudo (che ha detto: «Ho visto come sa combattere, ho conosciuto un campione e un vero) e tanti altri. Un grande abbraccio.

Era stato il prof. Pileri comunicargli, venerdì sera, che si trattava di leucemia: «Dovevo prepararlo ad una terapia molto aggressiva - spiega ora - ed era giusto che sapesse la verità. Curai Leoncini, anni fa, che aveva la sua stessa malattia: utilizzai cura tedesca estremamente innovativa, per quei tempi, ed i risultati furono ottimi. Ora terapia è la stessa, ma perfezionata: abbiamo la possibilità di riconoscere le cellule tumorali residue, anche ce n'è una sola su un milione, quindi possiamo muoverci come se facessimo un abito misura. Il giocatore sta rispondendo molto bene: a distanza di sole 24 ore le sue cellule leucemiche sono diminuite oltre il cinquanta per cento, da 57 mila ieri mattina erano scese a 25 mila. Non è ancora, è ovvio, una garanzia vittoria totale, ma le premesse ci sono tutte. Dobbiamo portarlo ad avere una quantità assolutamente irrilevante di globuli bianchi: se prima non si distrugge, non si può ricostruire».

La strada è lunga, ma Andrea Fortunato l'ha imboccata di corsa. E vuol continuare a correre, a correre.

Maurizio

Per Fortunato (foto a fianco) una giornata tranquilla. Il giocatore bianconero ha anche seguito alla radio il torneo di A destra Panucci che è stato compagno juventino nel Genoa

Spiega il prof. Pileri: le sue cellule malate sono già diminuite di oltre il 50 per 100

Un coro: forza Andrea

Panucci: un ex genoano non si arrende

Il mondo del calcio si stringe attorno a Fortunato. Dagli ex compagni del Genoa arrivano messaggi d'affetto. Dice Tacconi: «Incredibile, rifiuto l'idea che Andrea possa avere un male tanto grave. L'anno scorso eravamo molto legati e quando è andato alla Juve, gli ho spiegato che ambiente avrebbe trovato. E' un tipo in gamba, ne uscirà». Incredulo Bortolazzi: «Non è giusto soffrire così a ventitré anni. Ma Andrea ha carattere da vendere». Il professor Gatto, medico sociale del Genoa, spedisce a Fortunato parola di speranza: «La malattia è grave, oggi la medicina può sconfiggerla».

I milanisti Panucci ed Eranio, sono stati compagni di Fortunato nel Genoa. Sono stravolti. Dice Panucci: «Sono ancora sotto choc. Il mio grande amico ammalato grave è una impensabile. Ci siamo sentiti una settimana fa e non mi aveva detto nulla. Un vero peccato per lui e per la Juventus perché convinto che nella prossima stagione sarebbe esploso. Gli faccio tanti auguri di pronta guarigione. Fra qualche giorno cercherò di chiamarlo dal Messico da qualche altro posto dove mi troverò in tournée. gli do appuntamento a fine giugno al rientro da questo lungo viaggio». Eranio: «Posso capire cosa può provare Andrea. Ma deve essere forte e superare questo triste momento. Tira fuori il carattere della nostra vecchia maglia genoana e ti riprenderai presto».

Osvaldo Bagnoli ex allenatore Fortunato, non ha dubbi: «Andrea un giocatore intelligente, dotato di un ottimo carattere. Sono certo che reagirà nel modo giusto. L'ho avuto in squadra ed è atleta di grande forza morale e quindi in grado di valutare la gravità una situazione e di assorbirne i contraccolpi piuttosto pesanti. Io fiducioso e gli auguro di poter debellare fretta la malattia. Mi rallegra sapere che sono stati scoperti medicamenti nuovi per una guarigione rapida e completa».

Ma la vita continua e si pensa anche al futuro della Juve senza Fortunato. Potrebbe sostituirlo Torricelli, che con sensibilità evita accenno a questa eventualità: «Non voglio neppure pensarci, è l'ultima cosa che mi interessa. Ora conta soltanto la salute di Andrea. Prima di tutto viene il rispetto per l'uomo». [r. c.]

ECCO I REDUCI DI ATENE

Dopo la settimana di Sportilia il commissario tecnico rilancia il 4-3-3 con il duo Baggio-Signori che la fa da protagonista

Il mago Sacchi trova la formula, ora attende Massaro

Il milanista arma in più in attacco

SPORTILIA

UNA settimana arrampicati su una collina spoglia spesso mascherata da nuvole basse e fredde, una settimana lavoro, di schemi, di prove e di solitudine e alla fine il parto: il ritrovato 4-3-3. Sì, la settimana Sportilia ha riproposto un antico-nuovo modulo per la Nazionale Arrigo Sacchi. Due tentativi, uno dal risultato incerto il secondo confortante (sabato contro i ragazzi del Cesena), ed che il ct muove ancora le pedine sulla scacchiera. E di colpo tutti sono con lui, entusiasti, sorpresi felici. Da Roby Baggio a Signori, anche Berti che nell'ultimo provino si è inventato attaccante aggiunto. Funziona, giurano i tecnici, può essere carta-sorpresa degli azzurri. Funziona, assicurano i diretti interessati. Baggio spiega: «Per certe partite del Mondiale può essere la soluzione migliore...».

Signori appare quasi confortato: «Per tre anni, nel Foggia, ho giocato in questo modo, non posso che trovarmi bene». E anche Berti promuove l'esperimento: «Mi sono trovato benissimo». Già, il 4-3-3 ha divertito con Baggio-Signori protagonisti, ma già con l'inserimento di Zola e Casiraghi le andate meno lisce.

La verifica finale non potrà che venire che da giovedì, quando agli azzurri si aggiungerà anche Daniele Massaro. Sarà lui o non sarà lui il terzo componente del trio d'attacco? Massaro piomberà sulla Nazionale come un falco. Dove sarà collocato il mila dei miracoli ripetuti? Darà spessore ai sogni azzurri rappresenterà un elemento di frizione? Nella settimana orfana di una buona parte dei milanisti ognuno ha coltivato le proprie ambizioni. Casiraghi ha rivisto la possibilità di riaffacciarsi fra i titolari, Berti è pronto a qualsiasi maglia e ruolo in campo, Benarrivo è disponibile gettare i polmoni sul terreno di gioco. da giovedì cambia ancora, tornano gli dei e gli eroi di Atene. Sacchi, la Nazionale e il Milan, la storia ricomincia oggi, alle 12, dietro ai cancelli di Milanello, il vecchio laboratorio di Arrigo. Con i rossoneri, Sacchi ha vinto tutto, in Italia, in Europa e nel Mondo. Con la Nazionale, in pratica, deve ancora cominciare, anche se è ct dal novembre del 91'. Da quei giorni, da quando ha lasciato la panchina del Milan, il rapporto tra Sacchi e il Milan non stato troppo affettuoso. Infortuni, rinunce (clamorosa quella Baresi, che poi tornò sui suoi passi), fino alle scaramucce di questi giorni, i consigli fuori tempo Fabio Capello (per Pa in azzurro), alle repliche stizzite, ma taciute nelle confo, del ct. Nel Milan, Sacchi continua a pescare a piene mani tanto che la Nazionale sarà caratterizzata dal blocco rossonero. E' anche questa una sua rivincita, dimostrare di poter trionfare con i milanisti anche quattro anni dopo le affermazioni con gli stessi giocatori competizioni per club.

Dei rossoneri, tre sicuri del posto da titolare (Baresi, Maldini e Costacurta), uno vicinissimo visto la sua straripante stagione (Massaro), gli altri tre sono in ballottaggio: Albertini Dino Baggio, Tas Benarrivo, Donadoni Conte e con stesso Dino Baggio. Difficilmente potremo capire qualche cosa più dall'amichevole di Parma, in programma venerdì prossimo contro la Finlandia. I rossoneri arriveranno soltanto il giorno prima e, a parte Baresi e Costacurta che hanno saltato la finale di Atene, probabilmente Arrigo limiterà la presenza del quintetto milanista.

Il gruppo prima tutto, Nazionale nel Milan. Su questo Arrigo Sacchi è stato intransigente, non accetta clan e sottoclan, nessuno può sponsorizzare nessuno. E' la regola numero uno, quella più importante. Sia i primi che gli ultimi arrivati si attengono scrupolosamente, cercando di non scivolare mai nella polemica.

Alessandro Rialti

IL RADUNO

Da quest'oggi a Milanello

Dopo una giornata di riposo, la Nazionale inizia oggi la seconda parte del ritiro pre mondiale. Alle 12 i giocatori si raduneranno a Milanello, nel centro sportivo in abitualmente si allena il Milan. In questa seconda fase la preparazione sarà impostata soprattutto sulle velocità e sarà guidata da Pincolini, preparatore atletico della squadra Capello. Oggi una sola seduta, da domani fino a giovedì, gli azzurri saranno in campo mattina e pomeriggio. Poi venerdì la squadra Sacchi giocherà in amichevole a Parma contro la Finlandia (inizio ore 20,30). Al termine della partita, che sarà diretta dall'ungherese Vagner, altri due giorni di stop e terzo ultimo ciclo di allenamenti, sempre a Milanello, dal 30 maggio al 3 giugno, quando l'Italia affronterà a Roma la Svizzera. Il giorno raduno sempre a Roma alle 22 e la mattina successiva partenza della comitiva azzurra per New York.

Massaro può sostituire Berti nello schema d'attacco di Sacchi

---

DOPO LE GARE DELL'ITALIA

Una versione particolare della trasmissione per Usa '94

Bettega e Capello con Biscardi

«Saranno i miei giudici davvero speciali»

ROMA

ROBERTO Bettega e Fabio Capello «giudici» della Nazionale e di Arrigo Sacchi al Processo di Biscardi «Speciale Mondiali». Il numero uno della Juventus e l'allenatore più vincente in Italia sono le punte di diamante della popolare trasmissione televisiva che seguirà gli azzurri in ogni partita. E se, facciamo gli scongiuri, la Nazionale venisse eliminata? Il Processo proseguirà seguendo da vicino la squadra di Sacchi anche dopo il rientro in Italia e accompagnando le imprese delle rappresentative che avranno più fortuna Usa. Il «Processo di Biscardi» andrà in onda su Tele + 2 in chiaro, cioè visibile a tutti, subito dopo le partite della nostra Nazionale: gli studi mobili della trasmissione sa situati negli stadi le trasmissioni rigorosamente in diretta e avranno la durata di 80 minuti. Lo staff sarà quello del Processo del lunedì, con Ambra Orfei in America Maurizio Mosca a Milano. Da questa base italiana proprio Mosca, con alcuni giornalisti Telepiù, farà rimbalzare negli Usa le reazioni i commenti italiani sulle partite degli azzurri.

Biscardi, rispetto a Italia 90, cosa cambierà nel Pro versione Tele + 2?

«L'atmosfera. Questo è un processo "americano", deve riflettere la realtà Usa, dove l'ordine di misura, le grandezze sono diverse. Non c'è più lo studio minuscolo dell'Olimpico a New York occuperemo una sorta di torre e soprattutto ogni puntata si aprirà con una cartellata in diretta, effettuata da telecamere esterne, sullo stadio che si svuota. E gli spettatori all'uscita potranno esprimere i loro commenti».

Questo l'aspetto tecnico, adesso soffermiamoci un attimo sulla partecipazione di Bettega e Capello.

«Fabio sarà con per tre motivi: perché è l'allenatore che ha vinto di più, perché è l'erede di Sacchi al Milan, e perché mi ha dato una grande prova di amicizia. Per venire in trasmissione ritarda le vacanze e si sobbarca un mese in Usa. E lui all'epoca avrà appena concluso la tournée rossonera lo avrà portato dal Messico a Tokyo. Capello con la vittoria di Atene ha indubbiamente cancellato l'ombra di Sacchi al Milan ed appare chiaramente stuzzicante vederlo giudice del ct azzurro. E' certo il più adatto a valutare i suoi rossoneri, asse portante della Nazionale, il loro comportamento maglia azzurra. E Capello è uno che parla chiaro»

E Bettega?

«Anche Roberto mi dato una prova amicizia voglio ringraziarlo pubblicamente. Tra i suoi impegni alla Juve ha ritagliato uno spicchio per il mio Processo, assicurandomi la sua presenza dalla terza partita degli azzurri, a Washington, e mi ha promesso porterà in trasmissione nuovo allenatore della Juventus, Lippi. La mia scelta è stata influenzata anche da una caratteristica comune ai due personaggi: Bettega e Capello sanno stare in tv, l'hanno dimostrato occupandosi attivamente quali commentatori di grandi incontri calcistici sulle reti della Fininvest».

Accanto a questi due protagonisti chi vedremo sfilare nel Processo?

«Partiamo subito con personaggio perfetto per la prima partita: dopo Italia-Eire ci sarà in studio l'indimenticato asso juventino, l'irlandese Liam Brady. Ci sarà anche Stefano Tacconi e sicuramente saranno ospiti di tutte le puntate i dirigenti della Federcalcio, a partire dal presidente Antonio Matarrese». [p. ser.]

«Al match d'esordio con l'Eire avrò come ospite Liam Brady E verrà il presidente Matarrese»

Biscardi: «Dagli Usa lavorerò con Roberto e Fabio due cari amici»

CALCIO

Uniti ko contro il Bayern

CLEVELAND. Ancora una sconfitta per la Nazionale statunitense. La squadra Milutinovic è stata battuta dal Bayern Monaco 3-2. Hanno segnato una doppietta il tedesco Scholl e l'americano Klopas, mentre la terza rete del Bayern è realizzata Nerlinger. Nella formazione tedesca mancavano Matthaeus, Helmer, Jorginho Valencia).

La Sud Corea batte il Bayer

SEUL. In un incontro di preparazione mondiali giocato Seul, la Nazionale sudcoreana ha battuto il Bayer Leverkusen per 2-0. Non è stato test molto attendibile, dato che la formazione tedesca ha affrontato la partita in maniera fin troppo amichevole. Le due reti sono state realizzate da Cho Jin-ho Kim Pan-keun.

Primavera: Toro 2-1 Lazio

TORINO. Nel posticipo della prima giornata di ritorno della fase finale del campionato Primavera, il Torino, superando 2-1 la Lazio (doppietta di Graziani) ha consolidato ulteriormente suo primato in classifica. Girone A: Torino 8, Inter Fiorentina 5, Lazio 4, Palermo 1; Girone : Juventus 7, Atalanta e Foggia 5, Roma 4, Genoa . Nel campionato Allievi, Juve Toro fuori quarti. I granata hanno pareggiato a Brescia 0-0 (and.1-1), mentre i bianconeri sono stati sconfitti in casa dall'Atalanta 1-4 (and.0-1).

Lazio-Palmeiras finale a S. Paolo

SAN PAOLO. Lazio e Palmeiras sono le finaliste torneo internazionale Italia-Brasile sponsorizzato dalle industrie locali di Cragnotti Tanzi. Dopo vittoria della Lazio sul Parma (2-1, reti di Boskic e Laurini per i romani Sorato, brasiliano in prestito agli emiliani), il Palmeiras ha superato il Santos con una rete frutto di un malinteso tra difensore e il giovane portiere Pelé, figlio del grande calciatore.

Bianconeri in pole position tra le rivali dei campioni nella corsa al prossimo scudetto

Milan attenzione, la Juve è più vicina

Tutti concordi: la gran vittoria di Atene non fa testo

Juve, Inter, Parma, Lazio e Samp, non impressionatevi! Il Milan è raggiungibile, la manifestazione di strapotere esibita ad Atene è stata possibile perché Cruyff è soltanto un lontano parente di Lippi, Bianchi, Zeman e Scala; l'olandese non mastica calcio come i nostri allenatori e il Barcellona quella sera non c'era proprio, nè con la testa, [illegible] con i muscoli. I rossoneri restano favoriti per il prossimo scudetto, però non sono più i favoritissimi pronti a stracciare tutti. Ora c'è la Juventus che incalza e che ha ridotto [illegible] distanze. [illegible] avvicina pure la Lazio, il Parma può fare il salto [illegible] qualità e l'Inter; [illegible]munque, non potrà far peggio. E' questo [illegible] risultato della «tavola rotonda» fra tecnici e manager, osservatori curiosi dell'impero rossonero, incapricciati e intrigati dai primi passi della [illegible] Juventus di Bettega e Giraudo. Parlano Allodi, Fascetti, Vicini, Ranieri, Maifredi e Liedholm.

Milan raggiungibile

Forte, fortissimo, però..., inizia Fascetti: «Non bisogna aver paura del Milan che abbiamo visto e ammirato ad Atene. Sarà ancora grandissimo, [illegible] avrà bisogno anche del pieno recupero di Van Basten e Lentini». Ranieri è più... preoccupato: «Chi vuol raggiungere il Milan deve avere la stessa umiltà, orgoglio, fame di vittorie». Con Allodi si torna nel gruppo degli agnostici: «Il Milan sarà imbattibile solo se avrà un grande Gullit». Idem Vicini: «Sul Milan si cambia troppo opinione, prima di Atene era in crisi, e il Barcellona favorito. Dimenticandosi che Capello è più bravo di Cruyff. No, la vittoria di Atene non [illegible] testo. Milan favorito, non favoritissimo».

A metà strada, Maifredi: «La [illegible] carta in più si chiama Desailly. Però potrebbe [illegible] appagato dopo [illegible] scudetti». Liedholm indica gli eventuali problemi: «Gli stranieri, troppi e troppo importanti. No, il Milan [illegible] sarà irraggiungibile».

Juve [illegible] outsider

Ed ecco le altre. I tecnici mettono [illegible] al primo posto la Juve. Liedholm: «La vedo abbastanza bene, sono un estimatore di Julio Cesar e Moeller, sfortunati in bianconero. Però hanno preso Fusi e Ferrara, bravi e seri, mentre Paulo Sousa e Deschamps sanno giocare al calcio». Fascetti dà un consiglio a Lippi: «Per adesso la Juve è sullo stesso piano del Milan, ma non deve cedere Dino Baggio. Per me il suo migliore acquisto è stato Sousa». Gioca con le parole l'ex Maifredi: «E' una Juve in... bianco e [illegible]. Ha un centrocampo diverso dal solito, meno atletico e più tecnico, [illegible]sogna vedere se saprà sostenere la coppia Baggio-Vialli che resta formidabile. In difesa ha acquistato bene, ma ha perso [illegible] campionissimo come Julio Cesar». Ranieri lo contraddica: «La Juve ha costruito una squadra per lo scudetto». Anche Vicini giura sulla Juve: «Ha ripreso il Milan. Ferrara è [illegible] Maldini e Panucci il miglior difensore italiano. Di Sousa [illegible] hanno detto cose eccellenti. Fu[illegible] non è giovanissimo [illegible] in difesa l'esperienza conta moltissimo». Chiude Allodi: «Il grande colpo è Fusi. Gli stranieri sono buoni ma non eccezionali, ma Fusi è straordinario».

Lazio ambiziosa

Subito dopo Milan e Juve gli esperti mettono [illegible] Lazio. Allodi: «Bella, ha fatto poche mosse, però non convince in difesa. A centrocampo ha preso Venturin, uno di qualità che però aggiunge poco». Vicini ha un dubbio: «Sarà protagonista assoluta. Zoff, criticatissimo, l'ha portata ai vertici. Ora che arriva Zeman, uno simpatico a tutti, dovrebbe vincere [illegible] scudetto. Ma io sono per la... concretezza». Di parere opposto Maifredi, zonista: «Zeman è bravissimo, dovrà sistemare la difesa. Avendo Di Matteo [illegible] avrei speso tanti soldi per Venturin». Anche Liedholm punta l'obiettivo sul tecnico: «Sono curioso di vederlo in questa nuova realtà». Incerto anche Fascetti: «Zeman è bravo, la Lazio è una bella squadra, ma Roma saprà difendere e dare tempo ad [illegible] allenatore che ha soprattutto bisogno di pace?». Ranieri è si[illegible]: «Per loro sarà importante partire bene».

Parma discontinuo

Per Scala gli esperti confezionano un 4° posto: «Ha troppi alti e bassi - sentenzia Fascetti - per vincere ci vuole continuità. E una forte punta centrale». Ranieri continua: «Perde Grun [illegible] ha sempre Sensini». Liedholm ci scommette: «Se riescono a prendere Dino Baggio diventano i più forti». Laconico Maifredi: «Buona squadra ma per diventare ottima deve cambiare personalità». Vicini: «Alla fine uno stadio [illegible] mila posti conta [illegible] più di [illegible] mila». Dubbioso Allodi: «Un errore perdere Melli».

Inter misteriosa

Comincia Allodi: «E' squadra pazza, Bergkamp farà meglio, [illegible] potrebbe non bastarle». Ritorna al passato Vicini: «Meglio della scorsa stagione. Fu eletta regina del mercato e aveva comprato un esercito di doppioni». Deciso Maifredi: «Buona ma non da vertice». Più ottimista Liedholm: «Bianchi è bravo, il suo compito difficile». Fascetti è tifoso nerazzurro: «Mi auguro un'Inter da scudetto. A sprazzi gli olandesi han dimostrato di [illegible] campioni, ma [illegible] basta». Chiude Ranieri: «Ha vinto l'Uefa, poi non si sbaglia 2 anni di seguito».

Samp non [illegible]

Per Eriksson non sarà facile ripetersi. Parola ad Allodi: «La perdita di Gullit è immensa, è stato [illegible] trascinatore». Incerto Fascetti: «Hanno tranquillità, [illegible] non sembrano in grado di puntare [illegible] titolo». Liedholm [illegible]la per il connazionale: «E' bravo e serio [illegible] dovrà compiere miracoli per restare ai vertici». Vicini va cauto: «Faranno bene come sempre e si accontentano di stare vicino alle prime». Maifredi è dubbioso: «Le altre sono più forti e più ricche». Ranieri [illegible] boccia nessuno: «Hanno dalla loro serenità, [illegible] pubblico meraviglioso ed equilibrio».

Alessandro Rialti

JUVENTUS

Marcello Lippi nuovo tecnico della Juve ha allenato a Siena, Pistoia Carrara Cesena Bergamo e Napoli

La Juventus ha rinnovato parecchio, è la società che più e meglio si è mossa finora sul mercato. E alla luce della malattia di Fortunato e del congelamento di Dino Baggio (andrà al Milan), [illegible] Lippi potrebbe contare su questo undici:
Peruzzi, Ferrara, Torricelli, Conte, Kohler, Fusi, Di Livio, Sousa, Vialli, Roberto Baggio, Deschamps.
I numeri non sono evidentemente importanti, lo schieramento prevederà Ferrara e Kohler marcatori, Fusi libero, Di Livio e Torricelli esterni, Conte, Sousa e Deschamps a centrocampo, Robi Baggio e Vialli punte. Problemi? Apparentemente nessuno. Certo che l'assenza di Fortunato toglierà spinta al settore sinistro del campo, però la squadra acquisterà qualche centimetro di altezza con Torricelli.

PARMA

Nevio Scala ha 47 anni ha allenato le giovanili del Vicenza poi ha portato la Reggina in B; è al Parma dal 1989/90

Il Parma rimanda i fuochi d'artificio al mercato di luglio, dopo aver fallito l'obiettivo Dino Baggio. Ha intanto ceduto Grun all'Anderlecht e Zoratto (prestito) al Toro, però il cervellino lussenburghese non aveva più trovato spazio nell'undici di Scala. Il gran capo Calisto Tanzi, si dice, avrebbe già messo le mani su Porrini (definitivo) e Del Piero (comproprietà), ma per adesso a disposizione ha una squadra così composta:
Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Apolloni, Minotti, Sensini, Melli, Brolin, Crippa, Zola, Asprilla.
Nulla di nuovo, squadra con i soliti pregi (tanti) e difetti (pochi). Ma attenzione, siamo solo a fine maggio. Il bello verrà a luglio. E Calisto Tanzi non se ne starà certo inattivo. E acquisterà qualcuno, a cominciare dal portoghese Abel Xavier.

LAZIO

Zdnek Zeman boemo di 47 anni è stato 5 stagioni al Foggia prima di passare alla Lazio

Anche la Lazio [illegible] ha fatto gran che sul mercato, ad eccezione dell'acquisto di Venturin, che darà schemi più geometrici all'organico. Ricordiamo che all'inizio di stagione Zeman dovrà fare a meno di Gascoigne, infortunato. Il tecnico boemo [illegible] predicherebbe [illegible] a:
Marchegiani, Fuser, Favalli, Venturin, Bonomi, Cravero, Casiraghi, Di Matteo, Boksic, Winter, Signori.
Il presidente Zoff ha due obiettivi: il difensore Chamot (o Boli che [illegible] attualmente visionando) e il tornante atalantino Rambaudi. Con questi due [illegible] gli equilibri tra settori sarebbero migliori, poiché [illegible] squadra con Casiraghi-Boksic-Signori risulterebbe un po' troppo sbilanciata avanti. A meno che Signori non rinunci a fare il bomber. Cosa molto difficile da immaginare.

[illegible]

Eriksson in Italia nell'85: allenò la Roma e la Fiorentina; nell'89 andò al Benfica; dal '92 è alla Sampdoria

La Samp, inguaiata dalla partenza di Gullit, cerca rimedi. Ma [illegible] ha soldi, soprattutto dopo il mancato trasferimento di Pagliuca all'Inter. Senza l'ariete olandese, Eriksson perde [illegible] alto potenziale offensivo. E sarà un problema rimpiazzarlo. E poi, [illegible] chi? Le soluzioni [illegible]no tre: Agostini (che piace più di Tentoni), Bertarelli al fianco di Mancini oppure l'avanzamento dell'inglese Platt. Per adesso il tecnico svedese ha davanti a sè questa formazione:
Pagliuca, Sacchetti, Serena, Jugovic, Vierchowod, Mannini, Lombardo, Platt, Bertarelli, Mancini, Evani.
Il compito [illegible] guastatore, [illegible] assenza di Gullit, spetterebbe a Platt. Ma attraverso un lavoro diverso e con altre caratteristiche. David metterà l'agilità rapinosa là dove Ruud [illegible] di potenza. Basterà alla Samp?

INTER

Ottavio Bianchi è sulla breccia dal '78/79 quando allenò il Siena (C2); nel Napoli ha fatto anche il dirigente

L'Inter trionfale in Coppa Uefa è risultata disastrosa in campionato. La staffetta tra Bagnoli e Marini [illegible] ha sortito gli effetti desiderati. E adesso il presidente Pellegrini è [illegible] prese con un mare di problemi. Ha tentato ad acquistare l'uruguaiano Fonseca, ma l'offerta (Sosa, 8 miliardi e il prestito di Shalimov) non è stata gradita dai dirigenti del Napoli. Inoltre, c'è la grana Berti, da risolvere subito dopo la conclusione dei campionati mondiali. Pellegrini ha comunque acquistato Bia, che dovrebbe togliere il posto a Battistini, e il foggiano Seno, che farà concorrenza a Manicone. Bianchi oggi potrebbe [illegible]tare insieme questi tasselli, considerando Berti disponibile:
Zenga, Bergomi, Manicone (Seno), Jonk, Ferri, Bia, Bianchi, Berti, Fontolan, Bergkamp, Sosa.

TRATTATIVE

Il presidente Calleri, sempre molto attivo, forse ha individuato gli uomini per la panchina granata

Malesani-Sala, un tandem [illegible] il Torino

Il Milan è sempre interessato a Vieri; Carbone verso Napoli? Fonseca, sfida Roma-Inter; Moeller, si riparla di Barcellona

MILANO. Il [illegible] Alberto Malesani torna d'attualità per la panchina del Torino sulla quale - in considerazione del fatto che l'attuale allenatore del Chievo (C1) ha soltanto un patentino di 2ª categoria - siederebbe anche Claudio Sala. E' una delle ultime novità del calciomercato sul quale il Torino continua ad essere molto attivo. Condizionato dal bilancio disastrato, Calleri (che ha riallacciato la trattativa [illegible] Rampanti per la guida della Primavera) continua a procedere in stretta economia: e così, dopo che se ne sono andati Fusi, Annoni, Carbone, Venturin, Cois, Gregucci, Sordo e Sottil mentre Galli è stato lasciato libero, [illegible] stati ingaggiati i giovani centrocampisti Bernardini e Pessotto, Scienza - titolare della Reggiana nella passata stagione - e infine i difensori Tosto e Torrisi. Per assicurare esperienza e geometria al reparto centrale, Calleri si è quindi affidato a Zoratto, 33 anni, regista del Parma a fine contratto, lasciato libero a parametro zero. Un regalo per lui ma anche per Calleri che lo proverà nel quadrangolare con Juventus, Roma e Lazio.

Ancora sul Toro: il Milan continua ad essere interessato a Vieri, il giovane attaccante in prestito al Ravenna. Dall'operazione, Calleri potrebbe recuperare un buon gruzzolo e magari ottenere qualche prestito.

Ed eccoci alla telenovela-Fonseca. Due [illegible] fa Ferlaino impiegò più di un mese per convincere Cellino a cedergli l'uruguaiano che l'anno [illegible] entrò nel mirino del Milan. Alla fine, però, Berlusconi bloccò l'operazione perché l'attaccante [illegible]va troppo. E adesso, dopo un nuovo interessamento del Milan, Inter e Roma stanno duellando per averlo. I prossimi giorni potrebbero [illegible] decisivi perché il Napoli ha fretta di incassare miliardi per le sue casse asfittiche e assicurare [illegible] po' di sprint [illegible] campagna abbonamenti. In pole position c'è l'Inter: Pellegrini cerca infatti il grande nome per il rilancio e accontentare Bianchi. Il nuovo allenatore e dt è stato esplicito: «Vogliamo Fonseca», ribadendo però che non si faranno follie.

Domani, con l'arrivo a Milano di Paco Casal, procuratore dell'uruguaiano la trattativa entrerà nel vivo: Inter e Roma sono convinte di trovare un'intesa con il Napoli, ma entrambe non intendono accollarsi l'ingaggio di due miliardi. Toccherà a Casal convincere l'attaccante, che vanta un credito di 4 miliardi verso il Napoli, a rivedere le sue pretese. Casal deve anche convincere Sosa ad accettare Napoli e [illegible] lieve ritocco all'ingaggio (1450 milioni).

La Roma, intanto, deve decidere che cosa fare di Carbone, ritenuto superfluo da Mazzone e che potrebbe rientrare nella contropartita da dirottare a Napoli. Nel frattempo si è aperta una pista spagnola per Mihajlovic, richiesto dall'Oviedo, e per Moeller, destinato a sostituire nel Barcellona Michael Laudrup, passato al Real Madrid.

Da registrare, per concludere, una voce da Firenze: la società viola, che tiene in osservazione il centrocampista portoghese Abel Xavier, tornerebbe alla carica per Kohler offrendo Effenberg alla Juve (che oggi ingaggia il [illegible] massaggiatore Sergio Giunta, strappato al Toro).

Nino Sormani

GLI AFFARI [illegible]

GIOCATORE	RUOLO	DA	A
ANNONI	D	TORINO	ROMA
BRANCA	A	UDINESE	ROMA
COIS	D	TORINO	FIORENTINA
DELLI CARRI	D	TORINO	LUCCHESE
DESCHAMPS	[illegible]	MARSIGLIA	JUVENTUS
FERRARA	D	NAPOLI	JUVENTUS
FUSI	D	TORINO	JUVENTUS
GREGUCCI	D	TORINO	REGGIANA
GRUN	C	PARMA	ANDERLECHT
GULLIT	A	SAMP	MILAN
MORIERO	A	CAGLIARI	ROMA
OLISEH	A	LIEGI	REGGIANA
PAPIN	A	MILAN	BAYERN
PESSOTTO	C	VERONA	TORINO
SCIENZA	C	REGGIANA	TORINO
[illegible]	C	FOGGIA	INTER
SORDO	C	TORINO	MILAN
SOTTIL	D	TORINO	FIORENTINA
SOUSA	C	SPORTING L.	JUVENTUS
STROPPA	C	FOGGIA	MILAN
THERN	C	NAPOLI	ROMA
TORRISI	D	REGGIANA	TORINO
TOSTO	D	SALERNITANA	TORINO
VENTURIN	C	TORINO	LAZIO

Zoratto è nato in Lussemburgo il 15/11/61 e fa il regista

Claudio Sala un destino sempre legato al Toro

I pugliesi a due punti dalla promozione, mentre Padova e Cesena incalzano il Brescia

Bari, che paura; ma la A è più vicina

Il Pescara, in vantaggio per 3-1, si fa raggiungere

DAL NOSTRO INVIATO

Sei gol, partita emozionante. Forse, anzi proprio no. Perché se uno 0-0 annunciato si trave- da 3-3 non si può davvero saltare per la gioia. Però un punto in classifica, la serie A si avvicina Bari e la C si allontana dal Pescara. Se ne rendono conto anche i tifosi, severissimi partenza (grande striscione contro le partite pilotate della squadra di Matarrese), felici alla fine quando gli ospiti dilapidano sciaguratamente il vantaggio di due gol. In tribuna Povone, dt del Foggia, deve avere un paio di occhiali magici per trovare qualcosa di buono.

Due difese fantasma perdono la sfida con attaccanti svogliati. il Pescara ha due belle statuone in campo, Carnevale e Nobile. Centravanti e mezz'ala contano i passi. dall'alto di un passato superiore riescono a incidere sul risultato. avvio apre la mezza dozzina di gol l'ex punta della Roma, con una capocciata stanca eppure irresistibile per la difesa barese. Un pugno di minuti e pareggia Protti approfittando del caos che regna nella difesa pescarese. Poi la doppietta Compagno, primo gol di testa (punizione di Nobile) e secondo in spaccata sull'uscita di Pisano. Al 40' Protti sbaglia un passaggio, si ritrova la palla sui piedi e non sapendo che farne la scaglia lontano. E succede che va in fondo alla rete perché Pisano forse pensa all'amore lontano. Il pareggio si avvicina e si sveglia Joao Paulo: steso due volte in area, l'arbitro si commuove solo sul fallo Righetti. Lo stesso brasiliano realizza il rigore. C'è ancora più di mezz'ora da giocare, il Bari fa finta di niente e si accontenta. Al Pescara non pare vero. L'unico a non capire è Mangone che spara un bolide: palla toccata Pisano, che rimbomba sulla traversa interna e rimbalza fuori. terzino viene i- diatamente confinato nella sua area. Inevitabile qualche riflessione sulle due squadre. Se una partita così importante si assiste a gol e pochi falli la puzza di bruciato si fa intensa. Protti, all'81', il risultato fermo sul 3-3, ci mette almeno 2' nel lasciare il campo. Insomma tanta voglia di vincere deve albergare nei baresi. Davanti Protti si esaurisce con la doppietta, Joao Paulo (che ha già annunciato la partenza per il Giappone) fa d numeri, conquista il rigore, lo segna e riscompare.

Incredibile il pubblico, che esulta per l'entrata in campo di Capocchiano. Chiedono un gol con tale insistenza i fans baresi che non si sa se sia vero incita- o presa in giro. Il povero ex laziale nei 10' finali non riesce a toccare palla. Dall'altra parte Compagno fa tutto da solo, anche perché Marchegiani irresistibile nelle discese e indegno nei cross, tutti puntualmente destinati in curva. Righetti, quello della Roma campione, si vede solo quando causa il rigore, il portiere Pisano degno collega di Alberga.

Arriviamo agli ultimi secondi. Punizione per Pescara, ci sarebbe il tempo per batterla e potrebbe essere pericolosa: l'arbitro decide che è meglio non rischiare e fischia la fine.

Ed ecco due volti sorridenti, c'è la felicità a diciotto carati nei sorrisi di Rumignani e Materazzi. Il tecnico del Pescara borbotta sul rigore, un gran finale dei suoi e insinua: «Vorrei io avere tre punti di vantaggio. E l'ultima è Bari-Padova. Un pari ed è festa per tutti, povero Cesena e povero Bolchi, sfortunato amico».

L'allenatore del Pescara si presenta con l'aria del turista spensierato. Maglietta sotto la giacca, bello abbronzato, forse un paio di chili in più, Materazzi dimostra di aver capito da che parte tira vento. E no grandi ringraziamenti per i tifosi: «Splendidi, guai se non ci avessero sostenuto quando sotto due gol». E sul risultato nessun rimpianto anche se è il sedicesimo pareggio: «Partita spettacolare, il Pescara ha cinicamente approfittato dei nostri errori». Già, Alberga sembrava una statua sale. Il tecnico incassa e spiega: «Stava male, per fortuna è sceso in campo lo stesso. Non ha sbagliato sul primo e sul terzo gol. Il secondo è arrivato per colpa di tutti, lui è solo l'ultimo anello di una catena di errori». E domenica Acireale, basterà un pareggio, il solito pareggio... «Basterà - replica Materazzi - scendere in campo nel modo giusto, spero solo che diventi decisiva l'ultima partita con il Padova». E si iscrive nella schiera dei fans padovani.

Piero Serantoni

A RAVENNA

Il Padova non riesce ad andare in gol

RAVENNA. Non sarà forse uno scivolone, ma il Padova, a due giornate dal termine, rischia davvero di veder sfumare il sogno della promozione. Il pareggio a bianche con il Ravenna e la temporanea vittoria del Cesena comporterà ancora una grande sofferenza per i patavini, raggiunti dagli uomini Bolchi a quota 41.

Il Padova si dispone prevalentemente sulla difensiva. Al 7', esplosione di un petardo lanciato dalla curva ospite sulla testa di Micillo, che riprende la posizione in campo senza ulteriori difficoltà. All'11' sospetto fallo di Rosa Vieri gridare al penalty, ma Luci lascia correre, ammonendo addirittura bomber giallorosso. Al 37' Galderisi, su calcio punizione, a mettere in difficoltà Micillo. L'ultimo episodio del primo tempo accade al 48': Catanese prima e Vieri poi costringono Bonaiuti a rifugiarsi per due volte, con difficoltà, in corner.

Due le occasioni nella ripresa: 76' un'azione concitata in area romagnola porta la palla sul piede di Galderisi, che spara alto; allo scadere è ancora il centroavanti ad impensierire Micillo su calcio di punizione (la palla, trattenuta dal portiere, finisce a Giordano, cui tiro viene nuovamente ribattuto). Sul prosieguo dell'azione, cade in area Pellizzaro intervento Menguc- ci, ma per Luci è tutto regolare. [a. l. m.]

LIBRERIA SPORTIVA

CAMPIONI
La storia Mondiali

Mario Giobbe, con l'amico di cordata Giuseppe Rossi, presenta al lettore un'opera quasi enciclopedica sulle edizioni dei campionati del mondo che ogni quattro anni calamitano l'attenzione degli appassionati di calcio sparsi nei cinque continenti. L'avvio, naturalmente, risale al 1930, quando è l'Uruguay a conquistare il successo iridato e Andrade si aggiudica il primo Oscar come migliore interprete della manifestazione. Il racconto si sviluppa via via attraverso citazioni, aneddoti, polemiche, riferimenti, ritrattini-flash e una moltitudine dati attraverso pagine sempre lucide e incisive. tutto è arricchito dalla prefazione di Antonio Matarrese, presidente della Figc, e interessanti documenti fotografici (Campioni, campioni, campioni, Nuova Eri, 38.000 lire).

formazione

Ci voleva un neuropatologo e psichiatra, Vincenzo Prunelli, per gettare, con un libro di notevole interesse e di straordinaria competenza, una sonda nel cosmo del giovane inteso nella globalità di persona che ragiona e animale particolarmente bravo a destreggiarsi con un pallone. «Calcio: formazione dell'atleta» (Centro scientifico editore, lire 28.000, prefazione di Giovanni Trapattoni, presentazione del presidente Lega, Luciano Nizzola) è il titolo del libro con cui Vincenzo Prunelli preziosi suggerimenti sul come ritoccare il sistema educativo tradizionale e nello stesso tempo offre consigli qualificati affinché tecnici e società plasmino al meglio i giovani che vengono loro affidati.

SPORT E
Racconto un alpinista

Giovanni Pastine ci offre un racconto scorrevole con «Lo sport e la Seconda guerra mondiale» (Nuova editrice genovese, lire 25.000). Si tratta di un cortometraggio messo a fuoco da un obiettivo -ibile e spesso divertente, che sa spaziare ogni sport e fissare immagini intriganti e sempre legate ad avvenimenti politici.

I romagnoli s'impongono in contropiede

Cesena, non sbagliano Hubner e paratutto-Biato

VENEZIA. Contropiede mortifero, un portiere in giornata di grazia e pizzico di fortuna. Con queste armi il Cesena riacciuffa il quarto posto e si prepara a giocarsi il campionato negli ultimi 180 minuti, un testa a testa con il Padova che potrebbe anche condurre allo spareggio. Per contro il Venezia dice addio ai sogni, con tanti rimpianti e la «macchia» della partita persa a tavolino con l'Acireale, a condizionare una stagione sfortunata. La partita si presentava come una prova appello per entrambe le squadre: solo vincen- delle due poteva continuare a sperare. Ha vinto Cesena, grazie a un gol di Hubner.

Partenza da brivido per i tifosi di casa: al 3' Conte sbaglia un retropassaggio e Bosaglia deve uscire sui piedi di Hubner per evitare il . Poco dopo lo stesso Conte esce per infortunio, sostituito da Rossi. Al 21' il Venezia chiede un rigore per fallo di mani di Modri su tiro di Carruezzo, un minuto dopo un'uscita azzardata di Bosaglia costringe Fogli a un provvidenziale recupero in calcio d'angolo. Al 35' inizia show del portiere cesenate Biato, che para a terra conclusione da fuori area di Mariani. Un minuto dopo devia in angolo un potente destro di Di Già, al 44' toglie dall'incrocio dei pali un sinistro di Petrachi.

Nel secondo tempo il Venezia tiene il gioco, il Cesena sfrutta gli spazi in contropiede. Al 3' è ancora bravo Biato a respingere una conclusione di Nardini, all'11' Servidei si lascia sorprendere da Scarafoni, il suo colpo di testa è preda di Bosaglia. Il gol che può valere la per il Cesena arriva al 28': Scarafoni addomestica bene pallone a centrocampo e lo lancia in verticale per Hubner. La difesa del Venezia impreparata, Fogli tenta un recupero, Hubner inciampa ma prima di cadere riesce a mettere il pallone alle spalle di Bosaglia. Inutile l'assalto finale dei lagunari, pericolosi al 46', quando Petrachi in spaccata mette a lato di pochissimo. Per Cesena la settima vittoria fuori casa.

Andrea Iannuzzi

Calabresi quasi salvi

Hagi e viene sconfitto

COSENZA. Opposti gli obiettivi, comune l'esigenza. Non poteva perdere Cosenza, cercava almeno un pareggio il Brescia. C'erano tutte premesse per un pareggio annunciato e invece è finita a sorpresa con dei calabresi che non vincevano dal 13 scorso. Un succes- che consente alla squadra di Silipo (6 punti nelle ultime cinque partite) di fare un consistente passo in avanti sulla strada della salvezza. Brescia, privo di Mezzanotti e Bonometti e Neri a mezzo servizio per via di malanno muscolare, si è affidato soprattutto alle invenzioni di Hagi, peraltro poco ispirato.

Primo tempo insignificante. Nella ripresa svolta. Va in gol il Cosenza al 29'. Sgroppata sulla sinistra di Compagno. Cross in area per la testa di Marulla e pallone nell'angolino basso alla destra di Cusin. Il raddoppio 4' dopo. Sconziano dalla destra per Fiore, che al volo batte Cusin. Il Brescia le distanze a tempo scaduto. 48': incertezza in ne approfitta Ambrosetti per mettere in rete. [s. t.]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Monza 1-1

Ancona: Nista; Sogliano, Cangini (71' Fontana); Pecoraro, Mazzarano, -nek; Lupo (53' Horvatin), Gadda, Caccia, De Angelis, Vecchiola. **Monza:** Monguzzi; Romano, Radice; Babini, Bega, Juliano (46' Rossi); Bellotti (36' Dell'Oglio), Saini, Brogi, Manighetti, Valtolina. **Arbitro:** Dinelli. **Reti:** 57' Valtolina (M), ' De Angelis (A).

Bari-Pescara 3-3

Bari: Alberga; Tangorra, Mangone; Bigica, Amoruso, Ricci; Gautieri (46' Alessio), Pedone, Protti (84' Capocchiano), Barone, Joao Paulo. **Pescara:** Pisano; Sivebaek (55' De Iuliis), Ferretti; Di Cara, Righetti, Loseto; Marchegiani, Palladini, Carnevale (79' Terracenere), Nobile, Compagno. **Arbitro:** Amendolia. **Reti:** 4' Carnevale (P), 12' Protti (B), 18' e 37' Compagno (P), 41' Protti (B), 59' Joao Paulo (B, rigore).

Cosenza-Brescia 2-1

Cosenza: Zunico; Sconziano, Compagno; Napoli, Napolitano, Vanigli; Evangelisti, Fiorio, Marulla, Maiellaro (46' Lemme), Caramel (70' Fiore). **Brescia:** Cusin; Marangon, Di Muri (72' Neri); Piovanelli, Baronchelli, Ziliani; Schenardi (58' Ambrosetti), Giunta, Lerda, Hagi, Gallo. **Arbitro:** Collina. **Reti:** 74' Marulla (Cos), 79' Fiore (Cos), 93' Ambrosetti (Bre). **Espulso:** 90' Lerda (Brescia)

Fiorentina-Lucchese 1-1

Fiorentina: Scalabrelli; Carnasciali, Antonaccio (63' Faccenda); Iachini, Pioli, Malusci; Tedesco, Zironelli (46' Flachi), Robbiati, Campolo, Baiano. **Lucchese:** Sarno; Costi, Russo; Giusti, Vignini, Taccola; Altomare, -naco (63' Di Stefano), Paci (57' Rastelli), Di Francesco, Pistella. **Arbitro:** Bolognino. **Reti:** 13' Altomare (L), 61' Baiano (F, rigore).

Modena-Acireale 1-1

Modena: Meani; Adani D., Baresi; Maranzano, Bertoni, Marino; Barbieri, Bergamo, Provitali (46' Landini), Chiesa, Cucciari. **Acireale:** Amato; Bonanno, Logiudice; Mazzarri, Solimano, Migliaccio; Morello (60' Ripa), Tarantino (80' Di Dio), Lucidi, Modica, Favi. **Arbitro:** . **Reti:** 44' Logiudice (A), 84' Bertoni (M). **Espulsi:** 82' Solimano (A), 86' Bertoni (M).

Palermo-Fidelis Andria 0-0

Palermo: Mareggini; Pisciotta, Caterino; Campofranco, Ferrara, Favo; Rosa (89' De Sensi), Fiorin, Buoncammino (82' Giampaolo), Battaglia, Soda. **Andria:** Mondini; Luceri, Mazzoli; Quaranta, Rossi, Monari; Cappellacci, Masolini (62' Del Vecchio), Ianuale (65' Insanguine), Bianchi, Nicola. **Arbitro:** Braschi.

Pisa-Ascoli 1-0

Pisa: Antonioli; Lampugnani, Fasce; Bosco, Susic, Farris; Rotella, Rocco, Lorenzini (81' Baldini), Cristallini, Martini (90' Gavazzi). **Ascoli:** Bizzarri; Mancini, Bugiardini; Zanoncelli, Fusco, Bosi; Cavaliere (' D'Ainzara), Pierleoni (79' Maini), Bierhoff, Menolascina, Troglio. **Arbitro:** Cesari. **Rete:** 53' Rocco (rigore). **Espulso:** 47' Susic (P).

Ravenna-Padova 0-0

Ravenna: Micillo; Cardarelli (55' Tacchi), Tresoldi; Monti, Mengucci, Pellegrini; Rovinelli, Catanese, Vieri, Buonocore, Billio. **Padova:** Bonaiuti; Cuicchi (89' Tentoni), Gabrieli, Coppola, Rosa, Franceschetti; Pellizzaro, Nunziata, Galderisi, Longhi, Giordano. **Arbitro:** Luci

Venezia-Cesena 0-1

Venezia: Bosaglia; Conte (9' Rossi), Vanoli; Di Già, Servidei, Mariani; Petrachi, Fogli, Carruezzo, Nardini (83' Bortoluzzi), Carbone. **Cesena:** Biato; Scugugia (83' P. ai), Calcaterra; Piangerelli, Marin, Medri; Teodorani, Leoni (31' Del Bianco), Scarafoni, Dolcetti, Hubner. **Arbitro:** Cinciripini. **Rete:** 74' Hubner.

Vicenza-Verona 3-0

Vicenza: Sterchele; Frascella, D'Ignazio; Carlo, Praticò, Lopez; Gasparini, Valoti (74' Ferrarese), Bonaldi (46' Civeriati), Viviani, Briaschi. **Verona:** Gregori; Caverzan, Tommasi; Fioretti, Pin (55' Pellegrini), Fattori; Manetti, Pessotto, Inzaghi, Celis (55' Guerra), Lunini. **Arbitro:** Stafoggia. 51' e 62' (su rigore) Lopez, 89' Gasperini. **Espulsi:** 82' Ulivieri (allenatore Vicenza), 90' Di Carlo (Vic).

SERIE B

[illegible]	1	57' Valtolina (M)
	1	89' De Angelis (A)
BARI	3	4' Carnevale (P)
[illegible]	3	12' Protti (B)
		18' Compagno (P)
		37' Compagno (P)
		41' Protti (B)
		59' Joao Paulo (B)
[illegible]	[illegible]	74' Marulla (C)
[illegible]	1	79' Fiore (C)
		93' Ambrosetti (B)
[illegible]	1	13' Altomare (L)
[illegible]	1	61' Baiano (F)
[illegible]	1	44' Lo Giudice (A)
	1	84' Bertoni (M)
PALERMO	0	
FID. ANDRIA	0	
PISA	1	53' Rocco (P)
ASCOLI	0	
RAVENNA	0	
PADOVA	0	
VENEZIA	0	74' Hubner (C)
CESENA	1	
VICENZA	3	51' Lopez (V)
VERONA	0	62' Lopez (V)
		90' Di Carlo (V)

IN CASA						FUORI CASA							PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE				RETI		DIFF
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S	RETI
18	13	5	0	40	7	18	4	10	4	11	9	FIORENTINA	49	-5	36	17	15	4	51	16	35
18	9	6	3	26	10	18	5	10	3	22	15	BARI	44	-10	36	14	16	6	48	25	23
18	12	5	1	37	15	18	2	9	7	28	35	BRESCIA	42	-12	36	14	14	8	65	50	15
18	9	8	1	22	9	18	2	11	5	14	19	PADOVA	41	-13	36	11	19	6	36	28	8
18	9	6	3	26	20	18	7	3	8	20	25	CESENA	41	-13	36	16	9	11	45	45	[illegible]
18	9	8	1	32	15	18	2	8	8	13	25	ANCONA	38	-16	36	11	16	9	45	40	5
18	10	4	4	25	13	18	2	10	6	11	21	[illegible]	38	-16	36	12	14	10	36	34	2
18	11	7	0	26	10	18	1	6	11	9	26	ASCOLI	37	-17	36	12	13	11	35	36	-1
18	4	12	2	11	9	18	3	10	5	16	19	FID. ANDRIA	36	-18	36	7	22	7	27	28	-1
18	7	10	1	21	14	18	4	4	10	13	25	VERONA	36	-18	36	11	14	11	34	39	-5
18	6	11	1	17	9	18	1	10	7	12	21	LUCCHESE	35	-19	36	7	21	8	29	30	-1
18	7	9	2	23	18	18	2	8	8	5	13	VICENZA	35	-19	36	9	17	10	28	31	-3
18	8	9	1	18	9	18	1	8	9	11	27	COSENZA	35	-19	36	9	17	10	29	36	-7
18	9	9	0	24	9	18	1	4	13	12	31	PISA	33	-21	36	10	13	13	35	40	-4
18	9	5	4	23	16	18	2	6	10	8	22	PALERMO	33	-21	36	11	11	14	31	38	-7
18	10	4	4	31	24	18	1	9	8	15	28	PESCARA	32	-19	36	11	13	12	46	52	-6
18	6	10	2	20	16	18	1	8	9	10	22	ACIREALE	32	-22	36	7	18	11	30	38	-8
18	5	9	4	18	15	18	2	6	10	14	28	RAVENNA	29	-25	36	7	15	14	32	43	-11
18	5	8	5	15	14	18	2	7	9	12	29	MODENA	29	-25	36	7	15	14	27	43	-16
18	5	7	6	17	14	18	0	5	13	10	32	MONZA	22	-32	36	5	12	19	27	46	-19

Pescara penalizzato di tre punti.

CLASSIFICA

18 : Agostini (Ancona)
17 Batistuta (Fiorentina)
16 reti: Bierhoff (Ascoli)
14 : Tovalieri (Bari), Chiesa (Modena)
13 reti: Scarafoni (Cesena); Galderisi (Padova), Inzaghi (Verona)
12 reti: Hubner (Cesena), Carnevale (Pescara), Vieri (Ravenna)
10 : Caccia (Ancona), Neri (Brescia), Carbone (Venezia), Lunini (Verona)
9 reti: Hagi (Brescia), Rocco (Pisa)
8 reti: Dolcetti (Cesena), Rastelli (Lucchese), Soda (Palermo), Muzzi (Pisa)
7 reti: Sorbello (Acireale), Maiellaro (Cosenza), Effenberg (Fiorentina), Valtolina (Monza)

PROSSIMI

18ª DI RITORNO 29 MAGGIO - ORE 16			19ª DI RITORNO 5 GIUGNO - ORE 16		
ACIREALE	BARI	(a. 0-0)	ANCONA	ACIREALE	(a. 1-1)
ASCOLI	VENEZIA	(1-2)	[illegible]	PADOVA	(2-1)
BRESCIA	RAVENNA	(2-2)	COSENZA	[illegible]	(2-2)
CESENA	COSENZA	(0-1)	FIORENTINA	CESENA	(0-1)
ANDRIA	MODENA	(1-0)	MODENA	BRESCIA	(2-1)
LUCCHESE	ANCONA	(1-2)	PALERMO	MONZA	(1-3)
[illegible]	[illegible]	(0-3)	PISA	FID. ANDRIA	(0-0)
[illegible]	PALERMO	(2-2)	RAVENNA	VERONA	(0-1)
PESCARA	VICENZA	(3-3)	VENEZIA	LUCCHESE	(0-0)
VERONA	PISA	(0-1)	VICENZA	ASCOLI	(1-1)

Frenano le candidate alla promozione. Il si fa imporre il secondo pareggio casalingo nel giro 8 giorni, il Brescia va ko a Cosenza ed il Padova, che divide i punti a Ravenna, è raggiunto al quarto posto dal Cesena passato in del Venezia nel confronto più atteso del turno. Bari tabù per il Pescara: gli abruzzesi in casa dei «galletti» non hanno mai vinto, ieri hanno sprecato una grossa opportunità - rischiando sconfitta - dopo stati in vantaggio per 3-1. Il Brescia di Lucescu, squadra più puntuale in zona gol dell'intera serie cadetta, ha problemi in difesa: ha subito 50 , di peggio ha fatto solo il Pescara infilato 52 volte.

I grigi ridotti in nove cedono al Mantova (0-2) e s'avviano verso i playout

Alessandria, il futuro è nero

Uno spettatore tenta l'invasione di campo

Le espulsioni di Zanuttig (nella foto) e Avallone hanno condizionato la prestazione dei grigi che adesso rischiano di disputare i playout per evitare [illegible] retrocessione

ALESSANDRIA. Amaro verdetto per i grigi. La sconfitta interna col Mantova (0-2) li costringe quasi certamente ai playout. Rimane solo la speranza di una vittoria domenica a Sesto San Giovanni per conseguire forse la salvezza matematica.

L'arbitro, più del Mantova, ha determinato la battuta di arresto dell'Alessandria, sceso in campo priva di due pedine importanti come i difensori Siroti e Galletti. Il direttore di gara ha avuto il torto di interpretare nella maniera peggiore la partita, di per sé delicata e tesa per la necessità di entrambe le squadre di aggiudicarsi i tre punti. I grigi per continuare sulla strada della salvezza e i biancorossi per mantenere [illegible] cesa la speranza di un aggancio in extremis al capolista Chievo.

L'inizio vede subito gli ospiti proiettati in attacco. Al 10', su centro di Marsan, Avallone di testa anticipa in angolo due avversari. Tre minuti dopo, su angolo di Zanuttig, Terzaroli e Serioli falliscono l'aggancio sotto rete. Poi Bianchet è protagonista in due episodi. Al 16' respinge una punizione di Martini deviata dalla barriera e due minuti dopo blocca un pallonetto di Aguzzoli. La svolta della gara al 22'. Nuovo cartellino giallo per fallo inesistente e Zanuttig, già ammonito, viene espulso. In dieci uomini i grigi tengono egregiamente il campo, anche se devono ridurre al minimo le pretese in fase offensiva. Tuttavia al 36', su servizio in profondità [illegible] Sabato, Serioli controlla bene la sfera e lascia partire un destro che Roma stenta a bloccare. Prima del riposo, i biancorossi colpiscono la traversa con Nervo e, sulla ribattuta, Pacione spedisce contro la rete di recinzione.

Nella ripresa, l'Alessandria si rende pericolosa al 51': cross di Perugi dalla destra e Nervo, in posizione difensiva, precede in angolo Maddè. Il gioco è nervoso e l'agonismo in campo cresce a dismisura. Ancora l'arbitro al 67' si erge a primattore, espellendo Avallone dopo un'ammonizione. In nove contro undici, l'Alessandria resiste come può. Ma al 74' i padroni di casa devono ammainare bandiera. Nervo, partito in sospetto fuorigioco, beffa con un pallonetto Bianchet in uscita. Reazione immediata dei grigi e al 77' Terzaroli è messo a terra in area da Farneti, ma il gioco prosegue. Per il mancato rigore, un tifoso esasperato tenta di invadere il campo, ma è subito bloccato dalle forze dell'ordine.

Il Mantova trova il raddoppio a quattro minuti dalla fine: è autogol su errato controllo difensivo di Perugi.

Roberto Gelato

Alessandria: Bianchet; Bonadei, Maurino; Zanuttig, Tonini, Maddè; Terzaroli, Sabato (49' Pugliatti), Serioli (61' Zaniolo), Avallone, Perugi.
Mantova: Roma; Marsan (46' Arcol), Rossi; Pregnolato, Farneti, Martini; Benetti, Aguzzoli, Pacione (61' Pradella), Pasa, Nervo.
Arbitro: Santoruvo.
Reti: 74' Nervo, 86' Perugi, autorete.

ASSALTO ALLA B

Chievo, la festa è soltanto rinviata?

VERONA. Il Chievo, squadra venuta dal nulla, ha forse dovuto rinviare a domenica (ultimo turno di campionato) la festa della storica promozione in [illegible] B. Quindicimila spettatori si sono dati appuntamento al «Bentegodi», stadio che ha salutato le più gloriose imprese calcistiche gialloblù, pronti a festeggiare un traguardo impensabile per il Chievo, formazione che non ha neppure un abbonato. Ma l'attesa è andata delusa a causa del Mantova che, vincendo ad Alessandria, ha mantenuto ancora vi[illegible] la lotta per il primato. Il Chievo ha sconfitto con autorità (3-1) un gracile Spezia, segnando al 14' con Antonioli [illegible] un tiro al volo. I veronesi, raggiunti dopo 3' su un calcio di rigore realizzato da Scazzola, hanno messo alle corde lo Spezia andando a segno al 31' e al 41' con il bomber Gori, colpendo due pali con Gentilini e Rinino e costringendo i difensori liguri ad alcuni salvataggi a portiere battuto. Il Chievo, che ha giocato con l'orecchio teso ad Alessandria, sul finire [illegible] parso deluso per la vittoria del Mantova che lo costringe ad attendere per altri 90' prima di sapere se può conquistare di primo acchito la B. Un rinvio che i veronesi non meritavano soprattutto per la brillantezza del gi[illegible] espresso. [v. f.]

Chievo: Zanin; Moretto, Franchi; Gentilini, Maran, D'Angelo; Rinino, Curti, Gori (83' Bracaloni), Antonioli, Cossato (81' Tamagnini). **Spezia:** Vignale; Nardecchia (27' Sabbadin), Bambini; Mosca, Vecchio, Cappelletti; Mirisola, Maragliulo, Cavicchia, Mazzucato, Scazzola (46' Lazzoni). **Arbitro:** Cardella. **Reti:** 14' Antonioli, 17' Scazzola (rigore), 31' e 41' Gori.

C2

Rimonta il Cittadella (2-1) dopo tre mesi senza successi

L'orgoglio rilancia Aosta

Eccessivo nervosismo: tre espulsioni

AOSTA. Torna a sperare nella salvezza l'Aosta, dopo il successo (2-1) sul Cittadella. La squadra [illegible] Taffi, che non vinceva dal 20 febbraio, ora in classifica ha agganciato il Trento e la Vogherese e si è portata a un punto dalla Centese.

I valdostani hanno dovuto far ricorso all'orgoglio per rimediare allo svantaggio iniziale, determinatosi per una serie di clamorose ingenuità della difesa, che hanno permesso a Favaretto di sbloccare il risultato. Il nervosismo per l'importanza della posta si è notato subito e alla fine sono stati tre gli espulsi e cinque gli ammoniti.

Il merito maggiore dell'Aosta è stato quello di credere nella rimonta, anche quando si è vista beffare dopo aver giocato una buona mezz'ora di gioco. Alla distanza la determinazione di Girelli e compagni non ha concesso scampo ai patavini.

L'Aosta preme subito sull'acceleratore e al 5' Guida spara alto da favorevole posizione, dopo due conclusioni di Girelli e di Ferretti ribattute dai difensori. All'11' azione personale e tiro di Rossi a fil di palo.

Il Cittadella passa in vantaggio al 31': la difesa aostana pasticcia a lungo e Favaretto infila Buda [illegible] un rasoterra. La reazione dei rossoneri porta prima Prisciandaro e poi Rossi a chiamare in causa Bordetto.

Nella ripresa l'Aosta torna in campo determinata e al 46' agguanta il pareggio con Panizza, che corregge di testa un corner di Milani. Inutili le proteste degli ospiti per un presunto fallo sul portiere. Al 48' Bordetto compie un miracolo sulla botta al volo di Colnaghi e al 54' [illegible] patavino Favaretto viene espulso per una gomitata a Colnaghi. Al 62' il gol partita: azione personale e cross di Girelli per Prisciandaro, che di testa batte Bordetto. La partita si innervosisce e vengono espulsi prima Fratena al 63', e poi Panizza al 71', ma nonostante l'inferiorità numerica, l'Aosta controlla senza eccessivi affanni i tentativi offensivi del Cittadella e in contropiede, con Rossi e con Girelli, sfiora la terza rete.

Sigfrido Beneylon

Aosta: Buda; Lessio, Panizza; Guida, Mascheroni, Milani (58' Fratena); Rossi, Colnaghi, Prisciandaro (73' Sarti), Ferretti, Girelli.
Cittadella: Bordetto; Simeoni, Bagarin; Della Valentina, Pizzolon, Pecoraro; Milanese, Busato, Olmesini (69' Castellati), Favaretto, Luce (56' Improta).
Arbitro: Genovese.
Reti: 31' Favaretto, 46' Panizza, 62' Prisciandaro.

BEFFATO IL [illegible]

PAVIA. Parecchio rimaneggiato (7 giocatori colpiti da infortuni e squalifiche), il Pavia subisce un'altra sconfitta casalinga ad opera di un modesto Pergocrema: 0-1. Gara in salita per i locali, che al 34' [illegible] andati in svantaggio. Ennesima azione cremasca in profondità. Coti entra in area e Grassi nel tentativo di bloccarlo lo aggancia: rigore che Pasino trasforma.

Il Pavia riparte con tutta la generosità di cui dispone, ma ciò non basta. L'unico brivido per il Pergocrema al 94'. Su un calcio di punizione, il portiere respinge e nella confusione Angeretti devia in [illegible]. L'arbitro però annulla per un presunto fallo [illegible] mani [illegible] bomber. Le proteste dei pavesi non valgono a nulla. [p. b.]

Pavia: Limonta; Roveda, Grassi (46' Angeretti); Ogliari, Cardone, Brivio; Calemme, Bufardeci, Acquali, Stoffani (74' Fraio), Zuntini.
Pergocrema: Burgazzi; Piantoni, Ungari; Vaccari, Morotti, Cinicola; Coti, Garbelli, Parente (80' Verdelli), Pasino (80' Maiocchi), Sala.
Arbitro: Tullio.
Rete: 34' Pasino, su rigore.

Il successo di Trento (1-2) fa ancora sognare gli azzurri

Novara prosegue la scalata

Decimo risultato utile consecutivo

TRENTO. Grazie ad [illegible] doppietta di Vitalone il Novara batte il Trento (1-2) e rimane in corsa per il salto in C1, o nel peggiore dei [illegible] per un terzo posto che potrebbe dire riposcaggio. Ribadendo il successo ottenuto già un anno fa (0-2), i ragazzi di Del Neri hanno ottenuto il loro decimo risultato utile consecutivo anche [illegible] hanno dovuto faticare al cospetto del Trento di Buso, squadra assolutamente inconcludente in zona gol (4 reti in 13 turni).

La partita decolla su ritmi interessanti e già al 4' il Novara reclama il rigore per un contatto sospetto tra Morabito e Vitalone. La difesa in linea degli azzurri ci mette un po' di tempo a trovare le giuste misure e il Trento ne approfitta per affondare qualche colpo che però rimane a mezz'aria. Al 6' Pozzati ruba il tempo a Chiappara e all'11' ancora il portiere piemontese dice di no a Trocini. Al 16' il Novara passa: angolo di Costa, vanno a vuoto Spelta, Marchetto, Monaco e Rotoli, ma non Vitalone che non sbaglia. Il Trento accusa il colpo, ci prova con Chiappa, a ma senza risultati e al 42' subisce [illegible] raddoppio: Oppedio, Spelta e Vitalone tagliano la difesa trentina e il n. 7 insacca.

Nella ripresa [illegible] Trento è più determinato e meriterebbe miglior sorte. Al 46' Chiappara sfiora la traversa, al 50' Spelta chiede il rigore per un intervento di Monaco, al 57' Ferraguti mette i brividi a Pozzati con un colpo di testa che accarezza [illegible] palo. Del Neri (ieri in tribuna) toglie [illegible] punta (Spelta) e inserisce un centrocampista di contenimento (Cusatis). Il Trento riapre la partita al 64': Bozzetti pennella un pallone perfetto per la testa di Ferraguti che salta più in alto di Armanetti e [illegible] sbaglia. Il match s'accende e al 68' i locali sbagliano un gol clamoroso: Marchetto lancia Chiappa che a sua volta libera Morabito solo davanti a Pozzati, peccato però che il difensore trentino cicchi la palla. Al 38 è il Trento a chiedere vanamente il rigore per un intervento di Stellini su Chiappa.

Paolo Liserre

Trento: Rotoli; Morabito, Bianchini; Marchetto, Caliari, Monaco; Bozzetti, Chiappara, Trocini (68' Corellas), Fusari (80' Fuschini), Ferraguti.
Novara: Pozzati; Schillaci, Dall'Orso; Costa (73' Castiglioni), Paladin, Stellini; Vitalone, Armanetti, Spelta (58' Cusatis), Obbedio, Guatteo.
Arbitro: Apricena.
Reti: 16' e 42' Vitalone, 84' Ferraguti.

VOGHERA SPERA

LUMEZZANE. Pareggio a reti inviolate e quindi un punto prezioso per la Vogherese che si reinserisce a pieno titolo nella lotta per non retrocedere. E' stata una partita scialba, [illegible] forti emozioni, con i due portieri completamente inoperosi nel corso del primo tempo. Nella seconda frazione di gara si assisteva alle uniche due azioni degne di nota. [illegible] 71' Cosenza era l'autore di un violento tiro che Bressan con difficoltà respingeva in angolo. Tre minuti dopo era il Lumezzane a sfiorare il vantaggio con un tiro rasoterra di Ferrari respinto da Bettin.

Per il resto, nulla di particolare, con la Vogherese interessata ai favorevoli risultati che arrivavano dagli altri campi. Adesso i padani si ritrovano spalla a spalla con Aosta, Trento e Centese. [d. s.]

Lumezzane: Bressan; Vallini, Bertoni (60' Faini); Inverardi, Paleni, Dabeni; Zanni, Sonzogni, Geroini (46' Ferrari G.), Zanin, Bignami.
Vogherese: Bettin; Negri, Rombolini; Signoroni, Avanzi, Baronio; Lavelli, Cosenza, Morello, Di Julio, Chiellini.
Arbitro: Lion.

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 41

	PARTITE DEL 22-5-1994 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Monza	X
2	Bari	Pescara	X
3	Cosenza	Brescia	1
4	Fiorentina	Lucchese	X
5	Modena	Acireale	X
6	Palermo	F. Andria	X
7	Pisa	Ascoli	1
8	Ravenna	Padova	X
9	Venezia	Cesena	2
10	Vicenza	Verona	1
11	Alessandria	Mantova	2
12	Salernitana	Perugia	X
[illegible]	Savoia	Sora	1

CONCORSO 41

Montepremi			L. 13.840.811.854
Ai	[illegible]	[illegible]	[illegible] 3.460.202.000
Ai	205	12	[illegible] 33.758.000

[illegible]

CONCORSO [illegible]

	PARTITE DEL 29-5-1994 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Acireale	Bari	
2	Ascoli	Venezia	
3	Brescia	Ravenna	
4	Cesena	Cosenza	
5	F. Andria	Modena	
6	Lucchese	Ancona	
7	Monza	Fiorentina	
8	Padova	Palermo	
9	Pescara	Vicenza	
10	Verona	Pisa	
11	Carpi	Bologna	
[illegible]	Avellino	Lodigiani	
13	Tempio	Olbia	

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MANTOVA	0-2
BOLOGNA	CARRARESE	0-1
CHIEVO	SPEZIA	3-1
COMO	EMPOLI	1-1
FIORENZUOLA	LEFFE	1-0
MASSESE	PISTOIESE	2-2
PALAZZOLO	PRO SESTO	2-2
PRATO	CARPI	0-1
TRIESTINA	SPAL	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
CHIEVO	65	-3	33	18	11	4	44	22
MANTOVA	63	-3	33	17	12	4	46	27
SPAL	59	-6	33	16	11	6	45	29
BOLOGNA	58	-5	33	17	7	9	41	25
COMO	51	-12	33	13	12	8	45	32
FIORENZUOLA	45	-15	33	10	15	8	20	26
PRO SESTO	[illegible]	-16	33	11	11	11	33	34
TRIESTINA	43	-15	33	8	19	6	30	27
PISTOIESE	43	-16	33	10	13	10	29	34
CARRARESE	41	-17	33	9	14	10	33	29
LEFFE	41	-17	33	9	14	10	37	36
CARPI	39	-19	33	9	12	12	33	35
PRATO	38	-20	33	8	14	11	34	35
ALESSANDRIA	36	-22	33	8	12	13	28	36
MASSESE	36	-22	33	8	12	13	26	41
SPEZIA	31	-23	33	5	16	12	22	42
EMPOLI	29	-25	33	5	14	14	22	31
PALAZZOLO	16	-37	33	3	7	23	21	53

PROSSIMO [illegible] — 17ª DI RITORNO 29 MAGGIO - [illegible]

CARPI	BOLOGNA	(a. 0-1)
CARRARESE	CHIEVO	(0-1)
EMPOLI	FIORENZUOLA	(0-1)
LEFFE	COMO	(0-0)
MANTOVA	TRIESTINA	(0-0)
PISTOIESE	PRATO	(0-2)
PRO SESTO	ALESSANDRIA	(2-0)
SPAL	MASSESE	(1-0)
SPEZIA	PALAZZOLO	(0-0)

GIRONE B

CHIETI	JUVE STABIA	0-1
GIARRE	POTENZA	1-2
ISCHIA	BARLETTA	3-0
LEONZIO	CASARANO	2-1
LODIGIANI	NOLA	5-2
MATERA	AVELLINO	1-1
REGGINA	SIRACUSA	4-2
SALERNITANA	PERUGIA	0-0
SAMBENEDETT.	SIENA	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
PERUGIA	[illegible]	1	33	20	10	3	45	16
REGGINA	64	-4	33	18	10	5	36	17
SALERNITANA	63	-3	33	16	15	2	46	23
LODIGIANI	53	-11	33	14	11	8	45	30
SAMBENEDETT.	47	-15	33	12	11	10	40	35
JUVE STABIA	47	-14	33	12	11	10	39	34
POTENZA	47	-15	33	13	8	12	35	33
CASARANO	46	-14	33	11	13	9	33	26
ISCHIA	41	-18	33	9	[illegible]	10	25	25
MATERA	39	-18	33	7	18	8	18	21
AVELLINO	38	-19	33	8	14	11	29	30
BARLETTA	37	-18	33	6	[illegible]	[illegible]	29	31
LEONZIO	37	-22	33	9	10	14	30	47
SIENA	36	-21	33	8	12	13	31	32
SIRACUSA	34	-21	33	6	16	11	24	28
NOLA	28	-27	33	6	10	17	26	50
CHIETI	28	-27	33	5	13	15	18	43
GIARRE	21	31	33	2	15	16	15	43

[illegible] TURNO — 17ª [illegible] 29 MAGGIO - ORE 16

AVELLINO	LODIGIANI	(a. 0-2)
BARLETTA	MATERA	(0-0)
[illegible]	ISCHIA	(0-0)
JUVE STABIA	SAMBENEDETT.	(1-3)
NOLA	GIARRE	(1-3)
PERUGIA	CHIETI	(2-0)
POTENZA	REGGINA	(0-1)
SIENA	LEONZIO	(2-2)
SIRACUSA	SALERNITANA	(0-1)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	CITTADELLA	2-1
CENTESE	GIORGIONE	0-1
LUMEZZANE	VOGHERESE	0-0
OLBIA	CREVALCORE	1-2
OSPITALETTO	LECCO	2-1
PAVIA	PERGOCREMA	0-1
SOLBIATESE	TORRES	1-1
TEMPIO	LEGNANO	1-0
TRENTO	NOVARA	1-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
OSPITALETTO	56	-4	30	15	11	4	48	31
CREVALCORE	56	-4	30	15	11	4	32	18
LEGNANO	52	-8	30	15	7	8	26	22
OLBIA	48	-8	30	11	15	4	31	21
NOVARA	46	-9	30	12	12	6	28	19
TEMPIO	42	-13	30	10	12	8	27	22
PAVIA	40	-15	30	10	10	10	30	22
LUMEZZANE	40	-13	30	8	16	6	18	16
LECCO	39	-17	30	11	6	13	25	27
SOLBIATESE	37	-16	30	8	13	9	27	25
PERGOCREMA	36	-17	30	8	12	10	32	37
[illegible]	35	-18	30	8	11	11	27	25
GIORGIONE	33	-20	30	8	9	13	26	40
CITTADELLA	31	-21	30	7	10	13	21	27
CENTESE	29	-22	30	6	11	13	17	26
AOSTA	28	-21	30	4	16	10	23	31
TRENTO	28	-21	[illegible]	4	[illegible]	10	18	28
VOGHERESE	28	-23	30	6	[illegible]	14	18	37

PROSSIMO [illegible] — 14ª DI RITORNO 29 MAGGIO - ORE 16

CITTADELLA	LUMEZZANE	(a. 0-0)
CREVALCORE	CENTESE	(1-0)
GIORGIONE	SOLBIATESE	(1-1)
LECCO	PAVIA	(1-0)
NOVARA	OSPITALETTO	(1-2)
PERGOCREMA	AOSTA	(1-1)
TEMPIO	OLBIA	(0-0)
TRENTO	TORRES	(0-4)
VOGHERESE	LEGNANO	(0-0)

GIRONE B

BARACCA L.	AVEZZANO	1-0
GUALDO	FANO	2-0
L'AQUILA	FORLI'	3-1
LIVORNO	PONTEDERA	0-0
MACERATESE	POGGIBONSI	0-0
PONSACCO	CECINA	2-0
[illegible]	[illegible] SANGRO	0-1
VASTESE	CIVITANOVESE	1-1
VIAREGGIO	MONTEVARCHI	1-1

[illegible]	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
GUALDO	63	-1	30	18	9	3	45	16
PONTEDERA	59	-1	30	15	14	1	52	17
LIVORNO	56	-5	30	15	11	4	31	15
FANO	55	-5	30	15	10	5	38	25
FORLI	48	-10	30	13	9	8	37	26
L'AQUILA	45	-11	30	12	10	8	30	33
CAST. SANGRO	40	-13	30	9	13	8	18	18
PONSACCO	38	-15	30	8	14	8	32	30
MONTEVARCHI	36	-17	30	8	12	10	27	27
VIAREGGIO	35	-18	30	9	9	12	24	34
RIMINI	34	-19	30	8	10	12	28	30
BARACCA L.	33	-19	30	7	12	11	23	30
POGGIBONSI	32	-19	30	6	14	10	17	24
MACERATESE	31	-19	30	5	16	9	26	28
AVEZZANO	31	-21	30	7	10	13	28	30
VASTESE	27	-23	30	5	12	13	17	27
CIVITANOVESE	23	-26	30	4	11	15	15	35
CECINA	19	-28	30	3	[illegible]	17	10	44

PROSSIMO [illegible] — 14ª DI RITORNO 29 MAGGIO - ORE 16

AVEZZANO	MACERATESE	(a. 2-2)
CAST. SANGRO	VASTESE	(0-0)
CECINA	BARACCA L.	(0-0)
[illegible]	LIVORNO	(0-1)
FANO	PONSACCO	(2-2)
FORLI'	RIMINI	(3-1)
MONTEVARCHI	GUALDO	(1-2)
POGGIBONSI	L'AQUILA	(0-1)
PONTEDERA	VIAREGGIO	(0-0)

GIRONE C

BISCEGLIE	AKRAGAS	1-0
CERVETERI	BATTIPAGL.	0-2
LICATA	MOLFETTA	2-2
MONOPOLI	CATANZARO	1-1
SANGIUSEPP.	TRAPANI	0-0
SAVOIA	SORA	1-0
TRANI	FASANO	2-1
TURRIS	ASTREA	3-1
V. LAMEZIA	FORMIA	1-3

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	F	S
TRAPANI	55	-5	30	16	10	5	43	21
TURRIS	51	-7	30	13	12	5	38	27
SORA	50	-8	30	14	8	8	30	21
AKRAGAS	44	-12	30	11	11	8	29	26
TRANI	44	-12	30	11	11	8	28	30
MONOPOLI	43	-14	30	11	10	9	28	25
BATTIPAGL.	41	-14	30	10	11	9	25	18
FASANO	40	-12	30	8	16	6	24	18
CATANZARO	37	-12	30	10	12	8	29	21
MOLFETTA	37	-16	30	8	13	9	24	24
SAVOIA	37	-14	30	6	19	5	18	21
SANGIUSEPP.	37	-17	30	9	10	11	24	29
CERVETERI	33	-20	30	8	9	13	19	29
ASTREA	32	-21	30	8	8	14	31	35
FORMIA	31	-21	30	7	10	13	21	29
BISCEGLIE	30	-19	30	4	18	8	17	22
LICATA	25	-19	30	5	16	9	14	25
V. LAMEZIA	25	-26	30	5	10	15	18	35

Licata penalizzato di 6 punti, Catanzaro penalizzato di 5 punti.

[illegible] TURNO — 14ª DI RITORNO 29 MAGGIO - ORE 16

AKRAGAS	MONOPOLI	(a. 1-1)
ASTREA	V. LAMEZIA	(1-1)
BATTIPAGL.	SANGIUSEPP.	(0-1)
CATANZARO	TRANI	(1-2)
FASANO	TURRIS	(1-2)
FORMIA	LICATA	(0-0)
MOLFETTA	CERVETERI	(0-0)
SORA	BISCEGLIE	(1-1)
TRAPANI	SAVOIA	(1-0)

Il francese batte nella cronometro il suo ex capitano Indurain, terzo dietro al russo Berzin

De Las Cuevas, una sorpresa in rosa

Bugno al quinto posto

Da sinistra, la polizia fa rilevamenti dopo [illegible] caduta che ha turbato la mattinata; De Las Cuevas felice in maglia rosa e, sotto, Indurain e Bugno, terzo e sesto

Contro il tempo, buone prove di Casagrande e di Argentin Nella prima semitappa sprint di Leoni su Lombardi [illegible] Baffi

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il corridore che stamani, in maglia rosa, guiderà il Giro che lascia Bologna si chiama Armand De Las Cuevas, è francese, [illegible] specialista in minicronometro e [illegible] diverte a sfottere il prossimo. Divenne nel 1991 campione nazionale e un intervistatore gli chiese se [illegible] feli[illegible]. Rispose: [illegible] fatti privati, non parlo di fatti privati. Me rivelò, chissà perché, di possedere [illegible] cagnolino. Allora mi parli del cagnolino, disse l'intervistatore. La replica di De Las Cuevas fu: il cagnolino rientra nei miei fatti privati. Dietro-front e se ne andò.

Armand, 26 anni, ora gregario [illegible] Indurain e come gregario faceva un po' troppo i comodi suoi. Come [illegible] [illegible] obbedisci?, gli chiese Miguel. Fatti privati, rispose De Las Cuevas. Fu licenziato.

Il licenziato De Las Cuevas, attualmente nella squadra Castorama, ha battuto [illegible] nel cronoprologo di 7 chilometri l'ex capitano e anche il portento russo Evgeni Berzin. Ma [illegible] dato interessante non consiste tanto nel successo di Armand De Las Cuevas quanto nell'insuccesso rinforzato di Indurain. Perché rinforzato? Perché nei suoi due precedenti prologhi del Giro, Miguel non aveva vinto però s'era piazzato [illegible] secondo posto: a Genova (1992) dietro a Marie e a Portoferraio ('93) dietro a Fondriest. Questa volta è retrocesso in terza posizione, superato da Berzin oltre che dalla fresca Maglia rosa. Il distacco imposto [illegible] Indurain da De Las Cuevas (5") [illegible] da Berzin (3") è un nulla, ma tutto, anche una briciola [illegible] tempo, [illegible] a puntellare la nutriente idea che l'impeccabile navarro sia meno impeccabile [illegible] solito. [illegible] tratta, è ovvio, di inezie, [illegible] inge[illegible] speranze, privati delle quali sfiorirebbero precocemente gli antagonisti.

Bravissimo è stato il giovane Berzin, una delle più felici e interessanti combinazioni di uomo e bicicletta. Poco importa che [illegible] gli sia riuscito il colpo che la sua potente squadra, per ragioni tattiche, desiderava. Berzin ha confermato di viaggiare (ieri a oltre 53 all'ora) in stato di grazia.

La sorpresa, lietissima, della giornata, l'ha offerta Franco[illegible] Casagrande, fiorentino di 24 anni con il proposito, giustificato, di diventare in breve un [illegible] di chiara fama. Lo disturbano le montagne (non è il solo che soffra di certi disturbi): è giovane, deve crescere [illegible] crescerà anche in salita, ma [illegible] repertorio è già considerevole.

Ci dobbiamo rallegrare con Bugno impegnatissimo sulla sua bicicletta [illegible] Coppi tutta in acciaio, provvista di una sella che esce come una lancia [illegible]al telaio ridotto a proporzioni [illegible]a bambino. Ha perso appena 5" da Indurain. E' segno che i suoi denti mordono ancora. [illegible] applausi per Argentin (a 12" da Miguel [illegible] a 15" dal compagno Berzin). Il docente Moreno è in pieno fervore didattico. Chiappucci ha ceduto a Indurain 23", [illegible] è comportato come [illegible] si aspettava che si comportasse, non è uno specialista, altri e più propizi terreni lo aspettano. Furlan e le cronometro, corte o lunghe che si presentino, sono divisi da vecchia inimicizia: 22" da Argentin che in 7 chilometri costituiscono una bella lezione. D'altra parte, è o non è il vincitore della Freccia Vallone il suo maestro? Ugrumov (44" da Berzin) le ha prese sode, ma il lettone è uno che si sveglia tardi.

Nella semitappa di apertura è [illegible] che il gruppo, velocissimo e pieno fino all'orlo, si imbattesse, a un chilometro [illegible] [illegible] dal traguardo, [illegible] una curva che sembrava messa lì apposta affinché il capofila la scambiasse per un rettilineo. Il capofila era [illegible] tedesco Wesemann, piombato dritto sugli spettatori.

Caduta a grappolo, spettatori feriti, Wesemann ko: clavicola fratturata, addio Giro. L'uzbeko Abdujaparov e Bontempi scorticati. Il pluridecorato Adriano Baffi ha affrontato lo sprint senza la preoccupazione di dover duellare con il compagno-rivale Cipollini, costretto al riposo domiciliare per le conseguenze (costole ammaccate) dello spaventoso volo alla Vuelta spagnola. L'assenza di Cipollini non ha impedito a Baffi (che sarà ottimo nella crono del pomeriggio) di farsi battere da Leoni e Lombardi. Indurain [illegible] i suoi massimi rivali hanno perso 11". Leoni è stato la prima effimera maglia rosa.

Gianni Ranieri

CHIAPPUCCI IN RITARDO **DI 28 SECONDI**

Ordine d'arrivo prima semitappa (Bologna-Bologna km. 86). 1. Endrio Leoni in 2.00'10" media km/h 42.090 (abbuono 12"); [illegible]. Lombardi (abb. 8"); 3. [illegible] (abb. 10"); 4. Baldato; 5. Schiavina; 6. Fidanza; 7. Zanini; 8. Uweraab (Ger); 9. Werner (Ger); 10. Konychev (Rus).

Classifica parziale. 1. Leoni; [illegible]. [illegible] a 2"; 3. Lombardi (Ita) a 4"; 4. Svorada (Cec) a 8"; 5. Konychev (Rus) a 10".

Ordine d'arrivo seconda [illegible]mitappa (crono individuale 7 km): 1. Armand De Las Cuevas (Fra) in 7' 52" media km/h [illegible]; 2. Berzin (Rus) a 2"; 3. Indurain (Spa) a 5"; [illegible]. Casagrande a 12"; 5. Bugno a 14"; 6. Argentin a 17"; 7. Sorensen (Dan) a 21"; 8. Marie (Fra) a 22"; 9. Chiurato a 23"; 10. Lelli s.t. 11. Ghirotto a 24"; 12. Bontempi s.t. 13. Baffi a 26"; 14. Podenzana s.t. 15. Alcala (Mex) s.t. 19. Davy (Fra) a 28"; 20. Chiappucci s.t. 52. Furlan a 39"; [illegible]. Ugrumov (Let) a 46".

Classifica generale prima giornata: 1. De Las Cuevas (Fra) in 2h 08'13" alla media di km/h 43.520; 2. Berzin (Rus) a 2"; 3. Indurain (Spa) a 5"; 4. Baffi s.t.; 5. Casagrande a 12"; 6. Bugno a 14"; 7. Sciandri a 16"; 8. Argentin a 17"; 9. Leoni a 20"; 10. Sorensen (Dan) a 21"; 15. Ghirotto a 24"; 16. Vandereerden (Bel) a 25"; 24. Chiappucci a 28".

BOLOGNA – Imola – Faenza – RAVENNA – FORLI' – CESENA – Rimini – Cattolica – PESARO – Fano – Senigallia – Agugliano m 203 – Offagna m 309 – OSIMO
Mare Adriatico
2ª TAPPA km 232
0 20 40 60 80 100 120 140 160 180 200 220 km 232
12 13 14 15 16 16.50
ORARIO PASSAGGI ALLA [illegible] DI [illegible]

Oggi seconda tappa da Bologna a Osimo, 232 chilometri. Dopo la Lienz-Merano di sabato 4 giugno (235 chilometri), è questa la frazione più lunga del Giro. I primi 190 chilometri sono pianeggianti con l'unico cucuzzolo della Siligata a Gabicce (135º chilometro). Il finale è insaporito dalle salite dell'Agugliano e dell'Offagna rispettivamente a quota [illegible] e [illegible] (ultimi [illegible] chilometri). Il traguardo è all'insù (quota 265). La parte conclusiva dovrebbe escludere dal tiro al bersaglio i velocisti puri. Il tracciato degli ultimi chilometri meglio [illegible] adatta a scattisti del tipo Argentin e Furlan. Ci potrebbe essere un primo at[illegible] a Indurain sebbene i ritardi non potranno essere che minimi. Il traguardo intergiro (abbuoni di 6", 4", 2", mentre gli abbuoni di tappa [illegible] di 12", 8", 4" per i primi tre piazzati) è posto a Senigallia.

Polemica per la maxi-caduta

A folle velocità sul pubblico: 5 feriti

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Inguaribili velocisti. In prossimità del traguardo, [illegible] urlano, [illegible] accavallano, si frantumano come le onde marine. Non [illegible]piscono più nulla, possono [illegible] ci [illegible] davanti le loro mamme, spose, sorelle: le abbattono. Già abbiamo visto [illegible] terribile volo di Cipollini a uno sprint della Vuelta spagnola: gli era a fianco un compagno [illegible] squadra, Baffi. Compagno? Non esistono compagni per i velocisti. Ieri, a poco più d'un chilometro dall'arrivo della semitappa che apriva [illegible] 77º Giro, abbiamo assistito [illegible] un capitombolo di massa che per miracolo (sempre ai miracoli bisogna affidarsi) [illegible] ha avuto drammatiche conseguenze. Una curva, il gruppo sparato a sessanta chilometri all'ora, il primo della fila, forse il tedesco Wesemann, forse Poli, forse l'uzbeko Abdujaparov, [illegible] difficile in quel [illegible] stabilire chi fosse, [illegible] dalla [illegible] di [illegible]. Caduta a grappolo. Wesemann si frattura la clavicola sinistra; è già rientrato [illegible] Germania. Abdujaparov [illegible]guina, è ferito a una gamba e al viso ma rimonta in sella [illegible] prosegue, come Artunghi, Checchin, Henn e Bontempi anch'essi vittime, fortunatamente soltanto contuse, del capitombolo. Indurain, Chiappucci, Bugno, Furlan, Berzin [illegible] Argentin perdono 11". Una giovane spettatrice investita da quell'ondata ciclistica finisce all'ospedale. Diagnosi: trauma cranico non commotivo. Uno spettatore si ritrova con [illegible] labbro rotto e con due denti in meno, altre tre persone - tra cui una funzionaria [illegible] polizia [illegible] [illegible] assistente - devono ricorrere alle cure dell'ospedale. Dopo le medicazioni, vengono per fortuna tutti dimessi.

La colpa? Non della curva. Piuttosto di coloro che l'hanno affrontata [illegible] invasati. L'unico che oltre il traguardo alzi la voce è Chiappucci: «Siamo alle solite, me l'aspettavo. Dài a quei matti una tappa di pianura e si scatenano. Il problema [illegible] [illegible] quello di raddrizzare [illegible] strade, il problema è raddrizzare il [illegible]vello dei velocisti. Alla larga dagli ossessi». Gli ossessi non fanno una piega. Dichiarazioni? [illegible] la prendono con i fessi che non sanno stare in bicicletta, cari saluti e ci rivediamo alla prossima incursione.

Alla cronometro. Indurain imperturbabile: «Non male. La forma buona verrà in seguito, la via è lunga. De Las Cuevas non è una sorpresa. Berzin ottimo. Bugno non è da scoprire né da riscoprire». Berzin: «Vittoria buttata via». E' [illegible] Poli: «Sono il primo della mia squadra, ma non sono il capitano. Argentin e Ugrumov hanno più numeri di me». [illegible] Furlan? Ignorato.

Bugno si accontenta [illegible] fa bene: «Provavo per la prima volta questa bicicletta. Soddisfatto abbastanza. Ma sono le montagne che contano [illegible] una cronometro di sette chilometri, è sulle montagne che saprò quanto valgo».

Argentin: «Peccato per Ber[illegible]. Io faccio quello che posso e non mi lamento». Si lamenta Chiappucci che ritiene troppi i 23" presi da Indurain in 7 chilometri, ma ricordandosi di non essere un cronoman, smussa gli angoli: «Ragazzi, [illegible] sapete [illegible] quanto [illegible] andato? A cinquanta chilometri all'ora. E che volete [illegible] più?». Nessuno voleva di più e lui si avvia fischiettando all'albergo.

Furlan si massaggia un polpaccio: «C'era qualcosa qua dentro che non funzionava. Trentaquattro secondi da Indurain? Be', col polpaccio a posto ne perdevo [illegible] [illegible]. Il Giro è lungo, se non arrivano altri dolori si recupera, [illegible] recupera». Ugrumov, che all'inizio della stagione si ruppe una clavicola e che ieri ha dovuto cambiare bicicletta per [illegible] guasto, ritiene di non essere eccessivamente fortunato: «Non guardiamo quanto [illegible] ho messo, senza [illegible] guaio meccanico mi sarei piazzato molto più in alto, anche [illegible] non è in [illegible] cronometro che devo dare il meglio». E quando lo darà? «Quando [illegible] il momento. La squadra forte si vede in linea e in montagna».

[g. ran.]

OPEL CORSA CLIMATIC. LEI, PIÙ DI TUTTE.

È arrivato il momento di darsi delle arie. La nuova Opel Corsa Climatic, infatti aggiunge alle prestazioni più brillanti, al più elevato comfort, alla massima sicurezza, lo straordinario vantaggio del climatizzatore ecologico compreso nel prezzo. Un lusso a portata di mano, disponibile per tutti nelle motorizzazioni benzina 1.4i da 60 CV, 1.4Si da 82 CV e 1.6i 16V da 109 CV. Oltre, naturalmente, al ricchissimo equipaggiamento che la gamma Corsa offre a partire dal modello Swing:

- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio con 6 altoparlanti
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- ABS elettronico a richiesta (di serie con motore 1.6)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Antifurto elettronico a richiesta
- Cambio automatico a gestione elettronica, a richiesta con motore 1.4i

NUOVA OPEL CORSA. UNA GAMMA COMPLETA DI MODELLI A PARTIRE DA 14.933.000 CHIAVI IN MANO (CITY 1.2i 3p) E, IN VERSIONE CLIMATIC, A PARTIRE DA 17.584.000 CHIAVI IN MANO (SWING 1.4i 3p).*

LA SERIE CLIMATIC È UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DEI CONCESSIONARI OPEL.

PROTEZIONE CLIENTE OPEL
- Accordo Opel. Il contratto trasparente.
- Prezzo bloccato fino alla consegna.
- Opel Assistance. Per viaggiare tranquilli.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida fino al 31/08/1994.

A Salisburgo podio italiano nella 250: 2° Biaggi, 3° Romboni

Capirossi, Austria felix

Cadalora e Reggiani ko nella 500

SALISBURGO. La bella favola del motomondiale «made in Italy» si ripete. Come già accaduto nel primo gran premio della stagione nella lontana Australia, ancora tre italiani hanno occupato il podio nella classe 250, quella che con molta probabilità si avvia a diventare la più bella e movimentata di tutto il Mondiale. A Eastern Kreek fu Biaggi a trionfare, dinanzi a Romboni e Capirossi. Ieri, sul velocissimo circuito di Salisburgo, nella 5ª prova mondiale, i tre si sono scambiati i ruoli: a vincere è stato Capirossi, che ha preceduto Biaggi e Romboni. E come in Australia, anche in Austria è stato un errore di guida negli ultimi metri che precedono il traguardo a decidere la gara. Ieri Capirossi ha approfittato di un «lungo» di Biaggi alla penultima curva e lo ha infilato in velocità andando a vincere la [illegible] prima gara di quest'anno, scrollandosi finalmente di dosso quella sfortuna che sembrava bloccarlo dall'inizio di stagione.

Una gara stupenda quella [illegible] i due alfieri di Aprilia e Honda che ha infiammato le migliaia di spettatori nonostante il tempo incerto e la pioggia dei giorni scorsi. Al via il più veloce a prendere la testa è Biaggi: il pilota romano tenta di allungare il passo ma Capirossi non si fa sorprendere e si incolla alle spalle dell'Aprilia. Tra i due il duello è serrato, più volte al tornantino le due moto si impennano. Il pubblico trattiene il fiato di fronte alle acrobazie dei due italiani che scavano un solco profondo tra loro e Romboni, terzo, che riesce agevolmente a controllare Okada e Waldmann ma non a raggiungere i primi due. A dieci giri dal termine Capirossi va al comando («l'ho fatto passare - dirà più tardi Biaggi - per controllarlo meglio») ma anche lui non riesce a staccare il rivale. Succede tutto all'ultimo giro: Biaggi [illegible] in testa e tenta l'allungo, ma al curvone prima del traguardo è troppo veloce, va «lungo» e poi si intraversa. Sembra la copia, rovesciata, di quanto accaduto in Australia. Mentre Biaggi ammette il suo errore («ho rischiato anche di cadere per riprenderlo»), Capirossi puntualizza: «Avevo una gran bella moto e sono sicuro che avrei vinto lo stesso, anche senza l'aiuto di Biaggi». Poi ammonisce: «Ho visto un'Aprilia veramente forte. Se ad Hockenheim, circuito ancora più veloce di questo, [illegible] troveremo qualche soluzione, forse sarà difficile vincere».

Da una prova spettacolare ad un'altra, quella della 500, classe regina, di una noia pazzesca. Il fatto è che i motori Honda (ieri vincitori in tutte le classi) hanno davvero un vantaggio [illegible] sui circuiti veloci. E l'australiano Doohan ha fatto gara a sé, mettendo tra lui e la Suzuki di Schwantz (2°) la bellezza di 12 secondi all'arrivo. Un'eternità. Molto meglio quindi, vedere che cosa è successo a piloti e [illegible] italiano. Non male Kocinski, 5° con una Cagiva molto veloce ma attardata al traguardo per noie al circuito di raffreddamento, mentre l'Aprilia 400 di Loris Reggiani è ingiudicabile: il motore ha ceduto quasi subito e la Casa di Noale non ha potuto così provare la bicilindrica su un circuito veloce.

Chi invece, ha un diavolo per capello è Luca Cadalora. Il calvario per lui e la Yamaha continua: «Meglio, a questo punto, tirare una bella linea e ricominciare da capo. Siamo nel [illegible] più totale, [illegible] ci capisco più nulla neppure io. Prima credevo fosse colpa delle gomme, [illegible] però... In alcune curve facevo lo speedway, la situazione è davvero drammatica».

Nell'ultima gara della giornata, terza vittoria Honda nella 125 [illegible] il rinato Dirk Raudies davanti al giapponese Ueda (Honda) e alla prima delle Aprilia guidata dall'australiano McKoy. Quinto posto per il leader della classifica, Sakata, ancora dolorante alle mani dopo la rovinosa caduta di venerdì.

Brutte notizie invece per Tomoko Igata, l'unica donna impegnata nel motomondiale (la nostra Daniela Tognoli ha deciso di partecipare al campionato europeo) e finora comportatasi sempre in modo onorevole. La giapponese è ruzzolata all'ingresso del rettilineo d'arrivo, rimanendo esanime sull'erba. E' stata prima trasportata alla clinica mobile del dottor Costa e poi all'ospedale di Salisburgo, dove i medici le hanno riscontrato la frattura della caviglia sinistra e del calcagno destro.

[e. b.]

In alto: acrobazie di Capirossi (2) e Biaggi (4) nella 250
Sopra: l'australiano Doohan, vincitore nella [illegible] [REUTER]

500: DOOHAN IN FUGA

Classe 125. 1. Raudies (Ger-Honda) che compie i 24 giri del percorso, pari a km 101,640 in 35'55"273, 2. Ueda (Gia-Honda) a 4"001; 3. McKoy (Aus-Aprilia) a 4"232; 4. Oettl (Ger-Aprilia) a 16"007; 5. Sakata (Gia-Aprilia) a 16"047; 6. Perugini (Ita-Aprilia); 7. Saito (Gia-Honda); 8. Gresini (Ita-Honda); 9. Cuppini (Ita-Aprilia); 10. Koch (Ger-Honda); 13. Casanova (Ita-Honda); 19. Cecchinello (Ita-Honda).
Giro più veloce. Il 19° di Raudies in 1'28"950.
Classifica. 1. Sakata p. 101; 2. Ueda 67; 3. Oettl 66; 4. Raudies 55; 5. McKoy 48; 6. Tsushimura 46; 7. Torrontegui 41; 8. Saito 38; 9. Martinez 32; 10. Gresini 31
Mondiale marche. 1. Aprilia p. 106; 2: Honda 101; 3. Yamaha 36.
Classe 250. 1. Capirossi (Ita-Honda), che compie i 26 giri del circuito, pari a km 110,110 in 35'29"052; 2. Biaggi (Ita-Aprilia) a 0"500; 3. Romboni (Ita-Honda) a 19"434; 4. Okada (Gia-Honda) a 19"604; 5. Waldmann (Ger-Honda) a 19"663; 6. Ruggia (Fra-Aprilia) a 38"143; 7. D'Antin (Spa-Honda); 8. P. Goorberg (Ola-Aprilia); 9. J. Goorberg (Ola-Aprilia); 10. Suter (Svi-Aprilia); 15. Gramigni (Ita-Aprilia); 16. Fiorillo (Ita-Honda).
Giro più veloce. Il 17° di Capirossi in 1'20"916.
Classifica. 1. Okada p. 85; 2. Biaggi 83; 3. Capirossi e Romboni 77; 5. Ruggia 70; 6. Waldmann 43; 7. D'Antin 41; 8. Bayle 33; 9. Aoki 29; 10. Zeelenberg 21; 19. Gramigi 7.
Mondiale marche. 1. Honda p. 110; 2. Aprilia 108; 3. Yamaha 16.
Classe 500. 1. Doohan (Aus-Honda), che compie i 29 giri del percorso, pari a km 122,815 in 37'54"120; 2. Schwantz (Usa-Suzuki) a 12"610; 3. Criville (Spa-Honda) a 15"432; 4. Itoh (Gia-Honda) a 21"230; 5. Kocinski (Usa-Cagiva) a 24"306; 6. Puig (Spa-Honda) a 28"928; 14. Migliorati (Ita-Yamaha); 22. Cadalora (Ita-Yamaha) a 6 giri.
Giro più veloce. Il 7° di Doohan in 1'17"696.
Classifica. 1. Doohan p. 111; 2. Schwantz [illegible] 3. Kocinski 79; 4. Itoh 56; 5. Criville 54; 6. Barros 50, 7. Puig 48. 8. Cadalora 46.
Mondiale marche. Honda p. 111; Suzuki 88; Cagiva 79, Yamaha 59.
Prossimo appuntamento. Il Gran Premio di Germania sulla pista di Hockenheim è in programma il 12 giugno.

AUTOMOBILISMO

Il Dtm suscita gran interesse al Mugello: 28 mila spettatori

E la Mercedes ringrazia

L'Alfa brucia le gomme, è battuta

SCARPERIA. Nannini ci scherza su: «Volete una battuta sulla gara? Beh, sono stato... battuto». Larini, invece, sputa veleno: «Noi abbiamo sempre vinto in casa loro, quindi la Mercedes cercava la rivincita e l'ha ottenuta. Anche se sotto c'è qualcosa di strano...». Giorgio Pianta, ds dell'Alfa Romeo, preferisce stemperare la tensione: «Questa lezione servirà al mio team per capire che non è invincibile».

Né Larini, né Nannini hanno conquistato il podio nella loro Toscana: nella seconda [illegible] hanno addirittura abbandonato prima della fine, lasciando alla Mercedes coppe e champagne. Brusco risveglio per la seconda «rossa» nazionale, battuta nell'unica tappa italiana del Dtm (Campionato turismo tedesco) svoltasi ieri al Mugello.

Una doppia sconfitta subita davanti al proprio numerosissimo pubblico (28 mila spettatori) che brucia e rivoluziona i piani di lavoro, soprattutto in vista delle imminenti gare che contano. Ha vinto, per giunta, l'avversaria più temuta, la Mercedes, che ha centrato l'accoppiata sia nella prima gara (Thiim e Van Ommen) che nella seconda (Van Ommen e Schneider).

Successi platonici, d'accordo (questa tappa del Dtm non assegna punti di classifica, che resta ancora guidata da Nannini), successi, però, che stanno provocando qualche allarme dentro l'Alfa, affatto consolata dai terzi posti di Danner e Nissen. La resa dei suoi piloti di punta, Nannini e il campione in carica Larini, ha

Larini deluso davanti al [illegible] pubblico

una causa comune: lo scoppio (o, meglio, [illegible] si dice in gergo, dechappamento) del pneumatico anteriore sinistro. E' accaduto a entrambi, al senese nella prima gara (è riuscito a terminarla al 17° posto dopo aver effettuato tre giri sul cerchione gomma, mentre nella seconda è stato costretto a ritirarsi al 16° giro per guasti elettronici); al versiliese, quarto nella prima gara, nella seconda, al 14° giro, mentre duellava con Van Ommen.

Un infortunio che inevitabilmente suscita diversi interrogativi: perché è successo? E perché si è ripetuto per due volte? Uno degli ingegneri dell'Alfa, Tomaini, tenta di spiegarlo: «Nelle prove non c'erano stati problemi. In gara però la temperatura era molto alta (sull'asfalto del circuito ha raggiunto i 40°...) e probabilmente questo ha causato problemi alle gomme. Senza contare il ritmo elevato sostenuto dalle auto di Larini e Nannini. Se guardate bene, infatti, agli altri nostri piloti, che hanno tirato meno, non è accaduto niente».

Nannini (che nella seconda gara ha fatto filare la sua auto sotto il muro di 1'53", riuscendo a risalire al 17° al 2° posto prima del ritiro) non drammatizza: «Sono sicuro che quest'inconveniente ci spingerà tutti a lavorare meglio per le prossime corse». Larini, invece, non riesce ad accettare la sconfitta: «Nella [illegible] conda gara potevo battere Van Ommen, ero più veloce, aspettavo solo che lui commettesse un errore. Poi, però, la gomma anteriore ha perso aderenza e così... peccato, ci tenevo a vincere davanti al mio pubblico. Non capisco. Il fornitore dei nostri pneumatici (la Michelin, ndr) era lo stesso della Mercedes. Perché a noi sono scoppiati e a loro no?».

Un piccolo «giallo» [illegible] scuote la giornata automobilistica al Mugello. Alla Mercedes glissano: «Ci dispiace per la sfortuna che ha colpito l'Alfa, ma la superiorità dimostrata è frutto di un grande lavoro di équipe». Giorgio Pianta incassa e rilancia: «Onore agli avversari, hanno avuto delle ruote che li hanno guidati alla vittoria...». Poi una riflessione: «Dobbiamo metterci subito al lavoro. Non resta che raccogliere i nostri cocci, tornare a casa e valutare. Preoccupato? Un po'. Il Dtm riprenderà il 1° giugno al Nürburgring. Se farà questo caldo, [illegible] qualche problema: il tempo per correre ai ripari è davvero scarso».

Brunella Ciullini

La seconda prova mondiale a Sanremo

Sceicchi del Dubai padroni del mare

SANREMO. Il «Victory Team» ha fatto l'en plein ieri a Sanremo, nella seconda prova del campionato mondiale offshore classe 1. I caratteristici bolidi blu, battenti bandiera del Dubai, hanno dominato la gara, monopolizzato il podio e preso la testa della classifica del campionato del mondo.

Una giornata trionfale per i colori del piccolo (e ricchissimo) Stato del Golfo Persico: ha vinto il «Victory Team 7» [illegible] a bordo la coppia Buhaleeba-Scism davanti al «Victory Team 2» di Al Tayer-Seralles che, già alla vigilia, sabato, si era imposto nella Pole Position, gara che procede tradizionalmente ogni prova mondiale (è una prova cronometrata sulla distanza di un chilometro con una sua classifica e un [illegible] premio finale: un orologio da polso da [illegible] milioni di lire offerto dallo sponsor svizzero); terzo, infine, il «Victory Team 1» di Hareb-Colyer, campioni del mondo in carica. Un trionfo completo, insomma, festeggiato calorosamente dalla piccola comunità dubaiana che ha seguito scafi e piloti dal Golfo Persico fino a Sanremo.

Il «Victory Team 7» ha vinto, dopo un ora e 44' di gara, alla media di km 148,71, non altissima per questi mezzi che normalmente superano i 200 chilometri orari, giustificata però dal mare mosso e «lungo» che ha messo a dura prova scafi e piloti, costretti ad un duro lavoro di «manetta» che, in partenza, [illegible] chiesto (e non ottenuto) una riduzione del percorso proprio per le condizioni non ottimali del mare.

In tutto hanno concluso la prova, a giri pieni, nove dei diciannove scafi iscritti. Altri due, il francese «Groupe Viso International» di Corbelli-Frutier e il «Bilba Cadey», italiano, di Polli-Terruzzi, si sono fermati al sesto giro. Per quanto riguarda Leoni e Ferretti, il piazzamento al quarto e quinto posto permette loro di sperare ancora e non perdere troppo terreno dai formidabili scafi del Dubai.

Il prossimo appuntamento mondiale è fissato, salvo modifiche dell'ultimo ora, il 12 giugno a Ischia.

Bruno Monticone

Ordine d'arrivo: 1) Victory Team 7 (Buhaleeba-Scism) in 1h44'41" alla media oraria di 148,71 (Emirati Arabi Uniti); 2) Victory Team 2 (Al Tayer-Seralles) in 1h44'49" (Emirati Arabi Uniti); 3) Victory Team 1 (Hareb-Colyer) in 1h45'55" (Emirati Arabi Uniti); 4) Bilba (Leoni-Curtis) in 1h47'16" (Monaco-Gran Bretagna); 5) Giesse-Ritz Saddler (Ferretti-Ferrari) in 1h48'13" (Italia); 6) Luigi Benetton (Gera-Lippi) in 1h49'53" (Italia); 7) Macef (Colletti-Boffi) in 1h50'02" (Monaco-Italia); 8) GT Auto Alarm-Goccia di Carnia (De Marco-Aluigi) in 1h50'31" (Italia); 9) Lpr-Jolly Motor (Carrain-Pansini) in 1h58'27" (Italia).

(continua)

Da oggi il Roland Garros: il tennista americano punta al Grande Slam

Sampras, un pistolero a Parigi

Il suo rivale è la terra

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

A ventitré anni non ancora compiuti, [illegible] ragazzino, Pete Sampras [illegible] per entrare nella leggenda del tennis. Nel tempio sacro del Roland Garros, dove la terra rossa è regina, il re della racchetta può compiere due imprese memorabili: [illegible] il primo attaccante [illegible] vincere il torneo dopo Yannick Noah nel 1983 e diventare il terzo uomo della storia a conquistare [illegible] Grande Slam. Per la verità [illegible] si può parlare proprio di Grande Slam, che prevede la vittoria dei quattro tornei principali nello stesso anno, come riuscì [illegible] Don Budge nel '38 e a Rod Laver nel '62 e '69, ma nessun altro finora è stato capace [illegible] ottenere quattro vittorie [illegible] seguito, sicché il traguardo di Pistol Pete, se raggiunto, merita di essere salutato con le ovazioni di rito.

Pete Sampras, oggi, sembra imbattibile. Anche sulla terra, che non è la [illegible] superficie preferita specie se i campi saranno umidi e lenti. Pete ha molti nemici: Bruguera, Stich, Medvedev, Courier, gente tosta e con i piedi rossi. Ma [illegible] cifre parlano chiaro. Mai nella storia del tennis, almeno [illegible] quando esiste il computer (1973), c'è stato un divario [illegible] netto in classifica: Michael Stich, che è secondo, [illegible] staccato di 2246 punti, un abisso, il che significa che il figlio [illegible] Soterios il greco resterà sul trono per un bel pezzo, settimane, mesi, forse anni [illegible] la sua arte [illegible] svanirà di colpo e se nel cielo del tennis non sorgerà una nuova, luminosissima stella.

Pete quest'anno ha già vinto 7 tornei (8 la scorsa stagione) di [illegible] 5 consecutivi. Ha una striscia [illegible] 27 successi e un record di [illegible] vittorie e [illegible] sconfitte, il che lo colloca [illegible] all'Olimpo, fra gli eroi della racchetta. Alla stessa età solo Borg, peraltro assai precoce nei suoi trionfi, poteva vantare un bilancio migliore nei tornei dello slam, con 6 vittorie. Pete [illegible] a quota 4 e non sembra aver l'intenzione di allentare la presa. Ha afferrato la gloria e il suo tennis è diventato forte e maturo, consapevole, straordinario per brillantezza di gioco [illegible] varietà di colpi.

Nella finale di Roma, Boris Becker, che pure [illegible] è un pivello, [illegible] fatto la parte della vittima sacrificale, è stato un pupazzetto nelle mani di Sampras: e allora, si chiedono i fedeli della racchetta, quanto vale in assoluto il [illegible]? Qual è [illegible] suo posto in una ipotetica classifica dei virtuosi [illegible] tennis?

Risalire molto indietro nel tempo non [illegible] può. Erano diversi i materiali, le superfici, persino la psicologia, e il tennis è troppo cambiato per consentire paragoni arditi. Ma si possono tentare accostamenti più recenti, questo sì, e cercare di mettere a confronto qualità e stili con campioni come Borg o McEnroe, Lendl o Connors, per dire, gli artisti della racchetta che hanno segnato con le loro gesta la storia del tennis.

Pistol Pete, per esempio, [illegible] ha la regolarità di Borg, la volée [illegible] Edberg, il tocco [illegible] McEnroe, l'estro di Nastase, la carica agonistica di Lendl, il rovescio profondo di Connors, la solidità mentale di Courier, l'acrobazia [illegible] Becker. Però, sia pure in misura leggermente minore, possiede tutte le qualità che hanno fatto grandi i suoi predecessori sul trono. In aggiunta può vantare un servizio formidabile (101 ace in 94 partite lo scorso anno, una seconda palla quasi pesante come la prima) e un diritto in [illegible] da manuale, [illegible] colpo che Sampras, a differenza di Lendl che cercava [illegible] lungolinea, riesce sovente a incrociare piazzando la pallina sulla destra dell'avversario.

Tutto questo, [illegible] alle cifre e ai punti, al talento [illegible] ai milioni [illegible] dollari guadagnati, dà [illegible] risposta alla domanda posta più sopra: lo scettro del tennis è in saldissime mani, Pete Sampras promette di essere il grande campione degli Anni Novanta.

Per intanto oggi, prima giornata, premio di 885 milioni al vincitore, bel malloppo. Pistol Pete incrocerà [illegible] Alberto Costa, proveniente dalle qualificazioni e temibile terraiolo. Ma l'incontro più promettente, almeno sulla carta, è quello che vedrà [illegible] fronte Andre Agassi e il vecchio Mats Wilander, che ogni tanto lascia il rock per dedicarsi al tennis.

Nessun italiano [illegible] gara. I [illegible] stri scenderanno in campo domani. Pescosolido avrà il mancinone Braasch, Gaudenzi è caduto su Korda e Furlan su Stich, brutta storia. Caratti infine, che ha superato l'inferno delle qualificazioni, incontrerà Brad Gilbert, [illegible] coach di Agassi. Per quanto riguarda [illegible] torneo femminile, oggi saranno impegnate quattro azzurre così accoppiate: Bentivoglio-Hy, Grossi-Kulhman, Golarsa-Dopfer e Garrone (qualificata)-Sawamatsu. Domani toccherà a Farina-Sabatini, Cecchini-Frazier e Ferrando-Van Lottum.

Carlo Coscia

SCALATA DI [illegible]

Settimane complessive [illegible] vertice dei giocatori che sono stati numeri 1 [illegible] quando c'è il computer Atp (1973):

IVAN LENDL	270
JIMMY CONNORS	268
JOHN MCENROE	170
BJORN BORG	109
STEFAN [illegible]	72
[illegible] COURIER	58
PETE SAMPRAS	55

La serie di vittorie più lunghe degli ultimi 20 anni:

GUILLERMO VILAS	46	nel 1977
IVAN LENDL	44	1981-82
JOHN MCENROE	42	1984
BJORN BORG	35	1978
IVAN LENDL	31	1985
JIMMY CONNORS	30	1978
BJORN BORG	29	1977
BJORN BORG	29	1979
[illegible] LENDL	29	1986
GUILLERMO VILAS	28	1977-78
BJORN BORG	28	1979-80
JOSE' LUIS CLERC	27	1981
PETE SAMPRAS	27	1993

Ventitré anni ancora da compiere, Sampras è soprannominato «Pistol Pete»

Al sudamericano l'Open di golf a Roma

L'argentino Romero imbuca 186 milioni

Grappasonni (26°) primo dei nostri I problemi di questo sport in Italia

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sorride [illegible] sotto i baffi neri «El Gato» Romero: ha appena vinto il 51° Open d'Italia Tisettanta con il punteggio di 272 colpi, 16 sotto il par del campo (89-67-69-67) [illegible] 186 milioni di lire. «Non ci riuscivo da tre anni, in Europa: problemi personali, scarsa concentrazione, ma non mi sono arreso e alla fine è arrivata la settimana giusta». Si tratta del suo 5° successo europeo, il secondo in Italia dopo l'Open di Firenze nel '90.

Sempre lo stesso copione, per il quarantenne argentino, sornione ma implacabile. Anche questa volta, sul percorso del «Marco Simone», ha lasciato sfogare i giovani outsider nei primi giri, [illegible] svedese Lindgren e l'inglese Eales, che hanno inanellato una serie impressionante di «birdie» nei primi due giri, ma [illegible] terminati rispettivamente al terzo (275 colpi) e quarto posto (276). Ha controllato di misura il campione in carica, il [illegible] zelandese Greg Turner, che [illegible] tentato [illegible] determinazione il bis, ma [illegible] dovuto accontentare della piazza d'onore (273 colpi).

Eduard Romero ha poi lasciato inabissare il superfavorito José Maria Olazabal, alle prese con problemi di «drive» (21°, con 283 colpi) e il beniamino di casa, Costantino Rocca, alla ricerca di concentrazione [illegible] di «putt» decisivi (50° con 290 colpi). Il bergamasco non ha ancora assimilato le lezioni di Dave Pelz, lo scien[illegible] che [illegible] abbandonato la Na[illegible] per insegnare «a imbucare», anche se si vocifera che il [illegible] problema sia piuttosto di natura amministrativa (ingaggi non rinnovati). Rocca, comunque, sdrammatizza: «E' che mi hanno rubato i bastoni [illegible] da Augusta... E poi una settimana poco felice fa parte [illegible] gioco».

Non a caso, infatti, molti giocatori viaggiano con lo psicologo nella sacca, come [illegible] giovane Eales, [illegible] garzone in analisi da John Allsop (lo stesso di Ian Woosnam). A pari merito con Eales, al quarto posto, Anders Forsbrand (Swe), Peter Teravainen (Usa), Robert Allenby (Aus) e l'anziano ma sempre forte John Bland (SA), 48 [illegible].

La pattuglia azzurra? Il migliore è stato [illegible] romano Silvio Grappasonni che ha confermato di essere il più regolare e forte dei nostri giocatori dopo [illegible]occa: ha tirato 284 colpi che gli sono valsi la 26ª posizione. Manuel Zerman, 24 anni, uno solo di professionismo, nato [illegible] Sud Africa da genitori veneti, [illegible] più promettente dei nostri portacolori (31° con 286 colpi). Seguono Binaghi (42° con 288), Canessa (50° [illegible] 290), Florioli [illegible] con 291) e Dassù (61° con 292). [illegible] è distinto [illegible] dilettante Matteo Zaretti (86° con 295 colpi), 18 anni, nato a Stresa, un grosso bagaglio tecnico, plurivincitore nelle categorie giovanili.

I vip? Hanno dato buca. Nessuno li ha visti nella faraonica club house di Laura Biagiotti (presidente del «Marco Simone»). Il pubblico? Scarso. Il bilancio? [illegible] il golf deve diventare popolare come [illegible] altri Paesi, è ora di spendere meno per l'iscrizione ad un circolo esclusivo (50 milioni circa), per il biglietto d'ingresso all'Open (40 mila lire) e di più in campi pubblici e locandine. Meno mondanità, più sport. E pensare che lo si ripete ogni anno, tra un cocktail [illegible] l'altro.

Agnese Vigna

Domani Scavolini-Buckler che può dare il titolo ai bolognesi

Pesaro cerca il miracolo

Playout: Torino va kappaò a Siena

Due giorni per schiarirsi le idee: Bianchini, il filosofo, è entrato in meditazione. Non parla, nessuno [illegible] disturbi fino a domani, fino a quel quarto atto della finale scudetto in cui, approfittando del campo amico, la sua Scavolini cercherà di pareggiare il conto con la Buckler rinviando l'assegnazione del titolo [illegible] quinto atto, sabato a Bologna. Problemi ne ha fin sopra i capelli: [illegible] gli mancherà lo squalificato McCloud, ma dovrà fare anche a meno del giovane play Rossi, vittima sabato di una distorsione tibio-tarsica alla caviglia destra, [illegible] lesione del legamento astragalico-peroneo anteriore, che ha richiesto una fasciatura rigida. Dovrà proprio inventare qualcosa di nuovo, di sconvolgente, per turare tutte le falle della sua navicella-corsara e cercare di aprirne invece qualcuna nella corazzata di Bucci.

Arbitri. Se squadre e tifosi sembrano essersi dati una calmata, la Fip dovrà preoccuparsi di garantire arbitraggi più validi. I signori in grigio hanno infatti la loro fetta di colpa per quanto successo finora: sulla prima finale pesa la mancata espulsione di Coldebella e magari Magnifico; sulla seconda, è lecito domandarsi perché almeno il terzo arbitro non si sia preoccupato [illegible] controllare il tunnel degli spogliatoi; sulla terza pesa un metro di giudizio assurdo che avrebbe potuto falsare la partita. E questi dovrebbero essere i migliori arbitri d'Italia...

Futuro. Intanto, in attesa dei prossimi scontri-scudetto, il basket si interroga sulla sua geografia futura. Roma potrebbe rientrare in A1 comprando i diritti di Desio; una cordata casertana potrebbe rilevare Napoli; Milano attende salvatori (Corbelli, che cede Forlì a Rovati?); Venezia spera nell'intervento del sindaco Cacciari (e [illegible] sperano anche i creditori dei lagunari); Pavia è un mistero; da Firenze ci si muove per acquistare la squadra di Livorno... Insomma, un gran tourbillon, con tanti, troppi punti interrogativi, [illegible] preso quello dell'iscrizione della neopromossa Cervia alla A2.

Playout. Avevano già emesso il loro verdetto, prima dell'ultima giornata di ieri: Campeginese Reggio Emilia e Olitalia Siena giocheranno la prossima stagione in A1. Ieri i toscani hanno però rischiato di concludere con una sconfitta casalinga il loro ottimo campionato. L'Olitalia ha infatti respinto a fatica la Francorosso (99-96), dopo essere stata a lungo in svantaggio.

I torinesi, in campo senza gli infortunati Howard e Mian, hanno dominato in avvio di partita, andando al riposo in netto vantaggio (42-57). Poi però Daye e l'ex Vidili hanno trascinato Siena alla rimonta (61-64 al 28', quindi 65-66 poco dopo). Torino è rimasto in vantaggio fino a metà ripresa, poi al 31' ha esaurito il bonus di falli e l'Olitalia ne ha approfittato per effettuare [illegible] sorpasso (76-74 al 30'). A quel punto, la squadra di Guerrieri non è più stata in grado di ribaltare le sorti del match, finendo sotto anche di 9 lunghezze (99-90) a 2' dal termine, recuperati soltanto in parte nel finale.

Olitalia Si: Daye 32, Anchisi 8, R[illegible] 4, Vidili 30, Lasi, Spinetti 2, Sartori, Solfrini 17, Bagnoli, Thornton 6.

Francorosso To: Abbio 26, Iacomuzzi 6, Casalvieri 14, Valente 19, Silvestrin 8, Trevisan 12; Gaddo 2, Masper 5, Bella 2.

GIRONE GIALLO: Olitalia Si-Francorosso To 99-96, Baker Li-Floor Pd 106-94, Teamsystem Fabriano-Clear Cantù 92-98. Classifica: Olitalia 16; Baker 14; Clear, Francorosso 10; Floor 6; Teamsystem 4.

GIRONE VERDE: Telemarket Fo-Campeginese Re 96-92, Newprint Na-Monini Rimini 91-96, Onyx Ce-Bancosardegna Ss 117-104. Classifica: Campeginese 14; Monini, Telemarket 12; Bancosar. 10; Newprint, Onyx 6.

Sempre ieri, nello spareggio di serie B1, Gorizia ha battuto Ragusa per 90-85, conquistando l'accesso nella prossima A2.

SERIE A1 1994-95

BUCKLER BOLOGNA
SCAVOLINI PESARO
STEFANEL TRIESTE
GLAXO VERONA
RECOARO MILANO
FILODORO BOLOGNA
[illegible] CALABRIA
[illegible] TREVISO
KLEENEX PISTOIA
BIALETTI MONTECATINI
CAGIVA VARESE
ELECON DESIO
CAMPEGINESE R. EMILIA
OLITALIA [illegible]

SERIE A2 1994-95

CLEAR CANTU'
ONYX CASERTA
BAKER LIVORNO
BURGHY ROMA
LORA VENEZIA
MONINI RIMINI
TEAMSYSTEM FABRIANO
FRANCOROSSO TORINO
TELEMARKET FORLI'
BANCOSARDEGNA SASSARI
FLOOR PADOVA
NEWPRINT NAPOLI
AURIGA TRAPANI
PALLACANESTRO PAVIA
TEOREMA MILANO-ARESE
CARNIA UDINE
CERVIA
CIEMME GORIZIA

Valerio Bianchini, coach Scavolini

SPORT FLASH

Tennis: Sanchez [illegible] Bologna

BOLOGNA. Lo spagnolo Javier Sanchez ha vinto il torneo di Bologna battendo 7-6 (7-3), 3-6, 6-4 il connazionale Berasategui. A Duesseldorf, la Germania [illegible] rivinto la Coppa del Mondo a squadre sconfiggendo in finale la Spagna [illegible]-1. A Strasburgo, Gabriela Sabatini battuta in finale da M.J. Fernandez per 4-6, 6-4, 6-0.

Atletica: [illegible] May record [illegible] lungo

NEW YORK. Con metri 6,78, Fiona May ha stabilito ieri, nel 2° meeting del Grand Prix, il nuovo primato italiano di salto in lungo.

Scherma: per Terenzi finale vittorioso

MADRID. L'italiano Terenzi ha vinto a Madrid l'ultima prova di Coppa del Mondo di sciabola battendo in finale il francese Daurel.

Auto: Superturismo Pirro sempre più 1°

BINETTO. Il [illegible] classifica Emanuele Pirro (Audi 80) ha vinto a Binetto le due manches della 4ª prova del Campionato [illegible] perturismo aumentando il vantaggio [illegible] Tamburini (Alfa).

[illegible] Apicella bis in Giappone

SUZUKA. Marco Apicella [illegible] Dome ha vinto [illegible] seconda gara consecutiva nella All Japan di F3000 superando di 3" l'americano Ross Cheever (Reynard). Mauro Martini, [illegible] Lola, s'è piazzato 5°.

Enduro: vincono 3 italiani [illegible]

BERGAMO. Tre italiani al primo posto nelle Valli Bergamasche, 3ª prova del Mondiale Enduro: Grasso nella 125, Sala nella 175 e Rinaldi nella 350. Nella 600, Katrinak ha superato di 1" Farioli.

Football, Giaguari battono i Lions

Risultati: Lions-Giaguari 11-19; Gladiatori-Phoenix 32-20; Frogs-Blackhawks 34-27; Rhinos-Dolphins 26-18. Le classifiche: Girone A: Rhinos [illegible]; Gladiatori 10; Phoenix e Dolphins 4. Girone B: Frogs 17; Lions 10; Giaguari 6, Blackhawks [illegible].

I due mezzofondisti hanno lavorato sodo per prepararsi a una grande stagione

D'Urso & Benvenuti, amici-nemici

Il siciliano: agli Europei, che sfida sugli 800

TIRRENIA. Sono loro la grande speranza dell'atletica italiana, [illegible] scommessa più importante in una stagione che pure hanno incominciato tra mille incognite. D'Urso e Benvenuti, premiata [illegible] sfortunata ditta del mezzofondo veloce azzurro, hanno sulle spalle un compito non facile. E [illegible] D'Urso ha già iniziato la propria stagione, confortato dal lavoro svolto a Roma e Tirrenia, Benvenuti ancora lotta con gli infortuni: [illegible] è un polpaccio a tormentarlo. Li conforta un'amicizia ormai incrollabile, la complicità tra ragazzi che hanno gli stessi sogni.

Dice D'Urso: «L'importante è andare in pista. Ho debuttato nel campionato di società sui 1500, ma [illegible] tempo (3'45"7) non lo prendete in considerazione: non ho forzato e poi è stata una gara tattica». L'amicizia che [illegible] lega a Benvenuti aveva fatto sospettare una sorta di spartizione: gli 800 a te, i 1500 a me. La divisione delle zone di competenza, per [illegible] farsi male. Ma non sarà così: «No, quest'anno farò anche gli 800 - spiega D'Urso -, è la mia distanza. L'obiettivo [illegible] sono gli Europei. Per fare i 1500 ci vuole tecnica, esperienza tattica e agonistica, insomma è una gara completamente diversa ed [illegible] ancora non mi sento pronto... ».

E l'amicizia? «Per [illegible] Andrea resta un fratello, [illegible] gli 800 metri non li lascio. Siamo due professionisti e la nostra amicizia finisce al momento dello sparo dello starter e riprende appena oltre la linea [illegible] arrivo. Lo vedo motivato, pieno di voglia di fare, ma il polpaccio lo ha frenato. Saranno lui e i medici a decidere quando potrà tornare in pista. Ma state sicuri che rivedrete un grande Benvenuti, ci scommetto a occhi chiusi. So cosa sta provando: per gente come noi, restare fermi è una maledizione».

Gente da mezzofondo veloce, la nuova realtà dell'atletica italiana. L'appannamento del fondo e la crisi della velocità hanno ribaltato i rapporti. «Oggi siamo noi la punta di diamante - sottolinea D'Urso -. Io e Andrea, ma anche tanti ragazzi che stanno emergendo. Parlo di Abelli, Chiaverini, Barbieri e altri, atleti che migliorano giorno dopo giorno. Una volta nel mezzofondo veloce c'erano solo stelle isolate, i Fiasconaro, i Sabia, adesso siamo... un esercito».

Il primo obiettivo sono gli Europei, con addosso quell'argento del mondiale che resta il più grande traguardo raggiunto: «Voglio fare una grande prestazione, [illegible] tempo valido. Al piazzamento non ci penso. Sapete [illegible] sono fatto: quando scendo in pista dò tutto, non mi interessa se sto correndo una qualificazione o una finale. Ma il sogno è partecipare a una Olimpiade. Non voglio chiudere [illegible] carriera senza aver provato questa immensa emozione. Prima della tonsillite, a Barcellona, stavo bene, gli avversari erano formidabili, ma forse sarei arrivato alla finale. Devo cancellare quel maledetto incubo».

Sto lavorando per questo, [illegible] prendere fiato: «La concorrenza [illegible] formidabile ma non irraggiungibile. I kenyani sono i più forti, capaci di ripetere gare ad altissimo livello. E' questa la loro arma in più, non una grande gara e poi... necessità [illegible] riposo: quelli corrono sempre, senza diminuire il rendimento. Ma poi c'è la nostra scuola. Anche gli inglesi sono in difficoltà, [illegible] finita l'epoca dei Cram e dei Coe».

Ottimismo, sfida ai più forti del mondo; ma anche occhi attenti su quanto succede dentro e intorno all'atletica. Le polemiche sulla Federazione, la realtà del doping. «Per quanto riguarda [illegible] doping la situazione sta migliorando. Sono aumentati i controlli, anche nei meeting. Dall'esplosione del [illegible] ad oggi il fenomeno si è già molto ridimensionato. Le vicende in casa federale? Ci sono state polemiche negli ultimi tempi che anche noi abbiamo avvertito, ma mi sembra che la Federazione stia lavorando bene. Insomma, [illegible] ottimista ed ho una gran voglia di correre». [a. r.]

IPPICA

Battute le favorite nella classica di galoppo per le femmine di 3 anni

Shahmiad, non passa lo straniero

A S. Siro conquista a sorpresa le Oaks d'Italia

MILANO. Un campione si può anche inventare. L'hanno dimostrato le Oaks d'Italia, disputatesi ieri a San Siro, con 375 milioni in palio sulla distanza dei [illegible] metri.

Su Shahmiad, tre corse in carriera [illegible] due piazzamenti e una vittoria in categoria modesta, era davvero difficile scommettere. Chi l'ha fatto, però, è stato premiato lautamente, perché la purosangue americana (ma di scuderia italiana) ha pagato al totalizzatore quasi 25 contro 1. Seconda è giunta un'altra portacolori nostrana, la stimata Streisand, che qualcosa [illegible] buono per [illegible] verità era riuscita a mostrare. Battutissime le straniere, scese a Milano per stravincere: l'altissima Los Flores ha pagato [illegible] scarsa esperienza (e forse la non eccelsa qualità), terminando soltanto terza, e anche la francese Misbegotten (vincitrice del «Finlande») si è espressa sotto tono.

TOTIP CONCORSO N. 21

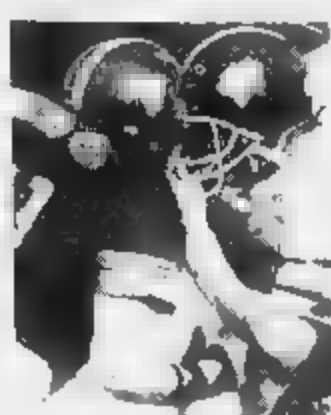
Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Coktail Jet	[illegible]
	King Lavec	2
[illegible]	Lex di Casei	1
	Gregorio Magno	[illegible]
3ª	Olal Om	1
	Oul Gifar	1
4ª	Nersalo	X
	Ma Blonde	1
[illegible]	Oapo d'Oro	2
	Olà Gas	X
[illegible]	Ireneo Jet	1
	Oro Amy	X

Agli 8 dodici	L. 113.031.000
Ai 323 undici	L. 2.782.000
Ai 4310 dieci	L. [illegible]
Montepremi	L. 2.712.764.800

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
11,00	L'Italia del Giro	[illegible]
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,00	Ora 13 Sport	Tmc
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Sportime	Tele+2
14,30	Fuori campo, baseball	Tele+2
16,15	**Tennis.** Da Parigi: Open di Francia. Nel corso del programma: Ciclismo; A tutta B	Raitre
15,30	**Ciclismo.** Giro d'Italia	Italia 1
17,00	Studio tappa	Italia 1
17,30	**Calcio.** Olanda-Brasile, semifinale '74	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Speciale Tg 3 Giro d'Italia	Raitre
19,45	Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,45	Tg R Sport	Raitre
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Moto.** G. P. d'Austria (r.)	Tele+2
21,30	Il grande basket	Tele+2
22,00	**Tennis.** Da Parigi: Roland Garros (diff.)	Tele+2
22,30	Giro Sera	Italia 1
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Frana, salta la Biella-Oropa

BIELLA. La seconda prova del campionato italiano della montagna, la Biella-Oropa, in programma ieri sulla strada delle cento curve, che sale [illegible] santuario della Madonna Nera, è stata annullata a poche ore dall'inizio delle prove ufficiali per il pericolo di frane, a nulla sono valsi gli sforzi degli organizzatori per trovare una soluzione che consentisse lo svolgimento della gara. Alla competizione, organizzata dall'Automobile Club di Biella, si erano iscritti [illegible] piloti e 122 avevano regolarmente superato [illegible] verifiche tecnico-sportive del venerdì. Ma gli appassionati di automobilismo sono in ansia anche per il futuro dell'altro grande appuntamento biellese della stagione automobilistica italiana, il Rally della Lana in calendario dal 22 al 24 luglio. Per problemi economici la manifestazione è ancora in forse. Un ostacolo che ha già fatto una vittima illustre, la Targa Florio in Sicilia. [m. al.]

Giaguari, vittoria storica

Eccezionale impresa dei Giaguari Nintendo nel campionato di serie A di football americano. La formazione torinese [illegible] riuscita a battere nientemeno che i supercampioni di Bergamo, i Lions, sul loro campo. Il risultato finale (19-11) non [illegible] mai stato in discussione, [illegible] i torinesi sempre in vantaggio [illegible] con Rigazzi, Palumbo, Dho e De Pozzo in evidenza. E' la prima volta (dalla nascita del campionato di football) che i Giaguari riescono a superare i rivali di sempre e [illegible] questo [illegible] la squadra [illegible] affidata totalmente a Bobo Nori (il coatch dell'attacco, l'americano Everest ha già fatto ritorno [illegible] casa) è nuovamente in corsa per un posto nei playoff. Il merito [illegible] Nori è stato quello di aver ricaricato la squadra, [illegible] terra dopo [illegible] brutte sconfitte in casa con Phoenix [illegible] Dolphins. Per concludere in bellezza la prima fase, [illegible] resta che aspettare il prossimo incontro con i Blackhawks, ultimi in classifica, sabato a Cernusco. [e. bi.]

La Caligaris-band mette ko il Brescello e si avvicina allo scudetto del Campionato nazionale dilettanti

Riecco la Pro dei miracoli

Sotto di due reti, ha ribaltato il punteggio

Provenzano (due gol) e Weffort (sotto) cannonieri a Reggio Emilia

VERCELLI. Scudetto dei dilettanti: la Pro [illegible] in semifinale. Dopo 33 anni, una squadra piemontese può conquistare il titolo di Campione d'Italia del Cnd. Nel 1961 era stato il Borgomanero a raggiungere questo prestigioso traguardo e a vincere poi il tricolore, sconfiggendo in finale a Roma per 1-0 i sardi dell'Ilva.

Ma per qualificarsi la Caligaris-band ha dovuto davvero mettere a segno un'impresa epica che ha pieno diritto di essere accomunata alle ormai leggendarie [illegible]rie delle «bianche casacche». Sotto di due reti do[illegible] 20', sabato [illegible] Mirabello di Reggio Emilia, nel decisivo match con il Brescello, sul baratro del ko, e in piena balìa degli scatenati avversari, i bianchi non solo hanno stretto i denti [illegible] riorganizzato le fila, [illegible] già sul finire del primo tempo con un perfetto stacco di Weffort hanno ridotto le distanze e si sono rimessi in partita.

Poi nella ripresa, il gran finale rossiniano: Provenzano con una «bomba» su punizione all'81' e [illegible] contropiede micidiale all'86' ha regalato ai bianchi un successo tanto sofferto quanto esaltante.

Ed ora la doppia semifinale con [illegible] San Donà che [illegible] è qualificato conservando a Pesaro il vantaggio dell'andata.

Insomma il sogno di conquistare l'ottavo titolo di campione d'Italia, anche se stavolta si tratterà di uno «scudettino», è più che mai concreto.

Ne è convinto pure mister Sergio Caligaris, anche se il tecnico dei bianchi veste i panni di pompiere: «Fondamentalmente credo le tutte le quattro semifinaliste [illegible] della stessa forza - dice l'allenatore bicciolano -. Forse il Benevento è leggermente superiore alle altre. Ma non si arriva così avanti senza una buona condizione tecnica e fisica. Chiaro che a questo punto miriamo al titolo, come lo faranno San Donà, Giulianova e Benevento. Da parte nostra prepareremo il doppio scontro con il San Donà con la solita meticolosità. Poi il campo dirà chi delle due meriterà di giocare i match-scudetto».

Un sogno ambito dall'intera città, quello di approdare alla finalissima. Non per nulla sabato quando a Vercelli si è sparsa la notizia del successo dei bianchi molti tifosi che non avevano potuto seguire [illegible] squadra a Reggio Emilia hanno dato vita a festosi caroselli per le vie del centro.

Un entusiasmo, quello dei supporters che ha contagiato i giocatori. «Eravamo capitati in [illegible] triangolare di fuoco - dice Marco Weffort, autore del gol ha dato [illegible] via alla rimonta -. Aver eliminato il Varese, favorito [illegible] uno alla conquista del titolo, e Brescello, un [illegible] davvero duro, è un propellente incredibile per il nostro morale. A Reggio per l'ennesima volta abbiamo dimostrato di [illegible] un grande carattere. Sarà questa un'arma importantissima nella doppia sfida di domenica prossima e mercoledì primo giugno con il San Donà».

Da Weffort a Provenzano, il giovane bomber tornato in terra emiliana ai fasti dell'andata. Il «mancino» dei bianchi [illegible] solo ha realizzato [illegible] una punizione delle sue il gol del 2-[illegible] (al team bicciolano per qualificarsi bastava [illegible] pareggio), ma soprattutto nella ripresa è stato l'uomo-squadra. «Avevo promesso alla vigilia di segnare una rete - dice il bomber della Pro -. Non solo ho mantenuto la parola, ma sono andato oltre. Ora ci aspetta una semifinale tremenda. Però la vittoria sul Brescello ci [illegible] dato la consapevolezza del nostro potenziale. Con [illegible] San Donà disputeremo due grandi partite. Ne sono sicuro».

Unico dubbio. Il recupero di Weffort che col Brescello ha accusato un colpo al ginocchio; la sua presenza domenica sarà indispensabile.

Roberto Eynard

Il San Donà è in agguato

I veneti approdano in semifinale dopo aver eliminato la Vis Pesaro

VERCELLI. Sarà il San Donà l'avversario della Pro all'altezza delle semifinali scudetto. I biancoceleste di mister Glerean hanno difeso il 2-1 dell'andata impattando 2-2 sul terreno della Vis Pesaro, pareggio sufficiente alla causa veneta.

In vantaggio nel primo tempo con l'attacante Mescci il San Donà ha resistito, nella ripresa, all'assalto dei marchigiani, in gol con Busilacchi, una rete che riapriva [illegible] discorso qualificazione. A spezzare i sogni di rimonta della Vis ci ha pensato Giacometti al 64'. Rabbiosa la reazione dei rossi che impattano con Elefanti: 2-2 l'onore [illegible] salvo, la qualificazione no. Rivincita l'anno prossimo in C2.

Semifinale conquistata in tutta scioltezza per il Giulianovo nel derby abruzzese con [illegible] Teramo: 3-0 per i giallorossi che hanno così ribaltato l'1-0 dell'andata. Inizio sprint del Giulianova che [illegible] Caruso (8') fallisce un rigore. L'undici di Giorgini [illegible] si scompone e al 15' sblocca [illegible] risultato [illegible] Minuti. Caruso si [illegible] perdonare [illegible] firma il raddoppio. Sono trascorsi 22 minuti e il discorso della qualificazione (anche per [illegible] gioco espresso dalle due formazioni) sembra ormai in cassaforte. Nella ripresa, il Teramo tenta qualche sortita, ben controllata dalla difesa [illegible] Giulianova che al 90' realizza con Minuti il 3-0 [illegible] trionfo.

Nessun problema per il Benevento che, forte del 3-0 dell'andata ha affrontato con estrema tranquillità la trasferta [illegible] Castrovillari. La sconfitta (3-2) non intacca il passaggio del turno dei campani. Per [illegible] correre rischi il Benevento di Boccolini [illegible] partito forte realizzando due reti nello spazio [illegible] 9' con Paolucci e Mastroianni. La reazione dei calabresi fruttava i gol (inutili) [illegible] Cipparrone, Del Sordo e Mingrone.

La marcia d'avvicinamento allo scudetto ricomincerà domenica con gli incontri d'anda[illegible] delle semifinali: Pro-San Donà e Giulianova-Benevento. Ritorni [illegible] campi invertiti mercoledì 1 giugno. Finali (doppia sfida) il [illegible] e 12 giugno. (p. m. f.)

La società pensa in grande, cambiano i vertici, ma alla guida tecnica resta Caviglia

Un treno di speranze per Châtillon

Già provati molti giovani, la ripresa l'8 agosto

Conferma per Francesco Caviglia

CHATILLON. Strappato il biglietto per presentarsi per la terza volta consecutiva [illegible] via del campionato Dilettanti sen[illegible] alcuna sofferenza, lo Châtillon/Saint-Vincent pensa già al futuro. Si preannunciano diverse novità [illegible] biancoazzurra, [illegible] la trasformazione del sodalizio in società a responsabilità limitata, con l'ingresso di nuovi dirigenti e [illegible] l'arrivo di molti giovani per proseguire sulla strada della «linea verde», che ha già regala[illegible] molte soddisfazioni.

Sarà il consiglio direttivo previsto per fine mese a prendere delle decisioni, però si può già dare per scontata la conferma di Francesco Caviglia alla guida tecnica, visto l'ottimo lavoro svolto alla [illegible] prima esperienza [illegible] i castiglionesi. Ci sarà, invece, un cambio al vertice societario. Roberto Perron non sarà più il presidente, ma ricoprirà un altro importante incarico. Top secret [illegible] del nuovo massimo responsabile.

Il direttore sportivo Walter Barbero ha già ufficializzato la data della ripresa della preparazione: l'8 agosto. Dopo la conclusione del campionato, prosegue per alcuni giovani l'attività. Luca Pivano parteciperà con la squadra Primavera del Torino a un torneo internazionale in Germania, mentre Alessandro Di Bartolo è da venerdì a disposizione dell'allenatore Berrettini al raduno della nazionale azzurra Dilettanti a Collecchio. In partenza c'è il portiere Gianfranco Redaelli, richiesto da diverse società: la Caratese, la Galluratese, la Solbiatese e il Pro Sesto.

L'organico verrà ulteriormente ringiovanito, ma rimarrà qualche giocatore di esperienza per garantire la massima affidabilità. E' probabile la conferma di Michele Pisasale, che piace a molte compagini, ma che viene considerato l'elemento giusto per far crescere i ragazzi. In arrivo parecchie promesse, che hanno già fatto provini al «Perucca». Piaciuti, soprattutto, i fratelli Rubino, difensori del Castelsardo e del Santa Teresa [illegible] Gallura.

«Ci stiamo muovendo su diversi fronti - sottolinea il direttore sportivo Walter Barbero - per allestire una formazione giovane, ma capace di soddisfare le attese dei tifosi. Anche a livello societario abbiamo parecchie idee per fare altri importanti passi avanti dopo le esperienze maturate in due anni nel campionato Dilettanti. Nella prossima stagione non dovremmo più essere inseriti nel girone con le formazioni sarde».

Sigfrido Boneyton

Pinerolo in rosso

Nuovi soci per salvare il bilancio

PINEROLO. Sta per concludersi per il Pinerolo una stagione piena di soddisfazioni. Il terzo posto della prima squadra [illegible] della juniores e gli ottimi piazzamenti dei più piccoli sono il risultato della linea che la società segue da anni, basata sulla valorizzazione dei giovani.

Il rovescio della medaglia è rappresentato, come sempre, dal bilancio economico, cronicamente in rosso. Quest'anno preoccupa in modo particolare: alcuni campionati delle giovanili [illegible] le amichevoli della prima squadra sono ancora in corso, ma il portafogli è desolatamente vuoto. Il presidente Gallo è alla ricerca di nuovi soci e di denaro fresco, comunque, si dichiara fiducioso: «Abbiamo giocatori molto richiesti e se non dovesse farsi avanti nessuno saremo costretti a cederli, l'attuale dir达[illegible] ha già sborsato molto e non posso chiedere altri sacrifici».

Il primo problema sarà quello della panchina che, partito Cavallo, è ambita da diversi allenatori: «Molti hanno bussato alla nostra porta, ma non siamo ancora in grado di definire con nessuno». In realtà Gallo vorrebbe al Pinerolo [illegible] allenatore che continuasse sulla linea Cavallo, e il più indicato potrebbe [illegible] il saluzzese Damilano, ma il [illegible] uno biancoblu glissa: «Sono soltanto nomi, ora dobbiamo definire le strategie per la prossima stagione. E' già partita la campagna soci che invita tutti i pinerolesi a partecipare attivamente al sostegno della società. A metà giugno ci sarà l'assemblea generale che eleggerà [illegible] nuovo direttivo, solo allora potremo mettere in cantiere i nostri progetti».

Intanto partiranno probabilmente Quaranta e Pesce che raggiungeranno Cavallo e il preparatore atletico Magnarini al Cuneo. Muratori e Pia richiestissimi, ma gli occhi [illegible] puntati su Vincenzo Labrozzo: il bomber sarà il pezzo forte del mercato [illegible] la pedina più importante del [illegible] Pinerolo?

Massimo Oporti

I lanieri cercano giocatori d'esperienza, in testa il portiere del Novara

Biellese nelle mani di Pozzati

Attacco con Perotti? Juniores vicini alla finale

Con l'arrivo di Arrondini la Biellese ha cambiato marcia e raggiunto con largo anticipo l'obiettivo promozione

BIELLA. Dopo tre stagioni di purgatorio la Biella calcistica rialza la testa. Il merito del ritorno nella «serie A» dei dilettanti spetta alla Fcv Biellese, squadra che, anche dal punto di vista cromatico ricorda la Biellese 1902 «sparita» dopo un paio d'annate travagliate.

Un torneo d'Eccellenza condotto sempre al vertice, con un ruolino di marcia impressionante (basti pensare che la Fossanese, seconda della classe e ancora impegnata negli spareggi promozione è finita a distanze siderali) costellato di vittorie in serie e macchiato da una sola sconfitta (contro il Chieri alla terza giornata, ko che ha segnato una svolta con l'avvento in panchina di Gian Maria Arrondini). «Il primo obiettivo, quello della promozione, è stato raggiunto - sottolinea il direttore sportivo Sandro Turotti - adesso stiamo lavorando per attrezzare una formazione competitiva, in grado di ben figurare nella nuova categoria».

Il primo colpo della dirigenza è stato quello di riconfermare lo staff tecnico a cominciare dal tecnico Arrondini e dal d.s. Turotti. Sul fronte del mercato i primi obiettivi riguardano un portiere d'esperienza (si fa [illegible] insistenza il nome del novarese Pozzati) e Perotti, marcatore del Corsico con trascorsi nella Biellese 1902.

«Stiamo valutando alcune possibilità - conferma Turotti - anche [illegible], per il momento non abbiamo ancora definito nulla. Sicuramente le strategie societarie sono quelle d'una buona campagna di rafforzamento che ci consenta di "prendere le misure" alla serie D in attesa di un'eventuale scalata al professionismo».

Dove la formazione laniera sembra tranquilla [illegible] sul fronte dei giovani. L'obbligo di schierare sin dall'inizio tre under non dovrebbe impensierire più di tanto la Biellese. La squadra juniores, guidata da Romano Joriez è a un passo dalla finale nazionale di categoria. Sarà sufficiente superare domani pomeriggio al Lamarmora i toscani del Venturina (un complesso omogeneo, grintoso ma battibile) per vistare il biglietto per la finalissima in programma al Liberati di Terni.

Piermario Ferraro

La squadra di Mario Maiolo torna in Serie D per essere protagonista

Attenti al Borgosesia dei record

Il ds Paolo Guidetti: «Ci bastano pochi rinforzi»

Il Borgosesia di Paolo Rosa ha demolito gli avversari collezionando record [illegible] reti alle tredici vittorie consecutive

BORGOSESIA. Era da 28 anni che i granata attendevano lo sbarco in serie D e da 18 il ritorno nel Cnd. Da quei lontani Anni Settanta la formazione valsesiana ha conosciuto persino l'onta della retrocessione in Prima categoria. Poi l'arrivo del presidente Mario Maiolo e il lento ritorno agli antichi fasti: una doppia promozione, un paio di tornei d'assestamento e l'obiettivo serie D centrato al primo colpo.

Una lunga, esaltante cavalcata quella del Borgosesia di Paolo Rosa che, oltre ad avere demolito gli avversari (l'Oleggio ha resistito sino al 27 marzo, Libarna e Caltignaga si sono arresi molto prima) ha polverizzato una serie impressionante di record: i gol realizzati, 70 (solo il Borgomanero, alcune stagioni addietro, era riuscito ad arrivare [illegible] tanto) gran parte delle quali firmate dal trio Scienza, Quartaroli, Ielmini, nonché il numero di [illegible] consecutivi: ben tredici, robe da Guinness dei primati. «E' stata indubbiamente una stagione ricca di soddisfazioni - commenta il d.s. Paolo Guidetti - nel quale tutti i ragazzi hanno dato il massimo. Una promozione sicuramente meritata per quanto i giocatori hanno saputo fare [illegible] tutto l'arco del torneo. Adesso, però, arriva il difficile poiché, come insegna la legge sportiva, confermarsi è sempre più complicato che vincere».

La società granata si sta muovendo sul mercato per rinforzare adeguatamente l'orga[illegible]: «Siamo saliti - spiega Guidetti - e non intendiamo assolutamente recitare il ruolo [illegible] "squadra ascensore". L'intelaiatura è sicuramente buona, ora si tratterà di renderla ulteriormente valida [illegible] l'innesto [illegible] alcuni rinforzi adeguati alla [illegible] categoria».

Dopo aver stabilito l'incedibilità di alcuni giocatori-cardi[illegible] (Scienza e Biscaro specialmente) la società [illegible] orienterà sull'ingaggio di alcuni giovani: «Le [illegible] normative parlano chiaro - precisa Guidetti -, dunque accanto a elementi di provata esperienza ogni società dovrà avere giovani all'altezza della situazione. Dall'inserimento in prima squadra di ragazzi [illegible] valore potrà dipendere gran parte della forza [illegible] una compagine». [p. m. f.]

Nel Verbano-Cusio-Ossola da sabato in campo diciannove rappresentative regionali

In vetrina 400 ragazzi

Franchi, prima volta in Piemonte

TORINO. E' tempo di «Franchi». Ancora pochi giorni e il sipario si solleverà sulla trentaquattresima edizione [illegible] più prestigioso torneo organizzato dalla Lega dilettanti.

La kermesse, riservata a 19 Rappresentative dilettantistiche regionali composte da calciatori nati dopo il primo gennaio '76, si svolgerà quest'anno per la prima volta in Piemonte: da sabato prossimo fino al 5 giugno sedici campi dell'Ossola, del Cusio e del Verbano ospiteranno le 34 gare [illegible] un torneo che richiamerà nel Novarese un migliaio di persone, provenienti da ogni parte d'Italia.

Parla Fusco. A pochi giorni [illegible] distanza dal calcio d'inizio della manifestazione Salvatore Fusco, presidente [illegible] Comitato piemontese e valdostano della Figc, l'ente federale su cui ricade l'onere e l'onore [illegible] organizzare il «Franchi», guarda al futuro dando un'occhiata [illegible] passato.

«Da mesi ci stiamo adoperando per allestire al meglio il torneo - ha detto Fusco -. Il nostro obiettivo non è vincere la competizione, ma dimostrare che la decisione di Giulivi (il presidente della Lega dilettanti, ndr) di assegnare alla nostra regione il compito di organizzare la kermesse si è rivelata più che azzeccata».

Parla D'Herin. «Poche remore e tanta fiducia». E' il motto

di Ezio D'Herin, ct della Rappresentativa piemontese e valdostana, [illegible] quale più che temere gli avversari (nei quarti i gialloblù affronteranno la Sardegna, il Trentino o il Molise), paventa un «corto circuito» psicologico dei suoi.

«La tensione cresce di [illegible] in ora - ammette D'Herin -, [illegible] rispetto al passato dispongo di un gruppo di ragazzi forse meno dotati tecnicamente, ma certo più forti caratterialmente. Meglio così: per andare avanti nel Franchi bisogna avere tanto sangue freddo».

«Nell'ambito del torneo "Telecupole" venerdì scorso abbiamo superato per 3 a 0 il Cavallermaggiore - continua il [illegible] -. L'altro ieri siamo poi stati sconfitti in finale dalla Saviglianese (2 a 1, ndr), ma avevo rivoluzionato la formazione per fare ancora qualche esperimento. Insomma, le indicazioni fin qui emerse sono positive».

I convocati. Sono venti i giocatori piemontesi che prenderanno parte al torneo: Antonica, Basso (Asti), Forzatti (Caltignaga), Colario (Castellettese), Ambrogio (Cavallermaggiore), Rimola (Cerano), Bosco (Alpignano), Testa (Felizzano), Mollano (Fossanese), Maniscalco (Gattinara).

[illegible] poi ancora: Bortoletto e Albertin (Arona), Ferri, Dolla Selva (Rivoli), Marotta (Sangiustese), Barberis, Gerbaldo (Saviglianese), Primerano e Spanò (Venaria), Rao (Chieri). Per motivi di studio quest'ultimo potrebbe però essere sostituito all'ultimo momento da Di Martino del Piobesi.

L'albo d'oro. Dopo 33 edizioni guida la classifica del «Franchi» la Toscana con 8 successi, davanti a Veneto e Lazio [illegible]. Il Piemonte vanta un alloro conquistato nel 1967, quattro secondi posti e [illegible] terzi posti. Chissà che questo non [illegible] l'anno buono per incrementare il palmarès.

Marco Bonetto

I giocatori della rappresentativa Piemonte-Valle [illegible] che prenderà parte al trentaquattresimo torneo Franchi; in alto, da destra: Thomas Forzatti (Caltignaga) e Domenico Rao (Chieri)

Il 5 giugno la finalissima

La squadra di Fusco e D'Herin accede di diritto ai quarti

TORINO. Le Rappresentative sono suddivise [illegible] triangolari al torneo «Franchi».

Girone A: Toscana, Basilicata, Lazio.

Gir. [illegible]: Campania, E. Romagna, Friuli.

Gir. C: Veneto, Puglia, Abruzzo.

Gir. D: Sardegna, Trentino, Molise.

Gir. E: Liguria, Lombardia, Marche

Gir. F: Umbria, Sicilia, Calabria.

Questo il calendario.

Prima fase (inizio gare ore 16,30). Sabato prossimo. Domodossola: ore 15, cerimonia di apertura del torneo. Seguirà la sfida Toscana-Basilicata.

Domenica 29. Dormelletto: Campania-E.Romagna; Omegna: Lazio-Friuli; Caltignaga: Puglia-Veneto; Stresa: Sardegna-Trentino; Villadossola: Abruzzo-Molise; Pieve Vergonte; Lombardia-Liguria; Bellinzago: Umbria-Sicilia; Cannobio: Marche-Calabria.

Lunedì [illegible]. Suno: Toscana-Lazio; Oleggio: Campania-Friuli; Pieve Vergonte: Basilicata-E. Romagna; Varallo Pombia: Puglia-Abruzzo; Bellinzago: Sardegna-Molise; Gravellona: Veneto-Trentino; Caltignaga: Lombardia-Marche; Omegna: Umbria-Calabria; Gozzano: Liguria-Sicilia.

Martedì 31. Gozzano: Basilicata-Lazio; Villadossola: E. Romagna-Friuli; Varallo Pombia: Toscana-Campania; Borgomanero: Veneto-Abruzzo; Cannobio: Trentino-Molise; Oleggio: Puglia-Sardegna; Dormelletto: Liguria-Marche; Suno: Sicilia-Calabria; Gravellona: Lombardia-Umbria.

Approderanno ai quarti [illegible] finale, oltre alla Rappresentativa piemontese e valdostana, ammessa di diritto, le selezioni vincitrici dei sei triangolari, e la migliore seconda classificata.

Quarti di finale (giovedì 2 giugno, [illegible] 20,30). Borgomanero: vincente girone A-vincente gir.C. Gravellona: vincente gir.B-seconda migliore classificata. Domodossola: Piemonte-vincente gir.D. Verbania: vincente gir.E-vincente gir.F.

Semifinali (sabato 4, ore 16,30). Villadossola: vincente gara di Borgomanero-vincente gara [illegible] Domodossola. Stresa: vincente gara di Gravellona-vincente gara di Verbania.

Finale: Verbania, domenica 5 giugno, ore 16,30. [m. b.]

PLAY OFF PER SALIRE NEL CAMPIONATO DILETTANTI

Entusiasmo alle stelle per i ragazzi di Camposeo dopo il doppio successo sul più quotato Oleggio (andata 3-1, ritorno 2-0)

Fossanese, ora tocca agli emiliani

Domenica prossima affronta in casa il Collecchio

FOSSANO. «Ora sotto [illegible] gli emiliani». Sabato sera dopo la vittoria 2-0 nella seconda sfida con l'Oleggio l'entusiasmo nello spogliatoio fossanese era alle stelle. Lo spareggio piemontese tra le seconde dell'Eccellenza, primo passo nella lotteria per tre posti nel Campionato nazionale dilettanti, si era forse già deciso nella gara di andata [illegible] secca vittoria cuneese (3-1) sul campo dell'Oleggio, ma la soddisfazione di vincere anche davanti al pubblico di casa ha dato una grande energia ai ragazzi di Camposeo.

I novaresi non avevano certo affrontato la trasferta con rassegnazione e dopo il fischio d'inizio la squadra [illegible] Ticcozzelli ha giocato [illegible] ottimo calcio, cercando subito di sbloccare il risultato, ma la manovra offensiva degli ospiti era troppo lenta e prevedibile per i padroni [illegible] casa che non hanno mai realmente corso pericoli. Con una difesa attenta e un centrocampo zeppo di «guastatori» il compito di tenere sotto [illegible] la difesa dell'Oleggio è stato affidato soprattutto a Testa e Giovine. Proprio da un'iniziativa dei due «folletti» fossanesi è arrivato il primo gol. Al 25' [illegible]nizione a pochi metri dal limite dell'area. Testa ha servito al centro e Giovine ha bruciato sul tempo tutti i difensori [illegible]ri, battendo Boldini.

Il gol non ha cambiato l'atteggiamento tattico della Fossanese che ha continuato a controllare il gioco con una linea mediana che sombrava insormontabile per l'Oleggio. Per vedere il portiere fossanese impegnato seriamente il pubblico ha dovuto attendere [illegible] 55' quando in un minuto Saccullo ha respinto a fatica due punizioni di Zardi e Pellegrini, [illegible] prima dell'ovazione per l'estremo difensore i circa 400 tifosi del Comunale di Fossano aveva applaudito a lungo Giovine che dopo un doppio dribbling a rientrare aveva sfiorato il raddoppio con un diagonale.

L'appuntamento con la doppietta era solo rimandato. Al 78' [illegible] difesa dell'Oleggio tentava di mettere in fuorigioco Giovine, ma Testa [illegible]po uno scatto fino al limite dell'area piccola serviva l'assist [illegible] raddoppio al compagno tornato in posizione regolare.

La rete chiudeva l'incontro e lanciava la Fossanese verso la sfida contro [illegible] Collecchio, compagine emiliana che ha eliminato il Boca Bologna. L'appuntamento [illegible] per domenica alle 15,30 al Comunale di Fossano, il ritorno [illegible] giocherà il primo giugno in Emilia Romagna.

Lorenzo Tanaceto

Fossanese: Saccullo; Sordo, Sangilles (dal 79' Mellano); Sorrentino, Baron (Giordano), Lazzarato; Giovine, Turco, Ferrua, Testa, Rosatello. **Oleggio:** Boldini; Mazzon, Bertolotti; Maiuri, Maierna, Moro; Montonati, Zardi, Specchia, Pellegrini, Miazzo (46' Oldani). **Arbitro:** Girardi di San Donà [illegible] Piave. **Reti:** 25' e 78' Giovine.

I DIRIGENTI FRENANO

«C'è buon calcio anche in Eccellenza»

FOSSANO. «Continuiamo a divertirci e le cose ci stanno andando davvero bene, del futuro non ci preoccupiamo». Alla fine della vittoriosa sfida con l'Oleggio Michele Camposeo, allenatore del Fossano, ha un [illegible] smagliante: «Non facciamo programmi, viviamo alla giornata e ci godiamo il momento favorevole». «Questa squadra può arrivare dovunque - gli fa eco il general manager Gino Bordone -, da anni sono nel calcio e raramente ho visto formazioni così in forma alla fine della stagione». [illegible] Fossano c'è grande entusiasmo, sabato sera sugli spalti e a bordo campo c'erano 400 persone, l'obiettivo è portarne ancora di più per la sfida di domenica. «La nostra squadra ha suscitato interesse [illegible] estate con molti nuovi acquisti - aggiunge Bordone -, o[illegible] le novità si sono amalgamate e abbiamo un'ottima formazione, il pubblico [illegible] che venendo allo stadio di diverte e vede del buon calcio». Del calcio ancora migliore si vedrebbe nel Campionato nazionale dilettanti? Bordone glissa: «Ne parleremo, ma anche l'Eccellenza nel prossimo anno sarà [illegible] grande campionato».

Carlo Giovine (a destra) [illegible] doppietta per la Fossanese

San Mauro, torneo

Il Sardi 16 agli eredi di Mazzola

SAN MAURO. Grande festa di calcio giovanile ieri al Parco Einaudi dove, organizzati dall'Unione Sportiva San Mauro, si sono conclusi i tornei «Alberto Rabbi» per esordienti e «Stefano [illegible]» per allievi. Nel Rabbi [illegible] schierate in campo dodici squadre, [illegible] Sardi 16 dato che nel secondo raggruppamento si è ritornato all'antico riportando nelle fasi finali le squadre professionistiche che erano assenti da 16 anni. Sulla passerella calcistica di San Mauro, di fronte ad oltre 5000 spettatori, sono sfilati ben 560 atleti, osservati [illegible] particolare interesse da parecchi inviati dei club più blasonati del Piemonte e della Lombardia. Perfetta l'organizzazione del sodalizio gialloblù presieduto da Alessandro Cherio e diretto da Ferdinando Moglia.

Nel «Rabbi» (ventesima edizione) la vittoria è andata al San Mauro che in finale ha superato di misura ma con merito per 1-0 (De Bonis al 14') la Sisport Fiat. Nello «Stefano Sardi», dove Juventus, Inter, Torino e Cr[illegible]se [illegible]o entrate in campo nella finale, la lotta è stata serrata e le «provinciali» hanno dato del filo da torcere sul piano tecnico ed atletico alle sorelle dei grandi sodalizi. Per la finale del terzo po[illegible] si sono qualificate Juve ed Eureka Settimo, che nel loro girone hanno superato Vanchiglia, Moncalieri, Torino Calcio e San Mauro. 2-2 alla fine dei tempi supplementari con l'Eureka, la Juve ha obbligato alla poltrona del quarto posto i settimesi dopo i calci di rigore (6-5).

Nella finalissima tra Inter e Cremonese, che hanno schierato alcuni atleti dal sicuro avvenire, si sono imposti con autorità ed un secco 3-0 (Beneduce al 12', Cantone al 18', Russo al 50') gli eredi di Sandro Mazzola allenati da Meneghetti. Una speciale giuria ha giudicato migliori atleti della manifestazione: Didu (Vanchiglia), Zocco e Vendramini (Juventus), Forlani e Capuzzi (Cremonese), Accardo (Eureka), Guerrisi e Beneduce (Inter).

José Leva

Inter: Tornari; Marabesi, Cantone; Radice, Barcella, Di Guida; Panico, Carminati, Guerrisi, Beneduce, Russo.
Cremonese: Carnelutti; Riemmi, Castellini, Della Monica, Forlani, Zeppetti; Venturini, Pic[illegible], Bresciani, Fusari, Capuzzi.
Arbitro: Zanin di Chivasso.
Reti: Beneduce al 12', Cantone al 18', Russo al 50'.

Campionato serie A, i torinesi di Rendina sconfitti dai laziali trascinati dal bomber Del Rosso: 4-5

L'Itca inciampa in casa con il Ladispoli

E' terz'ultima (ne retrocedono quattro): la salvezza s'allontana

TORINO. Nel massimo campionato di calcio a cinque grave quanto inaspettato passo falso casalingo dell'Itca Torino contro il Ladispoli (4-5). Il risultato rispecchia perfettamente la gara in cui i granata del presidente Ceresa hanno offerto una prova disastrosa. I laziali si erano presentati con un solo cambio a disposizione, ma era molto importante, però, tener presente che nel Ladispoli militano giocatori eccellenti come il bomber Del Rosso, il nazionale Motranga e fra i pali l'ex professionista Budoni (ha giocato nella Lazio).

Mister Rendina trovandosi di fronte una squadra che avrebbe avuto difficoltà a rifiatare e per [illegible] più senza marcatori di ruolo, ad [illegible] del bravo ma lento Pirone, ha subito impostato la gara sul pressing a tutto campo [illegible]ndo come avanzati i veloci Bongiovanni e Frizziero. Dalle prime battute, però, si è capito subito che [illegible] era giornata e dal 9' Moretti apriva le marcature approfittando di una leggerezza dei due avanzati locali. Cinque minuti più tardi giungeva il pareggio di Frizziero che sorprendeva Pirone e l'estremo Budoni.

Amara battuta d'arresto per Guido Bongiovanni (a fianco) e compagni

La mazzata giungeva [illegible] 20' quando Ferraris usciva inutilmente e soprattutto fuori tempo dalla propria area sullo spiovente indirizzato a Motranga, peraltro controllato da due difensori. Il fantasista romano anticipava il portiere ed era il 2-1.

Nella ripresa per ben due volte [illegible] Rosso veniva «assistito» dai torinesi Cafaro e Cappellino che gli offrivano l'occasione per siglare una doppietta nel giro di una decina di minuti. A questo punto il tecnico torinese giocava la carta dell'uomo in più inserendo fra i pali Cappellino. La mossa si rivelava positiva perché era un autentico bombardamento sulla porta laziale che capitolava due volte in trenta secondi per merito di Frizziero. Era il 20' e c'era tutto il tempo per capovolgere il passivo di 3-4, ma ancora un'indecisione di Sai metteva in difficoltà Cappellino all'altezza del centrocampo che perdeva palla: per [illegible] Rosso era un gioco da ragazzi segnare a porta vuota.

Il 5-4 era firmato allo scadere da Munghini. L'Itca è ora terz'ultima (ne retrocedono quattro) ad 1 punto [illegible] Ita, 2 dal Marino e 4 dalla Playball. La salvezza è sempre più lontana. [m. i.]

FINALE [illegible]

Sul campo di Settimo a seguire l'incontro di serie B si è giocata la finale del campionato regionale [illegible] calcio a cinque. Di fronte Ceres e Aymavilles, ovvero le due compagini che si erano meglio comportate [illegible] play-off. Partita più emozionante e divertente: 9-9 il punteggio finale, che ha costretto le due squadre ai supplementari prima (terminati 2-2) ed ai rigori poi.

Un'alternanza continua di segnature ha tenuto col fiato sospeso gli spettatori. Dal 2-0 per il Ceres [illegible] quattro minuti si è passati al 6-2 per i valdostani ed il primo tempo si è chiuso sul 6-4. Nella ripresa sul 9-6 per l'Aymavilles si pensava ormai alla premiazione ed invece Vormola al 8' di recupero obbligava tutti ai supplementari. Ai rigori erano proprio i migliori del [illegible] Granesi e Scarpa a fallire il bersaglio. Per l'Aymavilles tutti a segno: Zavattaro, Ercullani, Borre e Balbis, il migliore in campo.

In serie B: vince il Settimo, perde l'Aosta

Il Torino arriva al derby in vantaggio sul Cesana

TORINO. La 13ª di ritorno del campionato cadetto era caratterizzato dallo scontro a distanza fra [illegible] Torino ed il Cesana, impegnate per [illegible] retrocedere. I primi, dopo un primo tempo equilibrato terminato 1-1, hanno superato (3-1) in casa il Borgonuovo Bologna, privo del «mitico» Villa. Non ha fatto altrettanto la squadra di Roby Cimalando nel derby giocato a Settimo dove i locali, pur giocando senza troppo accanimento e senza Cornely e Mimmo Rana, han[illegible] ottenuto i due punti (5-3 il finale). Subito avanti 2-0 con le reti di Beoletto e Pecoraro, i ragazzi di Tullo venivano poi trafitti da Sonatore. Successivamente i padroni di casa allungavano ancora grazie a Taurino e di nuovo Pecoraro, [illegible] bomber di razza che anche nella scorsa stagione in serie A si era rivelato tra i più prolifici.

A questo punto il Cesana rischiava il tutto per tutto proiettandosi completamente in avanti anche rischiando pericolosi contropiedi. Ne venivano fuori i gol di Giannone e Cauda che sembrava potessero riaprire la partita. Invece ancora una rete di Beoletto allo scadere faceva crollare le residue speranze ai cugini. A due partite dalla conclusione del campionato il Tori[illegible] si appresta a giocare il derby con il Cesana con due punti di vantaggio ed una gara più favorevole da disputare fra 15 giorni.

Delle 16 squadre che fanno parte del girone A di serie B c'è anche l'Aosta, sconfitta di misura a Bologna dallo Csain (2-1). I valligiani hanno pagato a caro prezzo le assenze dei due avanzati Di Maio e Veronesi, palesando difficoltà nelle conclusioni. Rossero e compagni hanno costruito molto, ma al momento di finalizzare hanno mostrato limiti offensivi. I felsinei sono riusciti a portarsi sul 2-0 ed il gol [illegible] Gentili non è stato sufficiente per raddrizzare la gara. [m. i.]

Conferma nel «Città di Torino»

Il francese Cocktail Jet (numero 7) ha dominato il «Città di Torino»

Un Cocktail Jet inattaccabile

TORINO. Ottomila persone sulle tribune nonostante il cielo grigio danno la misura dell'attesa che c'era, fra gli appassionati, per un Gran Premio Città di Torino davvero straordinario. Era di fatto un'autentica rivincita del Gran Premio d'Europa e la pista torinese ha sostanzialmente confermato il responso della classica milanese. Sul tetto d'Europa c'è ancora il francese Cocktail Jet che, ben guidato da Jean-Etienne Dubois, ha lasciato ben discosti gli altri.

Piuttosto è stata una sorpresa il secondo posto del finlandese King Lavec, che era per la verità molto poco atteso considerata la modesta consistenza internazionale. Terzo, a precedere la volata del gruppo, è finito Peso del Nord, soggetto già [illegible] luce a Vinovo a 2 anni, nel Criterium. Quarta la reginetta Penelope Dei, che ha confermato di stentare a ritrovare i suoi numeri migliori. Solo sesto lo stimato tedesco Tartas, che era stato secondo a Milano.

Il totalizzatore ha pagato 24 per il vincente, 24, 67 e 53 per i piazzati, 521 per l'accoppiata e oltre 1.600.000 per la trio.

Nei due sottoclou successi dell'americano Super Gerrol (a 20 contro 1) in 1.15.2 e del sorprendente Oxford Real in 1.16. Nelle altre corse affermazioni di Matisse Ferm, Pan di Pegaso, Raven del Rio, Lex di Casei (nella Corsa Totip) e Re Mida Park. [s. con.]

La scatenata Pro Spigno sigla la sorpresa del sesto turno dominando a Diano

Dogliotti strapazza Sciorella

A segno anche l'altro leader Pirero Dotta e Molinari tengono il passo

TAGGIA. Stefano Dogliotti [illegible] la Pro Spigno hanno vivacizzato [illegible] 6° turno della A di pallone elastico, provocando la grande sorpresa della giornata. Sono infatti andati a vincere a Diano Castello contro Sciorella con un inatteso 11-2. Il confronto fra due dei leader della classifica si è risolto [illegible] in [illegible] passeggiata per i piemontesi, mentre i liguri, [illegible] già successo la settimana scorsa a Taggia, con Pirero, non sono mai riusciti ad entrare in partita. Merito di Dogliotti che ha avuto un avvio bruciante (6-0) e di Rigo che lo ha spalleggiato nel migliore dei modi.

Molto combattuto, invece, l'incontro di Taggia dove Pirero e Aicardi hanno sconfitto i fratelli Giuliano ed Alberto Bellanti per 11-9. I cuneesi hanno disputato un buon incontro, ma hanno dovuto fare ben presto i conti [illegible] un Pirero potente in battuta, ma soprattutto con un Aicardi che nel ruolo di spalla sta vivendo una seconda giovinezza e sta rivelandosi decisivo. La formazione di casa si è portata in vantaggio per 6-4, poi è stata raggiunta sul punteggio di 8-8 dai cuneesi che non si erano dati per vinti. Nel 17° gioco gli ospiti sono addirittura riusciti a portarsi in vantaggio per 9-8, ma poi si sono arresi. Pirero ed Aicardi hanno vinto con merito, imponendo anche ai Bellanti le legge dello sferisterio di Taggia dal quale [illegible] questa stagione saranno in pochi ad uscire indenni. I due giocatori liguri [illegible] integrano alla perfezione. Pirero in battuta è il solito giocatore potente che [illegible] conosceva; Aicardi [illegible] ricaccio riesce a colpire con la consueta eleganza, mettendo in mostra le straordinarie doti tecniche che lo hanno portato a conquistare 4 scudetti consecutivi, prima dell'«esplosione» dei Molinari e dei Dotta. Liberato dal compito gra[illegible] della battuta, Aicardi può sfoderare con continuità e senza affaticarsi troppo quel ricaccio al volo in cui è maestro.

Non c'è stata storia a Cortemi[illegible] dove il campione d'Italia Flavio Dotta, con il valido supporto della spalla Belmonte, non ha trovato resistenza in Vacchetto e Balocco: 11-2 il punteggio finale di una gara sempre nelle mani dei padroni di casa. Dotta ha confermato di essere in un periodo di grande forma: colpisce [illegible] pallone con grande potenza e trova [illegible] continuità, e disarmante facilità, l'«intra» da distanze incredibili.

Nell'ultimo incontro della giornata, Molinari a Vignale si è sbarazzato del ligure Papone (11-5), conquistando il 3° punto stagionale. Combattutissimo il 14° g[illegible]: con Molinari in vantaggio per 8-5, è durato ben 35' e ha segnato [illegible] resa definitiva di Papone che si [illegible] sfiancato in un inutile tentativo di rimonta.

Aldo Scavino

Flavio Dotta, campione in carica ha battuto agevolmente Vacchetto

IL PUNTO DELLA **SERIE A**

Travolgendo Sciorella nell'incontro più importante della giornata, Dogliotti si è mantenuto ai vertici della A insieme con Pirero. In coda, sempre Vacchetto fermo a quota zero.

Risultati 6° turno: Merlo Sidis Cortemilia (Dotta)-Astor Ceva (Vacchetto) 11-2; Taggese (Pirero)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 11-9; Monferrina (Molinari)-Pro Loco Pieve (Papone) 11-5; Conad Imperia (Sciorella)-Pro Spigno (Dogliotti) 2-11. L'incontro S. Orsola Albese (Rosso II)-Cassa Rurale Caraglio (Tonello) si gioca ad Alba stasera alle 21. **Classifica:** Pirero e Dogliotti 5, Dotta e Sciorella 4, Rosso II e Molinari 3, Bellanti, Tonello e Papone 1, Vacchetto 0. Rosso II due partite in meno, Dotta Molinari, Bellanti e Tonello una in meno. **Prossi[illegible] turno (7°):** sabato 28 maggio, ore 15,30, a Pieve di Teco, Papone-Bellanti; [illegible] 21, a Ceva, Vacchetto-Molinari, a Spigno Monferrato, Dogliotti-Rosso II. Domenica [illegible] maggio, [illegible] 15,30, a Diano Castello, Sciorella-Dotta. Mercoledì 1 giugno, ore 21, a Caraglio, Tonello-Pirero. **Recuperi (5° turno):** mercoledì 25 maggio, ore 21, [illegible] Cuneo, Bellanti-Molinari; giovedì 2 giugno, ore 21, ad Alba, Rosso II-Dotta.

LA [illegible]

S. ROCCO. Isoardi ha opposto una minima resistenza al favorito della [illegible] Roberto Ghibaudo che lo ha liquidato con un netto 11-2. Sabato, a Dogliani, Terreno ha sfoggiato una gran prestazione contro un Barla che sta crescendo e potrebbe dare filo da torcere a molti nel corso della stagione. Ancora una sconfitta, invece, per Oschiri che nel derby [illegible] il portacolori di S. Stefano Belbo, Gili, ha perso per 11-9. Partita combattuta che ha vi[illegible] in vantaggio Oschiri per 4-1, poi raggiunto [illegible] al riposo si è mantenuta la parità. Equilibrio anche nella ripresa fino al 9-9 dove il capitano della San Gaudenzio ha sfruttato il miglior ricacciò. Ha riposato [illegible] Montechiarese di Novaro che ospiterà domenica la Spec di Barla per la quarta giornata. Venerdì 27 (ore 21), a Magliano Alfieri, Ghibaudo ospiterà Terreno, mentre domenica a San Rocco di Bernezzo Isoardi se la vedrà con Oschiri.

Risultati del terzo turno della B: Botto Masante (Terreno)-Spec (Barla) 11-7; Manghese (Oschiri)-Abbazia San Gaudenzio (Gili) 9-11; Cuneo Sider (Isoardi)-Hotel Royal (Ghibaudo) 2-11. **Classifica:** Hotel Royal 3; San Gaudenzio, Botto Masante e Montechiarese 2; Cuneo Sider, Spec [illegible] Manghese 0.

Attesa entro fine mese la risposta dell'ex presidente del Torino, Goveani, per rilevare e salvare la società

Pinerolo, dieci giorni per dire sì alla A2

E da mercoledì l'Asti cercherà la promozione nei playoff della B1

TORINO. Sono giorni decisivi per il futuro del Pinerolo, neopromosso in A2 femminile. Il tecnico genovese Pastorino, il ds Mottino e nove straordinarie ragazze, senza rimborsi spese [illegible] gennaio, hanno vinto la B1 a dispetto di ogni pronostico ma sanno che la società, da tre anni [illegible] sponsor, non è [illegible] grado [illegible] affrontare la nuova avventura nella serie cadetta.

Tutti gli appelli lanciati nei [illegible] scorsi dal presidente Gualtiero Mina sono caduti nel vuoto. Tranne uno. A salvare la più brillante realtà del volley regionale femminile potrebbe essere Roberto Goveani, l'ex presidente del Torino Calcio. Il notaio pinerolese ha seguito da vicino le ultime tappe del vittorioso campionato delle biancoblù [illegible] ha anche festeggiato con loro il trionfo finale, ufficializzando il suo interessamento a rilevare la società. Prima di definire l'accordo con Mina, Goveani ha chiesto alcuni giorni per garantirsi la «copertura» di uno sponsor per la prossima stagione. La risposta, comunque, dovrà arrivare entro fine mese, termine dopo il quale tecnico e giocatrici si cercheranno una nuova sistemazione. Anche perché un «no» di Goveani significherebbe quasi sicuramente per il Pinerolo chiudere e ripartire dalla 3ª categoria.

Se il Pinerolo, comunque, il diritto [illegible] disputare la A2 94/95 lo ha già conquistato sul campo, vincere [illegible] propio girone di B1 maschile non [illegible] invece bastato alla Voluntas Asti che per centrare la promozione dovrà piazzarsi prima o seconda nella poule a tre dei playoff con le «big» degli altri due gruppi della terza serie nazionale: Mantova e Materdomini Castellana Grotte. Martino [illegible] compagni debutteranno mercoledì alle 20,30 in casa [illegible] i mantovani dell'ex azzurro Errichiello e sabato giocheranno in Puglia. Le sfide di ritorno [illegible] in programma il 7 giugno a Mantova e il 12 ad Asti contro il Materdomini.

Altri due club piemontesi allungheranno la loro stagione disputando nel prossimo weekend i playout per non retrocedere. Per restare in B1 l'Olympus Pinerolo di Vignetta [illegible] Dametto dovrà vincere la poule di Todi contro Mirandola (scontro diretto venerdì alle 21) e Impavida Ortona (domenica, ore 10). L'Aics Novi cercherà invece [illegible] Rimini la permanenza in C1 affrontando sabato alle 17 i mantovani della Poggese e domenica alle 10 i patavini del Petrarca. [illegible] salvano le prime due classifica[illegible]. [r. con.]

Pierpaolo Martino, regista astigiano

Juniores, l'Alpitour è terza

Nella finale di Salsomaggiore cuneesi ko con Ravenna e Parma

SALSOMAGGIORE. Medaglia di bronzo tricolore per gli juniores dell'Alpitour. I giovani allenati da Mario Sasso hanno conquistato un buon terzo posto nella finale-scudetto di categoria, conclusasi ieri mattina e vinta con pieno merito dal Ravenna davanti alla Maxicono Parma. I cuneesi avevano debuttato perdendo nettamente proprio contro i futuri campioni d'Italia (0-3) ma si erano prontamente riscattati liquidando in 4 set la Sisley Treviso e conquistando così l'accesso alla semifinale. Battuta per 3-1 dalla Maxicono, l'Alpitour la spuntava poi nella finale di consolazione contro la Lazio Roma (da 2-0 a 2-2 e poi gran rimonta nel tie-break dal 3-8). Il sestetto base dei biancoblù: Lopatriello in regia, Simeonov opposto, Cussotto e Macario centrali, Bottero e Lerda ali con Bertola e Laugero primi cambi.

Ultimi sgoccioli, intanto, per la stagione regionale. Ieri ad Acqui si sono svolte le sfide All Stars tra i migliori giocatori di C2 e D della stagione. I playoff hanno consegnato all'Omegna il titolo della C2 femminile (2° Novi, 3° Agil Trecate) e al Bressano quello della D maschile. Il Casati ha conquistato la perma[illegible]nza in D maschile vincendo la doppia sfida con il Borgoma[illegible].

SPORT [illegible]

PALLANUOTO
Torino 81 ko nel big-match della B

TORINO. Risultati del 2° turno di ritorno della B: Sturla-Cagliari 11-10; Torino 81-Modena 14-15; Fanfulla-Bogliasco 10-12; Chiavari-Nervi 11-6; Bergamo-Camogli 15-14. Classifica: Modena 20; T[illegible] 81 Rosa dei Mobili 16; Sturla 15; Bogliasco 13; Bergamo 12; Cagliari e Nervi 10; Chiavari 7; Camogli 5; Fanfulla 2. Nella B femminile la Uisp Quadrifoglio ha travolto il Cus Milano (22-4 [illegible] 9 reti della capitana Annibaletto) e resta seconda in classifica.

PESISTICA
Ai piemontesi cinque medaglie tricolori

VERONA. Cinque medaglie per il Piemonte nei campionati italiani seniores maschili e nella Coppa Italia femminile: Alessia M[illegible] (Ciriè) ha vinto nella cat. 70 kg.; Maria Farella (Biella) e Emanuela Ferrari (Ciriè) sono giunte seconde rispettivamente nei 54 e 83 kg.; Micol Dal Nevo (Ramella Biella) e Mauro Lombardini (Borgomanero) si sono piazzati terzi nei 46 e 91 kg.

ENERGIA E ALIMENTAZIONE
Domani sera un [illegible]vegno [illegible] Sport City

TORINO. Domani, alle 21,15, presso Sport City di corso Dante 17/A, [illegible] terrà un convegno sul tema «Più energia per una migliore qualità della vita», che tratterà di alimentazione dello sportivo, utilizzazione ottimale dell'energia dell'organismo, conoscenza del proprio fisico, eventuale impiego di integratori dietetici. Interverranno la dietologa e nutrizionista Elisabetta Gatti e il docente di educazione fisica Paolo Piazza che è stato preparatore atletico del nuotatore azzurro Andrea Cecchi e segue i pallanuotisti della Torino '81 Rosa dei Mobili.

BASEBALL
Juv[illegible]s al [illegible]ando [illegible] serie B

TORINO. Con il successo conquistato nel 1° turno di Intergirone, la Juventus resta al comando della classifica di B. I torinesi hanno sconfitto per 11-6 e 6-2 il Mantova, mantenendo in graduatoria una vittoria di vantaggio sul Sanremo.

JUDO [illegible]
Il [illegible] Club [illegible] il [illegible] trofeo

VALENZA. [illegible] Ginnic Club Valenza ha vinto per la nona volta il 22° Trofeo internazionale «Città di Valenza», che vedeva in lizza [illegible] cinture nere di 10 diversi Paesi. E' stata una finale tutta in famiglia, tra le due formazioni del Ginnic: ha prevalso la A per 3-2 sulla B. Per il terzo posto, schiacciante affermazione della Romania sul Belgio.

CALCIO
Eccellenza, il Rivoli cambia [illegible]

RIVOLI. Il Rivoli cambia tecnico. Il club giallovérde ha deciso [illegible] non confermare D'Alessandro: in panchina lo sostituirà Raffaelo Celi (ex Airaschese).

A GIUGNO
Finali tricolori dilettanti in [illegible] d'Aosta

AOSTA. E' ufficiale. Si svolgeranno dal 6 all'11 giugno in cinque Comuni della Valle d'Aosta (St. Vincent, Villeneuve, Verres, Sarre e Aosta) le finali nazionali di calcio dilettantistico: Coppa Italia, campionato Juniores, calcio a 5, Amatori e calcio femminile.

[illegible]UENTO
Juniores in gara [illegible] torneo «Zullo»

DRUENTO. Ha preso [illegible] via sabato la 2ª edizione del torneo «Matteo Zullo», organizzato dalla Druentina [illegible] riservato alla categoria Juniores. La competizione proseguirà questa settimana sul campo di via Donizetti. Questa sera, alle 20,30, si affronteranno Alpignano e Pozzostrada; domani, alla stessa ora, Lucento e Ciriè.

[illegible] CANTALUPA
«Fair Play» [illegible] Torino e Sampdoria

CANTALUPA. Si è conclusa ieri con la vittoria [illegible] finale del Torino sul Barcanova nella categoria Esordienti (4-0), [illegible] con il successo della Sampdoria sulla Rappresentativa di Pinerolo nella categoria Allievi (4-1), la seconda edizione del torneo internazionale «Fair Play». Alla competizione, organizzata dal Fc Cantalupa, ha partecipato anche la squadra slovacca dello Slovan Bratislava.

Da giovedì a sabato l'All Star game piemontese

In passerella a Torino i giovani più promettenti

TORINO. Prima di addentrarsi nel «mercato» estivo che promette interessanti novità, il basket «minore» celebra gli ultimi appuntamenti agonistici. Il più imminente è l'All star game giovanile, che fa seguito a quello femminile, disputato [illegible] fa a Collegno. Da giovedì a sabato prossimi nella palestra «Riv» di viale Dogali 12, a Torino, si sfideranno i migliori cestisti di 4 categorie: juniores, cadetti, allievi e ragazzi. La manifestazione, giunta al 3° anno, è organizzata da Francorosso, Asics e comitato regionale della Federbasket, ed è intitolata [illegible] Marco Grande, promettente atleta del Pinerolo morto 3 anni fa, a soli 19 anni. E «Marco Grande» sarà il trofeo assegnato al miglior cestista juniores, nella sfida che giovedì (ore 20,30) inaugurerà la «tre giorni» delle All star.

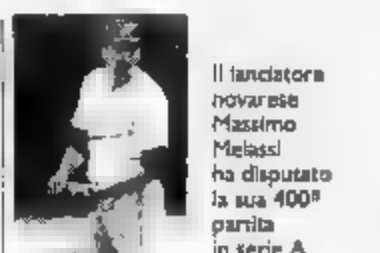
Le «speranze» della Francorosso, deluse dall'aver mancato l'appuntamento con le finali nazionali, affronteranno una selezione dei migliori altri juniores piemontesi. La squadra, votata dai tecnici, comprende Robotti (Ginnastica), Ogliaro e Sillano (Casale), Marcello (Alessandria), Mossi (Derthona), Simoni (Galvegno To), Stropparo (Traco Moncalieri), Zucca (Vercelli), Alborello (Dogliani), Barantani (Verbania), Oberto (Kolbe To) e Zuccalà (Loumann). L'allenatore sarà lo slavo Igor Valic, che ha contribuito a creare un ottimo vivaio a Dogliani. Gli juniores della Francorosso, guidati da Enrico Mariotto, sono Bongiovanni, Calvo, Canavese, Dal Molin, Ferraris, Gaddo, Macchi, Nicola, Occelli, Torello, Randazzo, Ranza, Rolando, Rivi [illegible] Wally. Dopo gli juniores sarà la volta dei cadetti, venerdì alle 20,30 (Francorosso-Asics All star) e sabato di ragazzi (15,30: All stars contro la vincente [illegible] Cierre At-Buonarroti To) e allievi (All stars-G. Lombardi To). [r. bot.]

Gli azzurri, largamente rimaneggiati, restano sul fondo della classifica

Rimini troppo forte, Novara [illegible]

Tre onorevoli sconfitte nella trasferta adriatica

NOVARA. Weekend positivo per le due leader della A di baseball. Nettuno e Rimini proseguono la loro marcia in vetta centrando, seppur a fatica, la tripletta su Caserta e Novara. Dietro [illegible] loro il vuoto: Grosseto e Parma perdono colpi a Macerata e Verona e accusano già 6 e 7 lunghezze di ritardo [illegible]le prime.

Trasferta a vuoto per il Baseball Novara. Gli azzurri sono stati superati tre volte (7-3, 22-12, 2-1) dalla Telemarket Rimini e restano ancorati al fondo classifica. Non si può dire che la squadra diretta da Beppe Guilizzoni sia baciata dalla fortuna. Ancora tante assenze e soprattutto nei ruoli chiave. Troppe, per sperare di avere la meglio sul grande Rimini. Questa volta all'appello mancavano Sacco, Agostinone, Capuozzo, e gli «under» Pianezze e Nobile. Ma [illegible] un mese, nella finale di coppa Ceb (se tutto andrà come da pronostico saranno proprio Rimini e Novara [illegible] contendersi [illegible] trofeo europeo), le cose potrebbero cambiare.

Il lanciatore novarese Massimo Melassi ha disputato la sua 400ª partita in serie A

Nel primo match, gli adriatici [illegible] sono salvati all'ultimo inning grazie a una spettacolare presa al volo all'esterno di una lunghissima battuta di Liverziani, che avrebbe potuto riaprire il match. Altalenante [illegible] prova dell'americano [illegible] azzurro, Ray Chadwick (8 rl, 8 bv, 4 b, 7 pgl); più autoritaria quella di Jeff Pico (9 rl, 7 bv, 3 pgl). Nel box si salvano Liverziani e Mascitelli.

Nel duello tra «under 23», Novara resta incollato alla Telemarket fino alla 5ª ripresa, quando raggiunge il pareggio sul 12-12. Poi il team piemontese (che ha presentato sul monte due lanciatori non di ruolo) paga la mancanza [illegible] cambi per Thomas Andenna (rl 4, 9 bv, 7 b, 1 k, 10 pgl) e Liverziani (rl 2.2, bv 10, 5 b, 2 k, 7 pgl). Il Rimini se ne va e chiude 22-12 al 7° inning.

All'insegna del massimo equilibrio «gara-tre»: i «Pirati» l'hanno spuntata soltanto all'ultimo turno d'attacco. Risultato inchiodato sullo 0-0 fino al 6° inning, quando i locali segnano l'1-[illegible]. Poi all'ultima ripresa Novara pareggia con Fraschetti ma gli adriatici approfittano del loro turno d'attacco, l'ultimo, con il punto decisivo del 2-1.

Buona, ma inutile, la prova del lanciatore Massimo Melassi (alla 400ª partita in A): rl 8.1, 11 bv, k 6, pgl 2. [m. p.]

Il ventenne calabrese stacca tutti in salita e vince da dominatore il trofeo «L'eco del Chisone»

Sgambelluri, uno scatto da campione

Ellena miglior piemontese

Da sinistra, Ellena e Pellicioli della Brunero Boeris, ieri 4° e 2°

PINEROLO. Spiccando [illegible] volo sulle micidiali rampe conclusive che [illegible] Pinerolo conducono [illegible] santuario di San Maurizio, il calabrese Roberto Sgambelluri ha vinto alla grande il trofeo «L'eco del Chisone» e ha ribadito [illegible] essere una delle più belle speranze del ciclismo cadetto nazionale.

Sgambelluri, 20 anni, è una vecchia conoscenza dei ciclofili piemontesi. Nel 1992, quando [illegible] era juniores, il ragazzo ha difeso i colori torinesi del Madonna di Campagna, vincendo una decina di gare tra cui la Torino-Champorcher. L'anno scorso, passato [illegible] i dilettanti nelle file del Casano [illegible] La Spezia, il giovanotto caro [illegible] Vola e a Pettinato ha ottenuto 4 successi, mentre in questa stagione, condizionata dal servizio militare, Sgambelluri aveva dovuto finora accontentarsi di piazzamenti.

Reduce [illegible] due posti d'onore nell'arco [illegible] una settimana (domenica scorsa [illegible] Magliano Alfieri e venerdì a Faenza in una gara premondiale dei militari) il promettente calabrese ha tenacemente inseguito il successo in questo trofeo «L'eco del Chisone», ottimamente organizzato dal settimanale pinerolese, lanciando il suo guanto di sfida già lungo la salita di Serre di Angrogna, a 30 chilometri dal traguardo. Raggiunto [illegible] discesa da due corridori esperti [illegible] il bergamasco Pellicioli (Brunero-Bongioanni-Boeris) e il pavese Rainone (Tortonese Serse Coppi), Sgambelluri ha poi fatto valere la [illegible] maggior freschezza atletica replicando allo scatto di Rainone sul «muro» di San Maurizio e vincendo [illegible] mani alte.

Primo e solo, dunque, [illegible] calabreso, secondo un bergamasco (il bravo Pellicioli), terzo un pavese (il generoso Rainone). E i piemontesi? Il migliore si è rivelato il canavesano Giovanni Ellena, un atleta non più giovanissimo (è ormai prossimo ai 28 anni) ma tuttora animato dalla passione e dalla volontà di un ragazzino. Protagonista nello scorso inverno [illegible] un sofferto trasferimento [illegible] Sassi al Brunero, Ellena ha affrontato la stagione con l'assillo di ripagare la fiducia accordatagli dai nuovi dirigenti, [illegible] una serie di problemi soprattutto psicologici lo avevano finora frenato. Ieri, finalmente, il corridore di Pertusio ha offerto una prova convincente, fallendo per un soffio l'aggancio ai primi tre all'attacco della salita finale.

Degli altri, [illegible] piaciuti soprattutto il valsusino Walder (cui è stato assegnato il premio alla combattività), l'acquese La Falco, il torinese Bedendi e il cuneese Volpe, protagonisti delle azioni offensive intermedie. Sfortunato l'altro [illegible] Balbis, caduto [illegible] Barge mentre si trovava nel gruppetto di testa.

Anche ieri, come già domenica scor[illegible] a Magliano Alfieri, [illegible] serie di concomitanze ha impedito al ct regionale Guido Messina di visionare molti dei corridori in predicato di difendere i colori del Piemonte al Giro d'Italia dilettanti. [illegible] venerdì [illegible] domeni[illegible] comunque, tutti gli «osservati» saranno di scena nella «Tre Giorni» canavesana, al termine della quale Messina ridurrà da 10 a 8 i nomi della sua lista, mentre la definizione dei ruoli [illegible] titolari e 2 riserve) avverrà dopo la Coppa Ronda del 5 giugno a Novi Ligure.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1° Roberto Sgambelluri (Casano) km 135 in 3h09', media km/h 42,857; 2° Tullio Pellicioli (Brunero-Bongioanni-Boeris) a 12"; 3° Michelangelo Rainone (Tortonese) a 15"; 4° Giovanni Ellena (Brunero-Bongioanni-Boeris) a 32"; 5° Claudio Volpini (Tortonese); 6° Alessandro Volpe (Langhe-Roero) [illegible] 44"; 7° Marco Tramontin (Gravellona Toce) a 1'15"; 8° Paul Bertino (Langhe-Roero); 9° Ignazio Silvestro (idem) a 1'20"; Andrea Rabbachin (Brunero-Bongioanni-Boeris) a 1'30".

Doppietta della Sassi-Coalca

Tonoli, sprint di classe a Lissone
Destro brucia tutti in Abruzzo

Prestigiosa doppietta dei corridori del Sassi-Coalca-Katoxyn in Lombardia [illegible] in Abruzzo. A sette giorni dal [illegible] conseguito a Caivano (Napoli), Ermanno Tonoli [illegible] imposto a Lissone (Milano) nella «piccola» Coppa Agostoni, prevalendo allo sprint su Veloti (Panor) e Nicola Panzeri (Brunero Bongioanni Boeris). Dal canto [illegible] Alberto Destro, punta di diamante del sodalizio torinese, ha vinto in volata, a Montesilvano, l'ultima tappa del Giro d'Abruzzo, dopo [illegible] 2° posto conquistato nella frazione inaugurale.

Andrea Paluan, della Brunero, è invece arrivato 6° a Trento nel Trofeo De Gasperi vinto dall'ex professionista friulano Flavio Milan. Da segnalare, infine, che dal 27 maggio al 4 giugno la formazione albese del gruppo sportivo Langhe-Roero parteciperà [illegible] sei corridori (Bedendi, Bertino, Ferrero, Reinaudo, Silvestro e Volpe) al Giro di Tunisia. [f. b.]

Sulle strade della regione

Juniores di scena a Centallo
allievi a Valenza e Baldissero

CENTALLO. Volata a ranghi compatti e vittoria del sanremese Luca Barla nel 16° Gran Premio Città di Centallo per junio[illegible] Barla ha regolato Testai (Madonna di Campagna), Metallo (Lucchesi-Rostese), Fortunato (Madonna di Campagna) e Tessiore (Lys). Il titolo provinciale della categoria [illegible] andato [illegible] Giovanni Gaggero (Gs Rolfo di Bra).

[illegible] 4° Trofeo Morigi per allievi ha invece fatto registrare la quarta affermazione stagionale di Giovanni Vietri, della Rostese. Sul traguardo in leggera salita di San Quirico di Baldissero, l'ex tricolore degli esordienti ha preceduto di [illegible] Davide [illegible] Giuliano Melis, entrambi del Fossano.

Festival [illegible] corridori lombardi nella gara per allievi di Pecetto di Valenza. Ha vinto Simone Lovano (Pedale Senaghese), davanti al corregionale Gianesini (Pugnatese). Quarto il primo dei piemontesi, Melis dell'Anpi Sport Valenza. [f. b.]

Gran Bongioni

Un figlio d'arte primo a Baveno

BAVENO. Alessio Bongioni, figlio di quel Renato Bongioni che nel '62, a Salò, vinse il campionato del mondo dei dilettanti, si è aggiudicato la 25ª edizione della Rho-Baveno-Levo, classica riservata ai seconda serie. Bongioni difende i colori della Gaverina Bergamo [illegible] ha come manager-allenatore Pierino Gavazzi, 44 anni, 20 dei quali trascorsi [illegible] professionista, [illegible] vittorie collezionate. Con maestri di tale caratura, [illegible] giovane Alessio farà in fretta [illegible] bruciare le tappe: la domenica precedente, a Vicenza, [illegible] già vinto [illegible] corsa aperta anche ai prima serie.

La Rho-Baveno-Levo è una gara atipica, che si articola in due prove. La prima in linea, [illegible] Rho a Baveno, 117 km. con la salita Orta-Carcegna-Armeno e l'arrivo a Baveno. I primi 20 disputano nel pomeriggio una [illegible]noscalata di 6,5 km. da Baveno a Levo attraverso Loita, Campino e Someraro. Un solo piemontese si è finora imposto: il gatticese Giuseppe Tartaggia, nel '90.

Dalla periferia milanese [illegible] partiti in 107 e, come previsto, le pendici del basso Mottarone hanno scremato il gruppo tenendone a galla solo una sessantina. A Baveno irresistibile volata di Bongioni sul lombardo Emilio Colombo. Un solo piemontese conquistava il diritto a disputare la «crono»: Daniele Tasca, novarese di Gozzano, militare a Bologna e da due stagio[illegible] in forza alla Tortonese. Tasca [illegible] Baveno era 10°, ma avrebbe fatto ancora meglio nella cronoscalata conquistando il 5° posto.

Sui duri tornanti che da Baveno portano a Levo (frazione [illegible] Stresa) il più bravo di tutti non [illegible] stato Bongioni, ma Fabrizio Dalser, portacolori della Parolini Treviso. Dalser ha inflitto 30" a Bongioni, però [illegible] il tempo di 16'02" è rimasto lontano dal record che fece registrare Flavio Giupponi nell'83 (15'18"). Bongioni [illegible] è comunque imposto nella combinata a punti, davan[illegible] allo stesso Dalser e al compagno di squadra Contrini.

Sandro Bottelli

Ordine di arrivo: In linea Rho-Baveno: 1° Bongioni (Gaverina), km 117 in 2h 43' alla media di 43 km/h; 2° Colombo (Cabiatese); 3° Ripamonti (Ecoclear); 4° Raimondi (Gaverina); 5° Contrini (Gaverina); 6° Piva; 7° Dalser; 8° Simonetti; [illegible] Rinaldo; 10° Tasca.
Cronoscalata Baveno-Levo (km. 6,5): 1° Dalser; 2° Bongioni; 3° Contrini; 4° Ripamonti; 5° Tasca; 6° Minniti; 7° Simonetti; 8° Bosisio; 9° Guerra; 10° Colombo.

Ko il La Coruña, Novara in semifinale

Autocentauro super in Coppa Campioni

NOVARA. Sabato notte di coppe europee per l'hockey nazionale. Tre squadre italiane erano impegnate nei quarti di finale [illegible] tornei continentali: Roller Monza, Camoni Lodi [illegible] Hockey Novara. La partita più importante era sicuramente quella in programma [illegible] palasport di viale Kennedy, dove l'Autocentauro affrontava gli iberici del Liceo La Coruña. In palio, il passaggio alle semifinali di Coppa Campioni. Il quintetto piemontese partiva dal 7-2 conquistato all'andata in terra galiziana, un largo margine che consentiva se [illegible] dormire sonni tranquilli, quantomeno di affrontare gli [illegible]erici con una certa tranquillità. La superiorità azzurra nei confronti [illegible] Liceo, squadra blasonatissima dell'hockey mondiale, [illegible] concretizzata anche nel match ritorno, vinto per 5-2. Ma i biancoverdi galiziani hanno fatto venire i brividi al Novara, quando dopo soli 31" sono andati avanti [illegible] un gol di Salinas.

L'Autocentauro ha passato 5' [illegible] fuoco, con il quintetto ospite che pare[illegible] indemoniato, sospinto dagli assalti dei vari Roldan, Salinas, Duarte. Il Novara ha avu[illegible] il merito di non perdere la testa e, passata la sfuriata del Liceo, ha avanzato il baricentro del gioco. Il pareggio, salutato da un boato della tifoseria azzurra, è arrivato al 6'38" grazie a una «saetta» dalla grande distanza di Enrico Mariotti. Gli azzurri [illegible] cresciuti, rispondendo colpo [illegible] colpo al Liceo, grande squadra davvero, che ha avuto la sfortuna di sbattere contro [illegible] Novara più che mai determinato a portare la coppa sotto la cupola.

Il bomber Amato, con una doppietta, ha chiuso il discorso qualificazione (11'49" [illegible] 25'), portando il Novara sul 3-1. A quel punto, per passare, Roldan e compagni avrebbero dovuto realizzare 7 gol. Il Liceo si è rassegnato, puntando solo a salvare l'onore, riuscendoci in parte: nella ripresa Enrico Mariotti ha siglato il 4-1, Massimo Mariotti [illegible] 5-1. L'ultima rete è stata del La Coruña, firmata ancora di Roberto Roldan. «Avevo predicato la massima attenzione, perché il Liceo nel ritorno ci avrebbe aggredito - ha commentato l'allenatore dell'Autocentauro, Gianni Innocenti -. Così [illegible] stato. Ma abbiamo giocato bene, dimostrando maturità. Adesso andiamo a sfidare l'Igualada, squadra che ho sempre considerato la favorita al successo. Sarà dura, [illegible] possiamo farcela».

Nel clan galiziano, poche recriminazioni. Tutti riconoscono il grande valore del Novara, che fino agli ultimi Mondiali costituiva quattro quinti della squadra titolare italiana. L'allenatore del Liceo, però, [illegible] è lamentato per il sorteggio effettuato in questa coppa, che ha incanalato in un'unica corsia Novara e due iberiche, La Coruña e Igualada, dando via libera verso la finale alla portoghese Barcelos, che dal canto [illegible] «passeggiato» con tedeschi e svizzeri. Un appunto più che giustificato.

In attesa di un'altra grande serata europea, il Novara [illegible] occuparsi dei playoff scudetto. Domani sera so[illegible] in programma le gare di ritorno dei quarti. A fianco dell'Autocentauro scende in pista anche l'altra piemontese in lizza, l'Amatori Vercelli. I gialloverdi, al palazzetto [illegible] rione Isola, ricevono alle 20,30 l'Essebimercato Monza, squadra degli ex Colamaria e Girardelli. All'andata terminò 4-1 per i monzesi in un confronto tutto sommato equilibrato. Domani i gialloverdi allenati da Roberto Borrini andranno all'assalto del Roller per pareggiare i conti e per tentare il «colpo» nella bella di giovedì sera, ancora in terra lombarda.

L'Autocentauro, invece, si prepara alla lunga trasferta di Salerno, partendo dal 10-0 conquistato in casa. Gli azzurri cercheranno di esaurire l'impegno con i campani in due [illegible], già domani sera, risparmiando energie in vista di una semifinale, presumibilmente contro il Camoni Lodi, che si preannuncia già fin d'ora durissima battaglia. Ecco il programma: Salerno-Novara (0-1); Follonica-Lodi (0-1); Vercelli-Monza (0-1); Breganze-Bassano (0-1).

Una fase di Novara-La Coruña

Marco Piatti

ROLL

Parata di assi del fondismo azzurro e mondiale nella spettacolare gara di Ornavasso

Guidina Dal Sasso vola sulle rotelle

Manu Di Centa, debuttante di lusso

ORNAVASSO. Rieccoli, i grandi protagonisti dei trionfi azzurri di Lillehammer: Manuela Di Centa, regina delle nevi nordiche, Guidina Dal Sasso, Maurilio De Zolt, Silvio Fauner, Gianfranco Polvara, Giorgio Vanzetta. Sono tornati a volare, questa volta con gli sci [illegible] rotelle, per la gara internazionale [illegible] ski roll che ha richiamato [illegible] Ornavasso, antico paese Walser alle porte della Valdossola, molte stelle del fondo mondiale. Un'autentica festa dello sport seguita, nonostante la brutta giornata, da migliaia di appassionati, assiepati lungo i 13 km. del percorso.

Festeggiatissima Manuela Di Centa, la supercampionessa delle 5 medaglie olimpiche [illegible] Coppa del Mondo, che si cimentava per la prima volta in questa disciplina. E' mancata la classica sfida fra Manu [illegible] la [illegible] Egorova, costretta a dare forfait all'ultimo momento per un motivo molto serio. Dopo aver atteso per oltre tre anni, la Egorova ha ottenuto finalmente una [illegible] a Mosca. L'assegnazione viene fatta per appello nominale e la russa ha spiegato al telefono che doveva assolutamente essere presente per non perdere l'alloggio tanto agognato.

Nella gara femminile, si è imposta alla grande Guidina Dal Sasso, che correva in casa. La «mammina volante» di Ornavasso si è presa la rivincita sulla russa Elena Vialbe, seconda a oltre 3', alla quale ha strappato nuovamente il record assoluto della competizione. La Dal Sasso ha tagliato il traguardo in 34'01", un tempo davvero strepitoso. L'atleta ossolana, che ha dimostrato di essere in grande condizione, ha deciso che correrà ancora per un anno: «Non mi faccio illusioni [illegible] sento di poter dare ancora qualcosa». Terza Manuela Di Centa, a 20" dalla Vialbe: «Non conoscevo assolutamente il percorso. Non vedevo l'ora che arrivasse la salita dove, anche in una competizione di questo tipo, sono sicuramente in grado di esprimermi meglio. Ma per me la gara di oggi ha significato soprattutto [illegible] fra questa gente meravigliosa che mi ha circondato [illegible] affetto e simpatia».

Avvincente la prova maschile, un duello sul filo dei secondi, lungo i tornanti mozzafiato che salgono al Santuario del Boden, fra il forestale Alfio De Gregorio, campione mondiale di ski roll in carica, e il nazionale Tedesco Thomas Groger. L'ha spuntata Groger, che sulle prime rampe della tremenda salita aveva conquistato una ventina di metri di vantaggio. La rimonta finale [illegible] è bastata [illegible] Di Gregorio. Terzo al traguardo l'intramontabile Maurilio De Zolt che ha preceduto al fotofinish il russo Tauf Kamitov. Il «grillo» del fondismo azzurro non [illegible] è smentito neppure ieri: «Ci tenevo a fare bella figura, qui ho tanti amici che mi stimano, ho voluto ripagarli con questo ultimo impegno». Più distanziati, anche perché un po' fuori allenamento, Polvara (5°), Fauner (7°) e Vanzetta (8°).

Manuela Di Centa e [illegible] Elena Vialbe alla partenza della gara [illegible] da Guidina Dal Sasso. Sopra, l'arrivo [illegible] Maurilio De Zolt

Adriano Velli

NUOTO

Ben 271 iscritti di ogni età alla festa per promuovere i prossimi Mondiali

Tutti in vasca, appassionatamente

Successo di «Nuota Italia verso Roma '94»

TORINO. Un'invasione [illegible] partecipanti ha sancito il [illegible] di «Nuota Italia verso Roma '94», manifestazione promossa in collaborazione con il Comitato regionale della Federnuoto e svoltasi sabato mattina alla piscina Sisport di via Olivero. La festa, che si è svolta [illegible] contemporanea in 20 città italiane, era stata organizzata dalla Fin in vista dei prossimi Mondiali di nuoto, che si disputeranno dal 1° all'11 settembre a Roma. L'intento, a 100 giorni esatti dalla rassegna iridata, era quello di sensibilizzare appassionati - praticanti e non - verso il Mondiale. Alla manifestazione, aperta al pubblico e gratuita, poteva partecipare chiunque si sentisse di percorrere almeno 100 metri in acqua. E in effetti persone di ogni età, sesso e classe sociale, in particolare studenti o rappresentanti [illegible] cietà sportive, hanno invaso la piscina Usmiani.

Starter di lusso è stato l'ex primatista mondiale [illegible] giavellotto Carlo Lievore

Ben 271 nuotatori si sono avvicendati in vasca, percorrendo complessivamente 590 km, cioè mediamente circa [illegible] mila metri per ogni concorrente. Starter d'eccezione è stato l'ex primatista mondiale del giavellotto Carlo Lievore, olimpionico a Roma e Tokyo. Fra i partecipanti c'era anche Roberto Lazzari, finalista olimpico nel nuoto.

I premi per le distanze più lunghe percorse sono andati a Barbara Marinesi (10.400 metri), ed [illegible] aequo a Marco Merlo e Giuseppe Borgogno, che hanno percorso entrambi 12.500 metri. Erano previsti riconoscimenti anche per l'atleta più giovane e per il più vecchio. Tra i «baby» sono stati premiati Francesco Crosetto (2 anni) [illegible] Alice Rubin (3 anni), che hanno coperto i 100 metri minimi previsti dal regolamento. Una distanza doppia è stata invece percorsa dall'arzillo Ademaro Scavelli, classe 1908, insignito del premio per il nuotatore meno giovane al pari di Nedda Rossi (classe 1927).

Altri riconoscimenti hanno sottolineato le prestazioni collettive: ai gruppi famigliari Abbatangelo, Ferrero e Rubin, ai Giudici Piemontesi di nuoto, all'Itis Peano e alla Torino Triathlon. Ogni nuotatore ha ricevuto un diploma (che certifica la [illegible]stanza percorsa), premi promozionali e alcuni biglietti per i Mondiali.

Giorgio Viberti

GOLF

L'ex nazionale protagonista della gara torinese

Sergio Prati fa il vuoto nel Challenge dei Roveri

TORINO. Sergio Prati, con 139 colpi netti, si è aggiudicato ieri la sedicesima edizione del Trofeo Challenge Zust Ambrosetti di golf. La gara è stata disputata su 36 buche Medal [illegible] due giornate, la prima al Circolo Golf Club Torino e la seconda all'Associazione Sportiva «I Roveri», due tra i migliori campi italiani.

Prati, ex nazionale a [illegible] italiano [illegible] avere mai vinto gli internazionali di Francia (nel 1982) ha preceduto nella Prima Categoria Francesco Rondolino (142 colpi netti) [illegible] Stefano Soffietti (143) mentre Rita Boeri, con 147 colpi [illegible] risultata prima nel punteggio lordo.

La gara ha registrato un buon successo di partecipanti [illegible] non è stata eccessivamente disturbata dal maltempo. Ai «Roveri» la pioggia caduta abbondante nella notte ha reso estremamente pesante il terreno e più difficile [illegible] compito dei giocatori, ma ha fortunatamente risparmiato la giornata di gara.

Le signore hanno dominato la seconda categoria, con il successo di Emanuela Calandra (139 netti), che ha preceduto Maria Daniela Peyrone (141). Anche tra i seniores vittoria di una donna: Maria Teresa Rizzi con 153 colpi.

In terza categoria successo [illegible] Giuseppe Dondo (149 colpi) davanti a Zita Sertorio. A Daniele Merlino la soddisfazione del primo punteggio netto della seconda giornata, con 68 colpi, davanti a Alessandro De Napoli (70).

Il Trofeo Challenge viene assegnato a chi riesce a vincere il torneo per tre volte, anche non consecutive, un evento che non si è ancora verificato. In attesa del vincitore definitivo, per quest'anno è stato assegnato «provvisoriamente», come prevede il regolamento, a Sergio Prati. [v. s.]

DAL 23/5 AL 4/6

NEI SUPERMERCATI ED IPERMERCATI STANDA

SPESA GRANDE MOLTIPLICA IL RISPARMIO

PRODOTTI DI MARCA, CAMPIONI DI CONVENIENZA

Oggi puoi scegliere la tua spesa tra questi prodotti di gran marca: hanno un prezzo già molto conveniente se ne acquisti 1 o 2 ma se compri 3 o più pezzi dello stesso prodotto, il risparmio diventa un gran risparmio su tutti i pezzi acquistati.

	PREZZO PROMOZIONALE 1 o 2 PZ	PREZZO [illegible] SU TUTTI I 3 PZ
Pasta di semola "BUITONI" g 500 L. 1.100 cad.	990 Cad. RISPARMI L. 110 CAD.	770 Cad. RISPARMI L. 330 CAD.
Riso Arborio Curti "BUITONI" kg 1 L. 2.890 cad.	2.610 Cad. RISPARMI L. 280 CAD.	2.030 Cad. RISPARMI L. 860 CAD.
Tagliatelle fresche all'uovo "BARILLA" g 250 L. 2.550 cad.	2.300 Cad. RISPARMI L. 250 CAD.	1.790 Cad. RISPARMI L. 760 CAD.
Olio extra vergine di oliva Verdi Colline "CARAPELLI" cl 75 L. 4.890 cad.	4.410 Cad. RISPARMI L. 480 CAD.	3.430 Cad. RISPARMI L. 1.960 CAD.
Patatine multipack Flash "SAN CARLO" g 150 L. 2.500 cad.	2.250 Cad. RISPARMI L. 250 CAD.	1.750 Cad. RISPARMI L. 750 CAD.
Caffè "SAO ORO" g 250 L. 3.590 cad.	3.240 Cad. RISPARMI L. 350 CAD.	2.520 Cad. RISPARMI L. 1.070 CAD.
Provvista sugo al basilico "DE RICA" g 670 L. 2.390 cad.	2.160 Cad. RISPARMI L. 230 CAD.	1.680 Cad. RISPARMI L. 710 CAD.

	PREZZO PROMOZIONALE 1 o 2 PZ	PREZZO GRANRISPARMIO SU TUTTI I 3 PZ
Tonno al naturale "STAR" g 160x2 L. 4.650 cad.	4.190 Cad. RISPARMI L. 460 CAD.	3.260 Cad. RISPARMI L. 1.390 CAD.
Acqua minerale gassata "SAN PELLEGRINO" litri 1,5 L. 690 cad.	630 Cad. RISPARMI L. 60 CAD.	490 Cad. RISPARMI L. 200 CAD.
Succhi di frutta gusti assortiti "SKIPPER" litri 1 L. 1.980 cad.	1.790 Cad. RISPARMI L. 190 CAD.	1.390 Cad. RISPARMI L. 590 CAD.
Birra "PERONI" cl 33x2 L. 1.570 cad.	1.420 Cad. RISPARMI L. 150 CAD.	1.100 Cad. RISPARMI L. 470 CAD.
50 tovaglioli 2 veli "REGINA" cm 38x38 L. 1.300 cad.	1.170 Cad. RISPARMI L. 130 CAD.	910 Cad. RISPARMI L. 390 CAD.
Detersivo lavatrice "ACE ULTRA" kg 2,8 L. 13.390 cad.	12.060 Cad. RISPARMI L. 1.330 CAD.	9.380 Cad. RISPARMI L. 4.010 CAD.
"MASTRO LINDO" litri 1 L. 2.670 cad.	2.410 Cad. RISPARMI L. 260 CAD.	1.870 Cad. RISPARMI L. 800 CAD.

Salvo scorte.

YOUNG & RUBICAM

Accolta da un grandissimo applauso la proiezione di «Canneti selvaggi» a «Un certain regard»

Téchiné, la sua stagione è sempre la giovinezza

CANNES. Sul filo dell'autobiografia André Téchiné, [illegible] regista cinquantunenne su cui molti critici francesi continuano a puntare, ha realizzato «Les roseaux sauvages» (Canneti selvaggi), uno dei nove film della [illegible] cinetelevisiva «Tous les garçons et les filles de leur age» commissionata da Arte. E il buon esito [illegible] proiezione a «Un certain regard», conclusa da [illegible] grandissimo applauso, conferma che, per l'autore di «Ma saison preferée», la stagione preferita è quella della giovinezza.

[illegible] comincia nel '62, con una festa di [illegible] nella campagna [illegible] Villeneuve-sur-Lot, una ridente cittadina del Sud-Ovest, in un'atmosfera tutta francese di bicchierate, canti e danze fra lo stormire delle fronde. Ma subito entra la [illegible] stridente: [illegible] matrimonio non [illegible] un sogno d'amore, [illegible] sposo militare in Algeria ha impalmato la prima che gli capitava per avere una licenza e cercare di restare [illegible] patria.

L'avvio [illegible] l'accento alla vicenda inquadrando il romanzo di crescita dei protagonisti, quattro liceali che si preparano alla maturità, nel contesto di una difficile situazione politica. Bisogna dire che Téchiné ha la [illegible] felice nel guidare il gioco delle emozioni senza gravarlo [illegible] implicazioni [illegible] o [illegible] perdendo di vista [illegible] disagio [illegible] una generazione toc[illegible] da vicino [illegible]lle guerre. François viene da una scuola cattolica e soffre di una forma [illegible] tachicardia che lo rende fragile e ipersensibile: ha un rapporto platonico [illegible] la complicata Maïté, figlia della professoressa di lettere, e [illegible] accorge che la molla dell'attrazione sessuale gli scatta invece con Serge, un aitante compagno di scuola di famiglia contadina il quale ci sta soltanto per [illegible] note perché gli piacciono le donne. Dal [illegible] [illegible] Henri ha 21 anni e viene dall'Algeria, dove ha visto morire [illegible] padre e ne ha tratto un atteggiamento distruttivo: «Ho paura della morte, non faccio che pensarci, a volte vorrei uccidermi per non pensarci più». Nella trama sottile di sentimenti che lega fra loro i personaggi s'introduce la componente politica quando lo sposo, fratello di Serge, muore in Algeria [illegible] disordini provocati dall'OAS contro l'indipendenza. Per Serge il congiunto è stato ucciso [illegible] quelli come Henri; per Maïté, che [illegible] avuto un'educazione comunista, il fascista Henri è [illegible] nemico, il che non le impedisce di innamorarsene.

[illegible] tema del film è quello [illegible] adolescenziale che [illegible] alimenta della sofferenza senza conoscerne le ragioni: quando [illegible] ama come [illegible] fosse l'ultima volta e [illegible] la prima, quando ci si cruccia per qualcosa cui non [illegible] riesce a dare un nome. Tratteggiando le figure dei suoi protagonisti, Téchiné non ha inteso fare un'operazione-nostalgia, anzi gli si potrebbe obiettare che i suoi adolescenti parlano come se fossero dei ragazzi di oggi, per esempio sdrammatizzando il discorso dell'omosessualità come certo [illegible] avve[illegible] trent'anni or sono. Ma [illegible] chiaro che il cineasta, pescando nel proprio passato, [illegible] [illegible] voluto tanto recuperare un'epoca quanto [illegible] dimensione dell'esi[illegible]. La guerra, i film di Bergman e Jacques Demy in cartellone allora e [illegible] canzoni di moda, connotano [illegible] quadro [illegible] condizionario. Eppure a volte si parla [illegible] politica anche così, mettendo in primo piano gli esseri umani con [illegible] loro emozioni, speranze e dubbi.

Animato [illegible] attori tutti [illegible]osciuti, molto spontanei e naturali, «Les [illegible] sauvages» [illegible] articola in [illegible] dimensione di credibilità inserendosi in un filone del cinema parigino, quello sul conflitto d'Algeria, che [illegible] [illegible] stato certamente ricco [illegible] proposte per la perdurante difficoltà dei francesi ad affrontare l'ingrato argomento.

Alessandra Levantesi

Nelle fotografie, due momenti dalla pellicola «Serial Mom» di [illegible] è protagonista l'attrice Kathleen Turner

Waters: «M'interessa l'immagine da star che i media danno ai criminali»

Un personaggio di donna «furiosa» per la Turner: «Ne faccio ogni 2 anni»

Kathleen mamma omicidi

Parlano regista e protagonista del film

CANNES. La morte di Jacqueline Kennedy ha profondamente colpito John Waters, elegante ed oltraggioso esponente del cinema d'avanguardia [illegible] che stasera presenta, in chiusura del Festival, il [illegible] ultimo film «Serial Mom», protagonista Kathleen Turner: [illegible] molto triste per la sua scomparsa: Jackie era per [illegible] come Audrey Hepburn e Grace Kelly, [illegible] donna di grandissima eleganza capace di migliorare, attraverso la sua immagine, l'immagine di tutte [illegible] donne americane e di portare una ventata di buon gusto in un Paese fortemente attirato dal cattivo gusto. Basta pen[illegible] che è rimasta sulla scena per [illegible] anni senza mai concedere un'intervista».

Debuttante nel '64, a 19 anni, [illegible] un superotto in bianco e nero in cui appariva per [illegible] prima volta Divine, il transessuale scomparso protagonista di gran parte della [illegible] opera, John Waters ha dedicato il suo ultimo film alla simpatica figura di una casalinga [illegible]. «Si potrebbe credere - spiega - che io sia affascinato da questo tipo [illegible] persone, invece non è così: non approvo né incoraggio alcun genere [illegible] criminalità. Quello che m'interessa, però, è l'uso che i media fanno degli assassini: in America basta uccidere per diventare una star. Ci sono due categorie di serial-killer: quelli che si pentono e quelli che scrivono le proprie memorie e poi danno autografi in giro. La celebrità di questi ultimi è in continuo aumento. Pensate che tempo fa ho saputo che una radio aveva lanciato un concorso: bisognava rispondere al quesito "chi vorreste uccidere" e so che il primo premio l'ha vinto una signora che ha telefonato dicendo [illegible] voler [illegible] [illegible] figlio».

Proprietario di una [illegible] se[illegible] elettrica che tiene esposta in casa come raro oggetto d'arredamento, John Waters [illegible] dichiara fortemente contrario alla pena di morte: «Non vedo come si possa scoraggiare la gente ad uccidere quando è lo Stato a porsi nel ruolo dell'assassino».

Non [illegible] stato difficile per Waters convincere Kathleen Turner ad interpretare la parte della perfetta mamma omicida: «Trovo eccezionali - dice la [illegible]va - l'autonomia e l'indipendenza che caratterizzano il lavoro [illegible] Waters: pur rifiutando da sempre i compromessi hollywoodiani riesce ad accedere ai mercati mondiali e a prendere parte, ad esempio, a una manifestazioni importante come questa. "Serial Mom" rientra nella mia galleria di film "strani": quando guardo a ritroso la mia carriera noto che, ogni due o tre anni, è come se la collera montasse in me, si accumulasse e sentissi [illegible] bisogno di compiere dei crimini passionali. Così divento una donna furiosa e faccio film come questo e come la pellicola "La guerra dei Roses"».

Abbellita dal taglio corto dei capelli e nascosta fino ad oggi nell'esclusivo e paradi[illegible] «Eden [illegible] [illegible] Antibes, la Turner è una delle apparizioni più attese del Galà [illegible] chiusura di stasera. L'essere diva, inseguita dai fotografi, bloccata per strada dai fans non è mai stato per lei un gran problema: «Ho scelto [illegible] abitare a New York e non a Los Angeles dove si vive chiu[illegible] in casa e non ci [illegible] può spostare [illegible] non in macchina. Non mi disturba [illegible] fermata [illegible] persone che chiedono autografi o che giudicano il mio lavoro: quando vado a fare la spesa al supermercato, per esempio, calcolo sempre venti minuti e mezz'ora [illegible] più». [f. c.]

Londra, la duchessa di York nel ruolo della regina Boadicea

Fergie nuda per Russell

Accetterà? Buckingham Palace trema

LONDRA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Fergie la rossa nuda sullo schermo e frustata a sangue. A Buckingham Palace tremano, taluni amici del principe Andrea - gli stessi che nei giorni scorsi [illegible]nevano un riavvicinamento dei duchi [illegible] York - impallidiscono, [illegible] stampa inglese si prepara a succulente giornate. Il richiamo della celluloide porta un [illegible] celebre: quello del regista Ken Russell, noto per le [illegible] opere stravaganti quasi quanto per i suoi capolavori. Il film è sulla più antica [illegible] della storia britannica: la regina Boadicea - o Boudicca per gli inglesi - che nel 60 d.C. si ribellò alle legioni romane. Secon[illegible] la tradizione anche lei - come Fergie - [illegible] i capelli [illegible].

La lavorazione del film dovrebbe avviarsi a settembre. Ma la duchessa di York non ha ancora risposto all'offerta. Ha fatto sapere che la proposta è allettante, che le piacerebbe proprio dire di sì, ma che [illegible] [illegible] come trovare le dieci settimane [illegible]. Allora tutti fanno a gara - i produttori del film [illegible] chi organizza le giornate di Sarah - per rimaneggiare il calendario, magari per spezzettare il probabile im[illegible] di Fergie. La risposta è attesa per questa settimana e già l'ipotesi di Fergie più epidermica che [illegible] scortata dalle sue guerriere protetta soltanto da un po' di pittura (e [illegible] questo tipo d'immagine Russell ha una certa esperienza), crea grande attesa.

Boadicea aveva 35 anni quando morì: appena un anno più di Fergie. «Ha letto il copione», confermano [illegible] [illegible] ufficio: «E' molto buono, ma la duchessa non ha ancora avuto modo di prendere una decisione. Certo, dev'essere un film eccezionale». Gli attori scelti da Ken Russell sono [illegible] top: Peter O'Toole, Oliver Reed e Simon Ward. «E' un lavoro molto serio - ha detto il produttore Ken Rowles - basato non solo sulla leggenda ma su tutti i riferimenti storici a partire da Tacito. Mi par di capire che la duchessa [illegible] esaminando seriamente [illegible] nostra proposta: dopo tutto la sua sarebbe [illegible] parte della protagonista».

Boadicea, di cui c'è un [illegible] monumento sul Tamigi proprio di fronte a Big Ben e al palazzo di Westminster, era la regina degli Iceni. Suo marito Prasutago [illegible]va collaborato con i romani ma, alla sua morte, questi ne occupa[illegible] [illegible] regno in quella che è [illegible] la contea del Norfolk. Non erano tempi facili: le tre figlie di Boadicea furono tutte violentate dai romani, la loro eredità negata. L'indomita vedova prese allora le armi, riuscì a creare un'alleanza con altre tribù e marciò [illegible]tro le legioni romane. Distrusse tre avamposti di quelle prime forze d'occupazione e raggiunse [illegible] regione che è oggi Londra prima di essere sconfitta. I romani punirono duramente la rivolta, uccidendo 70 mila persone; e lei, piuttosto che [illegible] trascinata in catene a Roma, si uccise con il veleno.

Boadicea era assurta al rango di eroina per merito della regina Vittoria, quando questa scoprì che anche il suo [illegible] significava «vittoria». Non si sa a chi sia venuta l'idea di offrire la parte a Fergie la rossa. Ma [illegible] è rischio da poco: il film [illegible] 35 miliardi di lire e la duchessa di York [illegible] ha precedenti esperienze cinematografiche [illegible] non dietro la macchina da presa, [illegible] consulente dei cartoni animati tratti dai suoi libri su Budgie l'elicottero. Ma ha posato - involontariamente - per le foto piccanti dell'estate scorsa. Come Boadicea, si suppone, sarebbe anche meglio. [f. g.]

Arrivano i Tir: il 31 la kermesse su Italia 1

Ascoli, il Festivalbar cerca una nuova piazza

ASCOLI PICENO. Anche ad Ascoli, come per l'Arena di Verona, si scatena la polemica sui danni che il Festivalbar potrebbe arrecare ai monumenti della storica piazza del Popolo. Anche quest'anno, il [illegible] e [illegible] maggio, è prevista la registrazione delle prime due puntate della kermesse canora trasmessa [illegible] Italia 1 dal 31 maggio. Mentre per oggi si attendono i primi Tir per l'allestimento della manifestazione, a cui dovrebbero assistere sei-settemila persone. Proprio per ovviare a questi gravi inconvenienti, il presidente della commissione del centro storico di Ascoli, Dante Merlonghi, ha scritto al ministro dei Beni culturali Fisichella, perché faccia spostare il Festivalbar [illegible] un altro luogo della città, per evitare [illegible] incorrere così nei problemi di cui s'era già più volte discusso.

Lo scorso anno, ricorda Merlonghi, la sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici [illegible] diffidato la vecchia amministrazione comunale dal far svolgere la rassegna canora in piazza del Popolo, ma «il festival era già stato organizzato e si dovette svolgere ugualmente nella piaz[illegible], dietro precise garanzie.

Quest'anno il nulla osta della sovrintendenza [illegible] c'è ancora, [illegible] anche se la nu[illegible] giunta darà tutte le assicurazioni necessarie, sostiene Merlonghi, non potrà scongiurare «il graduale deterioramento della piazza dovuto al transito dei Tir carichi di pesanti attrezzature, con avvallamenti del lastricato visibili a tutti, e il pericolo di microvibrazioni alle strutture murarie dei palazzi provocate dall'elevato numero di decibel dell'amplificazione. [Ansa]

I funerali alle 10 celebrati dal vescovo mons. Severino Poletto in Duomo

Oggi Asti dà l'addio a Goria

Fu il più giovane presidente del Consiglio

ASTI. Un pellegrinaggio ininterrotto, volti i segni della commozione. Sono stati centinaia coloro, astigiani e non, che ieri sono saliti sino al quinto piano dell'edificio di corso Dante 114, dove ha l'alloggio la famiglia Goria, per recitare una preghiera davanti alla salma di «Gianni».

In uno studiolo, invaso dai fiori, è stata allestita la camera ardente. Da qui, stamane alle 10, il feretro sarà trasferito in Cattedrale, dove il vescovo, Severino Poletto, celebrerà il rito funebre. Poi la bara sarà trasportata al cimitero di Asti. La famiglia, in un primo tempo, aveva indicato come sede dei funerali la parrocchia di San Silvestro, precisando che si sarebbero svolti in forma strettamente privata. Poi, per venire incontro alle tante persone che hanno fatto sapere di voler partecipare alle esequie, è stato scelto il Duomo.

La città ha reagito commossa alla notizia della morte dell'ex ministro, che fu anche la 44 anni il più giovane presidente del Consiglio. Molti hanno stazionato davanti al portone, mentre sulle pagine di un registro, su un tavolino nell'androne, si allunga l'elenco delle firme di cordoglio. Decine i telegrammi da tutta Italia.

La notizia della malattia circolava da tempo: un anno fa, a Goria era stato diagnosticato un tumore a un polmone. Dopo una serie intensiva di cure, sembrava aver vinto la sua battaglia, ma il male, all'inizio dell'anno, è tornato ad aggredire. Lunedì scorso, Goria aveva avuto una crisi, era stato ricoverato, ma poi aveva preferito ritornare a casa, tra l'affetto e le cure della moglie Eugenia e dei figli Marco 22 anni e Paola, 18, che lo hanno costantemente seguito e sostenuto. Fino all'ultimo, Goria, ha mantenuto fiducia e speranza, seguendo le vicende politiche locali (il 12 giugno si vota anche per le amministrative) e nazionali.

Tra i primi a rendergli omaggio, sabato, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che si è fermato con i famigliari mezz'ora. Poi, ieri, altri esponenti politici: il primo piano: il ministro della Sanità Raffaele Costa, l'ex ministro Misasi, l'industriale e amico Tonzi, l'ex presidente della Cariplo Roberto Mazzotta. Per stamane, è atteso il ministro Clemente Mastella, legato a Goria da un aneddoto: gli prestò il vestito scuro da cerimonia quando, nel dicembre dell'82, Goria fu nominato da Fanfani, a sorpresa, ministro del Tesoro.

Fulvio Lavina

Il presidente della Repubblica Scalfaro (a fianco) ha reso omaggio sabato alla salma dell'uomo politico astigiano. Sopra, Giovanni Goria

Aosta, 3 esperti

Pavillon '91 sciagura evitabile?

AOSTA. Una commissione di periti per valutare se la valanga del Pavillon, che il 17 febbraio '91 uccise 12 sciatori vicino a Courmayeur, poteva essere prevista. Oggi alle 10,30 il giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio affiderà l'incarico a Bruno Salm, Dieter Issler e Jurg Schweizer, dell'Istituto federale di Davos.

Ai tre potrebbero affiancarsi altri esperti scelti da difesa e parte civile. Il gruppo affronterà cinque quesiti: descrizione dell'area (con riferimento all'esposizione alla caduta di blocchi di ghiaccio); spiegazione della dinamica della tragedia; parere sulla prevedibilità; giudizio del tipo di controllo fatto dagli indagati per tutelare l'incolumità degli sciatori; studio delle altre perizie e spiegazione di eventuali differenze.

I reati ipotizzati sono omicidio plurimo e disastro colposi. Il sostituto procuratore Esposito ha chiesto il rinvio a giudizio di 13 persone: gli ex presidenti della giunta regionale Gianni Bondaz e Augusto Rollandin; gli ex sindaci Renzo Truchet e Albert Tamietto; il presidente delle Funivie Monte Bianco Giambattista Gilberti; l'ex direttore degli impianti Roberto Lupi; i capi servizio Giancarlo Rigollet e Silvio Haudemand; il consulente per le piste Alberto Tassotti e i dipendenti Francesco Persini, Emanuele Cimmarosti, Giulio Azzardi, Ludovico Alfieri. [g. mac.]

NOTIZIE FLASH

COSSATO
Un trentottenne in coma a Novara

Lucio Tozzo, 38 anni, di Cossato, coinvolto nell'incidente sul ponte della Spolina, nel quale ha perso la vita l'altro giorno il bancario Andrea Fiorentin, 26 anni, è in coma all'ospedale di Novara. [r. s.]

BALOCCO
Scontro nella notte Ferito un varallese

Incidente l'altra notte sulla Balocco-Villarboit. Sergio Jacques Gross, 35 anni, di Varallo, ferito gravemente, è in Rianimazione a Vercelli. [r. n.]

BORGO SAN MARTINO
Rogo distrugge «roulotte» Polacco resta senza tetto

La «roulotte» del polacco Adam Stanislav Zcky è stata distrutta da un incendio per cortocircuito, ieri, verso le 6,30, in via Santa Maria, a Borgo San Martino (Alessandria). L'uomo è riuscito a mettersi in salvo. [s. m.]

BOVES
Gli artigiani sperano nel nuovo governo

«Dal nuovo governo la nostra categoria si attende molto e subito». Lo ha detto il presidente nazionale della Confartigianato, Ivano Spalanzani, ieri a Boves, davanti a 2 mila piccoli e medi imprenditori cuneesi. [r. c.]

VENTIMIGLIA STURA
Oggi pomeriggio i funerali della moglie del sindaco

E' morta l'altra notte Maria Teresa Robazza, 44 anni, moglie del sindaco Giancarlo Vallauri. La donna, che da oltre un anno soffriva di un male incurabile, lascia due figli, Nella e Andrea. I funerali si svolgono oggi alle 16,40, con partenza dall'abitazione in via Roma. [l. a.]

VERCELLI
Ha insultato gli agenti Denunciato per oltraggio

Riccardo Gallonetto, 26 anni, via Mucrone 3, è stato denunciato per oltraggio e resistenza. L'altra sera, alla birreria «Oscar Wilde», ha insultato gli agenti della «volante» intervenuti per sedare un litigio. [r. v.]

RACCONIGI
L'addio all'industriale deceduto a Savigliano

Si svolgono stamani, alle 9,40, nella chiesa di San Giovanni, i funerali di Giovan Battista Donalisio, 66 anni, industriale e cavaliere del lavoro. L'uomo è morto l'altra notte all'ospedale di Savigliano. [m. b.]

Cassonetti pieni di rifiuti: le ditte incaricate della raccolta non sanno dove stoccarli

Acqui sommersa dall'immondizia

Il Consorzio ha chiuso i cancelli delle discariche

ACQUI TERME. Terzo giorno di emergenza rifiuti oggi in città e negli altri ventidue paesi dell'ex Consorzio acquese di smaltimento. Da sabato i cassonetti sono stracolmi. Non sono stati svuotati dalle società che hanno in appalto la raccolta perché non avrebbero saputo dove portare l'immondizia. Proprio sabato, infatti, sono stati chiusi ai rifiuti di Acqui i cancelli delle discariche del Consorzio Ovadese e Valle Scrivia, a Novi e Tortona.

Si calcola che in città, nei 500 cassonetti, vi siano già 70 tonnellate di spazzatura. Se entro oggi non verrà trovata una soluzione - e si spera che la giornata non sia particolarmente calda -, potrebbero anche registrarsi problemi di carattere igienico-sanitario, odori sgradevoli odori e la presenza di percolato nei contenitori pubblici. Sulla situazione oggi è anche probabile una presa di posizione dell'Usl.

Intanto, continua l'azione mediatrice del prefetto, Umberto Lucchese, che riunirà giovedì prossimo i ventitré sindaci dell'Acquese, quelli di Tortona e Novi Ligure, con i rappresentanti del Consorzio Ovadese Valle Scrivia. E' un estremo tentativo di riconciliare le parti, in attesa che si definisca la questione dell'individuazione, nell'Acquese, di un'area idonea a ospitare la nuova discarica.

Proprio su questo punto i ventitré Comuni avrebbero dovuto decidere entro venerdì scorso, ma ciò non è avvenuto, continua il contrasto con il Consorzio che - dopo avere ospitato per molti anni i rifiuti dell'Acquese, in osservanza del piano regionale - ora ha assunto una posizione irremovibile. Non è più disposto a concedere altre proroghe.

Se ad Acqui è emergenza, altrettanto grave è la situazione negli altri centri. Alcuni sindaci raccomandano agli abitanti di evitare di gettare nei cassonetti rifiuti troppo ingombranti o comunque quelli che non hanno urgenza di essere smaltiti.

Ad Acqui la giunta leghista è stata duramente contestata dall'opposizione, soprattutto dal gruppo progressista, che accusa il sindaco, Bernardino Bosio, di non aver risolto l'annoso problema. «In campagna elettorale la Lega aveva promesso di risolvere la questione rifiuti - si legge in un comunicato dei progressisti -, ma ciò non è stato». E allora continua lo scambio di accuse su quello che si è fatto e quello che si sarebbe potuto fare, anche durante le precedenti amministrazioni.

E non è escluso che il sindaco per far fronte all'emergenza disponga, nei prossimi giorni, lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti ad Acqui, in una zona lontana dalle abitazioni. [g. l. f.]

NOVARESE

Minacciati dalle piene

Un paese lancia l'appello al Magistrato del Po, l'organismo che ha il compito di sovrintendere alla regolazione delle acque di torrenti e fiumi nella Pianura Padana. Il sindaco di Sozzago, piccolo Comune nella Bassa Novarese, è esasperato. Dice Franco Fossati: «La situazione è insostenibile e le piogge di questi ultimi giorni lo hanno confermato». E' accaduto che la roggia Mora è straripata, le acque hanno allagato le campagne lambendo le cascine. Si è temuto di dover evacuare i residenti e soltanto l'arrivo [illegible] alcuni tecnici inviati dal Magistrato del Po, sollecitati dal sindaco, ha scongiurato questa eventualità. «Ma il pericolo potrebbe ripetersi al minimo accenno di nubifragio, mettendo a repentaglio anche il paese Per questo il primo cittadino ha inviato una lettera al prefetto e all'ente: «Vogliamo un intervento definitivo, che protegga questi corsi d'acqua, non palliativi come è stato fatto finora». [r. no.]

VALENZA

Irruzione in cascina

Tre anziani picchiati e derubati

VALENZA. Tre giovani - due ragazze e un ragazzo - hanno fatto irruzione in una cascina, abitata da tre anziani, picchiandoli selvaggiamente per impadronirsi dei loro risparmi.

E' accaduto l'altra sera in strada Laveggio Maruffa 7, dove risiede Carlo Bonicelli, 84 anni, con le sorelle Maria e Caterina, di 77 e 79 anni.

Gli aggressori sono riusciti a entrare in casa verso le 22,30 e non hanno esitato a colpire i tre fratelli con bastoni per farsi consegnare i soldi della pensione: 1 milione e mezzo. Poi sono fuggiti. Carlo Bonicelli ha raggiunto a fatica l'abitazione di un vicino che ha dato l'allarme, ma inutili per ora sono risultate le ricerche di polizia e carabinieri.

I tre fratelli sono stati ricoverati all'ospedale Mauriziano, tutti con trauma cranico e ferite, giudicate guaribili in una decina di giorni. [r. c.]

RONCO BIELLESE

Giovane di 29 anni

E' arrestato per violenza alla cognata

RONCO BIELLESE. Ennesima puntata di una discussa vicenda. Maurizio Gozzi, 29 anni, è stato arrestato dalla Mobile di Vercelli, in base ad un ordine di carcerazione della procura generale di Torino. Deve scontare una pena residua (4 anni il totale) per violenza carnale nei confronti della cognata, Cecilia Luordo. La pena è stata confermata in appello.

Tuttavia, proprio qualche giorno fa, la stessa Cecilia Luordo e la sorella, Amalia (moglie di Gozzi), hanno patteggiato una pena (rispettivamente un anno e un anno e 6 mesi) per calunnia nei confronti dell'uomo. Amalia Luordo aveva detto che il marito l'aveva picchiata e la sorella aveva confermato: invece, le due donne s'erano inventate tutto. Ma, per quanto riguarda la violenza carnale, i giudici hanno prestato fede alla denuncia di Cecilia Luordo, e il Gozzi è tornato in carcere. [w. ca.]

GRAVELLONA TOCE

Statale del Lago d'Orta

Scontro frontale Due feriti e auto distrutte

GRAVELLONA TOCE. Violento scontro frontale, sabato sera, sulla statale 229 del Lago d'Orta, in località Roma. La Panda condotta da Alberto Nobili, 28 anni, abitante a Omegna in via Gargallo, si è scontrata con la Uno di Giuseppe Bevilacqua, 27 anni, operaio residente in provincia di Salerno, ma attualmente impiegato in una ditta di Gravellona Toce. Nell'urto le due vetture si sono ridotte a rottami.

Nobili, che ha riportato traumi in varie parti del corpo, è rimasto intrappolato tra le lamiere dell'auto da cui lo hanno estratto i vigili del fuoco di Verbania e Gravellona. E' stato ricoverato all'ospedale di Verbania, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 3 mesi.

Sessanta giorni la prognosi per il Bevilacqua. Le cause e la dinamica dell'accaduto sono al vaglio dei carabinieri di Gravellona Toce. [a. r.]

SALUZZO

Record di visitatori

Quattordicimila alla Mostra di antiquariato

SALUZZO. Ieri sera ha chiuso i battenti la XVII Mostra nazionale di antiquariato. Inaugurata il 6 maggio nelle antiche scuderie dell'ex caserma «Musso», è stata visitata da 14 mila persone. La punta di massimo afflusso si è registrata nei giorni festivi, con oltre 2200 persone ogni domenica. I visitatori sono giunti da ogni parte del Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria (il 50% in più rispetto al '92).

La rassegna ha presentato, su 2.500 metri quadrati di allestimento, 46 antiquari provenienti da tutt'Italia, case editrici specializzate e l'esposizione tematica dedicata al collezionismo antiquariale «L'armata di piombo, 300 soldatini di età napoleonica». La sala d'arte «Amleto Bertoni», in base alle indicazioni di pubblico ed espositori, chiede che la Mostra, nel '95 venga presentata dal 6 al 21 maggio. [g. fe.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000/6000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,15/22,15
L. 8000/6000
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Robards III, J. Ontiveros, A. Golpor (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Faraggiana
Tel. 627.876
Or.: 20,25/22,15
Lire 10.[illegible]
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

S. Cuore
Tel. 465.484
Or.: 19,30/22,15
L. 6000 (mart. [illegible])
RIPOSO

BORGOMANERO
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 19,50/22
L. 10.000/6000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h [illegible] **Western comico**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

DOMODOSSOLA
Corso
Tel. 240.653
inf. orari segr. tel.
L. 9000/7000
My life (Questa mia vita)
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22[illegible]
L. 9000/5000
Fearless (Senza paura)
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Il colpo sicuro
di L. Llosa, con T. Berenger, B. Zane, J. T. Walsh (Usa '93) — Un marine e un agente Cia impegnati in una pericolosa missione centroamericana per eliminare un candidato presidenziale legato al narcotraffico. N. V. 1h 40' **Azione**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183
Or.: 20,10/22
L. 9/6000 (lun. fer. 7/5000)
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

VERBANIA
Ariston
Tel. 401.940
Or.: 14,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
(mart. solo fer. 6000)
RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/60[illegible]
(lun. fer. 5000)
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N.V. 1h 44' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954
Or.: 14/16/20/22,15
Lire 10.000/7000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 36.566
Or.: 20/22
Lire 10.000
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la [illegible]ndrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des [illegible]
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 9000
Cronisti d'assalto
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52'

Politeama
V. Piave (Cineclub)
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Uomini semplici
di H. Hartley, con R. Burke, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi attraversano l'America in cerca del padre evaso, ex campione di baseball e accusato di aver piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Geronimo
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà [illegible] 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48'

Politeama
Tel. [illegible]
Or.: 20,10/22,30
Lire 9000/6000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a [illegible] un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Ritz
Tel. 536.068
Or.: 20/22,30
Lire 8000/5000
[illegible] pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible] Splendor
Tel. 595.040
Or.: sp. 20; ult. 22,25
Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata [illegible] 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, [illegible] Oscar e killer mercenari N. V. [illegible] 14' **Comico**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.938
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

[illegible]
Tel. 693.554
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e [illegible] del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021
Or.: 14/17,30
L. 6000/8000; rid. 7000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Moretta
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. [illegible]
Or.: 14,15/17,45/21,15
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO.

BRA
Impero
Tel. 412.317
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Due irresistibili [illegible]
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 6000/4000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

CANALE
Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324. Or.: 19,30/22
fest. 17/19[illegible]
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Iris
Tel. 916.393
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Poli[illegible]
Tel.: 62.407
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
OGGI RIPOSO

MONDOVI
Bertola
Tel. 47.096
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: Riposo
SALA PICCOLA: Riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22
rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Civico
Tel. 43.756. Or.: 21,15
fest. 17,30/21,15
L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000
Una pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
Or.: 15/18,45
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 712.477
Or. [illegible]
fest. 16/18/20/22
L. [illegible]
[illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
[illegible] pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,15
L. 8000 posto unico
CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
Una pura formalità
di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22,25
Lire 10.000/8000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
Geronimo
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Cristallo
Tel. 0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.818
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h [illegible] **Western comico**

Cine Poli
Tel. 452.081
Or. 20,30/22,20
L. 10.000 posto unico
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Ore 20/22,30
Lire 10.000/7000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

NOVI L.
Moderno
T. (0143) 78.290
Or. 20/22,20
L. 9000 posto unico
L'ultimo grande eroe
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

SERRAVALLE S.
Lara
T. (0143) 62.895
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 649.124
Or.: 21,15
Spettacolo teatrale

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Lire 10.000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Lire [illegible]
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le [illegible] N.V. 1h 45' **Western comico**

[illegible] Civico
Inf. or. [illegible]
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Inf. tel. (016) 23.785
L. 7.000
[illegible] vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bambino che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Alle ore 21 recital organizzato dall'«Istituto Beata Vergine di Oropa»

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

GATTINARA
[illegible]
Inf. tel. (0163) 833.313
Or.: 20,30/22
L. [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Mr Baseball**, cartoni
[illegible] **Heidi**, telefilm
20,30 **Baby killer**, film
22,30 **Adam 12**, telefilm
23,30 **Le pazze storie di [illegible] Van Dyke**, telefilm
24 — **Light show**, varietà
0,30 **Fausto Terenzi**, sexy show
1 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
23,30 **Speciale con noi**
1,05 **Ballaitalia**, musicale

Videogruppo
20,30 **Pallacanestro**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Termometro**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Uno sceriffo del Sud**, telefilm

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Beany & Cecil**, cartoni
20,30 **Città in fiamme**, film
22,45 **Notte italiana**
23,45 **Strega o Madonna**, varietà
0,40 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective Bacchi**
20,30 **Rosa De Lejos**, teleromanzo
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Adorabili creature**, sit-comedy

Quarta Rete Tv
19,15 **Skazzacke mania**
20,15 **Campane a festa**
21,15 **Al lupo al lupo**
22,25 **Tg4 Sole 24 Ore**
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
19,30 **Microids - Microsuperman**
20 — **Torino magica**
20,30 **In due si litiga meglio**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Amici animali**
20 — **Mitico**, magazine
20,30 **Zero city sound**, musicale
21,30 **Trend**, magazine
22,30 **Pink Pink**, varietà
22,45 **Non solo scuola**
1,30 **Sexy stars**, varietà sexy

Rete 9 Tai
21,15 **Scusi lei che ne pensa?**
21,30 **Obiettivo sport**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale
23,50 **F.B.I.**, telefilm

Telecampione
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Future**
22,15 **Business news**
22,30 **Pallacorda**, talk-show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm

G.R.P.
19,30 **Evil paradise**, telenovela
20,30 **Le confessioni di una spia nazista**, film
23 — **Grp monitor settimana**
0,30 **Charlie**, telefilm
1 — **La cittadella**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
[illegible] — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Bronk**, telefilm
21,30 **Kingston dossier paura**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Tango famiglia**, talk-show
21,45 **Amici animali**
22,15 **Babes**, telefilm
23 **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Babes**, telefilm
1,35 **I classici dell'erotismo**

Videonovara
[illegible] **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Calcio locale**

VCO
[illegible] **Amici animali**
20,30 **Off side**, sport
22,30 **Sport: Hockey**
24 — **Cinerubrica**

Altaitalia Tv
20,30 **Photofinish**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Kick boxing mania**

Telemonterosa
19,15 **TMR giornale**
19,40 **Gulag**, film
22,45 **L'albero delle mele**, telefilm
22,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Photofinish**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Kick boxing mania**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Campagna elettorale ieri a Savona

Bertinotti spara su governo e An

SAVONA. Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione comunista, ha aperto ieri la campagna per le europee del 12 giugno, che a Savona coincidono con le amministrative. E' stata l'occasione per Aldo Pastore, candidato per i progressisti, e per gli uomini di maggior spicco della sua coalizione, gli avvocati Franco Aglietto (pds), Sergio Acquilino (Rifondazione) e per l'ingegnere Franco Zunino, anche lui di Rifondazione, per avere un colloquio diretto con il pubblico che ha gremito l'aula consiliare: almeno 350 persone.

Fausto Bertinotti non ha risparmiato critiche al governo Berlusconi e, in particolare, all'arroganza del nuovo modo di fare e concepire la politica: quasi si trattase di una questione privata da gestire come un'azienda. Comunque, ha detto Bertinotti, con il nuovo governo non si corrono rischi di una restaurazione fascista, ma quello altrettanto grave di vedere annullate conquiste nell'ambito del lavoro e del sociale, costate decine e decine di anni di lotta. E' toccato ad Aldo Pastore concludere la kermesse elettorale e si è tornati anche a temi specifici locali. «Ho accettato la candidatura - ha detto Aldo Pastore - quando ho avuto l'assicurazione e la certezza che fra le componenti del gruppo progressista non c'erano pregiudiziali e discriminazioni». In altri termini: il gruppo dei progressisti, dalla Rete a Rifondazione comunista, che si propone di amministrare Savona, è compatto. Aldo Pastore ha tenuto a sottolineare che lo snodo per cambiare modo di amministrare passa attraverso «l'eticità» di fare politica.

Fausto Bertinotti segretario di Rifondazione comunista ieri a Savona per Europee e amministrative

Poi, un passaggio sul patrimonio di valori lasciato dagli operai di Savona e della provincia, che deve essere difeso, «perché è costato dolore e per molti anche la vita». Ha citato le morti per cancro all'Acna e altri casi. Sulla vocazione industriale, oltre che turistica, di Savona hanno marcato i toni anche l'ingegnere Franco Zunino e l'avvocato Sergio Acquilino. «Seguiamo con attenzione - hanno detto - la situazione di Omsav e Magrini. Anzi, non le perdiamo d'occhio neppure per un minuto». Timori di speculazioni? Nessuna risposta, ma tra le righe sembra che i due esponenti di Rifondazione nutrano qualche timore in questo senso.

Bruno [illegible]

Sanremo, grazie ai «pendolari» di Savona e Genova

Incassi record al casinò le slot battono le roulette

SANREMO. Il mondiale di offshore di Sanremo come il Grand Prix di Montecarlo. Almeno per il casinò che, nei tre giorni di vigilia della prova iridata, ha fatto davvero il pieno. Di clienti e di milioni. Proprio come la settimana precedente quando le prove della gara automobilistica più famosa del mondo avevano richiamato a Sanremo il pubblico delle grandi occasioni.

Ancora una volta la parte del leone l'hanno fatta le slot machines che ormai viaggiano su una media d'incasso giornaliera di [illegible] milioni. I conti non sono stati ancora completati; ma in base alle verifiche ufficiose effettuate da controllori e ispettori di gioco, pare che il grafico debba riservare delle sorprese: soddisfacenti per le «Slot» (mezzo miliardo abbondante), meno allegre per le roulettes che sabato, addirittura, hanno chiuso in rosso. Ma è un buon segno per i clienti: vuol dire che la dea bendata, almeno una volta, ha sorriso ai giocatori. Alla grande lo Chemin de fer che, proprio venerdì, ha dato il via alle grandi gare annuali.

I giocatori che hanno affollato le sale del casinò si sono divisi in due categorie: i vip che puntano grandi cifre alla roulette e allo Chemin de fer, e gli appassionati delle «Slot». I primi arrivano da Torino, Milano, ma soprattutto dal Sud. Napoli in testa. Gli altri, i «pendolari dell'azzardo», hanno le auto targate Imperia Savona e Genova. Poche ore fra le «macchinette mangiasoldi», poi ritorno a casa. Giusto in tempo per la cena. Perdono poco, ma sono molti. E, alla fine della giornata, i conti propendono a favore delle «Slot». L'introito principale, infatti, è stato realizzato dalle «mangiasoldi» sommando tanti gettoni da mille lire.

Sale affollate al casinò di Sanremo

Il Grand Prix di Monaco aveva fruttato quasi un miliardo in due giorni. Oggi, grazie alla «Formula 1» del mare, il grafico punta nuovamente verso l'alto. Conferma che la strada da seguire è quella delle grandi manifestazioni. [g. p. m.]

Tutto esaurito

Prima tintarella Autofiori in tilt

ALASSIO. Il tempo incerto non ha frenato l'arrivo dei turisti. Nonostante qualche goccia di pioggia e il sole nascosto per lunghi tratti dalle nuvole, la Riviera è stata presa d'assalto. Tra sabato e domenica migliaia di piemontesi e lombardi hanno affollato spiagge e lungomari. Ieri, ad Alassio, Finale Ligure, Albenga e in tutta la Riviera chioschi e bar hanno lavorato a pieno ritmo mentre le sdraio, in gran parte già sistemate in attesa dell'apertura ufficiale delle spiagge prevista per sabato prossimo, sono state occupate dagli amanti della prima tintarella.

Per tutto il fine settimana è stato difficile trovare un parcheggio mentre ieri pomeriggio si è assistito alle ormai consuete code del fine settimana. I caselli dell'Autofiori di Albenga e Pietra Ligure hanno registrato lunghe code all'entrata mentre l'Autostrada dei Fiori ha subito rallentamenti per il forte afflusso di traffico dovuto al rientro cominciato già attorno alle 16,30. [s. p.]

Auto danneggiate

Teppisti scatenati in Riviera

CERIALE. Teppisti scatenati in Riviera. Nella notte tra sabato e domenica una decina di auto sono state danneggiate a Ceriale e Albenga. Prese di mira sono state soprattutto quelle di turisti svizzeri e piemontesi.

A Ceriale, sul lungomare, sono stati rotti finestrini e lunotti di sette auto targate Alessandria, Vercelli e due con targa Svizzera. Che si tratti di teppisti lo dimostrerebbe il fatto che chi ha danneggiato le macchine non si è impossessato di nessuno degli oggetti lasciati all'interno e ha rovinato anche le carrozzerie.

Ad Albenga, invece, sono state prese di mira tre auto targate Torino parcheggiate in viale Che Guevara.

I raid teppistici erano già stati denunciati settimane fa dagli operatori che avevano chiesto maggiori controlli con potenziamento degli organici delle forze dell'ordine per evitare che gli episodi possano avere ripercussioni negative sull'immagine turistica della Riviera. [s. p.]

Il meccanismo è scattato all'improvviso schiacciandole un braccio: non è grave

Prigioniera del cancello automatico

Sanremo, la donna salvata da un vicino di casa

SANREMO. E' accaduto tutto in un attimo: ha aperto il cancello automatico del garage facendo scattare la fotocellula, poi ha attraversato l'entrata e con la mano ha cercato di sensibilizzare nuovamente il sensore, per richiuderselo alle spalle. Ma qualcosa non ha funzionato e Liliana Grinda, 69 anni, è rimasta con un braccio intrappolato fra il cancello e il battente d'acciaio. Invano ha tentato di far scattare il dispositivo d'apertura: era troppo lontano dalla sua portata. La donna è rimasta bloccata per qualche minuto. Poi, fortunatamente è intervenuto un altro automobilista e il pesante cancello è stato riaperto. La donna dolorante è stata affidata ad una autoambulanza e accompagnata all'ospedale dove i medici l'hanno trattenuta per una forte contusione al braccio.

E' accaduto ieri alle 15,45 in via Agosti. La strada era praticamente deserta. Liliana Grinda ha raggiunto il garage dove è solita posteggiare la macchina. Ha azionato il congegno che fa scattare il dispositivo d'apertura e si è incamminata verso l'entrata.

Ma a quel punto è accaduto qualcosa di imprevedibile: il cancello si è richiuso. Un guasto. O forse è stata la donna a sensibilizzare la fotocellula per richiuderlo. Non è stato possibile accertarlo. Si sa soltanto che in un attimo gli ingranaggi hanno spinto i battenti d'acciaio che si sono serrati sul braccio della malcapitata, imprigionandola.

In strada non c'era nessuno. Nonostante il dolore ha tentato di liberarsi allungando una mano verso la fotocellula. Poi ha invocato aiuto sperando di essere soccorsa da qualche inquilino degli stabili vicini.

Dopo qualche minuto («Mi è sembrata un'eternità» ha detto ai medici del Pronto soccorso) è arrivato un giovane che, come lei, posteggia l'auto nel parking. Ha visto la donna intrappolata ed ha telefonato ai vigili del fuoco. Poi ha provato ad azionare la fotocellula e il cancello automatico, come per incanto, si è riaperto liberando la vittima.

Liliana Grinda è stata soccorsa da una autoambulanza, avvertita nel frattempo da un passante, e trasportata all'ospedale. I medici che le hanno praticato le prime cure hanno escluso la frattura. «Trauma contusivo» è la diagnosi. Per cautela, comunque la donna è stata trattenuta in ospedale.

Il dispositivo d'apertura del cancello è stato verificato dai vigili del fuoco nel timore che potesse ripetersi l'incidente occorso alla Grinda. E' risultato perfettamente regolare, sia in fase d'apertura che di chiusura. [g. p. m.]

CARCARE

Suicida un pensionato

Bruno Musetti, 70 anni, abitante a Carcare in via Matteotti 4, pensionato dell'ex Montecatini di San Giuseppe di Cairo, è stato trovato impiccato al ponte in ferro di località «Cava Viglizzo», lungo la provinciale Carcare-Pallare. Erano passate da poco le 8 di ieri. I carabinieri non hanno dubbi: si tratta di suicidio. Infatti, Bruno Musetti ha lasciato una lettera indirizzata alla moglie, Rina Fagion, ai figli Marco, Osvaldo e Fedora, in cui chiede perdono per avere deciso di «farla finita». Bruno Musetti ha approfittato dell'assenza della moglie, partita per una stazione termale, per mettere in atto il suicidio. Nel pomeriggio di sabato ha raggiunto l'orto che coltivava in località «Cava Viglizzo» e non è più tornato a casa. I congiunti, che non hanno trovato la sua auto in garage, lo hanno cercato inutilmente per tutta la notte, insieme ai carabinieri di Carcare. [b. b.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Marocchino agonizza in centro, nessuno lo soccorre

E' rimasto per oltre un'ora in coma fra l'indifferenza della gente. Ora è ricoverato al Galliera con prognosi riservata. E' Said Hanin, 25 anni, marocchino senza una dimora né un lavoro. E' successo nel pomeriggio di ieri. L'extracomunitario ha ingerito medicinali, alcol e, sembra, anche stupefacenti. Dopo poco si è [illegible] sotto i portici di Sottoripa, vicino all'Expo, gremiti di gente. Nessuno lo ha degnato di uno sguardo, ad eccezione di un carabiniere che dopo avere cercato inutilmente di rianimarlo, ha chiesto l'intervento di un'ambulanza, che ha trasportato Said Hanin al Galliera, dove è ricoverato in condizioni disperate. [b. b.]

GENOVA

Incidente a Cuneo, sempre grave la ragazza

E' ricoverata nel reparto di neurochirurgia del «Santa Croce» di Cuneo Maria Aurelia Syeng, la sedicenne di Genova rimasta ferita l'altra notte a Beinette sulla statale Cuneo-Mondovì per l'uscita di strada della «Bmw 320» dove viaggiava con il torinese Simone Comino, 19 anni, che era alla guida. Le condizioni della giovane genovese sono sempre gravi. [r. s.]

SPOTORNO

Al via domani la festa dell'Annunziata

Il primo appuntamento domani sera (inizio alle 20) in piazza Matteotti, quando inizieranno a funzionare gli stand gastronomici. mercoledì, stesso orario, la manifestazione si terrà in piazza Aonzo; la terza, giovedì sera, in piazza Verne e venerdì in via Maggiarda. Nelle piazze e nelle vie delle varie contrade ci saranno animatori, gruppi folk e due gruppi musicali. Spettacolo e specialità gastronomiche saranno completamente gratuiti. La manifestazione a cura di commercianti, albergatori e Comune. [s. p.]

Avvistamenti nell'entroterra ma forse si tratta solo di cani inselvatichiti

Imperia, pecore sbranate dai lupi?

Ad Aquila d'Arroscia curiosità e antiche paure

AQUILA D'ARROSCIA. Forse è una favola. Nei paesi dell'entroterra la si racconta ancora ai figli, per spaventarli. O forse è la dimostrazione, suffragata comunque da dati scientifici aggiornati, di un ritorno inaspettato.

Quello del lupo. Potrebbe aver fatto la sua comparsa nell'Imperiese, dopo decenni di silenzio e di mistero. Ad Aquila d'Arroscia, in località «Bricco di Bossaro», sono state trovate morte alcune pecore. Una era completamente spolpata, altre presentavano ferite causate da morsi. Altre due, magari precipitate per sfuggire a [illegible] assassine, sono state trovate in fondo a un burrone. I vigili del fuoco sono riusciti a recuperarne viva una, caduta su un lembo di terreno erboso.

A fare la scoperta è stata Brunella, 17 anni, figlia del pastore Romano Cappello. In cima al colle, nelle vicinanze della riserva Ferraia, ricca di vegetazione e rapaci, c'erano i corpi lacerati delle sue bestie. Ne ha fatto scempio, pare, una «furia» a quattro zampe. «Abbiamo pensato subito ai lupi», spiega infatti la ragazza. Un'ipotesi che non è campata in aria. Di recente, gli zoologi italiani hanno parlato di una forte ripresa della natalità tra questi animali, protagonisti di tanti racconti e credenze popolari, la maggior parte negative e ingiustificate. Ci sarebbe stata anzi una forte emigrazione dalla Germania. Interi branchi si sarebbero spostati giù, dalle nostre parti.

Difficile comunque avere conferme. C'è chi, come il guardiacaccia Ignazio Allegro, 57 anni, preferisce parlare di «mute di cani randagi». Dice: «Hanno fatto vittime tra le greggi anche in altre zone, come sul monte Faudo». Ad Aquila d'Arroscia però si ha paura. Un'ombra [illegible] torna ad oscurare la valle dove fiaba e realtà si mischiano di continuo: prima la storia dei due fratelli Cuccin, che hanno vissuto alla macchia per 12 anni, ora quella dei lupi. Non si trova fuga dall'inquietudine nelle parole dei cacciatori più esperti, che rocce e boschi li conoscono come le loro tasche.

Un veterano del fucile, Costantino Ghersi, 76 anni, non esclude la possibilità di presenze sinistre: «Lupi? Può darsi. Potrebbero essere calati dal Piemonte o dalla Francia, spinti dalla fame. Non è da escludere che si tratti solo di cani selvatici, oppure di esemplari allenati alla caccia al cinghiale. Di questi tempi vengono lasciati liberi, in modo da tenerli allenati. Nessuno può dirlo con certezza. Io i lupi li ho visti solo in Grecia e nel Montenegro, nel'42, ai tempi della guerra mondiale». Per ora nessuno si è in grado di dimostrare un'invasione di lupi in Valle Arroscia. [m. v.]

SAVONA

SAVONA — Teatro Chiabrera — Tel. 820.409
Concerto del pianista Benedetto Matteo Spina. Ingresso libero al Ridotto del teatro. Ore 21

Astor — Tel. 854.827. Or.: 16,30/18/19,30 21/22,30. Lire 10.000/7000
[illegible] pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per [illegible] nuova avventura demenziale, [illegible] Oscar e k[illegible] mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,20/18,25/20,25 22,30 Lire 10.000/7000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, [illegible] interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 10.000/7000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible] 3 — Tel. 825.714. [illegible]: 16,30/18,30/20,30 [illegible] 10.000/7000
[illegible] Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando [illegible] messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Eldorado — Tel. 820.563. [illegible]: 16,25/18,25/20,25 22,00. Lire 10.000/7000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Filmstudio — Tel. 388.322. Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Salesiani — Ore 15,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
Film a luci rosse

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. [illegible]
Due [illegible] brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 9000/6000
Una [illegible] — di G. Tornatore, [illegible] G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

ALBEN[illegible] — Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30; [illegible] e pref. 16/22,20. L. 8000/6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref 16/22,20. L. 8000/6000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere [illegible] rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

A[illegible] — Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE — Vallechiara — Or.: 20,30 fest. 16,30; ult. 20,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. — [illegible] — Or.: 20/22. Lire 8000/6000
Film a luci rosse

FINALE [illegible] — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

LOANO — Loanese — [illegible]. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16; ult. 22,20. L. 8000/5000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene [illegible] mato in servizio per [illegible] avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30. Lire [illegible]
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

MILLESIMO — Lux — Or.: 15/17/21 festivi. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE — [illegible] 1 — [illegible]. 97.249. Or.: 15,30/17,40/20,25 22,35. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — [illegible]. 97.249. [illegible]: 15,30 17,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
OGGI [illegible]

IMPERIA

IMPERIA — Centrale — [illegible] 63.871 (segr. tel.). Or.: 16,15/20,15/22,30. Tess. abb. L. 35.0000
L'albero, il sindaco e la mediateca — di E. Rohmer, [illegible] P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una grandiosa e inutile [illegible] per la sua carriera. N. V. 1h 45' **Commedia**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.). Or.: in. 16/ult. 22,30. Lire 9000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 22.745. Or.: 16/ult. 22,30. Lire 9000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: in. 15/ult. 22,30. Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 21. Lire 6000/rid. [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h [illegible] **Drammatico**

DOLCEACQUA — [illegible] — Or.: 15/21,15. Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible] — Dianese — Or.: 20,15/22,30. Riduzione lunedì L. 5000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

SANREMO — Ariston — Orario iniz. 15,30 ult. 22,30 10.000 rid. 8000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Centrale — Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
Jack colpo di fulmine — di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova [illegible] mulo per le sue [illegible] N.V. 1h 45' [illegible] **comico**

Sanremese — Or.: 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Orfeo — Tel. 82333. Or.: [illegible] 22,30. L. 10.000/rid. 6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Ritz — Tel. [illegible]. Or. in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000/rid. [illegible]
Mister [illegible] Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti [illegible] un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

[illegible] — Tel. 507.070. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000, rid. [illegible]
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di orrori e errori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/17/21. Lire 5000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI — [illegible] Felice — Tel. 589.329/591.697. Ore 21 L. [illegible]
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.2472. Or.: 20,30. L. 40.000/26.[illegible]
Il bar sotto il mare, di Stefano Benni. Regia di Giorgio Gallione. Compagnia Teatro dell'Archivolto.

Pol. [illegible] — Tel. 839.3589. Or.: 16. L. 25.000/20.000/15.000
CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 247.0793
[illegible] Aldo Trionfo: Riposo. Orario 21. Lire 25.000/20.000. Sala Agorà: **La poesia e il tempo nella poesia**. Nell'ambito della rassegna Vino e poesia con gli attori della Compagnia del T[illegible] della Tosse. Ore 21. Lire 10.000

[illegible] — Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,20 17,35/20,20/22,40. Lire [illegible]
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di orrori e errori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

[illegible] 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,15/17/18,50 20,40/22,30. Lire 10.000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Levoine (Francia '94) — Pedinamenti, tic, sospetti: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia [illegible] per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [illegible]
Trappola d'[illegible] — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta [illegible] alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
Padre e figlio — di P. Pozzessere, con M. Placido, S. Dionisi, E. Origo (Italia '94) — Un ex operaio, leader sindacale, si scontra col figlio che preferisce vivere di espedienti e rifiuti, e s'innamora di un trans. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Corallo 2 — [illegible]. 586.419 Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Lire 10.000
Il sogno della farfalla — di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 584.403. Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 10.000
Jack colpo di fulmine — di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Lux — Tel. 581.691. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lire [illegible]
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, [illegible] lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Odeon — Tel. 368.296 Or.: 16 17,35/19,10/20,50/22,30. Lire 10.000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità [illegible] Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma cap[illegible] di [illegible] spietate, [illegible] vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415. [illegible]: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 10.000
Una donna pericolosa — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna [illegible] ha sacrificato la vita [illegible] stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849. [illegible]: 16,10/18,15/20,20 22,30 - [illegible] 10.000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Palazzo — Or.: 15/18,30/22. Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h [illegible] **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.481. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lire [illegible]
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo ind[illegible] sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.481. Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40. Lire 10.000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, [illegible] richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.481. Or.: 16/18,10/20,20 22,30 Lire 10.000
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino N. V. 1h 52' **Commedia**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

Centrale 1 — [illegible]. 580.380
Film a luci rosse

Centrale 2 — Tel. 580.380
Film a luci rosse

Chiabrera — Tel. 281.566
Film a luci rosse

Cristallo — [illegible]. 299.967
Film a luci rosse

Eldorado — Lire 10.000
[illegible] a luci rosse

CINECLUB — Amici del Cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/5000
Ladybird Ladybird — di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lovello (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Lang — Tel. 219.768. Ore 21.15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,10/22,30. Lire 6000/5000
Stern ohne himmel

Movie Club — Tel. [illegible]. Or.: 21.15. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden-Peglicinema — Tel. [illegible].028. Ore 15/16,50/18,40/20,30 22,15 - Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 937.830. Ore 21. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARG[illegible] — Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16/17,35/19,10/20,45 22,20. Lire 8000
Una pallottola spuntata 33 e 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio [illegible] una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951. Or.: inizio ore [illegible]. Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI — Mignon — Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30. Lire [illegible]
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Cantero — Tel. 309.938. Or.: Inizio ore [illegible]. Ult. ore 22,30. Lire 8000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,30/22,15. Prezzo ridotto 5000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

TV PRIVATE

Telecupole
- 13 — **Perché no?**, talk show
- 14 — **Informazion[illegible]**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **La ribelle**, telenovela
- 19,25 **Informazione regionale**
- 20,30 **Obiettivo agricoltura**
- 21 — **Commedia dialettale**
- 22,35 **Informazione regionale**
- 1,05 **[illegible] Italia**, musicale

Primantenna
- 12,30 **[illegible] l'una**, notiziario
- 13,15 **Documen[illegible]**
- 13,45 **Auto della settimana**
- 19,15 **Tg sera**, notiziario
- 20 — **Condo**, sceneggiato
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,15 **Adorabili creature**, sceneggiato
- 23,45 **Tg notte**, notiziario
- 0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
- 14 — **Good Times**, sit. com.
- 15,30 **Il mondo intorno a noi**
- 16 — **Obiettivo gente**
- 17,45 **Tenente O'Hara**, telefilm
- 18,30 **Replay**, rubrica
- 19 — **Tg Liguria**, notiziario
- 19,30 **Il mondo intorno a noi**, documentario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Liguria manifestazioni**
- 22,30 **Tg Liguria**, notiziario
- [illegible] — **Fifty Fifty**, telefilm
- [illegible] **Crazy dance**

Teleregione
- 13 — **Amici animali**, rubrica
- [illegible] — **Telegiornale**
- 15 — **Vendite commerciali**
- 17,15 **La ribelle**, telenovela
- 17,45 **Aglio, olio e peperoncino**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Telefilm**
- 22 — **Basket - Serie A/2**
- 23 — **Telegiornale**

Telenord
- 18,30 **[illegible] Times**, situation comedy
- 19 — **Tg Savona**, tg provinciale
- 19,15 **Telegiornale**
- 19,40 **Tg Imperia**
- 19,50 **Tg Genova**
- 20 — **Orchestracompilation**, musicale
- 20,30 **Liguria manifestazioni**, inform.
- 22 — **[illegible] Tn4**
- 22,30 **Appuntamento con la ma[illegible]**
- 23 — **Candid Camera**, sit. comedy
- 23,30 **Motor shop**
- 24 — **The bold o[illegible]**, telefilm
- 0,30 **Bella Italia**, musicale
- 1,30 **Telenord [illegible] stop**

Telestar
- 13 — **Laverne and Shirley**
- 14,05 **Maria Maria**, telenovela
- 16,30 **Amichevolmente con noi**
- 17,20 **Crazy dance**, [illegible]
- 18,05 **[illegible] Maria**, telenovela
- 20 **Tg 8**, notiziario
- 20,30 **Baby killer**, film
- 22,45 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Rete [illegible]
- 16 — **TgA flash news**, notiziario
- 16,10 **Shopping club**, rubrica
- 17 — **TgA flash news**, notiziario
- 17,10 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con V. Ruffo
- 18 — **TgA flash news**, notiziario
- 18,10 **Victoria**, teleromanzo
- 19 — **TgA flash news**, notiziario
- 20,30 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con V. Ruffo
- [illegible] — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
- 7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
- 9,30 **Veronica**, telenovela
- 10,30 **[illegible] animali**
- 12 — **Tigginostri**
- 12,30 **Telegiornal[illegible]**
- 13,45 **Maxivetrina**
- 14,30 **Un'occasione speciale**
- 17,15 **La ribelle**, telenovela
- 18,30 **Naturalia**, rubrica
- 19,20 **Tg notizie**, notiziario
- 19,50 **L'opinione di Umberto Ba[illegible]**
- 20,30 **I politici e la città**
- 22 — **Genova allo specchio**, [illegible]
- 1,40 **Telegenova [illegible] stop**

Primocanale
- 11 — **Telefilm**
- 12 — **La promessa**, film
- 14 — **Portobello Road**
- 16,30 **Market**
- 18,15 **Match music**, musicale
- 19 — **Calcio [illegible]** rotocalco
- 19,15 **Match music**, musicale
- 20 — **Primogiornale**
- 20,30 **W[illegible]**, telefilm
- 21,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
- 22 — **Primocanale**, notiziario
- 22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sport
- 1 — **Primogiornale**
- 1,30 **Calcio sera**
- 1,45 **Match [illegible]**

Tv Arcobaleno
- 13,35 **Match music**, [illegible]
- 14,15 **Telegiornale**
- 14,30 **Junior Tv**, rubrica
- 19,30 **Tgs**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Match music**, musicale
- 20,30 **I predatori dell'idolo d'oro**
- 21,30 **Twilight zone**, telefilm
- 22,40 **Tgs**, notiziario
- [illegible] — **Lo sport**, rubrica (r)
- 0,30 **Match music**, musicale

Retemia
- 8,30 **Casa mia**, rubrica
- 11,35 **Andiamo al cinema**
- 14,30 **Tv donna**, rotocalco
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 21 — **Andiamo al cinema**
- 22 — **Se io fossi...**
- 22,10 **Primo piano**, notiziario
- 22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
- 1,30 **Notturno per l'Italia**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Auto, trofeo Nadia Gatti

Un centinaio di piloti ha preso parte ieri alla decima edizione dello slalom in salita di Montefiorino, con [illegible] palio Trofeo Nadia Gatti. La vittoria è andata al mantovano Leonardo Massola su Abarth Prototipo, al termine di [illegible] acceso duello [illegible] Paolo Antonazzo (Delta S4). Terzo Lorenzo Saracco (Lancia Superdelta), quarto Marco Gatti all'esordio sulla Subaru ufficiale gruppo A. Nelle piccole ma seguitissime Fiat Cinquecento dominio di Augusto Cesari davanti a Filippi e Ballestrero. Dopo il secondo posto alla Chiavari-Leivi, ottima sesta piazza di Francesco Niosi della Barnaba Team di Cairo Montenotte, in uno slalom sicuramente più competitivo di quello chiavarese. Settimo Pasquale Patela, sempre della scuderia della Val Bormida che ha preceduto Silvio Salino della Grifone, decimo Franco Lasia della Gto Varazze 2000, preceduto dal compagno di scuderia Piergiorgio Panero. [g. s.]

Beach volley, trionfo ligure

ALASSIO. I fratelli Sandro e Paolo De Angeli hanno vinto a sorpresa la prima tappa del «Bvo Tour», che ha aperto ufficialmente l'Italian Beach-volley Series, che in tre mesi metterà in palio oltre duecento milioni di montepremi sulle spiagge italiane. In finale i due De Angeli, residenti a Diano Marina, hanno battuto 15-5 il duo argentino Pedri-Roberts. Al terzo posto i piemontesi De Kunovic-Reggio. In campo femminile affermazione delle lombarde Eccher-Giriboni, mentre negli Juniores la vittoria è andata alla coppia Gollo-De Lorenzo. La manifestazione, soprattutto ieri, è stata seguita da un pubblico assai folto, che ha potuto ammirare incontri molto validi sul piano tecnico. Senza storia però la finale, con i De Angeli che hanno manifestato tutta la loro superiorità contro la pur quotata coppia sudamericana. Prossimo appuntamento con il «Bvo Tour», la settimana prossima in Sicilia. [g. o.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 23 Maggio 1994 [illegible] 12

Il clan del Vado esulta al «Macera» dopo l'infinita rincorsa ad una salvezza che, ad un certo punto, sembrava irraggiungibile

I rossoblù battono la Folbas e restano in Eccellenza

Vado fa il miracolo

Parità dopo i due tempi regolamentari Il gol decisivo al 118' lo segna Lucisano

RAPALLO. Cosa c'è di più bello che vincere una sfida che vale una stagione segnando un gol al 118° minuto? Che cosa c'è di peggio che perdere una [illegible] che vale un posto in Eccellenza subendo [illegible] rete a 120 secondi dalla fine?

Lo [illegible] Vado e Folbas che ieri pomeriggio al Macera di Rapallo hanno provato nell'arco di [illegible] terribili tempi (tra regolamentari e supplementari) l'intera gamma delle emozioni. Il Vado [illegible] l'ha fatta grazie ad un estremo disperato sforzo ma appena [illegible] minuto prima nessuno in campo o in tribuna avrebbe [illegible] [illegible] soldo bucato sulla possibilità di evi[illegible] la lotteria dei rigori.

Facile immaginare la gioia degli uni [illegible] lo sconforto degli altri [illegible] termine di una gara cattiva, incredibilmente intensa, ricca di emozioni anche se, come era logico attendersi vista la posta in palio, poco lucida ed elegante. Sia gli uni che gli altri hanno avuto nell'arco dei 120 minuti l'opportunità di infliggere il colpo del ko e l'hanno mancata perché di fronte c'era un «pugile» che non voleva andare giù a nessun costo.

Fin dal fischio d'inizio si è compreso che sarebbe [illegible] un incontro [illegible] non dimenticare: già il colpo d'occhio della tribuna stipata dei tifosi (venduti tutti e 400 i biglietti preparati, i tifosi in più [illegible] entrati gratis). L'aria calda non era dovuta solo all'incombere dell'estate: in campo entrate assassine [illegible] ripetizione e garretti dei più temuti (vero Sughi e Paita?) scaldati a ripetizione. L'arbitro Palosco di Milano non si mostra all'altezza ed i giocatori capiscono che ne possono approfittare.

Al 10' Cuccu rompe [illegible] ghiaccio e con un tiraccio dalla distanza costringe Bargellini a salvarsi in angolo. Il Vado ha il controllo [illegible] centrocampo, Sughi [illegible] defila sulla destra ma Moiso conquista la cabina di regia e prende in mano la squadra. Buttiglieri si apposta alle spalle delle punte Belvedere e Lucisano ben controllate [illegible] mastini Marrai e Palagi.

Il Vado cresce, la Folbas rema controcorrente: al 36' una gran botta del sempre più autorevole Moiso esce [illegible] un nulla, al 41' sempre Mosio, incontenibile sulla destra, traversa per Parodi, colpo di testa per Belvedere, giravolta, parata alla disperata di Broccini e Lucisano, a tre metri dalla linea bianca sbaglia il tocco in maniera puerile. La rabbia per le occasioni mancate portano Parodi a sragionare: fallaccio su Roberto Paganini che innesca una serie di vendette, l'arbitro vede tutto ma si limita al cartellino giallo per il vadese. Oltre che in campo si perde la testa in tribuna: le due fazioni vengono quasi alle mani (dirigenti in testa) e non si vedono forze dell'ordine. Arrivano quando l'arbitro ha fischiato il riposo e le cose si calmano. Non per molto.

La ripresa è più lenta, la fatica si fa sentire, e vede una Folbas più coraggiosa e più tonica. Sennonché, al 60' Rossi si fa beccare: un'entrata da dietro [illegible] Sughi gli [illegible] guadagnare il cartellino rosso. La Folbas reagisce in maniera sorprendente: al 70' Faggioni caracolla al limite dell'area, [illegible] solo circondato da tre difensori, lascia partire un sinistraccio che tocca terra davanti [illegible] Bargellini [illegible] si insacca. [illegible] terrore serpeggia tra le file del Vado: in 11 contro 10 pare incapace di reagire. Uno solo non perde la testa: Moiso. E' dappertutto il ventiduenne centrocampista e all'81' un suo lancio mette sulla [illegible] di Buttiglieri la palla che fa rinascere il Vado. All'88' altra doccia fredda: Parodi tocca di stri[illegible] a centrocampo [illegible] la mano: assurda espulsione.

Si va ai supplementari sull'1-1 e sul 10 contro 10: si capisce subito che gli spezzini sono alla frutta. Il Vado ha due grosse occasioni con Guarisco. Al 12' Buttiglieri da non più di un metro non riesce con il ginocchio a buttarla dentro. Si cambia campo: al 9' punizione [illegible] due nell'area della Folbas, tira Belvedere, Broccini vola e devia. Ci si rassegna ai rigori; non si [illegible] fatti i conti [illegible] Lucisano, che fino al 118' ha lottato ma ha sbagliato molto. Belvedere scappa sulla destra e mette al centro forte e teso, Buttiglieri è in netto anticipo su Palagi e Broccini. Un golo di piatto destro che vale un Perù... o almeno un'Eccellenza.

Danilo Sanguineti

Una fase di Vado-Folbas: i rossoblù hanno dovuto rimontare un gol agli spezzini

Vado: Bargellini; Moiso, Moirano (78' Guarisco); Roffi, Carrara (25' Cannata), Tufano; Sughi, Parodi, Belvedere, Buttiglieri, Lucisano. **Folbas:** Broccini; Palagi, [illegible]. Paganini (63' Porrini); Rossi, Marrai (80' Bacigalupo), Montani; Faggioni, Paita, M. Paganini, Cuccu, Pedretti. **Arbitro:** Palasco.

Reti: 70' Faggioni; 81' Buttiglieri; 118' Lucisano.

Piovano: «Vittoria di una società unica»

Dal tecnico una dedica al presidente Ciarlo E il massimo dirigente rende onore ai battuti

RAPALLO. Dodici mesi, un'eternità. Eppure [illegible] Vado si è ritrovato, ieri come allora, davanti ad [illegible] partita decisiva. Un anno fa, persa contro la Migliarinese per salire nel Nazionale Dilettanti; [illegible] a Rapallo, vinta contro [illegible] Folbas per salvarsi. Quando al presidente Ciarlo ricordiamo questo episodio, non può far altro che affermare: «Ricordo benissimo quella tappa e sono consapevole di cosa si prova. Quindi, oltre agli elogi dovuti alla [illegible] squadra, vorrei complimentarmi con la Folbas. Non sono le solite parole di circostanza, ma la verità al termine di 120 minuti tiratissimi. Sono ovviamente contento per [illegible] Vado, [illegible] in questi momenti non fatemi dire altro. Tanti infortuni, [illegible] menischi [illegible] stagione più una caviglia rotta: eppure siamo andati avanti lo stesso». A chi gli segnala la forza [illegible]rigenziale nel non aver voluto cambiare mister seguendo la «moda» del mondo sportivo, risponde laconico.

«Non avrebbe [illegible] aver fiducia in un allenatore oggi, e domani contestarlo. Non rientra nella mia filosofia, nella filosofia [illegible] società». E Piovano, di fronte a questo elogio pubblico, cosa risponde?

«La società Vado è una società anomala, e sono onorato di lavorare [illegible] questo gruppo. Nella "tragedia" stagionale, i 120 minuti [illegible] Rapallo sono stati l'unico momento felice. Pure al Macera abbiamo seguito il nostro solito cliché: creiamo tante occasioni, non le finalizziamo, e rischiamo di venire sconfitti. Una partita giocata [illegible] nervi, ma onestamente l'unica formazione che ha cercato di giocare è stata la mia. Giocando anche in modo intelligente, quando occorreva. Alla Folbas, non posso far altro che augurare di tornare al più presto in Eccellenza». E sulla [illegible] cietà rossoblù?

«Ripeto, sono fortunato a lavorare a Vado, [illegible] dedico questa vittoria a Ciarlo ed al dirigente Ermanno Barisone». Tanti i personaggi presenti alla partita, allenatori o dirigenti di altre società, della Federazione o del settore arbitrale. Flash con Nicchiotti, Pieri, Scatizzi, Fontana.

Nicchiotti: «Ha vinto la squadra che ci ha creduto [illegible] più. Onore alla Folbas, ma sostanzialmente direi che il risultato è giusto così».

Pieri: «Gara molto agonistica, nella quale il Vado, nel momento più critico, ha saputo reagire meglio. Ha capovolto la situazione sfavorevole, dimostrando di credere nell'impresa».

Scatizzi, neo-presidente del Rapallo, società che ha organizzato lo spareggio: «Prima vorrei auto-elogiarmi, come società, per l'organizzazione. La partita? Giocata alla pari. Il Vado più tecnico, squadra che gioca al calcio e che ha realizzato due reti di ottima fattura. La Folbas? Passare in vantaggio a venti minuti dal termine, venir raggiunti e superati deve essere amaro».

A Fontana è richiesto il giudizio tecnico. «Mi attendevo uno spareggio diverso, meno piacevole, invece le due squadre hanno badato prima di tutto a giocare. Il risultato forse poteva essere diverso, [illegible] tutto rimandato ai rigori: anche perché l'equilibrio è stato notevole, [illegible] nella Folbas l'uscita [illegible] Rossi è stata decisiva». (g. s.)

L'esperienza di Ratto, qui in azione, non è bastata al Varazze: han deciso i rigori

Amara caduta in Prima categoria per i ragazzi di Lupi: la partita, tesissima, si è chiusa sullo 0-0

La roulette dei rigori condanna il Varazze

Con l'Albaro fatali gli errori di Casale ed Esposito dal dischetto

Crollano solo ai rigori le speranze del Varazze di evitare la retrocessione in Prima. Il congedo di Lupi & C. dalla Promozione assume così un sapore ancora più [illegible] considerate le illusioni delle ultime giornate di campionato [illegible] [illegible] i nerazzurri avevano dimostrato, finalmente al completo, tutta la loro forza.

Sarà difficile per i ragazzi di Angelo Patanè dimenticare in fretta una partita che per molti tratti sembrava in pugno del team [illegible].

L'Albaro, soprattutto nella ripresa, ha dovuto difendersi da alcune insidie [illegible] quella, tanto per citare [illegible] più clamorosa, capitata [illegible] Gracchi al 77' il cui tiro è stato ribattuto d'istinto dall'estremo difensore Pasquale. E poi non bisogna dimenticare che per gran parte del secondo tempo (e per tutti i supplementari) il Varazze ha giocato con un uomo in più per l'espulsione di un centrocampista [illegible] genovese. La partita, come [illegible] resto prevedibile, [illegible] condizionata anche [illegible]i risvolti psicologici.

Troppa la paura di subire una rete che poteva risultare fatale. E così i rigori sono stati la naturale conseguenza. Solo che, al momento dei tiri dal dischetto, la paura ha paralizzato le gambe dei nerazzurri che hanno fallito le prime due esecuzioni [illegible] Casale ed Esposito. La gara è praticamente finita qui. Sul Varazze, andato a segno solo [illegible] Cappa, è piombato il buio e la fine di ogni speranza. Alla fine il punteggio è stato di 3-1 per i genovesi. Purtroppo si è confermato per i nerazzurri il pronostico del campionato con l'Albaro vincitore due volte (entrambe per 1-0) sui savonesi. Tanta amarezza anche nei tifosi che hanno seguito la trasferta di Campoligure sicuri di un risultato positivo. Ma la festa non si [illegible] potuta [illegible] anche se per quasi tutta la gara i tifosi si sono illusi che la squadra realizzasse l'ultima impresa.

Non è stato così: a dirigenti e giocatori non rimane che maledire la cattiva sorte. Quella che ha accompagnato, con numerosi infortuni, tutta la stagione nerazzurra e che si è confermata anche nella roulette dei rigori. [g. o.]

SPOGLIATOI

«Decisiva l'esperienza»

Fissano il vuoto, gli sguardi dei giocatori [illegible] Varazze al termine di una partita che a tratti si erano illusi di condurre in porto. Nessuno, dopo l'infausta serie di tiri dal dischetto che ha deciso un'intera stagione, [illegible] voglia di far commenti. E allora per [illegible] un giudizio sulla partita dei nerazzurri bisogna rivolgersi [illegible] chi di parlare ha invece voglia. E tanta, [illegible] l'allenatore Fenati che concede l'onore della bandiera ai nerazzurri: «Il Varazze ha avuto la possibiltà di giocare gran parte della partita in superiorità numerica, [illegible] non è riuscita a sfruttarla. Ai rigori è risultata decisiva la maggior esperienza dei miei, che hanno saputo mantenere il sangue freddo. Certo è terribile lasciare [illegible] campionato solo dopo i tiri dal dischetto...». Poi, sempre dal trainer della squadra genovese, un messaggio d'augurio: «Il Varazze sarà solo di passaggio in Prima categoria: presto tornerà nelle serie più nobili». [g. o.]

Il primo degli spareggi per salire nel Campionato nazionale dilettanti sorride ai nerazzurri

Imperia, prezioso pareggio a Brescia

Zennaro firma un meritato 1-1 in casa dell'Orceana

BRESCIA. L'Imperia 87 ha [illegible]perato indenne la trasferta sul campo dell'Orceana, [illegible] grazie a una prodezza di Zennaro nella ripresa ha raggiunto sull'1-1 la formazione lombarda, passata in vantaggio nel primo tempo, proprio quando l'Imperia 87 sembrava in grado di piegare la resistenza dell'Orceana.

L'Imperia è stata accolta a Brescia in uno splendido impianto, costruito all'interno di un complesso polisportivo creato nel '76 da un gruppo [illegible] ex giocatori e dotato di campi da tennis, piscine e di un terre[illegible] di gioco dal manto erboso eccellente. La partita è stata caratterizzata da una straordinaria affluenza di pubblico di fede nerazzurra che, sobbarcatosi una lunghissima trasferta, ha costantemente incitato Calzia e compagni, spingendo l'Imperia [illegible] un risultato importantissimo.

Nel primo tempo i locali hanno subito tentato di perforare la difesa nerazzurra con le incursioni del centravanti Bergomi, bravissimo in acrobazia. L'Imperia ha risposto con alcu[illegible] folate di Zennaro, poco supportato da un Paolo Rossi in ombra, e coi calci piazzati [illegible] Calzia che han costantemente tenuto in allarme [illegible] portiere Spinetti.

Al 18' proprio Calzia [illegible] punizione ha mandato la palla [illegible] lambire la traversa, [illegible] d[illegible] minuti più tardi Zennaro ha spedito di poco [illegible] lato [illegible] [illegible] un cross di Rossi. I nerazzurri sembravano prossimi a passare quando al 26' l'Orceana si è improvvisamente portata in vantaggio: uno schema provato e riprovato ha consentito a Cesario di servire su punizione Bergomi; il centravanti, da po[illegible]zione pressoché impossibile, [illegible] svettato di testa e, anticipando due difensori, ha insaccato alle spalle di Vaccarezza.

L'immediata reazione dei [illegible]razzurri ha fatto ben sperare i sostenitori della squadra di Bencardino, che nella ripresa ha letteralmente dominato sfiorando ripetutamente il pareggio e raggiungendolo, meritatamente, [illegible] 62': [illegible] cross di Calzia da sinistra ha [illegible] una mischia nell'area dell'Orceana. Drago ha impegnato Spinetti in una difficile respinta ma Zennaro ha messo dentro, realizzando il quarto gol in tre partite.

Sulle ali dell'entusiasmo l'Imperia ha ancora generosamente spinto sull'acceleratore, mettendo alle corde i lombardi, che raramente si sono resi pericolosi. Calzia ha ancora sfiorato il palo al 69'. Drago ha concluso alto [illegible] testa sprecando [illegible] ghiotta [illegible] all'80'. [illegible]tre nel finale prima Zennaro e poi Rizza hanno ancora fatto gridare inutilmente al gol i tifosi nerazzurri.

Luca Amoretti

Orceana: Spinetti; Fermi (86' Guerini), Baiguera; Beccalossi, Gervasi, Cesario (66' Ballini); Baiguini, Pozzoli, Bergomi, Marzo, Lancini. **Imperia 87:** Vaccarezza; Gaudiosi, Calzia; Brignola, Oddone, Massabò; Ansaldi, Luongo, Rossi (63' Rizza), Drago, Zennaro (88' Mantovani). **Arbitro:** Malacart. **Reti:** 26' Bergomi, 62' Zennaro.

AL LAVORO

Oggi tutti al «Ciccione»

La preparazione dell'Imperia riprende oggi, in vista dell'appuntamento di mercoledì (ore 16) per la partita di ritorno [illegible] l'Orceana. Allenamenti leggeri, per [illegible] affaticare la squadra [illegible] molto studio della tattica migliore per piegare la formazione lombarda: questo il programma di Alfredo Bencardino per i prossimi giorni, nella speranza di dover proseguire poi la preparazione per gli ulteriori spareggi. L'allenatore nerazzurro nei giorni scorsi ha verificato la forma dei suoi ragazzi: «Nel test di Cooper hanno tutti superato i 3000 metri; [illegible] risultato eccellente che mi offre sufficienti garanzie sulla tenuta atletica della squadra, [illegible] fresca nonostante la lunga [illegible] estenuante stagione e le giornate calde».

Anche i giocatori più anziani, che hanno spesso dovuto trasci[illegible] la squadra verso risultati eclatanti, appaiono in ottima condizione e lavorano sodo [illegible] il resto del gruppo in un clima di grande concentrazione e determinazione. Il medico sociale, dott. Fabrizio Gramondo, può finalmente tirare [illegible] sospiro di sollievo al termine [illegible] un campionato che lo ha visto spesso impegnato [illegible] rimediare agli infortuni subiti da moltissimi giocatori. Nell'infer[illegible] nerazzurra rimane ora il solo Danilo Costantini, il capitano, sempre pronto a trepidare, anche da bordo campo, per le imprese dei compagni.

[l. a.]

Vaccarezza, una buona prova tra i pali

«Un grazie ai nostri tifosi»

Bencardino: «Meravigliosi non sembravamo in trasferta»

BRESCIA. Alfredo Bencardino [illegible] molto soddisfatto per la prestazione dell'Imperia: «Abbia[illegible] giocato molto bene, contro [illegible] avversario quasi sconosciuto al quale abbiamo preso le mi[illegible] dopo pochi minuti. Il centravanti bresciano Bergomi ci ha comunque messo spesso in difficoltà, per la sua indubbia bravura di testa, che ha costretto Luca Oddone ad un superlavoro per limitare al massimo i danni. La mia squadra ha dimostrato di essere ancora in ottima forma, nonostante il lunghissimo campionato [illegible] Eccellenza. Ora, però, [illegible] dobbiamo entusiasmarci troppo: l'Orceana è formazione molto temibile e non verrà certamente al "Ciccione" mercoledì per fare [illegible] scampagnata. Dovremo giocare con la stessa concentrazione [illegible] la stessa grinta dimostrate oggi: solo in questo modo potremo puntare al prossimo spareggio».

Effettivamente i nerazzurri hanno a lungo dominato la partita [illegible] il risultato di parità sta stretto all'Imperia che ha ripetutamente sfiorato il colpaccio. Aggiunge il tecnico nerazzurro: «Quando l'Orceana è passata in vantaggio, nel momento [illegible] massima pressione della squadra, i miei ragazzi hanno avuto il merito di non disunirsi e di continuare [illegible] giocare [illegible] nulla fosse, raggiungendo il pareggio [illegible] troppi affanni nella ripresa».

Bencardino ha parole di elogio per i tifosi giunti a Brescia: «I nostri sostenitori meriterebbero la promozione per l'incitamento nel corso [illegible] tutta la [illegible]gione. Oggi sono stati commoventi, hanno riempito la tribuna e per novanta minuti ci han[illegible] fatto sentire a casa nostra. Ho rivissuto i momenti esaltanti degli spareggi del 1979, ma spero che stavolta l'epilogo sia radicalmente diverso [illegible] l'Imperia possa accedere alla categoria superiore».

Il presidente Niclo Calcagno ha sofferto per tutta la gara in tribuna, circondato da tanti imperiesi trepidanti. Dice [illegible] massimo dirigente nerazzurro: «Quando sono entrato in questo splendido complesso sportivo mi sono meravigliato: pareva di essere [illegible] Imperia. I tifosi sono stati straordinari e la squadra li ha ripagati con una bella prestazione. Speriamo di ripeterci mercoledì.

[l. a.]

Il 9° posto in campionato ha bocciato impietosamente la squadra del Principato, Klinsmann se ne va

Nizza promosso, Cannes va in Coppa Uefa

Torna il derby in Costa Azzurra, ma il Monaco delude tutti

MONACO. Torna il derby [illegible] Costa Azzurra. La promozione del Nizza in prima divisione - sabato sera il 2-0 al Rouen nella penultima giornata del torneo cadetto ha aperto, anche matematicamente, a[illegible] squadra nizzarda le porte della massima serie - [illegible]stituisce al calcio francese [illegible] dei suoi derby più classici. Ma arriverà in una stagione piuttosto amara per i monegaschi che, per la prima volta dopo molti anni, saranno esclusi dalle Coppe europee.

Il [illegible] posto finale in campionato ha «bocciato» impietosamente la squadra del Principato che non è riuscita neppure ad agganciare la zona Uefa cui, invece, è arrivata, sia pure in extremis, la terza squadra della Costa Azzurra, il Cannes.

Un anno da dimenticare per il Monaco escluso dalla lotta per lo scudetto, dalla Coppa di Francia [illegible] dalla [illegible] Uefa. E' andata meglio in Coppa dei Campioni, ma l'avventura si [illegible] fermata, inevitabilmente, in [illegible]mifinale contro [illegible] Milan. Le ragioni della delusione? Difficili da inquadrare, ma alla squadra è ma[illegible] la competitività. Undici sconfitte in campionato sono troppe. L'estate scorsa [illegible] arrivato Scifo e l'italo-belga [illegible] è andato male, ma la squadra attorno a lui non è [illegible] all'altezza della situazione. Scifo resterà certamente nel Principato, mentre dovrebbe partire Jurgen Klinsmann che aveva annunciato già due mesi fa la sua intenzione di andarsene da Monaco con [illegible] anno di anticipo sul contratto. Sembra intenzionato a tener fede alle sue intenzioni anche se, uno dopo l'altro, [illegible] cominciare dalla Sampdoria, [illegible] sono tirati indietro i suoi possibili acquirenti. Ora sembra destinato ad un club spagnolo. L'esclusione dalle Coppe europee dovrebbe limitare i movimenti sul calciomercato della squadra monegasca. Si dovrà rimpiazzare Klinsmann, [illegible] [illegible] dice possa tornare il liberiano Weah dal Paris Saint Germain. L'unico acquisto, finora, è stato quello del portiere Piveteau dal Le Havre. Dovrà sostituire Jean-Luc Ettori che ha lasciato, a [illegible] [illegible] [illegible] età, il Monaco dopo diciassette stagioni. Ettori ha giocato la [illegible] ultima partita sabato sera contro il Nantes. Il Monaco ha vinto di misura (1-0, gol di Grimandi al 78') superando quota 40 in classifica.

Risultati: Lens-Marsiglia 2-3; Monaco-Nantes 1-0; Cannes-St-Etienne 0-0; Paris St Germain-Bordeaux 4-1; Martigues-Lille 2-2; Le Havre-Tolosa 1-1; Lyon-Montpellier 3-2; Metz-Caen 2-1; Angers-Sochaux 1-2; Auxerre-Strasburgo 2-1.

Classifica: Paris St Germain 59 (campione di Francia); Marsiglia [illegible] (Coppa Uefa [illegible] retrocesso a tavolino in Seconda divisione); Auxerre (vincitore Coppa di Francia) e Bordeaux 46 (Uefa); Nantes 45 (Uefa) e Cannes 44 (Uefa); Montpellier 43; Lens 42; Monaco 41; Lyon 39; Metz e St-Etienne 37; Strasburgo 34; Sochaux 33; Lille 32; Caen 31; Le Havre 29; Martigues 27; Tolosa 23 (retrocessa); Angers 21 (retrocessa).

[b. m.]

Jurgen Klinsmann se ne va dal Monaco

La promozione dedicata [illegible] Rosa Morelli, moglie del dirigente Mannai, scomparsa pochi giorni fa

Prima, il Pietra e De Sciora in trionfo

Ai biancazzurri è bastato lo 0-0 nello scontro con il Cisano

PIETRA LIGURE. Sono le 17,54 quando l'arbitro Liberti di [illegible]nova dà il triplice fischio di chiusura a Pietra Ligure-Cisano San Giorgio, match-clou dell'ultima giornata del torneo di Prima categoria, terminato in parità (0-0), e che consente al Pietra Ligure di Gianmarco De Sciora di ritornare in Promozione.

La grande sfida, in realtà, [illegible] è stata un granché. E c'era anche da aspettarselo, vista la posta in palio. Pietra Ligure che parte con l'intenzione di strappare il pareggio davanti al proprio pubblico (oltre mille spettatori, con alcune centinaia [illegible] tifosi provenienti [illegible] Cisano), per poter festeggiare la vittoria in campionato.

Parte bene la formazione di De Sciora, che [illegible] mette subito in evidenza con [illegible] gran tiro di Pierotello che finisce sul fondo. Al Pietra vanno bene due risultati su tre, mentre [illegible] Cisano deve vincere ad ogni costo per scavalcare i rivali in vetta alla classifica. E il pareggio potrebbe anche non servirgli, nel caso [illegible] cui [illegible] Quiliano, terzo, dovesse contemporaneamente passare a Legino.

La partita non concede nessuna grossa [illegible] fino al novantesimo, quando ancora Pierotello, in piena zona Cesarini, davanti al portiere ospite colpisce il pallone al volo spedendo però la sfera oltre la traversa. Passano comunque ancora tre lunghi, interminabili minuti, prima del fischio di chiusura. Per De Sciora è una liberazione mentre Viviano Rolando, tecnico del Cisano, si comporta in maniera sportivissima, complimentandosi con i vincitori ed è un gesto che viene vivamente apprezzato da tutti.

[illegible] Sciora porta il Pietra in Promozione

C'è il rituale giro di campo, [illegible] De Sciora portato sulle spalle dei giocatori. Qualcuno piange, si dispera. «Una vittoria - dicono [illegible] [illegible] i ragazzi di De Sciora - dedicata alla memoria della signora Rosa». Ha giocato infatti con il lutto al braccio il Pietra, facendo pure osservare un minuto di raccoglimento in memoria [illegible] Rosa Morelli, moglie [illegible] dirigente Lino Mannai, legatissima all'ambiente biancoceleste. Una promozione dedicata interamente [illegible] lei.

Alla fine Gian Marco De Sciora è senza voce [illegible] bagnato fradicio di quello champagne tenuto nascosto per tutto l'anno in frigo, e tirato fuori al triplice fischio di chiusura. De Sciora: «Nel giro [illegible] quattro anni abbiamo conquistato due promozioni. Il merito [illegible] ai ragazzi, tutti bravi, ma soprattutto [illegible] dirigenti che hanno creduto fin dall'inizio in questo gruppo».

Viviano Rolando [illegible] [illegible] ancora che il suo Cisano parteciperà agli spareggi per un eventuale posto vancante in Promozione. Il tecnico [illegible] Cisano: «Com'è finita a Legino?». Risposta: «In parità». «Allora faremo gli spareggi. Bene così». Altra domanda d'obbligo: «Che cosa è mancato al Cisano?». Rolando allarga le braccia: «Siamo mancati sul piano del ritmo, se una squadra non cambia marcia, alla fine ottiene questi risultati. Ma abbiamo avuto grossi problemi, da oltre quattro mesi ci alleniamo al buio: il campo di Conscente è privo di illuminazione. Abbiamo già fatto fin troppo. E adesso gli spareggi: speriamo che i posti vacanti siano più di uno...». Ci sono tanti tecnici, addetti ai lavori [illegible] giocatori di Eccellenza e Promozione ad assistere alla festa del Pietra. E il presidente della Provincia di Savona, Mario Robutti, pietrese, ex arbitro di calcio [illegible] commissario dell'Aia.

Festa grande intanto anche per il Portovado in Terza. La squadra di Bovero ha chiuso in bellezza la stagione che vale [illegible] salto [illegible] categoria: ha liquidato in un clima di festa il Cosseria, mentre la Cameranese Saliceto ha battuto il Garlenda [illegible] ora spera con grande fiducia nel ripescaggio.

Roberto Pizzorno

TERZA [illegible]

Si accende il campionato [illegible] Terza Categoria: alla [illegible] giornata ed alla terza sconfitta consecutiva della capolista Moneglia, viene rimesso in discussio[illegible] il discorso sulle promozioni. Gli azulgrana di Massimo Brusco hanno ceduto [illegible] schianto dopo aver avuto 10 punti di vantaggio ed [illegible] si ritrovano il Deiva a o -5 ed i Sestieri a -7. Il margine è ancora consistente ma ci sono ancora 6 partite da giocare e tutti gli scontri diretti tra le migliori: potrebbe ancora accadere di tutto in questo finale [illegible] torneo che, del resto, è già stato ricco di numerosi colpi di scena.

Da notare che Riese-Portofino è stata arbitrata da Sonia Caviglia, 19 anni, la prima don[illegible] arbitro che arriva in Terza Categoria nelle gare del Comitato di Chiavari.

Risultati: Deiva Marina-Ri Calcio 4-2; Atletico Maggi-Val d'Aveto 2-2; Saline Bacezza-Sestieri Lavagna 0-3; Leivi-Gattorna 3-1; Riese-Portofino 2-2; S. Ambrogio-Moneglia 1-0; Panchina Chiavari-Portobello 1-0; Cicagna-Bargone 2-0; [illegible]conesi-S. Lorenzo 1-2; Monilia-Ne Calcio 2-1.

Classifica: Moneglia p. 53; Dei[illegible] 48; Sestieri 46; Leivi e S.Lorenzo 42; [illegible]. Ambrogio 41; Bargone 40; Gattorna 37; Panchina 36; Monilia 33; Cicagna 32; Portobello 29; Portofino 28; Saline e Ri Calcio 26; Riese 24; Ne Calcio 23; Atletico Maggi 21; Moconesi 18; Val d'Aveto 15.

[d. s.]

LA SITUAZI[illegible] IN PRIMA E TERZA CATEGORIA

[illegible] A

RISULTATI

ARMA TAGGIA	BORGHETTO	2-3
[illegible]	BORDIGHERA	2-2
FINALBORGH	ALTARESE	2-2
LEGINO	QUILIANO	2-2
MILLESIMO	ZINOLA	1-0
OSPEDALETTI	S. BARTOLOMEO	1-0
PIETRA LIGURE	[illegible] S. GIORGIO	0-0
S. AMPELIO	PIETRABRUNA	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PIETRA LIGURE	43	14	15	1	42	21
C. S. GIORGIO	42	[illegible]	16	1	[illegible]	15
QUILIANO	41	14	13	3	52	23
OSPEDALETTI	32	11	[illegible]	[illegible]	45	39
FINALBORGH.	31	10	11	9	44	39
S. AMPELIO	31	9	13	8	41	39
B. VEREZZI	31	[illegible]	[illegible]	9	31	36
ALTARESE	30	7	16	7	31	26
PIETRABRUNA	30	9	12	9	43	[illegible]
BORDIGHERA	28	8	13	9	38	41
ZINOLA	28	10	6	12	48	47
LEGINO	28	[illegible]	[illegible]	11	32	39
ARMA TAGGIA	26	7	12	11	27	36
[illegible]	24	[illegible]	12	12	29	35
S. BARTOLOM.	23	4	15	11	27	35
[illegible]	11	3	5	22	[illegible]	74

Il **PIETRA LIGURE** è promosso in Promozione

Il **CISANO [illegible] GIORGIO** accede agli spareggi tra le quattro seconde classificate dei gironi per [illegible] ulteriore posto in Promozione

Retrocedono in seconda categoria: **BORGHETTO '84; S. BARTOLOMEO** e [illegible]

[illegible] B

[illegible]

BOLANESE	[illegible]	2-1
BORGHETTO	CARASCO	1-1
C. LEVANTO	S. STEFANO	1-1
CALVARESE	DON BOSCO	2-3
PONENTE	FORZA COR	2-2
R. TRIGOSO	CASARZA	2-2
ROMITO	FONTANAB.	1-0
VILLAGGIO	SANTERENZ	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VILLAGGIO	42	15	12	3	55	20
S. STEFANO	42	15	12	3	38	14
CARASCO	39	12	15	3	43	20
[illegible]	39	13	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BOLANESE	36	14	8	8	59	40
C. LEVANTO	32	10	12	8	33	36
PONZANESE	31	10	11	9	43	40
BORGHETTO	30	10	[illegible]	10	37	31
PONENTE	29	9	11	10	36	36
DON BOSCO	29	11	7	12	37	45
SANTERENZ.	27	6	15	9	23	42
R. TRIGOSO	26	5	16	9	29	30
FORZA COR.	26	[illegible]	16	9	35	40
ROMITO	24	[illegible]	8	14	34	42
CALVARESE	[illegible]	8	[illegible]	17	34	[illegible]
FONTANAB.	10	[illegible]	4	23	31	92

Spareggio tra **SANTO STEFANO** e **VILLAGGIO** per decidere chi va in Promozione.

Retrocedono **ROMITO**, **CALVARESE** e **FONTANABUONA**

[illegible]

RISULTATI

BARDINETO	MURIALDO	2-1
CALICE	CALIZZANO	2-3
CAMERANESE	GARLENDA	4-2
LETIMBRO	PIANA	0-0
P. VADO	COSSERIA	1-0
PALLARE	LUCETO	1-1
ROC [illegible]	AURORA	0-0
ROCCHETTESE	PRIAMAR	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
P. VADO	50	21	8	1	60	8
CAMERANESE	47	21	5	4	76	26
[illegible]	40	16	8	6	57	34
AURORA	36	15	6	7	46	25
ROCCHETTESE	34	11	12	7	48	45
CALICE	33	13	7	10	64	38
PALLARE	33	10	13	7	42	33
[illegible]	32	13	8	11	61	44
CALIZZANO	27	9	9	12	54	54
[illegible]	27	9	9	12	27	44
[illegible]	25	7	11	12	34	47
LETIMBRO	24	8	8	14	51	68
PIANA	23	6	11	13	26	53
ROC. CENGIO	20	4	12	14	33	56
[illegible]	15	5	5	20	27	74
BARDINETO	12	2	6	20	20	77

Il **PORTOVADO** è promosso in Seconda Categoria

[illegible] questo torneo non ci [illegible] retrocessioni

Giornata esaltante per il piccolo Stato del Golfo Persico: all'arrivo solo 9 dei 19 equipaggi

Sfrecciano a Sanremo i bolidi blu arabi

Tre scafi degli sceicchi dominano il mondiale off-shore

SANREMO. Primo, secondo ■ terzo. Il «Victory Team» ha fatto l'en-plein al «Gran Premio d'Italia-Città di Sanremo», seconda prova del campionato mondiale off-shore Classe 1-Uim, svoltasi ieri nel mare della città dei fiori. I caratteristici bolidi blu, bandiera degli Emirati Arabi, hanno dominato ■ gara, monopolizzato il podio e preso ■ testa della classifica iridata. Una giornata trionfale per i colori del piccolo (e ricchissimo) Stato del Golfo Persi■: ha vinto il «Victory Team 7» ■ a bordo ■ coppia Buhaleeba-Scism davanti al «Victory Team 2» di Al Tayer-Seralles che, già alla vigilia, sabato, si era imposto nella pole position, gara che precede tradizionalmente ogni prova mondiale (è una prova cronometrata sulla distanza ■ ■ chilometro con una sua classifica ■ ■ curioso premio finale: un orologio ■ polso da ■ milioni di lire offerto dallo sponsor svizzero); terzo, infine, il «Victory Team 1» di Hareb-Colyer, campioni del mondo ■ carica. Un trionfo completo, insomma, festeggiato ■ calorosamente dalla piccola comunità dubaiana che ha seguito scafi e piloti dal golfo Persico fino a Sanremo.

Il dominio dei bolidi blu è maturato subito anche se, nel primo giro, il team dubaiano ha dovuto fare i conti ■ l'aggressività il «Brooks Athletic Shoes» di Rokke-Dyke, scafo statunitense che ha concluso in testa il primo giro di gara, un percorso di venti miglia marine tra Sanremo e Bordighera e ritorno da ripetere per sette volte per un totale di oltre ■ chilometri. Ma il «Brooks», dopo la fiammata iniziale, ha ceduto quasi subito, si è fatto risucchiare dagli inseguitori (si sarebbe fermato ■ due giri dalla fine) e la gara è diventata un lungo monologo del tris d'assi che avrebbe poi concluso in testa.

Il «Victory Team 7» ha vinto, dopo un'ora e 44 minuti di gara, alla media di 146,71, media oraria ■ altissima che supera abitualmente i 200 chilometri orari, giustificata però dal mare ■ e lungo che ha messo a dura prova macchine ■ piloti, costretti ad un duro lavoro ■ «manetta» che, ■ partenza, avevano chiesto (e non ottenuto) una riduzione del percorso proprio per le condizioni non ottimali del mare. Il «Bilba», bandiera britannico-monega■ di Leoni-Curtis ha chiuso al quarto posto, risultato più che eccellente per uno scafo che, fino all'ultimo, ha rischiato di dover saltare la prova sanremese per l'incidente in cui ■ stato coinvolto, dopo l'arrivo, ■ Saint-Tropez, quindici giorni fa, al termine della prima manches iridata: Leoni e Curtis ■ avevano riportato ■ fisici, ma il loro scafo era stato danneggiato seriamente.

Quinto il «Giesse-Ritz Saddler», italiano, ■ Ferretti-Ferrari, vincitori a Saint-Tropez: ieri, a Sanremo, sono partiti molto lenti, sono stati ■ lungo in posizioni di retroguardia, tentando poi una gran rimonta nel finale che gli è valsa il quinto posto assoluto ed altri preziosi punti che, però, non han■ salvato la loro leadership nella classifica del mondiale. In tutto hanno concluso la prova, a giri pieni, nove dei diciannove scafi iscritti. Altri due, il fran■ «Groupe Visa International» di Corbelli-Frutier ■ il «Bilba Cadey», italiano, di Polli-Terruzzi, si sono fermati al sesto giro. Il prossimo appuntamento mondiale è fissato, salvo modifiche dell'ultima ora, per il 12 giugno a Ischia, sede del «Gran Premio d'Europa».

Bruno Monticone

■ momento della gara, valida quale prova ■ Campionato del mondo, che si è disputata ieri nel mare di Sanremo (Foto Gabi)

Ordine d'arrivo: 1) Victory Team 7 (Buhaleeba-Scism) in 1'44'41 alla media ■ 146,71 (Emirati Arabi); 2) Victory Team 2 (Al Tayer-Seralles) in 1'44'49 (Emirati Arabi); 3) Victory Team 1 (Hareb-Colyer) in 1'45'55 (Emirati Arabi); 4) Bilba (Leoni-Curtis) in 1'47'16 (Monaco-Gran Bretagna); 5) Giesse-Ritz Saddler (Ferretti-Ferrari) in 1'48'13 (Italia); 6) Luigi Benetton (Gera-Lippi) in 1'49'53 (Italia); 7) Macef (Coletti-Boffi) ■ 1'50'02 (Monaco-Italia); 8) GT Auto Alarm-Goccia di Car■ (De Marco-Aluigi) in 1'50'31 (Italia); 9) LPR-Jolly Motor (Carrain-Pansini) in 1'58'27 (Italia).

La Riviera diventa famosa nel Dubai

Le riprese della tv degli Emirati Arabi Uniti e il sultano Al Nabyan esulta per il trionfo

SANREMO. L'inno nazionale, bandiere al vento, la televisio■ del Dubai che ha ripreso ogni attimo della cerimonia di premiazione, l'entusiasmo di meccanici e dirigenti che hanno cantato a gran voce l'inno del proprio paese.

Sanremo ha fatto vivere agli Emirati Arabi Uniti una grande giornata sportiva. Laggiù l'off-shore ■ sport vincente, ■ lato dallo stesso sultano Al Nabyan, presidente del piccolo Stato e i bolidi del mare calamitano l'attenzione della gente. Inevitabile si dirà. L'off-shore ■ è sport proprio alla portata di tutti. Uno scafo, per ■ messo ■ condizioni ■ gareggiare, costa almeno mezzo miliardo e l'organizzazione che l'accompagna è costosissima. Occorrono grandi capitali e gli Stati petroliferi sono immancabilmente gli sponsor migliori.

A Sanremo ■ «Victory Team 7» non era il più accreditato della squadra araba. E' uno scafo sperimentale, ■ motore Chevrolet, elaborazione Sterling, da ■30 cavalli che, alla vigilia, era un'incognita che, per ora, sta dando grandi soddisfa■ dopo una stagione di ■daggio. La scorsa stagione, già peraltro dominata dagli scafi dubaiani, gli stessi Buhaleeba ■ Scism gareggiavano con ■ altro scafo sperimentale che, però, aveva dato moltissimi problemi.

Il trionfo dubaiano ha caratterizzato il ritorno a Sanremo del grande off-shore. Un rapporto contrastato, finora, quel■ tra la Formula uno del mare ■ la città dei fiori iniziata nel 1974 ■ una prova di campionato italiano ■ proseguita, sporadicamente, con altre prove tricolori ed europee, fino al 1988. Questa volta è arrivato il mondiale.

E' l'intenzione, dichiarata, ■ che questo «Gran Premio d'Italia-Città di Sanremo» possa diventare un appuntamento fisso della stagione. **[b. m.]**

Il mare mosso ha disturbato la gara

Gianni Rigo, «spalla» di Dogliotti, anche lui grande protagonista a Diano Castello

Sconfitta onorevole di Papone contro Molinari, Dotta supera Vacchetto a Cortemi

Pirero e Dogliotti provano la fuga

Guidano la serie A di pallone, Sciorella delude

La Taggese ■ Pirero e Aicardi guida la classifica della serie A di pallone elastico affiancata dalla Pro Spigno di Stefano Dogliotti. Secondo brutto scivolone dell'Imperiese di Sciorella, battuto per 2-11 ■ Diano da Dogliotti. Sconfitta onorevole contro Molinari per un Papone ■ fase di crescita, che sembra ormai pronto a disputare un grande girone di ritorno. Conferma per Dotta, che strapazza un Vacchetto decisamente in un momento di grossa difficoltà.

La sesta giornata ■ ha avuto un anticipo di lusso sabato a Taggia, dove Pirero ha superato per 11-9 un Bellanti finalmente in buona condizione. Al riposo in ■ per 6-4, Pirero ha dovuto subire la rimonta di un ottimo Bellanti, che ha avuto l'opportunità di trovarsi in vantaggio per 9-8 e di chiude■ vittorioso questo difficile incontro in trasferta. Ma Pirero ha reagito ■ grande volontà ■ grazie anche all'impegno dei compagni di squadra, in particolare Sandro Tamagno, ha infilato tre giochi filati, fissando il risultato finale in ■ favore per 11-9.

Poco ■ dire della sconfitta di Sciorella. Perde 2-11 ■ Diano contro Dogliotti. Dogliotti gioca bene, anzi benissimo contro un ■ decisamente sottotono. In vantaggio per 8-2 alla pausa, non ha difficoltà ■ vincere un incontro che ha visto Sciorella mai in grado di fronteggiare la tecnica ■ la potenza del rivale. Per Dogliotti un vittoria che significa la conquista del primato in classifica, insieme ■ Pirero. Nutrita la presenza di tifosi piemontesi, in particolare quelli ■ Bar Corriere di Scaletta Uzzone, che già all'inizio della settimana avevano previsto la vittoria del loro beniamino a Diano Castello.

Papone viene sconfitto per 5-11 ■ Vignale contro Molinari. Risultato mai in discussione, ma buona prova del giovane alfiere della Pro Pieve ■ Teco, che sta crescendo come condizione e migliorando ogni partita. Molinari si è trovato solo in qualche momento in affanno, ma la sua esperienza ■ la maggiore compattezza di squadra hanno alla fine ■ ragione della giovane ■ entusiasta quadretta imperiese. Per Papone ■ trasferta positiva. Nessuna emozione invece per la vittoria ■ Dotta ■ Cortemilia per 11-2 contro un Vacchetto in evidente difficoltà.

Dotta è in gran condizione, Vacchetto alle prese con problemi fisici. Era facile prevedere il risultato. Per Dotta aspettiamo avversari più pericolosi, per Vacchetto bisogna attendere che superi i problemi fisici che lo perseguitano dall'inizio del torneo. Questa sera si gioca alle 21 ■ Alba la partita tra Arrigo Rosso e Livio Tonello. Mercoledì, sempre alle 21, ■ Cuneo si recupera l'incontro tra Bellanti ■ Molinari, sospeso per la pioggia. Infine il ■ giugno si recupe■ la partita tra Arrigo Rosso e Flavio Dotta a Alba. Completati questi due ultimi incontri, ■ classifica sarà reale. **(e. m.)**

Classifica: Dogliotti e Pirero p. 5; Dotta e Sciorella, 4; Molinari e Rosso, 3; Bellanti, Papone e Tonello, 1; Vacchetto 0.

La serie B

Ghibaudo è già in fuga da solo

Ghibaudo è già leader solitario nel campionato di serie B di pallone elastico. L'alfiere della Maglianese Hotel Royal, ha battuto ieri in trasferta per 11-2 la Speb Cuneosider capitanata da Isoardi. L'incontro non ha avuto storia, e Roberto Ghibaudo ha così confermato il proprio buono stato di salute.

Vittoria anche per la Sanstefanese di Gili. I piemontesi han■ espugnato il campo della Manghese guidata da Oschiri: partita equilibrata fino all'8-8, poi è venuto fuori Gili, che assai forte in battuta ■ molto preciso ■ ricaccio ha chiuso a ■ favore la partita sull'11-9. Ancora una sconfitta invece per la Spec Cengio di Barla. I biancazzurri ■ stati battuti per 11-7 dalla Doglianese di Terreno. Ha ripo■ la Montechiarese ■ Novaro. La classifica: Maglianese Hotel Royal (Ghibaudo) p. 3; Montechiarese (Novaro), Doglianese Botto Masante (Terreno), Sanstefanese (Gili) 2; Speb Cuneosider (Isoardi), Manghese (Oschiri) e Spec Cengio (Barla) ■.

Serie C1. E' scattato intanto anche il terzo torneo della Fipe, con sei formazioni liguri ai nastri di partenza. Buona la prova della Bormidese: la squadra di Navoni ha battuto per 11-4 in trasferta l'Imperiese. Gli Amici del Castello, capitanati ■ Olivieri, hanno invece violato ■ campo dell'Astor Ceva, vincendo per 11-5. Sconfitta invece per il Calice: la quadretta di Bessone è stata battuta per 11-2 dal Pieve di Teco. La Rialtese di Luciano Doglio infine ha perso per 11-10 per mano della Pro Paschese, dopo aver mantenuto in equilibrio l'incontro fino al 10-10 e al 40 pari.

Serie C2. Domenica prossima scatterà anche il quarto ■pionato, con altre tre società liguri ai nastri di partenza. Si tratta della Spes Savona guidata da Patrone, che ■ debutto andrà ■ far visita all'Astor Ceva, mentre la Libertas Murialdo di Minio sarà impegnata ■ Spigno. Riposerà, ■lla prima giornata, ■ terza ligure: la Taggese. **[r. p.]**

Ciclismo, all'alassino il titolo degli Esordienti

Chighine perde in volata ma diventa campione

ORTOVERO. Il tornese Tiziano Bianco (Uc Rostese) ha vinto la terza edizione del «Trofeo S. Rita» per Esordienti battendo ■ volata l'alassino Manuel Chighine (Badano Gas) che si è ■ laureato campione provinciale. La corsa, svoltasi ad Ortovero, ha visto al via una cinquantina di corridori per la maggior parte provenienti dal Piemonte.

La corsa è stata ben controllata dai portacolori della Badano Gas (che ■ anche la società organizzatrice), vero team mat■ore in provincia ■ Savona. Oltre a Chighine infatti si è laureato campione, per coloro che facevano l'esordio in questa categoria, Alex Superchi.

Tutto piemontese l'ordine d'arrivo dal terzo al settimo posto, mentre in ottava posizione si è piazzato, sempre per la Badano Gas, Fausto Vignola. Elevata la media tenuta dai corridori, superiore ai 35 orari. Un buon ritmo, tenuto conto anche della giornata calda e dell'umidità.

Titolo provinciale, ma questa volta ad Andora, anche per i Giovanissimi, sotto l'organizzazione dell'Us Termosanitari Laureri.

La gara, valida anche per l'assegnazione del trofeo «Nando Damiani», ha offerto i seguenti vincitori: G1: Christian Roattino (Andora); G2: Emmanuele Ferretti (Alassio Badano Gas); G3: Christian Romondo (Alassio Badano Gas); G4: Gabriele Amico (Andora); G5: Marco Olivieri (Alassio Badano Gas); G6: Matteo Fante (Alassio Badano Gas).

Intanto venerdì ■ la Fci ■ assegnato al Dopolavoro ferroviario di Albenga il compito di organizzare all'inizio di settembre il campionato italiano a cronometro individuale ed a squadre per ciclo-amatori. Alla manifestazione parteciperanno più di seicento corridori. **[g. o.]**

La squadra di Pinna bloccata dal Firenze, quella di Colla si accontenta del pari contro ■ Genova

Savona e Liguria, un punto prima del derby

Hockey: domenica le due squadre savonesi di fronte a Zinola

SAVONA. Pareggio per le squadre savonesi impegnate nel campionato di serie ■ di hochey prato.

Il Liguria ■ Carlo Colla ha impattato (1-1) contro il coriaceo e generoso Hc Genova, al termine di un incontro tutto ■ salita per i biancoblù. Infatti la formazione savonese, dopo ■ ■ cinque minuti, ■ passata in svantaggio a ■ ■ una distrazione del libero Conti e del difensore Brondo.

Sotto di una rete, il Liguria ha tirato fuori la grinta ed è riuscita a pareggiare le sorti dell'incontro con ■ gran gol di Conti, che così si è riscattato dall'infortunio arrecato alla squadra.

Afferma l'allenatore Carlo Colla: «Partita brutta nel pri■ tempo. Nella ripresa siamo saliti in cattedra e potevamo anche chiudere l'incontro a nostro favore. Anche ■ questa partita abbiamo creato molto raccogliendo però ■ solo punto. Pazienza».

Pareggio per 0-0 del Savona di Luciano Pinna. I biancover■ hanno chiuso a reti bianche la sfida ■ il Firenze. Il presidente Giovanni Gherzi sostiene: «Una nostra vittoria sarebbe stato il risultato più giusto. Abbiamo attaccato per tutto l'incontro senza però riuscire a perforare la loro difesa».

E adesso ■ tempo di derby. Domenica alle 11 al «Levratto» di Zinola è in programma Liguria-Savona. Alla compagine di Carlo Colla per accedere ■ play off per la serie A2 basterebbe anche il pareggio, visto che ha tre punti di lunghezza dal Savona e che nell'ultima giornata andrà a far visita al fanalino ■ coda Pistoia.

Ma il Savona non ci sta. I ragazzi del presidente Giovanni Gherzi vogliono la vittoria per chiudere loro in bellezza questa stagione. **[r. p.]**

Pavani (Liguria) e Mantovani (Savona) in ■ derby: due protagonisti della serie B

Ognjen Krzic ha colpito per il Rari una clamorosa traversa a 20 secondi dalla fine

Pallanuoto: il tecnico del Savona non recrimina dopo il pari col Posillipo

Rari, la speranza è al lumicino ma Mistrangelo applaude i suoi

SAVONA. Il pareggio contro i campioni d'Italia del Posillipo cancella in pratica ogni speranza di vedere la Rari Savona nei playoff. I biancorossi sola giornata dalla fine devono recuperare un punto al Pescara e due a Roma e Posillipo. Ma gli unici a poter cedere il posto savonesi potrebbero essere i pitolini che sabato affrontano a Firenze quella Florentia che ha battuto sia il Pescara che Sa. E i biancorossi dovranno comunque a Recco.

La probabile uscita di scena arriva però nel giorno in cui i savonesi (almeno nelle prime frazioni) hanno messo in mostra una grande pallanuoto, ma soprattutto difesa fortissima. Mistrangelo: «Sì, ai ragazzi devo rimproverare quasi nulla. Nei primi tre tempi sono stati perfetti, non concedendo nulla agli avversari e rimanendo quasi sempre in taggio di due reti. A quel punto pensavo si potesse veramente portare a la vittoria».

Poi nell'ultima frazione qualcosa è cambiato: «L'avevo detto alla vigilia. Il Posillipo è una squadra molto esperta e nel finale si è visto. Quando la gara, anche per la stanchezza, si è fatta più spezzettata e nervosa, loro stati abili mantenendo quella calma che ha per di ottenere il pari. Noi invece abbiamo sbagliato qualche superiorità, poi quell'incredibile sfortuna sulla traversa di Krzic a una ventina di secondi dalla fine...».

Angelini, due gol e una bella prova

La settimana Mistrangelo aveva chiesto salto di qualità per vincere questa sfida: «La squadra lo ha compiuto per tre tempi, cedendo un po' nel finale. La qualificazione comunque non l'abbiamo certo persa ieri». Le speranze detto sono al lumicino. Mistrangelo: «Sì, anche se la Roma a Firenze potrebbe anche cadere. Col pareggio di sabato abbiamo messo i romani nella condizione dover fare risultato a tutti i costi, con queste pressioni potrebbero anche sbagliare. La Florentia in è forte, e si vorrà chiudere bene la stagione».

Quella dell'Athena, ad ogni modo, non è una stagione negativa. Mistrangelo: «Ad stagione mi sarei mai immaginato di lottare fino all'ultima giornata per i playoff. Siamo partiti con una squadra rifon quasi da zero, puntando sui giovani e su una nuova coppia straniera. Rimane il fatto che mancare i playoff per un niente spiace, anche alla prima stagione non ci speravo».

Intanto i savonesi da ieri impegnati in un collegiale della Nazionale a Ravenna: sono Gianni Averaimo, Paolo Petronelli, Alberto Angelini e Alberto Ghibellini. Stasera i 22 azzurri convocati da Rudic daranno vita a un'amichevole tra loro, Italia A contro Italia B inizio alle 19. Un test per vedere, a 100 giorni dall'inizio dei Mondiali di Roma, la tenuta fisica dei giocatori, e per ripassare gli schemi di gioco.

In Olanda, a Eindhoven, è invece in programma il «Cinque Nazioni» giovanile, cui partecipano oltre i padroni di casa, Italia, Germania, Francia e Croazia. Nella gara d'apertura i ragazzi di Russo hanno battuto la Germania per 21-3, tra gli azzurrini a segno anche i savonesi Cavallera (3) e Franconeri. Il torneo si conclude questa sera.

Massimo Novaro

LE ALTRE

Attenta, Roma

Manca una sola giornata al termine della stagione regolare e i giochi per i playoff sembrano fatti: oltre al Volturno, tra le quattro che si giocheranno il titolo a partire da sabato 4 giugno ci sono poi Posillipo, Roma e Pescara, col Savona a una sola lunghezza e sulla carta ancora in corsa. L'ultimo turno però non dovrebbe dare scossoni. Solo la Roma ha un impegno difficile, in casa della Florentia di Pancrai, formazione rognosa nella propria vasca. Se la Roma dovesse perdere e il Savona vincere, andrebbero ai playoff i biancorossi, che in campionato hanno battuto due volte i capitolini. Non avranno problemi il Posillipo alla «Scandone» col Brescia e il Pescara in casa del Como.

E martedì si recupera finalmentete Catania-Florentia, rinviata il 9 aprile.

[m. no.]

Tre acuti nei tornei minori

Per Sturla, Chiavari e Lavagna arrivano vittorie scacciacrisi

Basta un nonnulla, per far tornare il sereno e le illusioni: Sturla, Chiavari e Lavagna, tre franche vittorie, hanno ritrovato il sorriso e le speranze: genovesi e lavagnesi di promozione, chiavaresi di una salvezza senza patemi.

Serie A2. Il Modena, vincendo a Torino, ha fatto un regalo a se stesso ed alle inseguitrici dei piemontesi. Ora è lo Sturla ad entrare in scia, con un solo punto di ritardo dalla seconda piazza. Biancoverdi che hanno lottato fino al termine per aver ragione del Cagliari, con un gol decisivo di Bertolini.

Bravo e fortunato, il «sette» di Uras: ingredienti che potrebbero portare ad un finale di stagione clamoroso. La Chiavari Nuoto infligge pesante sconfitta al Nervi nell'unico derby giornata, e pone le basi per una tranquilla salvezza. Rozdestvenski crescita di condizione, dietro Ferrari e Sciutto baluardi insuperabili.

Classifica: Modena p. 20; Torino '81 16; Sturla 15; Bogliasco 13; Bergamo 12; Nervi e Cagliari 10; Chiavari Nuoto 7; Camogli 5; Fanfulla 2.

Serie B. L'ultima di andata ha riservato le sorprese inattesa: Arenzano sconfitto dalla Mameli, ed il Sori che si laurea campione di metà stagione. E' il Lavagna a tirare un sospiro di sollievo: Crovetto ed i suoi (16-6 a Novara) sono ora ad un punto dai soresi: campionato nuovamente riaperto, per un girone di ritorno tutto da seguire. Quinto-A. Doria 13-8; Mameli-Arenzano 11-10; Sori-Lerici 14-7. Sori p. 11; Arenzano e Lavagna 10; Mameli 8; Quinto 7; Novara 6, Lerici 4; Doria 0.

Serie C. Tutto normale vertice, le prime che vincono. Quadrifoglio-Aragno 6-9; Sori '90-Rapallo Nuoto 5-12; Endas-C.N. Torino 11-5; Imperia-Nervi '87 19-5. Imperia p. 14; Rapallo 11; Endas 9; Nervi '87 8; Aragno e Sori 6; C.N. Torino 2; Quadrifoglio 0. [d. s.]

Nel campionato femminile ha deciso il quoziente set: premiata la Brianteo Imperia

Levanto salvo, Chiavari retrocede

Volley: ecco le ultime sentenze della serie C2

Conclusi i regionali, sipario sul volley

Questa volta non ci sono dubbi: è proprio finita la stagione del volley, i campionati regionali hanno concluso con turno di ritardo rispetto ai nazionali e oggi si può iniziare a pensare alla stagione '94-95.

maschile. Il torneo era terminato sabato ma c'è stata coda avvelenata. Il cinico destino ha voluto che un fa la partita Levanto-Leani Ardesio Fontabuona venisse rinviata per il mancato arrivo della squadra ospite ed un destino più cinico ha voluto che propri queste due squadre arrivassero all'ultima giornata appaiate al terzultimo posto. Perciò lo scontro che è stato recuperato sabato ha deciso quale delle due fosse degna di rimanere nella massima serie regionale. Il Levanto sul terreno non ha avuto problemi: il 3-0 in suo favore non lascia scampo alla matricola guidata da Mauro Marina che dopo un solo anno ritorna in serie D assieme a Ch e Spezia.

C2 femminile. L'ultima giornata ha chiarito ogni dubbio sulle squadre da retrocedere. Come era prevedibile 4 squadre hanno terminato al quartultimo posto, ha deciso il quoziente ed il Brianteo Imperia l'ha fatta a scapito un deludente Chiavari 90 che ha compromesso con un pessimo finale di campionato quanto conquistato nel girone di andata. Send Italia Lavagna e C.V. Sestri erano al sicuro perché il loro quoziente set le poneva al di là di ogni possibile recupero da parte del Brianteo. Le imperiesi h battuto come da copione (anche se con qualche batticuore) le Oasi Melese, la squadra peggiore del girone, l'Iplom Scrivia, capolista e promossa in C1, non ha neppure le briciole alle ragazze di Chiavari.

Risultati: Le Oasi Melese-Brianteo Mobili Imperia 1-3; Iplom Scrivia-Chiavari 3-0; S. Pio X Loano-Caparana 3-0; Don Bosco Genova-Send Italia Lavagna 3-0; A.V.Bisagno-Oxy Albisola 3-2; Fabianese-Arenzano 3-2; Vbc Savona-C.V.Sestri Ponente 3-0. Classifica finale: Iplom Scrivia p. 46 e Vbc Savona 40 (promosse in C1); Don Bosco Genova 36; Caparana 32; Arenzano A.V. Bisagno e Loano 26; C.V. Sestri, Send Italia Lavagna e Brianteo Imperia (quoziente set 0,842) 24; Chiavari (0,807) 24, Albisola 18, Fabianese 14 e Le Oasi Melese 2 retrocesse in D.

D femminile. La sconfitta casalinga del Prati Madonetta l'Italbrokers significa la retrocessione in Prima Divisione.

Risultati: Prati Madonetta-Italbrokers 1-3; Ameglia Sport-Villaggio S. Salvatore 3-1; Albatros-Masone 3-0; Ortonovo-Latte Tigullio Rapallo 3-1; Firex Albenga-Piana Batolla 0-3; Spotornese-Volley Arma di Taggia 0-3; Gabbiano Andora-Carcare 3-1. Classifica: Piana Batolla, Ortonovo e Gabbiano Andora p. 40, Latte Tigullio Rapallo (promosse in C2); Carcare e Arma 32; Italbrokers Genova 28, Albatros e Ameglia 22; Prati Madonetta 20, Masone e Albenga 14; Spotornese e Villaggio 10 (retrocesse in Prima).

[d. s.]

Basket: vinto il forse inutile spareggio con il Sestri Levante

L'Ospedaletti certo della C2 con un canestro allo scadere

L'Ospedaletti vince lo spareggio sul neutro di Savona contro il Centro Basket Sestri Levante (60-59, canestro decisivo dei ponentini a 48" dal termine) e conquista il terzo posto della Promozione maschile. Risultando quindi subito promosso in insieme a CRdd Spezia e Tigullio S. Margherita.

Il Centro Basket, finito quarto, verrà comunque ripescato ad miriade di squadre (Athletic Genova, Albenga, Alcione Rapallo, Uisp Rivarolo e Maremola. A completare la future C2 saranno Autorighi Chiavari, Vogue Sposo Alassio, Sarzana, Lerici, Imperia, Erg Cogoleto e Riviera Savona). Per l' Ospedaletti, dominatore della regular season, soddisfazione notevole.

Passando al settore femminile, ieri era in programma lo spareggio region di la divisione. Il Marola La Spezia si è laureato campione ligure, figgendo l'Ospedaletti per 66- al termine di una partita praticamente decisa già nel primo tempo.

Scendendo ai tornei giovanili, nel week-end erano in programma gli incontri di andata dei qua di finale Cadetti gionali. Parità a quota 72 fra Bordighera e Athletic Genova (deciderà quindi il ritorno a Ge sabato prossimo); vittoria di misura della Libertas Il Gabbiano Andora sull'Assobasket Savonese per (ritorno a Savona sabato prossimo); importante in trasferta dell'Alcione Chiavari sul parquet del Csi Ameglia (60-0, per i chiavaresi il ritorno si prean come una pura formalità); infine netto successo dello Spezia 1993 sul Granarolo (90-55). Sempre rimanendo ai Cadetti, nazionali, è in programma da oggi a mercoledì a Loano concentramento a cui parteciperanno Benetton, Trapani, Livorno e Modena. Settori g di primo piano, queste le sfide: oggi alle 17 Benetton-Trapani e alle 19 Livorno-Modena. Domani alle 17 di fronte le due vincenti e alle 19 le due perdenti dei match inaugurali.

[g. s.]

Buscaglia ha portato la C2 il Maremola

Calcio femminile: 0-1 nel primo spareggio

Un gol rende difficile il ritorno della Levante

CHIAVARI. E' iniziata male l'avventura della Levante Chiavari di calcio femminile negli spareggi per l' ammissione in B. Le ragazze guidate da Edoardo Longinotti hanno infatti perso al «Nereo Rocco» di Cascine Vica, in provincia di Torino. Una sconfitta di misura (1-0), un risultato quindi rimediabilissimo nel match di ritorno, in programma domenica prossima alle 15,30 alla Colmata Mare.

A fare la differenza il pubblico, che ha sostenuto dal primo all'ultimo minuto le piemontesi, influendo anche sull'operato del direttore di gara.

«La partita è stata estremamente equilibrata, soprattutto nel primo tempo. Poi, dopo la loro rete alla mezz'ora, abbiamo portato avanti il baricentro del nostro g. loro in difesa si sono disimpegnate bene. Comunque non sono perabili e se nel ritorno il pubblico ci sosterrà a dovere potremmo ribaltare il risultato», dichiara il mister della Levante, Edoardo Longinotti. Uno spareggio organizzato all'ultimo minuto, dopo che per tutta la stagione si era parlato di promozione diretta in B. Con la discesa dello Spezia dalla serie cadetta, le chiavaresi sarebbero l'unica formazione ligure in B. Soddisfazione che però sembra rimandata, perlomeno di sette giorni? «Una stagione molto travagliata in sede di organizzazione, perché in campionato abbiamo conosciuto ostacoli, partendo in testa e chiudendo un buon margine di vantaggio sulle inseguitrici. Però speravamo in un trattamento diverso dalla Figc, e cioè salire direttamente, senza questa "coda" supplementare. Anche le nostre avversarie di ieri sono rimaste sorprese», replica il dirigente Luca Rivara. Una settimana per recuperare e vincere 2-0 al ritorno.

[g. s.]

Al secondo e terzo posto «Gilda» e «Civetta», nella Crociera successo di «Anyway» che aveva a bordo il tattico Cammilli

Vele nel mare di Finale, vince «Fantastiko Cophos»

Poche imbarcazioni al «Trofeo Dis Gros» riservato alle classi d'altura Ims e Libera

FINALE LIGURE. Partecipazione inferiore alle aspettative nel «Trofeo Dis Gros», organizzato dal Circolo nautico di Finale Ligure, e riservato alle classi d'altura Ims e Libera.

L'elenco degli iscritti non appaga, infatti, i grandi sforzi e l'ottima sodalizio finalese che ha preparato nei minimi dettagli (a parte il notevole ritardo con cui è stato dato il via) uno dei primi appuntamenti stagionali.

Nella classe Ims la vittoria è andata, rispettando così il pronostico della vigilia, a «Fantastiko Cophos» di Paverino che ha distanziato tutti gli altri equipaggi iniziare da «Gilda» e «Civetta», quest'ultima imbarcazione vincitrice del to campionato di Savona.

Nella classe Crociera la vittoria è arrisa a «Anyway» di Sacchi che aveva a bordo il tattico Cammilli. La gara si articolava in due manches ed ha impegnato gli equipaggi fin dal primo mattino.

Finale ha ospitato il Trofeo Dis-Gros

Ideali le condizioni meteo anche se il vento, soprattutto nelle ore meridiane, è piuttosto scarso.

Domenica prossima il circolo finalese organizzerà invece la «Coppa Primavela» riservata ai giovanissimi timonieri «Under 12» della classe «Optimist».

Questi appuntamenti fanno da prologo ad un'intensa stagione che prevede numerose regate, sia per le classi tradizionali che per la vela d'altura, in tutti i circoli della Riviera savonese.

[g. o.]

«COINTREAU PER DUE»

Il via ieri mattina da Chiavari

CHIAVARI. Sono filate verso la Corsica col sole in fronte e il vento in poppa: per la prima regata d'altura «Cointreau per due» organizzata dal Comitato del Tigullio poteva esserci, ieri mattina, partenza migliore. La prima fase della tappa inaugurale ha visto 40 scafi di tutte le classi, 8 e 18 metri di lunghezza, battersi in un furibondo «triangolo» al largo di Portofino, traguardo volante ideato per movimentare la gara fin dalle prime battute. Ma la strada è lunga: il percorso è di 410 miglia, i concorrenti dovranno circumnavigare la Corsica, passare dalle Bocche di Bonifacio e tornare a Chiavari il massimo entro le 12 di sabato. Ma si prevede che i migliori possano avvistare il Tigullio già nella mattina di mercoledì.

Sarà dura per le 40 coppie: i velisti di casa nostra sono abituati a queste prove di resisten, sarà essenziale l'affiatamento tra gli skipper e gli aiutanti. Intanto le prime schermaglie ha visto l'affermazione di «Parsifal», splendido prototipo di metri in legno progettato dall'architetto Sciarelli di Trieste, con a bordo Giordano Rao-Torres, un docente universitario, e Mattia De Carolis, pittore e restauratore: al largo di Portofino ha bruciato «Piacenza Cashmere» di Pellevano e Cavaletto, due navigati, è proprio il caso di dirlo, marinai, che hanno buona esperienza anche di regate in solitario.

[d. s.]

Giornata esaltante per il piccolo Stato del Golfo Persico: all'arrivo solo 9 dei 19 equipaggi

Sfrecciano a Sanremo i bolidi blu arabi

Tre scafi degli sceicchi dominano il mondiale off-shore

SANREMO. Primo, secondo e terzo. Il «Victory Team» ha fatto l'en-plein al «Gran Premio d'Italia-Città di Sanremo», seconda prova del campionato mondiale off-shore Classe 1-Uim, svoltasi nel mare della città dei fiori. I caratteristici bolidi blu, bandiera degli Emirati Arabi, hanno dominato la gara, monopolizzato il podio preso la testa della classifica iridata. Una giornata trionfale per i colori del piccolo (e ricchissimo) Stato del Golfo Persico: ha vinto «Victory Team 7» a bordo la coppia Buhaleeba-Scism davanti «Victory Team 2» Al Tayer-Seralles che, già alla vigilia, sabato, si era imposto nella pole position, gara che precede tradizionalmente ogni prova mondiale (è una prova cronometrata sulla distanza di un chilometro con una sua classifica e curioso premio finale: un orologio da polso da milioni di lire offerto dallo sponsor svizzero); terzo, infine, «Victory Team 1» Hareb-Colyer, campioni del mondo in carica. Un trionfo completo, insomma, festeggiato calorosamente dalla piccola comunità dubaiana che ha seguito scafi e piloti dal golfo Persico fino a Sanremo.

Il dominio dei bolidi blu è maturato subito anche nel primo giro, team dubaiano ha dovuto fare i conti con l'aggressività il «Brooks Athletic Shoes» di Rokke-Dyke, scafo statunitense che ha concluso in testa primo giro di gara, percorso di venti miglia marine tra Sanremo e Bordighera e ritorno da ripetere per sette volte per un totale di oltre 250 chilometri. Ma il «Brooks», dopo la fiammata iniziale, ha ceduto quasi subito, si è fatto risucchiare dagli inseguitori (si sarebbe fermato a due giri dalla fine) e la gara è diventata un lungo monologo del tris d'assi che avrebb- poi concluso in testa.

Il «Victory Team 7» ha vinto, dopo un'ora e 44 minuti di gara, alla media di 148,71, media oraria non altissima che supera abitualmente i 200 chilometri orari, giustificata però dal mare mosso e lungo che ha messo a dura prova macchine e piloti, costretti ad un duro lavoro di «manetta» che, in partenza, avevano chiesto (e ottenuto) una riduzione del percorso proprio per le condizioni non ottimali del mare. Il «Bilba», bandiera britannico-monegasca di Leoni-Curtis ha chiuso al quarto posto, risultato più che eccellente per uno scafo che, fino all'ultimo, ha rischiato dover saltare la prova sanremese per l'incidente in cui era stato coinvolto, dopo l'arrivo, a Saint-Tropez, quindici giorni fa, al termine della prima manches iridate: Leoni e Curtis non avevano riportato danni fisici, ma loro scafo era stato danneggiato seriamente.

Quinto «Giesse-Ritz Saddler», italiano, di Ferretti-Ferrari, vincitori a Saint-Tropez: ieri, a Sanremo, sono partiti molto lenti, sono stati a lungo posizioni di retroguardia, tentando poi una gran rimonta nel finale che gli è valsa il quinto posto assoluto ed altri preziosi punti che, però, non hanno salvato la loro leadership nella classifica del mondiale. In tutto hanno concluso la prova, a giri pieni, nove dei diciannove scafi iscritti. Altri due, il francese «Groupe Visa International» Corbelli-Frutler il «Bilba Cadoy», italiano, di Polli-Terruzzi, si fermati al sesto giro. Il prossimo appuntamento mondiale è fissato, salvo modifiche dell'ultima ora, per il 12 giugno a Ischia, sede del «Gran Premio d'Europa».

Bruno Monticone

Un momento della gara, valida quale prova Campionato del mondo, che si è disputata ieri nel mare di Sanremo

Ordine d'arrivo: 1) Victory Team 7 (Buhaleeba-Scism) in 1'44'41 alla media di 148,71 (Emirati Arabi); 2) Victory Team 2 (Al Tayer-Seralles) in 1'44'49 (Emirati Arabi); 3) Victory Team 1 (Hareb-Colyer) in 1'45'55 (Emirati Arabi); 4) Bilba (Leoni-Curtis) in 1'47'16 (Monaco-Gran Bretagna); Giesse-Ritz Saddler (Ferretti-Ferrari) in 1'48'13 (Italia); Luigi Benetton (Gera-Lippi) in 1'49'53 (Italia); 7) Macef (Coletti-Boffi) in 1'50'02 (Monaco-Italia); 8) GT Auto Alarm-Goccia di Carnia (De Marco-Aluigi) in 1'50'31 (Italia); 9) LPR-Jolly Motor (Carrain-Pansini) in 1'58'27 (Italia).

La Riviera diventa famosa nel Dubai

Le riprese della tv degli Emirati Arabi Uniti e il sultano Al Nabyan esulta per il trionfo

SANREMO. L'inno nazionale, bandiere al vento, televisione del Dubai che ha ripreso ogni attimo della cerimonia di premiazione, l'entusiasmo meccanici e dirigenti che hanno cantato gran voce l'inno del proprio paese.

Sanremo ha fatto vivere agli Emirati Arabi Uniti una grande giornata sportiva. Laggiù l'off-shore è sport vincente, coccolato dallo stesso sultano Al Nahyan, presidente del piccolo Stato i bolidi del mare calamitano l'attenzione della gente. Inevitabile si dirà. L'off-shore non sport proprio alla portata di tutti. Uno scafo, per essere messo in condizioni di gareggiare, almeno mezzo miliardo e l'organizzazione che l'accompagna costosisis- Occorrono grandi capitali gli Stati petroliferi sono immancabilmente gli sponsor migliori.

A Sanremo il «Victory Team 7» non il più accreditato della squadra araba. E' uno scafo sperimentale, con motore Chevrolet, elaborazione Sterling, da cavalli che, alla vigilia, era un'incognita che, per , dando grandi soddisfazioni dopo stagione di rodaggio. La stagione, già peraltro dominata dagli scafi dubaiani, gli stessi Buhaleeba e Scism gareggiavano con un altro scafo sperimentale che, però, aveva dato moltissimi problemi.

Il trionfo dubaiano ha caratterizzato il ritorno Sanremo grande off-shore. Un rapporto contrastato, finora, quello tra Formula del la città dei fiori iniziata nel 1974 con prova di campionato italiano e proseguita, sporadicamente, con altre prove tricolori ed europee, fino al 1989. Questa volta arrivato il mondiale.

E l'intenzione, dichiarata, è che questo «Gran Premio d'Italia-Città di Sanremo» possa diventare un appuntamento fisso della stagione. **[b. m.]**

Il mare mosso ha disturbato

Sconfitta onorevole di Papone contro Molinari, Dotta supera Vacchetto a Cortemi

Pirero e Dogliotti provano la fuga

Guidano la serie A di pallone, Sciorella delude

La Taggese Pirero e Aicardi guida la classifica della serie A di pallone elastico affiancata dalla Pro Spigno di Stefano Dogliotti. Secondo brutto scivolone dell'Imperiese di Sciorella, battuto per 2-11 a Diano da Dogliotti. Sconfitta onorevole contro Molinari per Papone in fase di crescita, che sembra ormai pronto a disputare grande girone di ritorno. Conferma per Dotta, che strapazza Vacchetto decisamente in un momento grossa difficoltà.

La sesta giornata aveva ha avuto un anticipo di lusso sabato a Taggia, dove Pirero ha superato per 11-9 un Bellanti finalmente in buona condizione. Al riposo in vantaggio per 6-4, Pirero ha dovuto subire la rimonta di un ottimo Bellanti, che ha avuto l'opportunità di trovarsi in va per 9-8 e di chiudere vittorioso questo difficile incontro in trasferta. Ma Pirero ha reagito con grande volontà e grazie anche all'impegno dei compagni di squadra, in particolare Sandro Tamagno, ha infilato tre giochi filati, fissando il risultato finale in favore per 11-9.

Poco dire della sconfitta di Sciorella. Perde 2-11 a Diano contro Dogliotti. Dogliotti gioca bene, anzi benissimo contro un avversario decisamente sottotono. In vantaggio per 8-2 alla pausa, ha difficoltà a vincere un incontro che visto Sciorella mai in grado di fronteggiare la tecnica e la potenza rivale. Per Dogliotti un vittoria che significa la conquista del primato in classifica, insieme a Pirero. Nutrita la presenza di tifosi piemontesi, particolare quelli del Bar Corriera di Scaletta Uzzone, che già all'inizio della settimana avevano previsto la vittoria del loro beniamino a Diano Castello.

Papone viene sconfitto per 5-11 a Vignale contro Molinari. Risultato mai in discussione, ma buona prova del giovane alfiere della Pro Pieve di Teco, che sta crescendo come condizione e migliorando ogni partita. Moli- è trovato solo in qualche momento in affanno, ma la esperienza la maggiore compattezza di squadra hanno alla fine avuto ragione della giovane e entusiasta quadretta imperie- Per Papone un trasferta positiva. Nessuna emozione invece pe la vittoria di Dotta Cortemilia per 11-2 contro un Vacchetto in evidente difficoltà.

Dotta è in gran condizione, Vacchetto alle prese con problemi fisici. Era facile prevedere il risultato. Per Dotta aspettiamo avversari più pericolosi, per Vacchetto bisogna attendere che superi i problemi fisici che lo perseguitano dall'inizio del torneo. Questa sera si gioca alle 21 Alba la partita tra Arrigo Rosso Livio Tonello. Mercoledì, sempre alle 21, a Cuneo recupera l'incontro tra Bellanti e Molinari, sospeso per la pioggia. Infine il 2 giugno si recupererà la partita tra Arrigo Rosso e Flavio Dotta a Alba. Completati questi due ultimi incontri, la classifica sarà reale. **[e. m.]**

Classifica: Dogliotti Pirero p. 5; Dotta e Sciorella, 4; Molinari Rosso, 3; Bellanti, Papone e Tonello, 1; Vacchetto 0.

Gianni Rigo, «spalla» Dogliotti, anche lui grande protagonista a Diano Castello

La serie B

Ghibaudo è già in fuga da solo

Ghibaudo già leader solitario nel campionato di serie B di pallone elastico. L'alfiere della Maglianese Hotel Royal, ha battuto ieri in trasferta per 11-2 la Speb Cuneosider capitanata da Isoar- . L'incontro ha avuto storia, e Roberto Ghibaudo ha così confermato il proprio buono stato di salute.

Vittoria anche per la Sanstefanese di Gili. I piemontesi han- espugnato campo della Manghese guidata da Oschiri; partita equilibrata fino all'8-8, poi è venuto fuori Gili, che forte in battuta e molto preciso al ricaccio ha chiuso a suo favore la partita sull'11-9. Ancora sconfitta invece per la Spec Cengio Barla. I biancazzurri sono stati battuti per 11-7 dalla Doglianese di Terreno. Ha riposato la Montechiarese Novaro. La classifica: Maglianese Hotel Royal (Ghibaudo) p. 3; Montechiarese (Novaro), Doglianese Botto Masante (Terreno), Sanstefanese (Gili) 2; Speb Cuneosider (Isoardi), Manghese (Oschiri) e Spec Cengio (Barla) 0.

Serie C1. E' scattato intanto anche il terzo torneo della Fipe, con sei formazioni liguri ai nastri di partenza. Buona la prova della Bormidese: la squadra di Navoni ha battuto per 11-4 in trasferta l'Imperiese. Gli Amici del Castello, capitanati da Olivieri, hanno invece violato il campo dell'Astor Ceva, vincen- per 11-5. Sconfitta invece per il Calice: la quadretta di Bessone è stata battuta per 11-2 dal Pieve di Teco. Rialtese di Luciano Doglio infine ha perso per 11-10 per mano della Pro Paschese, dopo aver mantenuto in equilibrio l'incontro fino al 10-10 e al 40 pari.

Serie C2. Domenica prossima scatterà anche il quarto campionato, con altre -guri ai nastri di partenza. tratta della Spes Savona guidata da Patrone, che al debutto andrà a far visita all'Astor Ceva, mentre la Libertas Murialdo di Minio rà impegnata a Spigno. Riposerà, nella prima giornata, la terza ligure: la Taggese. **[r. p.]**

Ciclismo, all'alassino il titolo degli Esordienti

Chighine perde in volata ma diventa campione

ORTOVERO. torinese Tiziano Bianco (Uc Rostese) ha vinto la terza edizione del «Trofeo S. Rita» per Esordienti battendo in volata l'alassino Manuel Chighine (Badano Gas) che si è così laureato campione provinciale. La corsa, svoltasi ad Ortovero, ha visto al via una cinquantina di corridori per la maggior parte provenienti dal Piemonte.

La corsa è stata ben controllata dai portacolori della Badano Gas (che era anche la società organizzatrice), vero team mattatore in provincia di Savona. Oltre a Chighine infatti si è laureato campione, per coloro che facevano l'esordio questa categoria, Alex Superchi.

Tutto piemontese l'ordine d'arrivo dal terzo al settimo posto, mentre in ottava posizione piazzato, sempre per la -dano Gas, Fausto Vignola. Elevata la media tenuta dai corridori, superiore ai 35 orari. Un buon ritmo, tenuto conto anche della giornata calda e dell'umidità.

Titolo provinciale, questa volta ad Andora, anche per i Giovanissimi, sotto l'organizzazione dell'Us Termosanitari Laureri.

La gara, valida anche per l'assegnazione del trofeo «Nando Damiani», ha offerto i seguenti vincitori. G1. Christian Roattino (Andora); G2: Emmanuele Ferretti (Alassio Badano Gas); G3: Christian Ramondo (Alassio Badano Gas); G4: Gabriele Amico (Andora); G5: Marco Olivieri (Alassio Badano Gas); G6: Matteo Fanto (Alassio Badano Gas).

Intanto venerdì scorso la Fci ha assegnato al Dopolavoro ferroviario di Albenga il compito di organizzare all'inizio di settembre il campionato italiano a cronometro individuale ed a squadre per ciclo-amatori. Alla manifestazione parteciperanno più di seicento corridori. **[g. o.]**

La squadra di Pinna bloccata dal Firenze, quella di Colla si accontenta del pari contro il Genova

Savona e Liguria, un punto prima del derby

Hockey: domenica le due squadre savonesi di fronte a Zinola

SAVONA. Pareggio per le squadre savonesi impegnate nel campionato di di hockey prato.

Il Liguria di Carlo Colla ha impattato (1-1) contro il coriaceo e generoso Hc Genova, al termine di un incontro tutto in salita per i bianoblù. Infatti la formazione savonese, dopo solo cinque minuti, è passata in svantaggio a causa di una distrazione del libero Conti e del difensore Brondo.

Sotto una rete, il Liguria ha tirato fuori la grinta ed è riuscita a pareggiare le sorti dell'incontro con un gran gol di Conti, che così si è riscattato dall'infortunio arrecato alla squadra.

Afferma l'allenatore Carlo Colla: «Partita brutta nel primo tempo. Nella ripresa siamo saliti cattedra e potevamo anche chiudere l'incontro a nostro favore. Anche questa partita abbiamo creato molto raccogliendo però solo punto. Pazienza».

Pareggio per 0-0 del Savona di Luciano Pinna. I biancoverdi hanno chiuso a reti bianche la sfida il Firenze. Il presidente Giovanni Gherzi sostie- : «Una nostra vittoria sarebb- stato il risultato più giusto. Abbiamo attaccato per tutto l'incontro senza però riuscire a perforare la loro difesa».

E adesso è tempo di derby. Domenica alle 11 al «Levratto» di Zinola in programma Liguria-Savona. Alla compagine di Carlo Colla per accedere play off per la serie A2 basterebbe anche il pareggio, visto che ha tre punti di lunghezza dal Savona e che nell'ultima giornata andrà a far visita al fanalino di coda Pistola.

Ma il Savona ci sta. I ragazzi del presidente Giovanni Gherzi vogliono la vittoria per chiudere loro in bellezza questa stagione. **[r. p.]**

Pavani (Liguria) e Mantovani (Savona) in un derby: due protagonisti della serie B

Ognjen Krzic ha colpito per la Rari una clamorosa traversa a 20 secondi dalla fine

Pallanuoto: il tecnico del Savona non recrimina dopo il pari col Posillipo

Rari, la speranza è al lumicino ma Mistrangelo applaude i suoi

SAVONA. Il pareggio [illegible] i campioni d'Italia del Posillipo cancella in pratica ogni speranza di vedere la Rari Savona nei playoff. I biancorossi a una sola giornata dalla fine devono recuperare un punto al Pescara e due a Roma e Posillipo. [illegible] gli unici a poter cedere il posto ai savonesi potrebbero essere i capitolini che sabato affrontano a Firenze quella Florentia che ha battuto sia il Pescara che il Sa[illegible] [illegible] i biancorossi dovranno comunque [illegible] a Recco.

La probabile uscita di scena arriva però nel giorno in cui i savonesi (almeno nelle prime tre frazioni) hanno messo in mostra una grande pallanuoto, ma soprattutto una difesa fortissima. Mistrangelo: «Sì, ai ragazzi non d[illegible] rimproverare quasi nulla. Nei primi tre tempi sono stati perfetti, [illegible] concedendo nulla agli avversari e rimanendo quasi sempre in vantaggio di due reti. A quel punto pensavo si potesse veramente portare a casa la vittoria».

Poi nell'ultima frazione qualcosa è cambiato: «L'avevo detto alla vigilia. Il Posillipo [illegible] una squadra molto esperta e nel finale si è visto. Quando la gara, anche per la stanchezza, si è fatta più spezzettata e nervosa, loro sono stati abili a mantenendo quella calma che ha permesso di ottenere il pari. Noi invece abbiamo sbagliato qualche superiorità, e poi quell'incredi-

Angelini, due gol e una bella prova

bile sfortuna sulla traversa di Krzic a una ventina di secondi dalla fine...».

La settimana scorsa Mistrangelo aveva chiesto [illegible] salto di qualità per vincere questa sfida: «La squadra lo ha compiuto per tre tempi, cedendo [illegible] po' nel finale. La qualificazione comunque non l'abbiamo certo persa ieri». Le speranze come detto [illegible] al lumicino. Mistrangelo: «Sì, anche se la Roma a Firenze potrebbe anche cadere. Col pareggio di sabato abbia[illegible] [illegible] i romani nella condizione di dover fare risultato a tutti i costi, con queste pressioni potrebbero anche sbagliare. La Florentia in casa è forte, e sicuramente vorrà chiudere bene la stagione».

Quello dell'Athena, ad ogni modo, [illegible] una stagione negativa. Mistrangelo: «Ad inizio stagione non mi sarei mai immaginato di lottare fino all'ultima giornata per i playoff. Siamo partiti con una squadra rifondata quasi da [illegible]o, puntando sui giovani e su una nuova coppia straniera. Rimane [illegible] fatto che mancare i playoff per un niente spiace, anche se alla prima stagione non ci speravo».

Intanto 4 savonesi sono da ieri impegnati in un collegiale della Nazionale a Ravenna: sono Gianni Averaimo, Paolo Petronelli, Alberto Angelini e Alberto Ghibellini. Stasera i 22 azzurri convocati da Rudic daranno vita a un'amichevole tra loro, Italia A contro Italia B [illegible] inizio alle 19. Un test per vedere, a 100 giorni dall'inizio dei Mondiali di Roma, la tenuta fisica dei giocatori, e per ripassare gli schemi di gioco.

In Olanda, a Eindhoven, è invece in programma il «Cinque Nazioni» giovanile, cui partecipano oltre ai padroni di casa, Italia, Germania, Francia e Croazia. Nella gara d'apertura i ragazzi [illegible] Russo hanno battuto la Germania per 21-3, tra gli azzurrini a segno anche i savonesi Cavallera (3) e Franconeri. [illegible] torneo si conclude questa sera.

Massimo Novaro

LE ALTRE

Attenta, Roma

Manca una sola giornata al termine della stagione regolare e i giochi per i playoff sembrano fatti: oltre al Volturno, tra le quattro che si giocheranno il titolo a partire da sabato 4 giugno ci sono poi Posillipo, Roma e Pescara, col Savona a una sola lunghezza e sulla carta ancora in [illegible]. L'ultimo turno però non dovrebbe dare scossoni. Solo la Roma ha un impegno difficile, in casa della Florentia di Panerai, formazione rognosa nella propria vasca. Se la Roma dovesse perdere e il Savona vincere, andrebbero ai playoff i biancorossi, che in campionato hanno battuto due volte i capitolini. Non avranno problemi il Posillipo alla «Scandone» col Brescia e il Pescara in casa del Como.

E martedì si recupera finalmentete Catania-Florentia, rinviata il 9 aprile. [m. no.]

Tre acuti nei tornei minori

Per Sturla, Chiavari e Lavagna arrivano vittorie scacciacrisi

Basta un nonnulla, per far tornare il sereno e le illusioni: Sturla, Chiavari e Lavagna, con tre franche vittorie, hanno ritrovato il sorriso e le speranze: genovesi e lavagnesi di promozione, chiavaresi di una salvezza senza patemi.

Serie A2. Il Modena, vincendo a Torino, ha fatto un regalo a se stesso ed alle inseguitrici dei piemontesi. Ora è lo Sturla ad entrare in scia, con un solo punto di ritardo dalla seconda piazza. Biancoverdi che hanno lottato fino al termine per aver ragione [illegible] Cagliari, [illegible] un gol decisivo di Bertolini.

Bravo e fortunato, il «sette» di Uras: ingredienti che potrebbero portare ad un finale di stagione clamoroso. La Chiavari Nuoto infligge una pesante sconfitta al Nervi nell'unico derby di giornata, e pone le basi per una tranquilla salvezza. Rozdestvenski in crescita di condizione, dietro Ferrari e Sciutto baluardi insuperabili.

Classifica: Modena p. 20; Torino '81 19; Sturla 15; Bogliasco 13; Bergamo 12; Nervi e Cagliari 10; Chiavari Nuoto 7; Camogli 5; Fanfulla 2.

Serie B. L'ultima di andata ha riservato la sorpresa inattesa: Arenzano sconfitto dalla Mameli, ed il Sori che si laurea campione [illegible] metà stagione. E' il Lavagna a tirare un sospiro di sollievo: Crovetto ed i suoi (16-8 a Novara) sono ora ad un punto dai soresi: campionato nuovamente riaperto, per un girone di ritorno tutto da [illegible]guire. Quinto-A. Doria 13-8; Mameli-Arenzano 11-10; Sori-Lerici 14-7. Sori p. 11; Arenzano e Lavagna 10; Mameli 8; Quinto 7; Novara 6; Lerici 4; Doria 0.

Serie C. Tutto normale [illegible] vertice, con le prime che vinco[illegible] [illegible] Quadrifoglio-Aragno 6-9; Sori '90-Rapallo Nuoto 5-12; Endas-C.N. Torino 11-5; Imperia-Nervi '87 19-5. Imperia p. 14; Rapallo 11; Endas 9; Nervi '87 8; Aragno e Sori '90 6; C.N. Torino 2; Quadrifoglio 0. [d. s.]

Nel campionato femminile ha deciso il quoziente set: premiata la Brianteo Imperia

Levanto salvo, Chiavari retrocede

Volley: ecco le ultime sentenze della serie C2

Conclusi i regionali, sipario sul volley

Questa volta non ci sono dubbi: è proprio finita la stagione del volley, i campionati regionali hanno concluso con un turno di ritardo rispetto [illegible] nazionali e [illegible] oggi si può iniziare a pensare alla stagione '94-95.

C2 maschile. Il torneo era terminato sabato [illegible] ma c'è stata una coda avvelenata. Il cinico destino ha voluto che un mese fa la partita Levanto-Leani Ardesie Fontabuona venisse rinviata per il [illegible] arrivo della squadra ospite ed [illegible] destino ancora più cinico ha voluto che propri queste due squadre [illegible] all'ultima giornata appaiate al terzultimo posto. Perciò lo scontro che è stato recuperato sabato ha deciso quale delle due fosse degna [illegible] rimanere nella massima serie regionale. Il Levanto sul suo terreno non ha avuto problemi: il 3-0 in suo favore non lascia scampo alla matricola guidata da Mauro Marina che dopo un solo anno ritorna in serie D assieme a Chiavari e Spezia.

C2 femminile. L'ultima giornata ha chiarito ogni dubbio sulle squadre [illegible] retrocedere. Come era prevedibile 4 squadre hanno terminato al quartultimo posto, ha deciso il quoziente set ed [illegible] Brianteo Imperia [illegible] l'ha fatta a scapito di un deludente Chiavari 90 che ha compromesso con un pessimo finale di campionato quanto conquistato nel girone di andata. Send Italia Lavagna e C.V. Sestri erano al sicuro perché il loro quoziente set le poneva al di là di ogni possibile recupero da parte del Brianteo. Le imperiesi hanno battuto come da copione (anche se [illegible] qualche batticuore) le Oasi Melese, [illegible] squadra peggiore del girone, l'Iplom Scrivia, capolista e promossa in C1, [illegible] ha concesso neppure le briciole alle ragazze di Chiavari.

Risultati: Le Oasi Melese-Brianteo Mobili Imperia 1-3; Iplom Scrivia-Chiavari 90 3-0; S. Pio X Loano-Ceparana 3-0; Don Bosco Genova-Send Italia Lavagna 3-0; A.V.Bisagno-Oxy Albisola 3-2; Fabianese-Aren[illegible] 3-2; Vbc Savona-C.V.Sestri Ponente 3-0. Classifica finale: Iplom Scrivia p. 46 e Vbc Savona 40 (promosse in C1); Don Bosco Genova 36; Ceparana 32; Arenzano [illegible]; A.V. Bisagno e Loano 26; C.V. Sestri, Send Italia Lavagna e Brianteo Imperia (quoziente set 0,842) 24; Chiavari (0,607) 24, Albisola 18, Fabianese 14 e Le Oasi Melese [illegible] retrocesse in [illegible]

D femminile. La sconfitta casalinga [illegible] Prati Madonetta con l'Italbrokers significa la re[illegible] in Prima Divisione.

Risultati: Prati Madonetta-Italbrokers 1-3; Ameglia Sport-Villaggio S. Salvatore 3-1; Albatros-Masone 3-0; Ortonovo-Latte Tigullio Rapallo 3-1; Pi[illegible] Albenga-Piana Batolla 0-3; Spotornese-Volley Arma di Taggia 0-3; Gabbiano Andora-Carcare 3-1. Classifica: Piana Batolla, Ortonovo e Gabbiano Andora p. 40, Latte Tigullio Rapallo 38 (promosse in C2); Carcare e Arma 32; Italbrokers Genova 28, Albatros e Ameglia 22; Prati Madonetta 20, Masone e Albenga 14; Spotornese e Villaggio 10 (retrocesse in Prima). [d. s.]

Basket: vinto il forse inutile spareggio con il Sestri Levante

L'Ospedaletti certo della C2 con un canestro allo scadere

L'Ospedaletti vince lo spareggio sul neutro di Savona contro il Centro Basket Sestri Levante (60-59, canestro decisivo dei ponentini a 48" dal termine) e conquista il terzo posto della Promozione maschile. Risultando quindi subito promosso in C2 insieme a Crdd Spezia e Tigullio S. Margherita.

Il Centro Basket, finito quarto, verrà comunque ripescato insieme ad una miriade di squadre (Athletic Genova, Albenga, Alcione Rapallo, Uisp Rivarolo e Maremola. A completare la futura C2 saranno Autorighi Chiavari, Vogue Sposa Alassio, Sarzana, Lerici, Imperia, Erg Cogoleto e Riviera Savona). Per l' Ospedaletti, dominatore della regular season, [illegible] soddisfazione notevole.

Passando al settore femminile, ieri era in programma lo spareggio regionale di 1a divisione. [illegible] Marola La Spezia si è laureato campione ligure, sconfiggendo l'Ospedaletti per 65-33 al termine di una partita praticamente decisa [illegible] nel pri[illegible] tempo.

Scendendo [illegible] [illegible] giovanili, nel week-end erano in programma gli incontri di andata dei quarti [illegible] finale Cadetti regionali. Parità a quota 72 fra Bordighera e Athletic Genova (deciderà quindi il ritorno a Genova sabato prossimo); vittoria di misura della Libertas Il Gabbiano Andora sull'Assobasket Savonese per 90-86 (ritorno a Savona sabato prossimo); importante successo in trasferta dell'Alcione Chiavari sul parquet del Csi Ameglia (60-0, per i chiavaresi [illegible] ritorno si preannuncia come una pura formalità); infine netto successo dello Spezia 1993 sul Granarolo (90-55). Sempre rimanendo ai Cadetti, [illegible] nazionali, è in programma da oggi a mercoledì a Loano un concentramento a cui parteciperanno Benetton, Trapani, Livorno e Modena. Settori giovanili di primo piano, queste le sfide: [illegible]gi alle 17 Benetton-Trapani e alle 19 Livorno-Modena. Domani alle 17 di fronte le due vincenti e alle 19 le due perdenti dei match inaugurali. [g. s.]

Buscaglia ha portato in C2 il Maremola

Calcio femminile: 0-1 nel primo spareggio

Un gol rende difficile il ritorno della Levante

CHIAVARI. E' iniziata male l'avventura della Levante Chiavari di calcio femminile negli spareggi per l' ammissione in [illegible] Le ragazze guidate da Edoardo Longinotti hanno infatti perso al «Nereo Rocco» di Cascine Vica, in provincia di Torino. Una sconfitta di misura (1-0), [illegible] risultato quindi rimediabilissimo nel match di ritorno, in programma domenica prossima alle 16.30 alla Colmata Mare.

A fare la differenza è stato il pubblico, che ha sostenuto dal primo all'ultimo minuto [illegible] piemontesi, influendo anche sull'operato del direttore di gara.

«La partita è stata estremamente equilibrata, soprattutto nel primo tempo. Poi, dopo la loro rete alla mezz'ora, abbiamo portato in avanti il baricentro del nostro gioco, ma loro in difesa si sono disimpegnate bene. Comunque non sono insuperabili e [illegible] [illegible] ritorno il pubblico ci sosterrà e dovere potremmo ribaltare il risultato», dichiara il mister della Levante, Edoardo Longinotti. Uno spareggio organizzato all'ultimo minuto, dopo che per tutta la stagione si era parlato di promozione diretta in B. Con la discesa dello Spezia dalla serie cadetta, le chiavaresi sarebbero l'unica formazione ligure in B. Soddisfazione che però sembra rimandata, perlomeno di sette giorni? «Una stagione molto travagliata in sede [illegible] organizzazione, perché in campionato non abbiamo conosciuto ostacoli, partendo in testa e chiudendo [illegible] un buon margine [illegible] vantaggio sulle inseguitrici. Però speravamo in [illegible] trattamento diverso dalla Figc, e cioè salire direttamente, [illegible] questa "coda" supplementare. Anche le nostre avversarie di ieri sono rimaste sorprese», replica il dirigente Luca Rivera. Una settimana per recuperare e vincere 2-0 al ritorno. [g. s.]

Al secondo e terzo posto «Gilda» e «Civetta», nella Crociera successo di «Anyway» che aveva a bordo il tattico Cammilli

Vele nel mare di Finale, vince «Fantastiko Cophos»

Poche imbarcazioni al «Trofeo Dis Gros» riservato alle classi d'altura Ims e Libera

FINALE LIGURE. Partecipazione inferiore alle aspettative nel «Trofeo Dis Gros», organizzato dal Circolo nautico di Finale Ligure, e riservato alle classi d'altura Ims e Libera.

L'elenco degli iscritti non appaga, infatti, i grandi sforzi e l'ottima organizzazione del [illegible]dalizio finalese che ha preparato nei minimi dettagli la parte [illegible] notevole ritardo con cui è stato dato (il via) uno dei primi appuntamenti stagionali.

Nella classe Ims la vittoria è andata, rispettando così il pronostico della vigilia, a «Fantastiko Cophos» di Pavarino che ha distanziato tutti gli altri equipaggi ad iniziare da «Gilda» e «Civetta», quest'ultima imbarcazione vincitrice del recente campionato di Savona.

Nella classe Crociera la vittoria è arrisa a «Anyway» di Secchi che aveva a bordo il tattico Cammilli. La gara si articolava in due manches ed ha impegnato gli equipaggi fin dal primo mattino.

Ideali le condizioni meteo anche se il vento, soprattutto nelle ore meridiane, è stato piuttosto scarso.

Domenica prossima il circolo finalese organizzerà invece la «Coppa Primavela» riservata ai giovanissimi timonieri «Under 12» della classe «Optimist».

Questi appuntamenti fanno da prologo ad un'intensa stagione che prevede numerose regate, sia per le classi tradizionali che per la vela d'altura, in tutti i circoli della Riviera savonese. [g. o.]

Finale ha ospitato il Trofeo Dis-Gros

«COINTREAU PER DUE»

Il via ieri mattina da Chiavari

CHIAVARI. Sono filate verso la Corsica [illegible] sole in fronte e il vento in poppa: per la prima regata d'altura «Cointreau per due» organizzata dal Comitato del Tigullio non poteva esserci, ieri mattina, partenza migliore. La prima fase della tappa inaugurale ha visto 40 scafi [illegible] tutte le classi, tra 8 e 18 metri [illegible] lunghezza, battersi in un furibondo «triangolo» al largo di Portofino, traguardo volante ideato per movimentare la gara fin dalle prime battute. Ma la strada è lunga: il percorso è di 410 miglia, i concorrenti dovranno circumnavigare la Corsica, passare dalle Bocche di Bonifacio e tornare a Chiavari al massimo entro le 12 di sabato. Ma si prevede che i migliori possano avvistare il Tigullio già nella mattina di mercoledì.

Sarà dura per le 40 coppie: i velisti di casa [illegible]stra non sono abituati a questa prove di resistenza, sarà essenziale l'affiatamento [illegible] gli skipper e gli aiutanti. Intanto la prima schermaglia ha visto l'affermazione di «Parsifal», splendido prototipo di 16 metri in legno progettato dall'architetto Sciarelli di Trieste, con a bordo Giordano Rao-Torres, un docente universitario, e Mattia De Carolis, pittore e restauratore: al largo di Portofino ha bruciato «Piacenza Cashmere» di Pellerano e Cavaletto, due navigati, è proprio [illegible] [illegible] di dirlo, marinai, che hanno una buona esperienza anche di regate in solitario. [d. s.]

SPETTACOLI DI ROMA

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 442.377.78, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (It/Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Geronimo — *di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94)* — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] — v. Accademia Agiati 57, Tel. 588.0099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,..., Ingr. 10.000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' [illegible]

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or.: 16,00/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Cuba libre - La notte del giudizio

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Vivere! — *di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e [illegible] lotta di sopravvivenza. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.2597, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto di [illegible] — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Le buttane

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
Angie — *di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rue, J. Gandolfini (Usa '94)* — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' **Comm.**

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,05/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000
L'innocenza del diavolo — *di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)* — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' **Thriller**

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro dell'arcobaleno — *di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez (Ingh. [illegible])* — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato nei tarocchi. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Capranica — p. Capranica 101, Tel. [illegible], Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Nel nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Philadelphia — *di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94)* — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Jack colpo di fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sua impresa N.V. 1h 45' **Western comico**

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.3[illegible], Ore 21,15
Riposo. **Dei Piccoli Sera**: ore 19,30/21,30 **[illegible]** Vers. or. sottotitoli ital. Ingr. [illegible]

Diamante — v. Prenestina 232/b, Tel. 29.56.06, Or.: 15,40/17,20/19/20,30/22, Ingr. 7000
Biancaneve e i sette nani — *prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449, Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52 **Commedia**

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria [illegible]. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (It./Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da [illegible] viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36, Or.: 16,20/18,40/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior — B. Vergine Carmelo [illegible], Tel. 529.2296, Or.: [illegible]/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Le buttane

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Fearless - Senza paura — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente [illegible] sconvolti da opposte manie e paure. Ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo N.V. 2h **Dramm.**

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 15,45/18,20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene [illegible] a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Barnabo delle montagne — *di M. Brenta, con M. Pauletti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94)* — Barnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' [illegible]

[illegible] — v.le Trastevere 246, Tel. 581.7848, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Jack colpo di fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per la sue impresa N.V. 1h 45' **Western comico**

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 10.000
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' **Comm.**

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Cronisti d'assalto — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52 **Commedia**

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Due irresistibili brontoloni — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Blue

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il sogno della farfalla — *di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavellier, B. Andersson (Italia '93)* — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il tuffo — *di M. Martella, con V. Salemme, [illegible], A. Paglia (It. '93)* — Un professore di fisica vede sgretolarsi il suo piccolo mondo di certezze facendo amicizia con due liceali cui dà ripetizioni. E' l'inizio di una nuova vita N. V. 1h 38' **Comm.**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giardino segreto — *di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93)* — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene [illegible] a capo di un [illegible] industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese N. V. 2h 05' **Comm.**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,[illegible], Ingr. 10.000
Coppia d'azione — *di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, I. Shaw (Usa '93)* — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare [illegible] terroristi internazionali N. V. 1h 29' **Avventura**

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,15/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Fearless - Senza paura — *di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94)* — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, [illegible] insieme il giusto [illegible] col mondo N.V. 2h **Dramm.**

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il banchetto di [illegible] — *di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)* — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Senza pelle — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 18,10/22, Ingr. 10.000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally N. V. 3h 15' **Drammatico**

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Film Rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino N. V. [illegible] **Dramm.**

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Grumpy old men — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. [illegible].0933, Or.: [illegible],50/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Ladybird Ladybird — *di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94)* — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

New York — v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Geronimo — *di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94)* — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' **Western**

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. [illegible], Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Una pura formalità — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (It./Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 7000
The remains of the day — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10000
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: [illegible]/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'inferno — *di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94)* — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per una bella e inquietante donna. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. 8620.5683, Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film Rosso — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino N. V. 1h 45' **Dramm.**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Mia moglie è una pazza assassina? — *di T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94)* — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy mogliettina, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' **Commedia**

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Cuba libre la notte del giudizio

S. Umberto-Luce — v. [illegible] Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.[illegible]
Il sogno della farfalla — *di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavellier, B. Andersson (Italia '93)* — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

Universal — v. Bari 18, Tel. 853.00.944, Or.: 17/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Le buttane

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 8620.8806, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

D'ESSAI

[illegible] D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.27.19. Ingr. [illegible]. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo. Ingr. 7000.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo. Ingr. 7000.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Riposo.
RAFFAELLO [illegible] via Terni 54, tel. 701.27.19. Riposo. Ingr. [illegible]
3. [illegible] via Umbertide 3, tel. 780.68.41. Riposo.
TIBUR [illegible] via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo. Ingr. [illegible]
TIZIANO [illegible] via Guido [illegible], tel. 392.777. **Il socio.** Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, t. 703.00.333. **Sexual night 2.** Ingr. 4000.
AVORIO [illegible] via Macerata 10, tel. 700.35.27. **[illegible] per adulti.** Ingr. 6000.
MODERNO [illegible] della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 1[illegible]-22,30. Ingr. [illegible].
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, [illegible] 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 8000.
[illegible] ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Chiamami.** Or. 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.81.16. Chiuso per restauro.
ODEON p.za Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30/23
SPLENDID via P. [illegible] Vigne 4, telefono 6600.0205. **[illegible] per [illegible]** [illegible] 11-23. Ingr. 6000
TIFFANY via Depretis 11, telef. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33/a, telefono 320.4705. Domani ore 21 Ass. Cult. Europe 2000 presenta L. Sodini e M. Falsini in **Ma... Ma... Maldive**, di M. Falsini regia G. R. Borghesano. Tutti i giorni, lunedì riposo.
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167. Ore 21,15 **Chi ti ha detto che eri nudo**, di P. B. Bertoli con G. Arena, T. Bonavita, P. Buglioni, M. T. Colla, G. M. Laudisa, P. Loreti
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 21 Compagnia Cogito presenta **Vattene amore da da du... da da da...** di M. Teresa Vendetti e L. Splendori con C. Savasta no, A. Di Michele, L. Splendori regia M. Teresa Vendetti e Luigi Splendori
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA Ore 21 in via A. Salceti 1/3 serata **Marina Cvetaeva** a cura di G. Conventino
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.66.889. Ore 18,30 cabaret. Stage con Antonello Luigi dal 16 al 24 maggio
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Ore 21 **Versi erotici** di Lucia Lucchesino con Luisa Belci
CLUB 1 MITI. Giovedì ore 21 **Cavaliere 2 la vendetta**, di G. Purpi e G. Polito.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932. Ore 21 Ass. Cult. Beat 72 presenta: Garofano verde Scenari di Teatro omosessuale **L'ultimo Brunch del decennio**, di D. Osorio Lovera
COLOSSEO RIDOTTO SALA B v. Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21,15 Teatro Anione presenta **Da foresta a foresta.** Saggio Spettacolo del II anno di formazione professionale. Regia Isabella del Bianco e Cristiano Censi
DEI SATIRI via Grottapinta 19, tel. 68.77.068
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.70.68. Ore 22,30 **Mira**, di Guido Almansi, con Maddalena Recino, regia P. Pelloni. Vietato min. 18
DEI SATIRI LO STANZONE via Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Domani ore 21,10 **Delitti da caffè**, di M. Moretti, con S. Laleggia, D. Ruiz, S. Zacca. Al piano T. Maiorani.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 44.23.13.00. Ore 21 **Mario Pappagallo** in concerto.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 67.95.130
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 57.57.488. Domani ore 21 **Il diavolo e l'acqua santa. Vita e miracoli di Giuseppe Gioachino Belli**, di F. Fiorentini e G. de Chiara. Merc. e dom. ore 17,30, lun. riposo, resto ore 21, fino al 30/5
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585. Ore 21 Eti presenta lo **Stregagatto** premio di teatro per ragazzi. Compagnia O Bando presenta **Se mentes photocone**
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Ore 21 Teatro dell'Angolo presenta **Il paese dei ciechi**, di N. D'Introna. Domani ore 10,30 **Prove di volo storie ai quattro venti.**
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Ore 11 V Rassegna Teatro Scuola Liceo Classico Tacito **Come candide farfalle.**
L'AQUILONE TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419. Ore 21 Teatro Proposta presenta E. de Palo e B. Toscani in **Siamo tutti... liberi!**, di A. Dardano, regia Walter Manfrè. Ore 22 **Poesia e musica**, di e con E. Samaritani
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, t. 48.73.164. Ore 21,30 **Primavera in Jazz** con Romano Mussolini e il suo Quartetto. Unica serata
LA SCALETTA SALA AZZURRA. Domani ore 21 Doudo e Josiq in **Canzoni Cantiche** Regia Pino Ferrara
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 32.23.634. Ore 21 Compagnia di Prosa Silvio Spaccesi presenta **La zingara e il barone**, con Silvio Spaccesi, Rosaura Marchi, regia S. Spaccesi
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Domani ore 21 abb. 3° martedì **L'esibizionista**, di L. Wertmüller, con L. De Filippo, A. Conci, M. Scarpetta e G. Calendra, regia L. Wertmuller
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 12° anno**. Sala B domani ore 21,30 Turno E2 Marangela D'Abbraccio, M. De Rossi in **Bonehina**, di W. Mastrosimone. Regia M. Mattolini
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Domani ore 21 Premiata Ditta **Preferisco ridere 3**
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Domani ore 21 Teatronaria Sfumato Luminoso presenta **Empedocle Eremos**, di M. Grande, con M. T. Jmaeng, U. Margio, G. Pontani, L. Rigoni, F. Senica. Regia A. Berdini.
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21 **Non solo donna...**, di Anna Maria Artini, con C. Belardi, A. Courtel, R. Valerio e la partecipazione di Franca Maresa, regia A. M. Artini
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI v. Nazionale 194, tel. 48.85.465. Sabato ore 18 Dada l'Arte della Negazione in **Per favore**, de Breton Soupault, regia Marné Parini
TEATRO OROLOGIO SALA GRANDE Domani ore 21 la Compagnia il Pantano presenta **Il coraggio di uccidere**, di L. Norén, con N. Bernardini, G. Tausani, B. Palma. Regia Claudio Frosi
TEATRO OROLOGIO SALA CAFFE' Domani ore 21,30 **Donna di un uomo**, di Astrid Roemer, con E. Baldassarri e B. Logan. Regia Rosemarie Rinaldo
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 57.80.480. Domani ore 21 prima **Gatti da zinc - Piccoli urli nella notte**, di Andrea Giullo, musiche e regia dell'autore
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Domani ore 21, unica replica spettacolo ad invito **Conosci tu la terra dove fioriscono i limoni** di Tou Palme e Anna Scalfati
TEATRO DAFNE ore 21 **Brillanti, scintese e champagne**, di D. Martinez, con M. Di Martino, G. Portillo, F. Pinto, A. Di Francesco, F. Giannabile.
TEATRO SPERONI via Speroni 13, tel. 41.12.287. Giovedì ore 20,45 **L'albergo del libero scambio**, di Georges Feydeau, con Matteo Lombardi, Enzo De Marco, C. Salina, S. Simonetti, P. Villano, C. Caletti, M. Mastrano, P. Lo Piano, L. Di Renzo
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 48.82.114. Domani ore 20,45 abb. E3 Compagnia italiana diretta da M. Scaparro **Il teatro comico**, di C. Goldoni, con Valeria Moriconi e Pino Micol, regia M. Scaparro
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, t. 48.82.114. Martedì 31 ore 20,45 prima Progetto Prova d'Attore **Schola Romana** di Enzo Siciliano con Massimo De Francovich, Paola Bacci regia Piero Maccarinelli
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 39.62.635. Ore 21 Gigi Proietti in **A me gli occhi bis**. Prov. botteghino ore 10-13 e 16-19. Inform. 32.34.890
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501
TEATRO ROSSINI p.zza S. Chiara 14, tel. 68.80.27.70. Domani ore 21 Comp. C. Durante in **E' tornato Rotolo da l'America.** 3 atti comici di V. Fere, nò da A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, A. Barchi
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Domani ore 21,30 **10 piccoli indiani**, di A. Christie, con S. Tranquilli, B. Galvan, T. Catanzaro, N. D'Agata.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.81.021.
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21 **Gli ospiti**, di V. Caliò con E. Cattaneo, P. De Giorgio, P. Fenili, C. Fiboli, P. Fossa, A. Lucci, B. Simonetti
META via Mameli 5. Tel. 58.95.807. Ore 21 la Famiglia delle Ortiche pres. **Il pentiano del Castiloo**, da Petrolio di P. P. Pasolini, con A. Pizzanelli, regia G. Bertolucci. Domenica ore 18, resto ore 21, fino al 31/5
SCUDERIA GOLDFINCH CLUB p.zza delle Pollarole 31, tel. 32.30.601. Ore 21 Compagnia Aires presenta **Un uomo è un uomo**, di B. Brecht, con B. Valmonn, G. Varetto. Regia Werner Waas. Martedì ore 17, resto ore 21, fino al 24 maggio
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Ore 10,30 **Interdite - Se la sei fatta**, con D. Granata e B. Toscani. Tutte le mattine fino al 31 maggio

IL TACCUINO

MUSICA - **Dei Satiri** (via Grotta Pinta 19), ore 21, Carlo Bernava in un repertorio di Rossini e Busoni. Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, David Geringas propone pagine di Dvorak, Dutilleux. Dirige Isaac Karabtchevsky. **Ghione** (via delle Fornaci 37), ore 21, il Quintetto Pianoforte e Fiati in composizioni di Mozart. Teatro **La Scaletta** (via del Collegio R[illegible] 1), 21,30, Amadori in concerto.
CINEMA - **Dei Piccoli** (viale della Pineta 15), ore 19, «La classe operaia va in paradiso», di Elio Petri. **Grauco** (via Perugia 34, ore 19) «Doctor Cyclops» di Ernest Schoedsack e alle [illegible] «Doctor Jekill e mr Hyde», di R. Mamoulian. **Arsenale** (via G. Della Bella 45), alle 18 e alle 21, «La circostanza», di E. Olmi. **Accademia di Francia** (v.le Trinità dei Monti 1), ore 21, «Les années Lumière», di Alain Tanner
LIVE - **Al Fonclea** (via Crescenzio 82/a), tutti i Beatles [illegible] gli Apple Pies.
DANZA - Al teatro **Colosseo** (via Capo d'Africa 5), ore 21, performance di danza contemporanea proposta dall'Associazione «Sulla Scena» e intitolata «...Solo di donna», [illegible] Roberto De Fazio e Alessandra Grasso. Con Vittoria Polidori, Jennifer Protano.
TEATRO - Al via la fase finale del Premio Stergagatto, rassegna internazionale di Teatro per Ragazzi organizzata dall'ETI. **Al Quirino** (via Minghetti 1), ore 21, il gruppo portoghese O Bando in «Se mentes photocona».
FIERA - Si svolgerà dal 27 al 29 maggio a **Bracciano** (via Settevene Palo 41, Vigna Grande), la IVa edizione del Game Fair Italia, fiera internazionale che presenta una passerella sul mondo dei cavalli e dei cani, della caccia e della pesca. I visitatori avranno la possibilità di cimentarsi in gare e assistere a vari spettacoli, animazioni equestri, simulazioni di caccia alla volpe. Informazioni ai numeri 6880.6408 o 686.52.39.
[m. pr.]

La TALPA di città

MILANO ha questioni d'igiene sempre più serie? Una colpa viene attribuita agli ospedali dall'ex deputato verde Stefano Apruzzo e dall'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Arzuffi che hanno [illegible] noti i risultati delle indagini condotte [illegible] sostituto procuratore Benedetti.

Circa sei mesi fa i tecnici dell'Unità operativa di fisica di Milano avevano constatato nella zona di viale Juvara la presenza di radioattività in quantità contenute ma pur sempre in grado di far scattare il campanello d'allarme. Era così cominciata la caccia alle fonti di inquinamento. Accertato lo stato di contaminazione radioattiva all'interno degli inceneritori di Busto Arsizio e di Figino, si era potuto risalire la corrente sino ad [illegible] che [illegible] materiale contaminato era arrivato da alcuni ospedali [illegible] Lombardia.

«Contravvenendo alle precise normative, [illegible] una preoccupante noncuranza», sostiene l'assessore Arzuffi, «si [illegible] scondono i rifiuti radioattivi in mezzo a quelli ospedalieri. A questo punto si pone il problema relativo all'accumulo di cartoni contenenti radioattività presso i singoli impianti di ricevimento che presupporrebbe gli adempimenti previsti [illegible] dpr [illegible] del 1964, [illegible] custodia del materiale per il tempo necessario al [illegible] decadimento fino a livelli trascurabili di radioattività».

In parole povere, gli ospedali di cui si parla, per risparmiare [illegible] più costose procedure di smaltimento, non solo peggiorano le condizioni generali della cittadinanza milanese, ma minacciano seriamente la salute di trasportatori e di smaltitori che vengono esposti all'irraggiamento dei cartoni prima ancora che ne sia scaduto il potere [illegible] contaminazione.

Sono brutte cose [illegible] sapere dai giornali, [illegible] sarebbe meglio che, oltre all'allarme, venisse specificata l'effettiva gravità dell'incidente. E non capitasse come sta succedendo per la ventilata possibilità di una chiusura obbligata da parte del Borgomastro Formentini del «Giamaica», lo storico ritrovo insediato nell'isolato tra via Fiori Chiari e via Pontaccio, in conseguenza di un'incursione dei Nas, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri. Il verbale a proposito delle gravi carenze igieniche e strutturali del «Giamaica» non ne consentirebbe un'ulteriore apertura al pubblico.

Una notizia che ha cominciato a fare ululare i nostalgici già in lutto per l'attentato alla sopravvivenza dei tavolini e agli schiamazzi notturni. Altro giro, altro regalo. Il giorno dopo [illegible] Mainini, il sessantaquattrenne proprietario del locale fondato dal padre nel 1921 come osteria del Ponte di Brera, incavolatissimo, ha proclamato di [illegible] incaricato il proprio avvocato di fare opposizione al verbale dei Nas. Motivo principale: l'incursione dei carabinieri è [illegible] a metà pomeriggio in coincidenza con le pulizie per preparare il locale al trambusto della [illegible]. Naturale che tutto fosse in disordine.

Oreste [illegible] Buono

Milano, «Il cantico delle pietre» del regista Khleifi

Un'idea dell'amore

Il film fra poesia e violenza

MILANO. Vincitore del «Premio Fipresci» a Cannes, nel 1987, con il film «Nozze in Galilea», il regista palestinese Michel Khleifi ha incontrato il pubblico al cinema Mexico, in via Savona 57, dopo la proiezione (alle 20) quello stesso lavoro e (alle 22,30) de «Il cantico delle pietre», girato nel 1989 e l'anno successivo presentato, con grande scalpore, a Cannes.

E' la storia [illegible] un ragazzo e di una ragazza palestinesi che intrecciano [illegible] storia d'amore alla fine degli Anni 60, ma lui viene condannato all'ergastolo per atti di resistenza, e lei finisce con l'emigrare negli Stati Uniti. Diciotto anni più tardi, la donna ritorna in Palestina per capire la lotta della [illegible] gente, prendervi parte, e incontra l'uomo che, tornato libero, lavora per un'organizzazione di assistenza agricola. Questa volta vivranno completamente il loro amore, nello scenario dell'Intifada incandescente, indomabile. «Il cantico [illegible] pietre» - titolo che richiama una frase del grande poeta Mahmud Darwish, secondo cui in Medio Oriente il significato della parola pietra non sarà mai più uguale a quello che era prima dell'87 - è [illegible] film fra poesia e violenza, realtà e finzione, documentario e narrativa.

Forse è quest'ultimo aspetto il più nuovo, anche [illegible] sono state esigenze precisamente artistiche a dettare una tale scelta. «Questa è la forma cinematografica dei poveri», spiega Khleifi, «il problema è principalmente economico. Il "Cantico" è un documentario-fiction per la mia idea che [illegible] concetto è eguale a una nave. Lo si deve spesso sottoporre a revisione per accertarsi che sia in buone condizioni. Lo si deve sottoporre al vaglio della realtà. Se regge ancora, vuol dire che [illegible] essa è compatibile e può raggiungere [illegible] qualche risultato; se non [illegible] più, vuol dire che la realtà lo sconfiggerà e il film sarà pessimo».

Un'immagine di bambini e donne in Palestina

Difficoltà ne ha avute parecchie: intanto, girare sotto occupazione, poi la distribuzione. «Non è vero, come a volte si dice - prosegue - che i miei film [illegible] rivolti agli europei: la realtà è che essi [illegible] in rapporto con la società occidentale quanto con quella araba. [illegible] I regimi arabi mi impediscono di arrivare alla gente, non vogliono che la gente [illegible]ia, conosca, progredisca». Significativo che «Il cantico delle pietre» non sia stato proiettato né in Medio Oriente né altrove. Non [illegible] stati gli unici problemi, al contrario: per esempio la rete televisiva inglese «Chanel four», ricorda il regista, «ha finora rifiutato di distribuirlo, nonostante avesse partecipato alla produzione».

Khleifi è [illegible] tanti intellettuali palestinesi della diaspora (o dell'esilio, [illegible] alcuni di loro preferiscono dire). A Bruxelles vive da anni: «A volte sono stato minacciato», racconta, «ma questo è un Paese democratico, dove la [illegible] palestinese è molto sentita. Ho molto rispetto per i belgi, non ho nulla in contrario a che considerino co[illegible] loro i miei film. «Nozze in Galilea», ad esempio, ha ricevuto più premi di qualsiasi altro del cinema belga. Ma rimango consapevole del fatto che [illegible] e i miei film facciamo parte della cultura araba».

La serata milanese è promossa dal cinema Mexico e da «Laltrocinema», associazione specializzata nella cinematografia del mondo arabo.

Ornella [illegible]

Oggi suona Lortie

Gardiner successo a Ferrara

FERRARA. Con un applaudito concerto dell'«Orchestre Révolutionnaire et Romantique», diretta da John Eliot Gardiner, si è aperta l'altro ieri al Teatro Comunale la stagione primaverile di «Ferrara Musica», che proporrà altri quattro appuntamenti fino al 30 maggio. Gardiner, impegnato in questi giorni al Regio di Parma con le ultime repliche del «Don Giovanni» mozartiano, ha fornito [illegible] una volta una dimostrazione di come [illegible] apporto filologico [illegible] debba essere necessariamente pedante e poco godibile.

La sua orchestra, fondata nel 1990, vanta [illegible] repertorio che va dal periodo barocco con strumenti d'epoca sino al Novecento, si distingue infatti per la bellezza e nitidezza del suono. La «Révolutionnaire et Romantique» è oggi considerata una delle più agguerrite formazioni specializzate nella musica barocca. Soltanto da poco tempo il direttore ha affrontato anche il Novecento storico.

Le scelte di Gardiner, anche quella leggermente provocatoria di recuperare la consuetudine di inframmezzare i primi movimenti della Sinfonia n. [illegible] in do maggiore di Haydn con due arie («Ad un guardo» e «Una donna [illegible] me») affidate alla matura vocalità di Anne Sofie von Otter, [illegible] state largamente apprezzate da [illegible] pubblico non numeroso. L'orchestra era integrata da musicisti della Chamber Orchestra of Europe. Dopo Haydn, Gardiner ha proposto «Les nuits d'été» di Berlioz, dove la mezzosoprano ha offerto un saggio di intelligenza e versatilità interpretativa notevole. Questa sera in cartellone, la Chamber Orchestra, diretta da Heinz Holliger, solista al pianoforte, Louis Lortie.

[Ansa]

Fino al 28 maggio

A Venezia «Note giovani»

VENEZIA. Cinque giorni per diventare famosi. Da oggi a sabato 28 maggio si possono consegnare all'assessorato alla Cultura del Comune di Venezia (San Marco, Corte Contarina 1529, telefono 041 - 2707614/15) le domande di partecipazione alla quinta edizione della rassegna «Note Giovani» riservata a tutti i musicisti che hanno già compiuto 18 anni, [illegible] non ancora trenta, e che si siano diplomati presso i Conservatori di Ve[illegible] e di Castelfranco.

Obiettivo del concorso veneziano, quello di far conoscere i giovani interpreti italiani e di dar loro l'opportunità di presentarsi al pubblico.

Come nella scorsa edizione, alla fase conclusiva di «Note giovani» parteciperanno le cinque formazioni di musica da camera, o solisti, che [illegible]ranno scelti da una commissione costituita ad hoc e che fra giugno e luglio potranno esibirsi in concerto nella sala di Santa Maria delle Grazie a Mestre e a Palazzo Mocenigo a Venezia.

Le domande per l'ammissione alla selezione dovranno essere corredate da un curriculum artistico, l'eventuale rassegna stampa, una fotografia dell'artista o del gruppo, una musicassetta o un disco con almeno tre esecuzioni con repertorio esauriente.

La documentazione che sarà inviata non sarà riconsegnata ai giovani musicisti perché resterà custodita nell'Archivio Giovani Artisti che vuole documentare e [illegible]vare l'attività di quanti, sia pur giovani, si dedicano all'arte, dalla musica alla pittura, dal canto alla scultura.

[m. p.]

MILANO

CINEMA

[illegible] c. Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Mister Hula Hoop.** 1ª visione. Or.: 17,30; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] v. Milazzo 9, [illegible]. 659.732. **Mrs. Doubtfire,** (in lingua originale). Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 7000.

APOLLO [illegible] v. De Cristoforis 2, [illegible]. 780.390. **Jack colpo di fulmine.** Ore 20,05; [illegible] Ingr. 10.000.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Mister Hula Hoop.** Orario: 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.

ARISTON Gall. [illegible] Corso 1, tel. 7602.3806. **Philadelphia.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO v. [illegible] Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Film rosso - L'amore al primo sguardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18.30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

ASTRA c. Vittorio Emanuele II, tel. 7600.0229. **[illegible] pura formalità.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] p. Cavour 3, tel. 659.5778. **Incubo d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] **S. ALLEN** v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Ladybird, ladybird.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

SALA CHAPLIN v.le Montenero 84, [illegible]. 5990.1361. [illegible] **List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr. [illegible].

SALA VISCONTI v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub première.** Or.: 15,15; 18,45; 21,15. Ingr. con tessera.

CORALLO l.go Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **L'inferno.** Or.: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Geronimo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000

ELISEO c. Torino 64, tel. 869.2752 **Film rosso - L'amore al primo sguardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

MAESTOSO p.le Lodi 39, tel. 551.6438. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40, [illegible]. 7602.0650. **Trappola d'amore.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] c. Vittorio Emanuele 24, [illegible]. 7602.0618 **Cronisti d'assalto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr 10.000

METROPOL viale Piave 24, tel 799.913 Riposo.

[illegible] Galleria [illegible] Corso 4, tel. 760.223. **My [illegible].** Or.: 15,15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, tel. 875.389. **Caro diario.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] **5 SALA 1** Multis. - v. Santa Radegonda [illegible]. 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 2 v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **Senza pelle.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25 22,35. Ingr. 10.000

[illegible] 5 [illegible] 3 v. Santa Radegonda 8, tel 874.547 **Maniaci sentimentali.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] 5 [illegible] v. Santa Radegonda 8, [illegible]. 874.547. **Schindler's List - [illegible] lista [illegible] Schindler.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35. Ingr 10.000.

ODEON 5 SALA [illegible] v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,25. Ingr. 10.000.

ODEON [illegible] SALA 6 v. Santa Radegonda 8, [illegible]. 874.547. **Impatto imminente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible].

[illegible] **5 SALA 7** v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Getaway.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. Ingr. 10.000.

[illegible] 8 v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Nel nome del padre** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 SALA 9 Multis. - v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Il sogno della farfalla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 10 v. Santa Radegonda 8, t. 874.547. **Quel che resta del giorno.** Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ing. [illegible].

[illegible] v.le Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Coppia d'azione.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]. 10.000.

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele [illegible] tel 7602.0757. **L'innocenza del diavolo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. L. 10.000.

[illegible] v.le Abruzzi 28, [illegible]. 2953.1103. Riposo.

[illegible] l.go Augusto 1, [illegible]. 7602.2190. **Vivere!** [illegible]: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, [illegible]. 2951.3143. Riposo

VIP c. Torino 21, tel. 8646.3847 **Barnabo delle montagne.** Regia M. Brenta. Or: 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 Orchestra Filarmonica della Scala direttore Seiji Ozawa.

ANGELICUM piazza [illegible]. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600 1755. Ore [illegible] Shlomo Mintz, violino, Itamar Golan pianoforte. Ore 21 Sala Puccini Nanà Airapetian pianoforte.

ARSENALE v. C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 17 Scuola di teatro

[illegible] c. [illegible] Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33, telefono 7611.1016. Ore 21,30 **Risiko - quell'irrefrenabile voglia [illegible] potere** [illegible] Francesco Apolloni, con A. Molinari, S. Milili, L. Lente [illegible] Rovere, F. Apolloni, [illegible]. Morandi, F. Sribani. Regia Pino Quartullo.

CRT SALONE v. [illegible]. Dini 7, telefono 8951.2220 Riposo.

[illegible] 14ª v. Oglio 12, telefono 539.8126. Riposo.

[illegible] via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Ri[illegible].

FRANCO [illegible] c. Pier Lombardo 14, telefono 545.7174. Ore 21 Il Teatro Franco P[illegible] in collaborazione con il Corriere Sera presenta: **Dentro le pare- ler progresso.** Intervengono: Umberto Galimberti, Giovanni Raboni, Emilio Tadini. Conduce Renato Mannheimer.

LIRICO c. Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Riposo

[illegible] v. Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12, telefono 4800.7700. Riposo.

[illegible] p. San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Ore 21 Recital di Lella Costa organizzato dalla Fondazione Floriani.

OLMETTO v. Olmetto 8/A, telefono 875.185. Riposo.

OUT-OFF v. Duprè 4, telefono 3926.2282. Ore 21 l'Associazione Culturale Metropolis Teatro [illegible] Altro presenta: **Sarajevo, Sarajevo** elaborazione drammaturgica e regia Alberto Rondalli.

[illegible]O **TEATRO** c. Rovello 2, telefono 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO v. Rivoli 6, telefono 7233.3222 Ore 20,30 Spaziomusica **Concerto [illegible] l'autre ensemble.** Il Novecento italiano/autori contemporanei. Galante **La reticenza di Lady Anne;** Boccardo **I cavoli a merenda;** Bergamasco (voce), Biocolino (flauto), Capellini (clarinetto), Lattuada (violino), Pomarico (violoncello), [illegible] (pianoforte), Boccadoro (direttore).

SAN BABILA c. Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.

[illegible] p. XXV Aprile, telefono 29.00.67.67 Riposo.

TDI ELFO v. [illegible]. Menotti 11, telefono 716.791. Riposo.

TDI P.TA [illegible] c. [illegible] Porta Romana 124, telefono 5831.5896. Ore 21 Suoni e Visioni Italian Instabile Orchestra.

[illegible] **ARIBERTO** v. D. Crespi 9, telefono 832.2580. Riposo.

TEATRO DELLE [illegible] via Mercato 3, telef. 8645.4986. Riposo.

TEATRO DEL [illegible] v. S. Elembardo 2, telefono 255.2318. Riposo.

TEATRO [illegible] v. Olivetani 3, telefono 468.260. Riposo.

TEATRO GRECO [illegible]. Greco, telefono 657.0896. Riposo.

TEATRO RINGHIERA [illegible] Boifava 17, telefono 8951.5489. Riposo.

TEATRO [illegible] v. Pisanello 1, telefono 4870.7203. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16, t. 607.1695 Riposo.

TEATRINO D. [illegible] via Settala 27, telefono 2940.42.15. Riposo.

[illegible] c. Lanzone 30/a, telefono 8645.10.88. Riposo.

SOC. [illegible] v. Daverio 7, telefono 5518.7242. Riposo.

CORALLO

Quando la gelosia diventa un inferno

Nella pellicola di Claude Chabrol intitolata «L'inferno» si racconta la storia di un rapporto minato in poco tempo dalla gelosia. Lui la ama ma il sospetto rovina la vita a tutti e due, è come una malattia distruttrice e devastante. Nel cast François Cluzet e Emmanuelle Béart.

RITROVI

AL [illegible] p. Greco. Telefono 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO c. C. [illegible] Lana 3. T. 8940.0560 Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via L. il Moro 117 Telefono 8912.5777 Ore 21,30 Grancabaret con Mary Cipolla, Bianca Ara, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacon[illegible].

CAFE' TEATRO [illegible] via A. Sforza 81. Telefono 8951.1746. Riposo

[illegible] via Ludovico il Moro 119. Telefono 8912.2024 Riposo.

DERBINO [illegible] v. del Missaglia, 46/3. Telefono 646.4731 Riposo.

[illegible] **PARLANTE** [illegible] Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.8321. Ore [illegible] Ronnie Jones [illegible] B.A.C.

L'AMERICANO [illegible] **PARIGI** via Ludovico il Moro 131 Telefono 89.12.2043. Riposo.

MIDLAND [illegible] g. Biancamano [illegible] Telefono 655.1532. Ore 22.30 Disco music.

NONSOLOMUSICA viale Ortles [illegible] Telefono 533.368 Riposo.

ON [illegible] gall. Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Ore [illegible] Temptations club

SCIMMIE via Sforza 49. Telefono 83.91.874. Ore 22,30 Martini Bank.

[illegible] v. Pezzotti [illegible]. Telefono 8950.1007. Ore 22 [illegible] Gigi Cifarelli quartet.

[illegible] l.go [illegible] dei Servi 3. Telefono 7602.[illegible]/16. Ore 16; 21,30; 23.50 Sexy show.

ZELIG v.le Monza 140. Telefono 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18. Telefono 5831.5645. Ri[illegible].

[illegible]

ARIOSTO via Ariosto [illegible], Telefono 4800.3901. Riposo.

CENTRALE 1 c. Torino 30, t. 87.4826. L. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 **L'amico d'infanzia.** J. Robards III, A. Galber, J. Ortlieb. Regia P. Avati.

[illegible] **2** c. Torino [illegible], t. 874.826. L. 8000 ore 16; 18,10; 20,20; 22,30; **Troppo sole.** S. Guzzanti. Regia G. Bertolucci.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE v. Oxilia 10. Telefono [illegible] Riposo.

[illegible] **AMICIS** v. Caminadella 15, t. 8645.2716 Riposo.

[illegible] v. Savona 57, t. 489.5102. L. 7000 Ore 20,15; 22,30 **I misteri del giardino di Compton House.**

[illegible] c. [illegible] Porta Ticinese 45. Riposo

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0483. L. 4500. ore 21,15 Cineforum **Fiorile** C. Bigagli, L. Capolicchio, B. Ranzi. Regia P. e V. Taviani.

[illegible] **DON BOSCO** v. M. Gioia 48, t. [illegible]. Chiusura estiva.

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, Telefono 7227.1231. Ingresso libero ore 21 **Tramonto ad [illegible].** Regia W. Welck.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a, Telefono 655.4977. Riposo

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101. L. 10.000 **Tutto in gola e L'animale da [illegible]**

AMBRA via Clitumno angolo via Padova Telefono 26.82.26.10. L. 10.000 Apertura [illegible] 14,30 **Barbarella in [illegible] bocca piena di sesso e Amber Leen e il caldo vizio.**

ARGO v. Monza 79. Lire 10.000. **Pruriti carnali e [illegible] next door.**

ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. 13. **Barbarella in una bocca piena di [illegible]**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000 **[illegible] marito davanti di dietro tutti quanti e Emanuelle pretty [illegible]**

ATLAS c. Sansovino 3. L. 10.000. **Analità.**

AURORA PUSSYCAT v. Paolo Sarpi 6. L. 10.000. Ap. 10,30. **La monta e La rosa dei sensi.**

CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 15. **Super maschio per [illegible] prede.**

CITTANOVA v. Giambellino [illegible]. L. [illegible]. **Voglia di donna.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. [illegible] 13 **Bagno caldo... [illegible] una signora ninfomane**

DONIZETTI v. M. da Panicale 13. L. 10.000. **Affamata e non solo.**

EMBASSY c. Faà di Bruno [illegible]. L. 10.000 **Barbarella in [illegible] bocca piena di sesso e Sorelline viziose tutto [illegible]**

HERMES v. C. Da Sesto 5. L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE c. Bligny 52. L. 10.000. **L'amante perversa e Caldi piaceri a domicilio.**

LORETO v. Deledda 10. L. 10.000. **Le [illegible] sesso sfrenato.**

MAGENTA c. R. Sanzio 23. L. 10.000 **Il fuoco tra le gambe.**

PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Jessica Rizzo in [illegible]glio tutto dietro e Donne e animali.**

[illegible] c.so Lodi 128. L. 10.000. Ap. [illegible] 14,20. **Segrete voglie bestiali e [illegible] Africa gay.**

ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. **Orge bestiali di supertrans e [illegible] di Katerina e lo stallone.** Ap. ore 14.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Domani ore 18, **Barbablù** di Offenbach, direttore Peter Maag, regia Lorenzo Mariani, scene Pasquale Grossi. Interpreti: Ezio Di Cesare (Bruno Lazzaretti), Max René Cosotti (Carlo Bosi), Armando Ariostini (Silvano Pagliuca), Stefano Antonucci (Antonio Marani), Luigi Petroni (Emanuele Giannino). Repliche mercoledì (ore 16), giovedì e venerdì. Sabato, «Festival Angelica»: concerto **Stephen Drury, Ecoensemble, Orch. Teatro Comunale, Fred Frith, Stefano Scodanibbio, John Oswald, Band is Woman, Claudio Scannavini.**
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Fino al 30 maggio rassegna **Il teatro delle scuole**. «Festival Angelica»: 27/5 concerto **Fred Frith, John Zorn, Bob Osterag e John Oswald.** 29/5 concerto **Ensemble Eva Kant**, dir. F. Frith.
TEATRO DEHON. 31 maggio - 1 luglio rassegna jazz amatoriale.
TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 819.5777. Riposo.
TEATRO SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.
TEATRO MEDICA. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.
TEATRO SALA EUROPA. 1 giugno concerto **Andreas Wollenvelder.**
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, tel. 232.280. Ore 16 **Spettacolo per ragazzi.** «Festival Angelica»: domani ore 21 concerto **Paolo Grandi e Ferdinand Richard Arminius.** Mercoledì **Guy Klucevsek, Rohan de Saram, Stefano Scodanibbio, Bob Osterlag.** Giovedì **Small-Coleman-Lemieux-Oswald, Ostertag, Klucevsek.** 28-30/5 «L'isola di Aymon», drammaturgia e regia M. Macchiavelli.
AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Da domani a giovedì ore 21, **Sacra rappresentazione**, regia Vladimira Cantoni.
MULTISALA. Riposo.
SALA BOSSI. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Domani ore 22,30 concerto **Dee Dee Ramone's Band.** Mercoledì ore 22,30 concerto **Ray Anderson Quartet** con George Gruntz.
BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Riposo.
ARENA PARCO NORD-MADE IN BO: 28-29/5, «48 ore del disco», mostra mercato. 31/5 concerto Mau Mau. 18-19/6 «48 ore del libro di spettacolo». 25-26/6 «48 ore del fumetto».

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Domani ore 21 concerto Quartetto Borciani, musiche di Brahms, Webern e Petrassi. 27 maggio concerto Doctor Dixie Jazz Band e Hengel Gualdi. 30 maggio, «A Bosnian requiem», di Andrea Centazzo, per tre soprani, voce recitante e orchestra. Orchestra sinfonica giovanile di Budrio. Prima assoluta.

CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Giovedì ore 21 concerto **Wim Mertens.**

CASTELFRANCO
TEATRO DADA. Riposo.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA
TEATRO COMUNALE. Ferrara musica: ore 21 concerto Chamber Orchestra of Europe, dir. Heinz Holliger, solista Louis Lortie, musiche di Schumann e Liszt. Giovedì Chamber Orchestra of Europe, dir. Heinz Holliger, solista T. Zehetmair, musiche di Shumann, Berlioz, Liszt. 29/5 Quartetto Cherubini. 30/5 Chamber Orchestra of Europe, dir. H. Holliger.
TEATRO NUOVO. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. 4 giugno **Bobby Byrd & Vicky Anderson Show.**
ROCCA SFORZESCA. Festival Jazz at the rock: 30 giugno **Mauro Negri**, 1 luglio **Roy Ayers**, 6/7 **Joshua Redman Quartet**, 7/7 **Acid jazz Party**, 8/7 **Joe Lovano Universal Language.**

MODENA
TEATRO COMUNALE. Domenica, ore 10 e 15,30, Festa della scuola, ingresso gratuito. 30/5 ore 21 concerto **Academy of St. Martin in the fields**, dir. Iona Brown, musiche di Wagner, Britten e Mozart. 13/6, ore 21, recital **Mirella Freni**, orchestra da Camera di Bologna.
SAN GEMINIANO. Riposo.
STORCHI. Riposo.
TEATRO MICHELANGELO. Riposo.
STADIO COMUNALE. 30 giugno, concerto **Pino Daniele, Jovanotti, Eros Ramazzotti.**

NONANTOLA
VOX. Ore 22 concerto **Almamegretta.** 30/5 concerto **Nik Cave.**

PARMA
TEATRO REGIO. Ore 21 concerto **Eduard Brunner, Kim Kashkashian, Robert Levine.** Giovedì concerto **Stefano Scodanibbio-Rohan De Saram.** 29 maggio concerto **Gianni Morandi.**
TEATRO DUE. Riposo.
NUOVO TEATRO PEZZANI. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
POLITEAMA. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.
TEATRO ARIOSTO. Riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO
TEATRO COMUNALE. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Riposo. Domani: **Schindler's List.**
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Film in lingua originale. **My Life.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Rid. Agis.
APOLLO via XXI Aprile II. Chiuso per lavori.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, tel. 235.227. **Jack colpo di fulmine (Lightning Jack).** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30;
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. **Geronimo.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. **Senza pelle.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Mr. Hula Hoop.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, tel. 24.930. Riposo.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, tel. 248.268. **Fearless - Senza paura.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CASTIGLIONE p. P. Castiglione 3. Riposo.
CORALLO via Sardegna 15, tel. 542.701. Riposo.
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. **Mia moglie è una pazza assassina?** Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Ore 21 commedia dialettale. **Il Cumediante Bulgnis in Scuffiarelni.**
FULGOR via Montegrappa 2, telef. 231.325. Riposo.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IMPERIALE via Indipendenza 6, tel. 223.73. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **Cronisti d'assalto.** Or.: 15,30 - 22,30. Sab ult. 0,30.
MANZONI via Monari 3, telefono 228.604. **My Life (Questa mia vita).** Orario: 16,45 - 22,30.
MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. **Coppia d'azione (Undercover blues).** Or.: 20,30; 22,30. Sab. e fest. 15 - 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 15,30 - 22,30.
METROPOLITAN via Indipendenza 38, telefono 265.901. Riposo.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 20,30; 22,30; sab. fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. **Angie - Una donna tutta sola.** Orario 20; 22,30. Sab e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. **L'innocenza del diavolo.** Or. 20,45; 22,30: Sab e fest. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ODEON SALA A p. Mascarella 3, tel. 227.916. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ODEON SALA B p. Mascarella 3, telefono 227.916. **L'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30.
ODEON SALA C via Mascarella 3, tel. 227.916. **Ladybird Ladybird.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30.
OLIMPIA. Riposo. Domani: **Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre.**
PERLA via S. Donato 34, telefono 2412. Riposo. Domani: **Posse - La leggenda di Jessie Lee.**
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **La strategia della lumaca.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. **Troppo sole.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SMERALDO via Toscana 125. Riposo. Domani: **Nel nome del padre.**
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. Riposo. Domani: **Caro diario.**

PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.
ANTONIANO via Guinizelli 3, telefono 3467. **La famiglia Addams 2.** Or.: 16; fest. 14; ult. 22,30.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. **Biancaneve e i sette nani** di W. Disney. Cartoni animati. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Chiusura estiva.
TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 21 spett. unico. **America oggi.**

CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Film in lingua francese, ore 17; 18,50; 20,40 **Contes d'hiver** di Eric Rohmer. Ore 22,30 **Il fiore delle mille e una notte** di Pier Paolo Pasolini.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO Telefonami con ardore. Viet. min. 18. Orario: 10,30, ultimo spettacolo 22,30. Riduzioni.
CONTINENTAL Lussurie sessuali delle casalinghe. Viet. min. 18. Orario: 15; ultimo 22,30.
MINERVA Super infermiere... lezione di anatomia maschile. Viet. 18. Orario: 15; ult. 22,30.
EXCELSIOR Il pianeta infuocato di sesso. Viet. minori 18. Orario: 16; festivo 15; ultimo spett. 22,30.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, tel. 93.300. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p. Riposo.
DIANA. Ultrasex. Or.: 15; 22,30.
EMBASSY corso Porta Po 117. **Cronisti d'assalto.** Orario: 20; fest. 15; ultimo 22,30.
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. **Vivere.** Orario: 20,30; 22,30; sab. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. **My Life.** Orario: 20; fest. 18; ultimo 22,30.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. **Il Giudice ragazzino.** Ore 21.
SALA BOLDINI Matinée. Ore 21.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Calde labbra bagnate di Moana** V. M. 18. Or.: 14,30; ultimo 22,30.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. **Getaway.** Orario: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30; fest. 14; ult. 22,30.
ASTRA via Rismondo 2. **Trappola d'amore.** Or.: 16,30 - 22,30; fest. dalle 14,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. **L'amico d'infanzia.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; festivi dalle 14,30.
CAVOUR 50. Orario fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 8, tel. 225.187. **Senza pelle.** Or.: 20,40; 22,30
FILMSTUDIO 7B. Ore 21 **Variazioni Goldberg.**
METROPOL via Gherardi 10, tel. 223.102. Chiuso.
MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Riposo.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Orario: 20; fest. 14,30; ult. 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, tel. 225.713. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 20,30; fest. 16,30; ult. 22,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. **Mr. Hula Hoop.** Orario: 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. **My life.** Orario: 20,15; 22,30; fest.: 14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,30.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Jack colpo di fulmine.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; ult. 22,30.

IMOLA

ASTORIA. Belle Epoque. Ore 21,15.
CENTRALE via Emilia 210, tel. 23.634. **Due irresistibili brontoloni.** Ore 20,30. Fest.: 15, ult. 22,30.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Riposo.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO, via Aldrovandi 27, telefono 23.592. **Jack colpo di fulmine.** Orario: 20; 22,30; fest. 15; 22,30.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Riposo.
ASTRA p.le Volta 15, telefono 582.176. **Piovono pietre,** rassegna ore 21,15 unico spettacolo.
CAPITOL via Petrarca 11/c, tel. 33.216. Riposo.
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. **Cronisti d'assalto.** Orario: 20,10; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. **Mr. Hula Hoop.** Orario: 20,20; 22,30.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Riposo.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, tel. 285.309. **Senza pelle.** Orario: 20,30; 22,30.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.026. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
TRENTO via Trento 4, tel. 771.205. Riposo.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. **Una pura formalità.** Or.: 20,20; 22,30.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. **My Life (Questa mia vita).** Or.: 20,15; 22,30.

PIACENZA

APOLLO Via Garibaldi 79, telefono 24.655. **Due irresistibili brontoloni.**
CORSO c. Vittorio Emanuele II 81, telefono 21.985. Riposo.
IRIS corso via Emanuele II 49, telefono 334.175. Riposo.
PLAZA Largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Mr. Hula Hoop.**
POLITEAMA via S. Siro 7, telefono 25.840. **Cronisti d'assalto.**
POLITEAMA RITZ Via S. Siro 7, tel. 25.840. **Una pura formalità.**
POLITEAMA VIP Via S. Siro 7, telefono 25.840. **Vivere.**
PRESIDENT Via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO C.so Garibaldi 12, tel. 30.796. Riposo.
ALEXANDER 1 Via M. S. Pietro 51, telefono 430.864. Riposo.
ALEXANDER 2 Via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. Riposo.
AMBRA 1 Via S. Rocco 8, telefono 436.657. **Mr. Hula Hoop.** Orario: 20; fest. 15; ult. 22,20.
AMBRA 2 Via S. Rocco 8, telefono 436.657. **L'innocenza del diavolo.** Orario: 20; fest. 15; ult. 22,20.
BOIARDO Via S. Rocco 1/b, tel. 435.782. **Cronisti d'assalto.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,20.
CAPITOL Via Zandonai 2, telefono 74.247. Riposo.
D'ALBERTO 1 Via Em. S. Pietro 17, tel. 439.289. Riposo.
D'ALBERTO 2 Via Em. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.
OLIMPIA Via Tassoni, tel 292.894. **L'inferno.**
ROSEBUD Via Med. d'Oro della Res. 6, tel. 555.113. **Caravaggio.** Ore 20,30; 22,30.
VERDI Via Em. all'Ospizio 69/b, tel. 556.169. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Riposo
ARGENTA
MODERNO: Trappola d'amore
BAZZANO
ASTRA: Jack colpo di fulmine
STAR: L'innocenza del diavolo
BONDENO
ARGENTINA: Trappola d'amore
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Jack colpo di fulmine
FARNESE: Trappola d'amore
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Riposo
CARPI
CAPITOL: Mrs. Hula Hoop
CORSO: Una pallottola spuntata
EDEN: Riposo
SUPERCINEMA 70: Jack colpo di fulmine
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Trappola d'amore
CASTELLARANO
BELVEDERE: Riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: Riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: Riposo
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Rapa Nui
CENTO
ASTRA: My Life
ODEON: DellaMorte DellAmore
CORREGGIO
CRISTALLO: Riposo
FIORENZA
CORSO: Riposo
CRISTALLO: Riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Una pallottola spuntata
FRANCOLINO
NAGLIATI: Riposo
GUASTALLA
CENTRALE: My Life
LAGARO
VITTORIA: Sister Act 2
LIDO ESTENSI
DUCALE A: My life
DUCALE B: Mr. Hula Hoop
LOIANO
VITTORIA: Riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: L'uomo che guarda
MIRANDOLA
SUPERCINEMA: Riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: Riposo
PAVULLO
GIARDINI: Rapa Nui
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Jack colpo di fulmine
KURSAAL: DellaMorte DellAmore
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Philadelphia
PUIANELLO
EDEN: Riposo
REVERE
DUCALE: Impatto imminente
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Maniaci sentimentali
GIADA: Fearless
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Rassegna
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Una pallottola spuntata 33 e 1/3
SASSUOLO
CARANI: My Life
S. FRANCESCO: Il giardino segreto
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Impatto imminente
SESTOLA
BELVEDERE: Sfida tra i ghiacci
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: My life

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. 940.308. **Una pura formalità.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Senza pelle.** Ap. 18.
ARCOBALENO v. Reni 2, t. 600.820. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Ap. 17.
ASTRA v. Aspetti 37, t. 604.07. Riposo.
BIRI p. Stanga 3, t. 776.169. **Trappola d'amore.** Or.: 18; 20,25; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, tel. 875.20.87. **Una pura formalità.** Ap. 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. **Mister Hula Hoop.** Ap. 18.
SUPERCINEMA v. Em. Filiberto, tel. 875.0720. **Jack colpo di fulmine.** Ap.: 17.
CONCORDI v. S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Due irresistibili brontoloni.** Ap.: 17.

ROVIGO

CORSO c. Del Popolo 150, tel. 29.660. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 21,15.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.837. **Una pura formalità.** Or.: 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 18,45; 20,20; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
EDERA p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Mister Hula Hoop.** Or.: 18; 20; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, t. 549.322. **Senza pelle.** Or.: 18,45; 20,30; 22,15.
EMBASSY Lgo Altinia, t. 542.624. **Una pura formalità.** Or.: 17,40; 20; 22,15.
HESPERIA p. Crispi 8, telefono 542.207. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Vivere!** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Magnificat.** Or.: 17,30; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.8201. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. **Geronimo.** Orario: 17,30; 19,40; 21,45.
ROSSINI S. Marco 3988, t. 523.0322. **L'inferno.** Or.: 16; 18; 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 980.534. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22.
SAN MARCO v.le San Marco, tel. 531.7886. **Impatto imminente.** Or.: 18; 20; 22.
CORSO v. Del Popolo 30, t. 986.722. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 18,30, 20,15; 22.
DANTE D'ESSAI v. Sernaglia 12, t. 538.1655. **Film rosso.** Or.: 18; 20; 22.
EXCELSIOR p. Ferretto 16, t. 988.664. **Una pura formalità.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Mister Hula Hoop.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
PALAZZO 2 v. Palazzo 31, t. 971.444. **Vivere!** Or.: 17,30; 19,45; 22.
CORSINO c. Del Popolo 30, t. 988.722. **Uova d'oro.** Or.: 18; 20; 22.

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 596.297. **My life.** Or.: 17,30; 20; 22,15.
CORALLO v. 4 Spade 19, tel. 595.990. **Senza pelle.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
FIUME v. Cere, t. 800.2.068. **Ladybird Ladybird.** Or.: 18,30; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Mister Hula Hoop.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. **Geronimo.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
PINDEMONTE v. Sabotino 2, telefono 913.591. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,40; 19,45; 22,05.
RIVOLI p.za Bra, telef. 590.655. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,30; 18,20; 20,25; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giar. Salvi, t. 544,146. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.807. **Senza pelle.** Ap.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON v. Gorgni, tel. 543.492. **Tutte le mattine del mondo** (vers. orig.). Or.: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO v.le Verdi 6, tel. 321.490. **Mister Hula Hoop.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
ROMA st. dei Filippini 5, tel. 321.509. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telef. 530.320. **Maniaci sentimentali.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **Sister Act II.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.868. **Maniaci sentimentali.** Or.: 18,30; 20,15; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Riposo.
ZERO-SALA GRANDE p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Uova d'oro.** Or.: 20; 22.
ZERO - SALA PAS. p.za Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Caro diario.** Or.: 19; 21.
RITZ CORDENONS - p. della Vittoria, telefono 930.385. **Una pura formalità.** Or.: 18; 20; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, t. 28.212. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Senza pelle.** Or.: 18; 20; 22.
CAPITOL v.le Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Ap.: 17; 18,40; 20,20; 22.
CENTRALE v. Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Mister Hula Hoop.** Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO p.le Cella, tel. 501.258 - 297.497. **Luce rossa.** Ap. 16.
FERROV. D'ESSAI v. Cemala, tel. 504.874. Riposo. **Ladybird Ladybird.** Or.: 20; 22.
ODEON v. Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Geronimo.** Or.: 18; 20; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, tel. 295.635. **My Life.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

TRIESTE

ARISTON v. Gossi 14, tel. 304.222. **Schindler's List.** Or.: 17,15; 21.
EXCELSIOR v. Muratti 2, tel. 767.300. **Mister Hula Hoop.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
GRATTACIELO v. Battisti 10, t. 788.158. **Jack colpo di fulmine.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.
MIGNON v.le XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Ap. 16.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, telefono 635.163. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 3 v. XX Settembre 30, tel. 635.163. **Vivere!** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Senza pelle.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA v. Muratti 2, telefono 767.300. **Belle Epoque.** Or. 18,10; 20,05; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
LA FENICE Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 20,30 **Quartetto Accardo** in concerto.
CHIESA S. MARIA DELLA PIETA'. Oggi, ore 20,30, Gruppo Malipiero in concerto. Musiche di Vivaldi.
TEATRO DEL PARCO (Bissuola).
BASILICA FRATI tel. (041) 524.46.87.

PADOVA
TEATRO VERDI via Livello 32 (049) 876.03.39. Domani ore 20,45 **Beethoven** di e con Glauco Mauri.
PALASPORT SAN LAZZARO 3 giugno ore 21 Paolo Rossi in **Canzonacce dal Night Club.**

ROVIGO
SOCIALE p. Garibaldi 14, tel. (0425) 25.614.

TREVISO
COMUNALE corso del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. 24 Maggio ore 20,30 **Zeno e la cura del fumo** da I. Svevo.

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. **TEATRO ASTRA** telefono (0444) 521.711. **PALATENDA.** Martedì 31 ore 21 **Laura Pausini in concerto.**

BELLUNO
PALAGHIACCIO (FELTRE).

VERONA
FILARMONICO via Roma 3/A, tel. (045) 800.2880. 25/5 ore 21 **Saverio Tasca e Massimo Pastore** (percussioni), **Virginio Pavarana e Sergio Torri** al pianoforte in concerto.

TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. (040) 54.331. Venerdì 27 ore 21 **Gerardina Trovato e Andrea Bocelli** in concerto.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. Domani ore 20 **La Traviata**, di G. Verdi.
TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE tel. (0481) 790.470. Domani ore 21 **C. Katsaris** al pianoforte, musiche di Brahms.

PORDENONE
AUDITORIUM CASA DELLO STUDENTE t. (0434) 551.233.
CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725.

UDINE
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 e 509.879. Domenica 29 ore 11 **I Solisti dell'Orchestra Filarmonica di Udine** in concerto. Solista R. Senia al violino, musiche di Haendel, Vivaldi, Tartini.
VILLA MANIN (Passariano). Martedì 31 ore 21 **Paco de Lucia Group** in concerto. Inf. tel. (0431) 510.393.

LE TV PRIVATE

TV Agrigento
14.40 Trapper John, telefilm
15.55 Supermusic Studio Rock
17.30 Piccolo detective, cartoni
17.45 Galatak, cartoni
18.15 Piccolo detective, cartoni
18.30 Microidis, cartoni
18.50 Tgg special
19.05 Rosa de Lejos, telenovela
20.25 Incontro di Calcio Serie C 2, Bisceglie-Akragas
23.05 Peyton Place, telefilm
1.25 Adorabili Creature, telefilm
2 Zazie nel metrò, film
2.25 Peyton Place, telefilm
Programmi no stop

Antenna Uno
9.50 Condo, situation comedy
10.20 Samba d'amore, novela
14.05 Prima pagina, notiziario
16 Storia degli Stati Uniti, doc.
19.35 Prima pagina, notiziario
20.20 Rosa de Lejos, novela
21.30 Peyton Place, telefilm
23.30 Vizi privati, varietà
0.35 Prima pagina, notiziario

TG Sicilia
10.30 Telecity per voi, attualità
12.45 Tg 7 flash, telegiornale
13 Strega o madonna
13.40 Le cose buone della vita
14.45 Alice, sit. comm.
15.15 Strega o madonna
15.30 Telecity per voi
17.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 Ma quanto mi ami? gioco
19.30 Alice, situation comedy
20.10 L'uomo tigre, cartoni
20.30 Città in fiamme, film
22.30 Notte italiana, spettacolo
23.30 Strega o madonna
23.40 Salto nel buio, telefilm
0.20 F.B.I., telefilm
1.20 Crazy dance, musica giovane
2 Programmi no stop

TGS Italia 7
8.05 Il magnate, telenovela
8.40 Amore proibito, telenovela
9.30 Cartoni animati
10 Vendite commerciali
12 Padre Brown, telefilm
12.15 Cartoni animati
13.10 I Campbells, telefilm
13.30 Notiziario
14.15 Tgs studio
15.15 Occulto con...
16.15 Vendite commerciali
16.45 Notiziario
19 Vendite commerciali
19.30 I Campbells, telefilm
20.10 Notiziario
20.20 Padre Brown, telefilm
21.30 Amore proibito, telenovela
22.10 Notiziario
22.30 Joe Forrester, telefilm
23.20 Occulto con
1.05 Notiziario
1.20 Avventura nell'arcipelago, film

2.55 Programmi no stop

Vuellesette
12 Tg nostri, sit. com.
12.15 Aglio, olio e peperoncino
12.45 Perché no? talk-show
13.45 Maxivetrina
14 Cinquestelle news
17 Maxivetrina
17.15 La ribelle, telenovela
17.45 Aglio, olio e peperoncino
18 Amici animali, rubrica
18.30 Naturalia, rubrica
19 Cinquestelle news
20.30 La tribù del calcio, rubrica
22.30 Cinquestelle news
23 Veronica, telenovela
0.30 L'australiano, film

Tele + 2
14.30 Fuori campo, baseball
15 Tele + 2 Weekend
18 Calcio - Mundial Story. Germania 1974. Olanda-Brasile - (Semifinale)
19.45 Telesport, notiziario
20 Sportime quiz, quiz
20.30 Tennis, Grand Slam, Roland Garros
22.30 Il grande basket, rb
22.45 Telesport
23 Motociclismo (r)

Tele + 3
10 Concerti di musica classica
12 Hans Christian Andersen Ballet Awards, monografie
13 Ai vostri ordini signora, film
17 + 3 news
17.08 Ai vostri ordini signora, film
18.15 Dark, monografie
20.30 Concerti di musica classica
23.15 Giselle, balletto
24 Ai vostri ordini signora, film

Canale 21 Palermo
10 Fiamme su New York, film
12 Le spie, telefilm
13.30 Piccole storie, telefilm
14.15 Tigì 21 settegiorni
14.45 Rotellino, cartoons
16.30 Tigì 21 settegiorni
17.15 Calcio a 5
20 Yesterday
20.45 Sport 21
22.30 Candydamente, gags e risate
23 Nejiba
0.30 Tigì 21 settegiorni
0.50 Una ragazza chiamata Matter Fox, film

Video 3 T.C.I.
12.30 Bill Cosby show
13 Il salotto di Gilberto
14 Ogginotizie
15 Le cose buone della vita
16.15 Commerciale
18.15 Maria Maria, novela
19.30 Oggisera
20.30 Baby killer, film
22.30 Ogginotte
23 I Walton, telefilm

Una catastrofe incombe su una città

Va in onda alle 20.30 il film «Una città in fiamme» di Alvin Rakoff, con Henry Fonda, Ava Gardner (foto), Barry Newman. Una cittadina canadese si trasforma in un braciere perché un dipendente licenziato di una raffineria si vendica dandole fuoco. La raffineria è vicinissima ad un centro abitato. Il ritmo del film è sostenuto, ma gli attori non troppo bene utilizzati.

0.15 Project U.F.O., telefilm
1.15 Baby killer, film (r)

Tele + 1
11.15 La giustizia di un uomo, film
13.30 Run, film
15.05 Weekend senza il morto, film
16.40 + 1 news
18.10 Indocina, film
20.40 Un cuore in inverno, film
22.30 Ballando con uno sconosciuto, film
0.35 Heimat 10: gli anni ruggenti, film
1.55 La bella maledetta, film
3.05 Nozze di sangue, film

Telereggio
14 Videogiornale
15.10 Baby Show (1ª parte)
15.40 Cartoni animati
16.40 Baby show (2ª parte)
17.10 Pugwall, telefilm
18.10 America selvaggia

19.30 Videogiornale
20.30 Film
22.30 Videogiornale

Antenna Sicilia
15.50 Proposte commerciali
17 La ribelle, telenovela
18 Amici animali
18.30 Naturalia, rubrica
19.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
20.30 La cena delle beffe, film
22.30 Sicilisera, notiziario
23 Telefilm
23.30 Match music, rubrica musicale
24 Sicilianotte, notiziario

Video Mediterraneo
13.30 Cartoni animati
14.15 Videogiornale
14.50 Telenovela
15.30 Cartoni animati
19.40 Videogiornale

20.30 Telefilm
22.40 Videogiornale
23.10 La lampada di Aladino

TC Catania
15.15 Alice, telefilm
16 Commerciale, rubrica
17.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18 Ma quanto mi ami?, gioco
19 Giotto
19.30 Alice, situation comedy
20 Cartoni animati
20.30 Città in fiamme, film
22.45 Andiamo al cinema
23 Notte italiana
24 Ogginotte
0.45 Salto nel buio, telefilm
1.30 FBI, telefilm

TRM Odeon
18 Soqquadro, varietà
19 Inform. regionali
19.30 Amici animali, rubrica

LE TV PRIVATE

20 Mitico, magazine
20.30 Zero city sound, musicale
21.30 Trend, magazine
22 Andiamo al cinema

Radio Video Calabria
17.15 Naturalia
17.30 Rosa Tv, rotocalco
18 Soqquadro, varietà
19 Notiziario regionale
19.30 Amici animali, rubrica
20 Mitico, rubrica
20.30 Zero city sound
21.30 Trend, moda
23 Scandali al mare, film

Telejonica
13.40 Tg, notiziario
14.10 Selz e limone
15.40 Squadra speciale anticrimine, telefilm
16.10 Commerciale
20.20 Tg sera, notiziario
20.40 La voce della Sicilia
20.45 Organizzazione ringrazia «Firmato il Santo», cabaret
22.45 La voce della Sicilia
22.50 Tg notte

Videomusic
14.35 Segnali di fumo
15.35 Clip to clip
18 Zona mito
19 Alice in chains, special
19.30 Vm-giornale, notiziario
20 Video rotazione
22.30 Metropolis, settimanale
23.30 Vm-giornale, notiziario
24 Io e Handy

Telescirocco
12 Tg nostri
12.45 Naturalia
14.30 Pomeriggio insieme
17 La ribelle, novela
19.25 Tel, telegiornale
20.30 Verso le elezioni
22.30 Tel, telegiornale
23 Il sabato del villaggio

Canale 21
12 Codice tre, telefilm
13.25 Cartoni animati
14 Tg 21, notiziario
19.30 Cartoni animati
20.25 Vg 21 flash
20.30 Film
22 Codice tre, telefilm
23 Vg 21 flash

Telespazio 1
0.45 Block notes
8.05 Promozionale
13.30 Maria Maria, teleromanzo
14.30 Filo diretto
18.35 Maria Maria, teleromanzo
19.30 Telegiornale
20 Calcio. Campionato italiano di serie C1 girone B

22 Telefilm
23.15 Telegiornale
23.30 Telegiornale
0.05 Filo diretto, rotocalco
1 Film
2.30 Programmazione notturna non stop

TMC
13.30 Tmc sport, rubrica
14 Telegiornale
14.05 La grande attrazione, film
16.50 Tappeto volante
18.45 Telegiornale
19 Sale pepe e fantasia
19.45 The lion trophy show
20 Oscar jr
20.25 Telegiornale
20.30 Vamos a Matar Companeros, film
22.40 Telegiornale
23.10 Applausi...a quella sera al Sistina
0.10 Sport. Tennis: Internazionali di Francia
0.40 Le belve, film
3.10 CNN

Teletna
12.50 Noioggi
14 Sicilia uno, notiziario
18 Cartoni animati
16.55 Tormento d'amore, telenovela
17.45 Proposte commerciali
19.30 Fino a mezzanotte, diciannoventrenta
20.15 Sicilia sera
20.30 Salastampa
22.25 Fino a mezzanotte (1ª parte)
23 Sicilianotte
23.20 Fino a mezzanotte (2ª parte)

Tele Acras
14.15 Vg sport
15.15 Proposte commerciali
16.15 Per Elisa, telenovela
19 Andiamo al cinema
19.15 Avenida Paulista
20.10 Vg sera
20.40 Film
22.30 Vg sera
23 Sport e news

Retedue
7 Cartoni animati
11 Vendite commerciali
14 Cartoni animati
18 Vendite commerciali
19 Ciranda de Pedra, telenovela
20 Benson, telefilm
20.30 Film
22.15 Mannix, telefilm
23 Notiziario
23.15 Vendite commerciali
1 Mannix, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

TEATRO DANTE: tel. 581.222 - 324.483.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111.
POLITEAMA GARIBALDI (E. A. Teatro Massimo): Ruslan e Ljudmila, di M. Ivanovic Glinka, in [illegible] con traduzione simultanea. Nuova stesura del calendario delle rappresentazioni: Martedì 24/5 ore 15 (turno R/9). Martedì 24/5 ore 20,30 (turno R/4). Mercoledì 25/5 ore 18 (turno R/3). Giovedì 26/5 ore 18 (turno R/2). Venerdì 27/5 ore 15,30 (turno R/10).
CINEMA TEATRO AL MASSIMO: piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.78.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Testès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo. **Beethoven** di G. Mauri ore 21.
LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: telefono 322.264.
TEATRO TENDA: Vito Zappalà. Mondello - Tel. 6841522. Presenta **Quel tesoro di mia suocera**. Risate assicurate o rimborsate. Venerdì, sabato ore 21,30. Domenica 18,30.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428. R. Sabato e Lo Scarzuzo in **Mi... che confusione**.
AL VANITA': via Sei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 548.965 - 0330 663.461.
AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: ore 21,45 **Ma bella 'a verità**, con Burruano, Alamia, Sperandeo, Ranalli. Pren. tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf.: tel. 625.9223.
TEATRO CRYSTAL (tel. 09 671.0494).
TEATRO MADISON (tel. 543.740).
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nania. Regia di A. Sarullo. Tel. 637.5611 - 637.4384. Prod. Avia.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA: stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angelo 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

CATANIA

TEATRO BELLINI: 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** di G. Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del T. Bellini. (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia di J. Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il **Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 31.29.18.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle ore 13. Chiuso lunedì. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 49.79.62.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090/710.929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
ENTE TEATRO DI MESSINA: Il barbiere di Siviglia di G. Rossini, con Rockwell Blake, Gloria Scalchi, Enzo Dara. Regia di Federico Tiezzi, Orchestra Filarmonica Veneta e Coro Lirico Veneto con la direzione di Evelino Pidò. Dal 17 al 23/5 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni telefonare 090/345.233.
ENTE TEATRO DI MESSINA: per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.802, Or.: 18,30/20,30/22,30
Jack colpo di fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎ — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.805
Cuba libre

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Impatto imminente — *di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94)* — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cinestudio, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Film rosso ☎ — *di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia)* — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi a scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 18/20,15/22,30
Mister Hula Hoop ☎ — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30
Le buttane

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.099, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Una pura formalità ☎ — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ital/Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Metropolitan
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 18, Tel. 328.324, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227., Or.: 17/22,30
Vivere! ☎ — *di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94)* — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Due irresistibili brontoloni ☎ — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064, Or.: 17,30/22,40
Maniaci sentimentali ☎ — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Nel nome del padre — *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mister Hula Hoop ☎ — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Lux — Lgo Seggiola, is. 168, Tel. 716.288, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'innocenza del diavolo — *di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93)* — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 28' **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.939, Or.: 18/22,30
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia posa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 18,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5500
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.349
Gli amici di Peter — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92)* — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Mia moglie è una pazza assassina? — *di T. Schlamme, con M. Myers, N. Travis, A. La Paglia (Usa '94)* — Fresco di nozze, un giovane si tormenta nel sospetto che la sua sexy mogliettina, proprietaria di una macelleria, sia una spietata omicida. N. V. 1h 50' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
My Life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Or.: 20,15 22,40. Cineclub, Ingr. 10.000
L'articolo 2 — *di M. Zaccaro, con M. Miftah, R. Ben Abdallah (Italia '93)* — Un operaio algerino a Milano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di avere due mogli come la religione musulmana consente. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Una pura formalità ☎ — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Ita/Francia '93)* — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Caro diario — *di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)* — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6974. Or.: 17 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le buttane

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Due irresistibili brontoloni ☎ — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 688.55.32, Or.: 18/20,20/22,30
Mister Hula Hoop ☎ — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Jack colpo di fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.290. Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali ☎ — *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 341.283, Or.: 18/22,30, Ingr. 10.000. Cinestudio
Senza pelle ☎ — *di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93)* — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Angie ☎ — *di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94)* — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' **Comm.**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or., 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il sogno della farfalla ☎ — *di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Anderson (Italia '93)* — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

RAGUSA

Duemila — Or.: 18/22,30
Trappola d'amore — *di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93)* — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia posa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Tombstone — *di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93)* — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Misterioso omicidio a Manhattan — *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Mignon — Tel. 61.122
Due irresistibili brontoloni ☎ — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Vasquez — Tel. 36.893
Locale riservato

Verga — Tel. 68.042
Le buttane

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.750
Due irresistibili brontoloni ☎ — *di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94)* — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**

Ariston — Or.: 18/22,30
Una pura formalità ☎ — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Una pura formalità ☎ — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000
Caccia mortale — *di V. Armstrong, con D. Lundgren, G. Segal, K. Alfonso (Usa '93)* — Un uomo accusato ingiustamente di omicidio, prende una donna in ostaggio, sfugge alla polizia e smaschera chi vuole incastrarlo. N. V. 1h 45' **Azione**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Mister Hula Hoop ☎ — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Una pura formalità ☎ — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Jack colpo di fulmine — *di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94)* — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Cronisti d'assalto ☎ — *di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94)* — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎ — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
My life — *di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94)* — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28,650
TEATRO

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Una pura formalità ☎ — *di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93)* — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
La ragnatela del silenzio: Aids

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Mister Hula Hoop ☎ — *di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93)* — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Aurora — v. S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 ☎ — *di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94)* — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 5000
Film per adulti

Nuova Pergola
L'amico d'infanzia — *di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

VIBO VALENTIA

Moderno
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
L'ombra del lupo — *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**